Anno 116 - Numero 250

LA STAMPA

Martedì 16 Novembre 1982

OGGI in casa

A PAGINA 2

Cinque anni fa l'attentato mortale a Casalegno

di A. Galante Garrone

Carlo Casalegno

Le alternative del psi: governo di legislatura o elezioni a gennaio

La dc chiede oggi a Pertini l'incarico per il governo

E' probabile che De Mita proponga il solo nome di Fanfani - Tra i candidati però si fa il nome di Colombo, ben visto dal capo dello Stato - In giornata saranno ascoltati socialisti e comunisti

E la febbre sale

Mentre siamo senza governo e non sappiamo se (e quando) ne avremo un altro o se ci recheremo in pieno inverno a votare per il rinnovo anticipato della legislatura, il dollaro ieri ha chiuso a 1488 dopo aver toccato in inizio di mattinata 1490 lire.

In pochissimi mesi la congiuntura economica e finanziaria si è decisamente deteriorata: l'inflazione ha ricominciato a galoppare in netto contrasto con quanto sta accadendo negli altri maggiori Paesi industriali; la recessione sta sconvolgendo ogni pur cauta previsione produttiva la diversi settori industriali e commerciali; il deficit dei nostri conti con l'estero in ottobre ha raggiunto dimensioni tali da costringere le autorità monetarie ad adottare d'urgenza severe misure difensive; l'iter della legge finanziaria è lentissimo e pieno di pericolosi contrasti; ma quello che più conta è la perdita di credibilità dell'amministrazione pubblica chiaramente dimostrata dalla disaffezione dei risparmiatori per gli investimenti in titoli di Stato.

Negli ultimi anni il disavanzo pubblico ha assunto proporzioni gigantesche ed è stato coperto quasi esclusivamente mediante l'emissione di titoli a scadenza sempre più ravvicinata. Così lo Stato è diventato prigioniero dei Bot e dei Cct. L'aumento vertiginoso della circolazione di questi valori ha suscitato crescenti timori di inflazione e spiacevoli provvedimenti volti ad evitare l'affondamento della moneta e quindi — nonostante le ripetute patetiche assicurazioni del ministro del Tesoro — una minore predisposizione del pubblico a sottoscrivere nuovi titoli prima e la corsa al disinvestimento poi.

Ora che avverrà della lira? Che cosa succederà sui mercati finanziari e borsistici? La nostra moneta, nonostante i danni che comporta l'inarrestabile salita della quotazione del dollaro, è protetta proprio da questo fenomeno. Nel comparto dei cambi, infatti, tutta l'attenzione degli operatori e degli speculatori è attirata dalla contrapposizione dell'area del dollaro con quella della Sme nel suo complesso e dello yen. Se la tendenza dovesse rovesciarsi allora si presenterebbero subito grossi guai per le valute europee più deboli che sarebbero oggetto di attacchi differenziati: come è possibile infatti che possano essere mantenute le attuali parità quando esiste un differenziale d'inflazione del 15 per cento e anche più?

Inoltre la crisi di governo e gli angosciosi interrogativi per il futuro hanno spinto investitori, imprese e famiglie a deviare i flussi di liquidità derivanti dal rimborso di Bot non rinnovati e dalla crescente circolazione fiduciaria non solo verso i depositi bancari ma anche verso i tradizionali beni-rifugio. Dopo un lungo periodo di stasi il settore immobiliare si è risvegliato e in campo valutario, proprio in quest'ultima settimana, la lira a mercato nero ha ripreso ad essere penalizzata nei confronti dei corsi ufficiali, segno che sono riprese le esportazioni di capitali.

Sono fenomeni solo indicativi per il momento ma che non devono essere presi alla leggera perché ampliandosi farebbero aumentare le già gravi difficoltà in cui si dibatte la nostra moneta. In quanto alla Borsa, l'uscita dalla scena di Spadolini è una nuova mazzata che appesantisce una situazione già oltremodo precaria. Stanno infatti nel tempo alcune misure ritenute indispensabili per rivitalizzare un mercato ormai spento da mesi, come il varo dei fondi comuni di investimento e la Visentini bis. Senza l'approvazione di quest'ultima entro l'anno molte società si troveranno in difficoltà nel chiudere i loro conti per l'esercizio 1982 e aumenterà il pericolo di svalutazioni di capitale o addirittura di fallimenti.

In simili condizioni non è possibile ipotizzare una ripresa degli acquisti ed è già confortante che in questi giorni non si siano pronunciati cedimenti dei prezzi. Se però la recessione in atto dovesse prendere dimensioni maggiori lo stillicidio delle vendite provocherebbe negative ripercussioni sui prezzi di molti titoli neutralizzando i benefici di un eventuale cambiamento di rotta dei risparmiatori dai segni monetari verso i soliti beni-rifugio quali i valori patrimoniali».

Renato Cantoni

A PAGINA 15

Ricucita l'unità del sindacato con un compromesso sulla «scala»

di Giancarlo Fossi

ROMA — Pertini affida stasera, o al più tardi entro domani, l'incarico di formare il nuovo governo. L'incarico andrà quasi certamente ad un democristiano. La dc punterebbe su Fanfani mentre Pertini avrebbe più volte manifestato, anche ieri al Quirinale, nel corso delle consultazioni, molta stima e simpatia per Emilio Colombo.

Di Colombo Pertini apprezza molto l'esperienza internazionale e la competenza economica. Sono, però, doti che nessuno può negare anche al presidente del Senato che, proprio ieri, in un'intervista, ha lasciato capire d'essere pronto ad accettare l'incarico; naturalmente, per un governo forte ed autorevole, che duri tutta la legislatura.

Il dilemma Fanfani-Colombo verrà sciolto stamani durante il colloquio tra Pertini e la delegazione dc guidata da De Mita. Se la dc farà un solo nome, quello del presidente del Senato, Pertini, da sempre rispettoso delle indicazioni dei partiti, dovrà tenerne conto.

Se invece presenterà la tradizionale «rosa» (con Fanfani e Colombo anche Piccoli, Andreotti, Forlani) allora tutto sarà più facile. Un inizio, come si vede, assai complicato per tutti. Anche per il psi, la cui delegazione, guidata da Craxi, verrà ricevuta stamani al Quirinale prima del pci e della dc.

Al termine della direzione socialista di ieri, è stato reso noto un documento con un periodo molto chiaro e significativo: «Nella situazione presente, nessun vuoto, come nessuna prospettiva politica confusa è auspicabile e accettabile. In alternativa ad essa sorgerebbe un indeprogabile e urgente dovere di immediato ricorso al corpo elettorale».

Il psi come la dc, dichiara dunque di puntare ad un esecutivo molto autorevole, in grado di far uscire il Paese dalla grande crisi economica. Ma le analogie politiche tra le proposte dei due partiti non vanno oltre. Per questo governo la dc propone la guida di Fanfani o, comunque di un suo leader; il psi ritiene invece Craxi l'uomo adatto per la «grande svolta». Dal psi non vi sono però irrigidimenti sul nome del segretario. Si fa anzi capire, in conversazioni confidenziali, che l'ipotesi Fanfani è seria, da prendere in considerazione.

Molto rigida, se non addirittura irritabile, sembra l'alternativa che Craxi pone

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Sepolto Leonid Breznev sotto le mura del Cremlino

Il mondo incontra Andropov

Mezz'ora con il vicepresidente americano Bush, tre minuti con il ministro degli Esteri cinese Huang Hua (che oggi vede anche Gromyko) - Intrattenuti altri ospiti stranieri: il successore di Breznev sembra voler imprimere dinamismo alla politica estera sovietica - Fanfani e Colombo subito ripartiti per la crisi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Un incontro di mezz'ora fra Jurij Andropov e il vicepresidente americano George Bush; tre fitti e «storici» minuti di conversazione fra il capo del Cremlino e il ministro cinese degli Esteri Huang Hua (che oggi incontrerà anche Gromyko, segnando una svolta fondamentale nei rapporti fra i due Paesi); una serie di incontri ad ogni livello con i numerosi ospiti stranieri convenuti a Mosca per i funerali di Leonid Breznev, danno il polso del dinamismo che la nuova gestione sovietica vuole imporre alla propria politica estera. C'è stata anche, durante il ricevimento nella «sala di San Giorgio» che ha fatto seguito alle solenni esequie sulla Piazza Rossa, una stretta di mano fra Andropov e Berlinguer.

E' presto per dire se fra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti stia per riaprirsi un dialogo che i più recenti avvenimenti sembravano avere semmai allontanato; né i due comunicati diramati da Bush e dalla Tass possono indurre a ipotesi di un improvviso disgelo e di un «summit» a breve scadenza. E' significativo, però, che da un colloquio di tale livello siano assenti espressioni che riaccendono la luce della speranza. Gli ex capi del Kgb e della Cia, entrambi ieri in veste «politica», hanno avuto quello che il

Mosca. Il feretro di Breznev portato a spalle dal primo ministro Tikhonov, a sinistra, dal segretario del partito comunista sovietico Andropov, a destra, dietro al quale è visibile Cernjenko

vicepresidente americano ha definito «*un incontro franco, cordiale e concreto*». Un aggettivo, quest'ultimo, al quale fa riferimento anche la Tass parlando di un «*breve scambio di opinioni sulle principali questioni dei rapporti sovietico-americani*».

Andropov, a quanto si riferisce, ha insistito sulla disponibilità di Mosca a ricostruire con gli Usa legami «*basati su eguaglianza, non interferenza, reciproco rispetto degli interessi di entrambi i popoli, rafforzamento dell'atmosfera internazionale*». Non bastasse, per accreditare taluni giudizi di fonte diplomatica secondo i quali le recenti aperture di Reagan (nel messaggio per la morte di Breznev e, indirettamente, con la fine dell'embargo per il gasdotto siberiano) e le parole di Andropov hanno creato premesse per la ripresa immediata del dialogo. «*Una relazione migliore*», aveva auspicato Reagan. «*Quello è il fine della nostra politica*», gli ha fatto ieri eco Bush, aggiungendo che «*i problemi, sebbene enormi, sono tutt'altro che insuperabili*». Ma non bisogna dimenticare che nel discorso di oggi sulla Piazza Rossa, come in quello di venerdì impostato in chiave militare, il capo sovietico ha ancora denunciato le «*forze dell'imperialismo*», additandole come responsabili dell'attuale situazione.

Il *blitz* diplomatico di Andropov vuole davvero indicare una ventata nuova nei saloni del Cremlino? E' forse significativo che i leaders dell'Est europeo, gli unici che sotto la «gestione Breznev» sarebbero stati certi di un colloquio, hanno invece visto il nuovo capo soltanto al ricevimento e sono subito ripartiti. Fonti diplomatiche Est-europee spiegano che ciò è il risultato di un «accordo amichevole»: posso vedervi rapidamente in qualsiasi momento, avrebbe detto Andropov in sostanza. Un pragmatismo, si osserva, del tutto nuovo al Cremlino.

Del *blitz* di Andropov hanno beneficiato, oltre agli americani, il presidente tedesco occidentale Carstens (presenti Gromyko e Genscher), che ha avuto un colloquio di oltre un'ora, «intenso», nel quale Andropov ha dimostrato, secondo l'ospite, «*di avere conoscenze concrete molto ampie*», Indira Karmal, col quale si è discussa la situazione a Kabul; il presidente pakistano Zia ul-Haq, col quale anche si è discusso di Afghanistan (e si fa notare che al precedente ricevimento Andropov era stato molto più caloroso con lui che con l'«alleato» Karmal); Indira Gandhi, per parlare di rafforzamento della collaborazione bilaterale.

Nessun sovietico, salvo al ricevimento, ha incontrato Fanfani e Colombo, che hanno dovuto rientrare rapidamente in Italia per la crisi di governo. Ma il ministro degli Esteri ha avuto altri incontri «incrociati» (come ha fatto anche il greco Papandreou, prima con Castro, poi con Jaruzelski, dal quale ha avuto garanzie di una tregua della legge marziale entro l'anno). Colombo ha infatti discusso con i suoi omologhi francese Cheysson, tedesco Genscher e inglese Pym i problemi relativi al gasdotto. I ministri francesi, ha poi precisato Colombo, sono «più di procedura che di sostanza» e saranno comunque discussi dal prossimo consiglio dei Ministri della Cee, lunedì e martedì a Bruxelles.

Enrico Berlinguer, accompagnato da Pajetta e Daniele, è rientrato con l'arrivo di Fanfani e Colombo, ai quali è toccato ad esprimere ad Andropov la sua «simpatia per l'impegnativo incarico» e a ricordargli di averlo già incontrato nel '60, in occasione della conferenza mondiale dei pc svoltasi a Mosca. Anche l'eurocomunismo risentirà del blitz di Andropov?

Fabio Galvano

(A pag. 6 I funerali di Breznev a Mosca)

Le parole e i silenzi

Jurij Andropov si è presentato al mondo, in diretta televisiva, dal pulpito della Piazza Rossa. Benché la cerimonia funebre sia stata in primo luogo una manifestazione di forza e d'alta efficienza militare, il nuovo capo del Cremlino ha promesso pace, distensione e cooperazione internazionale. Benché dai funerali sia stato escluso questa volta il vasto popolo, le favolose «masse lavoratrici» (durante la sepoltura di Lenin e di Stalin avevano sconvolto l'intero ordine prestabilito) il segretario generale ha promesso ai cittadini sovietici più democrazia e più benessere. Allo stesso tempo, ha giurato fedeltà all'insegnamento, non più soltanto di Lenin, ma anche a quello di Breznev.

Dopo il marxismo-leninismo, poi il leninismo-stalinismo e poi ancora il solo leninismo, ora si entra nella fase dottrinaria del leninismo-brezneviano. A parte l'indicazione della tendenza alla continuità, ad una successione senza drammatici strappi o revisioni del passato, il discorso di Andropov non ha precisato meglio le linee dell'epoca aperta nel momento in cui, chiusa la tomba, i membri del Politburo sono risaliti sul mausoleo di Lenin per ricevere gli onori militari.

Promettere lealtà alla linea di Breznev può significare tante cose e implicare vari orientamenti, in quanto il *leader* defunto aveva alternato, nell'arco di diciotto anni, periodi di riformismo quasi kruscioviano a periodi di rigore quasi stalliniano e in politica estera ha lasciato la propria firma su aperture distensive senza precedenti e su tensioni diplomatico-militari fra le più aspre del dopoguerra. L'intonazione, più che il contenuto esplicito, dell'orazione di Andropov è stata di apertura e di promessa. Ma anche Breznev aveva inaugurato il suo turno sullo stesso tono e sulle stesse prospettive: per concluderlo alla fine con l'Armata Rossa impegnata fuori dei confini dell'Urss e con il fronte interno privato di ogni spiraglio riformista.

Non sono stati soltanto le resistenze ideologiche e le preclusioni mentali a smorzare i primi slanci aperturisti e riformisti. L'Urss si è rivelata, proprio sotto Breznev, incapace di raggiungere gli obiettivi strategici ed economici che si era prefissa. Voleva creare in una volta una società nuova, con un potenziale industriale avan-

Franz Barbieri

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

«Caro Giovanni, ecco perché ho tolto le sanzioni sul gasdotto siberiano»

Reagan a Spadolini: Europa e Usa condizioneranno Mosca «se uniti»

ROMA — L'Occidente può influenzare i cambiamenti che potrebbero avvenire nell'Unione Sovietica dopo la morte di Breznev, ma tale influenza dipende dal grado di unità di intenti che l'Occidente stesso riuscirà a realizzare al suo interno. E' questo, secondo fonti diplomatiche assolutamente attendibili, il senso di una lettera che Ronald Reagan ha scritto, venerdì 12 novembre, ventiquattro ore dopo l'annuncio della morte del segretario del pcus, a Giovanni Spadolini, il giorno dopo, il presidente americano ha inviato un'altra lettera, molto personale ed affettuosa (comincia: «*Caro Giovanni*»), al presidente del Consiglio per spiegare le ragioni che lo avevano spinto a levare l'embargo sulle forniture di materiali per il gasdotto siberiano.

Questa corrispondenza — secondo una valutazione concorde degli osservatori che ne rilevano l'eccezionalità. Indica che la recente visita negli Stati Uniti è stata un successo personale, oltre che politico, per il presidente del Consiglio, ed anche una conferma che l'Italia non è più un soggetto passivo (la «Bulgaria della Nato», secondo una arcinota celebre definizione) nella politica internazionale. Lo si deduce dal tono della seconda lettera, quella sulle sanzioni, della quale conosciamo ora il testo integrale: «*Giovanni* — scrive Reagan nella conclusione —, *sono lieto che noi abbiamo potuto raggiungere questo accordo subito dopo la nostra visita che è stata molto preziosa e coronata da successo. Il ruolo dell'Italia durante tutto il corso di questi negoziati è stato costruttivo e di importanza cruciale*».

Ma assai più importante politicamente è la lettera sul dopo-Breznev, perché contiene l'interpretazione autentica delle valutazioni americane su ciò che può accadere ora in Unione Sovietica, e indica i conseguenti comportamenti che la Casa Bianca intende tenere e le direttive che lo stesso Reagan ha dato ai suoi inviati a Mosca per i funerali di Breznev: il vicepresidente Bush e il segretario di Stato Shultz.

Reagan ritiene che nell'Unione Sovietica vi sarà un periodo di assestamento, che non produrrà grandi mutamenti a breve termine né in politica interna, né in politica estera. A lungo termine, invece, l'Unione Sovietica potrebbe offrire all'Occidente nuove possibilità, ed anche nuove sfide, cui l'America e l'Europa devono saper rispondere compatte, possibilmente facendo capire fin d'ora alla nuova *leadership* del Cremlino su quali principi dovranno fondarsi in futuro le relazioni Est-Ovest.

Il primo principio passa attraverso una riaffermazione del cosiddetto *linkage*, cioè del rapporto diretto tra il miglioramento delle relazioni con l'Unione Sovietica (e dal progresso dei negoziati strategici in corso) e il comportamento dell'Urss stessa. Secondo Reagan, la nuova *leadership* sovietica, nel momento in cui guarda al suo futuro, deve rendersi conto che i rapporti con l'Occidente dipenderanno dal modo con cui il Cremlino condurrà la propria politica.

Il presidente americano informa Spadolini che questo è il senso del messaggio che egli stesso ha inviato al vicepresidente sovietico Kunetsov, e delle direttive che egli ha dato a Bush e Shultz per gli incontri con i dirigenti sovietici a Mosca: i segnali inviati dalla Casa Bianca al Cremlino, scrive in sostanza Reagan, sono buona volontà e continuità nei negoziati già in corso.

Ma c'è un secondo principio, che Reagan riafferma come fondamentale nella lettera a Spadolini: quello che soltanto un Occidente unito può avere qualche possibilità di influenzare la nuova *leadership* sovietica, sia nel manife-

Paolo Garimberti

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

«Non ho tradito Danzica»

Walesa: «Sono pronto a incontrare Jaruzelski»

(Servizio a pagina 4)

Napoli: aveva 95 anni, del suo impero non resta quasi nulla

E' morto Achille Lauro

NAPOLI — L'armatore Achille Lauro è morto alle 11.35 di ieri nella sua palazzina di via Crispi. Aveva 96 anni. Accanto al «comandante», le cui condizioni di salute s'erano aggravate sabato notte, si trovavano la moglie cinquantacinquenne, Eliana Mercolla; Tania, una bimba cambogiana che i coniugi Lauro avevano in adozione, i figli Ercole e Laura. La camera ardente è stata allestita a pianterreno della villa. Tra le mani della salma, vestita con un abito blu scuro, i familiari hanno posto una rosa; il fiore preferito dall'armatore. I funerali si svolgeranno domani.

Testardo, irascibile ma maestro di grandi generosità e con un istinto imprenditoriale-politico che faranno di lui l'ultimo «viceré di Napoli», Achille Lauro iniziò giovanissimo la «sua» battaglia. Aveva 12 anni e il padre lo imbarcò come mozzo su un cargo.

Tornato a casa, recordace diciottenne nel mondo dell'armatoria. Nel ventennio, con investimenti azzeccati a qualche piccolo rischio, la stella Lauro brilla di luce propria. A sbarrare il passo troverà la guerra.

Nel '43 lascia Napoli, ma è solo per qualche mese: la Liberazione lo vede nuovamente al lavoro. Cresce la flotta e cresceno le sue ambizioni. Anche politiche. Nel '52 diventa sindaco nelle liste del Partito monarchico con 117 mila preferenze, salite a 281.000 nel '56. Abbandonando la poltrona di primo cittadino, il 30 novembre '61, lascia rimpianti tra la gente del basso che ne idolatrava la «napoletanità», assai meno tra chi voleva una città libera da clientelismi e manovre elettorali. Qualche anno prima aveva anche «abdicato» da presidente del Napoli Calcio.

Il primo grosso smacco arriva nel '70, quando la secessione dal Movimento sociale gli costerà il posto in Parlamento. L'impero armatoriale sta già vacillando. Il figlio Ercole, cui, dopo lunghe incertezze, si è risolto a consegnare le chiavi, lo manda rapidamente in dissesto.

(A pagina 3: «L'ultima trionfo del comandante» di Vittorio Gervasio).

Il comandante Achille Lauro in una delle ultime foto

Secondo una proposta di legge, dovrebbero esserci soltanto signore

Il sopruso d'esser chiamata signorina

Chi ha detto che i nostri rappresentanti eletti sono una manica di imbecilli, di irresponsabili che si perdono in recue e marginali questioni mentre il Paese affonda? Essi, al contrario, la studiano di notte, osservano, meditano, leggono, vanno all'estero, si tengono al corrente di ciò che accade nelle democrazie più avanzate, e fanno del loro meglio per trapiantarne i fiorigni da noi. Ecco ad esempio l'onorevole Maria Chiara Rosso, democristiana, scoprire che nella Germania Federale (un Paese che ha tante cose da insegnarci) è stato abolito da tutti gli atti pubblici il termine «signorina», con beneficio effetto, a quanto pare, sui 100 per 100 delle donne tedesche non maritate.

Perché non importare in Italia — si è chiesta la sopra deputatessa — quella geniale disposizione burocratica? E ha prontamente presentato un progetto di legge in tal senso, che, ove fosse approvato, costituirebbe «una piccola conquista» nel «difficile cammino dell'emancipazione femminile».

Nessuno finora, neppure le femministe più acchiute, s'era infatti accorto di una subdola discriminazione in atto ai danni del mite gentil. «Signora o signorina?» chiede il vigile alla proprietaria dell'auto in sosta vietata. Il giudice alla strangolatrice reticente. Il funzionario fiscale alla presentatrice del ricorso. E così facendo cade in peccato di discriminazione; perché allo stesso vigile, allo stesso giudice, allo stesso funzionario, mai verrebbe in mente di chiedere a un uomo: «Signore o signorina?», che un cittadino maschio sia o no sposato non interessa minimamente alla burocrazia italiana, per la quale sono tutti «signori». Siano dunque tutte «signore» anche le cittadine, suggerisce con bella praticità l'on. Rosso, e non se ne parli più.

L'iniziativa suona sul momento impeccabilmente democratica e progressista. Ma guardata più da vicino da luogo a qualche perplessità. E' difficile insultato pensare che l'on. Rosso si guadagnerà un busto, sia pure di gesso, nel Pantheon del femminismo nazionale. Il suo progetto ammette implicitamente la desiderabilità, per non dire la superiorità, della «status» matrimoniale, e finisce per rivalutare ciò che è ormai morto e moribondo nel nostro costume, cioè il pregiudizio verso zitelle, concubine, compagne, conviventi ecc.

E non saranno riconosciuti alla signora? signorina?) Rosso gli amanti ancora numerosissimi della tradizione lessicale e letteraria italiana, per i quali l'antico termine è invece un appellativo dolce, rispettoso, talvolta affettuosamente ironico, carico di struggenti associazioni, evocatore di innumerevoli versi, racconti, romanzi, drammi, di sonni contesti storici e personali.

Ma sono a questo avviso le dirette interessate — le signorine — che dovrebbero decidere in merito. Ci sbagliheremo, ma non riusciamo a credere che alle loro orecchie, rosate o incartapecorite, quella parola, comunque e da chiunque sia pronunciata, possa suonare come un'offesa, un sopruso, un'insolente intromissione nella loro privata. Provedo dunque qualche altra onorevolessa, signora o signorina, a presentare un progetto di referendum: di questi tempi ne abbiamo proprio bisogno.

Frattero A Lucentini

Senza Befana anche nel 1983

ROMA — La festa della Befana anche quest'anno non ci sarà. Infatti, il progetto di legge tendente a ripristinare la festività dell'Epifania è bloccato al Senato per la crisi di governo e a questo punto è impensabile che possa essere discusso e approvato entro dicembre. In realtà, la proposta si era arenata già prima della crisi di governo, per le perplessità di parlamentari appartenenti a vari gruppi politici.

ALLE PAGINE SPORTIVE

Il pugile coreano è ormai in coma irreversibile

Ricordando l'attentato mortale del 16 novembre 1977

Cinque anni fa, Casalegno

Per settimane ne studiarono le abitudini, poi lo attesero sotto il portone di casa, gli spararono in faccia. Oggi sappiamo chi fossero gli assassini di Carlo Casalegno (almeno alcuni), e anche perché si giunse alla determinazione omicida. Si era deciso, in un primo momento, di «sequestrarlo», in coerenza con quel perverso rituale brigatista, fra cui quello di «processare» i nemici. Ma fu uno dei suoi ultimi articoli, di una durezza adamantina, a far alzare la mira.

Sono passati cinque anni da quell'attentato mortale. Oggi la situazione è diversa, le principali bande delle Br e di Prima linea sono sgominate. Il terrorismo «nostrano» non è certo finito, lascerà ancora una lunga scia di sangue (quasi ad illuderci), ma si dimostra sempre più vero quel che Casalegno aveva lucidamente previsto fin dal 1976: *«Possono uccidere ma politicamente sono già sconfitti»*.

E' venuta alla luce la vischiosa ideologia di questi criminali, il loro distacco dalle forze vive della società, che li hanno definitivamente liquidati come corpi estranei. Il loro disegno politico — se vogliamo così chiamare le loro furiose farneticazioni — è miseramente fallito. Non si è trattato solo del «pentimento» propiziato da leggi (sia pure imperfette e tardive), ma di un vacillamento intimo, della consapevolezza di una disfatta irrimediabile. Da ultimo, si stanno faticosamente delineando ripensamenti e maturazioni critiche anche in chi non si è né «pentito» né «dissociato»: tutti segni che vanno attentamente considerati, capiti, incoraggiati. Un dibattito televisivo di qualche giorno fa lo mette a fuoco questi fenomeni.

Non sottovalutiamo però che a forza di discettare, con sottili analisi, su questi problemi, si finisce per dimenticare il tanto sangue crudelmente versato, le vite distrutte, il dolore inguaribile dei congiunti, l'assurda sterilità dell'odio omicida. Penso alla ricchezza umana dell'amico Carlo Casalegno, alla sua mitezza gentile e insieme alla sua impavida fermezza, al suo amore per la vita; e penso egualmente a tanti figli del popolo, caduti in ignobili agguati nell'esercizio del loro quotidiano, severo dovere. Né le leggi, né la storia, né le elucubrazioni dei dotti possono cancellare l'infamia di questi delitti. Abbiamo tutti il dovere di ricordarcene.

E vale ancora la pena di meditare alcuni attualissimi ammonimenti dell'indimenticabile amico. Primo. Usiamo le leggi in vigore per stroncare il terrorismo, purché ci sia la *«volontà politica»* di applicarle, con risoluzione imparziale, *«senza distrazioni e indulgenze»*. Secondo. Il diritto alla libertà d'opinione non può essere esteso fino a tollerare l'apologia dello scontro con le P.38, che un leader dell'Autonomia romana giustificava così: *«Siamo in guerra, e in guerra vince chi spara per primo»*. Terzo. L'ultimo articolo di Casalegno, uscito nel giorno stesso dell'attentato, si chiudeva con queste parole: *«In un Paese che non riesce a processare gli attentatori di piazza Fontana, e dove l'inquirente dispensa immunità, non può spettare la sentenza definitiva della magistratura per togliere dal governo, ad esempio, un boss indiziato di complicità con la mafia»*.

Dal che possiamo ben trarre altri due sacrosanti insegnamenti riferiti all'oggi: l'urgenza e la decisiva importanza della «questione morale», intesa in tutte le sue dolorose implicazioni, e la necessità di processi che non si prolunghino all'infinito. Siamo sempre dell'idea di Casalegno che occorra la più inflessibile severità contro chi sia accusato di avere, magari sotto l'usbergo di una cattedra universitaria, alimentato e sorretto in qualsiasi modo le imprese terroristiche; ma dobbiamo anche avere l'onestà di dire alto e forte che processi protratti per anni e anni — come quello del 7 aprile — rischiano di tramutarsi, per questo solo fatto, in denegazione di giustizia.

A. Galante Garrone

Le direttive contenute in una circolare del presidente del Consiglio

I poteri e i limiti del governo durante il periodo della crisi

ROMA — Il presidente del Consiglio Spadolini, a seguito delle dimissioni del governo presentate a Pertini, ha inviato fin da sabato scorso una circolare ai ministri e ai sottosegretari richiamando loro la necessità di attenersi alle seguenti direttive circa lo svolgimento delle funzioni durante il periodo della crisi:

1) Il Consiglio dei ministri sarà convocato in via straordinaria, esclusivamente per adempimenti costituzionali o per provvedere in caso di necessità ed urgenza. Ivi compreso l'esame di leggi regionali ai sensi dell'art. 127 della Costituzione.

2) Il Consiglio dei ministri non approverà nuovi Ddl provvedendo soltanto alla presentazione di quelli già deliberati. Ove tuttavia ricorrano necessari presupposti di urgenza, si potrà provvedere all'emanazione di decreti-legge. In caso di mancata conversione dei decreti-legge potrà provvedersi alla approvazione di disegni di legge eventualmente necessari per regolare rapporti sorti sulla base dei decreti stessi. Si potrà inoltre provvedere agli adempimenti prescritti dalla Costituzione e dalle leggi per l'emanazione di decreti legislativi solo per evitare la scadenza dei termini.

Non si emaneranno regolamenti governativi o ministeriali salvo che sia necessario per dare applicazione a leggi che prescrivano tali adempimenti entro scadenze predeterminate. Non saranno emanate circolari o altre direttive che innovino la precedente normativa, salvo che sia richiesto da improrogabili esigenze di amministrazione derivanti da leggi o atti giurisdizionali.

3) Non si procederà a nomine, designazioni e proposte, salvo che siano vincolate nei tempi da leggi o regolamenti: si potranno condurre a termine le procedure già iniziate ed andrà in ogni caso salvaguardata la necessaria continuità dell'azione amministrativa che non sempre può essere assicurata dall'istituto della «prorogatio». Il ministro delle Partecipazioni Statali e gli altri ministri competenti daranno immediate istruzioni ad enti, società, aziende dipendenti o controllate perché durante la crisi di governo si attengano ai criteri sopra enunciati per quanto di loro competenza.

4) Sarà sospesa ogni missione all'estero di membri di governo e si notificherà agli Stati esteri l'opportunità, a motivo della crisi, che siano sospese visite e missioni di autorità estere, salvo che si tratti di riunioni di commissioni a livello tecnico e senza rilevanza politica, già programmate.

Sarà invece garantita la partecipazione italiana anche a livello governativo alle riunioni che si terranno in sede Cee, Nato e di cooperazione politica tra i Dieci.

5) Il governo sarà presente alle discussioni relative: a) ai decreti-legge in corso di conversione; b) al bilancio dello Stato; c) alla legge finanziaria.

Esso esprimerà alla presidenza delle Camere l'avviso che ogni altra attività legislativa debba essere sospesa. Ciascuna volta l'eventuale partecipazione di rappresentanti del governo in assemblee o commissione dovrà essere autorizzata di volta in volta dalla presidenza del Consiglio dei ministri e dovrà svolgersi secondo le istruzioni che saranno impartite d'intesa con i ministri competenti. Il governo non risponderà ad interrogazioni né ad interpellanze, salvo casi eccezionali e previa intesa con la presidenza del Consiglio dei ministri.

6) I rapporti tra l'amministrazione e le parti sindacali potranno continuare solo per la formulazione, sul piano tecnico, di ipotesi da trasmettere al nuovo governo.

7) I ministri predisporranno sollecitamente ogni utile elemento e documentazione sull'organizzazione e funzionamento dei dicasteri ed uffici cui sono preposti nonché sullo stato dell'attività e delle iniziative per completa e tempestiva doverosa informazione in sede di passaggio di consegne al nuovo governo.

Anche la presidenza del Consiglio predisporrà una relazione sui cambiamenti strutturali e personali in essa intervenuti durante i governi Spadolini.

Oggi sciopero dei dipendenti della Camera

ROMA — Oggi, all'inizio di ognuno dei due turni di lavoro, i lavoratori di Montecitorio iscritti a Cgil-Cisl-Uil e al sindacato autonomo attueranno un'ora di sciopero: lo annuncia un comunicato nel quale si motiva questa decisione (presa il 12 novembre) con «i risultati costantemente negativi che in sede di ufficio di presidenza conseguono le soluzioni lungamente istruite nel comitato per gli affari del personale».

Hussein oggi da Mitterrand

PARIGI — Il comitato della Lega araba per il Medio Oriente, con a capo re Hassan di Giordania, si incontrerà oggi a Parigi col presidente francese Mitterrand e col ministro per le relazioni esterne Cheysson.

Cauta la posizione di partenza dei socialisti all'inizio della trattativa

Il psi alza il prezzo dell'intesa con la dc per ottenere o le elezioni o la presidenza

Non esclusi migliori rapporti con il pci - A Spadolini ammonimento a non fare «polemiche retrospettive» e a non indugiare in recriminazioni - Preoccupazioni per il consenso sociale che richiedono i provvedimenti economici

ROMA — Per arrivare alla fine della legislatura nel 1984 occorrerebbe un governo di coalizione presieduto da un socialista. Se questa soluzione non è possibile, ci provi la dc ma in questo caso il prezzo sarà molto alto. Tanto alto da non escludere che non si trovi un accordo e che si vada ad elezioni anticipate all'inizio dell'anno. Questa è l'analisi che pare prevalere nel partito socialista che ha riunito ieri sera la sua direzione. Non sono stati fatti nomi. Non è stata presentata ufficialmente una candidatura di Craxi alla presidenza del Consiglio e non è stata esclusa una candidatura del democristiano Fanfani. Il documento conclusivo, approvato all'unanimità, non pone ultimatum e non chiude, apparentemente, alcuna strada. Ma, come ha suggerito Craxi, «bisogna approfondire, saper leggere tra le righe quello che viene detto».

Ed ecco cosa si legge nel documento, votato dopo appena cinquanta minuti di discussione. Il psi dichiara di essere pronto «ad assolvere il compito che gli spetta» per far rinascere un governo. Ma seguono subito le condizioni: «Nella situazione presente nessun vuoto come nessuna prospettiva politica confusa è auspicabile ed accettabile. In alternativa ad essa sorgerebbe un inderogabile ed urgente dovere di immediato ricorso al corpo elettorale». Cioè, elezioni subito se non si forma un governo certamente stabile.

L'accordo con la dc e gli altri partiti laici deve essere raggiunto prima di tutto in materia economica. «Una soluzione positiva della crisi presuppone in ogni caso l'uscita da questo stato confusionale in cui si sono trovati a più riprese gli orientamenti della politica economica», affermano i socialisti.

Ed ecco cosa chiede il psi per collaborare alla formazione del governo: «Riequilibrio della finanza pubblica, linea favorevole all'occupazione e alla produttività, rapporto con l'inflazione e alla recessione, rinnovamento istituzionale, lotta alla grande criminalità, ruolo internazionale dell'Italia nel campo della pace e della cooperazione. Queste sono le condizioni perché si raggiunga un risultato costruttivo, chiaro e utile».

Per realizzare questo programma il psi conferma di voler collaborare con dc e laici «riservandosi di contestarne la esigenza di pari volontà e spirito di collaborazione». Ma Craxi non esclude migliori rapporti con i comunisti. Il psi è infatti pronto «a raccogliere gli elementi utili, che dovessero emergere, suscettibili di stabilire nuovi rapporti a sinistra». Nel testo originario c'era un «ove possibile», che su richiesta di Nevol Querci e «Cicco» di buon grado concesso è stato tolto.

La preoccupazione socialista per i conflitti e le incomprensioni che possono nascere con il mondo del lavoro e con i sindacati serpeggia in tutto il documento della direzione. Per questo «cresce l'esigenza per le forze politiche democratiche di assicurarsi alla base del Paese il giudizio positivo ed il sostegno e la forza necessaria per sviluppare l'impegno duraturo ed efficace che la gravità della crisi italiana richiedono». Che pare una esortazione alla dc a cercare col psi il consenso dei lavoratori (e del pci) alle misure economiche che si dovranno adottare. Ma che può essere letta anche come l'ammissione che le elezioni anticipate sono inevitabili.

A Spadolini i socialisti dicono che non è colpa loro se il suo governo è caduto. Lui ha fatto tutto da solo, prendendosi di una situazione che aveva portato all'immobilismo. Spadolini è ringraziato per l'attenzione dedicata alle riforme istituzionali care al psi, ma viene anche esortato a non recriminare e a non tirare «bilanci sommari», facendo «polemiche retrospettive».

Che vuol dire tutto questo? «Un accordo su un programma di legislatura non si propone alla fine della legislatura ma all'inizio» risponde Paris Dell'Unto. Che sembrerebbe un modo per tagliare la strada anche ad un governo di emergenza presieduto da Fanfani. Vi piace o no l'eventuale candidatura del presidente del Senato? «Noi non diciamo quale deve essere la collegina da mettere sulla torta, ma come deve essere la torta». E aggiunge dopo: «non abbiamo bisogno di presidenti del Consiglio grintosi» riferendosi non si sa a chi. Ma forse il più chiaro di tutti è Tempestini: «Non poniamo una alternativa precisa tra il governo di legislatura o le elezioni anticipate subito. La direzione tende a tenersi le mani libere».

Alberto Rapisarda

Come il presidente del Consiglio prepara il ritorno alla vita di partito

Spadolini dopo la caduta

«Ho voglia di ricominciare», ha confidato agli amici - Telegrammi di stima e solidarietà da Longo e dal pli - La Malfa: «A due giorni dalle dimissioni questa esperienza di governo già viene rivalutata» - Una tartaruga firmata Guttuso

ROMA — Qual è il ritratto di Giovanni Spadolini, dopo la caduta? Dietro i vetri scuri dell'auto presidenziale, ieri a mezzogiorno, l'immagine del capo del governo dimissionario che è arrivata a Palazzo Chigi era quella di sempre: indaffarato, agitato, preoccupato, ma niente affatto imbronciato. Spadolini tornava da un'incursione a Firenze, per un mezzo week-end in cui è riuscito a mescolare famiglia e lavoro. Ha visto i nipoti e il fratello (che gli aveva telefonato a Palazzo Chigi sul numero riservato, il giorno delle dimissioni, per raccomandargli di tenere alta il morale) e a tutti ha promesso che d'ora in poi si farà vivo un po' più spesso; e ha visto anche il sindaco e il prefetto, per discutere la situazione del Nuovo Pignone, dopo lo stanco dell'embargo da parte di Reagan. Poi se n'è andato a passeggio per mezz'ora nel centro di Firenze, con la libertà di movimento di chi esce da sedici mesi di auto blindate, di incontri ufficiali, di vertici, riunioni e viaggi di Stato.

Contento? Forse è troppo. Rasserenato? E' troppo poco. In realtà Spadolini, instancabile dopo la caduta come prima, ha già voltato pagina, e come ha fatto in passato ogni volta che ha chiuso un'esperienza, ha già incominciato a lavorare per il dopo-governo. «Chi si aspetta da me nostalgie o rimpianti, non mi conosce bene — ha confidato ieri a uno dei suoi collaboratori — *Io sono un combattente, e ho già voglia di ricominciare*». Al suo passato più recente, e cioè all'esperimento del primo governo laico dell'Italia repubblicana, lo vengono ancora legati i messaggi che arrivano a Palazzo Chigi. Una lettera della segreteria liberale, firmata da Zanone, Malagodi e Bozzi, che riconferma a Spadolini, dopo le sue dimissioni, «affetto, simpatia e stima»; un'altra lettera di Pietro Longo, con l'«affettuosa gratitudine» dei padi; un saluto di Norberto Bobbio; un pacco di telegrammi di commiato, firmati da cittadini marxisti. Poi una telefonata di Gianni Agnelli, ieri mattina, e un'altra chiamata, con il saluto di Giovanni Marcora, il ministro — a parte Giorgio La Malfa — forse più legato da amicizia personale a Spadolini.

Di suo, il presidente del Consiglio ha aggiunto una decina di articoli di giornale con il bilancio del suo governo, ritagliati personalmente domenica sera a Firenze. «*In pergo si chiamano coccodrilli*» — ha spiegato Spadolini alla sua segretaria, Teresa Miciano — *perché piangono quando è ormai troppo tardi*». E infatti, se le accuse e le critiche ai presidente laico non mancano (inconcludenza, mediazione esasperata, eccesso di protagonismo), nel bilancio dei giornali c'è spazio anche per note positive: «*Sono passati appena due giorni* — fa notare Giorgio La Malfa — *e già questa esperienza di Spadolini viene rivalutata, tenendo conto dei risultati raggiunti nell'ordine pubblico, nella politica estera, e anche in campo economico, dove si è evitata l'esplosione di un conflitto sociale pericoloso*».

Il suo bilancio personale, Spadolini ha incominciato a stenderlo domenica mattina a Firenze quando, solo in casa, tra i suoi libri, ha riordinato le note del suo diario politico (di cui è gelosissimo), dopo mesi di note confuse, frettolose, di appunti approssimativi, scritti in fretta tra una riunione e l'altra. L'unica cosa certa, è la gran voglia di rituffarsi dentro la politica attiva, di partito, con la possibilità di alzare la voce verso le altre forze politiche, di distinguere tra amici e avversari, di ribattere a muso duro alle critiche e alle punzecchiature senza il timore di compromettere i fragili equilibri di governo.

«*Lo so benissimo* — dice Oddo Biasini, che in tutti questi mesi ha guidato il comitato di segreteria del pri — giornali parlano di velleità, di speranze, di ambizioni, di corsa aperta alla segreteria. Ma la verità è che la leadership di Spadolini è fuori discussione». Ma non c'era, nel pri, un forte desiderio di farla finita con il carico pesante di questa presidenza laica? «*Certo* — spiega Biasini — *nei confronti del governo il pri è passato da una fase di grande entusiasmo a una fase di forte irritazione, non c'è dubbio. Ma attenzione: eravamo irritati non con Spadolini, ma con i giochi e i giochetti dei partiti che lo bloccavano, e rendevano difficile il suo cammino*».

A chi gli prospetta che rientrerà nel governo già con il prossimo presidente del Consiglio, come ministro degli Esteri, risponde che è un discorso campato in aria: primo, bisogna vedere se il pri accetterà di far parte di un governo, dopo l'esperienza laica, oppure se resterà fuori. Ai suoi, Spadolini ha lasciato capire che le condizioni sono due: pienamente d'accordo con La Malfa (che aveva tentato di gettare un ponte tra i due partiti con il piano a medio termine) nel giudicare i dissensi in politica economica tra dc e psi come la vera causa dell'ingovernabilità degli ultimi mesi, il pri ritiene necessario un chiarimento tra i due partiti prima di imbarcarsi in una nuova avventura. Inoltre, il pri non è disponibile a partecipare a governi deboli, nati a dicembre per morire a marzo, con le elezioni. «*Se il governo dovesse arrivare a un governo senza un programma serio, condizionato da un appuntamento elettorale* — dice Oscar Mammì — *tanto meglio per noi repubblicani stare fuori, per sfruttare quell'«effetto-rimpianto» che sicuramente si verificherebbe nei confronti della presidenza Spadolini*».

Sarà per questo, assicurano i suoi uomini, che Spadolini non ha problemi di traslco. La stanza di Palazzo Chigi è già pronta per il successore. Insieme con i libri, l'unico pezzo da portar via è un quadro che l'ex presidente del Consiglio ha comperato qualche mese fa, e che sembra il ritratto della sua esperienza al governo, lenta e lenta: una tartaruga, firmata da Guttuso.

Enio Mauro

Comune di Nave dc perde 2 seggi a vantaggio di pri e pci

BRESCIA — Questi i risultati delle elezioni amministrative nel Comune di Nave, un piccolo paese della Brescia-collinare svoltesi con il sistema proporzionale: il pri, che non aveva presentato alcuna lista nelle precedenti consultazioni del 1980, ha ottenuto 262 voti aggiudicandosi un seggio. Un seggio è stato anche guadagnato dal pci che è passato da sette a otto seggi (voti ottenuti 2184 rispetto ai 2000 dell'Ottanta), mentre la dc ne ha persi due scendendo da nove a sette, avendo preso 1971 voti rispetto ai precedenti 2429.

Il psi ha mantenuto i suoi tre seggi aumentando però il numero dei voti: 1052 rispetto agli 811 dell'Ottanta. Il psdi ha mantenuto l'unico seggio: i suoi voti sono scesi da 469 a 410.

Le parole e i silenzi

(Segue dalla 1ª pagina)

zato e uno scudo militare capace di difenderla. E' finita con il contrarre uno scudo sbrecciato, rimasto all'interno di un organismo economico-sociale rachitico, inadeguato, appunto perché schiacciato dal peso del mastodontico scudo.

Il problema esistenziale della superpotenza lì è ridotto a questi termini: come garantire un potenziale bellico uguale a quello degli Usa, avendo a disposizione un reddito che è la metà precisa di quello americano, e come poi assicurare allo stesso tempo una crescita economica a livelli del mondo sviluppato? Breznev lì è consumato non riuscendo a risolvere la contraddizione. Ora la stessa contraddizione rimane fra le mani di Andropov. E di quanto fosse presente ed attuale lo abbiamo visto ieri nella discrepanza fra le proposte riformistiche e anche volgarmente consumistiche di Andropov e le perentorie esigenze per un ulteriore potenziamento delle forze armate presentate nel successivo discorso e dalla stessa tribuna dal maresciallo Ustinov. Anche all'inizio dell'era breznevlana c'era euforia: la *Ostpolitik* di Brandt, l'intenso dialogo con Washington, gli incontri con Nixon, tutto sembrava avviarsi verso una compenetrazione economica tra Est e Ovest (crediti e tecnologie occidentali, risorse e mercato sovietici) e verso un vero e proprio codice di governo bipolare fra Mosca e Washington, atto a garantire l'equilibrio planetario. Poi è subentrata la fase delle incertezze. Gli ideologi cremliniani, Suslov in testa, incominciavano a sospettare che l'acquisizione delle tecnologie comportasse infiltrazioni ideologiche.

La crisi occidentale aveva provocato alla fine una svolta radicale nel sono breznevlano. Suslov si imponeva con il teorema della crisi definitiva del capitalismo. Di conseguenza, il ruolo della prima potenza socialista diventava quello di dare all'ultima spinta storica al vecchio mondo: non aiutarlo nei tentativi di salvataggio con l'apertura delle risorse e dei mercati sovietici, ma colpirlo negli anelli più deboli della «catena imperialista» (nascono le scorribande militari nel Terzo Mondo) e prepararsi per respingere un eventuale ultimo colpo di coda del mostro capitalista morente (si rilanciano gli armamenti e si congegna il contrabbando degli SS-20).

Nella fase successiva si rivela che, contrariamente ai vaticini di Suslov, il capitalismo regge e che, invece, la crisi economica sconvolge l'Urss. E' il momento di stasi nella politica sovietica, durante la presidenza Carter, che si trasforma in scombussolamento quando Reagan capovolge i termini della partita strategica. Constatata la crisi dell'Urss è ora il presidente americano a diventare una specie di Suslov alla rovescia: pronostica la fine del socialismo e cerca di affrettarla con sanzioni economiche e pressioni politiche. L'Europa, trovatasi fra le tenaglie delle due strategie, cerca di attutire l'aggressività e l'ermetismo ora dell'uno e ora dell'altro grande *partner*.

Questa l'eredità raccolta da Andropov. La politica, incentrata sulla potenza militare, ha lasciato l'Urss con le forze economiche sfaldate, con il sacrificio civile portato allo stremo e con l'ascendente ideologico offuscato. Andropov, nel suo discorso sulla Piazza Rossa punta, giustamente, sulle riforme, più benessere, più democrazia e più distensione. Ma, per effettuarle, dovrebbe contenere le esigenze di Ustinov. E per farlo ha bisogno di un respiro strategico che solo Reagan può concedergli: respiro che congeli l'abnorme potenziale bellico alle attuali proporzioni e faciliti un salto in economia che possa dare un contenuto adeguato alla vacua retorica (anche con il concorso delle tecnologie e delle commesse occidentali). Con un impegno strategico su scala planetaria nuoi così esteso e con un retroterra sociale e economico mai meno proporzionato, Andropov si trova a dover scegliere tra la corazza militare e il suo contenuto civile. Una scelta in cui l'insegnamento di Breznev può servirgli poco o niente. Quello di Lenin assai meno.

Franco Barbieri

La dc chiede a Pertini

(Segue dalla 1ª pagina)

al governo di legislatura: le elezioni anticipate subito, al più tardi entro gennaio. E' un altro «dettaglio» che allontana di molto la linea del psi da quella della dc: a Piazza del Gesù si continua infatti ad avversare decisamente ogni ipotesi di interruzione della legislatura.

In attesa delle decisioni di Pertini, i tre maggiori aspiranti all'incarico hanno trascorso ieri una giornata di duro lavoro. Emilio Colombo, dopo il viaggio in Urss è stato al ministero, impegnato, tra l'altro, dalle tante novità sorte con il ritiro delle sanzioni Usa. Non ha rilasciato dichiarazioni.

Fanfani ha fatto invece sentire la sua voce con un'intervista a «Oggi». «Ho già detto pubblicamente che non sono tra coloro che reputerebbero una fortuna stendersi su graticole di governo — ha dichiarato, nel suo caratteristico stile. Il presidente del Senato — anzi, sarebbe più utile restare dietro una grata da confessionale per poter dare, se richiesto, qualche buon consiglio». Ed ecco la battuta-chiave: «D'altra parte, neppure San Lorenzo martire chiese d'essere bruciato sulla graticola. Vedo misero». Fanfani poi lascia trapelare l'intenzione di riferire, in qualche modo, il suo pensiero sui giochi che contano.

Infine, Craxi. Ieri, alla direzione psi, non aveva l'aria di chi desidera ardentemente di prendere parte al rogo. Disteso e sereno, ha lasciato trapelare ottimismo: «Le cose vanno bene. Bisogna approfondire, saper leggere tra le righe. C'è bisogno di tempo. Si arriverà ad un chiarimento e ad una soluzione».

Al Quirinale, ieri, gli ospiti di Pertini hanno presentato, per chiarimenti e soluzioni, proposte sostanzialmente omogenee.

Con visione eccezionali. Tra queste ultime, quella dei radicali, favorevoli alle elezioni anticipate, e del pdup, che ha deciso il pentapartito.

Tutte puntate sul rilancio dell'esperienza a cinque, sul «no» alla interruzione della legislatura e sul rigore economico le dichiarazioni di Zanone (pli), Biasini (pri) e Longo (padi). I segretari socialdemocratico e liberale non hanno fatto a Pertini nomi sul presidente: Biasini ha invece proposto il ritorno a Palazzo Chigi di Spadolini. Ha dichiarato Zanone: «Il nostro punto di vista è quello di formare un governo a cinque, senza un termine di tempo limitato, che si fondi su un rapporto fiduciario motivato, che ottenga cioè la fiducia motivata delle Camere, con una mozione che collochi al primo punto l'approvazione di una legge finanziaria opportunamente emendata. Occorre una legge ancora più rigorosa, perché la situazione economica si è aggravata».

Luca Giurato

Siracusa, invasione di pulci ha costretto i giudici a sospendere

SIRACUSA — Una massiccia invasione di pulci ha costretto i giudici a sospendere ogni attività in tutta un'ala del palazzo di giustizia, dove nei giorni scorsi magistrati ed avvocati, dattilografi, cancellieri, imputati e carabinieri avevano lamentato prurito.

Europa e Usa

(Segue dalla 1ª pagina)

stare volontà di dialogo con Mosca sia nell'indicare fermezza il comportamenti.

Reagan propone perciò che, nelle prossime settimane, si siano intensi e continui scambi di opinioni e di analisi tra gli alleati occidentali su ciò che accade e potrà accadere in Urss. E aggiunge che questi scambi dovrebbero concretizzarsi, in occasione dell'incontro dei ministri degli Esteri della Nato il mese prossimo, nell'elaborazione di una strategia di fondo comune verso l'Unione Sovietica.

L'importanza dell'unità dell'Occidente è un tema che torna anche nella seconda lettera di Reagan, quella sulle sanzioni, datata sabato 13 novembre. Eccone il passo più significativo, che si ricollega con i principi manifestati nella lettera sul dopo-Breznev.

«*Dobbiamo formulare orientamenti relativi alla riduzione, realistici e diversi, nonché una serie congiunta di politiche verso l'Est nel settore economico. E' il minimo che possiamo fare per il popolo polacco, le cui sofferenze sotto la legge marziale hanno fatto conoscere a ciascuno di noi la natura repressiva e oppressiva del sistema polacco (...). Sono fiducioso — continua Reagan — che politiche congiunte aiuteranno ad indurre sull'attuale comportamento oppressivo dell'Unione Sovietica maggiore disagio di quello delle misure unilaterali che noi siamo stati obbligati a prendere la scorsa estate*».

Paola Guiniferri

Il Veneto contadino nel fuoco della storia.

GIORGIO SAVIANE

il tesoro dei Pellizzari

Il tesoro dell'autenticità e della schiettezza del mondo provinciale nella saga di un'orgogliosa famiglia di antifascisti negli anni più oscuri della nostra storia.

MONDADORI

BREZNEV SE N'E' ANDATO SENZA MITI

Il comunismo non canta più

Nell'era di Breznev il comunismo ha cessato di «cantare». Nel corso del suo lungo regno è venuta meno, in maniera probabilmente definitiva, la capacità del comunismo sovietico e internazionale di apparire a masse sparse in tutto il mondo promessa di una società nuova. In ciò stanno uno dei tratti decisivi dell'era brezneviana e una delle eredità fondamentali che il capo morto lascia ai suoi successori.

Si tratta di un aspetto di grande importanza, poiché l'ideologia della speranza ha sempre costituito per il sistema sovietico, accanto alla repressione, una delle sue forze essenziali. Ombene, del periodo brezneviano si potranno dire molte cose, ma non ch'esso non abbia segnato la caduta di un potente mito ideologico e la sua sostituzione con la vana difesa di un «socialismo reale» che molto potrà fare meno che conquistare coscienze. Sotto questo aspetto l'era di Breznev ha segnato la fine di un'epoca storica del comunismo sovietico e internazionale e ne ha sperta un'altra.

Se sotto tanti profili le ere del comunismo interpretate da Lenin, Stalin e Kruscev sono affatto diverse fra loro, esse hanno però avuto tutte — e in questo sta la loro comune contrapposizione all'era aperta da Breznev — la capacità di rinnovare il mito comunista.

Lenin aveva potuto lanciare contro il cielo le sue lance infuocate: l'Ottobre 1917, l'aspettativa di un mutamento storico-universale della società, la vittoria del potere sovietico nella guerra civile, il consolidamento del nuovo ordine, la «prova» che il progetto di Marx poteva essere realizzato.

Stalin a sua volta era riuscito a opporre ai suoi nemici interni ed esterni i trionfi dell'industrializzazione, della grande guerra vittoriosa contro il nazismo, dell'espansione delle frontiere del potere comunista, della costruzione di un sistema socialista internazionale. Sul piano ideologico, Stalin aveva realizzato il capolavoro di raccogliere intorno alla propria opera di despota la quasi totalità dei comunisti di tutto il mondo, masse ammiranti, cinici e utopisti, intellettuali sofisticati ridotti a celebrare con devozione la messa staliniana, inducendo le coscienze dei suoi fedeli a considerare gli oppositori come demoni da schiacciare. Per questo il comunismo di Stalin è stato anch'esso *un comunismo che cantava*.

Kruscev, il dissacratore di Stalin, prima di quel fallimento che ha introdotto l'epoca di Breznev, ha sapito lui pure trovare efficaci «formule ideologiche», rinnovando il mito. Ha fatto della critica dello stalinismo lo strumento per rilanciare la *«legalità leninista»*, nel 1956 è riuscito a tenere insieme il comunismo internazionale facendo credere alla maggior parte dei comunisti fuori dell'impero sovietico che i carri armati russi difendevano in Ungheria le frontiere del socialismo, ha rinnovato il consenso interno promettendo al cittadino sovietico che presto avrebbe avuto più burro del cittadino americano. Il dissodamento delle terre vergini e il lancio dello *Sputnik* poterono far credere che davvero il socialismo sovietico potesse trionfare in terra e in cielo.

L'era di Breznev è stata caratterizzata da una svolta profonda e organica. Non potendo più presentare il comunismo come speranza, cogliendo in questo anche il peso del fallimento di Kruscev, dovendo fare i conti con l'impossibilità per i sistemi di tipo sovietico di padroneggiare tensioni riformatrici quali quelle pur contraddittorie introdotte dal suo predecessore, Breznev si è trovato nella necessità di dare al proprio comunismo un volto dal punto di vista ideologico apertamente conservatore.

Nel corso del suo regno, l'ideologia della speranza comunista (comunque fondata) si è tramutata in difesa conservatrice dello Stato sovietico. Di qui la formula del «socialismo reale», secondo cui ne si vuol sapere quel che sia il vero socialismo si deve guardare alla sua incarnazione reale nell'Urss. In questo modo, il socialismo sovietico si è «prussianizzato». Come Hegel, secondo le accuse dei suoi critici rivoluzionari, volendo difendere la sostanza dello Stato prussiano aveva affermato che la «realtà» di esso era anche incarnazione e dimostrazione della sua «razionalità», così Suslov, l'ideologo di Breznev, ha proclamato che la sostanza reale del socialismo sovietico incarnava la sostanza ideale di ogni socialismo non chimerico.

Sennonché, la difesa del socialismo reale operata da Breznev si è accompagnata alla crisi strutturale dell'internazionalismo comunista. Sotto Breznev è esploso il conflitto con la Cina dando luogo a una furiosa lotta ideologica dissacrante tanto il comunismo sovietico quanto quello cinese. Resta l'unità su quel versante, il comunismo internazionale ha visto il comunismo occidentale prendere le distanze in modo più o meno deciso dall'Urss, ma pur sempre sufficiente a rendere palese la fine dell'affratellamento di un tempo. Dopo l'emergere dell'eresia eurocomunista, ecco farsi strada la grave ultima crisi in Polonia, il cui significato è sottolineato dall'emergere nel campo comunista del potere militare come *ultima ratio* del potere comunista.

L'era brezneviana ha così lasciato il comunismo sovietico e internazionale nudo, spoglio di ogni travestimento, svuotato di ogni fascino. La sua non è più una forza in grado di dominare il presente con l'immagine di un futuro radioso. La realtà sovietica si rovescia su se stessa, nel tentativo di far fronte all'impossibile compito di celebrare la propria plumbea opacità. E quali che siano le possibilità di riannodare, grazie ad una efficace diplomazia, legami con la Cina sulla base degli interessi statali, di trattenere i comunisti occidentali da rotture totali, è un fatto che con Breznev il mito ideologico sovietico in ogni sua possibile variante si è infranto.

Nel crollo di questo mito, l'era brezneviana lascia però ai suoi eredi il capitale di un'immensa potenza militare, di un forte orgoglio imperiale e nazionale. E siffatta eredità costituisce uno dei maggiori problemi fra quelli che Breznev lascia non solo all'Oriente ma anche all'Occidente. Si potrebbe pensare che il crollo del mito ideologico possa dare spazio ad un pragmatismo deideologizzato, ad una maggiore duttilità. Il fatto è che finora non si è mai visto alcun grande impero capace di reggersi senza una sua «formula ideologica»; formula che nell'Urss, in assenza di fede nel socialismo, rischia di poggiare oggi unicamente, e pericolosamente, su uno sciovinismo nazionalistico-imperiale.

Massimo L. Salvadori

Il «Goncourt» a Fernandez

PARIGI — Dominique Fernandez ha vinto con *Dans la main de l'ange* (ed. Grasset), immaginaria biografia di Pier Paolo Pasolini, l'edizione 1982 del «Goncourt», il prestigioso premio letterario francese. Fernandez, 53 anni, è docente di letteratura italiana presso l'Università di Rennes.

Il «Prix Renaudot» assegnato agli scrittori relativamente sconosciuti è stato vinto da Georges-Olivier Chateaureynaud per *La faculté des songes*. Lo scrittore ha 36 anni.

LAURO E NAPOLI: L'AVVENTURA POLITICA DI UN PERSONAGGIO DISCUSSO

L'ultimo trionfo del comandante

Risale agli anni in cui l'armatore era sindaco - «Tu si' na cosa grande», gli gridavano i napoletani ai comizi - Si battè contro le prostitute, ma non disse mai nulla della selvaggia speculazione edilizia che cominciava - Generoso e rozzamente bene intenzionato, trascurò i piani finanziari, urbanistici e sociali per rilanciare la festa di Piedigrotta - Una grossa remora per la rinascita della città

Roma. Achille Lauro a un ricevimento nel 1955 con l'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, Clare Boothe Luce, al centro (Telefoto)

Achille Lauro è morto nella rovina del suo impero, assillato dai creditori e protestando di essere turbato per la sorte dei suoi marinai disoccupati. Ma in questo dopoguerra, fra gli Anni Cinquanta e i Sessanta, il «comandante» per antonomasia fu l'esemplare sindaco di Napoli. In ciò peraltro egli era pienamente, direi gelosamente conseguente. L'inviato di un quotidiano del Nord gli fece un giorno una domanda d'intenzione provocante: «Fa piacere essere Lauro, non è vero? Fa piacere sentire invocare il proprio nome come quello di San Gennaro?». Rispose Lauro, con un misto di cinismo e furberia ed un sottofondo di tapeneità: «La mia salute, come il parlare alla folla, è un miracolo. Lavoro dalla mattina alla sera e non sono mai stanco. Solo le emozioni mi stancano. Ieri, dopo quel grande comizio, quell'affetto, tutto quel gridare il mio nome, mi sentivo stanco. Ah, se avessi vent'anni di meno!». Nato nel 1887 ne aveva allora (il era nel 1958) settantuno, ma per la vigoria che dimostrava pareva che l'età non gli pesasse.

Il giornalista insistè sul suo rapporto con la folla: «Ma che cosa provate?». «Un grande senso di affettuosità. Io mi metto in comunicazione con la folla. Una volta non ero capace di dire tre parole. Immaginate, alla mia età, cominciare a andare a parlare sulle piazze a migliaia, a decine di migliaia di persone. Ma ci ho provato e ci sono riuscito, e oggi parlo, e parlo. Quanta più folla c'è più mi eccito. Oggi ho sentito da questa folla parole che vengono dal cuore».

«Sentimi un poco, proseguì. Ieri sono stato a parlare a San Giuseppe Vesuviano. Avresti dovuto vedere che dimostrazioni di affetto. C'erano tre o quattro femminelle che pregavano nel santuario della Madonna dell'Arco. Passano cinque minuti e sento scalpiccinii, rumori, bisbigli dietro le spalle. Mi volto, e c'erano folle dietro di me: "Ci sta Lauro, ci sta lo commannante ricco e bbello". Si era riempita la chiesa. Una cosa travolgente. In quei paesi si aspettava Lauro come il messia. Un giorno di Natale entrai in una chiesa e il prete dovette interrompere la messa perché la gente mi si faceva tutta intorno: e Lauro questo, e Lauro quello. Alla fine sono dovuto uscire dalla porta della sacrestia».

Erano gli anni del suo trionfo che sembrava destinato a tempi eterni. Fra lui e Napoli si era stabilito un rapporto infrangibile, ed egli volentieri dava di sé una rappresentazione che rifletteva degna d'essere diffusa e tramandata. Raccontava che ogni sera, per tutto il tempo che fu sindaco di Napoli, lasciato il posto di lavoro in Palazzo San Giacomo andava a casa e farsi l'esame di coscienza prima che sonno gli venisse: «Che cosa ho saputo fare, oggi, per il bene di Napoli?». Lo diceva anche nella parte di un comizio che si teneva nel cinematografo «Le Palme»: «Difendere Napoli è il più grande onore che un uomo possa ambire a coronamento di tutta una vita». Figurarsi gli applausi; io che stavo in platea come cronista non riuscivo a tener dietro alla registrazione della loro frequenza e durata nel corso del dialogo di passione fra l'oratore e il pubblico.

San Gennaro

«Fin tanto che mi resteranno questi occhi aperti...», diceva lui, e la folla a gridare: «Sempre ti resteranno!». «Domanda', domanda', si' benedetto dalla Madonna!». «Fin tanto che mi resteranno, io combatterò questa battaglia per un popolo che ha sofferto le pene dell'inferno!». Il dialogo, però, aveva toni duole esasperati perché quel giorno di fine novembre 1864 il comandante era venuto ad annunciare che non si sarebbe ripresentato alle prossime elezioni amministrative. E la folla gli urlava, quasi ferocemente: «Tu non devi fare questo!». «Tu si' na cosa grande, comanda', non ci lasciare!». Erano urla minacciose, quasi imprecazioni contro l'idolo che non da ascolto, come se ne sentono nel duomo di Napoli quando la folla impreca contro San Gennaro che rifiuta il miracolo dello scioglimento del sangue.

Lauro non era un buon oratore, mancava non soltanto di facondia ma finanche di buona voce, parlava roco e stentato ed io soccorrevano il gesto e il portare perché nell'accompagnarsi muovere le braccia fuori tempo e elegia e il dito teso quando tuonava. Ciononostante non mancava di efficacia se la misura dell'efficacia è da giudicare dalle ovazioni che accoglievano i suoi concetti, peraltro semplicissimi. Si gloriava di avere liberato piazza Municipio (la più bella piazza del mondo) dalla presenza infame delle prostitute e dei prosseneti, e il suolo della piazza dalle carrozzelle e dalle porcherie che ne derivano, cioè gli escrementi dei cavalli.

Nulla però disse mai a riguardo della speculazione edilizia che incominciava a infierire, e a proposito di programmi urbanistici di genere concreto e di tipo moderno era furbescamente elusivo. Parlò, sì, di problemi che definì «immanenti» come sarebbero le scuole e gli ospedali, le case di abitazione, i sottopassaggi per la necessità del traffico, e l'illuminazione cittadina, ma venuto al punto di un certo progetto razionale di asse attrezzato, trionfalmente lo schernì: «A che servono gli assi attrezzati? L'asse attrezzato è un progetto futuristico, e noi le cose le vogliamo invece subito!». Come se nel cinema a questo punto si fosse diffuso un buon odore di miliardi da riscuotere subito, l'entusiasmo del pubblico salì a livelli di esplosione.

Ma per quanto ne so fu quello l'ultimo trionfo del comandante in una città, fra una popolazione che indubbiamente era migliore di lui. In fondo, e ciò mi detto con tutta la comprensione nei riguardi di un personaggio discutibile ma generoso e rozzamente bene intenzionato, Lauro era il primo a disprezzare Napoli e i napoletani, la massa dei poveri, la plebe meridionale, che aveva ai suoi occhi il solo merito di venerarlo come un neo-San Gennaro.

Spiegare a un giornalista che scendeva dal Nord e turista: «Quando uno arriva a una certa quantità di ricchezza, non darne via una parte è così stupido. Se non ne dai un po' ai tuoi dipendenti, quelli li diventano comunisti. Qui volevano fare il sindacato fra i miei dipendenti, e allora ho detto: qui esiste un solo sindacato, il sindacato Lauro. Perché tu credi di essere sicuro dietro la tua scrivania, e quelli invece ti danno un calcio nel sedere e ti cacciano».

Paternalismo

Si ricordi ad esempio di aver pagato di tasca sua per certe rivendicazioni degli spazzini, che il Comune non era in grado di soddisfare: «Se non volete il socialismo, sacrificate una parte dei vostri beni come faccio io. Chi non fa nulla e non sacrifica nulla prepara l'avvento del comunismo». Valle a spiegare ai tuoi padroni industriali del Nord. Inginocchiato all'intervistatore puntandogli un dito fra gli occhi. Se non ci fossi io tutta l'Italia del Sud sarebbe diventata già tutta rossa».

Dire che in queste dichiarazioni era contenuta una summula del più deteriore paternalismo possibile è superfluo. Certo è che Napoli meritava di meglio, e che il famoso comandante «ricco e bello» è stato una grossa remora, una fattura autentica ai fini della rinascita della città nei primi anni del dopoguerra. Il giudizio più acuto e pertinente su Lauro non mi sembra sia stato dato da sinistra né da parte della dc. Viene da fonte non sospetta perché non viziato da presupposti ideologici né da timori o rancori di concorrenza politica, e lo dobbiamo a Giovanni Ansaldo, uomo tutto di destra, non immune da qualche venatura di spicciola nostalgia. Intelligentissimo, però, e trovandosi a Napoli in quegli anni come direttore del Mattino nel settembre del 1952 scrisse un editoriale fitto di buoni consigli — e di rimproveri — per il sindaco comandante.

Ansaldo si doleva che Lauro non avesse sentito il rendersi conto che il suo primo dovere era di promuovere la rinascita della città che gli era affidata, e che ormai da tre mesi non avesse trovato il tempo e l'occasione per esporre un programma finanziario, edilizio, sociale per contribuire ad assicurare alla plebe miseranda contribuente in cui ha trovato i suoi elettori più confidenti, un pane meno precario e un lavoro meno incerto».

Lauro, scriveva ancora Ansaldo, sarà chiamato il sindaco di Piedigrotta perché «ha promesso con energia la raccolta dei fondi necessari per tenere su la festa tradizionale del popolo napoletano; si è costituito lui stesso, in certo qual modo, il "maestro di festa"; ed ha fatto bene, lo scopo giustificava la richiesta». Ecco pertanto, con l'occhio di un uomo degno come Ansaldo, la riabilitazione di Lauro quale sindaco di una grande città moderna. Meno da parte l'insufficienza dei programmi urbanistici e la mala gestione amministrativa che un giorno indusse finalmente il ministro dell'Interno, Tambroni, a sciogliere la giunta laurina destinando un commissario prefettizio a reggere il Comune: resa di fatto che il comandante è lui che apri la strada a tanti degli attuali fantasiosi assessori alla cultura che ora stanno paroleggiando in tante nostre città per divertirci tutti quanti estate e inverno.

Vittorio Gorresio

NUOVA COLLANA DI NARRATIVA

Jan Neruda
I racconti di Mala Strana
Introduzione di Claudio Magris
pagine 239, lire 12.000
Undici storie di gente comune ambientate nella Praga magica dell'800 «Sono voci maggiori o minori, che ci raccontano la nostra storia per sentire più familiare la vastità del mondo lontano e più nuova e misteriosa la vicinanza del mondo quotidiano».

marietti

PER LA DIVULGAZIONE SCIENTIFICA

Premio Glaxo a Minetto e Didimo (De Benedetti)

Riconoscimenti anche a Giuseppe Notarbartolo e a Piero Angela

VERONA — I premi giornalistici «Glaxo Cee per la divulgazione scientifica», di 15 milioni di lire, sono stati assegnati ieri a Verona. Il premio speciale «Una vita per la divulgazione scientifica», istituito quest'anno per celebrare il mezzo secolo del gruppo farmaceutico inglese Glaxo in Italia, è stato assegnato a Rinaldo De Benedetti, notissimo ai lettori di *La Stampa* con lo pseudonimo di «Didimo». Per la sezione opere monografiche il primo premio è andato a Giuseppe Notarbartolo di Sciara per il volume *L'orca* (ed. Bel), per i servizi giornalistici a Ezio Minetto di *La Stampa* e per i servizi radiotelevisivi a Piero Angela. Il premio straordinario per le agenzie di stampa è stato attribuito a Massimo Bozzo dell'Ansa. Il secondo e terzo premio per le opere monografiche sono andati a Giovanni Godoli per il volume *Il sole, storia di una stella* e a Lucio Lombardo Radice per *L'infinito*. Fra gli altri premiati, Giovanni Caprara e Franco Foresta Martin del *Corriere della Sera*, Mario Pappagallo del *Popolo* e Giuseppe Brevigliori del *TG1*.

La giuria, presieduta dal sen. prof. Alessandro Faedo, presidente onorario del Consiglio nazionale delle ricerche, era formata da Donatelli, Mainardi, Masini, Pizzetti, Silvestri e Tagliaferri. I concorrenti sono stati 113.

Di Didimo il verbale della giuria dice, tra l'altro: «*Tecnologo, giornalista e scrittore ha dedicato la maggior parte dei suoi settantanove anni proprio alla divulgazione scientifica attraverso i più vari mezzi di comunicazione: libri, enciclopedie, periodici, quotidiani, rotocalchi, trasmissioni radio. Rinaldo De Benedetti può giustamente essere considerato non soltanto uno dei decani più qualificati del giornalismo scientifico europeo, ma un vero e proprio maestro in questa non facile specializzazione professionale*».

Ezio Minetto, collaboratore medico di *La Stampa*, «tra i giornalisti che si occupano di temi di medicina sulle pagine speciali o di cronaca di quotidiani a diffusione nazionale (...) si distingue per la vastità della produzione». Il documento della giuria lo segnala inoltre «*per la scelta degli argomenti sempre attuali e di notevole interesse, per la trattazione esauriente, per la proprietà del linguaggio, per l'abilità a rendere comprensibili le notizie sovente complesse della moderna scienza medico-biologica*».

MILANO RISCOPRE UN GRANDE SOLITARIO DELLA PITTURA CONTEMPORANEA

L'azzurro Licini angelico e ribelle

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Quasi contemporaneamente due gallerie d'arte, la Bergamini e ora (sino al 20 novembre) la Lorenzelli, hanno sentito il bisogno di inaugurare la nuova loro stagione espositiva col nome di Osvaldo Licini, grande figura di solitario approdato alla più pura, «vergine» poesia; un artista che fu anche autentico esempio d'una moralità assoluta e di impegno sociale. Pochi ebbero chiare come lo ha avute lui le ragioni della storia se fini col sentirsi al servizio dei suoi simili al punto da accettare, nel 1946, la carica di sindaco di Monte Vidon Corrado, il paesino delle Marche, presso Ascoli Piceno, dov'era nato il 31 marzo 1894 e dove morì l'11 ottobre 1958, l'anno stesso in cui la Biennale di Venezia gli aveva conferito il Gran premio internazionale per la pittura.

Licini artista veniva di lontano. Aveva scoperto la pittura attraverso la contemplazione degli antichi, attento ai freschanti medioevali come ai Paolo Uccello della *Profanazione dell'ostia* di Urbino e soprattutto alle più squisite intonazioni cromatiche del Sassetta. Proprio nelle *Virtù* che quasi senza peso si calano nel cielo delle sassettiane *Mistiche nozze di S. Francesco* del museo Condé di Chantilly — uno dei dipinti a lui più cari — si potranno trovare, anzi, i più diretti precedenti di certi suoi *Angeli ribelli* e delle *Amalasunte*, protagoniti di quella «...*mai reduta, perenne, strepitosa, frenetica, scintillante nostra dolcissima irrealtà...*» verso la quale l'artista modernamente tese.

Surrealista «a suo modo», Licini era approdato nel 1926 all'Accademia di Bologna conoscendovi Morandi, Bacchelli, Pozzati e Vespignani coi quali nel «cruciale 1914» organizzò la mitica serata di rottura all'Hotel Baglioni. Dopo aver fatto la guerra dalla quale tornò mutilato, nel 1917 fu la volta di Parigi, «*capitale della Lussuria che guarisce tutti i mali*», come la ricorderà insieme a Modigliani, Cendrars, Cocteau, Picasso che vi aveva incontrato, mentre nel rimescolio che in lui ne derivava maturavano le suggestioni non soltanto di Cézanne e Courbet e di Renoir, ma di Matisse e van Gogh che s'aggiungevano a certi evidenti rapporti con Kupka, Klee e Kandinsky.

Ed era la testimonianza della vocazione ad una cultura di respiro europeo, perseguita anche attraverso la rilettura di Gide e di Proust, di Lorca e di Giraudoux, ma soprattutto del Leopardi.

Fin dal 1931, aveva fatto protagonista d'una *Fuga* di ecclitti racconti (che avrebbe voluto far pervenire a Marinetti) il personaggio di *Bruto*, una sorta di alter ego sempre pronto agli scontri e agli scavolgimenti; un erratico, erotico, eretico, in grado di fornire la più autentica chiave di lettura della visione licliniana quale emerge nella sua più umana bellezza dal libro curato da G. Baratta, F. Bartoli e Z. Dirolli dove sotto quello stesso titolo sono raccolti gli scritti letterari e l'epistolario del pittore che vi compare impegnato in un «*continuo superamento, sai non basta certo la terra*». Non è quindi un caso se la pittura di Licini prese ben presto ad accompagnarsi nel cielo: «*Il mio regno è l'aria...*», aveva scritto in una lettera del '35; e più tardi, nel '52, si dichiarava «...*il vostro nuovo Licini*».

L'aria stessa, nei suoi dipinti, si colora spesso di blu, e non subito le notti misteriose che avvolgono Monte Vidon Corrado, Seguono albe e meriggi, con atmosfere che si tingono di giallo e di arancione, di rossi infuocati, luminosissimi ai pari dei notturni percorsi di continuo da astri, sogni e dalle più pure immagini delle sue fantasie: le stesse, in fondo, che avevano già animato le poetiche composizioni geometrizzanti quando s'era trovato come ala del gruppo degli Astratti amici della galleria milanese del Milione, con i quali fin dal '35 aveva esposto a Torino, sedie di Casorati e Paulucci, nella famosa loro cantina studio di via Barolo, dov'era stata allestita quella che sarebbe passata alla storia come la «Prima mostra collettiva di arte astratta italiana».

Erano allora motivi di strutture rigide e rigore che il organizzavano sulla tela secondo una fantasiosa progettazione «tra realtà e irrealtà»: o meglio in una realtà-altra, quasi una superiore realtà poetica che poteva accompagnare il «sentimento della geometria» sotto il quale Licini aveva operato negli Anni Trenta e la ri-elazione delle sue nuove mitografie.

Licini si può dire abbia veramente avuto l'anima di un favolista, schietto e delicato, nelle sue stesse iperbole; candido, ma colto interprete d'una pittura ricca di umori terrestri come di magia, semplice e straordinaria insieme.

Gli bastarono spesso pochi elementi per evocare un paesaggio di invenzione, ma quasi naturalistico nella sua astratta finzione e — quanto a figure — erano soprattutto simboli araldici e non, lettere e cifre, i segni zodiacali della luna o d'un pianeta ad accompagnarsi ai suoi Angeli ribelli e alle lunari Amalasunte, «*amiche di ogni cuore un poco stanco*», quando a profilarsi sulle sue tele non erano state altre arcane presenze, non si sa mai bene se da render costretto nella cornice del quadro o da contemplarsi piuttosto come da una finestra: al di là della realtà fisica del dipinto, in quell'infinito di cui continua a partecipare l'eccitata spiritualità di un artista che fino all'ultimo ha conservato intatta la sua fede nell'assoluto.

Angelo Dragone

Orvaldo Licini: «La Grande Amica n. 2» (1948, olio su tela)

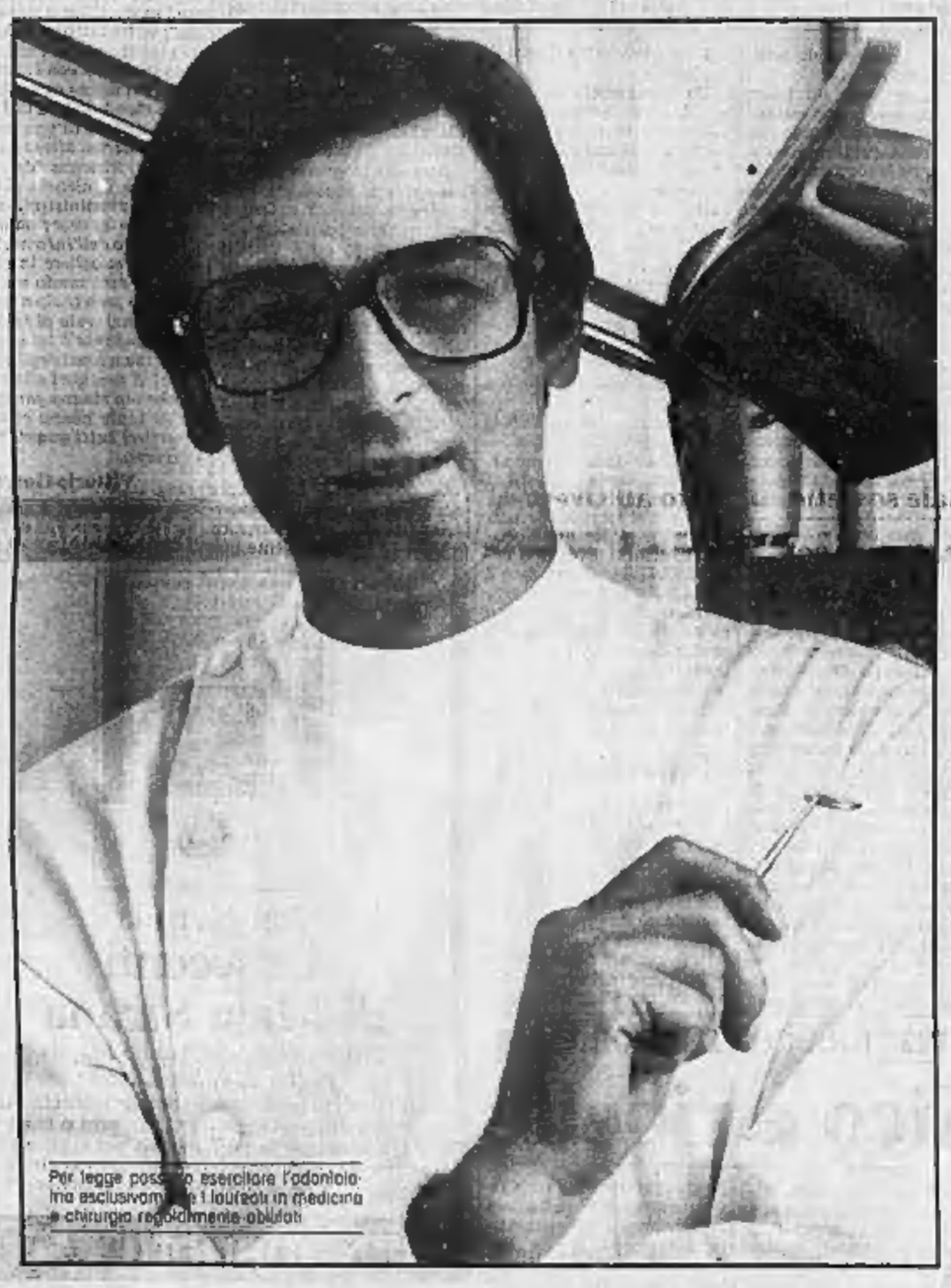
In libreria
Elsa Morante
Aracoeli
Romanzo
«Supercoralli», pp. 328, Lire 15 000
Einaudi

ANTICHI MAESTRI PITTORI
Giancarlo Gallino
Dipinti dal XIV al XVIII secolo
Galleria - via Cavour, 20
10123 Torino - tel. (011) 515046

1-30 NOVEMBRE
MESE DELLA PREVENZIONE DENTALE

In tutta Italia più di 1000 medici dentisti volontari vi aspettano per una visita gratuita a denti e gengive.

A un anno di distanza dalla grande partecipazione di pubblico al 1° mese della prevenzione dentale, si ripete in tutta Italia la piú grande operazione di prevenzione dentale che sia mai stata organizzata. I disturbi di denti e gengive (con i danni che ne seguono fino alla perdita dei denti) hanno una diffusione impressionante nel nostro paese e costituiscono una vera piaga sociale con un elevatissimo costo per la collettività. Per questo l'AMDI intende richiamare ancora l'attenzione di tutti sulle enormi possibilità della prevenzione: per offrire una seconda occasione a chi si è persa la prima e per stimolare chi ha già partecipato a considerare una visita semestrale dal dentista come una buona abitudine. Anzi, la migliore.



Le altre buone abitudini - a cominciare dall'uso corretto e regolare degli strumenti indispensabili per l'igiene orale - ve le suggeriranno i medici dentisti che aderiscono all'iniziativa, dopo avervi fatto una visita di controllo gratuita a denti e gengive.

Cominciate con l'andare in farmacia. Là non solo troverete l'elenco degli indirizzi dei medici dentisti volontari, ma anche i consigli e la collaborazione di un serio professionista: il farmacista.

Poi prenotate, con una semplice telefonata, un appuntamento con il medico dentista che avete scelto.

L'AMDI ringrazia i medici dentisti volontari, i farmacisti italiani e

la casa Mentadent, che ha collaborato all'organizzazione in tutta Italia di questa straordinaria iniziativa e ha offerto gli spazi per l'informazione sulla stampa e in televisione.

AMDI Associazione Medici Dentisti Italiani

mentadent mezzi prevenzione dentale

2° MESE PREVENZIONE DENTALE

UN'INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE MEDICI DENTISTI ITALIANI

ORGANIZZATA CON LA COLLABORAZIONE DI MENTADENT MEZZI DI PREVENZIONE DENTALE

VALLE D'AOSTA

AOSTA
Dott. Jovet Angelo
Via Saint Martin de Corléans, 41
Tel. 35751
Dott. Tomaselli Orazio
Via Torino, 75 - Tel. 40736
Dott. Tornier Enrico
Viale Partigiani, 6
Tel. 40855

PIEMONTE

ALESSANDRIA
Dott. Barosio Giuseppe
Corso Lamarmora, 21
Tel. 64173
Dott. Consegal Maria
Via Wagner, 29 - Tel. 54589
Dott. Ferrero Carlo
Via C. Alberto, 22
Tel. 343606
Dott. Grassi Mario
Via Cavour, 13 - Tel. 445703
Acqui Terme
Dott. Bruno Pietro
Via Goito, 2 - Tel. 53384
Dott. Cocciolo Carlo
Corso Viganò, 11
Tel. 53390
Dott. Izzo Alessandro
Corso Matteotti, 18
Tel. 76140
Casale Monferrato
Dott. Pogetto Paolo
Via Pretoriano, 33
Tel. 46479
Castelnuovo Scrivia
Dott. Cavina Pier Carlo
Via Matteotti, 25 - Tel. 94575
Dott. Giorgis Giovanni
Viale D. Alighieri, 6
Tel. 94992
Dott. Piana Pier
Via Nazionale S. Giorgio, 8
Tel. 30014
Novi Ligure
Dott.ri Belengian Sergio
Pastorino Eugenio
Corso Marenco, 8
Tel. 76354
Dott. Rancich Giacomo
Via Mazzini, 23 - Tel. 76382
Dott. Bruna Mario
Via Isabella, 5 - Tel. 78154
Dott. De Pry Michelangelo
Via G. Verdi, 84 - Tel. 2708
Dott. Marchisio Gabriella
Via Solferino, 53 - Tel. 2950
Dott. Rossi Sergio
Via A. Saffi, 11 - Tel. 75484
Ovada
Dott. Zanaglia Pietro
Piazza Legend. 24/2
Tel. 86078
Tortona
Dott. Giuseppe Giannotta
Via Cesare Battisti, 1
Tel. 867975
Valenza
Dott. Bosone Giuseppe
Via Gramsci, 12 - Tel. 94833

ASTI
Dott. Bastian Pierluigi
Via Alfieri, 231 - Tel. 50345
Dott. Gino Marcello
Via Verdi, 20 - Tel. 56315
Dott.ssa Cantarella Anna
Via Alfieri, 127 - Tel. 50141
Nizza Monferrato
Centro Odontoiatrico Me
Piazza Carlo Alberto, 30
Tel. 98452

CUNEO
Dott. Feira Carlo
Corso Nizza, 10
Tel. 67430
Dott. Ghigo Alfredo
Piazza Europa, 18 - Tel. 2171
Dott. Martinetti Mario
Via Roma, 43 - Tel. 67553
Dott. Peirone Franco
Piazza Europa, 3 - Tel. 7777
Dott. Pellegrini Mario
Piazza Europa, 15
Tel. 60055
Dott. Rocca Corrado
Via Roma, 11 - Tel. 83481
Alba
Dott. Demarchi Pietro
Via F. Rosselli, 9
Tel. 2111
Bra
Dott.ri Bovetto e Rava
Boccotti Ivo
Via F. di Negrone, 87
Tel. 412418
Dott. Bich Gino
Piazza Carlo Alberto
Tel. 412012
Ceva
Dott. Dalmasso Antonio
Piazza Savona
Tel. 81085
Dogliani
Dott. Migliorini Mario
Via Lamarmora, 6
Tel. 70135
Fossano
Dott. Damevska Tadeusz
Via Roggia, 9 - Tel. 61334
Dott. Raffaendo Gaudenzio
Viale Regina Ivana, 7
Tel. 61354
Mondovì
Dott. Compagnone C.
Piazza S. Maria, 3
Tel. 42358
Dott. Compagnone D.
Piazza S. Maria, 3
Tel. 42.191
Saluzzo
Dott. Bella Giuseppe
C.so Italia, 56 - Tel. 42358
Dott. Bella Guido
Via S. Pietro, 5 - Tel. 43770
Dott. Guercio F. I.
Corso Italia, 56 - Tel. 42358
Dott. Pescarmona G.
Via Dronero, 6 - Tel. 46273
Dott. Segre Corrado
Via Marconi, 30 - Tel. 43484
Savigliano
Dott. Nocera Lucrezia
Piazza del Popolo, 65
Tel. 2414
Villanova Mondovì
Dott. Fenoglio Secondo
Via Cuneo, 44
Tel. 699603 - 699476

TORINO
Dott. Bertero Paola
Via Pastrengo, 22
Tel. 5668054
Dott. Bonifacio Antonietta
Via Saluzzo, 112 A - Tel. 893141
Dott. Bertolini Arturo
Corso Appio, 207 A
Tel. 719862
Dott. Corino Annarosa
Piazza Nizza, 31
Tel. 658344
Dott. Fabbris Gianfranco
Via Barbaroux, 24 - Tel. 518854
Dott. Gambarotta Nicola
Via Michele Lessona, 19
Tel. 761484
Dott. Gandy Alessandra
Via Cumiana, 10
Tel. 293381
Dott. Gregorio Maurizio
Via Cernaia, 35 - Tel. 519834
Dott. Imbert Augusto
Corso Racconigi, 191
Tel. 380701
Dott. Isoardi Luca
Piazza Dei Mercanti, 12/bis
Tel. 834938 - 4716550
Dott. Quagliotti Francesco
C.so Re Umberto, 70
Tel. 500148
Dott. Reis Clara
Corso Unione Sovietica, 345
Tel. 317436
Dott. Segre Reis Bianca
Via Monginevro, 46 - Tel. 531733
Dott. Vaccaro Franca
Piazza Risorgimento, 20
Tel. 758848
Dott. Guglielmina Irma
Corso Giulio Cesare, 71
Tel. 874817
Dott. Bulich Anna
Via Castelgomberto, 38
Tel. 382708
Dott. Ughetto Giorgio
Via Madre di Pearl, 2
Tel. 641535
Dott. Lupo Saverio
Piazza Valdo Verolo, 1
Tel. 617068
Dott. Rizzo Giovanni
Corso Agnelli, 7 - Tel. 539990
Dott. Cane Generoso
Via Lodovico Morgari, 76
Tel. 656628
Dott. Nino Claudio
Corso Brescia, 42
Tel. 3100141
Dott. Pajetta Pino Aldo
Via Bodoni, 2
Tel. 547200 - 547813
Dott. Lo Monaco Agostino
Corso Vittorio Emanuele, 60
Tel. 513906
Dott. Nobile Salvatore
Corso Giulio Cesare, 61 - Tel. 558164
Dott. Lupo Pierangelo
C.so Lecce, 200
Tel. 3091909
Dott. Olivo Antonio
Via Rosta, 15 - Tel. 745040
Dott. Marchino G.
Via Andrea Doria, 13
Tel. 510223
Dott. Pancaldo Pierino
Via Sacchi, 19 - Tel. 537258
Dott. Boero Rosario
Corso Regina, 90
Tel. 4470140
Dott. Vaccaro Vincenzo
Via Nizza Grado, 57
Tel. 683678
Dott. Decaro Franco
Piazza Nizza, 11
Tel. 6410190
Dott. Bianchi Aldo
Corso Francia, 301
Tel. 7800906
Dott. Bergese Bruno
Via Nizzarda, 30 - Tel. Bianco
Dott. Bolla Enzo
Corso Unione Sovietica, 318
Tel. 345571
Dott. Garcia Severo
Via Nizza, 108 - Tel. 6330068
Dott. Garbarino Andrea
Corso Duca, 88 - Tel. 834510
Dott. Mennella Giacomo
Via Lemie, 68 - Tel. 352303
Dott. Serafica Giuseppe
Via Cigna, 17 - Tel. 5480120
Dott. Sciarrotta Dario
Corso Francia, 191
Dott. D'Acquisto Dolores
Via Angioino, 36 - Tel. 778798
Dott. Durando Ivana
Corso Sebastopoli, 175
Tel. 2091100
Dott. Re Giorgio
Via Cumiana, 30 - Tel. 510549
Dott. Giorgina Tommaso
Corso Rosselli, 81 - Tel. 5673176
Dott. Sacco Edoardo
Via Modena, 34
Tel. 6602412
Dott. Milano Francesco
C.so Moncalieri, 57
Tel. 683678
Dott. Pirisi Ugo
Corso Unione Sovietica, 409
Tel. 618990
Dott. Del Vita Salvatore
Via Bene, 4 - Tel. 6508301
Dott. Mandara Giuseppe
Corso G. Ferraris, 140
Tel. 540415
Dott. Carlo Raccardo
Corso Vittorio Emanuele, 83
Tel. 532827
Dott. Simone Michele
C.so Peschiera, 265
Tel. 3830368
Dott. Varcellone Don Gabriele
C.so Grosseto, 298
Tel. 3527383
Dott. Giorgio Bianchi
Via Principi di Acaia, 10
Tel. 7496873
Dott. Graziosetto Luigi
Corso Orbassano, 77
Dott. Adamo Ivano
Corso Giovanni Pezzis, 1
Tel. 508918
Dott. Moreno Ostanel
Via S. Marino, 73
Tel. 3383568
Avigliana
Dott. Valentin Clara
Corso Laghi, 24 - Tel. 9311165
Bardonecchia
Dott. Gove Pergrupa
Viale Bramafam, 4 - Tel. 999033
Bricherasio
Dott. Cinà Giuseppe
Via V. Emanuele, 83/A
Tel. 59304
Cirié
Dott. Dongiovanni
Via Roma, 34 - Tel. 9204432
Giaveno
Dott. Carbonero Anna
Via Real, 23 - Tel. 661975
Grugliasco
Dott. Tartaro Tiziano
Via S. Francesco di S., 105
Tel. 8773475
Ivrea
Dott. Perrero Silvio
Via Gabelli, 3
Tel. 9168736
Dott. Porta Piana Francesco
Via Parini, 2
Tel. 9540029
Lanzo
Dott. Mario Bernasso
Via P. Martin, 18
Tel. 3102466
Luserna Torinese
Dott. Donadieu Sergio
Via Roma, 18 - Tel. 90002783
Pinerolo
Dott.ssa Biai Andrea
Via Vittorio, 3 - Tel. 72139
Dott. Sodero Sergio
Corso Porporato, 22
Tel. 79307
Rivarolo Canavese
Dott. Lucio Salvatore
Piazza A. Ciscato, 2
Dott. Trivi Manuela
Piazza Aurora Chiesa, 12
Tel. 972454
Rivoli
Dott. Corrado Pietro Carlo
Via Dora, 45
Tel. 9587786
Dott. Fava Alessandro
Via Gabelli, 3
Tel. 9588736
Dott. Porta Piana Francesco
Via Parini, 2
Tel. 9540029
Susa
Dott. Bobbiani Giovanni
Via Umberto, 13
Tel. 77663
Dott. Vela Lorenzo
Via V. Veneto, 16
Tel. 28349
Torre Pellice
Dott. Bosio Roberto
Viale Piccolo, 24
Tel. 93632
Studio Odontostomatologico Bertaux Ettore
Via Matteotti ang. Via Trieste
Tel. 10014
Venaria
Dott. Amisio Roberto
Via Lanzo Montanaro, 2
Tel. 998/3
Vinovo
Dott. Fantone Lino
Via Alpignano, 3
Villar Perosa
Dott. Bernardo Lorenzo
Piazza Stazione, 7 - Tel. 72408
Virle Piemonte
Dott. Cavallero Maria
Via Milano, 218
Tel. 610783
Dott. Arduino Angelo
Via M. Cavour, 21
Tel. 3547
Borgomanero
Dott. Bassi Gaudenzio
Corso Roma, 47 - Tel. 81481
Castelletto Ticino
Dott. Montecucco Antonio
Via XXV Aprile, 27
Tel. 972454
Domodossola
Dott. Ambrosio Giuliano
Via Paolo Ferrari, 19
Tel. 43068
Lesa
Dott. Antonelli Mariano
Via Stoppani, 1 - Tel. 7200
Oleggio
Dott. Cerabona Vittorio
Viale Pertini, 36 - Tel. 1245
Varallo Sesia
Dott. Bertolo Giovanni P.
Corso Garibaldi, 72
Tel. 41503
Dott. Alberi Raffaella
Via Scarognini, 1
Tel. 42955

VERCELLI
Dott. Michienzi Giovanni
Via Marsala, 9 - Tel. 54161
Dott. Fontana Ezio
Via Marco Polo, 9/B
Tel. 94208
Arona
Dott. Borghetti Angelo
Via Mameli, 21
Tel. 43547
Borgomanero
Dott. Bassi Gaudenzio
Corso Roma, 47 - Tel. 81481
Castelletto Ticino
Dott. Montecucco Antonio
Via XXV Aprile, 27
Tel. 972454
Domodossola
Dott. Ambrosio Giuliano
Via Paolo Ferrari, 19
Tel. 43068
Lesa
Dott. Antonelli Mariano
Via Stoppani, 1 - Tel. 7200
Oleggio
Dott. Cerabona Vittorio
Viale Pertini, 36 - Tel. 1245
Varallo Sesia
Dott. Bertolo Giovanni P.
Corso Garibaldi, 72
Tel. 41503
Dott. Alberi Raffaella
Via Scarognini, 1
Tel. 42955

NOVARA
Dott. Marrocco Antonio
Via Donatelli, 2/B
Tel. 36186

Funerali con una cerimonia di stile militare, perfetta e maestosa

Mosca, ultimo saluto a Breznev di fronte al mausoleo di Lenin

Il leader scomparso è stato sepolto sotto le mura del Cremlino, tra i «padri» dell'Unione Sovietica - Discorsi di Andropov, del ministro della Difesa Ustinov, del presidente dell'Accademia delle Scienze, di un operaio, del rappresentante della città natale - Presenti 32 capi di Stato, tre principi di famiglie regnanti europee

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «*Addio, caro Leonid Ilich, la tua memoria non si spegnerà mai nei nostri cuori*», ha esclamato dal mausoleo di Lenin il nuovo capo del Cremlino, Jurij Andropov; «*Addio, caro amico e compagno*», gli ha fatto eco il maresciallo Dmitrij Ustinov. Poi, in una Piazza Rossa luminosa sotto le nuvole bianche e veloci di un inverno sorprendentemente mite, si è concluso con l'inumazione della bara il grande rito che Mosca preparava da quattro giorni; un rito al quale hanno assistito 32 capi di Stato, 15 primi ministri e quattro membri di famiglie reali (il principe Henrik di Danimarca, il principe Bertil di Svezia, il principe ereditario Harald di Norvegia e il principe Sidi Mohammed del Marocco) in una coreografia di stampo militare, perfetta, maestosa, solenne, a tratti anche commovente. Per l'estremo addio all'uomo che l'aveva guidata per 18 anni, l'Unione Sovietica si è impegnata senza risparmio. Da ieri Leonid Breznev riposa proprio dietro il mausoleo: tra Sverdlov, primo capo di Stato dell'Urss, e Dzerzhinskij, fondatore della polizia politica e primo ministro del dopo-Lenin.

Il futuro del Cremlino è ancora un mare di punti interrogativi, e il dopo-Breznev soltanto ai primi passi. Ieri, anzi, era stata giornata che i russi hanno dedicato al passato più che al futuro, anche se in ambienti diplomatici si è voluto vedere nel discorso di Andropov non solo l'impegno formale — già espresso al momento della sua elezione venerdì scorso — a seguire la linea breznevviana interna ed estera, a mantenere la fedeltà sovietica «*alla causa della lotta per la pace e dell'attenuazione delle tensioni internazionali*», ma anche una replica distensiva alla apertura di Reagan.

Non bisogna però dimenticare che, se il nuovo capo sovietico non ha alcun interesse a inasprire la tensione con Washington, egli ha anche accusato le «*forze dell'imperialismo*» di spingere il mondo verso il confronto militare, e ha ribadito che la *leadership* sovietica «*sosterrà fermamente gli interessi della patria, mantenendo una grande vigilanza e la capacità di respingere distruttivamente qualsiasi tentativo di aggressione*». «*Siamo pronti alla collaborazione con qualsiasi Paese disposto a collaborare*», ha tuttavia detto Andropov, prima che Ustinov restituisse all'occasione un indiscusso sapore fra il nostalgico e il militarista (Breznev «*campione della pace*», ma anche «*attento alle necessità difensive*»).

Il funerale di Breznev, in una Mosca chiusa al traffico ma normalmente al lavoro, è iniziato a mezzogiorno in punto (le 10 italiane), quando il feretro è arrivato sulla Piazza Rossa avvolto in drappi rossi e neri, su un affusto di cannone trainato da un'autoblindo con la bandiera della fanteria (rossa, con una stella più scura da una parte, falce e martello dall'altra, e la scritta *Za Nashu Sovetskuju Rodinu*, «Alla nostra patria sovietica»), affiancato da quattro militari che marciavano al passo dell'oca. Precedeva la bara, mentre una banda militare suonava la marcia funebre di Chopin, un corteo di militari e civili che portavano un grande ritratto dello scomparso e un mare di corone (ne ho contate circa 160). Una lunga fila di generali delle tre armi portavano, su cuscinetti cremisi, le numerose medaglie dello scomparso.

Dietro il feretro, due gruppi a piedi. Il primo era composto dai familiari di Breznev, con la moglie Viktorija Petrovna tutta in nero e con un velo sul capo, il volto rigato dalle lacrime, sorretta da due aiutanti; poi i figli Galina, anch'essa in lacrime, e Jurij, che è primo vice ministro per il Commercio estero, anch'egli sorretto da due uomini; quindi una serie di personaggi difficili da identificare nel mistero che circonda la vita privata della *leadership* sovietica. Nel secondo gruppo, di estrazione politica, figuravano quattro membri del Politbjuro (Grishin, Gorbachev, Shcherbitskij e Romanov) e membri del Comitato centrale.

Davanti al mausoleo di Lenin la bara è stata scoperta e sistemata su un catafalco rosso. Dalla porta del mausoleo sono usciti gli altri *leader* del Cremlino i quali hanno preso posto sulla balconata. In precedenza, per la terza volta, erano stati nella «sala delle colonne» per rendere omaggio alla salma. A mezzogiorno in punto, i dodici rintocchi dalla torre Spasskoja, e i discorsi ufficiali. Dopo Andropov hanno parlato Ustinov, il presidente dell'Accademia delle scienze Aleksandrov, l'operaio Pushkarev, infine Alekse] Gordienko, primo segretario di Dneprodzerzhinsk, città natale di Breznev.

Finiti i discorsi, i membri del Politbjuro, guidati da Andropov e Tichonov, hanno portato la bara a spalle — ma aiutati da baldi militari — fino alla fossa, seguiti dai familiari dello scomparso. Nel silenzio dei presenti, mentre la bandiera sventolava a mezz'asta sulla cupola verde del Cremlino, con la banda militare in sordina, l'estremo saluto. La moglie di Breznev, i figli, una signora che era forse la sorella, hanno baciato la salma in fronte, secondo la vecchia usanza della chiesa ortodossa. Poi la bara è stata chiusa e calata nella fossa. In quel momento, mentre la banda intonava le note dell'inno sovietico e i cannoni sparavano a salve a Mosca e in numerose altre città sovietiche, il lavoro si fermava per cinque minuti in tutta l'Urss: tutte le fabbriche, i treni, le navi lanciavano per tre minuti l'ululato delle loro sirene e Viktorija Petrovna Breznev gettava tre manciate di terra sulla bara.

La tomba di Breznev è stata ricavata — nella lunga teoria dei «padri della patria», poco lontano da dove giacciono Stalin e Suslov — da quello che era fino a ieri un passaggio asfaltato. Sovrastata da un drappo rosso, da una corona di fiori e dalle medaglie dello scomparso (in mezzo del regolamentare busto di pietra), l'ultima dimora di Leonid Breznev è stata visitata dopo una breve parata militare anche dalle personalità straniere (Fanfani e Colombo per l'Italia, Berlinguer per il pci). Il grande rito si era concluso, persino la tenace pioggia aveva risparmiato la solennità dell'occasione. In poche ore Mosca ha riacquistato il suo volto consueto, le lacrime di qualche *babushka* si sono asciugate, la vita è ripresa con le incertezze di sempre.

f. gal.

Mosca. Il segretario del pci, Enrico Berlinguer, a destra, rende omaggio alla tomba di Breznev, lungo il muro del Cremlino (Telefoto)

Prima conferenza stampa del leader sindacale dopo il ritorno a casa

Walesa: non ho tradito Danzica Sono pronto a vedere Jaruzelski

«Durante la prigionia ho pensato a un sistema per raggiungere un accordo pacifico; ora dovrò trovare il modo di tradurlo in pratica» - «I nuovi sindacati: meglio di niente» «Non volli incontrare il vicepremier Rakowski, ma per un equivoco: non capii chi era»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

DANZICA — Il ritorno alla libertà di Lech Walesa, il leader del disciolto sindacato polacco Solidarnosc, è stato festeggiato ieri nel suo piccolo appartamento di Danzica con una conferenza stampa informale. «*Sono pronto a incontrare il generale Jaruzelski*», ha annunciato. Seduto sotto un grande ritratto del Papa, Walesa ha continuato a fumare sigarette. Il leader di Solidarnosc, ora «*privato cittadino*», come ha sottolineato l'agenzia di stampa ufficiale *Pap*, ha dichiarato di aver bisogno di tempo per assimilare gli avvenimenti degli ultimi undici mesi, da lui trascorsi in isolamento. In questo periodo — ha detto — ho potuto vedere solo la tv polacca e quella russa (era internato in una località vicina al confine sovietico): ho perciò bisogno di tempo e di informazioni genuine.

Ma il modo stesso in cui Walesa è stato rilasciato — subito dopo aver scritto una lettera a Jaruzelski nella quale sosteneva che era ormai tempo di raggiungere un accordo nazionale — suggerisce che egli resterà una figura cruciale nel panorama politico polacco. Nella sua conferenza stampa, ha detto che si aspettava di essere l'ultimo esponente del disciolto sindacato a essere liberato: ora, ha aggiunto, farò tutto quanto è in mio potere per far liberare gli altri internati. Il leader di Solidarnosc ha detto di aver trascorso il periodo di internamento a pensare «*a metodi pacifici per raggiungere un accordo. Ora dovrò trovare il modo di metterli in pratica*».

Il principale messaggio inviato da Walesa durante il suo incontro con i giornalisti è stato però un altro: non ho tradito e non tradirò lo spirito degli accordi raggiunti nell'agosto del 1980 tra i lavoratori in sciopero e il governo, quelli che sgombrarono la strada alla nascita di Solidarnosc. Questi principi, ha aggiunto, togliendosi la cenere dal giubbotto viola, erano e sono inviolabili.

E' stato difficile portare Walesa sul terreno dell'azione politica concreta: non ha commentato direttamente, per esempio, la nascita dei nuovi sindacati, ma ha detto che Solidarnosc ha sempre sostenuto l'idea di un movimento sindacale democratico e pluralistico. Se la gente non vuole aderire a questi sindacati, ha detto, ha tutti i diritti di non farlo. Ma la loro esistenza è meglio di niente. E' in pratica quanto, in privato, vanno ripetendo esponenti della gerarchia ecclesiastica: i nuovi sindacati costituiti per sostituire Solidarnosc possono essere ispirati dal regime di legge marziale, sostengono; ma c'è la possibilità di sfruttarli. Walesa ha evidentemente ascoltato molto bene il messaggio della Chiesa, nonostante abbia insistito di non essersi consultato con nessuno prima di scrivere la lettera al generale Jaruzelski. «*Certo, durante il mio internamento vedevo un prete tutti i giorni*», ha detto. Dietro di lui, padre Henryk Jankowski, il suo confessore, sorrideva. «*Siamo per la pace e la collaborazione*», ha aggiunto.

Durante la conferenza stampa di ieri sono emersi due problemi. Prima di tutto, sebbene Walesa abbia sottolineato il bisogno di un cambiamento pacifico, col tempo crescheranno le pressioni per atteggiamenti più radicali. Se ci saranno dimostrazioni in favore di Solidarnosc e scontri con la polizia, allora per Walesa sarà difficile conservare questa posizione. Il governo deve quindi abbandonare l'uso della forza, se vuole trarre tutti i vantaggi dalla liberazione di Walesa. In secondo luogo, anche se Walesa non ha commentato direttamente il comportamento del governo, sembra aver sopravvalutato la capacità del regime di raggiungere un compromesso: la visita del Papa, il suo stesso rilascio e altre concessioni sono probabilmente considerate da Walesa un punto di partenza e non un punto d'arrivo.

Walesa ha detto che prima del 13 dicembre scorso sapeva che il governo stava pensando all'introduzione dello stato di guerra. Il suo rifiuto di parlare con esponenti del regime, nei primi giorni di stato di guerra, è stato in parte dovuto a un equivoco. Il vice primo ministro Rakowski andò da Walesa: quel mattino ero ancora assonnato, ha raccontato il leader sindacale, e mi sembrò che la guardia annunciasse un certo Markowski. «*Il nome non mi diceva nulla, e rifiutai di vederlo*». Rakowski se ne andò infuriato.

Roger Boyes

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Danzica. Il leader di «Solidarnosc» Walesa fotografato domenica sera nella sua casa

La Walentynowiz in ospedale psichiatrico

STOCCOLMA — Anna Walentynowiz, che fu tra i fondatori del disciolto sindacato polacco «Solidarnosc», è stata trasferita dalla prigione Rakowiecka di Varsavia a un ospedale psichiatrico in seguito a uno sciopero della fame. Lo ha riferito il portavoce di «Solidarnosc» a Stoccolma.

Sarebbe Pelshe, il più anziano del Politbjuro

Due giorni dopo Breznev un altro morto illustre?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Arvid Pelshe, 82 anni, il più anziano fra i membri del Politbjuro sovietico, sarebbe morto venerdì scorso, due giorni dopo Leonid Breznev. Le voci, sempre più insistenti nella capitale sovietica, non hanno per ora avuto conferma ufficiale; né c'è da stupirsene, perché il passato insegna che il Cremlino non usa sovrapporre due lutti. Conferme ufficiose sono però state raccolte a Parigi in ambienti diplomatici est-europei: secondo queste fonti, la morte di Pelshe verrebbe annunciata dal Cremlino soltanto oggi o domani, a conclusione cioè del lutto per Breznev.* Il Politbjuro, *massimo organo della dirigenza sovietica, già a un minimo storico di 11 uomini, scenderebbe a dieci.*

Sebbene verosimile, in quanto Pelshe è da lungo ammalato e non è comparso alle celebrazioni della scorsa settimana per il 65° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, né ai funerali di Breznev, la notizia va per ora trattata con un minimo di prudenza: nella Mosca travolta dalla scomparsa del capo del Cremlino, infatti, sono corse in questi giorni le voci più incredibili. Quasi sempre, a farne le spese è stato Andrej Kirilenko misteriosamente uscito due settimane fa dal Politbjuro, *dato per gravemente malato e poi per morto, addirittura suicida dopo una presunta fuga della moglie e del figlio (o del genero) in Occidente, ma rivisto venerdì nella «sala delle colonne».*

Per questo le voci sull'anziano Pelshe, sebbene emerse da ambienti ben più autorevoli che il «tam-tam» popolare moscovita, stentano a raccogliere il credito totale che forse meritano. Vedremo oggi o domani. Si ricorda che nel 1953, quando Stalin e il musicista Prokofiev morirono nello stesso giorno, il lutto dell'arte passò in secondo piano, e fu annunciato soltanto alcuni giorni dopo. Sei anni fa, in un caso analogo, le autorità del Cremlino rinviarono l'annuncio della morte del maresciallo Andrej Grechko, ministro della Difesa e membro del Politbjuro, *la quanto morì il giorno in cui si svolgevano i funerali di un'altra importante figura militare.*

Per quanto riguarda Kirilenko, il suo nome era stato usato, forse, per lanciare mercoledì sera le prime «fughe» di notizie relative alla morte di Breznev. Scomparso dalla lunga fila dei ritratti del Politbjuro *eretti nelle vie di Mosca per il 7 novembre, si disse che fosse stato vittima di un insulto cerebrale e quindi gravissimo. Molto facile, quindi, accreditarne la morte. La sua ricomparsa come semplice membro del Comitato Centrale fa supporre che la fine politica sia dovuta non alla salute precaria, ma a un'improvvisa «disgrazia» che lo avrebbe colpito. Di qui, nuovamente, le voci sulla defezione della moglie, fatte forse circolare ad arte per nascondere un'altra realtà: il crollo, con questo ex «delfino» di Breznev, della linea brezneviana e dei sostenitori di Chernenko che si opponevano ad Andropov.*

Pelshe si è sempre occupato del Comitato di controllo del partito. Ortodosso, conservatore, è l'unico membro del Politbjuro sopravvissuto alla Rivoluzione d'Ottobre. Nato in Lettonia, figlio di contadini, si trasferì a Pietrogrado per prendere parte alla rivoluzione. Tornò a Riga per formare la Repubblica sovietica di Lettonia, rovesciata dopo pochi mesi, e poi ancora nel '40, dopo l'annessione sovietica: in quel periodo lavorò nel Kazakistan e a Mosca, come istruttore dell'esercito e della polizia segreta. Nuovamente cacciato dalla Lettonia dall'invasione nazista, vi tornò l'ultima volta nel '44 per dirigervi (dal 1959) il partito. Assertore del principio della «direzione collegiale», è nel Politbjuro *dal 1966, due anni dopo l'ascesa di Breznev.*

f. gal.

Giustiziato un cinese per violenza a 13 operaie

PECHINO — Wang Fu ming, vicedirettore di un'azienda di Stato cinese, nella provincia di Jiangsu, è stato condannato a morte e giustiziato per aver costretto tredici operaie della ditta ad aver rapporti sessuali con lui e per avere indotto al suicidio una di esse.

«*Wang usava il potere che gli derivava dal posto occupato per costringere le donne ad aver rapporti con lui. Egli obbligò inoltre una di queste a rivere con lui. La donna, sposata, si è suicidata in aprile*», ha scritto il giornale.

Lo rivela un ufficiale sovietico passato all'Ovest

L'ex responsabile del Kgb non voleva l'Afghanistan

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — L'Urss ha costruito nell'Afghanistan meridionale sei basi aeree dalle quali può controllare il Golfo Persico. Cacciabombardieri (forse i temibili *Backfire*, a impiego anche atomico) vi sono stati assegnati. Il governo Reagan sospetta che il Cremlino si prepari in questo modo a rivendicare parte dei giacimenti petroliferi mediorientali. Lo ha rivelato domenica il *New York Times*, citando fonti dei servizi segreti e del Pentagono. Al tempo stesso, in un'intervista al settimanale *Time*, un ex maggiore del Kgb, la polizia politica sovietica, ha rivelato che nel '79 Andropov sconsigliò Breznev dall'invadere l'Afghanistan, ammonendolo che sarebbe stato un altro Vietnam. Quando la decisione fu presa, il Kgb prese però parte ai vari golpe di Kabul, assassinò il penultimo presidente Amin e mise al suo posto un proprio agente, Babrak Karmal.

Le notizie del *New York Times* e di *Time* spiegano le misteriose dichiarazioni fatte ai giornalisti dal capo di Stato Maggiore delle Forze Armate americane, generale Vessey, il giorno della successione di Andropov a Breznev. In quell'occasione, Vessey disse che l'Urss mentiva quando sosteneva di aver mandato le truppe in Afghanistan solo per difendere il comunismo, e che l'Afghanistan sarà il vero banco di prova della distensione. «*Noi teniamo sopratutto d'occhio la condotta sovietica in quel Paese*» affermò il generale. Vessey si riferiva alla costruzione delle sei nuove basi che, fotografate dai satelliti-spia americani, hanno rivelato anche la presenza di un gran numero di militari russi. Il capo di Stato Maggiore ha sostenuto che il Cremlino ha mandato in Afghanistan di più dei 100 mila soldati finora contati.

L'intervista del maggiore del Kgb, Vladimir Kuzichin, è stata illuminante sui motivi dell'invasione. Essa sottolinea i seguenti punti: 1) il golpe contro Daoud, nel '78, fu compiuto dai comunisti afghani con l'aiuto di Mosca. Il *Politburo* vi vide la possibilità di staccare definitivamente l'Afghanistan dall'Occidente, e di inserirlo nel blocco sovietico; 2) i consigli del Kgb furono respinti due volte: la prima, quando i servizi segreti si pronunciarono contro questa strategia, che a loro parere avrebbe spinto le tribù islamiche alla guerriglia anticomunista; la seconda, quando proposero che fosse messo come leader a Kabul non Taraki, ma Karmal, che era un suo agente; 3) sotto Taraki emerse come uomo forte Amin, sospettato dal Kgb di essere legato alla Cia.

Il ruolo decisivo in Afghanistan il Kgb lo svolse a Natale del '79, all'inizio dell'invasione. Con la benedizione del Cremlino, Amin eliminò Taraki; ma il comportamento di costui divenne antisovietico, e un agente fu incaricato di avvelenarlo. Fallito questo tentativo, i sovietici stabilirono a Kabul ricevettero l'ordine di assalire il palazzo presidenziale e uccidere chiunque si vi trovasse. L'attacco fu guidato dal colonnello Bayerenov, capo della scuola di terrorismo dei servizi segreti. Amin venne assassinato a colpi di mitra, ma la guardia del palazzo oppose una feroce resistenza, e lo stesso Bayerenov perse la vita. Il maggiore Kuzichin venne in possesso di tutte queste informazioni grazie alla carica che occupava: era uno dei comandanti del Kgb in Iran e membro del direttorio che si occupa degli agenti all'estero.

Le conclusioni del *New York Times* come del *Time* è che «*un ritiro dell'Urss dall'Afghanistan nel futuro immediato è impossibile*». *Time* sostiene anzi che è in corso un braccio di ferro tra i generali sovietici, i quali vorrebbero altre truppe ai confini con il Pakistan e con l'Iran, e il *Politburo* che rifiuta l'assenso per paura della reazione occidentale.

Pilota afghano chiede asilo a Francoforte

BONN — L'ufficiale di rotta di un aereo della compagnia di bandiera afghana in servizio sulla linea Londra-Kabul si è rifugiato domenica in Germania Federale durante uno scalo a Francoforte.

Poco prima che l'aereo decollasse l'ufficiale si è alzato gridando «*Abbasso Andropov*». Ne è nato un tafferuglio nella cabina di pilotaggio che ha fatto fermare l'aereo. L'ufficiale è allora sceso.

La moglie di Carlo d'Inghilterra soffrirebbe di anoressia nervosa

Allarme a Londra, Diana non mangia

Londra. La principessa Diana fotografata con Carlo d'Inghilterra all'uscita da una funzione religiosa. (Telefoto Ap)

LONDRA — La principessa Diana sta diventando sempre più magra, il suo aspetto appare sempre più pallido e malaticcio e nella famiglia reale si teme che la futura regina d'Inghilterra stia soffrendo di anoressia nervosa (rifiuto ossessivo del cibo): lo ha scritto ieri la stampa popolare britannica. Da parte sua un portavoce di Buckingham Palace ha definito «*senza fondamento*» le notizie sulla malattia della principessa.

Il principe Carlo avrebbe già consultato illustri specialisti ed il fatto che lady Sarah Spencer, sorella di Diana, sia «*quasi morta*» alcuni anni fa per una grave forma di anoressia nervosa non permette di trascurare il problema.

E' un fatto che la principessa Diana è diventata negli ultimi tempi, fisicamente, l'ombra di se stessa. Negli ambienti vicini alla famiglia reale si afferma che Diana sembra essere vicina all'esaurimento nervoso: è piena di ossessioni (sgrida le cameriere se le sue scarpe non sono perfettamente allineate negli armadi), litiga spesso con Carlo e rifiuta il cibo, essendo ossessionata dal timore di ingrassare.

In un recente pranzo ufficiale, in Cornovaglia, ha rifiutato tutti i piatti, mangiando solo due foglie di insalata.

La principessa Diana si sarebbe sottoposta a una ferrea dieta dimagrante dopo aver dato alla luce, in giugno, il piccolo William. Come s'è detto, la notizia, pubblicata ieri dai principali quotidiani londinesi — *Sun, Daily Express* e *Daily Mirror* —, è stata definita dal portavoce di Buckingham Palace completamente «*priva di senso*». «*Per quanto ne sappiamo la principessa gode ottima salute*», ha detto il funzionario di casa reale.

È mancato a Torino
Giovanni Bosco
Lo piangono la figlia Maria con Aldo e l'amata Daniela, parenti, amici. I funerali mercoledì, ore 10,15 dall'abitazione via Clemente 23. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 novembre 1982

Le famiglie Benetto e Cavaletto, profondamente commosse, partecipano al dolore di Maria.

È mancato a
cav. Giuseppe Dansero
anni 82
Lo piangono la moglie Maria Domenica, le figlie Giuseppina vedova Delzoppo, Francesca col marito Emilio Ghezzo, familiari tutti. Funerali mercoledì, ore 15, via Volpiano 66.
— Brandizzo, 15 novembre 1982.

È mancato
Giuseppe Gavello
Lo piangono la moglie Olga Canavosa e parenti tutti. Funerali a Cumiana Cascinotto (At) ore 15 giovedì 11 1982.
— Cortiacone d'Asti (At), 15-11-1982.

Dopo lunghe sofferenze è mancato
Giovanni Pesce (Cico)
anni 73
Lo annunciano la moglie, le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 10 ore 15 via Pozzo 5. Non fiori. Eventuali offerte Centro tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Bazzana d'Asti, 15 novembre 1982.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Riccardo Vieni
anni 71
A funerali avvenuti abbiamo ne danno il triste annuncio la moglie Ada Maiocco, la figlia Elda con il marito Sergio Prucciotti, la figlia Maria Grazia con il consorte Sergio Pasero, i cari nipoti Bruna, Stefano ed Andrea con parenti tutti. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 novembre 1982.

I dipendenti del Sanpaolo di Bra, Cerreto Langhe e Sommariva Bosco partecipano al lutto della famiglia per la morte del caro collega rag. Emiliano per il decesso del suocero
Enrico Cavalieri
— Bra, 15 novembre 1982.

Direzione e Maestranze della Rollo S.p.A. partecipano al dolore della famiglia Gattino e comm. Giorgio Rollo per la dipartita del suocero
Michelangelo Gattino
— Bra, 15 novembre 1982.

Associazione Progresso Grafico, col presidente Edoardo Manzone, partecipa al dolore di Carlo Dalvero per la perdita della mamma
Violante Dalvero
— Torino, 15 novembre 1982.

La Fiat Auto S.p.A. - Direzione Marketing e Commerciale, Dirigenti e Collaboratori tutti partecipa con profondo cordoglio al lutto del geom. Oscar Cai per la scomparsa della madre signora
Ester Sandri ved. Cai
— Torino, 15 novembre 1982.

Partecipano al dolore del geom. Cai per la perdita della madre signora
Ester Cai
gli amici della Direzione Commerciale Marketing Operativo Sviluppo Commerciale: Bistari, Borgiotti, Clave, Dedegiio, Enrico, Floris, Manoccini, Marinelli, Sabbatucci, Palumbo, Piana, Scrivanio, Tiziani, Trunfio, Zuccaro.
— Torino, 15 novembre 1982.

La Fiat Auto S.p.A., Direzione Generale, Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano con profondo cordoglio al lutto del sig. Zocca cr. Roberto per la scomparsa della mamma sig.ra
Rosa Bordino ved. Zocca
— Torino, 15 novembre 1982.

(Continua a pag. 7)

ECONOMICI

La tariffa è di L. 7400 la riga, ridotta a comm.(inquadr. L. 2650), feriale L. 5600, arrigent L. 7400. Rubriche a 5 (comm.) e L. 3640. Avvisi urgenti dalle ore 9 del sabato precedente. Avvisi urgenti, copy fatax o urgentissimi il lunedì.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Da annuncio economico per La Stampa e Sistrol Sara (ossorvi essere prontati a mezzo telefono al seguente numero 800.2168 (chiamata gratuita automatica).
I relativi pagamenti dovrà essere effettuati presso qualsiasi filiale dell'istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore rende noto che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

COSTRUTTORE a prezzo di vera convenienza vende forno potenza 30 KW a cassetti per cottura semplice su vetro. Telefonare 0521 70.917.
PER cessata produzione vendesi macchina incartonnire sollevatore automatico tipo mg tavola 50x50. Tel. ufficio 788.820.

2 Affari e capitali

AAAAAAAA
PRESTITI A TUTTI
Rateizzati Piemonte, Lombardia, Liguria
E' la prima società del settore specializzata per prestiti vincolati su auto (anche cooperative) e mutui su alloggi, villa, terreni
FINANZIARIA FID
SEDE CENTRALE
VIA CERNAIA 18
Tel. 530.445 - 542.834

A.A.A.A. CONSULFIN presta rimborsi su autovetture anche ipotecati e su case o alloggi per ristrutturare, commercianti, artigiani. Tasso modesto. Massima riservatezza.
CONSULFIN
corso Vittorio Emanuele 156, tel. 545.699 (angolo corso Racconigi)

A.A.A.A. A chiunque concediamo prestiti in un'ora sulla fiducia. Autosovvenzioni e mutui ipotecari in pochissimi giorni con anticipo immediato. Telefonare 011 650.3881.
A.A.A. EUROFINSARDA S.p.A. autorizzata concede prestiti con rate agevolate cessione quinto a commercianti artigiani dipendenti. Tel. 524.760 - 839.384, via Saccarelli 58.
A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari qualsiasi anche 2° grado.
FIRST s.r.l.
piazza Bramante 10, tel. 630.176 - 546.887. Risolviamo ogni vostro problema dissanguadolo per sempre e immediatamente.

A. PRESTITI facilitiamo a commercianti, artigiani, dipendenti e casalinghe. Telefonare 011 636.389 ore ufficio.

Ai tuoi più vantaggio
Finanziamenti fiduciari
SOFIM SRL
in giornata e a rate mensili concordate acquisto frigoriferi, frigoriferi, Personali rateizzazione bar, commercianti e dipendenti comunali. Esaminiamo e risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario.
Corso V. Emanuele 69
3° piano scala destra
TEL. 553.384 - 556.696

ARTIGIANO produttore componentistica tessile cerca socio per sviluppo lavoro. Telefonare 468.374.
ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23, tel. 539.039.
CONSULENZA FINANZIARIA
Prestiti rapidi ed ogni interesse. Tel. 335.8076
PARY Finanziamenti su autoveicoli e immobili, estendi ristrutturazione case medici. Torino via Avogadro 19, tel. 510.138 - 533.287.
FINANZIAMENTI fiduciari artigiani, commercianti casalinghe e dipendenti. Tel. 011 - 833.431

IPIFIM s.r.l.
prestiti fiduciari
cessione 5° stipendio
mutui ipotecari e su auto
Rateizziamo qualsiasi vostro problema finanziario e tassi concorrenziali
e con rimborso a rate mensili concordate
C.SO VITTORIO EMANUELE 40
TELEFONI 515.221 - 517.005

PRESTITI fiduciari e ipotecari con rimborso sino a 10 anni senza cambiali anche dopo ipoteca bancaria. Credim, via A. Doria 15 - Torino, tel. 548.822.
SCONTIAMO effetti a commercianti aziende artigiani pratiche in 24 ore. Chiarazione. Telefonare 650.7778
SFIM compera cessione finanziamenti rateali di ogni tipo cessione crediti Curioni via S. Ottavio 39. Tel. 0171 64 067

3 Aziende, negozi

AAAAAAAAA
AUTO
ricambi carrozzeria
gas 800 milioni, serie chiavistelli, cedo
LABEO 746.222
Settembre cessione attività e negozi

A.A. ABAMEC 638.038 578.854 valutano rilievi negozi. Visite in ufficio per valutazioni commerciali senza spese.
A.A. AZIENDAL MARKET 011-650.7178 Società del gruppo Casamassima Spa compra vende aziende di ogni genere e grado.
A. GMP 516.041 cedesi rilievo azienda e negozi ottime risultanze servirà campionario collaboratori.
A. GMP 516.041 propone avviamento di grande acque minerali bibite birra gelo 800 metri, serie chiavistelli
A. GMP 516.041 propone negozio centrale concessionario giochi elettronici avviatissimo comode dilazioni.
A. GMP 516.041 propone pratica Catering ambiente ampio negozio 150 - R - Kit affitto senza mensa adatto attività prestigiose
A. GMP 516.041 propone azienda artigianale verniciatura plastica ben avviata ottimo reddito. Facilitazioni, assistenza
A. GMP 516.041 propone via Di Nanni avviatissima pasticceria ampi locali anche stessa marca interessante occasione
ABAMEC 638.038 celebrante lunga esperienza, efficacissimo, ottimo giro affari incrementabile, cede 35 milioni.
ABAMEC 638.038 Corso Francia strada panoramica vendesi rilevante attività con ampia possibilità ristorante, pizzeria, tavola calda
ABBIGLIAMENTO avviatissima zona sciistica ottima posizione su corso forte reddito accordando nuovo. Cedesi tel. 638.038.

ABBIGLIAMENTO

cedesi (X - XI - XII - XIV) eccezionale in zona
turistica di Courmayeur
gran affari sicuramente interessante
cedesi 20.000.000 più merce 25.000.000
(merce rivalutazione). Per informazioni
ABAMEC 638.038

ACCONCIATURE signora zona corso Casale stupenda clientela affezionata causa malattia 18 milioni 5000 mila Borra 505.164.
ACCONCIATURE signora 5 Rita eccezionale affare avviato mq 60 ben attrezzato cedo o avrebbe partner. Tel. 580.855.
ACCONCIATURE signora zona Borgata Parella avviatissima nuova lacca condizioni vere cedesi 12 milioni. Borra 505.164.
AFFARONE problematiche particolare estrema salute avviato canonge 7 locali cedesi occasione 30 milioni veramente valide reddito 4 milioni mensili netti. Telefonare 839.264 Torino.
AFFARONE vendesi per malattia negozio abbigliamento zona Francia incasso annuo 140 milioni, pochissimo magazzino. Telefonare 725 912 mattino.
AGENZIA Bumbaca Torino compra e vende esercizi commerciali di ogni genere per passaggi a cessione. Tel. 011 857.787.
AGENZIA macchine auto zona Porta Susa cedesi rappresentanze. Unico amico di 35 milioni. Case 35 milioni. Lasco 746.222
ALIMENTARI ampio laterale in zona commerciale unica vendesi ottimo incasso ben avviati cedesi ragionevole 14 milioni. Tel. 850.317.
ALIMENTARI gradevole bell'edificio zona corso Regina 80 mq 2 vetrine attrezzata 430 mila si di 30 milioni Borra 505.164.
AUTO ricambi accessori abbigliamento zona corso Inghilterra vendesi per 300 milioni annui cede 40 milioni. Lasco 746.222.
AUTORIMESSA con officina centrale telefono via Lanzo ottimo reddito vendo. Tel. 630.065.
AUTORIMESSA 193 posti Barriera Milano 1900 mq. piano ufficio ottimo affare reddito 30% contanti. Telefono tel. 508.388.

AVVIATA rivendita di pane zona corso Francia punto di forte passaggio buona posizione vendesi. Tel. 360.810.
AVVIATISSIMA cremeria bar ampi locali ottima posizione angolare incasso dimostrabile 1 milione giornaliero vendesi. Tel. 385.296.
AVVIATISSIMO bar tavola calda cedo avviatissimo centro posizione bimane ottimo giro affari. Telefonare tel. 500.012.
AZIENDA commerciale settore arredo e casalinghi vendesi e assumesi in zona centrale con ottimo giro affari. Telefonare 011 - 650.3881.
AZIENDAL MARKET 650.3175 cede laniera in Moncalieri causa avviamento. Superbare 5 milioni contanti e comode rate.
AZIENDAL MARKET 650.3175 cede commercio per pasticceria 350 mila incasso garantito. Ottimi di pagamento.
AZIENDAL MARKET 650.3175 cede attrezzatissimo per agenzia posizione centralissima 100 mq circa di esposizione. Ottimo.
AZIENDAL MARKET 650.3175 cede zona Aurora ferramenta pezzo conomica tab XI XII XIV attrezzatissima. Ottimo.
AZIENDAL MARKET 650.3175 cede bar vicino in Moncalieri con alloggio, incasso dimostrabile 900 mila. 40 milioni trattabili.
BAR ottimo corso Regina piccolo e tavola calda ottimo giro 200 mila si prima cedesi 53 milioni. Tel. 540.855.
BAR cremeria super ubicato incasso 200 mila giornaliere cede causa salute. Tel. 537.213 - 617.280.
BAR moderna cintura Levaldigi a 100 m da Porta Nuova incasso 1 milione giornaliero, cedo anche parziale gruppo fiori o affini. Tel. 537.213 - 617.280.
BAR super ubicato ampi locali con annesso alloggio e bottega con box e Caselamonica cedesi per malattia prezzo gran d'affari. Lasco Telefonare 380.810.
BAR super ai corso di grande passaggio incasso 400 mila giornaliere cede anticipando 30 milioni prezzo 180 milioni. Tel. 806.546.
BAR super zona S. Rita angolare corso incasso giornaliero dimostrabile lavoro arredamento nuova ristrutturazione. Prezzo 600 mila.
BAR subaeroporto 400 mila giornaliere angolo 30 milioni cedesi 110 milioni trattabile ottimo. Telefonare 537.213 - 617.280.
BAR semicentrale mosaico 150 mila giornaliere incassabili cede anticipando 15 milioni. Tel. 537.213 - 617.280.
BELLETTI cede ristorante bar pizzeria adatto bimane ampio spazio esterno zona Rebaudengo. Telefonare 616.204.
BELLETTI cede bar cremeria cantieristico 500 mila giornaliere. Tel. 819 204.
BELLETTI cede bar cremeria bimane angolare corso commerciale pertanto. Tel. 819 204.
BOUTIQUE vendo privato pezzo Vittorio 3 camere ed ingr. Tratto tel. 710 504 713 456.
CAVIT cede automezzo zona S. Paolo incasso 5 milioni 600 mila 125 auto offerta 80 milioni dilazioni. Tel. 836.8421.
CAVIT cede bar super in zona commerciale con alloggio arredo moderno incasso annuo 30 milioni a dilazioni. Tel. 836.8421.
CAVIT cede Casa del formaggio zona commerciale affare unico vero 45 milioni dilazioni. Tel. 836.8421.
CAVIT cede Locale bar cremeria zona centrale 200 mq arredamento nuovo incasso 360 milioni zona piazza. Tel. 836.8421.
CAVIT cede S. Rita bar cremeria con laboratorio gran arredo nuovo 100 mq 6 vetrine angolare dilazioni. Tel. 839.8421.
CAVIT cede Settimo tartufo bar sostenendo nuovo lusso incasso ottimo sui canali 30 milioni a dilazioni. Tel. 836.8421.
CEDESI Viale di Lanzo negozio merceria maglieria articolo nuovo lavoratore. Tel. 011-920.0831.
CEDO negozio San Tec. XII-XIV, via Torneto ang Corso Casale. Tel. al 386.897 solo se veramente interessati!
CENTRALISSIMO ristorante con annesso pizzeria sul tradizionale corridoio fonte giro primissimi con italiani. Italiano tel. 506.398.
CINE cedesi privato negozio elettrodomestici radio tv casalinghi dischi arredo condizionatore Case-Nova 870.8706.
COLORIFICIO Moncenisio Carnegnia avviatissimo 60mila cedesi per motivi familiari ottimo affare. Case-nova 386.316.
CORSO Cannaleto cedo centrale bar pasticceria gelateria ristorante ampi locali di sicura tradizionale abbastanza avviatissima. Telefonare 636.116.
CROCETTA adiacente corso principale cedesi negozio centralissimo locale 10, 11, 13, 14 piedro interessante. Tel. 548.263.
F. ZANONCELLI 550.472 cede in importante centro Carmagnola moderno centrale giocattoli mq 70 con annesso vendesi ottimo reddito in attività redditizia.
F. ZANONCELLI 581.884 cede moderna pizzeria bar super centrale avviatissima occasione, vera richiesta cumulativo 50 milioni con vero reddito annuale.
F. ZANONCELLI 581.884 cede in Borgo S. Paolo frutta verdura ulla reale annuo 36 milioni affare unico per coppia.
F. ZANONCELLI 581.884 cede in cintura Torino bar super incasso medio 360 mila giornaliere, chiusura settimanale.
F. ZANONCELLI 581.884 cede avviatissima vendita pane alimentari tipicità (V VI VII anno vita) pane pizza 150 mila.
F. ZANONCELLI 581.884 cede in Valli di Lanzo ottimo ristorante bar super attrezzato famiglia numerosa valorizzerebbe
F. ZANONCELLI 581.884 cede in città centrale moderno panificio produzione giorno kg 300 negozio annesso ampi alloggio ingresso semplicissima facilitazioni.
GIRARROSTO con annessa rivendita vendesi avviatissimo. Telefonare 636.0376 mattino.
GRISSALI produzione negozio attrezzato e gestione 7 anni. Prezzo (via Lanzo) a soli 50 milioni. Tel. 506.464.
IMMOBILE mercato mosaico palazzina cede o vendesi mq 410 incasso 700 milioni. Alla usuale vendesi abitazione. Regge condizione. Richiesta 150 milioni. Fresia 511.380.
LANE filati zona Rebaudengo 100 mq 3 vetrine attrezzatissimo cedesi per motivi familiari occasione 82 milioni. Borra 505.164.
LATTERIA bella formaggeria 800 mila giorno autentica vera. Prezzo privato cede 20 milioni, dilazioni, garanzia. Tel. 874.756.
LATTERIA Casa del Formaggio con alloggio bimani prezzo buono vantaggiosissimo 350 mila si di 41 milioni. Borra 505.164.
LATTERIA vendesi per motivi familiari zona Borgo Vittoria buon incasso 110 milioni contanti o dilazionati. Telefonare 235.0303.
LATTERIA via Bonfanti avviatissima ditta grande passaggio incasso vendo per trasferimento cedo L. 20 milioni. Tel. 580.855.
LATTONIERE laboratorio posizione commercialissima cedesi per motivi familiari. Telefonare 737.204 ore ufficio.
LICENZA esercizio pizza birra e vendita con cenco in piazza Tel. 874.548.
LITOGRAFIA angolare avviata ultradecennale ottima clientela vendesi vero occasione 85 milioni anche dilazionati. Tel. 472.193.
MACELLERIA bovina Torinese semicentro negozio 60 mq. ben attrezzato buon giro cede 34 milioni. Lasco 746.222.
MACELLERIA proprio centro, in gestione esercizio acquista. Tel. 593.7884.

MARKET
dreghetta 1 milione annue dimostrabile
le liberali Generali tabelle I XI X XII XIV
angolare V ventre mq 100 adeguata
per oltre 1/2 milioni. Borra 506.164.

MINIMARKET Mirafiori Sud vendesi motivi familiari tab. I - XIV genere alimentari. Tel. 532.6044 Tarizzo o se Pecorara 148.
MUSICA strumenti e dischi vendo tab XII - XIV zona Borgata Vittoria dono 15 anni per altro cedo L. 28 milioni. Tel. 800.965.
ORGANBARO cedesi organist pizzeria ristorante comoda posizione eccellente incasso. Giovanni Chiaserna 901.2719.
PANETTERIA Barriera Milano angolare 3 vetrine retro cucina magazzino buca mensa 14 mesi 500 mila Borra 505.164.

PELLETTERIA

eleganta e agevolata, zona Silvano, avviamento pluriquinquennale, ottima incasso
TABELLE X - XI - XIII - XIV
cedesi 43.000.000 più merce
ABAMEC 639.038

PENSIONE zona Porta Nuova 16 vani cedesi con annesso ristorante completo eccezionale prezzo vendo e partenza. Tel. 545.951 mattino.
PRESTIGIOSO e particolarissimo esame d'esposizione con ottimo pubblico e notevole cedesi. Telefonare 339.428.
PRIMIZIE nuova struttura Madonna Campagna tavola calda cedesi 300 mila si di cavalo mattinata 17 mesi 500 mila. Borra 505.164.
PROFUMERIA cedesi ad un via di passaggio con notevole incasso vendo cedendo per motivi familiari cedo L. 38 milioni. Tel. 618.536.
RE cede bar super cremeria zona arredo nuovo ottimo zona commerciale alloggio via Lamarmora 27. Tel. 548.503.
RE cede gastronomia ad unica zona commerciale incasso ottimo ottimo arredamento ottimo alloggio via Lamarmora 27. Tel. 548.503.
RE per motivi familiari cedesi ottimo negozio via Lamarmora 27. Tel. 548.503.
RISTORANTE bar occasione unica per motivi familiari vendo ottimo arredamento con proprio appartamento. Tel. 743.971.
RISTORANTE cedesi a privato zona Porta Nuova. Telefonare 885.8003.
SUPERBAR chiuso lunedì e domenica mercato 3, secondo anno gestione cede incasso 2500 giorno cedo dilazioni. Tel. 781.484.
TABACCHI bar piazza mercato incasso annuo 360 milioni avviamento ventennale. Cedesi ad amichevole 120 milioni. Fresia 511.380.
TABACCHI bar negozio con alloggio angolare. Unico reale annuo 75 milioni adatto famiglie. Case Fiore tel. 011.000 - 545.129.
TABACCHI zona centrale modernissimo accesso 400 milioni. Buoni utile cedesi avviamento 100 milioni dilazioni. Fresia 511.000.
TINTORIA gestione ventennale ampio negozio con attrezzature complete forte incasso garanzia Cedesi Lasco 746.222.
TINTORIA recente via Frejus cedesi condizioni favorevoli incasso 400 mila mese cedesi per motivi familiari mezzo 700 mila. Borra 506.164.
TINTORIA zona Borgo vendesi attrezzatura nuova stirerò incasso mensile lavoro assicurato cedesi. Tel. 769.368 Lucica ore.
UBEV 747.729 cede zona Venchiglia grandioso complessivo profumi prodotti pulizieri.
VENDESI impianto distribuzione benzina con deposito interrato proprio annesso autofficina gommista magazzino comodo per e lavoro bene. Scrivere - Publicompass 8151 — 10100 Torino.
VENGO licenza bar supermercato trasferisco in zona Torino L. 22 milioni. Telefonare 858.428.
8.000.000 contanti e 18 m 2 anni avendo minimissimi alimentari incasso 300.000 giorno tel. 1-6 c. Grissaglio ore 751.884.

4 Terreni

A. L. 660 AL MQ.
n Punto baricentrico Sora vende terreno agricolo servito da strada pianeggiante recintato senza interessi per n 1082-63. Tel. 638.336.
TERRENO con villetta progettata già approvata mq 1200 mq vendesi a 35 km da Torino L. 18 milioni no. C11 1940 947.

5 Locali e negozi

domande

LOCALI negozio cercasi mq 25 per fiuta e verdura in affitto zona centrale e commerciale. Telefonare 674 548

offerte

A. GOK angolo n. 4 compresenza di sul una uso proprio deposito piazza Pietro Ferraris - via Saccarelli. Tel. 461.021
A. VENDONDI AFFITTANSI
zona Mirafiori locali da mq 1000 a mq 10.000 Telefonare 336.492.
ADIACENTE corso Traiano locali liberi mq 130 4 vetrine adattissimi per appartamento ufficio mq 100. Grimaldi, telefono 329.9007.
AFFARE 618.884 vendo licenza via Le Chiuse ristorante indipendente su 2 piani uso abitazione con ufficio mq 700 ottimi per magazzino e corte coperta mq.
AFFARE cambio negozio più magazzini mobili merceria o prodotti senza ingombri. Immobiliare Bravo 540.761 - 540.204.
AFFARONE privato vende ingrosso mq negozio più box L. 28 milioni. Tel. 819.878.
AFFITTASI Venaria locali industriali nuovi mq 500 - 1000 - 1500 - 3000. Telefonare 870.341 - 544.953.
AFFITTASI a L. 1000 mq capannoni in complesso industriale S. Raffaele Cimena 18 km da Torino Stab. Tel. 011 502.318.
AFFITTASI Lanzo (Ceppano) capannone mq 1400 ca. mc 5. mensa spogliatoi mq 70 per ristoro mq 150 uffici piano rialzato, mq 150 alloggio piano primo, grande luminosità cambio stessi spazi, trasferimento reciproco in zona Telefonare 539.755.
AFFITTASI ufficio ampio magazzino con ufficio e accesso camion via Rosario Pio zona Venaria. Telefonare 900.2186.
AFFITTASI locale magazzino-laboratorio mq 2930 recinti più 200 uffici. Tel. 544.958 - 870.341.
AFFITTASI locale mq 300 uso deposito lavorazione leggera zona Aeronautica Druglasco. Tel. 702 208
AFFITTASI locale uso ufficio negozio esposizione o laboratorio attrezzato. mq 1900. Tel. 545.320.
AFFITTASI zona Rivoli magazzino mq 180 con due passi carrai per informazioni rivolgersi al 756.763 ore negozio.
AFFITTASI vendesi Beinasco fronte corso locale nuovo mq 1600-3350-8000-9000 tutto da impianti. Tel. 610.341 - 544 956.
AFFITTASI e lasciamo industria locale mq 450 zona via Monginevro. Tel. 610.341 - casa pia.
AFFITTO capannone zentro Moncalieri mq 650 composti uffici riscaldamento. Richiesta 2 milioni 700 mila. Lasco 746.222.
ALESSIOIMMOBILI tel. 817.421 affitta adiacente corso Peschiera negozio con retro cortile 67 L. 300 mila mensili.
BARBO lavoratorio locale servizio cerca Gian Carlo Reali 320 mq su 2 piani corso 160 mq indipendente. Telefono 741.21 01.
BOX bello corso Traiano adiacente piazza Rivoli vendo cedo con ottime possibilità manovre possibile unire con altri due posti 25 milioni. Telefonare 852 932 - 370.376.
BOX auto in Caborne Via Libero reperto cedo. Telefonare vendo Tel. 830.040.
BOX auto libero adiacenze via Borgaro L. 18 milioni 900 mila. Telefonare 699.783.
BOX auto mq 40 con 3 o 4 macchine adiacente corso Traiano Fiat Mirafiori tra 42 milioni. Finci, telefono 806.541 - 800.318.
BOX locali in piazza Vittorio privato vende a L. 21 milioni per auto grossa altezza con luce e acqua. Tel. 011 - 885.841.
CENTRALISSIMI rioni in marcia interna palazzo signorile vendesi locali su 2 piani. Adatti ufficio agenzia ufficio e abitazione. Interessa 837.074.
CENTROCASA 813.831 corso Unione Sovietica Fiat Sud vicinissima ospedale ufficio vetrine 2 canale servizio. 79.500.000 mezzo mutuo.
CENTROCASA 813.831 via Monte di Pietà buon investimento moderna negozio palazzina 90 milioni piccola signorile.
CENTROCASA 813.831 via Del Mercanti multiuso bouncue reddito centrale mq. 60 come investimento.
CENTROCASA 813.831 libero negozio angolare mq 80 centrale adiacente corso Duca Cesare. 83 milioni. Dilazioni pagamento.
COMJAI vende corso Svezia a sole L. 30 milioni negozio mq 45 ad alto reddito. Tel. 849.125.
CORSO Montecucco vendesi box auto doppio. Tel. 334 948.
CORSO Peschiera magazzino libero 1.500.000 altro mq 40 L. 32 milioni Festa a Belvedere 741.2874.
ESUM studio Grugliasco viale Gramsci multi negozio con ambiente adiacente di 2 camere cucina vendendo due disponi. Tel. 313.013.
FIMENTER zona vendo a Volvera capannone di 400 mq con soppalco di 80 mq, box auto e terreno di 1000 mq. Telefonare 800.3182.
FIMENTER zona libero a Volvera semiinterrato di 150 mq, luminosissimo, con passo carrale e servizi, adatto qualsiasi attività 45 milioni dilazioni. Telefonare 800.3182.

GABETTI MARK
ufficio Barriera Milano, adiacente piazza Crimea, magazzino mq 100 ufficio 3 locali e servizi. Telefonare 8787.

GABETTI MARK
AFFITTA
CORSO BUENOS CEDARE
in ottima posizione commerciale occasionale mq 6000 con uffici, adatto magazzino deposito lavorazione. Telefonare 011 8787.

IPIFIM
vende Gestione locali commerciali con vetrine con 448, ottima redditiv. Telefonare 011 818.883.

LIBERO locale uso magazzino-laboratorio via Nizza adiacente corso Marconi 18 milioni 900 mila trattabili. Arietta 818.883.
LIBERO S. Rita semilavorato luminosissimo 220 mq. circa con piano carrabile e servizi adatto a qualsiasi attività vendo Orlandini 365.900.
LIBERO vicinanze piazza Rivoli lasci fabbricato con annesso alloggio e uffici mq 800 vendo L. 350 milioni. Tel. 531.394.
LOCALE commerciale provinciale Asti strada intenso traffico mq coperti 900 + piazzale mq 1100 prima Lasco 746.222.
LOCALE commerciale mq 300 centralissima posizione fronte via, vende 160 milioni (eventuale leasing) Lasco 746.222.
LOCALI centralissimi da 45 a 3000 mq servizi/ari passo carrale coperto segreteria telefonica locali ufficio I.C.S. via Egeo 16, tel. 011 - 568.11.
LOCALI Stazione Dora 400-700 mq servizi/ari con carrello luminosi affitto a L. 1200 mq. Tel. 747.805.
LUNGODORA Colonia locali commerciali mq 360 con piano di cantina adatti magazzino/deposito più ufficio mq 118 senza trattative 258 milioni. Consulenza 533.322

MAGAZZINI
GRANDE NUOVA impianti vendita locali nuova apertura da 40 a 90 mq attacco varie acque luce riscaldamento ottimo anche piccolo investimento. Con o senza licenza. Tel. 882.4464.
MAGAZZINO posto Cassia libero 4 locali servizio 90 mq 37.500.000 disponibili vendo. Centrodistilla tel. 532.408.
MAGAZZINO libero c.so Monlevecchio mq 250 appoggiabile 115 milioni più 30 milioni annuo fondiario Grimaldi 516.018.
MURI negozi vendo 31 milioni liberi o reddito 300 mila mese o permuto con alloggio pagando eventuale differenza. Tel. 700.159.
MADONNALCASE prima 1.500.000 Mezzano deposito/negozio superiale fondo di 1000 mq (recentemente costruito) servizi. Tel. 747.148.
MADONNALCASE libero fronte lungo Dora Savona ristorante locale mq 130 passo carrabile a corrente 70 milioni. Tel. 747.148.
MIRAFIORI anche liberi vendonsi o Cassia Madonna del Pilone stesso stabile Tel. 819.436.
MIRAFIORI con 2 vetrine volendo liberi via Stellone (corso Marconi) vera occasione L. 70 milioni dilazioni. Tel. 818.017.
ORBASSANO corso Torino razionale industriale nuovo 1000 mq coperti uffici e abitazione mq 450 area scoperta mq 2500 recentemente libero vendo Semm. Tel. 958.7286.
PIOSSASCO 2 capannoni industriali 1000 e 2000 mq con uffici e terreno su S.S. 29 vendiamo vero affare. Tel. 011 - 935.063.
PRIVATO locale Piemonte zona Torino libero mq 100 volendo divisibile adatto esposizione ufficio vendo, agevolazioni pagamento, permute. Tel. 780.6183 ufficio.
PRIVATO vende 12 km da Alessandria laboratorio due appartamenti 6+6 locali servizi ricoverabile box magazzini terreno ortivo mq 3500 più locale in città Alessandria Nizza esamina tasse possibile attività commerciale 220 milioni eventuale permuta. Telefonare 03 - 236.7747.
SOFI vendo-affitta capannoni industriali da 1000 a 20.000 mq prima cintura Torino. Tel. 637.048.
STUDIO Cadorna adiacente piazza Gengsel affitta magazzino 200 mq più 60 mq livello strada e 70 mq seminterrato luminoso. Tel. 530.871.
UFFICIO libero zona Bernini a vani e servizi, ottimamente rifinito piano rialzato in casa d'epoca. Tel. 667.834.
VENDESI magazzino-officina con ufficio luminoso seminterrato mq 375 libero-occupato a 100 mt casello Semmo autovetture Ghisolfo-Asiatia Tel. 630.127 ore ufficio.
VENDIAMO locali sfitti bar deposito banco mercerie adiacente piazza Crimea. Tel. 516.905.
VENDIAMO locali sfitti bar, deposito banco mercerie adiacente via Venaria via Bardonecchia. Telefonare 516.869.
VIA Bertola 30 locale commerciale mq 180 su 2 piani e L. 50 milioni mezzo mutuo Lux Case vende. Telefonare 549.478.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTO cuoco ristorante cerca lavoro anche part-time Torino. Tel. 011/831.737.
APPRENDISTA idraulico telefonare corso Inghilterra zona centro in Torino e cintura. Tel. dopo ore 18 al 596.4437 - 806.5106.
AUTISTA 23enne patente D libero automunito massima serietà offresi bassa Valle Susa Torino e cintura. Tel. 964.8239.
CUOCO premio corso e ristorante stupendo Torino o fuori. Telefonare 011 665.745.
DOMESTICA giorno a giornata o base settimanale serietà ricerco signora. Telefonare 52.70.60 pasti 21.40.
GIOVANE cercasi volenteroso con possibilità passaggio orario esaminerebbe serio proposta di lavoro. Tel. 347.0559
GIOVANE ventiquattrenne bella presenza automunito cerca lavoro. Tel. 277.539.
MECCANICO referenziato offresi e serio della massima serietà diesel o auto/a patente C. Telefonare 447.4858.
OFFRESI autista patente D-E passaggio di livello esperienza pluriennale. Telefonare 011 - 944.1304.
OFFRESI coppia custodi 50enni senza figli ex dipendenza cercano referenziati lavori stabile. Tel. 33.70.48 dalle 32.61.40.
OFFRESI guardiano notturno 38enne per negozio referenze comprovate. Tel. 614.489 ore pasti. Tel. 331.160 ore ufficio chiedere di Gianpiero.
OFFRESI referenziata lega come collaboratrice domestica, stesso tempo. Telefonare 830.581.
PENSIONATA referenziata cerca lavoro mattino anche solo signora anziana e commissioni. Tel. 347.615.
PREFERENZIATA 30enne senza figli marito benestante cerca portineria Torino e cintura. Tel. 576.783.
VENTILATRICE offresi con passaggio diretto qualsiasi lavoro lasci a disposizione. Tel. 872.431 Torino
TIRANTE meccanografia accompagnatore offresi come apprendista. Tel. 736.7698.

impiegati

BELLA presenza libera pelle 18.30 patente buon grado studio medio lavoro ufficio casiere or similari. Telefonare 220.1819 ore 8/9 - 18/19.
CONTABILE 17enne offresi come impiegata di cantinista, massima serietà. Telefonare 262.2271
DISEGNATORE meccanico offresi serio studio. Tel. 799.980 ore 8-14.

GESTORE commerciale referenze offresi per ditta azienda grosse distribuzione per recupero credito clienti Tel. 832.833.
EMERGENZA specializzatissimi campo finanziario pratica lavori ufficio esperienza bancaria leasing offresi seria ditta. Telefonare 731.140.
ESPERTA contabile offresi a ditta tenuta libri iva partita doppia bilanci conoscenza generale. Scrivere Publicompass 8163 — 10100 Torino.
IMPIEGATA 1° livello pratica contabilità lavoro ufficio computer libera subito Tel. 274.3563.
IMPIEGATA 30enne esperienza commerciale grossi lavori ufficio Rim 6/482 lire, passaggio diretto offresi. Tel. 736.6479.
IMPIEGATA 26enne con esperienza pluriennale ufficio commerciale ed esperienza biennale leasing offresi seria ditta. Tel. 727.191.
IMPIEGATO di livello referenziato analista conti mensili a costi standards passaggio diretto. Tel. 842.875.
MAGAZZINIERE multiservizi, diplomato, patente C, esperienza settore ed ferma un quarto di impiego magazzino ricambi auto, contabilità, preferita ufficio contatto clienti, minima esperienza vendita diretta, offresi anche settore, referenze controllabili. Telefonare 996.0062 ore 12.
PRATICA contabilità, iva, anno/dattilografia, esperienza, offresi passaggio diretto ufficio o sera anche ora. Tel. 727.529.
RAGAZZA 19enne diploma triennale di amministrazione aziendale offresi per primo impiego. Tel. 216.2950
RAGIONIERA esperienza triennale contabilità ivs primanota passaggio diretto offresi. Telefonare 953.0705
RAGIONIERA nuova singa esperienza amministrazione contabile amministrativa prende ogni permanente, impianti, aggiornamento, ordine contabilità anche con supporto C.E.D. - addestramento e perfezionamento del personale, ottimi part-time. Scrivere Publicompass 8163 — 10100 Torino.
RAGIONIERA 22enne madre lingua tedesca, buona conoscenza francese, munita patente auto, esperienza commerciale, offresi. Tel. 849.183.
RAGIONIERE esperienza decennale clienti servizi tre bancarie prima nota bilancio esperti lavoro analitico. Telefonare 826.830.
RAGIONIERE esperienza decennale clienti servizi tre bancarie prima nota bilancio esperti lavoro analitico. Telefonare 826.830.
RAGIONIERE esperienza contabilità generale e gestione, bilanci, fine mensili part-time. Telefonare 517.361 pasti.
RAGIONIERE 23enne sana volenterosa esperienza contabilità generale esamina ogni proposta di lavoro. Patente C Telefonare 447.4858.
RESPONSABILE produzione decennale, esperto programmazione, pianif., acquisti, tempi e metodi, lingua inglese e francese parlati anche per rapporti tecnico commerciali. Scrivere Publicompass 7180 — 10100 Torino.
SIGNORA anni 36 patente magazziniere con esperienza lavori grandi magazzini desidera occupazione mezza giornata/sera o vendita. Tel. 600 se veramente interessati si numero tel. 254.929.
SIGNORA 40enne, pratica verniciatura con/senza carrozzeria, ha clienti e fornitori, banche, cerca lavoro. Telefonare, offresi, casa buona persona. Tel. 248.0963 dopo le ore 17.
TIRANTE tirata presenza 1° impiego offresi anche segretario stenodattilo apprendista commesso. Tel. 343.3116.
TIRANTE brava dattilografia offresi volentie anche orario ridotto. Telefonare 472.118 Tania dopo ore 14.
VENDITORE diplomato zona azzeccato offresi 1° impiego. Telefonare 52.32.007.
VENDITORE esperienza amministrazione albergo grande lavori ufficio cerca lavoro anche impiegato. Tel. 713.832

(continua)

Paracadutisti, bersaglieri e fucilieri di marina controllano cento chilometri quadrati della città

Tra gli italiani nella casbah di Beirut

I francesi lungo la «Corniche», gli americani barricati all'aeroporto, alla nostra forza di pace è toccato il settore più caldo, quello di Sabra e Chatyla - Turni di dodici ore per sorvegliare strade e presidiare campi profughi - In una quiete apparente, libanesi e palestinesi fraternizzano con i «nostri»: «Se ci foste stati non ci sarebbero state le stragi»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BEIRUT — Ha un nome buffo, «Cocodì» — quello di un vicino negozio di giocattoli — il luogo in cui si trova l'ospedale militare da campo italiano della forza multinazionale di pace a Beirut. E' l'unico posto asfaltato e pulito (l'hanno asfaltato i nostri) in un reticolo di strade che quattro giorni di piogge torrenziali hanno trasformato in paludi di fango rosso (fino a una settimana fa erano piste di polverone) nel centro del vasto settore di 100 chilometri quadrati — dieci per dieci — affidato ai soldati italiani per garantire un minimo di sicurezza nella capitale. Sgomberata da quasi due mesi dai guerriglieri palestinesi dell'Olp e poi anche dagli invasori israeliani, Beirut non è ancora città di pace.

L'altro giorno, al margine del settore italiano, una grossa carica esplosiva ha fatto crollare, abricolandolo, un palazzo di quattro piani. «*Niente di grave* — dice il capitano Corrado Cantatore, un giovane veterano dei "caschi blu" che conosce il Libano come le proprie tasche —, *non è stato un attentato politico, soltanto il proprietario della casa che con una certa energia ha sfrattato le famiglie che l'occupavano abusivamente*». Pochi giorni prima a «Cocodì» erano arrivate piangendo e urlando alcune centinaia di donne palestinesi con sciami di bimbi piccolissimi per chiedere protezione ai soldati italiani. Erano fuggite da un villaggio urbano accolto perché si era sparsa chiasa come la voce che 400 uomini armati dal maggiore Haddad erano stati visti tra le loro case e baracche.

Impaurite dal terrore, le donne si sono abbarbicate ai soldati e agli ufficiali italiani, implorando che gli dessero almeno cinque carri armati. «*E noi, con la durezza che contraddistingue i militari, gliela abbiamo data*», dice il colonnello Franco Angioni, un sardo di Roma, comandante dei 1503 uomini («più 10 donne», crocerossine volontarie) della forza di pace italiana a Beirut.

E' un uomo straordinario questo colonnello, assai diverso dal «cliché» che all'estero (e anche da noi) si ha dell'ufficiale italiano. I suoi uomini ne dicono un gran bene, lo descrivono energico ma paterno, preciso ma diplomatico, coraggioso ma prudente, «*nessuno meglio di lui potrebbe rappresentare l'Italia quaggiù*», a 3 mila chilometri dalla patria. Ed è di una calma olimpica, benché la sua responsabilità sia enorme: alla sua truppa è stato affidato il «settore caldo» di Beirut, tra i francesi al Nord — nei quartieri eleganti delle ambasciate, delle grandi banche e degli alberghi di lusso — e gli americani, allestiti al Sud, nella zona scarsamente popolata intorno all'aeroporto.

Sono le 10,15 quando un boato fa sussultare la villetta del quartier generale italiano sulla rue Bechara (apparteneva all'emiro Fahed Ben Saud, tutta tappezzata di «moquette» rossa e di ori, come una casa chiusa per clienti d'alto bordo), dove l'ufficiale di riceve. Angioni guarda l'orologio, dice soltanto: «*Da una settimana ogni colpo è un segnale*»; aggiunge che «*la situazione è problematica, la quiete soltanto apparente*»; fa cenno a un ufficiale d'informarsi.

Questi rientra, e dice: «E' la *concorrenza*», sono stati i francesi a far saltare una bomba inesplosa. E riprende come se nulla fosse accaduto, non lo turba neppure il passaggio di due apparecchi che sorvolano le case a bassa quota. «*Sono israeliani* — spiega un ufficiale e tranquillizza — *della ricognizione*».

A prima vista, a percorrere le strade di Beirut intasate da un traffico caotico di vetture enormi e agghiacciate che avanzano a suon di clacson («*Roma e Napoli mi fanno ridere*», dice il carabiniere triestino Adriano Pascià, specialista di traffico e di assicurazioni) si direbbe che a proteggere la capitale siano in primo luogo gli italiani. Sono dappertutto, i paracadutisti della «Folgore», i bersaglieri del «Governolo», i fucilieri di Marina del «San Marco», a bordo dei loro automezzi verniciati di bianco, dietro le trincee di sacchetti di sabbia sormontati dal tricolore, nelle loro 21 postazioni fisse nei punti nevralgici.

I francesi li si vede soltanto parcheggiati nel centro, o sfilare con le «jeep» lungo la «Corniche»; gli americani sono tutti accasermati sulla strada dell'aeroporto dietro enormi baluardi protettivi, o a giocare a pallacanestro o a baseball o a fare la spola in elicottero tra il comando e le sette navi della Sesta Flotta all'ancora dinanzi alla città.

Alla sera — raccontano i libanesi — li vengono a prendere con i birotori «Chinook» per portarli al cinema sulla portaelicotteri «Guam», la loro presenza è sostanziosa (si parla di 1200 uomini a terra) ma più che altro simbolica.

I «nostri», invece, lavorano instancabili, in turni di dodici ore, per cui una metà del contingente è sempre in azione. O a sorvegliare i nodi stradali, o a presidiare i campi dei palestinesi — donne e bambini, migliaia di bambini rimasti dopo che i guerriglieri se ne sono andati — o a pattugliare in turni di tre ore il settore Est della città, quello abitato dai falangisti e dai loro simpatizzanti.

Nel settore affidato alla truppa italiana si trovano anche i campi profughi di Sabra e Chatyla, quelli dei massacri di metà settembre e il campo di Burj Barajneh, tuttora affollato da circa 40 mila persone. Una bomba esplosa. Sabato qui è scoppiata una bomba in una fabbrica: un dipendente è morto, quattro sono rimasti feriti.

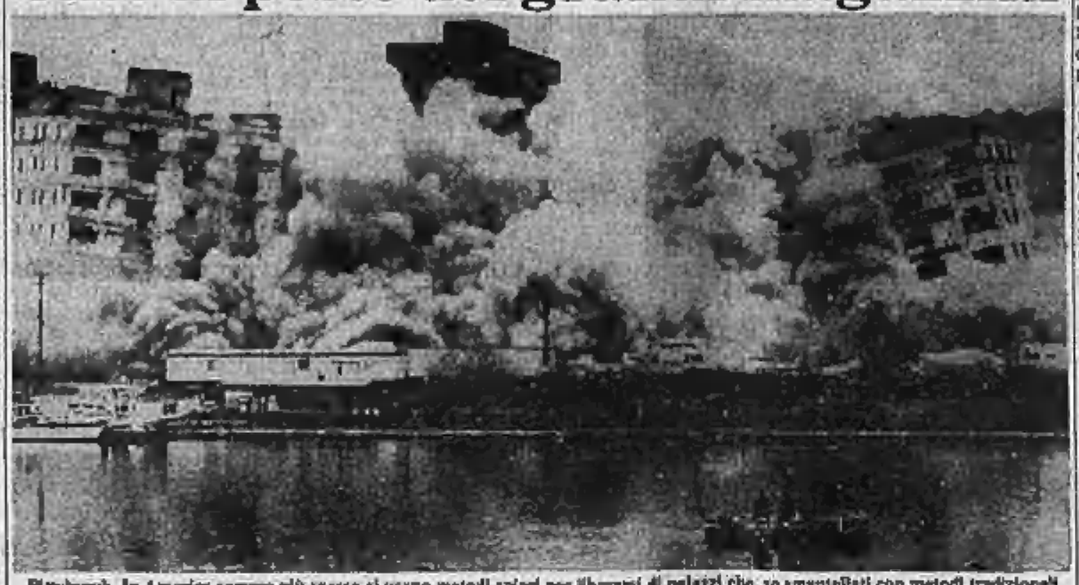
L'altro giorno qui erano di turno i carabinieri paracadutisti, nelle strette viuzze fangose piene di sbuffi acuti nonostante la temperatura fredda, piene di venditori di frutta stagionale, di cachi, aglio, banane, ma anche uova e qualche gallina in gabbia. «*Come stai, signore?*» gridavano in italiano i ragazzini, e uno proponeva a un carabiniere «*due bombe per due pezzi di cioccolata*», altri tendevano semplicemente la mano ai militari.

A una svolta, una donna bellissima si avvicina alla «jeep» del colonnello Angioni. «*Ciao comandante*» gli dice altera ma confidenziale. E' una guerrigliera palestinese, è rimasta perché ha tre figli piccini (e un quarto in arrivo) e si sente sicura sotto la protezione degli italiani. «*Se ci foste stati i vostri soldati* — mi dice una giornalista del settimanale in lingua francese "Revue du Liban" — *la strage di Sabra e Chatyla non ci sarebbe stata. Ne siamo sicuri, noi libanesi*».

E aggiunge che «*i francesi sono pieni di albagia, gli americani sono stranieri e manco il guardiano, gli italiani invece sono come noi, pieni di umanità. Li salutiamo ogni volta che li incontriamo. Sono i nostri protettori*».

Tito Sansa

Case al posto dei grandi magazzini



Pittsburgh. In America sempre più spesso si usano metodi spicci per liberarsi di palazzi che, se smantellati con metodi tradizionali, impiegherebbero uomini e ore di lavoro per lungo tempo. Qui saltano in aria i grandi magazzini sulle rive del fiume Allegheny. Per l'occasione sono stati utilizzati 450 chili di esplosivo. Sull'area è prevista la costruzione di nuovi alloggi (Associated Press)

Ministri Oua a Tripoli

TRIPOLI Si sono iniziati ieri pomeriggio a Tripoli i lavori della tredicesima sessione dei ministri degli Esteri dell'Oua, l'Organizzazione per l'unità africana, preparatoria del diciannovesimo vertice dei capi di Stato e di governo dell'Africa che si terrà in Libia dal 23 al 28 novembre.

Da Strasburgo raccomandate iniziative anti-rapimento

STRASBURGO — Il Consiglio d'Europa ha recentemente inviato ai governi membri una raccomandazione nella quale li invita ad adottare una serie di misure speciali contro i sequestri di persona.

Il documento chiede in particolare che i funzionari di polizia e i magistrati incaricati delle indagini sui rapimenti ricevano una formazione professionale e tecnica specifica, e che tutti i Paesi europei provvedano l'istituzione di un gruppo di coordinamento operativo specifico, incaricato di reagire nei tempi più brevi ad ogni rapimento.

Il documento del 21 chiede infine che le relazioni fra mass media e autorità nei casi di sequestri «siano basate su un clima di fiducia che tenti insieme il segreto dell'istruttoria e il diritto all'informazione senza nuocere agli interessi della vittima».

(Segue da pagina 5)

È morto
Bruno Peyronel
Ne danno l'annuncio la moglie Gaia Bertolini ed i figli Stella e Giorgio con Luisa. Si prega di non inviare fiori e di disporre della salma.
— Torino, 14 novembre 1982

Sono vicini alla famiglia gli amici Carla e Camillo Bertini.

Giuseppina Vanna Lisa Gabrielli assieme affettuosamente vicini a Gaia e figli nel ricordo del BABBO di sempre.

Gli istituti di anatomia comparata e istologia ed embriologia profondamente colpiti partecipano al dolore per la morte del

prof. Bruno Peyronel
— Torino, 15 novembre 1982

Il Direttore, il Comitato Scientifico, i Conservatori e il Personale del Museo Regionale di Scienze Naturali, partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

prof. dott. Bruno Peyronel
Sono affettuosamente vicini a Giorgio gli amici:
Giovanni Bella
Ulisse Bertini
Lucia Brignolo
Patrizia Burrone
Franca Campanino
Achille Casale
Pier Mauro Chiarino
Lisa Levi
Claudio Mossale
Daniele ed Eva Ormezzano
— Torino, 15 novembre 1982

I Colleghi e gli Amici della Facoltà di Agraria partecipano virilmente parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

prof. Bruno Peyronel
— Torino, 15 novembre 1982

Gli Allievi di Agraria ringraziano il

prof. Bruno Peyronel
— Torino, 15 novembre 1982

L'Istituto di Orto Botanico dell'Università di Torino partecipa l'improvvisa scomparsa del

prof. Bruno Peyronel
— Torino, 15 novembre 1982

L'Istituto di Botanica Sistematica della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Torino si associa al lutto della famiglia per l'immatura perdita del

prof. Bruno Peyronel
— Torino, 15 novembre 1982

Lo ricordano con profondo rimpianto gli amici e colleghi:
Giuseppe Arlotto
Paolo Bellei
Mario Bellendo
Giuseppe Giovanni Bello
Guido Bertello
Luigi Calvo
Elena Camino
Giulio Cesare Cardellicci
Pasquale Cardone
Arturo Marzio Cavò
Arnaldo Cedrangolo
Valerio Aurelio Cerello
Umberto Orazio Cerello d'Agostino
Vanna Dal Verme
Aldo Paolo Fasolo
Valerio Filipello
Nevio Fiussello
Anna Fontana
Giuliana Fornero
Anna Fuzzoni
Adolfo Galassi
Marisa Gallino
Ludovico Giulio
Ludovica Guglino
Giuseppe Lancellotti
Giovanni La Rua
Pierangelo Rosanna Lanzagno
Gaetano Anna Maria Luppi
Massimo Maffei
Isabella Martini
Domenico Masolo
Franco Carlo Montemagni
Aldo Panero
Giulio Franco Panero
Giovanni Papa
Giuseppe Rocca
Bruno Romani
Daniela Rosenkowitz
Tommaso Rocco
Silvana Margherita Scarzella
Tiziana Sirtori
Nerio Taddeolo
Liberto Tasso
Mario Tozzi
Leo Tripodi
Antonio Trotta
Valerio Vidale
Giampiero Vigliano
Bruno Zasa

Giuseppe Giovanni Bello ed i Collaboratori del Giardino Botanico REA partecipano con profonda commozione la scomparsa del

prof. Bruno Peyronel
— Torino, 15 novembre 1982

L'Istituto di Zoologia partecipa al lutto per la scomparsa del

prof. Bruno Peyronel
— Torino, 16 novembre 1982

Consiglio di amministrazione Parco Nazionale Gran Paradiso partecipano con vivo cordoglio alla scomparsa della pensata consigliere

Bruno Peyronel
— Torino, 15 novembre 1982

L'Istituto di Antropologia prende parte al dolore per la scomparsa del

prof. Bruno Peyronel
— Torino, 15 novembre 1982

Adriano e René profondamente addolorati ricordano con tanto affetto il caro amico BRUNO.

L'Associazione Italiana Naturalisti partecipa con profondo dolore la scomparsa del

prof. Bruno Peyronel
suo socio fondatore, già presidente, convinto sostenitore della natura e dei naturalisti.
— Torino, 16 novembre 1982

Pro Natura Torino, Pro Natura Piemonte e la Federazione nazionale Pro Natura, con profondo cordoglio partecipano alla scomparsa del

prof. Bruno Peyronel
ricordano con stima e riconoscenza i lunghi anni di collaborazione dedicati alla difesa della natura.
— Torino, 15 novembre 1982

Sono vicini a Giorgio con affetto
Angela Guglielmo
Antonella Ferraro
Emanuele, Elisa, Laura Valsecchi
Maria Teresa e Giancarlo
Pia e Nerio
Toni Mingozzi

È mancato
Lorenzo Gallo
Cav. Vittorio Veneto
Addolorati lo annunciano il figlio Giovanni con Gina, i nipoti Maria Vittoria, Mauro, Ilaria e il piccolo Daniele, l'affezionata Rita, Amedeo e Vittoria, parenti tutti. Funerali mercoledì 17 ore 10,15 partendo da via Frejus 48/6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 novembre 1982

La famiglia Gallo e Aqua piangono l'indimenticabile zio e cognato LORENZO.

Condomini e inquilini dello stabile di via Galliano 18 partecipano al lutto dei signori Gallo per la scomparsa del Rag. ORAZIO.

La Direzione Distribuzione Diretta del Gruppo Finanziario Tessile S.p.A. partecipa al lutto del signor Livio Galassi per la scomparsa della Madre signora

Maria Negro
ved. Balaclava
— Torino, 16 novembre 1982.

Partecipano i colleghi:
Cesare Adriani
Claudio Bonelli
Mariagrazia Corre
Anna Cristofori
Gabriella Gallardi
Vincenzo Migliorino
Donatella Morandi
Mario Mussetto
Luciano Parisini
Ornella Perugia
Cesare Ronchini
Giacomello Stanzione
Roberto Terzaghi
Marcello Verolino

(Continua a pag. 9)

Dopo il mal di spazio le tute in avaria, ma il primo volo commerciale è stato un successo

La Nasa cancella la passeggiata nel cosmo oggi la Columbia ritorna e va in cantiere

DALL'INVIATO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Alle 15,23 di oggi, ora italiana, la Columbia atterrerà come previsto alla base militare di Edwards in California. La Nasa ha rinunciato alla passeggiata nel vuoto di tre ore e mezzo in programma per gli scienziati Allen e Lenoir a causa di guasti alle loro tute spaziali. Ma la missione della Columbia, la quinta, si conclude lo stesso trionfalmente. Nel giudizio dei tecnici, è stata la più importante della storia dello Shuttle. Con essa, l'esplorazione del cosmo è passata dalla fase sperimentale a quella commerciale.

Per la prima volta, lo Shuttle ha trasportato e collocato in orbita due satelliti artificiali, e collaudato, non più tramite due astronauti ma due scienziati, un tipo di manovre e di riparazioni meccaniche, che preludono alla costruzione di stazioni orbitanti.

La rinuncia alla passeggiata nel vuoto è avvenuta ieri alle 20, ora italiana, dopo due vani tentativi, il primo dei quali risalente a domenica. Domenica era stato un malessere di Lenoir, l'ingegnere elettronico che ha lanciato i due satelliti nel cosmo, a imporre la cancellazione della passeggiata; lo scienziato ha accusato un attacco di mal di spazio, e gli sono occorse 24 ore di cura per riprendersi. Ieri, la causa dell'abbandono del progetto è stata la disfunzione delle tute spaziali. In quella di Allen, un fisico matematico, si è rotto il ventilatore dell'ossigeno, in quella di Lenoir il pressurizzatore. Invano, seguendo le istruzioni della Nasa dal centro Johnson di Houston nel Texas, l'equipaggio della Columbia ha tentato di riparare le tute.

Per qualche ora la Nasa ha accarezzato l'idea di rinviare la passeggiata a oggi e ritardare di un giorno l'atterraggio. Ciascuna delle tute rappresentava infatti un investimento enorme, quasi 2 milioni di dollari, 3 miliardi di lire. Alla fine, ha prevalso la preoccupazione per la sicurezza dei due scienziati. Da Houston, i tecnici hanno loro ordinato di simulare la passeggiata all'interno della navetta.

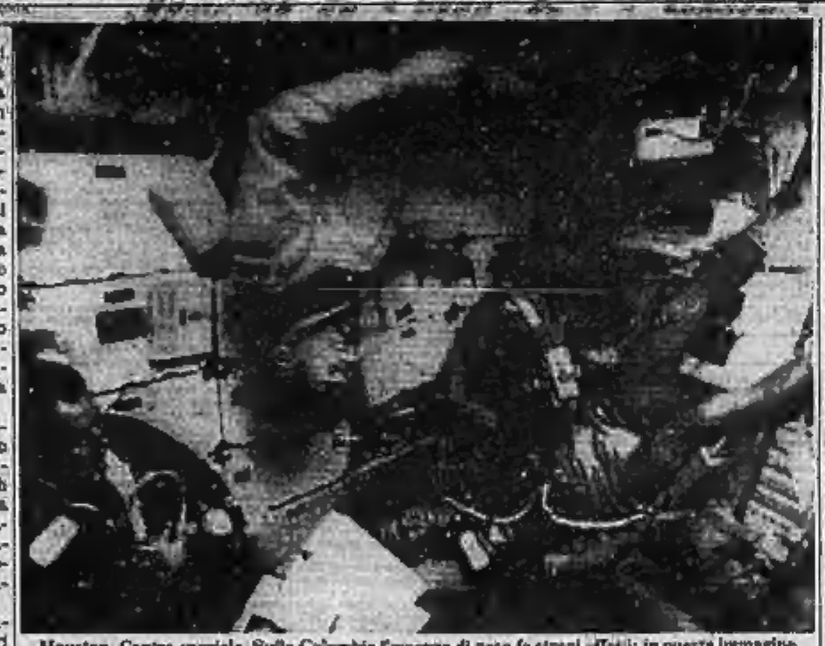
Le tute, costruite dalla Hamilton, una filiale della United Technologies, l'azienda per cui lavora l'ex segretario di Stato Haig, rispondono a un concetto rivoluzionario, ma sono molto delicate. La Nasa le collauderà nella prossima missione, la prima del nuovo Shuttle Challenger (la Columbia resterà a riposo per un anno). A partire dalla, con queste tute, dotate di un motore posteriore, gli astronauti dovrebbero essere in grado di muoversi nel cosmo nei paraggi della navetta.

L'equipaggio della Columbia ha salutato con un coro di proteste la rinuncia alla passeggiata, ma il direttore di volo Linney lo ha zittito: «*Avete fatto fin troppo*» ha detto. «*Preparatevi a tornare a casa*». Il comandante Brand, il pilota Overmeyer, Allen e Lenoir hanno così incominciato «*le pulizie*», come hanno chiamato familiarmente la risistemazione dell'interno dello Shuttle per il rientro attraverso l'atmosfera. Il loro volo non è stato il più lungo di quelli svoltisi finora — cinque giorni — ma a parere della Nasa costituisce una svolta storica. «*La fase pionieristica delle esplorazioni spaziali è terminata*» ha detto Linney. «*Siamo entrati in quella industriale. E' come quando introdussero le ferrovie nel Far West*».

La giornata di ieri non è stata senza incidenti per gli astronauti. Overmeyer aveva appena riparato un televisore guasto, che serve per la lettura dei dati di volo, meritandosi il titolo di «meccanico dell'anno» da Brand, quando al centro Johnson di Houston ha preso fuoco un computer. Il computer era addetto alle comunicazioni tra la Terra e la navetta, e per qualche tempo i tecnici sono rimasti impossibilitati a tenere i contatti coi computers della Columbia. Un altro computer ha preso più tardi il posto di quello danneggiato.

Nel corso della missione, l'equipaggio ha eseguito anche una serie di esperimenti suggeriti da studenti universitari, tra cui uno sulla tensione dei liquidi in assenza di gravità. Particolare fastidio hanno dato a tutti e quattro i vasoi magnetici contenenti i loro pasti. I magneti hanno funzionato male e il cibo ha incominciato a fluttuare nella cabina.

e. o.



Houston, Centro spaziale. Sulla Columbia l'assenza di peso fa strani effetti: in questa immagine trasmessa a terra si vede Bob Overmeyer, a sin., che cerca di bere, ma il liquido uscito dalla bottiglia si sparge davanti a lui; Bill Lenoir è seduto sul sedile a testa in giù; John Allen, in shorts, galleggia nell'aria; nell'angolo sullo sfondo il capomissione Vance Brand (Telefoto)

Primo vertice Usa-Germania dopo la morte di Breznev

Reagan e Kohl ribadiscono la fermezza verso l'Urss

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Mentre a Mosca Andropov e Gromyko ricevevano Bush e Shultz, a Washington Reagan e il cancelliere tedesco Kohl hanno riaffermato la solidarietà atlantica e la determinazione della Nato a opporsi al riarmo sovietico. Il primo incontro tra il capo di Stato americano e un leader europeo dopo la morte di Breznev, la liberazione di Walesa e la revoca dell'embargo contro il gasdotto siberiano, è così servito a riaffermare la strategia della fermezza nei confronti dell'Urss. Mr Reagan e Khol sono stati attenti a ribadire anche l'impegno dell'Occidente alla distensione, in termini sia politici che economici, ravvisando la speranze che i tumultuosi eventi della scorsa settimana chiudano l'ultima fase di questa guerra fredda nei rapporti Est-Ovest.*

Kohl, reduce dagli importanti colloqui con il presidente francese Mitterrand e il premier inglese Thatcher, ha toccato con abilità entrambi i tasti. Nel suo discorso sul prato della Casa Bianca ha assicurato Reagan che «l'America può contare sull'amico tedesco». Ma ha auspicato anche la ripresa del dialogo fra le superpotenze, pur esprimendo in privato la convinzione che cambiamenti clamorosi e a breve termine non sono possibili. Sul piano pratico, fugando i dubbi sollevati dal predecessore Schmidt, ha garantito al Presidente l'installazione dei missili Pershing e Cruise in Germania, l'anno prossimo, qualora i sovietici non smantellassero gli SS-20. Di contro, ha chiesto che l'intesa di principio sulle restrizioni commerciali e creditizie verso il Cremlino sia applicata in modo positivo, per consentire lo sviluppo del processo di pace.

Reagan gli ha risposto in maniera favorevole. Ha insistito che l'Occidente deve controbattere «al massiccio riarmo dell'Urss, di gran lunga superiore ai suoi bisogni difensivi», e ha promesso che «gli Stati Uniti saranno sempre al fianco della Germania». Ma, ha aggiunto, che gli Usa vogliono la distensione, e assumeranno nuove iniziative per rafforzarla. Il Presidente ha in programma un discorso di politica estera per la fine della settimana. A quanto sembra, proporrà una drastica riduzione delle spese militari delle superpotenze e l'adozione di un sistema di comunicazioni di emergenza per prevenire gravi crisi. Reagan è stato ieri a lungo al telefono con Bush e Shultz che lo informeranno da Mosca dell'incontro con Andropov e Gromyko.

La discussione tra il capo di Stato Usa e il Cancelliere tedesco sulla revoca dell'embargo contro il gasdotto si è accentrata sul rifiuto della Francia di partecipare all'intesa di principio della Nato sulle restrizioni commerciali e creditizie nei confronti dell'Urss. I due uomini si sono trovati d'accordo sulla necessità di attenere un riavvicinamento dei francesi alle posizioni comuni. Reagan ha sottolineato i risultati di una recente inchiesta del Congresso, secondo i quali la fuga di alta tecnologia occidentali verso Mosca ha raggiunto dimensioni preoccupanti. Il Presidente ha chiesto a Kohl di contribuire a diffondere in Europa la consapevolezza dei rischi che questa fuga comporta, definendo però l'embargo sul gasdotto un capitolo chiuso, e facendo capire che non si tratta più di applicare sanzioni, ma di seguire una politica coerente che porti il Cremlino al tavolo dei negoziati.

Ennio Caretto

Mitterrand replica alla Casa Bianca

Scambi con l'Urss la Francia decisa a trattare da sola

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Anche il presidente Mitterrand è intervenuto ieri nel «malinteso» che da 48 ore inasprisce i rapporti franco-americani, dopo l'annuncio della Casa Bianca dell'abolizione dell'embargo sul gasdotto e la conclusione di un'intesa Usa-Europa sul commercio tra l'Occidente e il blocco sovietico. Sul primo punto Mitterrand ha ribadito la posizione francese già nota: «*Il buon senso ha prevalso, si è tornati entro i confini del diritto*». Ossia: l'embargo era una decisione unilaterale degli Stati Uniti che spettava all'amministrazione Reagan annullare in maniera altrettanto unilaterale. Così è stata, e la decisione è accolta come «*positiva*» anche a Parigi.

Ma la Francia ha preso seccamente le distanze dagli Stati Uniti sul secondo punto: la conclusione di un accordo tra i partners europei sul commercio Est-Ovest che avrebbe reso possibile l'abolizione dell'embargo. Il rifiuto è secco e formale, perché Parigi rifiuta di abbinare i due problemi (come tende a fare Washington) negando addirittura che del gasdotto si sia parlato negli ultimi negoziati avvenuti nella capitale americana tra i rappresentanti occidentali. Ma il dissenso è soprattutto sostanziale, perché l'Eliseo nega recisamente che sia già stata raggiunta un'intesa generale sulle nuove modalità delle relazioni commerciali tra l'Urss e l'Occidente.

Ha sostenuto infatti Mitterrand: «*Un negoziato si è aperto, ma non si è chiuso. E gli elementi forniti all'opinione pubblica sabato non corrispondono per la Francia alla realtà. La Francia dunque non partecipa a quello che forse non è neppure un accordo*».

Pur dichiarandosi quindi disponibile al «dialogo», Mitterrand ha precisato: «*Noi accettiamo le trattative, ma non vogliamo che sia alterata l'indipendenza di decisione della Francia*».

E' la stessa tesi che aveva difeso con vigore in un'intervista pubblicata ieri dal filosocialista *Le Matin* anche il ministro del Commercio Estero Michel Jobert. «*La concertazione è un elemento essenziale* — ha sostenuto Jobert, che come ministro degli Esteri ai tempi di Pompidou già si era "scontrato" più volte con l'allora segretario di Stato Kissinger — «*Noi chiediamo perciò con insistenza agli Stati Uniti di considerarci dei partners, non alliearti in un sistema che dipende dalla loro iniziativa, in funzione delle loro preoccupazioni di politica interna o estera*».

p. pat.

Perù: trecento terroristi assaltano una caserma

LIMA — Trecento uomini armati di mitra e di bombe a mano hanno attaccato la caserma della guardia civile di Chumbez (nel distretto andino di Ayacucho) con l'intento di impadronirsi dei «sinchis» — moderni fucili mitragliatori con treppiede — in dotazione alle forze dell'ordine.

Eletta la decima Assemblea popolare

Elezioni in Albania neanche un astenuto

BELGRADO — Non vi sono state astensioni in Albania nelle elezioni di domenica per la decima legislatura dell'Assemblea popolare. Radio Tirana ha diffuso a mezzanotte un comunicato della commissione elettorale secondo cui soltanto due persone (i mezzogiorno non avevano ancora votato. Nelle precedenti elezioni legislative, quattro anni fa, vi era stata una sola astensione, quella di un ammalato grave.

Le urne, aperte alle 7 del mattino, sono state chiuse alle 18. Le circoscrizioni erano 250 e le sezioni poco meno di 2000. Non sono state fornite cifre sul numero degli elettori. L'Albania ha una popolazione di circa tre milioni di abitanti.

La giornata elettorale è stata caratterizzata da danze, canti e cortei di bandiere, cioè da un clima di «*festa, entusiasmo e ottimismo rivoluzionario per il futuro luminoso della patria*», ha detto l'emittente.

Enver Hoxha, leader comunista del Paese da quarant'anni, ha votato nella sezione 38 di Tirana, ospitata in un edificio scolastico. Hoxha, ha detto la radio, ha risposto agli applausi della folla del quartiere «*impegnando al partito, al popolo e alla patria*».

Altri dati elettorali saranno resi noti nei prossimi giorni. L'assemblea popolare albanese si compone di 250 deputati, la cui candidatura è stata avanzata dal Fronte democratico. L'organizzazione di massa controllata dal partito del lavoro. Fra questi candidati vi è Enver Hoxha, presentato nella circoscrizione 210 della capitale.

Dopo 18 anni di regime militare

Brasile ha votato Oggi i risultati

BRASILIA — Il Brasile ha votato e la giornata elettorale ha già indicato una vincitrice: la democrazia. Questa è l'opinione di tutti gli osservatori ed i commentatori politici secondo i quali quella odierna è stata una data storica per il Paese lentamente incamminato, pur tra mille difficoltà, verso la democrazia piena. I risultati significativi dello scrutinio si conosceranno oggi.

Per i brasiliani, dopo quasi diciotto anni di regime militare, quella di ieri è stata una vera e propria abbuffata elettorale. In una sola volta, infatti, sono stati chiamati ad eleggere governatori, senatori, deputati federali e regionali, sindaci e consiglieri comunali.

Le previsioni sull'esito del voto sono assai difficili. I sondaggi hanno indicato che il partito democratico sociale (pds) dovrebbe vincere sicuramente in dieci Stati ed ottenere la maggioranza relativa alla Camera. I principali dirigenti del partito al governo ritengono, tuttavia, di poterci aggiudicare fino a sedici governatori e la maggioranza assoluta nel Parlamento.

Il partito del movimento democratico brasiliano (pmdb), maggior gruppo di opposizione, sembra aver la vittoria garantita in sei Stati: Amazzonia, Pernambuco, Espirito Santo, San Paolo, Parana e Rio Grande del Sud, ma i suoi dirigenti sostengono che ne controlleranno almeno dodici. Alla Camera il pmdb spera di eleggere dai 150 ai 190 deputati. Il partito democratico laborista di Leonel Brizola dovrebbe essere il vincitore nello Stato di Rio de Janeiro.

I SISTEMI OLIVETTI PER L'EVOLUZIONE GLOBALE DELL'UFFICIO.

A ciascuno il suo hardware. A ciascuno il suo software. A ciascuno il suo posto di lavoro secondo le dimensioni, le necessità, i programmi dell'azienda. Questo vi promette Olivetti. E può farlo con sicurezza: perché nessuno, meglio di un'industria italiana, può conoscere le infinite differenze che distinguono la vostra azienda da ogni altra. Hardware e software sono parole di un'altra lingua. Ma è una lingua che Olivetti conosce bene, da lungo tempo, con una autorevolezza tecnologica e una completezza di servizi che le vengono riconosciute universalmente:

Olivetti BCS 2099, sistema modulare ed espandibile: unità centrale da 112 KB; fino a 4 unità di memoria a floppy disk da 1 MB, oppure fino a 2 unità a dischi fissi da 10 MB, configurabile anche in rete locale con più posti di lavoro (fino a 4). Olivetti S 6000, sistema a più posti di lavoro interattivi: unità centrale fino a 1 MB, unità a floppy disk da 1 MB, unità a disco da 25, 50 o 75 MB, unità a nastro da 800 o 1600 bpi.

in Italia e nel mondo. Olivetti vuol dire sistemi differenziati per la gestione delle imprese, programmi disponibili subito, oltre quattrocento centri di assistenza in Italia, specialisti per seguire da vicino lo sviluppo dei vostri problemi.

NEI SISTEMI DI GESTIONE LA NOSTRA FILOSOFIA E: A CIASCUNO IL SUO.

A Olivetti potete chiedere tutto: dalle soluzioni semplici ai problemi di tutti i giorni fino all'automazione globale delle comunicazioni: per trasformare, snellire, modernizzare il lavoro delle persone.

olivetti

OLIVETTI, Direzione Commerciale Italia
Marketing Sistemi di Gestione, Via Meravigli 12, 20123 Milano.

Vorremmo vedere e conoscere meglio i vostri sistemi di gestione BCS 2099 e S 6000.

NOME

INDIRIZZO

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

STENOT. segretaria di azienda perito tecnico ufficio tranviario esperienza Tel. 001 telefonata ore pasto oppure dopo ore 20. Tel. 30.94.721.

24ENNE segretaria commerciale perfettamente conoscenza inglese e francese, anche mezza giornata. Telefonare 873.366.

STENOT con esperienza decennale settore commerciale vendita unico esercizio abbigliamento offresi disponibilità immediata. Tel. 0124 - 32.665.

33ENNE grafica lavori ufficio decennale esperienza esperti, inglese, francese offresi anche mezza giornata. Tel. 011 394 dalle 18.

45ENNE con esperienza cassa cameriere Paesi stranieri, conoscenza inglese e francese, cerca impiego. Telefonare ore pasti (0182) 21.781.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A.A. A ragazzi e ragazze offresi 250 mila mensili per lavoro organizzato. Via Savoia 9 D interno via Nizza.

A.A.A.A. ALTO guadagno a ragazza/o lavoro facile ed organizzato. Presentarsi: via Monte Tabor 2/F mercoledì ore Pm.

A.A.A.A. Bl via G. F. de Pedre 33 C angolo via Matteo Ivi offre ancora qualche posto a ragazze/i di ogni ceto lavoro facile ed organizzato.

A.A.A. A ragazze/i dalla presenza gradita, base mensile più provvigioni. Giovani anche maggiorenni. Via F. Tommaso 18 bis.

A.A. CERCASI personale con auto per lavoro da svolgersi nella propria zona anche part-time. Tel. 011 388 835 - 0123 32 320.

AFFIDASI lavoro marzo consegna Saronno Caserta Pratola (1783 - 20100 Milano. Dr. 343 3005 (9-12 / 19-18 sabato escluso).

ACQUISITATORI per storico laboratorio fotocommerciale vendita unico stazioni stenoradiografia offresi disponibilità immediata. Tomi. 0124 - 32.665.

ATTENZIONE società americana cerca personale 24/ventenni automunniti assegno cuotro settimanale + provvigioni. Guadagno da 1 milione a 2 milioni 500 mila. Firmare appuntamento al 925.808.

AZIENDA commercializ. articolo quantitativo notevole manovali anche passeggero diretta residenziale. Tel. 818 541.

CALZOLERIA cercasi esperto - conoscenza 25-40 anni. Presentarsi: via Pietro Cossa 121 - Torino, telefono 710 200.

CERCASI collaboratrice domestica fissa due lunedì al venerdì alloggio zona centro solo referenziata. Tel. 543.518.

CERCASI ditta di consegna fissa referenziata per agenzia con automobile uscita settimanale non inferiore Tel. 656.3483.

CERCASI personale acquisizione agenzia viaggio solida accondiscesa seriesi ditta Demonte via Parini 10 tel. 540.346 Torino.

CERCASI referenziata fissa zona collaboratrice domestica presso famiglia grande giardino Tel. 850.581 877.374.

CERCO domestica fissa anche donna sola alloggio indipendente camera tr. Tel. 321.543 dalle 325 140.

CERCO ragazza carattere pratico per aiutarla Tel. 683.547 ore 16.

COMILOI cercano domestico a referenziato, piccolo cucina servizi senza pulizie. Torino Centro/ Sonaine. «Pubblicompass 451 — 10100 Torino».

CONIUGI soli cercano collaboratrice domestica limitate ore referenziata. Tel. 659 536.

DITTA abbigliamento cerca telegrafo quattro commerciali. Telefonare 7284725 ditta. Presentarsi 7811.

ESPERTO assistenza apparecchi uditivi. Telefonare 606 5953.

FALEGNAME specializzato cerca subito lavoro consegna con moglie o persona casalinga anche pensionati. Interessati. Scrivere Publikompass 7163 — 10100 Torino.

"PROTOTIPISTA" falegnameria - marangoneria assicura assoluta riservatezza massima serietà e garanzia lavoro. Corso Regio Parco 39 - 10152 Torino - Tel. 859 0702.

impiegati

A.R.A.L. EPA operante in tutte le città d'Italia assume su Torino per futuri quadri dirigenziali 3 impiegati/e atti a mansioni di pubbliche relazioni. Non si richiedono particolari esperienze ma attitudini al lavoro. Disponibili subito, max serietà, età max 25 anni. Telefonare al 780.003.

ASPIRANTI ampi spazi tutte età cercansi per collaborazioni televisione moda pubblicità. Scrivere inviando foto: Eurostudio, via A. Pavolsino 70 - Roma.

ASTI società immobiliare cerca personale operante azienda vendita buona somma da investire in locali di nuova Trattamento economico di sicuro interesse - Tel. 0141 / 556 75.

CAPOSQUADRA PRODUZIONE

Rimoldi G. Radi S.p.A. industria edile in Torino sta attuando la ristrutturazione delle proprie maestranze. E' richiesta preparazione meccanica, conoscenza macchine utensili, esperienza produzioni di serie, capacità conduzione persone, predisposizione al rapporto, età 26/35 anni, inviare dettagliato curriculum a Servizio personale G. Radi S.p.A. Casella Postale 100 - 10100 Torino.

CONCESSIONARIA autoveicoli commerciali con elevata diffusione Torino e provincia cerca collaboratori subordinati anche part-time Tel. 724 025.

FARMACEUTICI della importante multinazionale cerca per eventuale apertura nuova filiale medica zona Tel. Ch. Ad. Appropriamente coadiuvata dalla propria società di rappresentanza nella vendita specifica ai medici in ambulatorio. Per il richiedente particolari interessanti e prospettive di carriera. Inviare curriculum a Servizio personale G. Radi S.p.A. Casella Postale 100 - 10100 Torino.

CONCESSIONARIA autoveicoli commerciali con elevata diffusione Torino e provincia cerca collaboratori subordinati anche part-time Tel. 724 025.

FARMACEUTICI della importante multinazionale cerca per eventuale apertura nuova filiale medica zona Tel. Ch. Ad. Appropriamente coadiuvata dalla propria società di rappresentanza nella vendita specifica ai medici in ambulatorio. Per il richiedente particolari interessanti e prospettive di carriera. Inviare curriculum a Servizio personale G. Radi S.p.A. Casella Postale 100 - 10100 Torino.

FATTORINA automunita referenziata cercasi per ufficio. Telefonare 511 0124 ore ufficio.

FATTORINO automunito referenziato cercasi per ufficio. Telefonare 511 0124 ore ufficio.

FATTORINO automunito referenziato cercasi per ufficio. Telefonare 511 0124 ore ufficio.

GIOVANE 20/25 anni automunito

I brigatisti stavano preparando nuovi attentati con l'aiuto di Prima linea

Milano, arrestate altre sei persone dopo l'irruzione nel covo delle Br

L'operazione dei carabinieri continua nel riserbo più assoluto - Comunicati i nomi dei terroristi catturati a Cinisello Balsamo - Tra questi Daniele Bonato, esponente di Pl, e Ettorina Zancheo, ricercata per il delitto Marangoni - Nessuna ferita di arma da fuoco sul corpo di Maurizio Biscaro, precipitato dal sesto piano

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Prosegue nel Milanese l'operazione antiterrorismo che, in seguito alle rivelazioni di Antonio Marocco, aveva già portato all'arresto di tre terroristi venerdì notte. I carabinieri avrebbero catturato altre sei-sette persone che avrebbero a che fare con la colonna milanese delle Br, la «Walter Alasia».

Per quanto riguarda le persone bloccate in un palazzo di Cinisello Balsamo tre giorni fa, la più nota è sicuramente Daniele Bonato, 28 anni, da sempre «compare» di Marocco.

Erano stati arrestati insieme nel '79 dopo che insieme avevano ferito due carabinieri che stavano controllando i loro documenti e sempre insieme erano scappati dal carcere milanese di San Vittore il 28 aprile del 1980, in una evasione organizzata da Corrado Alunni e da Renato Vallanzasca che però vennero presi feriti, subito dopo. La presenza dell'ex piellino Bonato in un gruppetto di Br fornisce la prova che i resti del partito della guerriglia, messe da parte le divergenze, si erano uniti per sopravvivere all'inevitabile crollo delle forze dell'ordine.

Così nell'alloggio di Cinisello Balsamo i carabinieri hanno trovato anche la brigatista Ettorina Zaccheo, 26 anni, responsabile della «Brigata ospedaliera Fabrizio Pelli», — una delle sette che componevano la colonna milanese — quella che firmò l'assassinio del direttore sanitario dell'ospedale Policlinico Luigi Marangoni.

Con loro Massimo Bellogi, 23 anni, e Maurizio Biscaro, 25, due nomi nuovi della geografia del terrore. Quest'ultimo è il giovane morto precipitando dal sesto piano mentre cercava di sfuggire alla cattura dei carabinieri che avevano abbattuto la porta dell'alloggio. A questo proposito sono stati resi noti i risultati dell'autopsia condotta ieri sul suo cadavere all'ospedale di Monza.

Biscaro è caduto sulla testa e sulla spalla sinistra morendo all'istante; sul suo corpo nessun segno di pallottola per cui risulta infondata l'ipotesi che abbia perso l'equilibrio perché colpito da una raffica dei carabinieri mentre tentava l'acrobatica fuga.

La carriera di Bonato è particolarmente «rossa». Per l'evasione di due anni e mezzo fa (dopo la quale i due erano rimasti gli unici latitanti dei 14 che avevano imboccato il portone di piazza Filangieri) gli sono stati inflitti dieci anni di reclusione, ma questa non è l'unica condanna.

Già «comunista» e quindi detenuto comune «politicizzato» Bonato aderì alle «Formazioni comuniste combattenti» e solo in seguito a Prima linea. Proprio per questa «banda armata» ha avuto 18 anni dal tribunale di Milano, mentre per il doppio tentato omicidio dei carabinieri che a Bagnolo Cremasco stavano controllando i suoi documenti, è stato condannato a 18 anni di carcere. Daniele Bonato secondo gli inquirenti, avrebbe anche progettato l'uccisione del giornalista Walter Tobagi parecchio tempo prima che questa venisse attuata, autonomamente, dalla brigata XXVIII Marzo di Marco Barbone, in seguito «pentito». Questi progetti del piellino sarebbero stati rivelati dalle carte trovate in una valigetta da lui persa a Milano e trovata dai carabinieri.

Diversa l'estrazione di Ettorina Zaccheo, militante da anni nelle file dell'autonomia operaia. Nubile, nome di battaglia «Sandra», la ragazza aderiva ad un collettivo di Quarto Oggiaro e una volta ottenuto il diploma di infermiera era stata assunta al Policlinico dove era stata anche eletta delegata di reparto. Prestava servizio alla direzione sanitaria, a stretto contatto con il direttore Luigi Marangoni, per il cui omicidio era ricercata in quanto ritenuta responsabile di «concorso morale».

Impossibile la mossa di parlare a fondo dei carabinieri: tredici pistole di vario calibro, un fucile e cinque mitra, un calibro 22, due automatici calibro 12, un moschetto automatico Beretta, una bomba a mano, 15 chilogrammi di esplosivo completo di inneschi e circa oltre a un migliaio di proiettili di diversi calibri. In più un fucile mitragliatore sovietico Kalashnikov sul quale sono in corso accertamenti per sapere se è stato adoperato per uccidere, durante un tentativo di rapina, il maresciallo dei carabinieri Valerio Renzi a Limone il 16 luglio scorso.

Molti i documenti trovati; fra questi schede di appartenenti alle forze dell'ordine e giornalisti.

Rapina a Roma forse terroristi

ROMA — Gioielli per un valore di una quarantina di milioni di lire sono stati rapinati nel pomeriggio di ieri, in una oreficeria in piazza Lorenzini, nel quartiere San Paolo, da due donne e da un uomo i quali hanno detto di essere «combattenti comunisti proletari».

I tre, armati di pistole ed a volto scoperto, hanno immobilizzato e legato nel retrobottega il titolare dell'oreficeria, Giuseppe Iantiro, 41 anni, e la moglie Silvana, di 38 anni, dopo essersi fatti aprire la cassaforte.

Br a Genova chieste pene più severe

GENOVA — Al processo contro la colonna genovese delle Brigate rosse in corso presso la corte d'assise d'appello di Genova, è stato chiesto un inasprimento generale della pena. Il procuratore generale Nicola Perazzelli al termine della sua requisitoria ha infatti chiesto per i 42 imputati una pena complessiva di circa 300 anni di reclusione. In primo grado erano stati inflitti 264 anni di carcere.

La pena maggiore è stata chiesta per Francesco Lo Bianco, 19 anni, e per i latitanti Livio Baistrocchi (18 anni), Barbara Balzarani (10 anni) e Leonardo Bertulazzi (15 anni).

Cosenza, cortei per l'uccisione dello studente

COSENZA — Migliaia di persone, provenienti da molti Comuni del Cosentino, hanno preso parte ieri mattina alla manifestazione contro la violenza.

Un corteo ha percorso in silenzio le principali vie della cittadina che ha vissuto in questi giorni il dramma del sequestro-omicidio di Edoardo Anniccharico, figlio sedicenne di un gioielliere.

Nel suo discorso il sindaco Gianni Criaolia ha anche aggiunto di aver ricevuto dal procuratore della Repubblica Serafini una lettera di ringraziamento per «la collaborazione offerta dalla popolazione durante le indagini».

Rivelata dalla parte civile una telefonata tra il dc Cazora e Freato

Processo Moro, tra i br di via Fani forse anche uno della «'ndrangheta»

Roma, Nicola Rana (a sinistra), segretario di Aldo Moro, e Corrado Guerzoni, portavoce del leader democristiano scomparso, ieri mattina durante la loro deposizione al processo (Telelef. A.P.)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — In via Fani, il giorno della strage, oltre ai brigatisti rossi che annientarono la scorta dell'on. Moro e rapirono lo statista democristiano, erano presenti anche persone estranee al terrorismo, probabilmente legate alla 'ndrangheta calabrese? A rilanciare ancora una volta l'ipotesi dell'esistenza sul luogo dell'eccidio di un regista che avrebbe coordinato le azioni dei brigatisti è stato l'avvocato Fausto Tarsitano, uno dei patroni di parte civile, sempre più convinto che dietro il caso Moro si nasconda un intrigo internazionale destinato ad eliminare un personaggio scomodo quale poteva essere il presidente dc.

Della presenza in via Fani di elementi estranei alle Br (tedeschi o palestinesi) si parla da anni. Ora s'affaccia un'altra versione, presentata, anche se cautamente, dall'avvocato Tarsitano.

Il penalista ha preso lo spunto dal contenuto di alcune conversazioni telefoniche tra il deputato dc Benito Cazora e il collaboratore di Moro Bereno Freato, conversazioni registrate durante i 55 giorni della prigionia del «leader» politico. Il contenuto di una telefonata del 6 maggio 1978, ha sostenuto Tarsitano, farebbe sospettare che all'agguato di via Fani fosse presente una persona diversa dai brigatisti. Ma come si giungerebbe alla 'ndrangheta? Sempre nel corso di quella conversazione Cazora rileri a Freato che «dalla Calabria hanno telefonato per avvertirlo che l'intervento del sottosegretario alla Giustizia Dell'Andro, con un detenuto legato alla mafia calabrese. In base a queste considerazioni, l'avvocato Tarsitano ha chiesto nuove indagini.

Oltre ai «misteri» proposti da Tarsitano, la Corte si è occupata ieri della deposizione del segretario di Moro, Nicola Rana. Dopo aver detto di non aver mai saputo che Moro aveva chiesto un'arma blindata, il teste ha riferito di aver appreso della discussione avuta da Moro con Kissinger nel 1974 da Guerzoni e dal medico dell'uomo politico, il prof. Ciacovasso, che seguiva Moro nei suoi viaggi all'estero. Rana, comunque, non aveva dato peso al fatto in quanto conosceva i punti di vista contrastanti che Moro e Kissinger avevano a proposito della situazione italiana.

Su questa circostanza Guerzoni, sentito in precedenza dalla Corte, aveva confermato di aver appreso la circostanza dall'ex capo dell'ufficio stampa del presidente Giovanni Leone, Nino Valentino. Ma questi, ancora una volta, ha smentito seccamente la notizia.

La nomina del direttore scientifico dell'ospedale

I chimici sul piede di guerra per il caso Gaslini di Genova

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Quasi una rivolta dei chimici italiani: hanno denunciato di essere stati maltrattati e gravemente danneggiati nella propria professionalità, esclusi da funzioni e competenze che dovrebbero spettar loro per legge e per logica. Durante una conferenza stampa convocata ieri dal consiglio nazionale di categoria e dall'Ordine interprovinciale dei chimici della Lombardia si è preso spunto dal caso clamoroso del professor Alberto Prigerio per delineare questa «fuga di funzione».

Prigerio, nemmeno dieci mesi fa direttore scientifico dell'ospedale pediatrico «Giannina Gaslini» di Genova, non ha mai potuto insediarvisi perché il Comitato di controllo della Liguria ha invalidato la delibera del consiglio d'amministrazione dell'istituto. «Quel che è grave — ha affermato il dottor Mario Di Marco durante la conferenza stampa — è la motivazione della bocciatura: il Comitato ha sostenuto che un laureato in chimica non avrebbe la capacità tecnico-professionale di ricoprire un incarico del genere, capacità che sarebbe esclusiva invece di un laureato in medicina. E' un'interpretazione aberrante che anche un non addetto ai lavori troverà senza meno ridicola, ricordando quanti siano per esempio i chimici Premi Nobel per la medicina».

Nello scegliere Prigerio (che a Milano è direttore del Laboratorio di spettrometria di massa nell'istituto di ricerche farmacologiche «Mario Negri») il consiglio d'amministrazione del «Gaslini» aveva tenuto conto della sua fama di studioso e delle sue doti di organizzatore. Dice il professor Silvio Garattini, direttore del «Mario Negri»: «Prigerio si può considerare non solo un ricercatore, ma un moderno manager della ricerca scientifica, dotato delle capacità e della sensibilità che oggi sono richieste per dirigere, organizzare, sviluppare un grande istituto scientifico in campo medico a livello internazionale».

Il dottor Di Marco (presidente dell'Ordine dei chimici della Lombardia) aggiunge: «Si può anche distinguere tra direzione scientifica e direzione sanitaria. Ma la legge italiana prevede addirittura la possibilità che un chimico sia nominato alla direzione sanitaria. Quando poi si parla di direzione scientifica, non ci sono dubbi che bisogna: la nomina di Prigerio non può essere messa in discussione».

Anche il professor Giorgio Cortellessa, ricercatore e dirigente dell'Istituto superiore della sanità, è intervenuto alla conferenza stampa in favore di Prigerio, considerando «la vicenda del Gaslini ancora più degradata di quanto lo siano certe torbide situazioni analoghe nel nostro Paese, fra consorterie politiche e corporativismi».

Tornando alla situazione generale, il presidente del consiglio nazionale dei chimici, professor Luigi Ferrari, ha detto: «Leggi criminali o in via di emanazione cercano di limitare la nostra professionalità: abbiamo denunciato episodi, per esempio, di periti affidate perfino a non laureati; altri Ordini professionali, facendo leva su un numero maggiore di iscritti, hanno cercato e cercano di occupare lo spazio vitale della nostra categoria. Per questo motivo nel caso di Prigerio, che consideriamo emblematico di una realtà negativa che ci riguarda, andremo sino in fondo, ricorrendo se necessario anche a organismi giuridici internazionali».

E. gli.

Milano, trovato in Procura un drappo Br

MILANO — Un drappo inneggiante alle Brigate rosse è stato trovato domenica nel corridoio della Procura della Repubblica al Palazzo di Giustizia. Lo striscione, verosimilmente ricavato da una federa, recava alcune frasi scritte con pennarello nero.

L'inchiesta mira a stabilire se si possa parlare di una «talpa» all'interno degli uffici giudiziari o se lo striscione possa essere l'atto risalire ad un generico gesto di protesta o a uno scherzo di cattivo genere. La domenica gli uffici giudiziari sono chiusi e chi vi entra viene identificato.

Sotto accusa pappa reale e miele

TRENTO — Sentenza destinata a suscitare scalpore e interrogativi nel mondo dell'apicoltura. Il pretore di Trento, Corrado Pascucci, ha condannato il Consorzio apistico provinciale al pagamento di una multa di 900 mila lire perché stava in vendita e propagandava miele e pappa reale vantando particolari azioni medicamentose. La sentenza fa riferimento all'articolo 13 della legge 1983 in materia di alimenti e bevande. I foglietti illustrativi che accompagnavano i prodotti, secondo il pretore, contenevano indicazioni atte a ingannare l'acquirente.

(Segue da pagina 7)

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Rosa Spagnolini in Negri

anni 64

Addolorati ne annunciano il mesto funerale il marito Luigi, i figli Agostino con la moglie Rita, Silvia con il marito Franco, i nipoti Riccardo ed Ornella e la piccola Barbara e Francesca, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14.30 da via Duparc 90 indi la cara salma proseguirà per Bergamo. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 novembre 1982.

I nipotini Giuseppe e Maria Gisella partecipano al dolore del genero per la perdita della MAMMA.

E' mancato

Pietro Berge

Assistente FIAT

L'annunciano la moglie Ovarina Gisella, il figlio Franco, parenti tutti. Funerale oggi ore Val della Torre 101, ore 14. La cara salma proseguirà per Druento ove avverrà luogo la cremazione. Un partecipante, ringraziamento ai dott. Elio Re Service pulitori.
— Torino, 16 novembre 1982.

Sorella, cognata, nipoti Lucia, Piero, Lucietta, Luciana, Valeria e famiglie partecipano con dolore alla perdita del caro zio PIETRO.

Cognata, cognato, nipoti Giuseppe, Ornella, Michela, Daniela, Lina e rispettive famiglie piangono il caro zio PIETRO.

E' mancata

Elisabetta Chiara ved. Alma

anni 70

La piangono le figlie Silvana col figlio Sandro, i parenti Gentina Marella e Pietro Bergia, i nipoti Mauro, Nicolina, Annalisa, Laura, Alessandro, Martina e Sergio, parenti, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15.30 da Strada Genova 81/9.
— Moncalieri, 14 novembre 1982.

E' mancata

Antonietta Lamberti ved. Borgamini

anni 81

La piangono figlie, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 17 ore 14.30 da Strada Revigliasco 91.
— Moncalieri, 14 novembre 1982.

Cristianamente è mancato

Felice Romano

Addolorati ne annunciano la morte la moglie, la figlia, il genero, la nipotina Rossella, e parenti tutti. Funerali partenza da Quadi Autoservizi. Per ogni informazioni tel n. 537113. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 novembre 1982.

I nipotini Giuseppe e Maria Gisella partecipano al dolore del genero per la perdita della MAMMA.

E' mancato

Pietro Berge

Assistente FIAT

L'annunciano la moglie Ovarina Gisella, il figlio Franco, parenti tutti. Funerale oggi ore Via della Torre 101, ore 14. La cara salma proseguirà per Druento ove avverrà luogo la cremazione. Un partecipante, ringraziamento ai dott. Elio Re Service pulitori.
— Torino, 16 novembre 1982.

Sorella, cognata, nipoti Lucia, Piero, Lucietta, Luciana, Valeria e famiglie partecipano con dolore alla perdita del caro zio PIETRO.

Cognata, cognato, nipoti Giuseppe, Ornella, Michela, Daniela, Lina e rispettive famiglie piangono il caro zio PIETRO.

E' mancata

Elisabetta Chiara ved. Alma

anni 70

La piangono le figlie Silvana col figlio Sandro, i parenti Gentina Marella e Pietro Bergia, i nipoti Mauro, Nicolina, Annalisa, Laura, Alessandro, Martina e Sergio, parenti, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15.30 da Strada Genova 81/9.
— Moncalieri, 14 novembre 1982.

E' mancata

Antonietta Lamberti ved. Borgamini

anni 81

La piangono figlie, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 17 ore 14.30 da Strada Revigliasco 91.
— Moncalieri, 14 novembre 1982.

Cristianamente è mancato

Felice Romano

Addolorati ne annunciano la morte la moglie, la figlia, il genero, la nipotina Rossella, e parenti tutti. Funerali partenza da Quadi Autoservizi. Per ogni informazioni tel n. 537113. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 novembre 1982.

E' mancato

Edoardo Bosso

L'annunciano la moglie Pina, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 16 corr. ore 14.30 da via Cavour 36 Moncalieri.
— Moncalieri, 14 novembre 1982.

La famiglia Francesco e Mario Bursio partecipano al dolore di Pina.

I Condomini di via Cavour 34 con profondo cordoglio partecipano al dolore della moglie per la scomparsa del signor

Edoardo Bosso

— Moncalieri, 15 novembre 1982.

Condomini, come casa, tutte delle una casa ed alla famiglia, così, consorziati dal 56. Sacramento e dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati

Maria Laura Morelli n. Gay

Centenari della festa la piangono la sua carissima Silvia col papà Aldo, Eugenio e amici tutti. Funerali oggi ore 14.30 della parrocchia del S. Natale. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Rivalta con Lombriasco.
— Torino, 14 novembre 1982.

Il condominio di corso Grosseto 216/221 si unisce al dolore della famiglia.

Enzo, Franco Fanelli
Nicola, Maria Donna
Virgilio, Adelina Donna
Maria, Antonio Fanelli
profondamente addolorati piangono con Aldo e Silvia l'immatura scomparsa della cara LAURA.

Dopo una vita di sofferenze dedicata alla famiglia ne lascia i suoi cari

Nicola Marcolungo

Lo annunciano con gli amici Olga, figlia Maria Teresa, Antonio con Carla, Nicola, Ivana, sorelle e parenti tutti. Funerali martedì 17 corr., ore 8.30 da Cappella Mortuari, via Tollegno, per la parrocchia Maria Santissima Regina della Missioni (via Cassini 20). La cara salma proseguirà per Venaria. Non fiori ma opere di bene e lavoro. Si riunisce il corpo parrocchiale.
— Torino, 15 novembre 1982.

E' mancato

Edoardo Bosso

L'annunciano la moglie Pina, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 16 corr. ore 14.30 da via Cavour 36 Moncalieri.
— Moncalieri, 14 novembre 1982.

La famiglia Francesco e Mario Bursio partecipano al dolore di Pina.

I Condomini di via Cavour 34 con profondo cordoglio partecipano al dolore della moglie per la scomparsa del signor

Edoardo Bosso

— Moncalieri, 15 novembre 1982.

Condomini, come casa, tutte delle una casa ed alla famiglia, così, consorziati dal 56. Sacramento e dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati

Maria Laura Morelli n. Gay

Centenari della festa la piangono la sua carissima Silvia col papà Aldo, Eugenio e amici tutti. Funerali oggi ore 14.30 della parrocchia del S. Natale. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Rivalta con Lombriasco.
— Torino, 14 novembre 1982.

Il condominio di corso Grosseto 216/221 si unisce al dolore della famiglia.

Enzo, Franco Fanelli
Nicola, Maria Donna
Virgilio, Adelina Donna
Maria, Antonio Fanelli
profondamente addolorati piangono con Aldo e Silvia l'immatura scomparsa della cara LAURA.

Dopo una vita di sofferenze dedicata alla famiglia ne lascia i suoi cari

Nicola Marcolungo

Lo annunciano con gli amici Olga, figlia Maria Teresa, Antonio con Carla, Nicola, Ivana, sorelle e parenti tutti. Funerali martedì 17 corr., ore 8.30 da Cappella Mortuari, via Tollegno, per la parrocchia Maria Santissima Regina della Missioni (via Cassini 20). La cara salma proseguirà per Venaria. Non fiori ma opere di bene e lavoro. Si riunisce il corpo parrocchiale.
— Torino, 15 novembre 1982.

La ribera azionaria riunita ci ha lasciato

Maria Barioglio nata Briona

Ne danno il dolorosso annuncio la figlia Aurelia e Carlo. I funerali avranno luogo mercoledì 17 corr. alle ore 8.45 dalla parrocchia San Pellegrino (corso Racconigi 28). La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 novembre 1982.

L'amica di sempre Luciana Raggero partecipa al grande dolore.

La famiglia Casale profondamente addolorata per la perdita della cara amica

Maria Briona (zia)

si unisce al dolore di Carla e Anna.
— Torino, 15 novembre 1982.

Si unisconno al dolore di Annita e Carla, Lorenzina e Mario.

Gli amici Adele Green, Eugenio Garigllo, Luigi Lamarasco, Enzo Musso e Andreina Valsecchi partecipano con affetto al dolore di Carla e Anna per la perdita della cara MAMMA.

La famiglia Perodino, Canalis e Sandrini partecipano affettuosamente al dolore di Carla e Annita per la perdita della cara mamma, signora

Maria Briona ved. Barioglio

— Torino, 15 novembre 1982.

Condomini inquilini Appendolaioro di via Moretta 72 partecipano al dolore della famiglia.

Ci ha lasciati l'amica buona di

Maria Bella in Cupella

anni 68

Con dolore l'annunciano il marito Tonino, la figlia Milena col marito Mauro Rovano, i nipoti Gabriella e Giorgio, e parenti tutti. Funerali martedì 16 ore 14.30 cappella Mortuaria via Bertola 6.
— Torino, 14 novembre 1982.

Guido e Alessandra annunciano l'immatura scomparsa della loro

Silvana Macario in Cezzani

Si associano al loro dolore il padre Pietro, gli suoceri Vittorio e Alessandra Cezzani, la cognata Carla Peri con Aldo e Alba. Un particolare ringraziamento alla signora Bosso ed a quanti si sono stretti vicino. La cara salma parte oggi 16 corrente mese ore 14 dall'ospedale Nuova Astanteria Martini largo Gallaratti per Celleplemonte ove avranno luogo i funerali. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 novembre 1982.

Condomini di via Bagna 8 partecipa al dolore della famiglia.

Ricordando SILVANA zio Aldo e famiglia sono vicini ai suoi cari.

Addolorati piangono la cara SILVANA i cugini Biglia, Bosco, Musso, Scaglia.

Marisa e Renata ricordano SILVANA con affetto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Lucia Bosso in Villavecchia

A funerali avvenuti, come da suo desiderio lo annunciano il marito Maurilio, la figlia Maria Teresa e Bianca con i nipoti Ferdinando Dodi e Francesca Maiolo, il nipote Angelo Dorio con la moglie Cristina Quendozzo, cognate e parenti tutti. La salma riposa a Soiero nella tomba di famiglia.
— Diano Marina, 12 novembre 1982.

Sono vicini a Bianca gli amici Angela e Grazia Rondolo Guido e Mariangela Marinoni

E' mancata

Margherita Bolla

Pur sperata della disfunzione lo annuncio e funerali avranno la sorella, il fratello e cugini.
— Torino, 15 novembre 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gemma Cane ved. Borelli

L'annunciano addolorati la figlia Aurelia, il genero Walter Romani, gli adorati nipoti Paola e Paolo, parenti tutti. Funerali mercoledì 17 corrente ore 8.45, Ospedale Molinette.
— Torino, 14 novembre 1982.

Maria Teresa Audoli, Glauco e la sua famiglia partecipano con vivo dolore al lutto di Lina per la scomparsa della mamma

DOTT.

Gemma Cane Borelli

— Torino, 15 novembre 1982.

I Colleghi della STET partecipano al lutto della dott.ssa Aurelia Romani Borelli per la scomparsa della mamma

prof. Gemma Cane ved. Borelli

— Torino, 15 novembre 1982.

Ha lasciato questa terra per tornare alla Casa del Padre l'anima di

Maria Barioia vedova Poccardi

Con infinito dolore ne danno annuncio i figli Irene ed Alessandro, la nuora Carla, i nipoti Guglielmo con Rosanna e Guido. Un ringraziamento particolare al dottor Eduardo Passmonter per le amorevole cure prestate. Funerali mercoledì 17, novembre alle ore 8,45 parrocchia San Bernardino.
— Torino, 15 novembre 1982.

Maria Tenerone
Carla Demegnali
partecipano costernate al dolore di Irene e Sandro.

Le Maestranze ed i Dipendenti della L.A.C.A.T. s.r.l. partecipano al dolore del sig. Alessandro Poccardi per la morte della MAMMA.

La famiglia Barbaia, Bisio e Vigonza commossa partecipano al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Sacchelli in Cardini

Addolorati ne annunciano il mesto decesso, la figlia Carla con Marco, Matteo con Francesca e l'adorata nipotina Alice, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 parrocchia S. Pellegrino.
— Torino, 15 novembre 1982.

Bella e Aldo Carello con nonna Lucia e Gludetta partecipano al dolore dei famigliari.

L'Amministrazione e i Colleghi della Musica dell'aeronautica partecipano al dolore del collega Francesco e della moglie Mariella per l'immatura scomparsa della suocera

Olga Sacchelli

— Torino, 14 novembre 1982.

Ha raggiunto i suoi cari

Margherita Guanzini

A funerali avvenuti l'addolorata sorella Angela e cugini ne danno il triste annuncio e ringraziano vivamente quanti hanno partecipato al loro grande dolore.
— Torino, 13 novembre 1982.

Maria Delia Draghero piange la cara MARGHERITA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Longo (Mario)

Lo annunciano la figlia, il genero, il nipote con la fidanzata, fratello, cognata e parenti tutti. Funerali giovedì 17 ore ore 10,15 nella parrocchia Santa Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 novembre 1982.

E' mancata

Maria Teresa Ferraglio in Giuliano

La annunciano marito, figlia, nuora, nipotino. Funerali oggi ore 15 parrocchia Pozzone.
— Pianezza, 15 novembre 1982.

Iscritti «d'ufficio» decine di anziani

Nella dc di Asolo guerra segreta con tessere false

La denuncia dopo i duri contrasti per la consegna di un premio agli azzurri del Mundial

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TREVISO — Dicono che la propaganda di partito debba essere «capillare». In questo caso, però, l'attività promozionale è straripata: ha invaso le abitudini di decine di persone di una certa età (c'è chi parla di un centinaio). Adesso, la storia delle tessere d'iscrizione alla dc recapitate con tanto di firma apocrifa a signore e signori anziani di una frazione di Asolo circola per la Marca trevigiana, che per l'occasione non è molto gioiosa come vorrebbe la tradizione.

Il posto si chiama Pagnano. Da queste parti la democrazia cristiana esercita una supremazia consacrata da voti per quasi l'80%: un predominio che non basta, evidentemente, se qualcuno s'è messo a fare quel «reclutamento» di non volontari tra gli abitanti più avanti negli anni.

La quiete sociale, nel campo politico, è rotta da un po' di tempo. Spezzata da un litigio in casa democristiana, che ha avuto per protagonisti il sindaco Angelo Zampin e l'assessore Attilio Zamperoni. Questa disputa s'è accesa sul terreno dello sport, per via del premio «Diadora», che viene assegnato all'atleta dell'anno nel corso di una cerimonia al teatro «Duse».

Gran fervore stavolta, nella cittadina veneta, perché si trattava di assegnare il riconoscimento all'intera squadra di calcio italiana che ha trionfato al campionato del mondo. Ma sugli entusiasmi si è gettato un secchio d'acqua. Ci ha pensato il sindaco Zampin, doroteo, il quale si è opposto alla «celebrazione» sostenendo che i mezzi finanziari a disposizione non erano sufficienti e che sorgevano preoccupazioni per l'ordine pubblico, dato il grande richiamo della manifestazione. Così, l'azienda sponsorizzatrice ha deciso di ajustare la festa per la consegna del premio a Castelfranco Veneto.

Reazione di Attilio Zamperoni, divampare di polemiche per quest'occasione perduta da Asolo. Un conflitto che ha trascinato Zamperoni alle dimissioni dalla carica di vicesindaco e alla perdita delle deleghe per l'assessorato alla Cultura e allo Sport.

Mentre ieri nella vicina Castelfranco si festeggiavano Bearzot e i suoi campioni mondiali, Asolo conosceva anche l'amarezza del caso delle tessere democristiane piovute nella fascia degli abitanti della terza età. Nessuno sa dire chi abbia tirato fuori questa storia.

Il presidente della giunta del Veneto, Carlo Bernini, democristiano, sta preparando qualche gli si mette davanti il giornale che riporta la notizia. Il sorriso gli si smorza. «Sono proprio sorpreso: io di questo affare apprendo in questo momento. So che ad Asolo ci sono state discussioni tra il sindaco e l'assessore, anche per questioni urbanistiche. Ma non interferisco nelle cose asolane».

Carlo Bernini è iscritto alla sezione democristiana di Asolo. «Come tale, mi riservo cercherò di sapere qualcosa di più di questa faccenda. Certo che decine di iscritti sono anche tanti. E' una cosa strana». Si dice che la direzione provinciale del partito abbia già deciso di esercitare una commissione d'inchiesta. «A me non risulta», dice il presidente della Regione. Poi ribadisce: «Intendo evitare accuratamente di occuparmi delle vicende di Asolo». Qualcuno, comunque, dovrà occuparsi di uno smarrito plotone di «democristiani per forza».

g. m.

Varese, morto Mario Lazzaroni

VARESE — E' morto all'età di 67 anni l'industriale Mario Lazzaroni, presidente dell'omonima ditta dolciaria. Considerato il «papà del biscotto», al quale ha dato una ricetta dell'ospedale di Sarzano, da tempo soffriva di disturbi cardiaci.

I funerali si svolgeranno mercoledì.

Il marchese all'affetto dei suoi cari

Angelo Sclunsch

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Renata Bonino, i figli Gianna, Lauro col marito Antonella, Vito con la moglie Ornella, i nipoti Daniela, Simonetta, Gianni, i parenti tutti. I funerali avranno oggi mercoledì 17 corrente alle ore 10 nella cappella funebre del cimitero di Bolgheiro. Non fiori, ma alberi per favore.
— Gattinara, 15 novembre 1982.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Boero

anni 75

Con grande dolore lo annunciano la moglie, figli, nuore, genero, nipoti e parenti tutti. Funerale mercoledì ore 8,45 nella parrocchia Divina Provvidenza.
— Torino, 14 novembre 1982

Cristianamente è mancata

Angiola Bigi ved. Lombardi

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio i figli, il nipote Pierluigi.
— Torino, 12 novembre 1982.

RINGRAZIAMENTI

Anna Maria Massini riconoscente ringrazia tutti quanti parenti e amici le sono stati vicini nel triste giorno della scomparsa della sua cara mamma

Adalgisa

avvenuta il 12 novembre 1982. In particolare ringrazia i dottori Rigato e Gianola che l'hanno curata e assistita. La messa di trigesima sarà celebrata il giorno 14-12-1982 alle ore 10,30 nella parrocchia del S. Angel Custode via S. Quintino 37, Torino.
— Torino, 10 novembre 1982.

La famiglia di

Ezio Nebiolo

ringrazia calorosamente quanti hanno preso parte al loro dolore.
— Torino, 10 novembre 1982.

ANNIVERSARI

Gina Bertolino

Sempre vivo e affettuoso il ricordo e il rimpianto.
— Torino, 15 novembre 1982.

1878 1957
PROFESSOR DOTTOR
Giuseppe Martinotti

Il tuo meraviglioso ricordo è sempre vivo nel cuore della tua Ada.

1888 1982
Marisa Giusti

Marisa cara sei sempre nel mio cuore.

conte Carlo Emanuele Riccardi

Messe trigesime venerdì 19 novembre ore 18, parrocchia Crocetta
— Torino, 16 novembre 1982

Signore non sei crudele perché ci hai tolto Sandro, ma il rendi grazie di averlo dato

Sandro Rubatto

Caro Sandro, sempre vivi nei nostri cuori con un dolore che non diminuisce tempo. La S. Messa 15 novembre ore 18, chiesa S. Cristina, piazza San Carlo.

1901 1982
comm. Piero Barioglio

Con senso amore lo ricordano i suoi cari.

1897 1982

Nel primo anniversario della scomparsa del caro

Ing. Lucatello Romeo

la famiglia, la sua ne ravvivano la cara memoria. Una messa sarà celebrata oggi in Cavoretto alle ore 17.

Maria, Bettina, Giuseppe e Riccardo con immutato dolore ricordano papà e nonno

Luigi e Virginia Montiglio

— Livorno Ferraris, novembre 1982

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

AFFARONE palazzo vendo libero alloggi da 300 mq. 150 mq. terrazzo doppi servizi doppio ingresso L. 150 mq/m. Tel. 518.678.

AFFARONE vendo libero via 53 splendidi alloggi da 300 2° piano no ascensore L. 700 mq/m. Tel. 518.678.

Ai confini di S. Mauro vendo villetta a vani angolare con mq. 600 giardino L. 130 milioni. Tel. 822.900.

AFFARONE libero corridoio centralissimo 1972 camera soggiorno cucinino 80 mq. L. 40 milioni subito. Tel. 531.112 ore uffici.

AL TERMINE

di Carpi (Verona) consegna villette case signorili nuovi appartamenti 2-3-4 camere, taverni, box auto, parchi privati, giardini condominiali. 10% acconto, 48% dopo sopra chiusi, rimanenza senza interessi fino 1984 a parte mutuo B. Piano.

Unico veramente aperto anche festivi

Collegno, via G. Sella 3 - 85 C18.877.

ALESSIOIMMOBILI tel. 517.421 vende a signora prestigiosi uffici nel nuovo centro Piazza Rivoli vasi soluzioni.

ALESSIOIMMOBILI tel. 517.421 vende appartamenti Rivoli investasca cintura Sud di Torino 2 camere cucina secondi recenti.

ALESSIOIMMOBILI tel. 517.421 vende in corso appartamento libero 120 mq L. 120 milioni 3 camere cucina doppi servizi terrazzi.

ALESSIOIMMOBILI tel. 517.421 vende libero 2 camere cucina cucinino bagno in stabile recente 2 piano, prezzo 43 milioni.

ALESSIOIMMOBILI tel. 517.421 vende a L. 60 milioni appartamenti 100 mq 3 camere cucina tinello bagno camino libero subito.

ALLOGGIO libero accogliente palazzina 2/3 vano ascensore termo inizio corso D. Cesare tutto autonomo vendo. Telefonare 531.863.

ALLOGGIO centralissimo piano 3 altre 100 mq ristrutturazione signorile 80/90 a vostro piacere vendo. Telefonare 535.601.

ALLOGGIO centralissimo Edificio vende ultimi 3 camere tinello cucina doppi servizi ottimo tel. 5621 5628 853 8478.

ALLOGGIO libero signorile via Treboli 2 grandi camere cucina abitabile bagno 2 balconi 1° piano. Tel. Bertolo 548.426.

ALLOGGIO libero zona piazza Adriano camere cucina servizi. 36 milioni ampio altre libere vendo Cesare Cesano 749.31.31.

ALLOGGIO libero via Cibrario (Rivoli) 3 camere cucina tinello servizi terrazzo grande, altro tipo mutuo. Cesare 791.31.31.

ALLOGGIO libero S. Rita (piazza Piemonte) 2 camere tinello cucinino servizi vendo bar. Debiaggi Cesare 791.31.31.

ALLOGGIO libero rinnovato verde arredato c. Palermo camere tinello cucinino libero 4° no ascensore. 36 milioni. Tel. 310.538 - 733.408.

ALLOGGIO libero recentissimo ampio ingresso camere tinello cucinino servizi 40 milioni occasionale Studio R.D. 535.231.

ALLOGGIO libero appartamento (corso Traiano) 2 camere tinello cucinino due servizi piano alto. Tel. Bertolo 548.426.

ALLOGGIO 2 camere cucina ingresso bagno mq 90 in casa recente vendo in Rivoli centro corso Susa tel. 957.412.

ANTICO immobile centro Bardassano perfettamente ristrutturato panoramico 3 grandi unità abitative anche divise. Personalizzabile. Posizione eccezionale. Tel. 943.5667.

ANTIGUANO ho ristrutturato ex convento e ne ho ricavato 14 alloggi particolari riscaldamento soggiorno e 8 bagni da Chieri direttamente vendo. Tel. 067 2081 531 841.

ATTICO 4 locali via P. Giuria. 2 servizi, tinello bagni terrazzo panoramico casa 150. 85 milioni mutuo. TC Immobili 686.799.

ATTICO libero via Tunisi camere tinello cucinino bagno veranda ampio terrazzo 38 milioni 8 milioni Bellezza 532.462 517.833.

ATTICO splendido (Cintura) breve vera giornata 200 mq più 80 terrazzo più box 1916 soprammura. Tel. Bertolo 532.210.

AZ IMMOBILIARE vende libero zona Stadio 2 camere cucinotta servizi ampio giardino. Telefonare 736.596.

AZ IMMOBILIARE vende soleggiata piazza Adriano ingresso 3 camere cucinotta bagno camere L. 55 milioni. Telefonare 733.916.

AZ IMMOBILIARE vende in S. Paolo camere cucina servizio garage. Tel. 755.859.

AZ IMMOBILIARE vende libero zona Parella 3 camere tinello cucinino servizi terrazzo abitabile. Tel. 738.858.

AZ IMMOBILIARE vende libero via Cardinal Massaia camere tinello servizio cucinino. Tel. 715.808.

AZ IMMOBILIARE vende in Moncalieri ingresso camere tinello cucinino terrazzo. Tel. 736.808.

BARRIERA Milano libero grossa casa vendesi 1-2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 536.843.

BARRIERA Milano libero 3 camere cucina ass. cabina terme bagno ripostiglio 2 balconi piccolo cortile 49 milioni 500 mila. Tel. 627.796.

BARRIERA Milano presso p. Derna libero ottimo finitura ingresso 2 camere tinello cucinino bagni cantina. Tel. B.I.T. 582.554.

BELLETTI vende c. De Gasperi libero ottimo nuovo alloggio angolare soggiorno cucinotta 2 camere letto servizi. Tel. 636.207.

BORGARO libero recente 3° camere cucina balconi 110 mq. cantina 110 mq. mutuo e dilazioni Cervenicchi tel. 530.765.

BORGARO libero libero casa appartamenti di 3-4-5 camere servizi ristrutturazione box posti auto. Galante 747.91.31.

BORGO Vittone (via Chiesa della Salute) libero ingresso camere tinello cucinino servizi. 18 milioni più mutuo. Tel. 738.362.

CALMANDRANA centro città vendo n. 2 appartamenti nuovi mai abitati casa signorile vera occasione. Tel. 364 491 - 333.097.

CASA di campagna libera corso Susa/gru mq. 280 su 2 piani grande terrazzo giardino giuggiola possibile dependance. Contro 878.362.

CASA indipendente zona S. Paolo ingresso salone 2 camere tinello cucinotta servizi piano terra 4 locali magazzino con ufficio 100 mq. Telefonare ore pasti 901.4439.

CASABIANCA libera ottima appartamento uso commerciale o abitazione mq 110 in stupenda Nazionale 25 ascensori tel. 531.310.

CASABIANCA libero piazza Bengasi due stanze tinello cucinino servizi. Causa trasferimento L. 58 milioni tel. 531.008.

CASABIANCA libero soleggiato piazza Statuto cucinino camera cucina servizi L. 56 milioni lasci cauzione tel. 531.310.

CASABIANCA libero recente corso Cincinnato soleggiato due camere cucinino servizi 60 milioni ottimo box. Tel. 531.310.

CASABIANCA 531.310 stesso stabile ultimi alloggi occupati di tutte le dimensioni e consistenze vendesi contanti presso medici professionisti liberi o da reddito.

CASABIANCA 531.310 libero in corso Rosselli classica indipendente tre camere tinello cucinino servizi corpo privato.

CASAMERCATO A 650.3805 vende alloggio libero c. Racconigi signorile composto da 2 camere tinello cucinino bagno mq 110 ascensore, parte stabile. Agenzia astenti (portoghesi).

CASAMERCATO B 650.3805 libero 1-2-3 camere tinello semiarredate quasi cantina. Duplicati. Agenzia astenti portoghesi.

CASAMERCATO C 650.3805 libero via Lauro recente ingresso 1 camera tinello cucinino servizi.

CASAMERCATO D 650.3805 via Fontanesi (Venaria) ingresso 3 camere cucina servizi. Affare.

CASAMERCATO D 650.3805 libero Brandizzo via Misidonio in casetta soleggiata 2 camere cucina/servizio mansarda.

CASAMERCATO D 650.3805 Avigliana alloggi recente ingresso 2 camere tinello cucinotta (8 milioni) stabile/privato.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Po ingresso 2 camere cucina bagno. Prezzo alloggio 53 mq/m discussione.

CASAMERCATO D 650.3805 libero corso Unione Sovietica 2 ingresso salone 3 camere tinello cucinotta 3 servizi.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Reggio (Emilia) 2 camere cucina servizi terrazzo 90 mq 32 milioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Nizza recente 2 camere cucina bagno L. 51 milioni occasionale.

CASAMERCATO D 650.3805 libero Nichelino via Vernea recente 2 camere cucina bagno L. 51 milioni occasionale.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Benevento vicino corso Regina 36 milioni.

CASAMERCATO E 650.3805 via Saluzzo (Borgata Vittoria) camere cucinino servizi L. 32 milioni rendita.

CASAMERCATO E 650.3805 piazza Bengasi soleggiato camere tinello cucinino servizi. Piano alto 33 milioni affare.

CASAMERCATO E 650.3805 libero Grugliasco camere cucina servizi ristrutturato. Affare 36 milioni occasionale.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Bardonecchia camere cucina servizi. Affare 36 milioni occasionale.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Bra camere tinello cucinino servizi. Affare 36 milioni occasionale.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Corinto (Moncalieri) soleggiato 2 camere cucinotta servizi. Affare 36 milioni occasionale.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Reggio Emilia 3 camere cucinotta servizi. Affare 36 milioni occasionale.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Rivoli (Area nuova) 2 camere tinello cucinino servizi, box 42 milioni occasionale.

CASAMERCATO E 650.3805 via Tirreno 15 Donato camere tinello cucinino servizi L. 28 milioni occasionale.

CASA-NOVA libero corso Sebastopoli proprio sul 7° piano di 2 camere cucina bagno L. 36 milioni occasionale. Tel. 386.916.

CASA-NOVA Rivoli Barriera di Milano soleggiato di 3 camere cucina bagno vicinanze box posti auto L. 70 milioni. Tel. 537.104.

CASCINE Vica buona libera libertà vendo n. 2 camere tinello cucinino bagno in stabile recente camere tinello cucinino bagno da ristrutturare occasione. Telefonare Orvieto 613.860.

CASCINE Vica libero bagno 2 camere cucinino servizi posto auto giardino 57 milioni. Non disponibili 740.270 - 748.9000.

CASCINE Vica 3 camere tinello cucinino servizi, L. 38 milioni più 16 milioni mutuo. Telefonare 363.443.

CASETTA a Grugliasco indipendente 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturata. Cec L. 127 milioni. Tel. 704.584.

CASETTA attaccata casa Regina soggiorno cucinotta camera tinello cucinetta cabina armadio garage giardino mq. 1000 più 2 rustici. L. 125 milioni. Fino 626.391.

CASETTA

Rivoli Rotondine 3 camere cucinotta terrazzo bagno magazzino seminterrato 60 mq cantina. 130 milioni. Tel. 956.782.

CENTRALE adiacente via Cigna rondò vendiamo libero 2 camere cucina bagno arredo uso cucina 65 milioni. Telefonare 513.815.

CENTRALE via G. Quarello ingresso corso Ferrara in elegante condominio camere tinello servizio cucinotta. Prezzo 506.000.

CENTRALE via N. Annibale 2 camere cucina bagno doppia ass vera occasione 27 milioni trattabili. Tel. 504.288.

CENTRALE vicinissimo corso Matteotti 2 camere cucina bagno ripostiglio ascensore box. Ideale per investimento vincolante ad uso medico. Cedere 878.362.

CENTRALISSIMO ottimi casa d'epoca vendo 3 camere cucina servizi 2° piano ascensore portineria. Prezzo 60 milioni.

CENTRALISSIMO libero in stabile d'epoca ottimi 4 camere studio cucina servizi 180 milioni. Cervetto. Via Umberto 84. 506.917.

CENTRO via San Secondo 5 monolocali di cui 2 recenti vendonsi in blocco o frazionatamente prima stampa. Tel. 7528.800.

CENTROCASA 513.831 libero corso Racconigi ampio ingresso 2 camere tinello cucinino recente appartamento salone 2 camere tinello bagno 180 milioni.

CENTROCASA 513.831 corso Siracusa abitabile d'epoca 2 camere cucina bagno termo ascensore. 32 milioni. Compresa 30% conguaglio.

CENTROCASA 513.831 libero casa-a-terra corso Mortara camere ascensore. 36 milioni mutuabile. Discreto trasferimento.

CENTROCASA 513.831 libero in stabile signorile terminale panoramico casa 2 camere cucina bagno ripostiglio ascensore. Ideale per investimento vincolante ad uso medico. Cedere 878.362.

CENTROCASA 513.831 libero ad angolo cucina 2 camere cucina bagno ripostiglio 20 milioni. Cervetto. Via Umberto 84. 506.917.

CENTROCASA 513.831 libero centralissimo signorile gennaio salone 2 camere tinello cucinino 2 servizi. 198 milioni minimo contratto.

CENTROCASA 513.831 libero adiacente via Sansovino 3 camere cucina ripostiglio garage cantina 53 milioni mensi mutuo.

CHIERI vendesi libero appartamento mq 100 cui tre suite in palazzo signorile libero. Tel. 940.5223 - 722.006.

CHIVASSO appartamento libero composto da 2 camere tinello cucinino servizi box auto a L. 56 milioni. Tel. Gennaro 941.3686.

COLLEGNO corso Francia libero piano alto ingresso camere tinello cucinino servizi vendesi box vera occasione. B.I.T. 532.564.

COLLEGNO Rotta vendesi vendo adiacente corso Francia signorile camere tinello tutti i particolari. Cermenati. Tel. 300.393.

COLLEGNO libero 2 camere soleggiate vendo cucinino 2 balconi garage cantina box posti auto ingresso recente. Tel. 340.251 Dyer.

COLLEGNO via Lamarmora libero ottime condizioni 60 mq camere tinello servizi 38 milioni 600 mila. Mutuo. Tel. 506.289.

COLLEGNO (via Sveti) vicinissimo stazione 2° piano ampio camere cucina servizi 58 mq 46 milioni trattabili. Cermenati 506.644.

COLOMBATTO & FURNARI libero recentissimo 75 L. 48 milioni recente camere tinello cucinotta servizi piano 4°. Tel. 837.149.

COLOMBATTO & FURNARI Lanzo corso S. Maurizio 2 camere tinello bagno servizio mq 70 piano 1° L. 48 milioni. Tel. 837.149.

COLOMBATTO & FURNARI libero piano soleggiato Bertolone camere tinello cucinino bagno casa decorosa L. 36 milioni. Tel. 837.149.

COMFAI vende libero stabile Quota panoramico salone 2 camere tinello cucinino bagno. Occasione. Tel. 548.123.

COMFAI vende in Rivoli centro grande soleggiato 2° piano 3 camere cucina tinello bagno ripostiglio. Tel. 548.123.

COMFAI vende Orbassano stessa casa box/garage cantina 3 camere cucina bagno. Occasione. Tel. 548.123.

COMFAI vende corso Susa appartamento 3 camere cucina servizi terrazzo. Tel. 548.123.

COMFAI vende libero corso Mediterraneo 2 camere cucina bagno prezzo ribassato mutuo. Tel. 548.123.

COMFAI vende corso Agnelli stabile casa soleggiatissimi, piano alto ascensore 3 camere tinello cucinino bagno box. Occasione. Telefonare 548.123.

COMFAI vende 6 Rivoli 3 soli L. 31 milioni 1 camera cucina bagno dilazioni. Tel. 548.123.

COMFAI vende 4 soli L. 30 milioni in zona Lingotto appartamento 2 camere cucina bagno ad. 548.123.

COMFAI Z vende signorile casa corso Cincinnato, 6° piano, panoramico, composto di 3 camere cucina, ingresso, bagno e terrazzo. Ottimo. Tel. 548.123.

CON soli 47 milioni libero 2 camere cucina servizi ascensore abitabile corso Principe Oddone tel. 596.786.

CONSULENZE 533.522 vende Borgaro in stabile recentissimo 2 camere tinello cucinino bagno 81 milioni ascensore mutuo. Valore da cedere 85 milioni discussione.

CONSULENZE 533.522 vende in recente palazzina corso Mediterraneo 330 1-2 camere tinello bagno da 36 milioni. 3 camere cucina bagno 56 milioni, box da 16 milioni.

CONSULENZE 533.522 stile Collegno - Lanzo recentissimi 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 38 milioni discussione.

CORSO Agnelli 2 camere tinello cucinino servizi ingresso 2 balconi 3° piano 80 mq occasione 56 milioni. Orlando 548.282.

CORSO Belgio vendo libero 4 vani servizi, posto auto, due soli, due balconi. Telefonare Pomeriggio 542.2567.

CORSO Dante adiacente nuovo ospedale vendesi camere cucina servizi ampio terrazzo su cortile. Tel. 548.159.

CORSO Einaudi in casa d'epoca alloggio libero completamente ristrutturato una camera cucina bagno vano indipendente 42 milioni comodi più 8 milioni mutuo. Richiedere in negozio via 548.856.

CORSO Fiume adiacente piazza Bernini libero soggiorno 2 camere cucina servizi. Angolo ultimo piano. C.V.I. 363.570.

CORSO Giulio Cesare libero 2 camere tinello ingresso degno piano alto stesso condominio 48 milioni comodi più 20 milioni mutuo. Richiedere immobiliare 548.856.

CORSO Giulio Cesare recentissimo destinazione soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno ingresso indipendente vicinissimo metrò 48 milioni comodi più 20 milioni mutuo. Richiedere in permuta, disponiamo box auto metrò presso stesso. Richiedere immobiliare 548.856.

CORSO Lecce adiacente nuovo stabile ingresso soggiorno 2 camere cucina completamente ristrutturato servizi bagno ascensore 56 milioni discussione. Tel. 518.900.

CORSO M. D'Azeglio in palazzo signorile giallo terminale ingresso camere cucina servizi 34 milioni. Grimaldi 548.856.

CORSO Vercelli (via Cervino 3) casa recente facciata in mattoni ristrutturazione interni ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi 504.856.

CORSO Vittorio (angolo Madama) 2 camere tinello servizi bella casa soleggiata 1° piano 70 milioni. Tel. 548.708 - 307.748.

CORSO Monte Cucco 2 camere cucina bagno 2 servizi. Tel. 548.831.

CORSO Peschiera 123 ascensore recentissima camera tinello ingresso degno 29 milioni 600 mila giustificati. Grimaldi 548.856.

CORSO Regina 72 ingresso 2 camere tinello cucinino servizi mq 80 piano 4° no ascensore 36 milioni. Casa nuova con 4 anni. Richiedere in negozio via 548.856.

CORSO Rosselli in palazzo signorile piano alto soggiorno 2 camere cucina 2 servizi terrazzo box. Telefonare 548.856.

CORSO Sebastopoli recentissima palazzina 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina ascensore box. Ideale per investimento vincolante ad uso medico. Cedere 878.362.

CORSO Siracusa soleggiata vendesi alloggio libero mq 45 ottimo 2 camere tinello cucinino bagno piano alto 36 milioni. Tel. 548.856.

CORSO Stati Uniti signorile ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi 2 camere tinello cucinino bagno 2 servizi. Grimaldi 548.856.

CORSO Tassoni 5 camere cucina bagno 2 balconi 2 camere tinello cucinino bagno 2 servizi. Grimaldi 548.856.

CORSO Tirreno vicinissimo Rivoli 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi 2 camere tinello cucinino bagno 2 servizi. Grimaldi 548.856.

CORSO Turati piano soleggiato 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi. Grimaldi 548.856.

CROCETTA corso Dante - Einaudi 2 camere cucina servizi vendesi occasione L. 30 milioni. Telefonare Anna Agosta 537.223.

CROCETTA corso Galileo Ferraris libero prestigioso piano alto salone 3 camere cucina doppi servizi. Grimaldi, telefono 322.9097.

CROCETTA

Com.Fai vende libero certo Monsercato signorile alloggio panoramico soleggiato 3 camere cucina doppi servizi grande ripostiglio garage. Tel. 548.123.

CROCETTA splendida casa alloggio mq 190 con ascensore auto mq 250 adatti ingegneri 3 servizi vendesi. Tel. 542.107.

CROCETTA via C. Colombo libero signorile ampio ingresso salone 3 camere camerette cucina doppi servizi box auto. Rivoli 505.691.

CROCETTA libera prestigiosa libero grosso casa appartamento signorili vano mai stato costruzione 3 camere cucina 2 servizi. Cermenati 506.644.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero corso Brunelleschi signorile salone 2 camere cucina alloggi servizi mutuo dilazioni. Tel. 776.012.

ECCEZIONALE occasione via Cossila 21 (corso Regio) camere cucina servizi, ed.111 Compagnia. Tel. 533.302.

EDILCASE A vende in v. Vico 11 (Crocetta) appartamento accatastamento in costruzione in palazzina a 4 piani soggiorno 3 camere cucina bagno da rifare 2 balconi e 30 mq/m. Box auto. Consegna aprile 1983. Per informazioni tel. Cossa Casa Torino (011) 848.194.

EDILCASE B vende in Strada Del Drosso 180 (Lungo Stura) appartamento arredato in soggiorno-cucina, camera, bagno. Vera affare, grande occasione. Tel. 548.154.

EDILCASE C vende in via Monte Cengio 22 (Mirafiori) appartamento recente 1-2 camere, tinello cucinino bagno. Prezzi interessanti da L. 30 milioni 800 mila. Tel. 548.154.

EDILCASE D vende in via Orvieto (angolo via Passo Cereda) appartamento bicamere, ristrutturato recente, 2 camere, cucina, bagno, due balconi. Mutuo. Dilazioni. Tel. 548.154.

EDILCASE E vende in via Orvieto (angolo via Passo Cereda) appartamento recente 2 camere, cucina, servizi L. 36 milioni. Tel. 548.154.

EDILCASE F vende in via Taggia 8 (zona corso Maroncelli) soleggiato alloggio 2 camere cucina, servizi L. 44 milioni. Telefonare 548.154.

EDILCASE G vende in Settimo Torinese (via Giulio Verne) soleggiato alloggio con 2 camere cucina bagno. Richiedere anche rateizzazione. Tel. 548.154.

EDILCASE H vende in Nichelino (via Di Nanni 23) alloggio libero in palazzina tinello, cucina, bagno. Tel. 548.154.

EDILCASE I vende in zona centrale corso S. Maurizio (via Denina) alloggio 2 camere, cucina, bagno, possesso L. 36 milioni 600 mila. Telefonare 548.154.

EDILCASE L vende in via Drovetti (strada Settimo) monolocamere, prezzo d'occasione L. 15 milioni 200 mila. Tel. 548.154.

EDILCASE M vende via Rivoli (zona Lungo Da Vinci) alloggio libero camera, cucina, bagno L. 48 milioni 500 mila. Tel. 548.154.

EDILCASE N vende in Cascine Vica (corso Grosseto 110) alloggio libero recente signorile camera tinello cucinino bagno L. 49 milioni. Tel. 548.154.

EDILFIN vende libero zona S. Paolo soleggiato 3 camere tinello cucinino cantina L. 100 milioni. Tel. 536.844 G.

EDILFIN vende libero vicinissimo corso Svizzera 3 camere tinello cucinino servizi terrazzo box giardino 40 milioni. Tel. 536.844 G.

EDILFIN vende libero vicinissimo corso Unione Sovietica 3 camere tinello cucinino servizi box giardino 40 milioni. Tel. 536.844 G.

EDILFIN vende libero Lanzo corso Torino 58 3 camere tinello cucinino servizi box. Occasione. Tel. 536.844 G.

EDILFIN vende libero a Cascine Vica Rivoli 3 camere cucina tinello servizi terrazzo box giardino. Tel. 536.844 G.

EDILFIN vende libero Lanzo corso Torino 58 3 camere cucina tinello servizi terrazzo box giardino. Tel. 536.844 G.

EDILIZIA CONVENIENDATA

a Settimo, invia sette Cervenicchi, vendiamo appartamenti in costruzione in palazzina a 4 piani soggiorno 3 camere cucina bagno da rifare 2 balconi e 30 mq/m. Box auto. Consegna aprile 1983. Per informazioni tel. Cossa Casa Torino (011) 848.194.

ESIM

A nuova situazione professionale colmo piano alto signorile ascensore 3 camere cucina doppi servizi ingresso doppia ingresso camera cameretta mutuo box 2 vista. T. 912.012.

ESIM A libero prestigiosa grosso C. D. Bella casa bifamiliare composta da 2 alloggi di soggiorno 2 camere cucina servizi cantina 2 box giardino servizi. Dilazioni permute. 912.012.

ESIM nuova costruzione (fasi) casette indipendenti su 2 piani composte da soggiorno 3 camere cucina servizi giardino casco costruzione. Telefonare 912.012.

ESIM libero palazzina 2 camere tinello cucinino servizi piano alto. Mutuo. Dilazioni. Telefonare 912.012.

ESIM libero Barca Alta via Baltimora recente signorile luminoso ampio salone 2 camere tinello cucinino servizi box giardino mutuo. Telefonare 912.012.

ESIM libero Valentino via Torino recentissimo soleggiato ampissimo camere cucinotta vicinato ed ogni mutuo dilazioni permute. Telefonare 912.012.

ESIM libero via Bruino presso piazza Bernini ampi alloggi a soluzione 3 salone cucina servizi. Telefonare 912.012.

ESIM libero corso Agnelli semilontano 2 camere tinello cucinino servizi giardino casco costruzione palazzina mutuo. Telefonare 912.012.

ESIM libero corso G. Cesare grossa casa appartamenti soggiorno 1-2 camere cucina servizi open sulla via corso privato. Dilazioni, permute. Telefonare 912.012.

ESIM libero corso Regina (corso Svizzera) luminoso piano alto camere tinello cucinino servizi dilazioni. Telefonare 912.012.

ESIM libero centralissimo via Cagno vasi villa a soluzione 5 camere cucina servizi giardino mutuo permute. Tel. 912.012.

ESIM libero corso Regina. Cascine Vica 3 camere cucina tinello servizi ingresso. Telefonare 912.012.

ESIM libero centralissimo via Cagno vasi villa a soluzione 5 camere cucina servizi giardino mutuo permute. Tel. 912.012.

ESIM libero corso Regina. (corso Svizzera) luminoso piano alto camere tinello cucinino servizi dilazioni. Telefonare

La delinquenza imperversa, ci vorrebbero [illegible] poliziotti in più

Napoli: «Pronto, parla il racket»

A sera la città si svuota, ma anche nelle abitazioni si vive nel terrore - I proprietari dei condomini sono minacciati per telefono: «Preparate venti milioni o vi bruciamo le case» - La malavita [illegible] tempo [illegible] oleografica di guappi e comparielli è scomparsa lasciando spazio a una criminalità agguerrita che spara e uccide

NAPOLI — Le piaghe n'avrebbe subito: la città cambia volto, e, a sera, Napoli svuota le sue strade le piazze, i vicoli, le luci, le canzoni, le pizzerie, alle dieci di sera sono dimenticate e il capo della polizia giudiziaria, Vecchi, ammette: «*La gente vive nella paura, si barrica in casa*». Anche nelle abitazioni si vive nel [illegible]. Dice Nando Morra, comunista, uomo di punta della politica meridionale: «*Adesso il racket s'impossessa* [illegible] *condominii. Brucia* [illegible] *o quattro automobili, poi telefona a tre o quattro famiglie e dice: preparate venti milioni o vi bruciamo le case*».

Si vive [illegible] di allerta e di terrore. Le telefonate continuano, le minacce si susseguono. Tutta la [illegible] è controllata dal racket. I condomini si riuniscono in assemblea, si discute, [illegible] vota, [illegible] decide di stipulare un [illegible] con [illegible] vigilanza [illegible].

Le piaghe sono quelle di sempre. La città è alla 36ª vittima, e l'industria [illegible] morte non si ferma a Napoli: è a quota 345 [illegible] la Campania. I clan [illegible] dispongono, secondo le inchieste [illegible] polizia, [illegible] seimila affiliati, ma la base [illegible] reclutamento è vastissima. Aumenta la criminalità, si riduce la capacità operativa delle forze di polizia e della giustizia. «*Ci vorrebbero mille e cinquecento poliziotti* [illegible] *più*» dice il superquestore Riccardo [illegible].

Le strade si svuotano [illegible] fretta di [illegible] si riempiono al mattino, per marciare contro la camorra. Sei manifestazioni nelle ultime settimane, [illegible] le vie [illegible] centro, [illegible] migliaia di persone mobilitate contro i clan, [illegible] la camorra che opprime la città, manifestano i giovani e il poeta Raboni che passa per Napoli dice di credere nel futuro della città. Ma oltre [illegible] cinta daziaria [illegible] il disastro. «*Il vero guaio* — *afferma* il prefetto Boccia — *non è più Napoli, ma la provincia, i paesi. La malavita di* [illegible] *tempo, con le oleografie di guappi e comparielli, è scomparsa, lasciando spazio [illegible] una delinquenza agguerrita e spregiudicata che spara e uccide ed ora tenta di inserirsi nella ricostruzione dei centri terremotati*».

Il prefetto Boccia avvia un [illegible] di appalti controllati al computer. «*Con il cervello elettronico* — dice — *memorizzeremo ditte e subappalti, nel tentativo di evitare tangenti e mazzette, racket e clan nel vortice degli ottomila miliardi che ci spenderanno in due anni per la ricostruzione delle zone terremotate*». Il nuovo questore della città, Monarca, potenzia [illegible] uffici [illegible] polizia, il sindaco [illegible] batte per offrire alle sedi giudiziarie nuovi spazi. Dinanzi alla «*grande occasione della ricostruzione*» tutti si prodigano perché «*la grande occasione*» non diventi «*un grande affare*» per la camorra, e in questa [illegible], ci sono in prima fila i giovani, gli studenti, che sfilano contro la delinquenza.

Il poeta [illegible] Raboni arriva [illegible] lombarde e nelle salette del centro studi [illegible] scienze umane, scopre «*la Napoli delle* [illegible] *città*».

[illegible] Antonio [illegible] da Acerra, che [illegible] nel cuore della [illegible] provincia malata, [illegible] che «*i giovani, a Napoli non* [illegible] *fino in fondo* [illegible] *sono stre paure e possono essere il coraggio che* [illegible] *tiene vivo e il sogni che sognano*». Il vescovo grida dal pulpito contro la camorra, guida un corteo di studenti, invade Ottaviano con una marcia nel paese [illegible] don Raffaele Cutolo, il [illegible] mitomane, della [illegible] camorra.

[illegible] comunista Nando Morra crede ormai solitario nei tempi lunghi. Lavora nel suo partito ma, nella lucidità del pessimismo, scopre nuove frustrazioni per la «*violenza generalizzata della città*». *Ingovernabile, a Napoli dice*, di un «*progetto di uscita dalla crisi*» [illegible] *non basta*, [illegible] *città* [illegible] *bisogno* [illegible] *sviluppo, non soltanto di leggi*, [illegible] *politica*».

Per [illegible] prefetto Boccia il malcostume è diffuso. Oltre i dati delinquenziali «*sempre* [illegible] *nell'appalone i confini* [illegible] *lecito e illecito*». Nel [illegible] altro, la prefettura resta un punto [illegible] riferimento. L'anno passato, quando [illegible] arrivò [illegible] Napoli fu giudicato «*un prefetto*». [illegible] i mesi la città [illegible] ha cambiato atteggiamento e giudizio. Non più un «*prefetto*», ma [illegible] funzionario dello Stato [illegible] che «*va avanti per la sua strada quando* [illegible] *è convinto di aver preso una decisione giusta*».

Boccia [illegible] stato il primo prefetto a imporre il sistema dei [illegible] targhe alterne. Dinanzi al traffico impazzito dimostrò che alcuni provvedimenti [illegible] no inevitabili. [illegible] Comune, gli assessori al ramo si [illegible] venute fuori isole pedonali, corsie preferenziali, nuovi sensi [illegible] marcia. [illegible] problema del traffico [illegible] Napoli non [illegible] risolto, ma si è attenuato. La gente ha imparato a lasciare l'automobile, a parcheggiarla in ordine e, a [illegible] di mesi, il provvedimento del prefetto è [illegible] ritenuto «*un utile rimedio, un pasoglio ben ideato*».

Ora che si avvia la compu[illegible] [illegible] sale d'appalto l'attenzione [illegible] di [illegible] sul prefetto che tenta di portare a Napoli il «senso dello stato». Boccia non vuol [illegible] un prefetto di polizia e ci sta riuscendo. Ormai ogni [illegible] troversia [illegible] mediata in prefettura, ogni iniziativa che coinvolga più enti o [illegible] ritrova nella neutralità di [illegible] ria un punto di riferimento.

Francesco Santini

Rubate pellicce per 500 milioni

NAPOLI — Pellicce per [illegible] valore complessivo [illegible] mezzo miliardo [illegible] lire [illegible] state rubate [illegible] scorsa notte nella pelletteria di proprietà di Raffaele Carlino, di 32 anni, in via Santa Teresa degli Scalzi, nel centro cittadino. I ladri sono entrati nel locale dopo [illegible] praticato un foro in una parete di un'aula di [illegible] scuola elementare [illegible] al[illegible] pelletteria. Il furto [illegible] stato scoperto ieri mattina da Carlino, al momento dell'apertura del suo negozio.

L'agguato davanti a un bar

L'agente di Palermo ucciso per vendetta dei killer mafiosi?

[illegible] — L'agente Calogero Zucchetto, [illegible] anni, freddato con quattro rivoltellate calibro [illegible] domenica [illegible] nel pieno [illegible] [illegible] Palermo, in via Notarbartolo, [illegible] ucciso per vendetta, forse [illegible]. Alla squadra mobile, dove [illegible] prestava [illegible] [illegible] cinque anni — era in polizia [illegible] sette — ne sono certi.

Zucchetto è una nuova vittima della violenza che insanguina Palermo e colpisce in particolare la squadra «Mobile». Prima di lui sono caduti il vicequestore [illegible] Giuliano, i marescialli [illegible] Corrao e Lenin Mancuso. Il vicebrigadiere Filadelfio Aparo, l'agente Gaetano Cappiello. Appena dieci [illegible] fa il prefetto Emanuele De Francisci, alto commissario per la lotta alla mafia, [illegible] scoperto nell'atrio della caserma sede della «Mobile» una lapide [illegible] degli uomini ad essa appartenuti che hanno pagato [illegible] la vita il loro impegno.

Mentre due killers (pare [illegible] «Fiat 126» bianca) [illegible] 21,30 di domenica freddavano Calogero Zucchetto che, [illegible] giornata di libertà, usciva da un bar, all'altro capo della città Flaminio Piccoli, presidente della dc, concludeva il convegno antimafia leggendo i nomi delle altre vittime.

Oggi si svolgeranno i funerali. Intanto le indagini sono scattate con interrogatori, controlli, perquisizioni, ma per ora senza risultato.

a. p.

Due famiglie prigioniere di rapinatori

TARANTO — Sei rapinatori, incappucciati e [illegible] pistole, [illegible] tenuto [illegible] due famiglie per [illegible] la notte scorsa, a [illegible] (Taranto). Volevano impadronirsi [illegible] preziosi per un valore di circa 70 milioni. Hanno anche portato [illegible] tre fucili, due milioni in contanti e hanno picchiato una donna, inutili fino ad ora le [illegible].

Secondo la prima ricostruzione, i [illegible] hanno fatto irruzione [illegible] [illegible] mezzanotte in casa del falegname Francesco Camassa, [illegible] via Cagliari, convinti che agli, cognato del [illegible] Ciro Chiloro, custodisse [illegible] per conto del congiunto. [illegible] tenuto sotto le minaccia [illegible] armi lui, [illegible] moglie e due figli, oltre a un autotrasportatore, Cirso Abatemalteo, che [illegible] passato sotto l'abitazione.

Impossessatisi [illegible] fucili [illegible] dei risparmi dei Camassa, [illegible] sia conto che [illegible] hanno chiuso [illegible] famiglia nel bagno, hanno fatto uno spuntino [illegible] che [illegible] trovato nel frigorifero e si sono trasferiti nell'abitazione del gioielliere, dall'altro lato della strada, [illegible] il negozio.

Hanno scoperto nel sonno il gioielliere, la moglie e tre figli. Minacciati [illegible] morte [illegible] e picchiata [illegible] donna, [illegible] sono fatti aprire negozio e [illegible] forte, si sono impossessati dei gioielli e sono fuggiti.

Napoli, ucciso dai rapinatori

NAPOLI — Un killer di un circolo ricreativo. Giuseppe Bruno, [illegible] anni, [illegible] assassinato ieri [illegible] a Napoli [illegible] due rapinatori.

Il fatto è avvenuto all'interno del circolo «Onas», in via Bernardino Telesio, nella zona di Secondigliano.

Ferito dai proiettili in diverse parti del [illegible], Bruno è morto [illegible] dopo il ricovero nell'ospedale «Nuovo [illegible] gini».

Sono gli stessi che avevano rapito Marilù Achille, [illegible] giovane liberata dai carabinieri

Voleva sequestrare Ciccio Ingrassia la banda dei sardi sgominata [illegible] Roma

Il comico, uscendo dal commissariato, ha commentato: «Chissà [illegible] Franco [illegible] avrebbe pagato il mio riscatto»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — [illegible] si può [illegible] scherzare sopra, [illegible] che [illegible] arresti i carcerieri, il basista, l'autista e la vivandiera che avevano progettato nientemeno che il sequestro di Ciccio Ingrassia. Ci si può scherzare sopra e il primo [illegible] proprio lui, ormai [illegible] candidato al rapimento. «*Chissà se Franco Franchi* [illegible] *pagato il mio riscatto...*» [illegible] chiede l'attore, serio ma non [illegible] nascono [illegible] battute, già si mormora di un produttore che vorrebbe vedere in pellicola [illegible] quest'ultima avventura di [illegible]. «Ciccio» [illegible] sta. Ma se davvero, [illegible] sta lo sequestrato? Se Franco fosse rimasto senza Ciccio?

Un po' imbarazzati, i carabinieri del reparto operativo sostengono che questa notizia del progetto di sequestro [illegible] avrebbe dovuta rimanere segreta. Anche perché, almeno così pare, qualcuno della [illegible] è ancora in libertà e [illegible] riuscirà ad evitare la cattura. [illegible] stato lo stesso Ingrassia, [illegible] po' per ingenuità e un po' per eccesso di sincerità, a rivelare il motivo della convocazione alla caserma di via in [illegible]. A mezzogiorno di ieri, un gruppetto di [illegible] era in attesa di notizie a proposito di un funzionario [illegible] ministero della [illegible] Istruzione arrestato per truffa: [illegible] ecco scendere Ingrassia.

Sensi, ma lei cosa ci [illegible] qui in caserma? Risposta, che sulle prime è sembrata una delle tante battute: «*Mi hanno* [illegible] *per dirmi che mi volevano rapire...*». Ma via, [illegible] «*Sì, sì, non sto mica recitando. E' una storia seria, e meno male che mi è andata bene...*». Da pochi minuti era stato informato dal colonnello Cagnazzo. «*Ha reagito* — racconta un ufficiale — *con il necessario stupore, la necessaria indignazione, la necessaria preoccupazione e una battuta: avrei dilatato il cerchio con qualche barzelletta*». L'attore, comunque, non ha gradito la notizia, anche se tutto è finito bene.

A ideare e progettare il fallito sequestro [illegible] Ingrassia [illegible] stati gli undici componenti di una delle tante organizzazioni chiamate «banda dei sardi». Tutti sono stati arrestati all'inizio di questa sera, quando, dopo [illegible] giorni [illegible] prigionia forzata, i carabinieri erano riusciti a liberare Marilù Achille, [illegible] anni, figlia di un imprenditore

La famosa coppia [illegible] comici siciliani Ciccio Ingrassia e Franco Franchi ripresi durante una trasmissione televisiva. Il popolarissimo «Ciccio» era nel mirino della banda dei sardi già autori del rapimento di Marilù Achille, la ragazza di 19 anni liberata giorni [illegible] dai carabinieri (Telefoto Ansa)

Tra interrogatori e documenti sequestrati, è saltato fuori il progetto per rapire Ingrassia. I dettagli erano ben curati, l'attore era stato pedinato, conoscevano orari e abitudini. Terminato [illegible] sequestro Achille, doveva cominciare il suo.

Ciccio Ingrassia sarebbe stato rapito di sera, davanti al cancello della sua villa a Casal di Mentana, a trenta chilometri da Roma. A poca distanza c'è la villa della famiglia Achille, e nella stessa zona il casolare dove era stata rinchiusa Marilù, e dove sarebbe stato imprigionato Ingrassia. Nulla si è saputo circa il riscatto [illegible] undici della «banda dei sardi». Ma certo, oltre a parte il rapimento dell'attore [illegible] avuto [illegible] risonanza notevole, e non solo negli [illegible] dello spettacolo, dove [illegible] oltre che popolare è anche apprezzato (ha recitato con Fellini in Amarcord e Petri in Todo Modo). E lui, l'attore comico che [illegible] [illegible] tragedia, il sequestro compare di Franco Franchi, come ha reagito?

«*Sono ancor choccato* — spiega — *essere in lista di attesa per un sequestro di persona è brutto,* [illegible] *se poi mi* [illegible] *che non c'è più pericolo e il hanno* [illegible] *tutti*». In questi giorni, la coppia Franchi-Ingrassia [illegible] registrando le puntate di [illegible] trasmissione, che [illegible] in [illegible] marcoledì su [illegible] rete privata: il titolo è «*Ridiamoci sopra*». Accennerà a questa brutta avventura? «*No,* [illegible] *può scherzar sopra, a questo patri. Ma riderci no; [illegible] questo caso non c'è niente da ridere*».

Egiziano assassinato a Modena

MODENA — Un operaio metalmeccanico egiziano di 33 anni, Mohamed Omar Shehata Moussa, nato ad Alessandria d'Egitto, è stato ucciso con un colpo di pistola alla testa nella sua abitazione di Modena.

Da alcuni mesi l'uomo era separato da Maria Cuiron, 27 anni, che aveva conosciuto un anno e mezzo fa. La donna aveva già [illegible] Moussa, lasciato la famiglia, aveva [illegible] alloggio recentemente in un [illegible] appartamento.

Brindisi, [illegible] torretta di carro [illegible] [illegible] il cannone

Bloccato autocarro francese portava armi senza permesso

BRINDISI — «*Non è possibile che qualcuno abbia smontato e fotografato le armi trasportate dall'autocarro francese fermato* [illegible] *dogana del porto di Brindisi (non aveva l'autorizzazione al transito di armi sul territorio nazionale). Non è possibile perché il camion non è stato aperto e i rigidi sigilli apposti dalla dogana greca sono ancora intatti*». L'ha dichiarato un funzionario della circoscrizione doganale di Brindisi, il quale ha definito «*fantasioso*» l'articolo pubblicato l'altro ieri dal *Journal du dimanche* di Parigi.

Il giornale, nel dare la notizia che il camion francese carico [illegible] materiale militare classificato «*segreto difesa*» era bloccato a Brindisi da tre settimane dopo essere giunto dalla Grecia, aveva scritto che [illegible] era «*trattenuto*» e che gli [illegible] «*dopo avere smontato e fotografato le torrette di un carro armato vi avrebbero poi autorizzato il ritorno in Francia del camion*».

Secondo quanto si è appreso dall'ufficio di Brindisi della [illegible] di spedizioni internazionali «*Danesa*», che si è interessata della vicenda [illegible] conto dell'agenzia di trasporti milanese «*Sofrana*», l'autocarro [illegible] è sbarcato [illegible] ottobre scorso dalla [illegible] «*Espresso Grecia*».

L'automezzo era [illegible] transitato [illegible] l'Italia con lo [illegible] carico [illegible] 29 [illegible] il primo ottobre percorrendo l'itinerario traforo del Monte-Bianco-Brindisi; [illegible] armi [illegible] no state caricate in Grecia a una mostra specializzata. Si tratta, secondo la [illegible] carico, di una torretta in plexiglass [illegible] carro armato, di pannelli pubblicitari e di un'altra torretta (vera) per carro armato, dotata di un cannone da 90 mm, di una mitragliatrice coassiale e di una mitragliatrice da tetto, [illegible] munizioni inerti di plastica. Il materiale, fabbricato [illegible] ditta «Samm» di Issy [illegible] Moulineaux, è privo [illegible] dispositivi di sparo.

L'autista dell'autocarro, Pierre Blondel, [illegible] gli interpreti burocratici, è ripartito [illegible] Francia in aereo il [illegible] novembre scorso con [illegible] biglietto ferroviario dalla stessa «*Danesa*», la quale rimane ora in attesa dell'arrivo dell'autorizzazione al transito delle armi da parte del ministero dell'Interno, chiesta tramite la questura di Brindisi. L'autocarro è sorvegliato in un capannone della dogana.

Corsi truccati 6 arresti a Bari

BARI — Sono saliti a sei gli arresti [illegible] peculato eseguiti [illegible] Finanza su mandato [illegible] giudice istruttore Alberto Maritati, [illegible] delle indagini su [illegible] nella gestione di corsi di formazione professionale finanziati dalla Regione Puglia.

Le persone catturate ieri sono [illegible] Saccia, [illegible] anni, proprietario [illegible] di Foggia di Gargarico «Parco degli aranci» presso il quale, nei mesi invernali, venivano tenuti corsi per personale alberghiero; Alberto Boscolo, di 44, [illegible] di [illegible] [illegible] «Laboratorio odontotecnici pugliesi» e [illegible]eppe Visconti, 34, direttore della [illegible] società. Matteo Saccia era già stato arrestato nella primavera [illegible] (è poi rimasto in libertà provvisoria)

Una decina di camorristi si [illegible] affrontati a Procida

Scatenano rissa in carcere moribondo il boss Giuliano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Furibonda rissa ieri pomeriggio nel penitenziario di Procida: [illegible] detenuti sono stati accoltellati, tre sono in gravissime condizioni: tra di loro, moribondo, c'è il [illegible] Luigi Giuliano, 33 anni, uno dei capi della Nuova famiglia; l'organizzazione rivale della Nuova [illegible] di Raffaele Cutolo. Personaggio chiave della mala napoletana, re del contrabbando, Giuliano fu catturato nel luglio scorso: carabinieri e polizia dovettero assediare in forze l'intera casbah di Forcella.

Gli altri feriti, lungodegenti e gregari, sono Carmine Costagliola, 27 anni, Antonio Amirati, di 35, Salvatore Di Massa, di 34, Giuseppe Greco, di 37, Carlo Bilno, di 34, ed Ottaviano. Non si sa ancora bene come e perché sia esplosa la rissa, probabilmente è stata provocata ad arte, per colpire Giuliano.

Gli agenti di custodia sono intervenuti subito, ma era comunque troppo tardi per evitare spargimenti di sangue. Quando hanno diviso i contendenti, sul pavimento erano già riversi a terra, colpiti da coltellate all'addome, al torace ed in altre parti del corpo.

In infermeria sono [illegible] tamponate alla meglio [illegible] ferite, ma soprattutto per Giuliano, Costagliola e Amirati [illegible] indispensabile il ricovero [illegible] ospedale. [illegible] motovedetta della Finanza, poi autoambulanze, con una forte scorta dei carabinieri, li ha portati all'Ospedale. Giuliano, Costagliola e Amirati sono stati sottoposti a interventi chirurgici per suturare profonde lesioni agli organi interni. La prognosi è riservata per tutti tre. Meno gravi Di Massa, Greco e Bilno, che hanno riportato [illegible] [illegible] [illegible] taglio [illegible] braccia e [illegible] le mani.

Giudicato «pericolosissimo», egli era [illegible] trasferito a Procida qualche settimana fa, [illegible] l'attuazione [illegible] piano [illegible] sfollamento di Poggioreale, voluto proprio per [illegible] nell'isola tutti i camorristi legati alla Nuova famiglia.

Secondo una prima ricostruzione, Luigi Giuliano e altri tre detenuti, impegnati in un torneo di bocce, sono stati avvicinati da altri reclusi, poco [illegible] una decina, facenti parte della stessa organizzazione camorristica, ma in contrasto con le direttive del boss. E' scoppiato un litigio alimentato dall'ira delle forze dell'ordine in un rastrellamento della Nuova famiglia a Forcella, con l'arresto di una ventina di partecipanti, tra cui pezzi da novanta? O la rissa è stata creata di proposito?

Le prime indagini confermano che l'aggressione era diretta a sopprimere Giuliano. In sua difesa si sarebbero lanciati Amirati e Costagliola.

Adriano Laiso

Sottoscrizione per liberare cane [illegible] camera a [illegible]

LA SPEZIA — Lerici è in subbuglio a causa di un magnetto adottato due anni fa dalla scuola media «Poggio» che ora rischia la camera a gas.

Il cane si chiama Kris, è un vecchio bastardo di color nero e due anni fa balzò alle cronache televisive proprio per quella storia dei ragazzi della scuola che lo avevano adottato per salvarlo dalla morte. A Lerici è stata aperta una sottoscrizione.

agrigabetti
Aziende e terreni agricoli
[illegible]
SALUSSOLA - FRAZ. ARRO
Cascinale da ristrutturare di 5 stanze, stalla, fienile, terreno, rustico con pozzo, terreno mq. 5200 ca., ideale per fine settimana; L. 50.000.000.
MONCALIERI
Capannone agricolo di mq. 615 coperti, h. mt. 3,50, con terreno circostante di 23.000 mq., adatto anche a deposito; L. 190.000.000.
[illegible]
Nella collina astigiana casolare parzialmente ristrutturato di 6 stanze con servizi, stalla, fienile, terreno mq. 60.000 circa [illegible] la proprietà, vendo investimento; L. [illegible].000.
PONZANO MONFERRATO
Stupendo casolare bicamiliare completamente ristrutturato con 12 stanze più servizi, terreno mq. 40.000 collina-pianeggiante, ottima posizione, vigneti D.O.C.; L. 300.000.000.
BIELLA - CITTÀ STUDI
Ottima posizione azienda agricola ha. 6,5; fabbricati parzialmente ristrutturati, 8 stanze più servizi, stalla, fienile, ottimo investimento.
CASALE MONFERRATO
Azienda agricola ha. 6,5 di terreno accorpato con casa bifamiliare di 10 stanze più servizi, stalla modello per 200 capi circa, pozzo privato; L. 300.000.000.
VILLAFRANCA D'ASTI
Casa bifamiliare con 2 appartamenti da 150 mq. cadauno, stalla per consigli di nuova costruzione di 520 mq., 80.000 mq. di terreno circostante, parte seminativo, parte a pioppeto; L. 380.000.000.
CORIO CANAVESE
Due rustici da ristrutturare con 7.200 mq. di [illegible], splendida posizione; L. [illegible].000.
gabetti
[illegible] Tel 011/5567

Casino de la Vallée Saint-Vincent
Sabato 20 novembre ore 20,30 [illegible] dello [illegible]
GRANDE GALA
con [illegible]
GRANDE SERATA
[illegible] una raffinatezza gastronomica...
Partenza in [illegible] Grande Serata.
prenota subito allo 0166/3541
02-780027 011-852902
GRANDE GARA
CHEMIN DE FER
1ª manche per [illegible]
Grandi Serate, Grandi Emozioni

NON È UNA FUORISERIE...
[illegible]
PENWICK: una misura per ogni peso

zoom
FENWICK

L'emozione dei casi più inquietanti nel nudvissimo telefilm

I GIOVANI AVVOCATI

TUTTI I LUNEDÌ ALLE h. 22,30

è un'esclusiva

TVPORT

In onda su:

TELECITY

Un turbine di passioni nell'avvincente telenovela

LAURA

DA LUNEDÌ A VENERDÌ ALLE h. 14,00

è un'esclusiva

TVPORT

Aggiornate la vostra enciclopedia alla voce edilizia.

* Nuova pubblicazione: Il nuovo strumento da aggiungere alla voce costruire è una meravigliosa rivista si chiama "COSTRUIRE per abitare". È il primo manuale del settore che affronta redazionalmente tutti i problemi che riguardano l'argomento casa/case. Da quelli tecnici, a quelli legali ed economici, a quelli progettuali, senza trascurare le curiosità. È una pubblicazione che nasce dall'esperienza del gruppo Mondadori. È studiata apposta per chi deve costruire o un palazzo di 30 piani, ma anche per chi deve alzare una parete di 3 metri. In edicola da ottobre. Per abbonarsi telefonate a 02/798054 - Editrice Abitare Segesta - Corso Monforte 15 - 20122 Milano.

COSTRUIRE per abitare

Costruire idee per costruire fatti.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GIARETTI 3767 vende Abete Comodo corso Lecce 2° piano ingresso 4 camere cameretta cucina 2 bagni balcone posto auto

GIARETTI 5767 vende Abete comodo via Brescia ex signorile non necessariamente ristrutturato 4 camere cucina 2 bagni balcone posto auto

GIRONI zona Tribunale in stabile recente ottimo 2 camere cucina bagno. Adatto anche a studio professionale senza riscaldamento a 2° piano. Tel. 817 586

GIRONI Abete proprietario splendido appartamento in stabile ristrutturato mq 170 più 80 di mansarda box doppio giardino. Tel. 817 586

GIRONI Abete proprietario cedesi trilocale ristrutturato in stabile non necessariamente ristrutturato. Prezzo ottimo. Informazioni in 817 586

GIRONI Porta Palazzo ingrandiamo in stabile signorile anche libero vasto monolocale ottimo reddito 15 milioni più mutuo o permuta in 3 anni al 10% o affitto. Per informazioni tel. 817 586.

GIRONI via Cigna in stabile recente 1 2 3 camere varie cucine bagni libertà possibilità mutuo 15 milioni più mutuo a prezzo di vantaggio a persone Tel. 817 586.

GIRONI via Nizza Porta Susa vendo ad ente morale mansarda di nuova costruzione 50-60-70-75 mq Tel. 888 131

GERMANO via Cavour vicinanze via Pietro Micca 2° piano ascensore ristrutturato vasto ingresso 3 camere cucina 2 bagni box giardinetto privato Tel. Torinese 545 151

GIRONI Via Nizza Porta Susa ingrandiamo in stabile signorile anche libero vasto monolocale ottimo reddito 15 milioni più mutuo o permuta in 3 anni al 10% o affitto. Per informazioni tel. 817 586.

GIRONI via Cigna in stabile recente 1 2 3 camere varie cucine bagni libertà possibilità mutuo 15 milioni più mutuo a prezzo di vantaggio a persone Tel. 817 586.

GIRONI via Nizza Porta Susa vendo ad ente morale mansarda di nuova costruzione 50-60-70-75 mq Tel. 888 131

GERMANO via Cavour vicinanze via Pietro Micca 2° piano ascensore ristrutturato vasto ingresso 3 camere cucina 2 bagni box giardinetto privato Tel. Torinese 545 151

GRUPPO AFFARI

Nizza via Ormea 36 (Vanchiglietta) camera cucina e ser. Ballatoio interno comune box posto auto. Vendesi 845 835.

L'argine sinistro del Panaro è ancora squarciato ■ ieri ha ripreso a piovere

Modena, si teme un'altra alluvione

La periferia ■ Finale ■ stata prosciugata, ma ieri quindicimila persone hanno preferito traslocare ai piani alti delle case - ■ coro delle proteste per la mancanza ■ prevenzione - Ancora difficile il bilancio dei danni: 37 industrie medie e grandi al centro del disastro, attrezzature danneggiate, 2500 ettari di campagna allagati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MODENA — Piove nel Modenese e l'incertezza è già paura nella Bassa, la zone di Finale Emilia, dove si teme la terza alluvione. L'argine sinistro ■ Panaro è ancora squarciato: la profonda ferita che ■ è aperta martedì notte non è stata rimarginata. Domenica la seconda ■ piena ha preso tutti alla sprovvista, mentre la vita stava ricominciando.

L'arginatura era stata parzialmente ricostruita, aggiustata alla meglio, quel tanto che permettesse di non affondare più ■ le ruspe nella melma. Si sperava che la toppa nell'argine servisse a contenere un passaggio normale d'acqua. Invece ■ il fiume ha ricevuto ■ ■ la falla si è riaperta e l'acqua si è ancora rovesciata nelle campagne.

Tutto domenica mattina, mentre ■ piccolo formicaio, come appariva fotografato dall'elicottero, si muoveva in■ al punto di ro■ ■ Panaro, punto che ha segnato l'argine sinistro per un centinaio di metri (qui gli argini sono alti 5 metri rispetto al livello del terreno): decine di trattori, in quel formicaio, pompavano con un reticolo di tubi che succhiavano l'acqua dalla campagna per gettarla dentro un canale di bonifica.

■ 12 di domenica tutto da rifare. L'argine ■ è ■ e l'acqua ha ripreso a defluire. Ieri l'argine era ancora aperto, mentre il cielo prima ■ nacciava acqua, poi, nel ■ meriggio, cominciava a piovere. La periferia ■ Finale è stata già allagata e prosciugata: probabilmente nel corso della nottata — si pensava ieri ■■ — si tornerà a lavorare alla luce delle fotoelettriche.

■ questa situazione difficile fare un bilancio dei danni, anche perché le attrezzature danneggiate sono molte e disparate. Sono 37 le industrie, ■ e grandi (diverse fabbriche ceramiche), che si sono trovate, al centro dell'alluvione, ■ ■ ■ cittari allagati, in gran parte di campagna a ■ C'è da ritenere che le piante risentiranno l'asfissia ■.

L'Unità sanitaria locale avverte che ■ c'è il rischio in paese ■ una invasione di topi, ■ ■ ■

Il successo CONBIPEL continua!!!
Sempre più gente viene a visitare la grande esposizione di Cocconato d'Asti, 10.000 mq di laboratori, esposizione e vendita; una meta per il tuo week-end con le sfilate non stop.
In poche righe vogliamo parlarvi della pelle e della pelliccia! Di quella che ha un marchio, che è garanzia di qualità e di moda; **IL MARCHIO CONBIPEL**
Pelli che provengono dai migliori mercati mondiali, frutto di una ricerca qualificata costante e continua lavorazioni che seguono i concetti più moderni e interpretano al meglio l'ultima moda.
La CONBIPEL è in grado di offrirti grazie alla sua organizzazione di vendita diretta al pubblico, la qualità al giusto prezzo e a certe condizioni.
E non basta! Ti segue anche dopo la vendita: custodia, garanzia, trasformazioni, assicurazioni, antifurto gratis per un anno.
Il successo CONBIPEL è di essere articolato su 9 punti vendita.

LA STAMPA Anno 116 - Numero 250 Martedì 16 Novembre 1982

in casa

Perché non devono preoccupare le continue malattie del bambino nei primi contatti con i coetanei

Benvenuti all'asilo scambiatevi i microbi

Sempre le mamme domandano se sia giusto portare i bambini alla scuola materna. I loro timori nascono principalmente dal timore che i figli contraggano, tra le mura scolastiche, malattie contagiose o forme catarrali a ripetizione. Uscire dalle accoglienti pareti domestiche e lasciare il protettivo abbraccio materno, è indubbiamente un primo difficile per il «cucciolo» d'uomo. Ma è un momento fondamentale per la sua maturazione come individuo autonomo.

Grazie a migliorata programmazione edilizia e alla diminuita natalità, oggi le scuole materne sono di facile accessibilità. Gli edifici costruiti a misura di bambino e la preparazione del personale di assistenza è di genere di ottimo livello. Inoltre il personale è numericamente adeguato ai bambini da seguire.

All'asilo il bambino impara in primo luogo a socializzare. Da centro dell'attenzione in casa, entra in collettività dove ognuno occupa la sua posizione. Il piccolo comprende così d'essere un individuo che vive insieme ad altre persone. Ne risulta un ridimensionamento della sua personalità, che faciliterà in seguito l'inserimento nella scuola elementare. E', inoltre, una prima esperienza di relazione con gli altri, che risulterà utilissima per tutta la vita.

Va sdrammatizzato il trauma dell'uscita di casa e del «taglio» del cordone che ancora lega strettamente il bambino ai genitori. Fatto al momento giusto, a 3-4 anni, l'inserimento nella mini-società dell'asilo è meglio accettato di quanto potrà essere più grandi negli anni. L'ingresso al «nido» già nei primi mesi di vita, quando l'affetto materno e famigliare è quasi insostituibile, può invece comportare alcuni problemi.

Come avviene in ogni comunità, il frequentare l'asilo-nido espone i piccoli a tutta una serie di malanni. L'esperienza di malattia è più difficile da superare quando il bambino è in età. Una pertosse presa a 6 mesi, richiede all'organismo un costo ben più elevato che a 3-4 anni. Non sempre, ancora, il bambino accetta di buon grado il distacco, anche momentaneo, dalla famiglia. I più «irriducibili» possono reagire con una «regressione» comportamentale, indietro d'età anche di molti mesi. Il piccolo che prima già godeva di una certa autonomia, diventa improvvisamente incapace di eseguire le più elementari funzioni. Non deve però preoccupare eccessivamente il bambino accetti la d'asilo. Sarà poi dei piccoli «contestatori», saranno poi degli ottimi scolari.

Il rischio di contrarre malattie non deve frenare l'importante inserimento nella materna. Se totalizza fino a otto episodi catarrali l'anno, il bambino rientra comunque Negli asili ove inoltre un'attenta vigilanza delle malattie infettive, l'allontanamento temporaneo dei bambini malati.

I vantaggi della stimolante vita di gruppo, ogni piccolo dà e riceve qualcosa in cambio, il poterci «sfogare» meglio che a casa, il gioco primo mezzo d'insegnamento, la guida di persone esperte, portano presto i loro risultati positivi.

Gianfranco Candelero

Tra l'attrice e il suo appartamento sul Tevere difficile intesa

Monica Vitti Tutti i fantasmi della mia casa

MONICA Vitti, ovvero la faccia femminile del cinema italiano. Nella sua vita professionale tante storie, tante donne, tante case: in questi giorni, sugli schermi, il protagonista di due film «Bonus se il poco» appena uscito a fianco di Diego Abatantuono e Ugo Tognazzi e «Io so che tu che io so», presentato all'ultima mostra di Venezia, di e Alberto Altre storie, altre donne, altre case. Nella vita privata, invece, Monica Vitti da anni abita la stessa casa, una casa sospesa sul Tevere. In mezzo al verde, con un grande salone ra da pranzo-libreria, tanti vetri e un terrazzone da cui si vede Roma.

«Non ha mai pensato di cambiare casa?».

«No, mai. E poi perché dovrei farlo? Non ho ancora finito di sistemare questa mi potrebbe venirmi in mente di cominciare ad arredarne un'altra?».

«Cosa è che manca ancora alla sua casa?».

«Mancano le tende nella mia camera il letto e un paio di mobiletti che ho in mente da tempo... In realtà non è vero che io voglio avere una casa completa: mi piace l'idea del non finito, del provvisorio. L'ordine, quando è un ordine totale, pelato, efficiente, mi dà l'angoscia, perciò credo proprio che non finirò mai del tutto di sistemare questa casa. Su cosa mi piacerebbe? Mi piacerebbe che a mia niente, in modo da poter ritrovare un oggetto nello identico posto in cui l'ho lasciato».

«Invece?».

«E invece, anche se lo tocca, spesso finisce che non lo trovo e allora urlo, mi dispero, nato indietro a guardare dappertutto... Io sono come mia madre: sconsideratamente disordinata. Solo che mia madre aveva escogitato un metodo personale per ritrovare le cose perse: preparava. Recitava un formulario di preghiere inventato lei e dopo, se aveva recitato bene, col cuore e la mente, immancabilmente trovava quello che cercava. Io, anche se questa casa conosco ogni angolo, trovo niente».

«Da quanto tempo in questa casa?

«Da quando ho lasciato la mia famiglia questa è la mia sola e unica casa da reparo. L'ha presa affitto anni fa, quando non avevo i soldi per comprarla, anzi, perfino l'affitto a me sembrava particolarmente costoso. L'ho fatto per far contento Michelangelo Antonioni, che già era un uomo importante e serio, un uomo che sceglie, per me e per lui, due case, una sopra e una sotto, tutte e due importanti e serie. Mi sembrò bella, così elegante questa casa, che avevo paura ad andarci ad abitare. E le poi mi abituo al lusso, pensavo, come faccio a tornare indietro? All'inizio le usavo per discuterci i contratti, per incontrare i giornalisti, per invitare gente, appena potevo tornavo da mia madre. Poi mi abituato».

«Da allora ha fatto molte modifiche?

«Ho chiuso una porta, quella che univa il mio appartamento con quello di Antonioni, e ho spostato qualcosa. Poco perché mi affeziono e non riesco né a eliminare né a modificare».

«Una forma di attaccamento al passato?».

«No, al passato non penso mai. E' che sono una abitudinaria: i miei mobili, i miei dischi servono a darmi una sensazione di pacifica sicurezza... In tanti anni rinascita o abbandonarmi soltanto di una camera da pranzo».

«Le sembrava molto brutta?».

«No, troppo massiccia, troppo solida, troppo resistente tempo, e io non sopporto le cose che possono durare più a lungo delle persone. Un tappeto persiano, per esempio, mi infastidisce. Mi piacciono oggetti effimeri, gentili, fragili: tanto per dire, gli oggetti di vetro».

«Ha mai nostalgia per delle case in cui la bambina?».

«Mai, giuro, mai. Ho bambina con la mia famiglia ho girato tanto: mio padre era ispettore di commercio ed è stato mandato e là per l'Italia. Così io stata a Roma, a Messina, a Napoli, poi nuovo a Roma, ma sempre in case brutte o comunque in case nelle quali non riuscivo ad essere felice. Anche adesso, quando di notte ho gli incubi, sogno di essere in una di quelle case dove sono stata da bambina e le vedo piene di serpenti, topi, bestie che strisciano lentamente nei corridoi, sulle sul letto. Non riesco mai a sentirmi libera certi fardelli: trascino dei pesi sulle spalle, che mi impediscono di considerarmi donna autonoma, indipendente, padrona di fare quello che vuole».

«Chi tiene in ordine sua casa?».

«Una donna di servizio che viene al mattino presto e poi io. Confesso: lo faccio malvolentieri. Ho fatto tanto da ragazza che adesso non ne ho più voglia: mi piacerebbe, a questo punto, poter mettermi a fare la signora».

«Naturalmente questa che abita anche la dove le piacerebbe abitare?».

«No, a me piacciono case minuscole un rifugio. Ne di Fiorentino e cucina, a Porta Rotonda, sul mare e in quella casa sto bene, anche perché appena mi infilo dentro al mare e finalmente pace. Questa che abito per è una casa troppo grande, troppo importante. E cosa potrei io? Cambiare con un terrazzino sopra la scalinata di piazza di Spagna».

«E ha mai provato a cercarla?».

«Mai l'ho mai vista, nella realtà, casa che mi piacerebbe».

Simonetta Robiony

La danza i bambini: a che si deve iniziare? parla Carla Fracci

E quando sarò grande diventerò una ballerina

ALLA danza classica ci può avvicinare anche il caso; l'inizio è magari più noioso che divertente e tutta risolta di risolversi un fugace passatempo anziché in una appassionata professione.

«Io in cosa ho incominciato lo — ammette Carla Fracci —, amici hanno convinto i miei genitori a presentarmi alla Scala di anni mi sono ritrovata a scuola danza, non sapendo bene che fosse. I primi tempi distratto, molto distratta. sempre vissuta in campagna, libera. Mi ritrovano in città, prigioniera. Il mio mano i prati, le corse prati, ero vincolata invece agli esercizi alla sbarra».

Eppure se nessuno l'avesse «costretta» a non sarebbe la «prima ballerina» d'Italia.

Inizia seria, quasi severa: «Mai illudere i giovani; la danza non è uno spasso né un divertimento, ma una scelta di vita, un lavoro duro fatto di sudore».

Il volto privo trucco che non tradisce i anni, i lunghi capelli sciolti. Carla Fracci, «prima Musica per scelta» maturata adagio adagio nell'animo e conquistata giorno dopo giorno sul palcoscenico, non ama «le mode».

Commenta: «Oggi anche la danza classica è una moda e le madri spingono perché le loro figlie o i loro figli frequentino sul palcoscenico. Tutti al maschio per le loro creature, ma non bisogna fantasticare troppo. Senza voler togliere nulla agli mestieri, danza un lavoro serio, una forma d'arte completa. può essere un'imposizione».

Ribatte decisione: «Quasi a mandare la figlia a danza già all'età di quattro-cinque anni come sento proporre troppo spesso. Pensare che il balletto classico dia grazia a bambina non ancora formata è un grave errore: a quell'età può avere l'effetto opposto. Bellezza "sulle punte" troppo presto può dare conseguenze per la vita, deformare i piedi, ad esempio, oppure danneggiare spina dorsale».

Non ha dubbi: l'età giusta dai nove undici anni, una scuola seria, procedendo per gradi: «I un po' di ginnastica, mimica. E poi disinvoltura, musica. Importante è capire che non si mettono soltanto scarpe da ballo per rinforzare piedi e caviglie».

Improvvisamente lascia trascinare dai ricordi: «Fin da ragazzini bisogna dare loro la possibilità prendere confidenza il palcoscenico. Io ho cominciato presto. 11-12 anni sono stata scelta nel coro dei bambini Carmen e della Bohème, poi con Margot Fonteyn, nello Bella addormentata Cinderella, sono stata poppa con mandolino. Una comparsa».

Confessa: «Ho studiato come una pazza; finalmente capito ciò che volevo io e non gli altri. A 15-16 anni faccio già la solista». E non si trattiene. Ripercorre le tappe della sua carriera, il Festival di Nervi, la Cinelle «memorabile», la Bilfide, la Cenerentola. E Londra, il Covent Garden, gli Stati Uniti, la Scala, l'Arena di Verona. Alle labbra le affiorano nomi famosi mondo del balletto, ma ignoti ai profani: il ballerino e coreografo Anton Dolin, le «dive» Alicia Markova, Yvette Chauvire, Margarethe Shanne. Non cita Rudolf Nureyev, forse perché trovarsi a danzare con lui è ormai quasi un'abitudine di tempi recenti e non ancora storia del passato.

«Mai illudere i giovani: danzare non è un divertimento, ma un lavoro duro». «E' un grave errore fare cominciare i piccoli a 4-5 anni». Come nata una grande carriera

La sola e interessante Francesco, il figlio tredicenne di Carla Fracci, un ragazzo robusto e vivace quanto la madre appare fragile e tranquilla, che irrompe all'improvviso nella con un pallone. Un sorriso, un invito a andarsene, un'occhiataccia essere obbedita senza discussioni. Poi riprende: convinta che oggi il rapporto tra genitori e figli è diverso da tempo: più amichevole; c'è dialogo. Ecco perché non creda alle imposizioni. Se è costretta a danzare controvoglia, una ragazza può apprezzare, capire; appena è grande, in grado decidere sola, smetterà. Sarà stato inutile».

E se avesse talento, riconosciuto a tutta una questione di fortuna?

La domanda pare dispiacerle: per chi, come Carla Fracci, s'è dedicata anima e corpo alla propria professione e ritiene la non soltanto un fatto meccanico; tecnica ora la piroetta con l'arabesco, soprattutto un spirituale. «Il portare la parola nella gestualità», è difficile riconoscere che anche la fortuna, oltre alla volontà, qualcosa. Risponde sottovoce: «La fortuna ce lì stirulace da soli». Alza il tono, quasi con altezzosità: «Io sono stata fortunata. La Scala mi ha offerto l'occasione di incontri importanti, la possibilità fare, subito, spettacoli».

Ma è pronta ad aggiungere: «Ho dato il massimo. Non mai sono mai mancata la lezia. badato a non perdere la mia dimensione. Il dilemma non è toccare, anche se il pubblico ci chiama e applaude. Bisogna continuare avere i piedi ben ancorati a terra anche quando sul palcoscenico si vola».

per questo suo impegno, per questa conquista faticosa, insiste tanto perché i genitori non forzino i figli. E' intransigente: «Fa tenerezza e rabbia vedere tanta ingenuità ed egoismo: la propria creature sulle scene certo da emozione, ma se non è predisposta alla danza ne uscirà frustrata. Non si può fare speculazione figli. Farli frequentare una scuola soltanto per il saggio finale assurdo: le bimbe sembrano mostriciattoli tanto truccate e forzatamente lo divengono per tutta la vita. E' altrettanto importante, anzi forse di più, lasciarli prati i ragazzi hanno così confidenza con la natura, gli animali, la campagna, pensi che coltiva la terra».

Francesco intanto gioca, rumorosamente, sul terrazzo. Carla Fracci ha un sorriso d'intesa con lui, attraverso le pareti Contessa: «Sullo studio non transigo; deve imparare l'inglese, così ho tolto il telefono stanza. Ma per il resto non lo sforzo».

Lui ama il teatro, la danza? «Non l'affatto. perché dovrebbe? gli interessa. L'affascinano di più prove luci, per esempio. Fa nuoto, quando vuole; gli fa bene. piacerebbe imparasse a suonare il pianoforte. E' sempre stato un mio desiderio. Ma pare che lui, adesso, voglia provare lo batteria. piace gli va». Scuote le spalle, rassegnata. Risira la testa ridendo: «Ma un giorno avrò tempo io per mettermi a studiare il pianoforte. Se piace a me, perché dovrei imporla a lui?».

Simonetta Conti

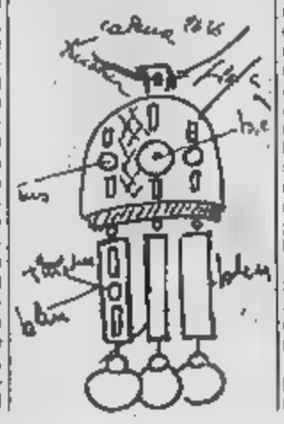
accessori di Borbonese: borse, collane e scialli che stanno invadendo il mondo

I due maestri del futile

«L'effimero è di moda, le donne non vengono a cercare un paio di orecchini per completare un abito: quello penseranno dopo». Qual la ragione di fortuna? «Essere artigiani e rimanerlo»

CHI cerca la sigla ovale da bella calligrafia d'una volta, intorno al nome conosciuto in tutto il mondo, lo sa: i Borbonese sono due. Umberto Ginestrone: chiaro, squadrato, golf molto country, amuleti musicali al collo, passo felpato e presenza improvvisa, da ragazzo, quando sembrava uscire da uno scatolone nella bottega di sua madre, via Bogino. Palazzo Graneri, lei modista, mani magiche per borsette da sera, lui già incantato da nastri, colori, ricami, eleganza. Anni Cinquanta, già deciso o la moda o nulla. E Edoardo Calcagno: elegante, sottile, gusto sicuro, la calma, il perfezionismo dei pessimisti e fiammata dei colpi testa, il piacere artigianale, nel ricordo del padre corniciaio preferito di pittori famosi, che vince sul lavoro all'Ufficio Stampa d'una fabbrica altrettanto famosa e negli Anni Sessanta lo fa approdare in via Bogino.

Ora nella vecchia bottega rimasti uffici, magazzini e laboratori. Il punto vendita, studio d'architetto, abile scansione dello spazio è, nuovissimo, in via Mercanti, emblematica d'un certo gusto attuale di Torino. I Borbonese li trovi qui, sull'ordinato sfondo delle creazioni per la prossima primavera, che se te ne innamori, puoi portare anche subito: scialli a brevi gale screziate, orlate d'un filo brillante, cinture con pietre come bon-bon, collane di specchi ed testa di borsette frou-frou, taffetas e fiocchi, viola e ribes, nero totale e zucchero di menta, eccessive, irridenti. E accanto le sorprendenti astuzie artigianali per l'inverno: borse gioiello, fiori a rilievo che impetuosi da tondi velluto, la Belle Epoque opposta al fasdei tappeti d'Oriente, gioielli con finte pietre preziose, ecottanti, giade, avventurine, ariopazi e fuseliacche, colori, vita.



«Cambiarli e no. Dove sono la trovano a nitide, perentorie? Le tutte nastri di velluto, nonnesche, sontuose ma povere? Ci sono, ci sono. Ma erano il frutto dei tempi belli. Questi choux di nastro alla Fath, sono la risposta antiaerei. Giochiamo all'Impero da Montijo, facciamo il Secondo Impero, quello che ci inale periodi cupi. Perché l'accessorio è tutto. E tutto può esserlo, basta pensare un oggetto a farlo diventare un'altra La vengono a cercare una collana, un paio d'orecchini, sciallo così per completare un abito. All'abito penseranno dopo. L'effimero è moda».

Per nulla effimera la fortuna questi Borbonese, che negli anni boom sgranano collane di paste vetrose e arredi, d'una in montagna fanno gioiello sulle e di un una locandiera e un manifesto.

«Non c'era bisogno leggere la medaglietta per sapere era nostro. Era il suo significato a parlare. L'African Look al tempo del Biafra e tutti altri, nati da un coinvolgimento culturale fra passato e presente, guerre del Centro America e Kompisi, voglie-rimorso di rifiuto e poi l'Oriente favoloso ed ecco i portaprofumi-Samarcanda...».

Così, a cominciare da Gallizine («Un matrimonio, ormai, ogni sua collezione Alla ha i nostri bifaux») gli stilisti, in Italia, in Francia, scoprono che la mecca dell'accessorio è a Torino, da Borbonese: Pendi, Valentino, Ungaro, Saint Laurent, Peer Spock. Ma Umberto e Edoardo ormai altre frecce al loro ra come oggi, dici e pensi a quella pelle daino, chimicamente corrosione, in l'esatto pimento naturale, fu un'invenzione, superò d'un la moda un po'

delle iniziali «mal» borse e valigie e permise di sostituire rigide geometrie morbidezza color biscotto, una varietà di forme inedite. Borse chic dal mattino alla sera, valigie carina, indistruttibili, inimitabili anche se imitatissime e sono a Parigi in rue Saint Honoré, nella Quinta Strada di New York e in Giappone. per loro han coniato il termine «borbonesato».

E quando la pelle, guidata in scarpe, portafogli, agende, guanti, notes, diaga, diventa giacca, cardigan, vive con la sua macchiette su foulard e cravatte, il gusto rio (moda) i confini dell'essenziale. «E' un modo di vivere, è uno stile, un accento — dicono — è per noi la regola materiali inediti, gettare a capofitto nell'Art Nouveau, di intrecciare corda nilulo, di onorare medaglie Carlo X e le conquiste spaziali, di gustare la provincia, di gridare da matti se irani Rinati i telai d'una volta...».

E appena il scovano, telai pizzi in canapa e refe, e dal piano che i creano una biancheria gioiosamente ottocentesca, ma nobili, lini, a trama bandiera, d'un candore superbo, d'un cremo estenuato fino ai limpidi pastelli di oggi, freschi come le note di testa del profumo Oja, appena nato e già desiderattissimo.

Quasi impero? Come per certi di Parigi? Chiedo al Borbonese il motivo profondo di tanta fortuna e ti rispondere: «Essere artigiani e rimanerlo. Nella moda il design non basta».

Lucia Sollazzo

La cucina più giusta per voi e per il vostro portafogli?

Chiedetela, ce l'abbiamo.

Da noi potete trovare salotti imbottiti e in stile, cucine, matrimoniali, singole, doppie o triple, armadi guardaroba, mobiletti per bagno o disimpegno e tutto quanto serve a rendere la casa più comoda e la vita più piacevole. Ai famosi prezzi Eurocasa, cioè i più bassi possibile, e anche a rate.

Complessivamente i nostri cataloghi danno la possibilità di scegliere tra 20mila mobili diversi, ma il nostro patrimonio più prezioso 800mila clienti soddisfatti che tornano a comprare da noi. E questo non tutti possono dirlo. Passate prima da Eurocasa Mobili.

Camera con armadio 10 ante - comodini - comò - specchiera L. 900.000

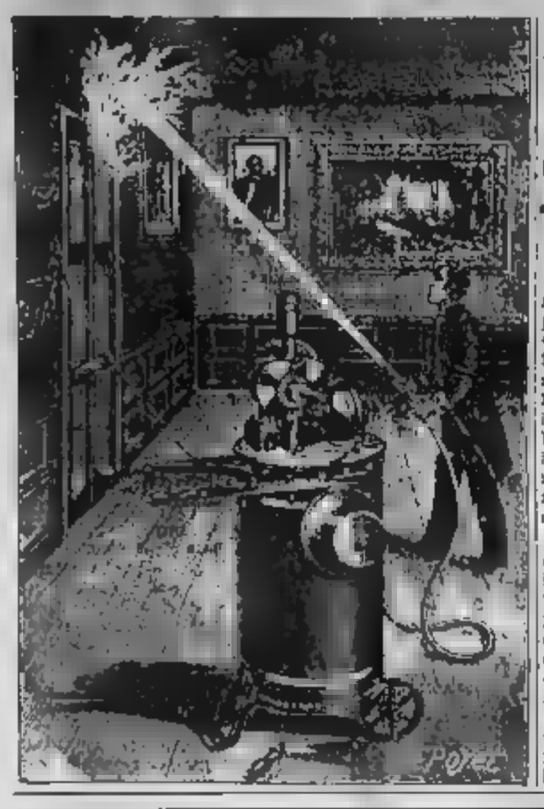
Armadi, in profondità ridotta corridoio e/o ripostiglio
2 ante con sopralzo L.
3 ante sopralzo L.
Soggiorno rustico pino colore miele L. 700.000
cucina, pensile cm. 40 L. 30.000
scolapiatti cm. L. 50.000
base 60 L.
lavello cm. 80 L. 160.000
cappa cm. 60 L. 76.000

EUROCASA

800mila clienti

A Torino C.so Dante 73/C - Via delle Rosine 4 - A Novara Via Alighieri 37
Genova Via Rimassa 187/r - Via Avio 19/R - A Imperia Via della Repubblica 33

Ogni anno scoppiano migliaia di incendi negli alloggi: qualche indicazione per evitarli



Cara, non senti odore di bruciato?

Prima cosa da fare: chiamare i vigili del fuoco. Seconda: non farsi prendere dal panico e seguire pochi semplici consigli

LE statistiche parlano chiaro: le abitazioni che prendono fuoco sono sempre di più. Solo a Torino e provincia nell'81 ci sono stati 4312 incendi, dei quali 2000 in abitazioni ed alloggi. Il mese più avverso è stato febbraio con 500 roghi, i danni a milioni. Non basta dunque avere un'assicurazione che possa garantire il rimborso degli eventuali danni. Occorre prevenire. Ma come?

«Con *alcuni* consigli *del pericolo* — *afferma* l'ing. Pulito, ispettore dei vigili del fuoco — come ci si premunisce contro i *ladri*, occorrono *analoghe* contro la *costante minaccia d'incendi*». Ed a questo proposito i vigili del fuoco terranno *lezioni* nelle scuole medie, con la distribuzione di fascicoli con notizie sui pericoli d'incendio e di incidenti in casa. Iniziative analoghe sono in corso in Lombardia e in altre regioni.

I pompieri consigliano: curare la disposizione degli arredamenti che sostanze infiammabili (tipo nailon), vengano a contatto con fonti di calore. Poi l'altra minaccia viene dai mozziconi di sigaretta non spenti, che sono micidiali.

Per gli impianti casalinghi a gas i pericoli sono nel tubo di gomma che può screpolarsi per variazioni di temperatura; in caso di sostituzione utilizzare solo quelli consigliati dalla società del gas, che hanno caratteristiche particolari. L'altro rischio per il gas sta nelle fascette di tenuta del tubo all'erogatore fisso: mai devono essere strette con spago o fili di ferro, solo con una fascetta analoga. Occorre controllare che le manopole della cucina siano ben chiuse: stare attenti che la fiamma al minimo non sia facilmente spenta da una corrente d'aria. Evitare la vicinanza di carta o sostanze plastiche.

L'impianto elettrico può essere un'altra causa d'incendio, perché in un eventuale contatto (il famoso corto circuito) le scintille raggiungono i duemila gradi di calore. Il rischio d'incidenti per l'impianto elettrico è molto elevato (la folgorazione è la maggior causa di infortuni domestici). Occorre l'indispensabile collegamento a terra e l'installazione degli interruttori differenziali, noti come salvavita. Evitare di manomettere l'impianto, perché la sostituzione di un filo con uno inadatto, provoca un pericoloso surriscaldamento.

Le canne fumarie devono essere sempre pulite, in modo che il tiraggio sia completo, altrimenti fumi e gas possono tornare indietro. I depositi e i magazzini dovrebbero avere porte a tenuta di fuoco e fumo e la classificazione del materiale depositato in separati, secondo la loro infiammabilità.

Quindi le inside tra le pareti domestiche per un eventuale incendio sono molte e non bisogna mai dimenticare la elementare di non avvicinare sostanze infiammabili (alcol, smacchiatori, vernici) ad una fonte di calore, anche perché ogni anno solo a Torino sono almeno un centinaio le persone che rimangono ustionate in questo modo.

C'è poi la paura. «*E questo è il re dei pericoli*», dicono i vigili del fuoco, che consigliano (dopo un adeguato allenamento) di cercare di rimanere calmi e freddi di fronte ad un incidente e incendio: «*Fate delle respirazioni profonde, pensate lentamente cosa bisogna fare. Quindi agire con rapidità*».

In caso d'incendio i pericoli sono tre. Primo: il gas come l'anidride carbonica e l'ossido di carbonio, fortemente tossici; secondo: i fumi roventi che impediscono di respirare; terzo: il calore che compromette la stabilità delle strutture, con pericoli di crollo. Quindi come fare?

«Cercare di raggiungere *porte o finestre per aerare i pasi* nostri — consigliano i tecnici dei vigili torinesi —, *restiral il più possibile e bagnarsi. Stare rannicchiati, perché in questa posizione la temperatura è abbassa di 20-30 gradi. Se ci sono scale ed il fumo arrolge tutto, camminare all'indietro rannicchiati, con al spalla di riparo*». E quando si telefona ai pompieri fornire l'indirizzo esatto ed il tipo d'incendio o scoppio. Perché ogni minuto diventa prezioso.

Giuliano Dolfini

La conservazione del vino nei palazzi moderni

Cinque segreti per la cantina del condominio

Deve essere buia, fresca, ventilata e se possibile esposta a Nord. Ma soprattutto deve essere pulita

L'HOBBY della cantina è diffuso, ma per gli appassionati che vivono in città non è facile coltivarlo. Nei condomini c'è poco spazio, mentre il cemento offre le condizioni ideali. Tuttavia non è impossibile e il ricettacolo di pochi metri quadri, posto sottoterra e sovente destinato a ripostiglio, può essere trasformato in un'efficiente cantina. Dice un noto produttore di Barolo, Marcello Ceretto: «*Con poca spesa e alcuni accorgimenti è possibile averla anche in città. Sono alcune le condizioni da creare per avere un ambiente adatto alla conservazione del vino: temperatura, umidità, ventilazione, assenza di luce e di odori, pulizia*».

Secondo l'esperto la cantina dovrebbe essere possibilmente esposta a Nord poiché in questa posizione sono meno bruschi i cambiamenti di temperatura, fattore essenziale la buona e duratura conservazione del vino. Consiglia Marcello Ceretto: «*La temperatura deve sempre essere mantenuta fra i 13 e i 15 gradi, perché con il freddo c'è il pericolo di precipitazioni dei tartrati di calcio e di potassio, con il caldo di un invecchiamento precoce*».

Per mantenere la temperatura fra i 13 e i 15 bisogna isolare la cantina dalle fonti di calore o dal freddo; rivestendo materiale idoneo i tubi centrale termica che sovente attraversano gli scantinati dei condomini e chiudere le finestre senza però dimenticare di lasciare nell'ambiente una certa circolazione d'aria. La ventilazione impedisce infatti l'insorgere di muffe e aiuta a mantenere costante l'umidità relativa, che dovrebbe essere sempre fra il 55 e il 65 per cento.

Ancora il produttore: «*E' bene ricordare che i migliori bouquets e quelli si ottengono al di fuori del contatto con l'aria. Oltre agli sbalzi di temperatura il vino patisce l'umidità perché l'aria*

lo grado igrometrico favorisce la muffa che intacca i tappi».

Il buio è un'altra condizione per il mantenimento del vino. Marcello Ceretto consiglia di applicare gli scuri alle finestre e di installare lampade a bassa potenza perché la luce facilita alcune reazioni chimiche. Un altro pericolo sono le varie fonti di rumore (traffico stradale, centrali termiche, compressori di frigoriferi, motori di ascensori, montacarichi). «*Il vino* — spiega — *deve essere lasciato "tranquillo", le vibrazioni fanno muovere il "fondo"*».

La pulizia della cantina è un altro capitolo importante. La periodica manutenzione delle pareti e dei pavimenti consente di evitare gli effetti dell'umidità e di tenere lontani gli odori. Infatti il vino, anche se chiuso in bottiglia, è fortemente ricettivo ai sapori: salumi, formaggi e carni devono essere custoditi in un altro locale. Precisa l'esperto: «*Provate a mettere un bicchiere di vino in frigo e dopo due ore vi renderete conto che è come una spugna assorbente*». Rispettate le cinque regole, deve essere disposta una muffa?

«*Lo staccaggio deve essere su ripiani di scaffalature possibilmente in legno e distanti alcuni centimetri dalle pareti quanto riguarda le bottiglie devono essere "coricate" in modo che il vino bagnando il tappo lo possa mantenere turgido*». Aggiunge: «*In questo modo si assicura una perfetta tenuta. E' assolutamente da sfatare l'opinione che il vino possa così acquistare sapore di sughero: sono le muffe che provocano "gusto di tappo"*».

Indispensabile è il costante controllo del vino. Un intenditore deve prendersi cura della cantina effettuando periodiche verifiche sullo stato di conservazione delle bottiglie. E' un lavoro che non richiede molto impegno perché è sufficiente esaminare la tenuta dei tappi ed effettuare degustazioni. Molto importante anche l'esame olfattivo per stimare nel rosso il grado di invecchiamento.

Emanuele Monti

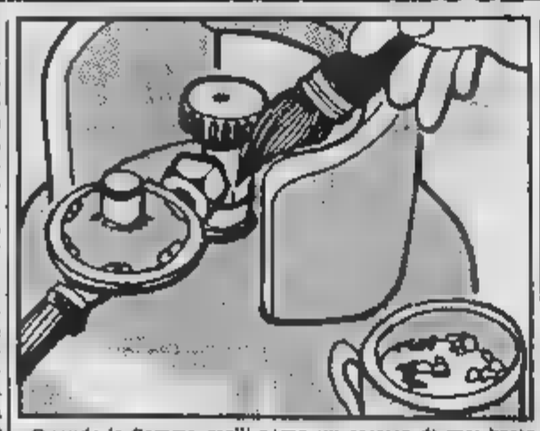
Non telefonate subito all'esperto: prendete un pennello e una tazza d'acqua e sapone

Come scoprire da dove fugge il gas

SPESSO le bollette dei fornelli in cucina fanno i dispetti: troppo alte o troppo basse, s'incrociano o scambiano le pentole. Piccoli inconvenienti che ogni appassionato del «far da sé» può eliminare da solo (piuttosto che combinare guai o rischiare incidenti è meglio rivolgersi a esperti), ma certi rimediare in fretta è possibile e quasi sempre si può scoprire la causa del disturbo. Ecco qualche esempio.

Se in cucina si diffonde un leggero odore di gas (soprattutto quando i fornelli sono stati accesi a lungo) è possibile identificare la fuga (il contatore e i bruciatori) controllando rubinetti, tubi e raccordi con il sapone.

Ecco come si fa. In una scodella si scioglie nell'acqua un po' di detersivo provocando una schiuma, poi si accendono i fornelli e con un pennello si spalma la schiuma dappertutto (chiavette, raccordi, rubinetti, ecc.): dove c'è la fuga si sviluppano bolle di sapone che — secondo l'intensità della fuga stessa — scoppiano e si rinnovano in continuazione. E' meglio lasciare agli esperti l'altro tipo di prova, quello con il fiammifero acceso (si producono fiammelle continue e intermittenti), prova severamente vietata quando l'impianto di casa utilizza il Gpl.



Quando le fiamme, molli o giallastre, sono lunghe e tendono a unirsi fra loro, sporcando di nero il pentolo, significa che il bruciatore, non regolato, consuma un eccesso di gas: basta regolare l'elemento preposto alla miscelazione. Così se le fiamme, corte e sibilanti, tendono a [illegible] è sufficiente ridurre [illegible]

Caso frequente è quello di fiamme troppo basse sui fornelli soprattutto quando se ne usa più d'uno contemporaneamente. Le ipotesi più probabili sono: contatore di portata insufficiente (non resta che farlo cambiare), pressione troppo bassa a condutture intasate (rivolgersi all'ente erogatore), viti di afflusso del gas troppo chiuse (è sufficiente aprirle di più di poco).

Ancora un caso quello di un bruciatore dal quale escono fiamme corte anche mentre quelle degli altri fornelli sono normali. Può darsi che i tubi del rubinetto di governo del bruciatore siano in parte ostruiti (allora smontare tubo e raccordi e liberarli dalle ostruzioni) o che l'ugello sia sporco o parzialmente occluso [illegible] è sufficiente pulirlo [illegible]

Infine, se la fiamma è normale ma il movimento d'aria è segno che il contatore, ancora mal regolato, brucia troppa aria: si regola il miscelatore in senso inverso al caso di prima e tutto è risolto.

Altra ipotesi frequente: che delle fiamme pulsa continuamente. Due le possibilità: o il contatore è guasto o nelle tubazioni a monte del contatore ci sono [illegible]. L'unica è rivolgersi all'ente erogatore.

Ancora un caso quello di un bruciatore dal quale escono fiamme corte anche mentre quelle degli altri fornelli sono normali. Può darsi che i tubi del rubinetto di governo del bruciatore siano in parte ostruiti (allora smontare tubo e raccordi e liberarli dalle ostruzioni) o che l'ugello sia sporco o parzialmente occluso [illegible] è sufficiente pulirlo [illegible]

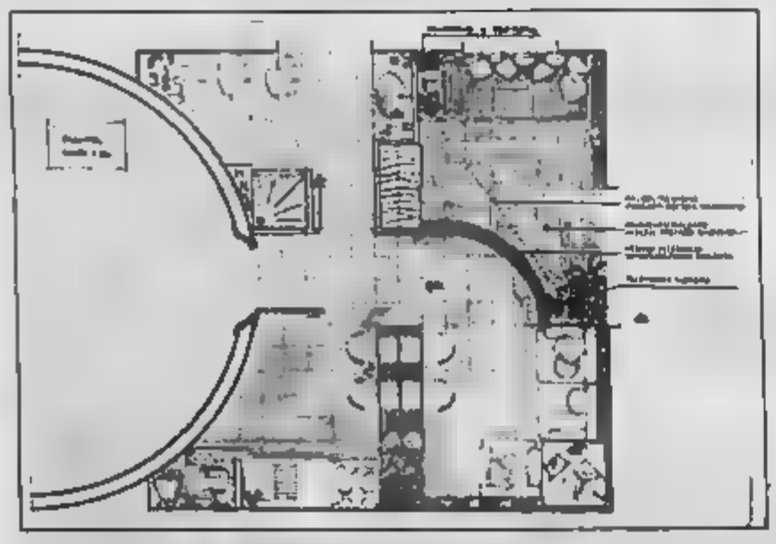
Infine, se la fiamma è normale ma il movimento d'aria è segno che il contatore, ancora mal regolato, brucia troppa aria: si regola il miscelatore in senso inverso al caso di prima e tutto è risolto.

Altra ipotesi frequente: che delle fiamme pulsa continuamente. Due le possibilità: o il contatore è guasto o nelle tubazioni a monte del contatore ci sono [illegible]. L'unica è rivolgersi all'ente erogatore.

- SIP -

IMPIANTISTICA TELEFONICA NELL'EDILIZIA STORICA

SOLUZIONI D'ARREDAMENTO PER IL PUNTO TELEFONO



Nel campo del risanamento, restauro o ristrutturazione dei monumenti o in generale dell'edilizia storica, costituiscono capitolo a parte le modalità d'intervento riguardanti l'impiantistica; in particolare l'impiantistica telefonica, totalmente elusa nel quadro riguardante le normative cui attenersi. Invece usuale per quella che concerne servizi di acqua, luce e gas.

A questo proposito il progettista e l'imprenditore hanno un certo numero di eventualità con quali misurarsi. Nel caso che l'intervento riguardi le parti comuni possiamo avere:

a) ritinteggiatura interna ed esterna;
b) restauro di facciata e corpo scale;
c) ristrutturazione.

Nel caso che l'intervento riguardi locali interni agli appartamenti avremo:

a) ritinteggiatura;
b) restauro;
c) ristrutturazione.

Per le parti comuni:

a) ritinteggiatura interna ed esterna: si può presentare l'eventualità che intonaco vincolato per cui impossibile mettere sottotraccia il cavo telefonico. In tal caso o si interviene attraverso quelle parti interne (scale, cavedi ecc.) che consentono occultamento della canna portacavo, o si prevedono esternamente dei convogliatori tubolari entro i quali fare passare eventualmente alcune linee di impianto tecnologico, in forte contrasto cromatico con la superficie manufatto.
Altro intervento, peraltro di costo elevato, consiste nel perforare in verticale, piano a piano, la cortina preferibilmente in corrispondenza di finestre e porte finestre senza quindi dover ricorrere a tracce murarie.
b) restauro interno: può riguardare superfici parietali affrescate e simili; in tal caso conviene usare convogliatore come nei 'a' delle parti comuni oppure, se ciò è possibile, fare passare il in un convogliatore sottopavimentale.

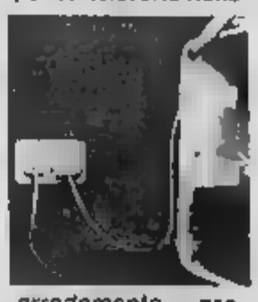
Per ciò che concerne gli apparecchi telefonici consiglia di evitare accuratamente quelle riproduzioni presenti sul mercato, ricordi anzi, nel caso ambienti antichi, apparecchi linee estremamente moderne.

Tra i molti problemi dell'abitare contemporaneo, progettisti utenti scoprono nel telefono, non solo il terminale di un circuito scambi informativi, e cioè l'oggetto tecnico, ma un soggetto di connotazione di uno o più spazi vivibili.

In questo senso la disponibilità-telefono, la funzione-telefono, al di là un puro discorso di design, diventa elemento determinante dello spazio arredativo, punto di accumulazione dell'interesse e simbolo,

nell'uso corretto delle sue potenzialità tecniche, di dimensione dell'abitare contemporaneo che supera la tradizionale divisione tra momento tecnico e momento ideativo, tra momento fruitivo inconsapevole dei condizionamenti tecnici, e lo studio — a volte la ricerca — che li ha preceduto e lo consentono.

Così questo esempio di impostazione del problema punto-telefono in un arredamento contemporaneo, che abbiamo selezionato, per motivi di chiarezza espositiva, di piccole — piccolissime dimensioni — risulta positivo non solo per i risultati d'ambientazione raggiunti, ma soprattutto, per il metodo seguito che tende ad integrare il punto-telefono nello



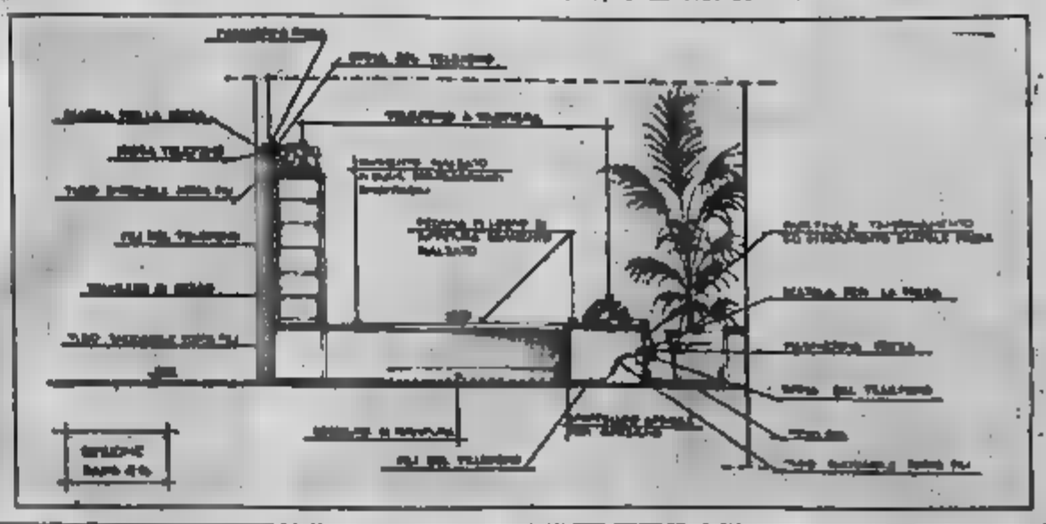
arredamento, proponendo l'uso di elementi prefabbricati smontabili, predisposti in modo tale da accogliere i tubi snodabili porta-filo, per preservarli

ed evitare antiestetiche soluzioni a vista.

Vale la di sottolineare qui come la validità della soluzione tecnica fonde con la funzionalità, diventando aggettivazione linguistica dello spazio, del quale assai meglio dei tradizionali strumenti decorativi e formalistici, qualifica intenzionalità e significati.

Naturalmente la possibilità della progettazione misura dell'arredamento possono soppeire solo in alcuni casi, anche se brillantemente, ma nella normalità Impiantistica telefonica, va tenuta presente la raccomandazione della Sip di prevedere — in sede fabbricazione, caso tratti di un edificio nuovo, o ristrutturazione, caso di un edificio storico da restaurare o comunque di un edificio da adattare alle mutate esigenze del vivere contemporaneo — un numero adeguato punti telefonici relativi impianti sottotraccia, in modo da evitare soluzioni posticce che nulla hanno a che vedere con il corretto modo di realizzare uno spazio per l'abitazione.

Aggiungiamo anzi che sempre maggiore richiesta uso servizi offerti dal telefono e dai suoi accessori, consiglia certa larghezza vedute nella predisposizione degli impianti, in modo da prevedere oggi quelle che saranno le *esigenze domani*.



Solo 26 mamme su 100 le raccontano ancora ai loro figli, sempre più succubi della tv

C'era una volta la fiaba

I bambini hanno bisogno del magico, del confronto tra il bene e il lupo cattivo. Ma gli esperti avvertono di non esagerare con il lieto fine e si domandano: è ancora logico parlare di fate e castelli a chi vive in città? Cappuccetto Rosso non dovrebbe viaggiare in automobile?

Cappuccetto Rosso rischia di soccombere: il suo tradizionale sponsor, la nonna, sta esaurendo le risorse, è minacciato dagli elettrodomestici: grammofono, registratori, televisori soprattutto, con gravi rischi per la salute mentale del suo pubblico, del bambino fino agli otto anni.

Uno studio realizzato su tre quartieri torinesi, e facilmente ampliabile a una dimensione ben più larga, ha rivelato come la bambina che attraversa il bosco inseguita dal bieco lupo cattivo sia ancora il personaggio di gran lunga preferito dai bimbi: polarizza l'attenzione del 30 per cento dei maschietti e del 24 per cento delle femminucce non ancora promosse alla terza elementare, alla lettura completamente autonoma. Stupisce di gran lunga tutti i concorrenti: Pinocchio, Biancaneve, Pollicino, Alice e il resto delle favole arrivano a malapena al 45 per cento delle preferenze.

Ma la nonna perde terreno. Soltanto il 32 per cento dei bimbi sotto i sei anni può contare su un'«antenata» in grado di raccontargli la favola. E le madri in vena di vestire la nuda verità con i panni dorati della fiaba sono ancor meno: 16 per cento per i maschi, 28 per le femmine. Quando il bimbo trova sempre meno gente disposta a parlare dei suoi eroi. Contemporaneamente il suo interesse per la tv e diminuisce la propensione per le letture. E' proprio il rapporto famigliare a stimolare nei bambini l'interesse per i libri. Ed è la storia di Cappuccetto Rosso letta dalla nonna, in fondo, a insegnare come andranno poi letti gli altri testi.

Per gli psicologi sono determinanti le rappresentazioni fornite al bambino, la drammatizzazione, il tono di voce, la chiarezza con cui vengono raffigurati il bene e il male. Il castigo, il lieto fine e la tensione emotiva provocata dall'incontro con un personaggio «pericoloso» come il lupo.

Dunque i nostri bimbi hanno bisogno di favole e di nonne? «Naturalmente, la fantasia è forte nella mente: la fiaba, il magico, il gioco hanno significato per i bambini come per gli adulti», conferma il professor Francesco De Bartolomeis, ordinario di Pedagogia alla facoltà di Magistero di Torino, ma ammonisce: «Attenti *Non scherziamo: certe si rifanno al mondo della fiaba complicando maniera assurda le quando un racconto realistico* *più efficace e comprensivo».*

Secondo De Bartolomeis il favoloso, come il ridicolo, esiste già nella «Non c'è *alcun bisogno di aggiungerne superando i limiti. Di fronte a una storia troppo infarcita di immaginazione il bambino finisce per ci guarda fa fastino scemi».*

La favola allora si difuori della scuola: serve per *imparare a leggere, non per ragionare su cose reali: «L'errore nel credere che il classico libro di scuola sia arido. In realtà al bambino interessa di nuovo. Se ci vuole aggiungiamo la favola, se popoliamo una stazione ferroviaria porcellini e ochette per insegnargli come funzionano i treni, trasformiamo l'esempio in palloncino che si sgonfierà presto».*

Ma il filone realistico oggi è ben presente nel mondo della fiaba e il «c'era una volta» sta diventando «oggi». «Rodari e gli altri favolisti contemporanei *offrono ambienti dove il bambino si ritrova. Abbattute le foreste, distrutte le montagne di cristallo, i nuovi personaggi vivono in e viaggiano in autostrada», dice Elisabetta Soletti, insegnante di letteratura moderna alla facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino. Molto spesso si attenta anche al lieto fine: «Si tende ad essere sempre rassicuranti, la famiglie non si ricongiungono più, il gioco temi commoventi cari ad Andersen, pur non arrivando al finale tragico».*

E gli adulti? Passati i vent'anni questi bambini ortani ormai di Cappuccetto Rosso, da tempo padroni della grammatica, ma anche dell'auto e di una buona parte di tecnologie, hanno ancora bisogno di fiabe: «Si cerca di *uscire dalla schematicità della vita — aggiunge Elisabetta — si approda spesso al filone del romanzo d'appendice che non si è mai esaurito e viene riproposto come business, una versione un poco più moderna delle edizioni ottocentesche di Salani e Sonzogno passando per Carolina Invernizio e Gran Hotel».*

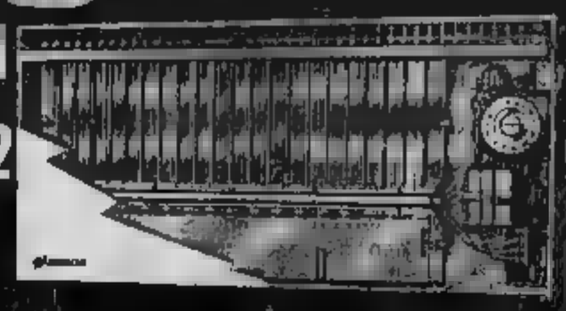
Biamo a Biancaneve cresciuta, alle collane delle rose rosse, delle rose blu; ai Principi Azzurri belli e virili, col naso diritto, bocca sensuale e la fronte aggrottata in pensieri nascosti.

Un ritorno, un'altra fuga nel fantastico purtroppo non più mediata dalla provvidenziale nonna (i suoi toni di voce e i suoi consigli difficilmente verrebbero presi in considerazione). De Bartolomeis fa l'esempio del film-horror: «Si va a vederlo per esorcizzare l'orrore reale, ci si immedesima nella finzione. E' umano e non negativo». Fa un altro esempio: «Anch'io, dopo una giornata pesante, leggo cose futili, o peggio telefoni ben sapendo che sono cretinate».

L'errore gravissimo sarebbe pensare che quello incolliamo una cosa ci siamo calati completamente in essa: «Sarebbe come dire che milioni di persone ogni giorno prendono sul serio il calcio e non ci sia una buona parte che pensa come una favola rientrabile ogni domenica».

b. g.

PER UN RISPARMIO ENERGETICO
glamox



Il pannello elettrico con l'anima in alluminio. Il termostato elettronico.

1 Il riflettore in alluminio TERMOFORMIC.
2 Abbassa la temperatura di mantenimento.
3 Termostato elettronico con sensore remoto TERMOTRONIC.

Tutti i pannelli GLAMOX sono garantiti 5 anni ed alcuni possono essere montati a rate.
Concessionario per l'Italia: IM.ES. S.p.A. - QUART (AO)

RIVENDITORI DI ZONA

	c. Sebastopoli 45/a	TORINO Tel.
L'ELETTRICA	v. A. Bassignano 11	CUNEO Tel. 0171/61.577
RIFA	Industriale S. Stefano	NOVARA Tel. 0321/399.616
WILSON ELETTRICA	v.	VERCELLI Tel. 0161/61.481
ELETTRO R.D.M.	v. Marconi 24	BIELLESE Tel.
JOLLY	v. Chambery	Tel.

Milioni sempre più svogliati e [illegible] se [illegible] colpa di quello che mangiano?

Se nell'ora di latino crollano gli zuccheri

Negli Stati Uniti hanno scoperto che i voti più vanno a chi fa una abbondante prima colazione. In c'è chi beve un caffè e chi va a scuola digiuno. E la colpa, spesso, è dei genitori

Di studenti fra le nuvole a scuola non ne mancano, ma quando alla distrazione si aggiunge lo stomaco vuoto il rendimento rischia di precipitare. Secondo uno studio di due ricercatori americani, J. T. Dwyer e N. E. Matheson, infatti i ragazzi che consumano regolarmente la prima colazione vanno meglio a scuola perché ottengono risultati più costanti e sono più vivaci. Per questo motivo negli Stati Uniti le istituzioni intervengono nelle scuole distribuendo colazioni integrative, che permettono ai ragazzi digiuni, o quasi, di mangiare secondo criteri razionali.

Ma negli Stati Uniti, come del resto in Inghilterra e nell'Europa del Nord, l'abitudine alla prima colazione è ben radicata. Uova in tutte le salse, spremute, pane e diversi tipi di burro, talvolta gelato, costituiscono i cardini di questi «piccoli pasti», che in realtà sono quasi diventati i pasti principali nelle società industriali, dove a mezzogiorno si fa un semplice spuntino. In Italia invece le cose non stanno ancora così. Una tazza di latte e via a scuola, rappresentano la regola per molti.

Recentemente è stata eseguita presso due scuole di Cologno una indagine statistica, che ha dimostrato l'insufficienza qualitativa e quantitativa delle prime colazioni dei ragazzi preadolescenti intervistati, che oltretutto hanno dichiarato di non impiegare più di sette minuti a trangugiare del monotoni latte e biscotti. Ma in molti casi i nostri ragazzi escono di casa del tutto digiuni. Eppure è ormai noto che la glicemia (contenuto di glucosio del sangue) dei giovani a stomaco vuoto precipita nella prima mattinata di scuola (il cervello brucia glucosio) e se non viene ricostituita da un pasto adeguato lascia l'organismo intorpidito e favorisce la deconcentrazione. Che i ragazzi inizino la giornata mangiando è dunque interesse loro, delle famiglie e anche degli insegnanti. Ma vediamo come ottenere questo scopo.

Placare l'ansia — Molti ragazzi rifiutano la colazione non solo perché in casa nessuno la fa, ma anche perché sono ansiosi. Prendiamo il caso di Francesca. Francesca, che frequenta la seconda media, vive la scuola con disagio e risultati modesti. La mattina si alza all'ultimo momento perché le piace poltrire la giornata, si precipita a scuola senza avere trangugiato quasi niente, con lo stomaco chiuso, all'uscita da scuola si accorge di morire di fame e corre dal fornaio, dove si riempie di A pranzo, naturalmente, non ha fame.

Ebbene, un comportamento di questo genere provoca un'alterazione dell'alimentazione quotidiana, che incide sulla salute e sul rendimento intellettuale. Per aiutare Francesca e i bambini che hanno come lei bisognerebbe che la famiglia invece di predicare a vuoto che la mattina bisognerebbe mangiare, si rassegnasse essa a cambiare abitudini. In pratica bisognerebbe che, come avviene in tanti Paesi, tutti i componenti del nucleo familiare si alzassero per tempo, la tavola dovrebbe essere apparecchiata per e ci si dovrebbe imporre di stare per una mezz'oretta tutti riuniti a mangiare con calma.

Questa è resto un'occasione da non perdere per chi a mezzogiorno non pranza con i figli, perché mattina, una volta vinta la premura, si può parlare di tante cose e rompere il ghiaccio in vista della giornata, magari pesante, che ci aspetta.

Mangiare bene — Una volta costruito il momento magico per mangiare tutti insieme è il caso di preoccuparsi che cosa in tavola. Secondo i nutrizionisti la prima colazione dovrebbe costituire un vero e proprio pasto. Completo, apporti all'organismo un quarto delle calorie quotidiane circa), proteine, zuccheri solubili, Le proteine contribuiscono infatti a mantenere l'equilibrio della glicemia e quindi vanno integrate con latte, uova, magari prosciutto che ne sono ricchi. Ma attenzione a non sbagliare tattica. Sarebbe un grosso errore proporre a chi la mattina non è abituato a mangiare uova e prosciutto di uova con il bacon.

La colazione equilibrata, consigliata dai nutrizionisti, in questi casi rappresenta un punto di arrivo, non di partenza. L'importante per iniziare è che i ragazzi incomincino a mangiare qualche cosa prima di uscire, qualsiasi cosa, per seguire l'abitudine al pasto che poi nel tempo assumerà indirizzi più Una buona colazione dovrebbe infatti prevedere anche della frutta fresca, ricca di vitamine e fibre, ed essere molto varia. Oltre ai pani e ai biscotti, che ne costituiscono la base, dovrebbe comprendere alternativamente uova, prosciutto, frutta secca, fiocchi di cereali anche per il loro contenuto in ferro, essenziale soprattutto nei dal anemia ferropriva, frequente nel Paese, che soprattutto le adolescenti e che incide anch'esso sulla capacità di concentrazione.

Licia Lanza

Qualche proposta

Alcuni esempi di prime colazioni:

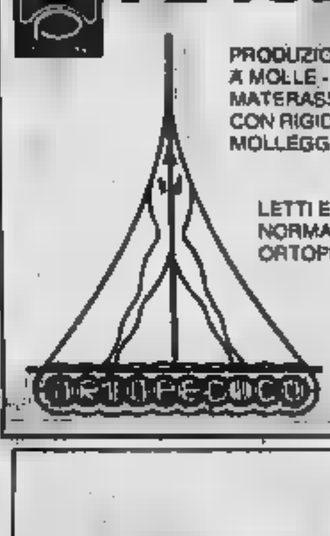
- Pandoro integrale con prosciutto, spremuta di arancia.
- Latte e biscotti secchi; frutta cotta.
- Latte e fiocchi di cereali con un cucchiaio di miele; qualche prugna cotta.
- Tuorlo d'uovo sbattuto con latte e miele; pera fresca.
- Passato di mela con un cucchiaio di panna liquida e biscotti secchi.
- Pane con burro e marmellata; caffè e latte; mela.
- Yogurth; al latte o limone; fette biscottate con miele.
- Panino formaggio; spremuta di pompelmo.

Per fare in fretta

Il compito di preparare la prima colazione per la famiglia ricade normalmente sulle spalle della mamma, che ne ha già tante da e spesso deve scappare anch'essa al lavoro. Vediamo quali accorgimenti si possano mettere in pratica per il tempo di mattina.

- Il della prima deve fresco, ma questo significa che si al deve tutti i giorni a ore impossibili per andarlo a comprare. In pratica basta comprare il pane quando fa comodo e metterlo freschissimo nel freezer di casa. Per averlo fresco la mattina basterà scongelarlo la sera prima e passarlo in forno e nel tostapane prima di servirsene. Tornerà croccante come appena uscito dal fornaio.
- Anche i panini si possono preparare con anticipo purché si abbiamo per la notte in frigorifero avvolti in pellicola trasparente.
- L'apparecchiatura può essere fatta la sera prima e potrebbero essere proprio i ragazzi a occuparsene.
- Latte e caffè possono preparati la sera in lattiera (in frigorifero) e caffettiera. Chi si alzerà prima il fuoco.

PEROSINO



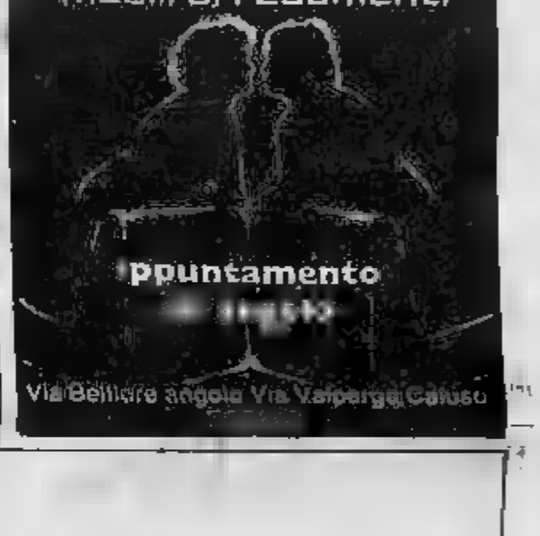
PRODUZIONE MATERASSI A MOLLE - GUANCIALI - MATERASSI ORTOPEDICI CON RIGIDITA' E MOLLEGGIO A RICHIESTA

LETTI E RETI LETTO NORMALI E ORTOPEDICI

ORTOPEDICO

Stabilimento via Bervais, 15 10146 TORINO Tel. 011/748.5124

BAROVERO mobili arredamenti



appuntamento

Via Bellfiore angolo Via Valperga Caluso

Olio Cuore
ti aiuta a stare in forma
con tutto il sapore del mais.

Cuore, olio di semi di mais dietetico, è arricchito con vitamina E e vitamina B_6 ed ha un'alta percentuale di componenti grassi insaturi.
E questo è importante per la tua efficienza di oggi e di domani.

Cuore, dal cuore del mais: fa bene per sentirsi in forma.

La ricetta proposta dall'attore Lello Arena

Pasta e cognac

A me piace il cognac: lo metto dappertutto perché ha un gusto, un profumo che dona a qualunque cibo un sapore speciale. Poi cucina mi piace fare in fretta: niente piatti che richiedono una preparazione troppo complicata. Perciò un mio suggerimento per una cena da improvvisare all'ultimo momento. Prendete mezzo chilo di pasta, sufficiente per quattro-cinque persone, una scatola di mais da due etti e mezzo, un paio di spicchi d'aglio, una cipolla, della panna liquida e del pepe nero da macinare. Tagliate a fette sottili la cipolla, fatela rosolare nell'olio insieme all'aglio fino a che sia consumata e poi aggiungete un bicchiere abbondante di cognac da cucina, quello poco dolce. Quando odore e il profumo del cognac evaporato il mais finché non è ricoperto.

A parte, intanto, avete fatto lessare la pasta. Condite il tutto con la panna liquida e portate immediatamente in con una spruzzata di pepe prima che pasta, panna e mais si incollino formando una poppa. Per secondo, invece, preparate quattro-cinque hamburger; appena cotti metteteci vicino una salsa fatta con quattro parti di Ketchup e una parte di cognac, aggiungendo alcuni pomodori tagliati a fette, fate scaldare a fuoco forte e servite bollente. E per finire una grande e ricca macedonia fatta con frutta di stagione, però: niente ciliegine candite, niente frutta secca, niente marmellata, massimo, e se vi pare, bagnatela dentro un amaro o peccato. Poi, anche qui, se volete seguire il mio consiglio, giungete una presa di cognac. E' una cena completamente sperimentata di mia parentesi personalmente.

con quattro martellate

vasella in rivestimenti di vinile rigido

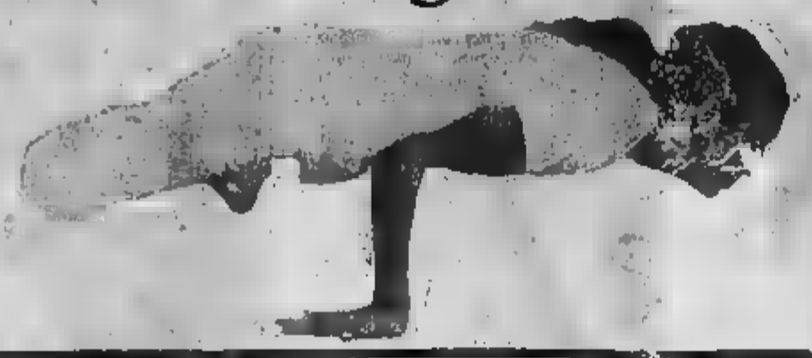
per sottovetri, tapezzate esterne, soffitti, ingressi, locali interrati, scale, bagni e indispensabile per pareti umide e non si verniciano, non brucia e inalterabile.

Dott. GALLINA Spa
Industria materie plastiche
10040 LA LOGGIA (To)
Str. Carignano 104 - tel. 985.9177 - 985.9709

In casa, in ufficio, il guru è scoppiata una nuova mania: curarsi con lo yoga

Resta fermo, guarirai

Decine di scuole, non tutte serie, hanno invaso ogni città. Che c'è di vero sui benefici di questa tecnica orientale? Ne parliamo con una esperta



YOGA. Decine - arte - scienza, antichissima: si discute, si scrive di yoga. Religione? Atteggiamento mistico? pura e semplice ginnastica? droga per fuggire dalla realtà? moda, e ultima spiaggia delle nevrosi? Cerchiamo di dare una risposta a questi interrogativi con una «maestra» di yoga, Gabriella Baldazzi, 38 anni (ma tra gli yogi è d'obbligo dimostrarne parecchi di meno), insegnante a Cuneo.

— Si dice che le tecniche dello yoga, a cominciare dagli esercizi fisici, non siano alla portata degli occidentali.

«Spesso si confonde lo yoga con le esibizioni da saltimbanchi o da fachiri, dove la padronanza del corpo e della mente è spettacolo oppure il fine a se stesso.

«Lo hatha yoga, più diffuso, comprende una serie vastissima di posizioni fisiche (tecniche respiratorie, purificazioni, atteggiamenti speciali del corpo e delle mani, costrizioni). La sua pratica regolare mantiene in equilibrio le correnti energetiche del corpo. Più che a sviluppare la muscolatura, le posizioni tonificano gli organi interni e mantengono l'organismo, equilibrando e stimolando il sistema endocrino, cardio-circolatorio, respiratorio».

— Si parla di digiuni, mortificazioni, lunghe meditazioni.

«Lo yoga comprende anche disciplina mentale e dietetica. Per ottenere equilibrio, efficienza, longevità, poiché i pensieri e le emozioni influenzano il buono e il cattivo stato di salute del corpo, vengono abbandonati i pensieri di perfidia, sfiducia, odio, rancore, ira, invidia.

«La dieta consiglia un'alimentazione moderata perché gli eccessi alimentari turbano la salute e la concentrazione; si cura la masticazione; moderato o abolito l'uso di carne, pesce, uova a favore di latte, formaggi, legumi, cereali. Dicevo un saggio: lo yoga non sta mai né con il troppo né con il troppo poco; sta con la giusta misura».

— Caratteristica dello yoga è la «posizione», l'immobilità in un determinato atteggiamento del corpo. Qualche medico afferma che è pericoloso, che ci sono stati degli infortuni.

«E' vero, è pericoloso se un principiante mantiene una posizione difficile per troppo tempo. Un buon insegnante dosa le forze degli allievi e consiglia a ognuno. Con opportuni accoppiamenti allo yoga possono avvicinarsi anche i bambini. Digiuno e macrobiotica a parte, non sono pericolosi in sé, oppure è pericoloso il modo incontrollato di pedalare e correre al di là dei propri limiti?».

— Allora ci sono scuole di yoga poco serie.

«In Italia ne sono sorte a decine, alcune col miraggio di facili guadagni. Fanno pubblicità in cui lo yoga è scritto "joga": con che grado di preparazione il sedicente "guru" insegni non è difficile da intuire, quindi, a non confondere lo yoga con religioni e sette, antiche o moderne, che promettono certezze e felicità subito e senza fatica. Chi fa yoga non vede in modo strano, non si rapa e non sente l'obbligo di fare proseliti».

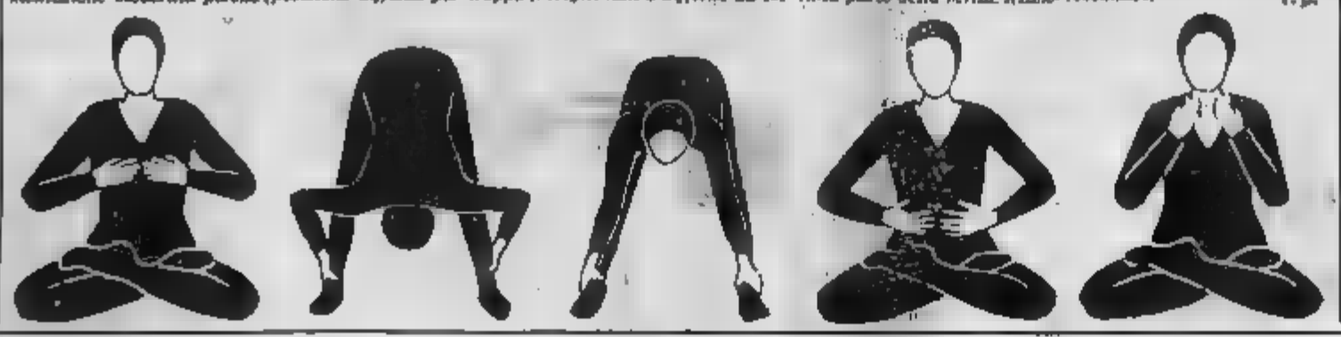
— Vanno a scuola di yoga i giovani in crisi «politica», le signore in crisi di mezza età, i manager in cerca di efficienza. E' una moda...

«Ci sono infiniti che cominciano, quasi tutti nascondono persone in crisi: dalle nevrosi al peso superfluo, dai disturbi poco somatici ai problemi esistenziali, alle delusioni d'amore. Può nascere da inerzia o problemi piccoli o grandi in un momento in cui sono crollati tanti valori».

— Allora è fuga dalla realtà, addirittura una droga.

«Che cos'è la realtà, è la vita di tutti i giorni? Non è un po' triste e limitativo considerare nostra routine quotidiana come realtà assoluta? D'altro canto ci sono vie d'uscita: o si fugge o si fa rivoluzione cercando di diventare tanto forti da poter vedere la cose da una "distanza di sicurezza". Così, dice lo yoga, si acquisisce la forza di cambiare le cose che si possono cambiare, la pazienza di accettare quelle che non si è in grado di cambiare, il discernimento per distinguere le prime dalle seconde».

r. p.



I monili degli Anni 40 ricercati come quadri d'autore

Quel braccialetto ha fatto la guerra

Sono massicci, tortuosi, qualche volta riproducono un cingolato o un cannone. Ma hanno un fascino che comincia a riscoprire

IL successo dell'Art Déco con i suoi vasi di vetro opalescente e i suoi gioielli giocati sul bianco e sul nero di diamanti e onice e sull'accostamento multicolore di pietre e lacche è recente ed è forse alla base della nuova attenzione con cui si guarda, oggi, all'arte prima degli Anni Quaranta. «Un campo inesplorato» precisa Melissa Gabardi, esperta di gioielli, nel suo libro dedicato ai «Gioielli Anni 40 in Europa» (edit. Mondadori). Sull'onda del revival questo rappresenta il primo studio del genere.

Sono gli anni della guerra e a qualcuno, ancor oggi, può provocare un senso di malessere ripercorrere quei tempi di disperazione attraverso l'immagine un po' frivola dei preziosi. Oro e pietre s'accompagnano ai periodi di crisi come un rimedio per sfuggire all'inflazione galoppante, per tesaurizzare, ed inoltre, sempre una antica tradizione, offrono spunto all'espressione di sentimenti d'affetto, anche soltanto con quel cerchietto d'oro che è il simbolo delle nozze.

Qualche storico richiama alla memoria la situazione economica e politica della fine degli Anni 30 e del periodo bellico fino alla ricostruzione e a questa s'intreccia la moda, sia del vestiario sia del gioiello. Il «contingentamento dell'oro», praticato in nazioni come l'Italia e la Francia, ha avuto certo un influsso determinante perché il gioielliere è trovato ad operare soprattutto «trasformare di metalli e pietre»: «Per ottenere un gioiello — spiega l'autrice del libro — era necessario dare all'artigiano una eguale contropartita in oro». Ma anche se condizionata da queste restrizioni, la creazione di monili continuò ed assunse forme e caratteristiche ben vincolate ai tempi.

«Sono brutti, massicci, di cattivo gusto»: era il commento più comune nei confronti degli esemplari dell'epoca quando il benessere aveva ormai convinto molti all'acquisto di gioielli sempre più grossi e addirittura a pezzi datati e firmati. In effetti, i bracciali Anni 40 hanno un aspetto particolare; lo stile che definisce uno stile lo richiama bene alla mente: «cingolato», o «stile tank», una catena di segmenti articolati che riproduce in miniatura la struttura dei carri armati, oppure «a catena di bicicletta». Inoltre erano «pesanti, massicci» almeno alla vista, perché in realtà molti risultavano leggeri di peso, in quanto «vuoti dentro». Ebbene, ora questi bracciali sono tornati di moda. «Sono simili a sculture» e questo non è certo un difetto. Sono ricercati; alle aste si vendono bene.

Piacciono anche gli anelli, sempre una montatura massiccia, «a pompe» con due volute riunite da un segmento a superficie piana sul quale s'incastrano pietre preziose, soprattutto diamanti, o anche sintetici come rossi rubini, oppure «a libro aperto», dove le due volute legate da una superficie sfaccettata.

Le spille, molto spesso in oro di bassa caratura, rosé o rosso, con pietre di dimensioni non troppo grosse, ripetevano all'infinito, in versioni di fantasia, la foglia del nodo o nastro d'amore: oggi sono ricercate quasi quadri d'autore, tanto che un esemplare in oro rosa a 14 carati rubini e brillantini è stato venduto la scorsa estate ad un'asta italiana per un milione di lire. Eppure fino a qualcuno sosteneva che il nodo d'amore era ormai troppo adeguato per il nostro gusto di donne e uomini moderni.

Sfogliando il libro di Melissa Gabardi si ritrova un mondo da sogno dimenticato, gli altri escluso, qua e là un'annotazione di colore, sempre una precisa visione storica, ogni pagina ricche illustrazioni che riproducono gioielli originali o schizzi «firmati» ritrovati nei laboratori orafi di tutta Europa. E' senza dubbio un panorama completo ed esauriente «quel brutto che piace» quale sono pervenuti pochi esemplari che acquistano oggi un nuovo valore. «Il gioiello degli Anni Quaranta — si legge — fu il gioiello di un'età di crisi: era logico che finisse con il finire della crisi». E' un'affermazione del gioielliere parigino Mauboussin che fa riflettere: chi sa perché stanno tornando di moda proprio all'inizio di questi Anni Ottanta?

sl. co.

Come preparare da sé una pianta bonsai

Prendete l'albero quindi legatelo stretto stretto...

HA inizio a Torino-Esposizioni il 19 novembre, avrà uno stand bonsai, doppio. Da un lato il sono-mercato, dall'altro la sono-scuola nella quale due volte al giorno esperti terranno «lezione», perché la richiesta di imparare l'arte bonsai si fa insistente. Una vittoria per chi ha creduto che questa pratica orientale, all'apparenza lontana dalla nostra mentalità potesse diventare patrimonio culturale anche dell'Occidente.

Conosciamo le virtù bonsai: elogio della vecchiaia poiché è la bellezza dell'albero che si cerca di ricreare in miniatura; riproduzione perfetta del mondo vegetale il che significa conoscenza della natura; rapporto quotidiano con l'oggetto della nostra attenzione, cioè autodisciplina e senso di responsabilità. Ma tre i bonsaisti respingono, ovviamente, certe accuse di sadismo e negano che le piante «trattate» e «ridisegnate» subiscano traumi di alcun genere).

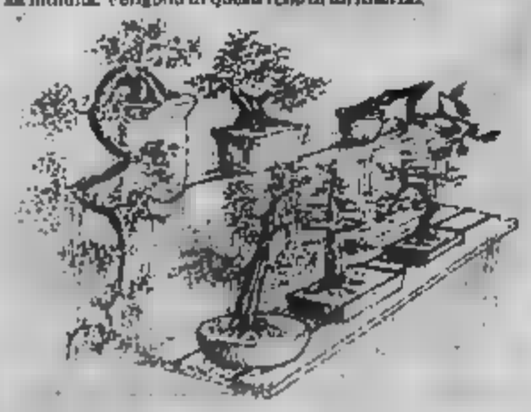
Da tutto ciò si deduce che diventare bonsaisti non è semplice. Chi ha grandi traguardi dovrà seguire corsi e applicarsi molto. Diamo qui uno schema delle operazioni necessarie per compiere i primi passi nell'universo bonsai. Tanto, per esempio, da far germogliare qualche curiosità.

Quando cominciare — Subito e fino a tutto novembre possono trapiantare gli arbusti: la natura, già in dormienza, non è ancora caduta nel suo sonno più profondo.

Dove e come trovare le piantine — Al neofita si consiglia di cercare arbusti in campagna e nel bosco: nell'interesse suo e della collettività. Acquisti la sua prima pianta (un corniolo, un carpino, un olmo) dal vivaista. Spesa minima. Vengono in quegli giorni proposte minicollezioni di sei piante (non tutte adatte ai principianti) a circa 20 mila lire comprese la spedizione. Altra alternativa: acquistare 3 pre-bonsai, piantine «impossibile», trattate per un paio d'anni, il loro costo è attorno alle 30 mila lire (ciascuna).

Il vaso, la terra — Un piccolo albero alto 20-25 cm richiede, al primo invaso, un contenitore di cicotola di 8-10 cm di altezza, assai ampio (relativamente): 15-18 cm di diametro. Il terriccio deve essere complessivamente leggero, formato da un terzo di argilla, un terzo di sabbia, un terzo di materiale organico.

Come invasare, come concimare — Il futuro bonsai richiede, ancora della pianta normale, un forte drenaggio per cui il preparare al fondo del alto strato di argilla espansa. Se le radici sono abbondanti si fa il fittone centrale, il accorcino invece le radici laterali. Per tutto il primo periodo, in inverno, è vietato concimare. L'innaffiatura va fatta con giudizio, nel momento in cui la terra appare quasi. Le conifere e le latifoglie decidue devono essere poste all'aperto ma al riparo dal gelo; le piante a foglia perenne, originarie di climi tiepidi, possono anche in un interno.



I primi gesti bonsai — Decidere come si «vuole» la pianta. Tracciare sul vaso un segno che indichi qual è la facciata. L'albero bonsai è costruito vagamente ad anfiteatro; quindi, ramo dovrà allungarsi nella direzione di chi guarda. Se c'è, eliminarlo.

Pochi rami, in numero dispari — Nel neonato ci sono 3 oppure 5 o al massimo 7 rami. L'albero bonsai adulto ha una forma che può essere racchiusa in un triangolo (in alto il cielo, in basso la terra, in mezzo l'uomo).

Il magico filo di ferro — Serve per l'operazione fondamentale del bonsaista. Il filo ideale è in alluminio o rame. Per le piante piccolissime è utile anche quello floral. Poiché è l'inclinazione dei rami che indica se l'albero è giovane (rami verso l'alto) o vecchio (rami in basso) e poiché il bonsai preadolescente sembra vecchio, il filo di ferro avvolto attorno ai pochi rami prescelti li piegherà e indurrà l'albero a crescere secondo il disegno previsto.

Risveglio di primavera — A fine marzo inizia la concimazione, molto ricca di azoto: di rigore ogni giorni con l'acqua dell'innaffiatura. I rami nuovi vanno essere guidati in modo tale da assecondare il disegno previsto. Si accorcino a 2-3 cm foglie e rami basali, a 1-2 quelli. Quando le gemme presentino «opposte», una di esse sia eliminata affinché i futuri rami crescano alternati; quelli verticali vanno tolti.

Operazioni alne — Potatura e cimatura degli che crescono «in disordine». Questa pratica durerà per tutta la vita del bonsai. In luglio bisogna sospendere le concimazioni.

— Il primo avviene dopo 12-16 mesi vita bonsai della pianta. Gradualmente si andrà verso un contenitore più elegante, in armonia con la pianta.

Informazioni, corsi, associazioni — Ecco l'elenco delle associazioni bonsai: **Bonsai Club Torino** (c/o Floritalia, v. C. Alberto 66, Torino); **Emilia Bonsai** (v. Prosperi 2), Mirabello, Ferrara); **Bonsai Club** (Contrada Comune, siciliana Grotte, Bari); **Bonsai Club Liguria** (c. Dante Chiavari); **Bonsai Club Monfalcone** (v. Duca d'Aosta 67, Monfalcone, Go); **Club Umbria** (v. Assisana 17, Perugia); **Bonsai Club Veneto** (v. S. Francesco 33, Padova); **Milano Bonsai Club** (v. Sempione 39, San Lorenzo di Parabiago, Mi); **Toscana Bonsai** (Borgo Cappuccini 202, Livorno) oppure (v. G. Bruno 2, Firenze) oppure (v. Privata Ratti 2, S. Anna, Lucca). La rivista trimestrale **Bonsai - Arte e natura** viene spedita in abbonamento. Scrivere a Milano, via Arco 1.

M. B.

Vai alla "Città Mercato." Compra Garnier Baby. Vinci una Panda.

Dal 2 Novembre alla "Città Mercato" di Torino, il favoloso ipermercato dove trovi tutto, una grande promozione Garnier Baby: basta comprare un flacone di shampoo Garnier Baby per poter partecipare all'estrazione di una Fiat Panda 30.
Il fortunato vincitore potresti essere tu! Affrettati perchè hai quest'opportunità solo dal 2 al 27 Novembre. Vieni alla "Città Mercato", c'è una Panda fiammante che ti aspetta.

Nuovo Shampoo Garnier Baby, dolce per baby, dolce per mamma.

- Ingresso libero a tutti.
- Posteggio gratuito per 1800 auto, 2000 carrelli spesa.
- 60 casse di pagamento.
- Formula Prestitempo pagamento rateale.

Città Mercato

i prezzi mercato.

Torino in fondo a Corso Grosseto (Strada per Venaria)

Aut. Min. Com.

Oggi la ratifica dell'intesa: incerto l'atteggiamento di comunisti e [illegible]

Un compromesso sulla «scala» ha riciclo l'unità del sindacato

Gli emendamenti della base tenuti presenti come contributi e non [illegible] modifiche - Incontro con gli industriali

ROMA — Un compromesso in extremis ha nuovamente evitato ieri sera — dopo le roventi polemiche suscitate dallo «interferenze» del pci — una spaccatura forse irreversibile tra i vertici della Federazione Cgil-Cisl-Uil, sostenendo a Lama, Carniti e Benvenuto di presentare oggi una posizione comune su costo del lavoro e scala mobile nel previsto [illegible] gli industriali privati e pubblici. Al termine di una vivace riunione, durata più di cinque ore, la segreteria della Federazione ha concordato di adottare le valutazioni [illegible] sindacati lombardi sulla consultazione nelle fabbriche, in merito alla piattaforma per il raffreddamento della scala mobile e la ristrutturazione [illegible] salario. In particolare.

1) La proposta unitaria deve considerarsi integralmente approvata con una maggioranza [illegible] e gli emendamenti più significativi vengono acquisiti non come modifiche, come contributi da tener presenti nel corso del negoziato con il governo e gli imprenditori [illegible] percentuale sale [illegible] 78,4% [illegible] la proposta e [illegible] singoli emendamenti.

2) [illegible] stabilire un rapporto [illegible] i lavoratori [illegible] mantenere costantemente durante la fase delle trattative.

3) [illegible] tutela dei redditi più bassi deve [illegible] assicurata sia attraverso la manovra fiscale, sia utilizzando i contratti, ma non — come avrebbe voluto [illegible] Cgil — sulla base [illegible] criteri automatici.

[illegible] L'istituzione del Fondo di solidarietà nazionale, da alimentarsi con un contributo dello 0,50% a carico dei lavoratori, deve intendersi accolta, ma spetterà alle categorie gestirla autonomamente durante i negoziati per i rinnovi contrattuali.

E' quindi prevalsa, nella sostanza, la tesi della Cisl e della Uil contraria all'inserimento di emendamenti ritenuti «stravolgenti», ma, [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible]

Oggi per cercare una risposta, riuniti i delle Finanze e del Lavoro...

I disoccupati Cee sono 11 milioni a Bruxelles vertice di emergenza

All'Ansaldo commessa yemenita (300 miliardi)

ROMA — l'Ansaldo Impianti, società del raggruppamento Ansaldo (Finmeccanica), e la «Yemen General Electricity Corporation» è stato firmato a San'a, capitale dello Yemen del Nord, il contratto per la fornitura parte italiana una centrale termoelettrica che sorgerà ad Al sulle rive del Rosso, chilometri a di Hodeidah. dell'importo superiore i miliardi di lire.

Oltre alla centrale, della potenza di 100 megawatt su quattro unità da 25 megawatt ciascuna, la commessa prevede anche la fornitura del parco serbatoio, delle prese di acqua di refrigerazione a mare, di una linea sottomarina per il rifornimento di combustibile, di un impianto di desalinizzazione che fornirà acqua per uso industriale, nonché la costruzione di un villaggio per civile famiglie.

Si uniscono i fabbricanti macchine per calzature

VIGEVANO — I fabbricanti di macchine e accessori calzaturieri, che per quattordici anni sono stati divisi in l'Assomac e l'Ucimac, si sono ricollocati nell'Assomac per dare all'estero un'immagine finita compatta, che viva prevalentemente della domanda estera (oltre miliardi nel 1981).

BRUXELLES — La Cee affronta oggi il problema di undici milioni di disoccupati in Europa con una riunione congiunta dei delle Finanze e del Lavoro. All'incontro parteciperà il ministro del Tesoro Andreatta, non quello del Lavoro, a causa della crisi di governo in Italia. Il ministro Di Giesi sarà sostituito dall'alto funzionario italiano presso la Cee. si sono svolti incontri preparatori Consiglio delle finanze e quello sociale, in forma separata.

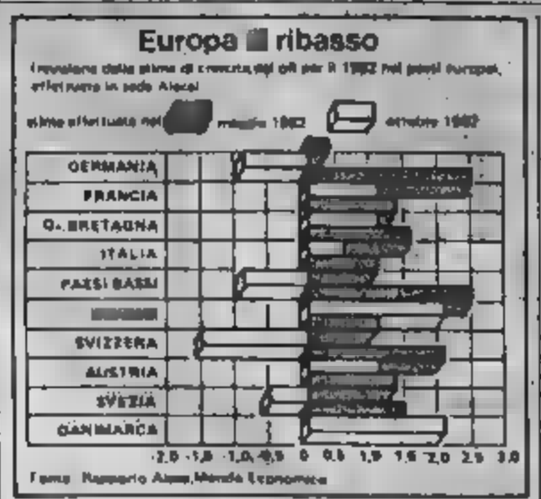
Per i venti ministri comunitari, oggi, si tratta di pianificare l'eliminazione degli effetti collaterali sulla occupazione di una politica economica restrittiva che non permette il dell'economia. Il punto vista italiano è quello «*La disoccupazione è il principale problema economico ma è il frutto di determinate strategie economiche*».

Ieri, i ministri delle Finanze programma rilancio degli investimenti. Nino Andreatta sostenuto la tesi che lo strumento comunitario in generale è preferibile negli investimenti quanto non ha effetti inflazionistici interni. Tuttavia, il dibattito sull'«Nuovo strumento comunitario» (Nic) tariffe a 4 miliardi unità di conto ha avuto alcun rilievo dell'opposizione della Repubblica Federale tedesca e dell'Olanda.

la Commissione Europea Bruxelles, già la presidenza Consiglio carica (la Danimarca) presentano un documento strategico sull'occupazione nella speranza che possa permettere una programmatica per il futuro. Le previsioni della stessa Commissione Europea sono tuttavia sconfortanti: dal 1983 i disoccupati aumenteranno ancora in Italia saranno il 10,5 per cento della forza lavorativa contro l'8,9 per cento del 1982. Ciò equivale a dire: noi facciamo il possibile ma le nostre politiche non basteranno a bilanciare l'aumento della disoccupazione, se non si interverrà.

Europa ribasso

(variazione della stima di crescita del pil per il 1982 nei paesi europei, effettuata in sede Ocse)



Fonte: Rapporto Ocse, Mondo Economico

Il documento della Commissione Europea che sarà discusso oggi dai ministri delle Finanze e del Lavoro offre, comunque, alcuni suggerimenti perché la disoccupazione aumenti ad un tasso meno drammatico. Il prezzo di questa operazione comporta, secondo la Cee, anche la modifica del meccanismo della scala mobile. Non dovrebbero essere soltanto i lavoratori, però, a sostenere i sacrifici per contenere l'aumento della disoccupazione. La Commissione della Cee, infatti, propone anche una «riorganizzazione dei tempi di lavoro» anche mediante la riduzione delle ore lavorative e di quelle per lo A parità, si aggiunge, che tali misure non nuocciano alla competitività delle

Anche la riorganizzazione del tempo di lavoro comporterà costi per i lavoratori europei, una più bassa spesa sociale per i benefici sociali e un inasprimento sfera fiscale. Si potrebbero poi inoltre il pensionamento quando il possibile, e l'estensione del lavoro part-time. I giovani al disotto dei 25 anni senza lavoro nella Cee sono più di quattro milioni, quindi si discuterà particolarmente questo aspetto sociale della disoccupazione.

Bruxelles propone alle aziende perché assumano giovani, programmi speciali di reddittamento e l'incremento di posti di per i giovani nei settori misti pubblico-privati. L'Italia, però, è contraria alle sovvenzioni per favorire l'impiego dei giovani e anche al prepensionamento perché è costoso per le finanze pubbliche.

L'obiettivo principale alla soluzione del fenomeno della disoccupazione resta la politica antinflazionistica che ha la precedenza come premessa dell'espansione futura. La scarsa redditività delle aziende, con relativo calo degli investimenti, è un altro ostacolo. La strada è lunga. Passi proficui attraverso la lotta, senza correttivi, contro l'inflazione. In Inghilterra, i disoccupati sono passati da un milione e 300 mila a tre milioni e 300 mila durante i tre anni e mezzo del governo della signora Thatcher e l'inflazione è scesa in fretta all'8 per su base annua. Quella medicina va bene per tutti i Paesi?

I ministri delle Finanze e del Lavoro non hanno quindi formulette magiche con cui curare, nell'arco di una riunione di poche ore, il male della disoccupazione. Soltanto le opposizioni, in tutti i Paesi della Cee, hanno queste formulette. Quindi i venti ministri della Cee, oggi, devono tentare di elaborare una strategia per la disoccupazione nella consapevolezza, che tutte le misure necessarie sono accettabili alle altre parti sociali e politiche.

Roberto Pirelli

In vista spaccatura dell'Opec

Forse «tagli» ai prezzi per il petrolio

NICOSIA — Si prospetta uno scontro molto aspro tra i Paesi membri dell'Opec in occasione della prossima conferenza ministeriale che l'organizzazione petrolifera ha in programma per il 9 dicembre, ed è per questo che da diverse parti si è suggerita l'opportunità che essa abbia luogo in territorio neutrale, lavoro che a Lagos, in Nigeria, come previsto in origine.

La rivista Middle East Economic Survey (Mees) La rivista mediorientale ricorda la protesta elevata il scorso da sauditi e altri Paesi del Golfo (Kuwait, Emirati, Qatar, Bahrain e Oman) che sostengono se gli altri produttori petroliferi, all'interno che fuori l'Opec, non adottavano una politica di produzione e di prezzi più rispettosa degli interessi degli altri esportatori.

Secondo la rivista prima tra le misure prese [illegible] dei Paesi sarebbe una riduzione del gettito, la partecipazione del prezzo ufficiale [illegible] prima di riferimento Opec di 34 dollari il barile.

Pesenti acquista Banca Alessandria

Giovedì il nuovo vertice dell'Efibi

MILANO — Dopodomani si riunisce l'assemblea dell'Efibi, l'istituto bancario italiano, per la prima volta dopo il passaggio di proprietà dal gruppo Pesenti alla Cariplo, per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione. La sola cosa certa per il momento è la conferma a direttore generale e amministratore delegato di Ercole Cecconi, una lunga e brillante carriera bancaria alle spalle prima alla Comit e poi nel gruppo Pesenti alla Provinciale Lombarda e all'Efibi, di comprovate capacità professionali. Nei nomi dei 20 consiglieri che dovrebbe comporre il nuovo consiglio [illegible] nella di finisce è stata decisa dall'assemblea di maggioranza, la Cariplo.

Uno dei 12 siederà in rappresentanza della Italmobiliare almeno finché la vendita non sarà perfezionata con il visto del contratto di cessione. La Cariplo, invece, non qualificherà nomi propri nel consiglio in omaggio ad un principio, condiviso pienamente anche dalla Banca d'Italia, di massima autonomia manageriale all'Istituto le cui caratteristiche di banca commerciale lo differenziano dalla casa madre.

Sui nomi dei probabili nuovi dirigenti circolano solo voci e indiscrezioni come quelle che alla presidenza Siro Lombardini e alla vicepresidenza Giampiero Cantoni, proprietario dell'area «Milano Due», un quartiere residenziale a Milano (Assigis) alla cui realizzazione partecipato e titolare della Elettrogel, ditta importatrice di motori elettrici pesanti.

La Pesenti, la Banca Provinciale Lombarda ha acquisito Italmobiliare la Banca di Alessandria, un piccolo istituto di con un solo sportello e circa 15 miliardi di depositi in una molto contesa dal punto di vista delle origini degli

Eni

Ente idrocarburi
Roma - P.le E. Mattei, 1

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO «ENI 10% 1976/86»
1° L. 200 MILIARDI

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO «ENI 10% 1977/87»
DI NOMINALI L. MILIARDI

Il D.L. 22/12/1981 n. 787, convertito con modificazioni nella legge 26/2/1982 n. , prevede l'applicazione della addizionale nella misura del 8% anche sulla ritenuta prevista 1° comma dell'art. del D.P.R. 29/9/1973 n. 600; pertanto

1. interessi al netto di imposta, indicati sul tagliando F n. 7, pagabili dal 31 dicembre e relativi prestito «ENI 10% 1976/86», devono intendersi, rispettivamente i vari tagli dei titoli, così ricalcolati

Tagliando relativo ai titoli un milione lire
— interesse (netto di imposta) L. 40.000 a L. 39.200
— quota capitale (invariata) L. 100.000
— totale netto da L. 140.000 a L. 139.200

Tagliando relativo ai titoli da cinque milioni lire
— interesse (netto di imposta) L. 200.000 a L. 196.000
— quota capitale (invariata) L. 500.000
— totale netto da L. 700.000 a L. 696.000

Tagliando relativo ai titoli dieci milioni di lire
— (netto imposta) da L. 400.000 a L.
— quota capitale (invariata) L. 1.000.000
— totale da L. 1.400.000 a L. 1.392.000

Tagliando relativo ai titoli cento milioni di lire
— interesse (netto imposta) da L. 4.000.000 a L. 3.920.000
— quota capitale (invariata) L. 10.000.000
— totale netto L. 14.000.000 a L. 13.920.000

2. Gli interessi al netto di imposta, indicati sul tagliando E n. 5, pagabili dal 31 dicembre 1982 e relativi prestito «ENI 10% 1977/87», devono intendersi, rispettivamente per i vari tagli dei titoli, così ricalcolati

Tagliando relativo ai titoli da milione di lire
— interesse (netto imposta) L. 48.000 a L. 47.040
— quota capitale (invariata) L. 100.000
— totale netto da L. 148.000 a L. 147.040

Tagliando relativo ai titoli da cinque milioni di lire
— interesse (netto imposta) da L. 240.000 a L. 235.200
— quota capitale (invariata) L. 500.000
— totale netto da L. 740.000 a L. 735.200

Tagliando relativo ai titoli da milioni di lire
— interesse (netto imposta) da L. 480.000 a L. 470.400
— quota capitale (invariata) L. 1.000.000
— totale netto da L. 1.480.000 a L. 1.470.400

Tagliando relativo ai titoli da cento milioni lire
— interesse (netto imposta) da L. 4.800.000 a L. 4.704.000
— quota capitale (invariata) L. 10.000.000
— totale netto da L. 14.800.000 a L. 14.704.000

L'azienda ora si chiama Sidalm e Partecipazioni Statali la cederebbero

E' Parmalat il candidato più forte all'acquisto della Motta-Alemagna

MILANO — L'eventuale cessione della Sidalm, l'azienda a partecipazione statale che riunisce i tronconi della vecchia Motta-Alemagna, sarà al centro di un incontro oggi a Roma fra il coordinamento sindacale gruppo (4 stabilimenti in varie zone d'Italia) e i rappresentanti della Intersind (la Confindustria pubblica). Le partecipazioni statali hanno da tempo annunciato che da un punto di vista strategico non erano interessate a restare in alcuni settori alimentari come i dolci. Sidalm lasciando intendere che avrebbero volentieri ceduto a privati del settore come il Gruppo Perugina o quello Barilla entrambi presenti nel campo dei prodotti da forno.

Da qualche settimana tuttavia il candidato probabile all'acquisto diventato la Parmalat, l'azienda di Calisto Tanzi (fattura 300 miliardi circa soprattutto nella vendita di latte «*L'acquisto della Sidalm è un vecchio pino di Tanzi*», ha commentato un imprenditore che lo conosce bene. I sindacati, però, preoccupati perché temono pesanti ripercussioni sull'occupazione che nella dalm ha già subito tagli drastici scendendo persone all'epoca della ristrutturazione Unidal).

«*La Parmalat inoltre* — osserva una fonte sindacale — *è attrezzata per entrare nel settore dei prodotti da forno e pertanto capirai in quale ottica il verrebbe a l'eventuale acquisto*».

La società di Calisto Tanzi ha registrato negli ultimi anni vera esplosione di fatturato (+40 miliardi tra il 1980 e il 1981) con una operazione di marketing sul latte che ne ha fatto un prodotto alimentare tra i più pubblicizzati. I dipendenti della società non superano le 900 unità circa trattandosi di società prevalentemente commerciale mentre gli oneri finanziari non rappresentano più del cinque per cento del fatturato (12,5 miliardi nel 1981) lasciando un utile di gestione di 3,5 l'anno scorso.

La situazione della Sidalm, invece, pur fatturando una cifra analoga (circa 300 miliardi nel 1981) è completamente di dal punto vista gestionale con perdite nell'ultimo esercizio di circa 35 miliardi, oneri finanziari pari al 20 per fatturato (63 miliardi circa) e intorno ai dipendenti.

Una concentrazione Sidalm-Parmalat comunque potrebbe dar vita ad un nuovo Biella nel settore alimentare che in termini di fatturato supererebbe l'Eridania, il maggior gruppo italiano, immediatamente dopo

Borsa

CITTA' DI TORINO
Sede - 10100 Torino

Avviso di rettifica concernente gli esiti della Legge 10 marzo 1981 n. 118.

Preparazione e distribuzione giornaliere di circa 740 pasti per il pranzo e di circa 450 pasti per la cena presso i punti di ristoro delle Civiche Università in via Principe Amedeo 46 per l'anno 1983.

IMPORTO PRESUNTO
Lire 1.110.000.000 oltre all'I.V.A.

Informazioni su, [illegible] presso la Ripartizione V Economato, piazza Palazzo di Città n. 7 - Torino.

La domanda di partecipazione, in lingua italiana su carta bollata dovrà pervenire, [illegible] entro il termine di [illegible] Legge 113/81 [illegible] 36 (trentaseiesimo) [illegible] all'Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino - Appalti, via Milano 1, Sede 10100, a mezzo posta [illegible] o [illegible] particolarmente.

La lettera di invito a presentare [illegible] sarà spedita entro 120 giorni dalla data del presente BANDO.

Possono partecipare imprese [illegible] e che dispongano di [illegible] e [illegible] di cui all'art. 9 della Legge 113/81

Nella domanda di partecipazione alla gara dovrà risultare [illegible] di [illegible] che i concorrenti non si trovino in [illegible] previste dall'articolo 10 della Legge 113/81

L'aggiudicazione avverrà [illegible] criterio di cui all'art. 15 lettera b) della Legge 113/81.

Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea in data odierna.

Torino, 8 novembre 1982.

Il Segretario Generale Reggente
(dottor FARETTO)

Il Sindaco
(Diego NOVELLI)

CITTA' DI
Sede - 10100 Torino

Avviso di [illegible] concernente gli esiti della Legge 10 marzo 1981 n. 113.

Preparazione giornaliera di circa 2750 pasti circa per il pranzo e di circa 1750 pasti circa per la cena presso le mense dei [illegible] Università per l'anno 1983.

IMPORTO PRESUNTO
Lire [illegible] oltre all'I.V.A.

Informazioni su, [illegible] presso la Ripartizione V Economato, piazza Palazzo di Città n. 7 - Torino.

La domanda di partecipazione, in lingua italiana, su carta bollata dovrà pervenire, [illegible] entro il termine di [illegible] Legge 113/81 [illegible] 36 (trentaseiesimo) [illegible] all'Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino - Appalti, via Milano 1, Sede 10100, a mezzo posta [illegible] o [illegible] particolarmente.

La lettera di invito a presentare [illegible] sarà spedita entro 120 giorni dalla data del presente BANDO.

Possono partecipare imprese [illegible] e che dispongano di [illegible] e [illegible] di cui all'art. 9 della Legge 113/81

Nella domanda di partecipazione alla gara dovrà risultare [illegible] di [illegible] che i concorrenti non si trovino in [illegible] previste dall'articolo 10 della Legge 113/81

L'aggiudicazione avverrà [illegible] criterio di cui all'art. 15 lettera b) della Legge 113/81.

Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea in data odierna.

Torino, 8 novembre 1982.

Il Segretario Generale Reggente
(dottor FARETTO)

Il Sindaco
(Diego NOVELLI)

Autotassazione: chi è tenuto versare l'addizionale (8 per cento) sull'Ilor

dicembre ricco per il fisco 15 miliardi

ROMA — Quindicimila miliardi circa entro fine mese dai contribuenti nelle casse del fisco. La maggior parte del gettito deriverà dall'autotassazione, che dovrebbe portare miliardi. Altri miliardi sono il gettito del versamento Iva per il terzo trimestre dell'anno, i cui termini, a causa delle astensioni delle banche, sono stati prorogati dal 5 novembre a ieri.

Per il condono, il ministero prevede di incassare entro novembre 1950 miliardi mentre il grosso, per 4000 miliardi, arriverà a nel prossimo anno. Altri 300 miliardi circa saranno versati, sempre entro novembre, per le addizionali Ilor e Irpeg (dovute dalle società).

Con la serie di scadenze fiscali concentrata in questo mese, novembre, per il fisco sarà il mese più del

Dicembre alcune novità per l'autotassazione di 'acconto di novembre), vediamo di spiegare schematicamente come essa si presenta quest'anno.

In primo luogo, ricordiamo che il versamento (che deve effettuato in banca con appositi moduli) è un anticipo (peraltro rilevante) sulle imposte anche se viene commisurato su quello del 1981.

Per calcolare il dovuto occorre, quindi, esaminare la dichiarazione che ciascun contribuente ha presentato nel maggio scorso, con il modello 740/82, avvertendo subito che chi legittimamente non ha compilato tale modulo (ma, per esempio, il 101), non è tenuto alla imposizione d'acconto.

Acconto Irpef: il contribuente deve eseguire il modello 740/82 (rigo 32 quadro M (Riepilogo dell'Irpef) e controllare quale somma figura al rigo 59, contrassegnato dalla parola «Differenza». Se a tale rigo risulta un importo non superiore a lire 100.000, l'acconto non è dovuto; altrimenti si deve pagare il 92% della somma indicata. Quindi, qualora al rigo 59 figurino lire 101.000, l'acconto dovrà essere del 92%, pari a lire 92.920, che vengono arrotondate a lire 93.000.

Acconto Ilor: il contribuente dovrà considerare il quadro O (Riepilogo dell'Ilor), contenuto nell'ultima pagina del modello 740/82, e controllare l'importo indicato al rigo 97, denominato «Imposta dalla dichiarazione dovuta»: se esso non è superiore a lire 40.000, l'acconto non è dovuto. Se figurano lire 41.000, occorrerà calcolarne il 92%, pari a lire 37.720, che vengono arrotondate a lire 38.000.

Acconto addizionale Ilor: il una delle novità dell'anno e riguarda coloro che sono tenuti a versare l'acconto Ilor. Pertanto, non sono obbligati a tale pagamento tutti coloro che non hanno presentato il modello 740/82, e che hanno dichiarato solo redditi non soggetti ad Ilor (per esempio, da lavoro dipendente, professionale, di partecipazione in società ecc.)

L'acconto Ilor si calcola nella misura dell'8% dell'acconto Ilor: così, se a tale titolo sono state versate lire 500.000, dovranno essere pagate lire 40.000 (pari all'8% su lire quale acconto dell'addizionale.

La circolare ministeriale prevede un versamento minimo di lire 11.000: pertanto, se l'acconto Ilor è di è dovuto l'acconto sull'addizionale Ilor che sarebbe 6000 e, quindi, inferiore a lire 11.000.

In concreto, l'addizionale Ilor d'acconto è dovuta, Ilor al rigo 97 quadro O figurino almeno lire 142.000. Infatti, il 92% di tale importo è di lire 131.560, da arrotondare a lire 132.000, che sarà l'importo dell'acconto. L'8% di lire 132.000 è uguale a lire 10.560, che devono essere arrotondate a lire 11.000, importo minimo dell'addizionale Ilor.

Non è prevista addizionale sull'Irpef.

I due versamenti di acconto dovranno essere effettuati su due moduli diversi forniti dalle banche.

Perché si sia voluta seguire la via dell'addizionale dell'8% sull'Ilor, anziché aumentare l'aliquota in misura corrispondente, non è ben chiaro: certamente si sarebbero evitati tanti moduli, tante incertezze, tante spese e tante perdite di tempo.

Gianfranco Cielo-Orsi

CITTA' DI TORINO
Sede - 10100 Torino

Avviso di rettifica concernente gli esiti della Legge 10 marzo 1981 n. 113.

Preparazione giornaliera di circa 1000 pasti circa per la mensa [illegible] Università per l'anno 1983.

IMPORTO PRESUNTO
Lire [illegible] oltre all'I.V.A.

Informazioni su, [illegible] presso la Ripartizione V Economato, piazza Palazzo di Città n. 7 - Torino.

La domanda di partecipazione, in lingua italiana, su carta bollata dovrà pervenire, [illegible] entro il termine di [illegible] Legge 113/81 [illegible] 36 (trentaseiesimo) [illegible] all'Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino - Appalti, via Milano 1, Sede 10100, a mezzo posta [illegible] o [illegible] particolarmente.

La lettera di invito a presentare [illegible] sarà spedita entro 120 giorni dalla data del presente BANDO.

Possono partecipare imprese [illegible] e che dispongano di [illegible] e [illegible] di cui all'art. 9 della Legge 113/81

Nella domanda di partecipazione alla gara dovrà risultare [illegible] di [illegible] che i concorrenti non si trovino in [illegible] previste dall'articolo 10 della Legge 113/81

L'aggiudicazione avverrà [illegible] criterio di cui all'art. 15 lettera b) della Legge 113/81.

Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea in data odierna.

Torino, 8 novembre 1982.

Il Segretario Generale Reggente
(dottor FARETTO)

Il Sindaco
(Diego NOVELLI)

TRIBUNALE DI FIRENZE

Fallimento Centralcider S.r.l.

Il giorno 4-12-82 alle ore 12 davanti al Giudice Delegato Dr. Piero Bracciani, nel suo ufficio presso il Tribunale, avrà luogo la vendita del seguente immobile posto in Tabo e di diviso in due lotti — appartamento di [illegible] in Comune di [illegible] Certaldo, [illegible] le strade provinciale S. Maurizio - Castello Tavarnelle (Firenze), di mq. 7.300 con [illegible] di [illegible] 37.00 quale [illegible]. — L'appartamento è descritto al Catasto Terreni del Comune di S. Maurizio Canavese alla partita 2018 foglio 30 n. 67 a mt. 2[illegible]

Prezzo base L. 80.000.000
Aumento minimo L. 800.000
Deposito cauzionale L. 8.000.000
Deposito per spese L. 9.000.000

Fa, stabilito e ordina che [illegible] partecipare all'incanto [illegible] offerte [illegible] presso la cancelleria [illegible] Tribunale [illegible] Firenze [illegible] Catasto e di vendita.

Ordina che [illegible] partecipare all'incanto [illegible] depositi [illegible] mediante [illegible] intestato alla Procedura [illegible] Tribunale di Firenze [illegible] del Giudice Dr. Vittorio Chiari Chiostri [illegible] studio in Firenze via del Giglio n. 16 (tel. 28-47-29) almeno [illegible] giorno prima dell'udienza e l'aggiudicatario dovrà versare il saldo del prezzo entro venti giorni dall'udienza di vendita. — Per [illegible] agg.

Firenze, 20-10-82.

IL CANCELLIERE
(Dr.ssa Giuliana Agostini)

La scalata della moneta americana prosegue nonostante la deludente evoluzione dell'economia negli States

Dollaro (1488) ancora più su Rincaro del denaro in vista

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Segnale d'allarme: comincia ad esserci davvero qualche indizio che il costo del denaro aumenti. Ieri è stato rilevato un incremento dei tassi interbancari, ovvero degli interessi che le banche si applicano per prestarsi denaro tra di loro. Può darsi che si tratti di un fenomeno passeggero, collegato a un ridursi della liquidità che verifica in questi giorni. Però è certo che i tassi su Bot e Cct devono essere più [illegible] perché il Tesoro possa riuscire a finanziarsi: è questo la sua influenza sulle banche ce l'ha. L'inflazione è in rialzo. Alcuni banchieri fanno capire che [illegible] prossima settimana ritocchetranno all'insù le loro tabelle: [illegible] un punto percentuale [illegible] prestiti e sui depositi.

Per ora è del tutto da escludere un rialzo del [illegible] ufficiali, che servirebbe solo a riaccendere la polemica [illegible] mesi [illegible] fra industriali e banchieri. Il «prime rate» dell'Associazione bancaria (Abi) resterà invariato, mentre si ritiene probabile [illegible] una maggiore prudenza [illegible] riottosità [illegible] parte di certi istituti nello stabilire e comunicare il proprio «spread».

Il tasso interbancario «a vista» si sarebbe spostato dal 10,5 per cento al 12 per cento. Nello stesso tempo, l'operazione per Ott. «pronti contro termine» condotta dalla Banca d'Italia ha fornito rendimenti medi del 13,22 per cento, analoghi a quelli dell'ultima asta dei Bot.

E' questa [illegible] della settimana scorsa, per l'appunto che ha visto una scarsissima partecipazione [illegible] operatori non bancari, cioè dei risparmiatori piccoli e grandi, nonostante il rialzo dei tassi sui Bot a tre [illegible] mesi. In parte si tratta [illegible] fenomeno passeggero, cattato dalle polemiche interne al governo. Per la prima volta, la voce popolare e furbescamente [illegible] sportelli bancari di un possibile consolidamento dei Bot ha ricevuto un qualche valore ufficiale di ipotesi. Il danno è fatto, anche [illegible] tutti i partiti hanno poi rigidamente smentito di ritenere anche solo possibile una soluzione del genere.

Un graduale [illegible] risparmiatori verso i Bot [illegible] però in corso da qualche mese. [illegible] prima [illegible] degli ultimi luigi fra Andreatta e Formica, ma anche delle precedenti voci sulla tassazione [illegible] utili pubblici.

Il ritorno al risparmio verso le banche [illegible] si è registrato negli ultimi mesi [illegible] anche riguardato i grandi depositanti, per i quali i tassi offerti dalle banche hanno cominciato ad essere davvero materialmente competitivi con quelli dei Bot.

E' questa una [illegible]ione in cui il rialzo di interessi decisi dal Tesoro è qualcosa di cui le banche volentieri farebbero a meno, per non interrompere il riflusso [illegible] risparmio nei depositi. Il moltiplicarsi di voci sul rialzo dei [illegible] bancari negli ultimi giorni potrebbe anche costituire un [illegible] d'assalto per prevenire un aumento più sostanziale di interessi sui titoli pubblici.

Si sono anche diffuse voci su un imminente [illegible] da parte della Banca d'Italia, sui vincoli all'espansione del credito. Questi massimali, fissati fino alla fine dell'82, sono oggi in realtà inoperanti, perché la domanda di credito è abbastanza bassa [illegible] restarne al di sotto. Anche di essi il sistema bancario farebbe volentieri a meno, ma fra deficit pubblico e difesa della lira pare ancora difficile che l'obiettivo possa essere raggiunto.

La fine dell'anno è da sempre il momento in cui i banchieri fanno il massimo sforzo per attrarre i depositanti, per abbellire i propri bilanci al 31 dicembre. Regolarmente si annuncia che questa operazione [illegible] «vetrina» non sarà più fatta, ma solo i banchieri più seri tengono fede all'impegno. Ma questo è sia la concorrenza con i Bot, è probabile che il depositante possa davvero spuntare qualche cosa in più.

La sterlina perde colpi

ROMA — Dollaro a livelli record ieri mattina nei mercati valutari italiani. [illegible] divisa [illegible] è stata infatti fissata a 1488 lire, contro le 1487,25 lire di venerdì. All'inizio della mattinata aveva però superato le 1490 lire. A Francoforte il dollaro è stato fissato a 2,3283 marchi, contro i 2,3200 marchi di venerdì, senza interventi da parte della Bundesbank.

La lira è rimasta sostanzialmente stabile nei confronti delle principali divise europee, guadagnando incirca 31 lire rispetto alla sterlina, che ha denotato un'accentuata debolezza su tutti i mercati. La quotazione della divisa britannica è infatti di 2428,50 lire contro le 2458,75 lire di venerdì. In leggero rialzo è stato invece l'unico il marco, con una quotazione di 878,363 lire, contro le 874,64 lire precedenti. In rialzo anche il franco svizzero, pagato 888,25 lire, contro le 887,815 lire di venerdì, mentre il franco francese è rimasto stabile a 202,15 lire, contro le precedenti 202,32 lire.

La debolezza della sterlina è stato il fenomeno di maggior rilievo della giornata valutaria. La divisa britannica è stata l'unica valuta a segnare un forte arretramento sul dollaro mentre le altre sono rimaste più o meno sulle posizioni di fine settimana.

L'oro è stato fissato a Londra a 402,25 dollari l'oncia, in leggero rialzo rispetto ai 399 dollari di venerdì. Stesso andamento a Zurigo, dove il metallo ha concluso a 403 dollari contro 399,50 dalla fine della settimana scorsa. Stabile, [illegible] tendente al ribasso, l'argento che [illegible] al fixing londinese [illegible] dollari l'oncia contro 9,37 [illegible] precedenti.

Tecnologia biomedica: [illegible] progetto [illegible] 6 miliardi

ROMA — Il Cipi ha deliberato, su proposta del ministro per la Ricerca Scientifica, Tesini, il progetto «Misure di parametri biochimico-clinici» presentato dalla società di ricerca dell'Iml Tecnobiomedica.

Al progetto parteciperanno congiuntamente la Farmitalia Carlo Erba Spa (Gruppo Montedison), l'I.B.I.T. Schivo Spa (Gruppo Anic) e la [illegible] Biomedica Spa (Gruppo Fiat). Il progetto, nato da un'analisi della situazione nazionale nel settore dei reattivi immunodiagnostici, è in linea con il piano nazionale di ricerca nel settore delle tecnologie biomediche redatto dal gruppo di lavoro presieduto dal [illegible] Tesini.

«L'impegno finanziario globale previsto per la realizzazione del progetto è di 6 miliardi e 150 milioni di lire in tre anni. Tra gli obiettivi principali vi è lo sviluppo dei metodi diagnostici immunochimici per le malattie infettive, cardiovascolari, oncologiche e le applicazioni di metodi immunochimici in immunologia clinica.

L'indice Comit ha perso l'1,36%

Settimana in [illegible] partita al ribasso

MILANO — Prezzi in [illegible]amento [illegible] scambi moderati. La quota [illegible] è indebolita sotto la pressione [illegible] vendite speculative, con qualche difficoltà a seguito del maggior ritardo con il quale si sono rivisti gli operatori in presenza di una crisi di governo che [illegible] le difficoltà economiche del momento.

Circa parte delle vendite effettuate sono da attribuire, secondo alcuni operatori, allo smobilizzo di posizioni in vista della risposta prima di oggi e dei riporti di domani.

Tuttavia dopo un avvio depresso la seduta si è conclusa su basi più realistiche con frazionali recuperi rispetto ai valori minimi delle prime battute (l'indice Comit ha perso l'1,36%).

Al listino [illegible] arretrate le Centrale risp. —6%, Burgo e Rme —5,7 Centrale ord. —5,5, Italmobiliare e Gemina —5,1, Italcementi —4,6, Iti —4,4, Fiat —4, Cartiere —3,8, Ras —3,7, Fiat e Cir —3,5, Westinghouse —3,4, Montedison Lepetit e Italia Ass. —3, F. Tosi —2,1, Viscosa, Mediobanca e Euromobiliare —2,5, Bai e Cmi —2, seguite da Ifi, Generali, Ciga, Pirelli Spa e Toro.

In controtendenza le Nord Milano, che dopo il rinvio dell'[illegible] chiusura, hanno guadagnato il 22%, [illegible] +7,7, Mirafiori +2,3, Sifa +1,8 seguite da Silos, C. Erba, Perlier.

Ibp aumenta il capitale

PERUGIA — Un aumento gratuito del capitale sociale, mediante emissione di 720 mila azioni [illegible] mila ordinarie e 360 mila di risparmio), tutte del valore nominale di lire 2000 ciascuna, è stato approvato all'unanimità dall'assemblea straordinaria degli azionisti [illegible] riunitasi a Perugia. [illegible] previsto [illegible] azione ordinaria gratuita ogni 25 ordinarie [illegible] possedute e di una azione di risparmio gratuita ogni 25 azioni di risparmio possedute.

Ma gli Usa sono perplessi sul boom

Lo ha detto il ministro De Michelis a New York dopo aver incontrato numerosi esponenti economici - «La speculazione fa salire il dollaro e Borsa» - «Il giudizio sull'Italia non è negativo» - Maggior collaborazione nell'elettronica

Aeritalia-Boeing e [illegible] and [illegible] studiano [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NEW YORK — *La sottile tensione per la ripresa, da parte degli Stati Uniti, dell'embargo contro il gasdotto siberiano, le possibilità di una collaborazione Italia-Usa nel settore aerospaziale e in quello dell'elettronica, l'andamento del dollaro e il «boom» di Wall Street, sono stati i temi principali trattati dal ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis, in una conferenza-stampa tenuta a New York al termine di una visita negli Usa. Gli incontri nelle Case finanza e con esponenti politici, industriali e della finanza sono stati molti: tra gli altri, De Michelis ha avuto colloqui con i ministri del Commercio, della Difesa e del Tesoro e con i presidenti della Federal Reserve, della Bank of America, della Citycorp, della Occidental Petroleum, e con il senatore del Colorado, Hart.*

De Michelis ha annunciato la costituzione di una commissione italo-statunitense per studiare [illegible] possibilità di [illegible] accordo aeronautico fra Aeritalia e Boeing per costruire parti di un aereo della nuova generazione da 150 posti e di un altro accordo, [illegible] più importante, tra Fiat e Pratt and Whitney per la realizzazione del motore [illegible] questo stesso aereo. [illegible] domanda se, in campo aeronautico, l'Italia fosse più interessata ad una collaborazione europea o con gli Usa, De Michelis ha risposto: «Il nostro Paese sarebbe istintivamente portato ad una collaborazione europea, ma credo sia più difficile da realizzare. [illegible] pensi che la Cee non è praticamente riuscita a mettersi d'accordo sul problema dell'acciaio, che tocca tutti così da vicino, un'intesa in campo aeronautico mi sembra ancora più problematica».

«De Michelis ha anche trattato con gli americani la possibilità di una maggiore integrazione nei settori dell'elettronica; sostenendo la necessità che l'Europa e Usa facciano fronte comune per arginare [illegible] giapponesi. Ha poi sottolineato la preoccupazione per gli Stati Uniti: in 18 mesi [illegible] sopravvalutazione del microprocessori è passata da zero al 41% del mercato americano. Il governo Usa — ha aggiunto — sta studiando ogni possibilità per rendere più competitiva la sua industria ma se non si fa in fretta — sostengono uomini di governo, economisti, finanziari e industriali — i giapponesi potranno arrivare a livelli di penetrazione da non poter più fare nulla, neppure [illegible] Stato. «In [illegible] — ha detto — negli [illegible] in [illegible] Giappone» è molto sentita».

Sull'andamento del dollaro e sul «boom» di Wall Street i pareri degli [illegible] Uno solo tutti negativi. Non si crede — ecco sostengono — che i record della Borsa americana siano legati alla ripresa economica. Nessun industriale spera, in questo momento, di poter ottenere capitali freschi attraverso i canali della Borsa. Per Salomon, presidente della Federal Reserve, nel 1983 si assisterà, addirittura, ad una caduta degli investimenti Usa. Lo stesso ragionamento vale per il dollaro. Sottolineano gli americani: «La nostra moneta è molto richiesta, non perché ci si aspetti una prossima ripresa economica, ma perché il dollaro rappresenta, [illegible] mondo [illegible] crisi, un rifugio per i capitali un po' più sicuro di altri».

De Michelis ha concluso l'incontro affermando [illegible] il giudizio degli americani sul nostro Paese non è negativo. «L'Italia — sostengono — è un Paese amico che riesce a [illegible] varcare sempre meglio del previsto, poiché le sue potenzialità sono maggiori di quanto si creda».

Un'ultima domanda [illegible] come venga giudicato negli Stati Uniti il caso Calvi-Ambrosiano. De Michelis ha risposto: «Nessuno lo considera qui una vicenda del Paese Italia, ma una questione privata».

Renzo Villare

La ripresa (ormai certo) slitta [illegible]

Gli industriali pessimisti: [illegible] pieno della recessione»

ROMA — Gli industriali sono sempre più preoccupati per l'andamento dell'economia italiana e vedono i tempi della ripresa spostarsi dall'83 all'84. Gli ultimi dati sulla produzione industriale resi noti sabato dall'Istat (—4,8% in settembre rispetto allo stesso mese dello scorso anno) hanno fortemente [illegible] il mondo industriale. Non che le cifre abbiano sorpreso gli imprenditori: soltanto la conferma di uno stato di cose decisamente drammatico. «Oggi come oggi — dichiara il presidente degli industriali bresciani, Luigi Lucchini — vedo zero nel futuro dell'economia italiana: siamo l'unico Paese che alla stagnazione unisce anche l'inflazione. La ripresa, ormai, si avrà dopo il 1983». Secondo Lucchini le cifre della crisi sono di gran lunga superiori ai dati Istat: «Nel settore dei metalli non ferrosi — ha detto — la diminuzione della produzione rispetto allo scorso anno è del 30-35%. Nel siderurgico il calo, particolarmente a Brescia, si può valutare intorno al 20-25%».

Fortemente pessimista anche il presidente della Federtessile, Mario Boselli, secondo il quale per «almeno 6 mesi non vi sono prospettive positive. La tanto attesa ripresa americana — ha dichiarato in proposito — tenderà a produrre qualche effetto sulla nostra economia non prima [illegible] mesi, un anno». Secondo Boselli, i [illegible] Istat non sono affatto una sorpresa: «Certamente — ha affermato — ci saremmo dovuti stupire del contrario». La causa di [illegible] tale diminuzione della produttività [illegible] risiede — secondo il presidente della Federtessile — nella crisi congiunturale internazionale e nella forte perdita di competitività dei nostri prodotti.

REDDITO [illegible]

Titoli	Valore	[illegible]	Titoli	Valore	Stacco
VALORI DI STATO					
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
C. Cr. Tes. 1/10/82	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]
» » » 1/10/82 B	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]
» » » 1/11/82	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
» » » 1/1/83	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
» » » 1/3/83	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
» » » 1/10/83	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
» » » 1/11/83	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
» » » 1/12/83	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
» » » 1/3/84	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
» » » 1/4/84	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
» » » 1/6/84	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B.T.O. 10% 1983	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
» 10% 1983	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
» 12% 1983	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
» 12% 1984	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
» 12% 1984 II	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
» 12% 1987	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI			**OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI**		
Enel 6% '68 II	[illegible]	[illegible]	Ausiliare 12% 79/94	[illegible]	[illegible]
» » 6% 6	[illegible]	[illegible]	Fabbi 12% 81/96	[illegible]	[illegible]
» 7% 73	[illegible]	[illegible]	Generalfin 13% 81/00	[illegible]	[illegible]
Enel '81 Indicizz.	[illegible]	[illegible]	Generali 13% 81/88	[illegible]	[illegible]
» 10% '71 II	[illegible]	[illegible]	IMI 13% 81/96	[illegible]	[illegible]
» '77 Indicizz. II	[illegible]	[illegible]	Montedison 6% 75/90	[illegible]	[illegible]
» 10% '79/89	[illegible]	[illegible]	Mi Alfa 7% 76/86	[illegible]	[illegible]
Enel '80/87 Indicizz.	[illegible]	[illegible]	Mi Credito 13%	[illegible]	[illegible]
Enel '82 Indicizz. III	[illegible]	[illegible]	La Centrale 13%	[illegible]	[illegible]
I.R.I. 6% '58	[illegible]	[illegible]	Magona 12% 79/89	[illegible]	[illegible]
Autostrade 6% '61	[illegible]	[illegible]	Mont. Fidis 13% 81/91	[illegible]	[illegible]
» 6% '68	[illegible]	[illegible]	Mont. Meccfi 13% 81/91	[illegible]	[illegible]
CO.FI.GE. 6%	[illegible]	[illegible]	Mont. Olivetti 13% 79/89	[illegible]	[illegible]
» 7%	[illegible]	[illegible]	Mont. S. Paolo 7% 75/90	[illegible]	[illegible]
» Ind. Bl. 6% IV	[illegible]	[illegible]	Mont. Selm 13% 81/90	[illegible]	[illegible]
» Ind. Bl. 7% IV	[illegible]	[illegible]	Olivetti 13% 81/91	[illegible]	[illegible]
» Alleanza 6% 64	[illegible]	[illegible]	Pirelli 13% 79/89	[illegible]	[illegible]
» » 7% 73 II	[illegible]	[illegible]	Pirelli 13% 81/96	[illegible]	[illegible]
» Autostr. 7% II	[illegible]	[illegible]	Pirelli 13% 81/91	[illegible]	[illegible]
FF.SS. 6% '57	[illegible]	[illegible]	S. Paolo Nplo. 12% 79/89	[illegible]	[illegible]
» 7% 73 II	[illegible]	[illegible]	Tronco 13% 79/94	[illegible]	[illegible]
A.F.S. 7% '78	[illegible]	[illegible]	[illegible] 13% 81/97	[illegible]	[illegible]
P.S. Agr. 6% Op. VIII	[illegible]	[illegible]	Cart. Burgo 13% 81/96	[illegible]	[illegible]
P.S. Agr. 7% II	[illegible]	[illegible]	[illegible] 14% 81/97	[illegible]	[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Quotazioni (ufficiali) 15-11	14-11	Quotazioni (ufficiali) 15-11	14-11	Ufficiali (Banca d'Italia) 15-11	14-11
Dollaro Usa	1488	1485	1487,2	[illegible]	1487,2	1485
Dollaro Usa t. p.	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
Dollaro canadese	1180	1180	1210,5	1210,5	1214	1210,5
E. C. U.	—	—	—	—	[illegible]	1560,6
Marco tedesco	579	573	574,65	[illegible]	[illegible]	575,24
Fiorino olandese	524	518	520,71	515,65	520,68	518,84
Franco belga	30	30	30,048	29,879	30,049	30,076
Franco francese	202,35	202,35	202,32	202,53	202,32	202,53
Sterlina	2458	2430	2458,5	2455,9	2458,7	2455,9
Lira irlandese	1690	1690	1690,3	1690,4	1690,3	1690,7
Corona danese	199	199	199,06	194,16	193,06	194,16
Corona norvegese	197	197	202,48	202,39	202,48	202,61
Corona svedese	188	188	187,18	186,91	187,16	186,92
Franco svizzero	882	885	888,50	888,17	887,85	888,26
Scellino austriaco	81,80	81,80	84,39	83,998	81,911	81,998
Escudo portoghese	13,71	13,75	14,09	14,14	14,15	13,16
Peseta spagnola	11,35	11,39	12,59	12,568	12,368	12,36
Yen giapponese	6,30	6,30	6,548	6,552	6,5551	6,552
Dinaro tedesco	18	18,55	—	—	—	—
Dracma greca	14	14	—	—	—	—
Dollaro australiano	1308	1309	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	[illegible]	[illegible]	Quantità trattate	[illegible]	15-11	Varian.	Quantità trattate	Titoli	15-11	Varian.	Quantità trattate
ALIMENTARI				**COMMERCIO**				**IMMOBILIARI - EDILIZIA**			
Alivar	[illegible]	—	15	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	Ambrosiana	4670	—	7500
Bastogi Ris. Parr.	2750	+	10	[illegible]	[illegible]	+	[illegible]	B.I.I. ord.	500	—	[illegible]
Eridania	6870	—	20	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	B.I.I. risp.	723	—	[illegible]
Ind. Buitoni P.	3260	—	—	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	CODE	1370	—	[illegible]
I. Brill P. r.	2700	—	—	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	COGEFAR	1365	—	—
Ital. Zuccheri	5470	+	170	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	Cond. Acqua	110	—	[illegible]
Motta risp. 73	7000	—	—	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	De Angeli Frua	[illegible]	—	[illegible]
Sarrabl ord.	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	G. Lanz. ord.	1445	—	[illegible]
Sarrabl pr.	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	Industrie Bl.	[illegible]	—	[illegible]
Saronio risp.	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	IPI VIII	[illegible]	—	[illegible]
AGRICOLTURA				**COMUNICAZIONI**				La Milano C.	7170	—	[illegible]
Alleanza Ass.	30000	—	540	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	La Milano C. r.	7000	—	[illegible]
Assicura. Ass.	12250	+	50	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	Risanamento	6230	—	[illegible]
C. Ass. RR ord.	19000	—	100	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	SIFA	1171	—	[illegible]
C. Ass. RR risp.	9000	—	—	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	**MECCANICI - AUTO**			
C. Latina ass.	5400	—	—	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	FIAT ord.	1825	—	[illegible]
C. Latina ris.	4700	—	—	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	FIAT priv.	1210	—	[illegible]
Fondiaria	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	Fiat priv. 1982	[illegible]	—	[illegible]
Fondiaria risp.	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	Gilardini	4300	—	[illegible]
Generali	19000	—	200	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	Gilardini ord.	[illegible]	—	[illegible]
Italia	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	Gilardini priv.	1710	—	[illegible]
Latina	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	Gilardini risp.	2570	—	[illegible]
Milano	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	Westinghouse	17000	—	[illegible]
Ras	13000	—	200	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	**MINERARI - METALLURGICI**			
Ras priv.	13000	—	261	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	Dalmine	660	—	[illegible]
Toro Ass. ord.	10000	—	140	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	Falck	173	—	[illegible]
Toro Ass. pr.	7000	—	100	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	Terni Ghella	1570	—	—
BANCARI				**ELETTROTECNICI**				**TESSILI**			
B. Comm. Ital.	3000	—	10	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	Cantoni	[illegible]	—	[illegible]
Banco Roma	3070	—	—	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	Fisac	[illegible]	—	[illegible]
Banco Lariano	9530	+	30	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	Fisac risp.	2070	—	[illegible]
Cred. Italiano	3300	—	30	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	Linif. e Cot. o.	[illegible]	—	[illegible]
Cred. Varesino	4000	—	11	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	Linif. e Cot. r.	1550	—	35
Interbanca pr.	10300	—	100	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	Marzotto ord.	1480	—	[illegible]
Mediobanca	46700	—	1200	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	Marzotto risp.	1000	—	[illegible]
B. Catt. Veneto	5400	—	100	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	Rinascente	3000	—	[illegible]
CARTAIE - EDITORIALI				**FINANZIARI**				Zucchi	[illegible]	—	[illegible]
Burgo ord.	2230	—	130	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	**DIVERSI**			
Burgo priv.	2300	+	30	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	Acqua potabile	[illegible]	—	[illegible]
Burgo risp.	6000	—	—	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	CIGA	[illegible]	—	[illegible]
Ed. Riuniti	1350	—	30	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	Cir	[illegible]	—	[illegible]
Mondadori pr.	3100	—	50	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	Cir risp.	[illegible]	—	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE				**IMPRESE COSTRUZIONI**				Pacchetti	[illegible]	—	[illegible]
Cementir	1814	—	41	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	**OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE**			
Fornaci Gherdi	270	—	1	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	M.B. Alleanza 7% 75/85	510	—	[illegible]
Fornaci Gherdi r.	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	M. Mont. 7% 73/88	[illegible]	—	[illegible]
Gabetti	370	—	—	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	M. Oliv. 13% 79/89	102	—	[illegible]
Gabetti priv.	380	—	30	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	Mont. Lavoro 12% 77/92	[illegible]	—	[illegible]
Italcementi	23400	—	1130	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	Mt Sud 7% 75/90	[illegible]	—	[illegible]
Italcementi r.	20800	—	3480	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	B.I.I. 13% 80/90	[illegible]	—	[illegible]
Unicem	13010	—	3480	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	La Centrale 13% 81/90	[illegible]	—	[illegible]
Unicem risp.	10750	—	880	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	Generali 13% 81/88	[illegible]	—	[illegible]
CHIMICI - GOMMA				**MINERARI - METALLURGICI**				Mt Gabetti 13%	[illegible]	—	[illegible]
Caffaro	300	—	—	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	Mt Stoc 13% 80	[illegible]	—	[illegible]
Caffaro risp.	484	—	—	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	Olivetti 13% 81/91	[illegible]	—	[illegible]
Farmitalia Carlo	6720	+	10	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	Pirelli 13% 81/91	[illegible]	—	[illegible]
Montefibre	1000	—	—	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	**TESSILI**			
Montefibre r.	1000	—	500	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	Cantoni	[illegible]	—	[illegible]
Pirelli	3400	—	10	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	Fisac	[illegible]	—	[illegible]
Pirelli risp.	1685	—	10	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	Fisac risp.	[illegible]	—	[illegible]
Saffa	1000	—	10	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	Linif. e Cot. o.	[illegible]	—	[illegible]
Saffa risp.	1000	—	10	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	Linif. e Cot. r.	[illegible]	—	[illegible]
Snia	1419	—	50	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	Marzotto ord.	[illegible]	—	[illegible]
Snia risp.	1000	—	10	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	Marzotto risp.	[illegible]	—	[illegible]
Stet	1135	—	5	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	Rinascente	[illegible]	—	[illegible]
Stet risp.	1135	—	—	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	Zucchi	[illegible]	—	[illegible]
Tornio Angel	1845	—	3	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	**DIVERSI**			
IMMOBILIARI - EDILIZIA								Acqua potabile	[illegible]	—	[illegible]
Aedes	3000	—	—	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	Acq. De Ferrari r.	3015	+	10
Grattacielo	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	Acquedotto Pugliese	[illegible]	—	[illegible]
Pirelli	191	—	—	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	Calcest. Varese	[illegible]	—	[illegible]
Risanam. Milano	1000	—	—	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	Cantieri Riuniti	[illegible]	—	[illegible]
CARTAIE - EDITORIALI								CIGA Hotels	[illegible]	—	[illegible]
Burgo ord.	2230	—	130	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]				
Burgo priv.	2300	+	30	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]				
Burgo risp.	6000	—	—	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]				
Ed. Riuniti	1350	—	30	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]				
Mondadori pr.	3100	—	50	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]				
CEMENTI - CERAMICHE											
Cementir	1814	—	41	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]				
Fornaci Gherdi	270	—	1	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]				
Fornaci Gherdi r.	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]				
Gabetti	370	—	—	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]				
Gabetti priv.	380	—	30	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]				
Italcementi	23400	—	1130	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]				
Italcementi r.	20800	—	3480	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]				
Unicem	13010	—	3480	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]				
Unicem risp.	10750	—	880	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]				
CHIMICI - GOMMA											
Caffaro	300	—	—	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]				
Caffaro risp.	484	—	—	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]				
Farmitalia Carlo	6720	+	10	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]				
Montefibre	1000	—	—	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]				
Montefibre r.	1000	—	500	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]				
Pirelli	3400	—	10	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]				
Pirelli risp.	1685	—	10	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]				
Saffa	1000	—	10	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]				
Snia	1419	—	50	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]				
Snia risp.	1000	—	10	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]				
Stet	1135	—	5	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]				
Stet risp.	1135	—	—	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]				
Tornio Angel	1845	—	3	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]				

LE AZIONI A TORINO

Titoli	15-11	Varian.	Titoli	[illegible]	Varian.	Titoli	15-11	Varian.
ALIMENTARI			**COMMERCIO**			**MECCANICI - AUTOMOBILISTICI**		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Gardenghi	600	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	FIAT ord.	1665	—
Fiorio	191	—	[illegible]	[illegible]	—	FIAT priv.	1210	—
Motta pr. Vittoria	7000	—	**COMUNICAZIONI**			Gilardini	6730	—
[illegible]			[illegible]	[illegible]	—	Grandoni	[illegible]	—
Cartiere Ass. Milano ord.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	—	Olivetti ord.	[illegible]	—
Cartiere Ass. Milano risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	—	Olivetti priv.	1715	—
Cartiere Latina ord.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	—	Olivetti risp.	2570	—
Cartiere Latina priv.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	—	Westinghouse	17000	—
Cementir	11000	—	[illegible]	[illegible]	—	**MINERARI - METALLURGICI**		
[illegible]

In crisi i consumi alimentari, specie nei negozi di ortofrutta

Il torinese tira la cinghia

Si compra tutto in quantità minori, dall'olio alla carne - Un'indagine di rilevatori nei quartieri per frutta e verdura denuncia cali netti - Mancano i soldi - Il caso di Porta Palazzo

«Mangiamo troppo e male»

Da bambini rimanevo nelle nostre vecchie una raccomandazione: «Mangia la frutta, che ti fa bene. Mangia verdura che diventi grande». E adesso? Frutta e verdura crollano nei consumi, che succede alla nostra alimentazione?

«Proprio niente — dice il dietologo, prof. Balsola — vuole che la contrazione alimentare riguarda un po' tutta la borsa della spesa, dalla carne alla frutta alla verdura».

Sostiene il prof. Balsola: «Mangiamo troppo e male, e rimaniamo. Perché tutto ciò che togliamo dalla tavola si traduce soltanto in un bene per la salute». Cita cifre statistiche dal '51 al '78: siamo arrivati a un consumo, pro capite, di 11,5 chili di uova (erano 6,7 nel '51); di litri di latte (contro 45); 12,2 chili di formaggio (6,4); 20,5 litri di olio (7 litri). Solo qualche esempio, ma significativo. L'apporto calorico è corposo: obesità, arteriosclerosi, diabete sono in aumento: i bimbi sono supernutriti.

E' vero: fa meglio una mela di un cioccolatino. Ma se mangiamo né il cioccolatino né la mela, nello stato di sovralimentazione in cui siamo, l'organismo — per ora — non ne risente. «E poi la vita di lavoro ora cambiando le abitudini — osserva il dietologo —. Avete notato quando in gente siamo fa presso con un panino al bar?».

specchio della realtà, ha confermato che i torinesi hanno fatto «tagli netti» proprio sui consumi di frutta e verdura. Per [illegible] soldi, i bilanci familiari sono in difficoltà». Quartiere per quartiere (questi i risultati più significativi)

Barriera Milano — La contrazione denunciata sia nei negozi sia sui [illegible] oscilla tra il 30 e il 40 per cento con andamento quasi analogo per frutta e verdura. La [illegible] za di quattrini e la [illegible] prima degli acquisti ridotti, la [illegible] anche per gli altri quartieri. Qualcuno accusa la concorrenza dei camion abusivi. Qualche cliente si dice nella zona di piazza Crispi «compra meno, perché è stata aperta una mensa aziendale».

Borgata Vittoria-Madonna di Campagna — Stessa media. [illegible] per [illegible] in Conquistano clienti i supermercati ritenuti «più convenienti».

Passo Buole — La flessione è meno netta: frutta tra il 10 e il 20 per cento; verdura tra il 14 e il [illegible] Le punte più alte sono giustificate «per la presenza in zona di numerosi pensionati che hanno paura del futuro». [illegible] osservano: «Si taglia su prodotti che non [illegible] alimenti di prima necessità». Altri: «Preferiscono rivolgersi ai grossisti. C'è paura [illegible] crisi, necessità di risparmio».

[illegible] — Il livello sociale «discreto» della maggioranza degli abitanti [illegible] ma «andamento stazionario nei consumi».

San Donato — L'oscillazione è del 10-15 per cento in meno per frutta e del 10 per cento per verdura. [illegible] che «i clienti si spostano sui mercati o si riforniscono fuori Torino dai produttori».

Nizza-San Salvario — Meno 15 per cento per frutta e 10 per la verdura, con una elevata concorrenza del mercato all'ingrosso e della «moda» di andare a fare spesa fuori città. Per il mercato di piazza Madama Cristina [illegible] e unità. [illegible] per cento di frutta; [illegible] per cento di verdura. «Il denaro manca — si sostiene — deriva dalla soppressione di alcune linee tranviarie e dallo spostamento della fermata del tram». Si dice che la rivoluzione del traffico pesa anche sulla vita economica di certe [illegible] di città.

Crocetta — Anche il quartiere «snob» per eccellenza dà segni di cedimento nel potere d'acquisto. I consumi si sono ridotti del 10-20 per cento sui mercati come nei negozi. Anche i clienti di fiducia trovano «arie scuse»: «Compriamo fuori città nei weekend».

Mirafiori — Dal 15 al 20 per cento in meno per frutta, tra il 10 e il 15 per cento per verdura. «E' diminuito il transito degli operai — sostengono in molti — ma soprattutto non si lavora più il sabato. Vanno a Porta Palazzo; tornano. In campagna». C'è chi sfrutta di più il proprio orto o chi preferisce comperare dai contadini.

Centro — E' una situazione particolare. Negozi di primizie e specializzati hanno consumi stazionari o flessioni minime. Ma nelle antiche vie del centro storico degradato c'è chi fa i conti stretti stretti: 20-30 [illegible] cento in meno di frutta; [illegible] per [illegible] in meno di verdura. E c'è chi accusa la crisi, chi la cassa integrazione, chi la mancanza di parcheggi e persino la rivoluzione del traffico. Ma la [illegible] Porta Palazzo spiega tutto: le vendite aumentano, in [illegible] il 10-15 per cento in più, con clienti che arrivano da ogni parte della città in cerca di «risparmio e convenienza».

Simonetta Conti

Protesta [illegible] studenti delle medie

Circa 2 mila studenti delle medie superiori si sono recati in corteo al provveditorato per sollecitare notizie sulla riforma. Al provveditore Pisani hanno chiesto di poter conoscere al più presto i programmi, hanno espresso il giudizio negativo sull'esame di maturità (temono di dover fare su tutte le materie) hanno ricordato che non c'è stata riforma degli organismi collegiali.

Il dott. Pisani ha promesso di farsi portavoce della protesta con il ministero.

All'assemblea [illegible] scientifico Copernico, l'assessore all'istruzione provincia, Maria Grazia Sestero ha parlato su «Quale riforma».

Precari al Tar

[illegible] Coordinamento insegnanti precari ha raccolto 400 firme di professori supplenti che ricorreranno al Tar: vogliono poter partecipare al prossimo concorso riservato a coloro che già insegnano (la legge 270, invece, stabilisce che potranno affrontare soltanto i concorsi liberi a tutti

Omicidio programmato nel quinto anniversario dell'agguato a Casalegno

Questa mattina le Br volevano uccidere per strada un funzionario dello Stato

Ne tacciamo il nome per motivi di sicurezza - Il piano operativo trovato in [illegible] dei covi - Altri due fermati in un appartamento di via Montevecchio - Individuato il rifugio [illegible] Ghiringhelli a Chiaves (in val di Lanzo) e identificata la ragazza che partecipò con [illegible] all'assalto [illegible] via Domodossola

Oggi le «Brigate rosse» volevano uccidere a Torino. Tra gli omicidi «studiati» dai terroristi catturati dai carabinieri venerdì [illegible] città e a Frabosa, uno era stato programmato per stamattina, quinto anniversario dell'agguato mortale [illegible] dalla colonna br di Patrizio Peci al vicedirettore di «La Stampa» Carlo Casalegno.

Per strada un commando voleva assassinare un personaggio dell'amministrazione statale. Ne tacciamo il nome per non fornire un bersaglio ad eventuali cani sciolti della lotta armata in libertà e ad eventuali pazzi desiderosi di continuare il delirio di sangue di quest'ultima generazione delle «Brigate rosse».

Con l'eccidio dei due agenti Mobilpol nella banca di via Domodossola (21 ottobre) essa ha dimostrato di aver travalicato ogni confine dell'aberrazione. I documenti trovati nei covi parlano chiaro: per il gruppo formatosi attorno al killer Antonio Marocco e Antonio Chiocchi la rivoluzione consisterà solo in questo: ammazzare il più possibile, e con [illegible] maggiore ferocia e spettacolarità. Basti pensare che per l'assassinio di oggi il commando non [illegible] escluso l'ipotesi operativa di uccidere, nitrecchè la vittima designata, anche la persona che sarebbe stata [illegible] dell'agguato.

Marina Bertola e Claudio Passigatti, presi a Vill. Il rifugio di Ghiringhelli a Chiaves

Continua, intanto l'operazione dei carabinieri anche [illegible] sono state compiute decine [illegible] perquisizioni e appostamenti. Agli 11 presunti brigatisti catturati nei giorni scorsi se ne sarebbero aggiunti altri due, sorpresi [illegible] un appartamento di [illegible] Montevecchio. Pare intanto che [illegible] gli [illegible] stati ci siano già stati pentimenti e «dissociazioni». Il primo a parlare ha un lungo passato di terrore e di sangue alle spalle prima come comunist[illegible] poi [illegible] aderente alle *Brigate Rosse* e *Prima Linea*. Infine come fondatore del *Nuclei comunisti d'assalto*.

Sono probabilmente frutto delle sue dichiarazioni i blitz dei carabinieri a Milano e Napoli, mentre l'assalto al covo di Torino va messo in relazione a un'operazione più complessa che aveva portato i militi sulle tracce di Chiocchi, Fagni Cesa e Ghiringhelli già [illegible] un paio di settimane.

Proprio Marcello Ghiringhelli sarebbe sfuggito per pochissimo alla cattura. I carabinieri confidavano di trovarlo sabato mattina nel luo[illegible] dove [illegible] un appuntamento [illegible] in [illegible] compagna, una certa Giulia con [illegible] battaglia «Veronica» [illegible] avrebbe partecipato attivamente all'assalto di via Do[illegible] ma la notizia degli arresti [illegible] Frabosa lo ha probabilmente indotto a mutare programmi.

Tracce [illegible] Ghiringhelli sono state comunque trovate a Chiaves, in alta Val [illegible] Lanzo, dove il brigatista [illegible] scorso i weekend [illegible] aprile sino a luglio insieme alla ragazza. Abitavano al primo piano di una villetta in strada Fontana Rianza. E lui [illegible] faceva allenare [illegible] Forte, pallavolista [illegible] per un lungo periodo [illegible] Torino per lavoro.

I due [illegible] in paese: arrivavano sempre [illegible] taxi da Lanzo (dove giungevano [illegible] la Torino-Ceres), frequentavano il bar, ascoltavano musica sentimentale: sembravano [illegible] coppietta a caccia di intimità. [illegible] disdegnavano però i contatti umani: avevano sempre la battuta pronta e si erano fatti molti amici.

Dalla fine di luglio sono improvvisamente scomparsi, ma a metà settembre a casa loro si è presentata una ragazza con due valigie vuote, le ha riempite e si è [illegible] in cent. Cosa contenevano? Qualcuno dice armi. Di loro è rimasto un Vespino (comprato [illegible] un rivenditore proprio di fronte alla caserma [illegible] carabinieri di Lanzo) ed [illegible] bolletta della luce [illegible] 134.000 lire (da [illegible]

[illegible] sta intanto indagando intorno al covo «freddo» di corso Siccardi 4: una minuscola soffitta di una ventina di metri quadrati. Era stata affittata a giugno da una ragazza che si era presentata presso un'agenzia immobiliare di via Susa: aveva detto di chiamarsi Maria Rosa Borlasca e di risiedere in via Borgaro 105. La sua carta d'identità però [illegible] falsa: si trattava in realtà di Egle Junin, [illegible] arrestata nei giorni scorsi.

L'affitto [illegible] 160.000 lire al mese ma il covo non era stato molto frequentato, lo dimostra anche la bolletta della luce, recapitata proprio [illegible] all'agenzia: solo 14.000 lire, poco più del canone base.

Si è intanto appreso qualcosa [illegible] più sui documenti recuperati a Frabosa Soprana, ora al vaglio dei magistrati. Fra di essi c'è anche un volantino, compilato e mai diffuso che rappresenta un'autentica espulsione di Giuseppe Mi[illegible]zzana [illegible] partito armato Pci[illegible]to, questo, che conferma la spaccatura in [illegible] fra [illegible] colonna dei brigatisti che [illegible]ru si rifanno alle posizioni «storiche» ed i giovani sanguinari [illegible] *Potere Rosso*, autori dell'assassinio del brigadiere Alasi a Corso Cananese.

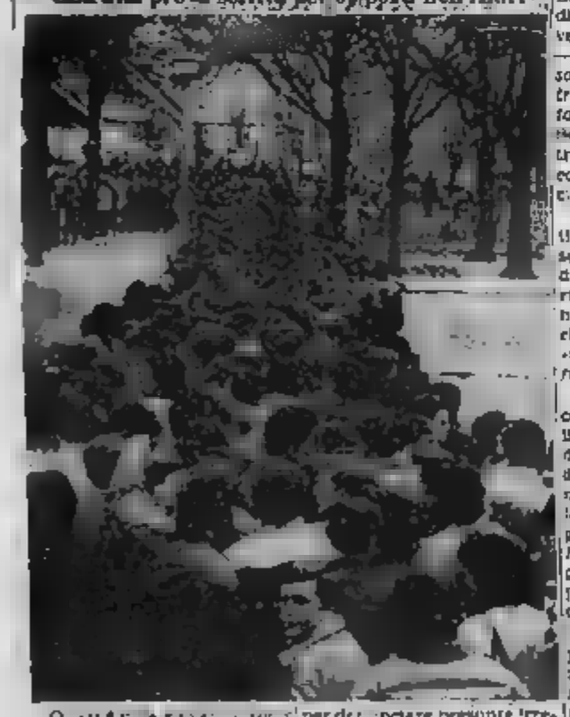
Ieri sono state trasferite a Torino anche le armi recuperate [illegible] Si tratta di un fucile mitragliatore [illegible] col calcio accorciato, un mitra Sterling, [illegible] pistole P 38, una Beretta cal. 7,65 con silenziatore oltre a centinaia di proiettili provenienti dall'assalto alla camionetta militare compiuto la scorsa estate a Salerno.

I magistrati hanno inoltre tramutato in [illegible] il fermo di Barbara Oraglia. [illegible] sa nota in [illegible] per essere fra [illegible] animatrici [illegible] compropietaria) del circolo ricreativo privato *L'uovo* [illegible] come affermano [illegible] tiziari Carla Bordello e Maurizia Giuseli. «In [illegible] opposizione a qualsiasi forma di violenza e di lotta armata». Barbara Oraglia [illegible] stata condannata nell'80 a quattro anni di reclusione [illegible] «associazione sovversiva».

Servizio di
Angelo Conti
Claudio Giacchino
Giuliana Mongelli

Quasi 6000 giovani aspiranti spazzini

Tanti sono i candidati presentatisi ieri mattina alla prova scritta per 58 posti nell'Amiat



Quasi [illegible] giovani presentatisi ieri mattina al Palasport per sostenere la prova scritta [illegible] concorso, indetto dall'Azienda municipale raccolta rifiuti, per l'assunzione di [illegible] netturbini-raccoglitori.

L'esame, durato non [illegible] mattinata, era costituito da quaranta quiz di cultura generale a cui i candidati dovevano rispondere mano a mano [illegible] venivano proposti dalla commissione esaminatrice con l'ausilio di diapositive.

«Coloro che [illegible] lo scritto — spiegano all'Amiat — dovranno sostenere ancora delle prove pratiche e l'orale». Quando? Al più presto, è la risposta, ma all'Azienda non hanno ancora il periodo preciso. Bisogna nell'ordine delle settimane comunque, anche se il vaglio delle schede si prospetta lungo e laborioso.

Il rapporto fra «domanda e offerta», un posto di lavoro ogni circa 120 candidati, la dice lunga sulla crisi occupazionale della nostra città. Il concorso [illegible] stata, in parte, anche il luogo comune che vuole i giovani alla ricerca solo di un lavoro «qualificante». I nuovi assunti saranno inglo[illegible] nel «Gruppo 6» con [illegible] primo stipendio di circa 700 mila lire.

Il merito al concorso, il sindacato autonomo di categoria, la Fiilu (Federazione italiana lavoratori igiene urbana) aderente alla Cisl, ha presentato alcuni giorni fa un esposto [illegible] Pretura penale per denunciare presunte irregolarità. La segreteria provinciale della Fiilu chiede che la magistratura annulli il concorso perché si sarebbero attuate delle «discriminazioni» [illegible] parte dei candidati.

Pensionati in lotta

Trecento persone hanno occupato simbolicamente il Comune - Contro la legge finanziaria

[illegible] pensionati hanno occupato simbolicamente il Comune per [illegible] gio alla loro iniziativa di lotta sindacale. Una delegazione [illegible] organizzazioni confederali Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil è stata ricevuta dall'assessore al Lavoro, Gianni Dolino, e gli ha consegnato un ordine del giorno in cui si sollecita una presa di posizione del consiglio comunale contro il blocco della legge sul riordino delle pensioni, i tagli in materia previdenziale e l'inasprimento dei ticket sui medicinali.

L'occupazione simbolica che è avvenuta contemporaneamente anche a Settimo, è la prima di una lunga serie di proteste. I pensionati le organizzeranno in una trentina di Comuni piemontesi in preparazione della manifestazione interregionale già programmata per il 25 novembre.

I pensionati sostengono che la legge finanziaria contiene meccanismi perversi. Una pensione di 260 mila lire al mese, ad esempio, tenendo fermo al 13 per [illegible] il tasso d'inflazione programmato nell'81, verrebbe rivalutata sicuramente meno di 60 mila lire. Una cifra «irrisoria, ridicola, se si pensa a chi ha lavorato una vita sperando di trascorrere una vecchiaia almeno ad autosufficienza».

L'Olp da Novelli

Il rappresentante dell'Olp in Italia, Nemer Hammed, e il delegato di Roma, Wasim, sono stati ricevuti ieri a Palazzo Civico dal sindaco Novelli. Insieme hanno esaminato i problemi dei palestinesi in Libano e concordato [illegible] invio di medicinali, personale sanitario, materiale vario. [illegible] rinnovata. Infine, l'offerta della Regione di ospitare cinquanta feriti profughi [illegible] ospedali libanesi.

Furto (su commissione?) nel ristorante di corso Re Umberto

Vecchia lanterna spogliata di quadri, argenti e tappeti

Tra i pezzi più pregiati un Delleani e una suppiera del [illegible] - Il titolare Armando Zanetti: «Erano il frutto di una vita di lavoro»

In una sola notte i ladri hanno letteralmente spogliato uno dei più vecchi ristoranti di Torino

«Mi hanno preso tutto, i guadagni di una vita di lavoro che ho investito nel locale per renderlo più bello». Armando Zanetti, 58 anni, re dei vecchi torinesi, vicepresidente [illegible] ponale [illegible] «cordon bleu» proprietario della «Vecchia Lanterna» [illegible] Re Umberto 21, guarda sconsolato le pareti del salone spogliate dei quadri di maggior valore. Una banda [illegible] fatto piazza pulita. «Era [illegible] preziosa, pezzi unici — aggiunge —, raccolti con molta fatica perché mi piacciono solo le cose belle». Tace alcuni secondi, poi, inghiottendo lacrime [illegible] comincia a fare l'elenco delle opere rubate come se recitasse un rosario: «Un Delleani due Pellegrini, un Troubetzkoy un Cavalleri...».

L'elenco [illegible] danni [illegible] è fermo ai quadri. «Mi hanno portato via una suppiera d'argento del [illegible] (pesava otto chili), una collezione di orologi di Cherre, due lampade liberty». Nuova pausa e di nuovo un sospiro gonfio di dolore: «Non parliamo dei tappeti. Ne sono spariti otto, [illegible] persiani e una guida, anch'essa persiana, lunga 16 metri».

Gli autori del colpo sono ladri professionisti. [illegible] la polizia non ha sono dubbi. Sono entrati nella «Vecchia Lanterna» di corso Re Umberto, scassinando serrature [illegible] e [illegible] senza che nessuno se ne accorgesse neppure le guardie giurate del servizio di vigilanza notturna. Indisturbati hanno [illegible] a soqquadro il locale, scegliendo [illegible] cura gli oggetti [illegible] preziosi. «Ecco la prova — spiega Armando Zanetti — che hanno lavorato su commissione».

Lo Zanetti ha scoperto il furto ieri mattina quando dal suo appartamento, al primo piano, è sceso nel ristorante per iniziare i lavori di cucina.

Vorrebbe parlare a lungo della sua collezione sparita nella notte ma non riesce a nascondere il sconforto. «Basta, sono stanco di rincorrere alle mie cose. Sette anni fa mi avevano già preso tutti i quadri del ristorante e pochi mesi dopo anche quelli di casa. Adesso il Delleani, i tappeti e la suppiera d'argento. E non ero assicurato dopo il primo furto non mi sono più assicurato perché la compagnia aveva fatto molte difficoltà per pagarmi». Il bottino si aggira sui 100 milioni.

Una lettrice ci scrive

[illegible] insegnante, di sessantatre anni, ancora supplente per colpa dell'inter[illegible] ziale. Infatti da sei anni cioè da quando ho [illegible] quito il diploma magistrale, lo Stato non trova il tempo per bandire concorsi, mentre per legge dovrebbe essere bandito ogni due anni.

«Da due anni lavoro con supplenze annuali. Quest'anno mi è stata assegnata dal Provveditorato. Dalle fine di luglio lo Stato non ci ha più pagati! Ci deve già tre mensilità; ma ci dicono che [illegible] «viviti». Dobbiamo elemosinare, perché ci deve pur vivere!».

«Però [illegible] un ufficio postale, giorni fa, [illegible] una giovane ex insegnante di scuola media dell'obbligo in pensione con 11 anni di servizio, ritirare [illegible] pensione mensile. Per quella giovane signora, [illegible] sione è con reddito molto redditizio più stipendio, [illegible] Stato! Ho [illegible]

«Le [illegible] pagate stata il [illegible] possono aiutare [illegible] pensione con undici anni di servizio quattro di riscatto ed [illegible] divertirsi! Cinque regolari perché spesso [illegible] pensione per dimissioni non [illegible] vocabolo.

Segue la firma

Un'altra lettrice

«E' [illegible] situazione di disastro della crisi della [illegible] Italia e della disoccupazione [illegible]

Consegnata la borsa di studio

Per i valori ideali di Carlo Casalegno

«Non è un accostamento casuale la consegna del premio in memoria di Carlo Casalegno, promosso dall'Associazione stampa subalpina e dall'Ordine dei giornalisti Piemonte e Valle [illegible] e l'successivo dibattito su "Quale Università, domani]" che ha [illegible] un significato profondo». Così ha esordito il prof. Giovanni Conso, che ieri a Palazzo della stampa, in presidente alla consegna della borsa di studio all'[illegible] Pablo Di Marco per la tesi su «La scuola nella Costituzione».

Ha precisato: *«I problemi che fanno da sfondo ci riportano alla battaglia di impegno civile che Carlo Casalegno ha combattuto con la sua dedizione ai valori democratici. Sono cinque anni dal tremendo giorno in cui Casalegno fu aggredito in quel barbaro modo, mentre [illegible] giornale stava [illegible] tornando a casa».*

E perché la battaglia [illegible] vicedirettore [illegible] *La Stampa*, assassinato dalle Brigate rosse possa continuare a vivere, con decreto del presidente della Repubblica è nata la Fondazione Carlo Casalegno «con la volontà — ha spiegato il segretario generale Bruno Mobrici — di intendere la cultura come dimensione di incontro e confronto, mai di scontro. Informare per capire».

La consegna della borsa di studio e di una medaglia [illegible] coniare per l'Università di Torino dal rettore prof. Giorgio Cavallo, è stata fatta dal ministro all'istruzione Guido Bodrato, presenti, tra gli altri, gli on. Carla Nespolo e Pier Luigi Romita, il sindaco Novelli, la signora Casalegno, con l'impegno dell'Ordine dei giornalisti a rinnovare ogni anno la borsa di studio in ricordo del collega. Poi s'è aperto il dibattito: «Quale Università, domani?».

«Si va come è oggi». E il quadro fatto dal moderatore Antonio Spinosa, direttore dell'Agenzia Italia, è stato allarmante: alcuni atenei scoppiano in altri ci sono professori senza studenti, [illegible] biblioteche.

Il ministro Bodrato ha sottolineato come l'Università [illegible] vissuto e sofferto le crisi e le trasformazioni della società: «Non è più sede di unità del sapere per l'eccessivo numero di discipline; il passaggio da Università di élite a Università di massa s'è aggiunto il fenomeno della crescente disoccupazione giovanile intellettuale, il confronto tra numero di studenti iscritti e laureati raggiunge il rapporto di 5-6 a uno». Il domani? «E' nelle riforme, nella maggior articolazione dei livelli nei titoli [illegible] studio; nel recupero del suo ruolo di centro di ricerca».

temperatura [illegible] ieri

massima	+ 7,1
minima	+ 5,3
media	+ 6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1008 mb umidità 80% Cielo coperto. Temperature: massima +7,2; minima +2,5; media +4,8.

Previsioni: su tutta la regione cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse; nel corso della giornata condizioni di variabilità. Venti deboli in pianura, tendenti a moderati o forti occidentali. Visibilità buona. Temperatura stazionaria.

Specchio dei tempi

«Per qualcuno lo Stato i soldi riesce, comunque, a trovarli» - Quando risparmiare costa caro - A mano armata tra frutta e verdura - Trappola per sconsiderati - Stufo [illegible] [illegible] - Nuova collaborazione

Una lettrice ci scrive:

«Dopo aver letto la lettera del signor Adolfo Casto apparsa su "Specchio dei tempi" del 9 novembre, mi sono sentita in dovere di scrivere per dire che quattro anni or sono anche mio figlio (allora poco più che diciottenne) fu coinvolto in una esperienza analoga: fermato per strada da un vigile gli vennero chiesti i documenti (evidentemente per accertare la maggiore età) e fu convinto a firmare un foglio intestato ad una nota scuola per l'insegnamento delle lingue straniere.

«Anch'io telefonai alla scuola poche ore dopo l'accaduto per spiegare l'equivoco ricevendo in cambio l'intimazione al pagamento pena il ricorso a vie legali. Seguirono alcune lettere con le quali la nota scuola tentava di portarmi a termine la sua truffa mascherandola con gli abiti della legalità.

«Poi, vista la nostra ferma decisione [illegible] non [illegible] nemmeno una lira, questi signori recedettero dalle loro intenzioni».

Maria Peirone

Un lettore ci scrive da Nizza Monferrato:

«Ligio [illegible] doveri [illegible] l'abbonamento della televisione quando pranzo la tredicesima; sono mesi che la Rai mi scrive mandandomi i bollet[illegible] con l'importo abbonamento a quello per interessi mora.

«Ho scritto più volte motivando gli estremi del pertinente, ma oggi, come ultima [illegible] è giunta l'ingiunzione con aumento [illegible] spese. Che [illegible] fare? [illegible] fotocopia della ricevuta di pagamento».

Segue la firma

Il Lions Club Torino Valentino ci scrive:

«Per il [illegible] anno proponiamo [illegible] lettori di "Specchio dei tempi" il cordiale [illegible] del nostro Club. L'iniziativa, che viene svolta [illegible] molto disinteressato e gratuito, consiste, come forse si ricorderà, in una forma [illegible] consulenza (o, semplicemente, di consigli) su questioni di carattere giuridico, medico, burocratico, legale o altro ancora. Chi si trova in difficoltà, per esempio tramite di "Specchio dei tempi", può scriverci: faremo quello che potremo con disinvoltura e simpatia».

Lions Club
Torino Valentino

La polemica sulla sicurezza degli atterraggi

Radio private disturbano il «sentiero» di Caselle

La Sagat sottolinea, però, che le interferenze sono state avvertite solo da aerei dell'Ati - Sollecitato il ripristino dell'Ils

Che il rischio concreto che resti a lungo spenta l'apparecchiatura per l'atterraggio strumentale (Ils) di Caselle: dopo la chiusura — decisa giustamente in seguito alla denuncia scritta di un pilota dell'Ati, il Milocco, che lamentava interferenze sul sentiero di discesa — si è avviata la lunga procedura tecnica e burocratica per scoprire i disturbi e la loro origine), eliminarli e ricertificare [illegible]. E siccome gli enti interessati sono molti, e accordinati, ci vorranno giorni e giorni, forse settimane, con il prevedibili conseguenze sull'operatività dell'aeroporto in [illegible] scarsa visibilità [illegible] condizioni meteo avverse, situazioni comuni in [illegible] periodo dell'anno.

La Sagat (società che gestisce i servizi dell'aeroporto) ha ieri inviato un telex al ministro [illegible] Trasporti e agli enti ai quali è affidato il controllo del volo, oltre che a tutte le compagnie aeree che operano a Torino. In esso si denuncia che le interferenze sono state riportate unicamente da velivoli Ati (tre volte, il 5, il 12 e il 13 novembre); nello stesso periodo altri 186 voli hanno operato con avvicinamento strumentale Ils senza alcun disturbo.

Sempre la [illegible] lamenta che nel recente [illegible] l'apparecchiatura sia rimasta chiusa per oltre 5 mesi, arrecando notevoli disturbi all'u[illegible]. La società invita quindi le autorità responsabili ad operare con la massima sollecitudine, ricordando la carente situazione, a Caselle, di radioassistenze alternative al sistema Ils, fatto che comporta la necessità di visibilità di 2000 metri per gli atterraggi invece dei [illegible] 800-600. La Sagat infine si riserva di «*altre le autorità competenti per la tutela dei propri diritti*».

Secondo le prime informazioni, desunte dai rapporti dei piloti [illegible] hanno denunciato i disturbi, le interferenze [illegible] sarebbero dovute alle emissioni di radio private. Sulla frequenza di [illegible] Mhz (quella dell'Ils) si accavallerebbero trasmissioni di emittenti libere dotate di apparecchiature inadeguate, prive di filtri e con antenne [illegible] rende, tra l'altro, difficile l'individuazione dei disturbatori.

Desta comunque qualche perplessità la rapidità con la quale si è chiuso l'Ils, senza una verifica anche alle apparecchiature di bordo di chi ha denunciato le interferenze. Anche il fatto che solo aerei dell'Ati abbiano subito i disturbi appare strano. I tecnici del ministero delle Poste sono comunque già al lavoro per scoprire le emittenti disturbatrici.

Poi occorrerà attendere l'arrivo dell'aereo apposito del 6. stormo radiomisure dell'Aeronautica militare (l'unico autorizzato per i sondaggi in argomento) e, in una giornata di visibilità perfetta, bisognerà verificare il apparecchiature. Lo scorso giugno — [illegible] volò 143 giorni. Ritardi [illegible] più [illegible]

Gianni Elsio

[illegible] i francobolli si trovano

Nelle prossime settimane rischieremo di far la coda per comprare i francobolli. I tabaccai hanno cominciato ieri uno sciopero nazionale: non li vendono più e invitano i clienti a rifornirsi direttamente negli uffici postali. L'agitazione è proclamata per tre settimane e, secondo i rivenditori di generi di monopolio, potrebbe essere soltanto una delle forme di lotta contro la burocrazia troppo spinta e contro l'esiguo percentuale (3,5) di guadagno.

«Per ricavare 25 mila lire dobbiamo vendere francobolli per un milione — spiega Amilcare Carrara, segretario della Federazione tabaccai — e soltanto alle imposizioni dello Stato che non ci fornisce i tagli esatti. In questi giorni qualcuno s'è dovuto accontentare di fogli da 4 lire. Immaginatevi cosa può succedere se una lira quando un vaglia applicati 70 per arrivare alla [illegible]».

Alla Posta replicano che il disservizio dipende in parte dal Poligrafico, colpa in contrapposto del cambio di tariffa: «Le pensiamo ci stiamo normalizzando, non è il caso di allarmarsi. Torino, poi, il privilegiato, perché siamo riusciti ad ottenere buone assegnazioni. Ai [illegible] la situazione è ben peggiore». I primi disagi per gli utenti si sono registrati ieri: qualche coda agli uffici postali, nuovi clienti per le agenzie di ricambio che non sono però esenti dalle conseguenze del disservizio.

Il Centro di calcolo regionale e i dati della sanità

Nelle 76 Usl del Piemonte 4243 medici 1302 farmacie

I pediatri sono 301 (giugno '82), ma [illegible] zone ne sono prive - In nove mesi spesi 228 miliardi per 18 milioni di ricette (ticket 19 miliardi)

Quanti sono i farmacisti in Piemonte? E quanti i laureati in giurisprudenza? La prossima tappa [illegible] Centro [illegible] uno dei terminali dell'elaboratore regionale alla Sanità. [illegible] pronta risposta sul video: le farmacie sono 1302, [illegible] 215 [illegible], e 352 [illegible] addirittura [illegible] medici di base; l'incasso è stato di [illegible] miliardi e 980 milioni, il ticket pagato dai clienti ha toccato i 19 miliardi e 280 milioni.

I dati sono relativi al periodo gennaio-settembre. Una bella cifra, senza dubbio e la risposta in pochi secondi [illegible] la prova [illegible] possibilità di questo Csi voluto dalla Regione e applicato, in questo caso, al problema della [illegible]

In compagnia dell'assessore Bajardi, dell'ing. Rovaris direttore del Csi, dell'ing. Romano addetto a questo tipo di [illegible] abbiamo conversato col calcolatore i cui dati, comunque, premia Bajardi, non sempre [illegible] Facciamo un altro esempio: dei 40 mila [illegible] bini che nascono ogni anno, circa 400 sono portatori di malattie gravi o di esi una quarantina [illegible] pericolo di vita.

L'ospedale infantile [illegible] centro di [illegible]

Quanti sono i pediatri in Piemonte? Risponde ancora il calcolatore, ma questa volta il video è sostituito da un tracciato.

«*Abbiamo dato i nostri alla Fita*» — dice il direttore — «*e da essi il calcolatore dello stabilimento tipografico ha ricevuto la pubblicazione*» che è tutta tabelle, cartine a due colori, istogrammi. I pediatri di base che nel [illegible] erano 225 nelle 76 Usl (16) nelle 23 di Torino) sono saliti a 243 nell'agosto [illegible] 81 e [illegible] 301 (185 a Torino) nel giugno '82, più qualcuno degli [illegible]. La maggior concentrazione (uno ogni mille bambini in età pediatrica) è a Torino e nell'Usl 32 (Moncalieri), ma ben 20 Usl non hanno pediatri [illegible] da Ovada Borgoscia, scendendo poi nel Novarese fino a Galliate e Arona, quindi compreso tutto il Cuneese, con le isole [illegible] Possano, una ogni 8500, Omegna, uno ogni 7000. L'Usl di Domodossola [illegible] pediatra. Una [illegible] bambini e cor di pure le Usl di Casale, Casale, Asti e Alba.

Al giugno 1982 i medici di base per adulti erano 1042 (987 a Torino) e il totale [illegible] mutue; compresi i pediatri e gli assistenti, il totale è 4243. Gli assistibili, cioè gli iscritti al servizio sanitario [illegible], erano 4.547.774.

Ancora una curiosità, tra le tante: la popolazione più giovanile è nella cintura di Torino, precisamente nelle Usl di Collegno, Rivoli, Alpignano, [illegible], Settimo, Moncalieri, Nichelino, Orbassano. Qui le nascite sono superiori alla media regionale. La popolazione più anziana a Casale e nelle Usl ai confini con la Liguria.

g. garb.

Dopo la rapina viene violentata

L'altra sera, [illegible] Balbo, 32 anni, mentre era in auto con la [illegible] nei pressi del cimitero di Grugliasco, è stata aggredita da due giovani, armati di pistola e cacciavite. Sotto la minaccia delle armi ha dovuto consegnare il portafogli, con 250 mila lire, la catenina d'oro che aveva al collo e l'impianto stereo dell'auto. Poi è stata la volta della ragazza che ha consegnato le 5 mila lire che aveva in tasca; ma i malviventi non si sono accontentati e, prima di fuggire, le hanno usato violenza.

★ Cesare Iannariti, 35 anni, di Monteparano Catone, agente di polizia in forza all'Ecopol, addetto alle scorte, è stato travolto e morto, fulminato da un colpo di pistola alla tempia destra, mai letto della sua abitazione, in corso Orbassano 370, dove abitava solo da 3 mesi. L'uomo era accanto al cadavere. Disgrazia o suicidio?

Settemila studenti a lezione

Inizio delle lezioni ieri a Palazzo Nuovo in via G. Ottavio Sono [illegible] ni privi che il [illegible] all'Ateneo: molte facoltà avevano iniziato già ad ottobre; altre all'inizio di novembre. Palazzo Nuovo ha vissuto una giornata eccezionale [illegible] si vedova, da anni. Circa 7 mila studenti hanno affollato alle lezioni di Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Magistero, Scienze Politiche. Soprattutto ragazzi del primo anno.

Dopo [illegible] lezione il [illegible] all'Ingresso («Università... quale richiamo?») e all'interno una serie di pannelli illustrativi delle attività dei *Cattolici popolari*, del *Centro Fratelli di Cristiano e Liberazione*, che tra l'altro hanno formato [illegible] cooperativa libraria a prezzi competitivi.

Un gruppo di studenti cattolici ha avvicinato le matricole per chiarire i loro dubbi, [illegible] aiutarli a districarsi nel labirinto dei [illegible]. «Vogliamo aprire un dialogo con i nostri colleghi — spiegano i giovani di Comunione e Liberazione — per riportare nell'Università il reale e genuino valore dei rapporti umani. Qui si viene per studiare, per fare cultura, ma c'è tanto bisogno di amicizia, di una mano tesa gli uni verso gli altri. Non importa quale sia l'ideologia. Il "rischio" da correre è quello di affrontare [illegible] l'impensabile, di farlo diventare esperienza umana».

Si ustiona facendo la bourguignonne

Invitato da una fiammata, mentre faceva una bourguignonne, Vincenzo Cavicchi, 25 anni, via delle Pervinche 46/D, ha riportato ustioni di secondo e terzo grado, estese al 40% del corpo. I medici [illegible] Centro grandi ustionati, [illegible] Traumatologico lo hanno ricoverato. Ustioni [illegible]

Alle Vallette requisitoria del pm nel processo della «cattura della morte»

L'accusa ha proposto tre ergastoli per i massacratori dei carabinieri

Sono i fratelli Calogero e Nunzio Consales e Gaetano La Rosa - Il primo ha già avuto l'ergastolo e una seconda condanna a vita per l'omicidio premeditato della moglie - Tredici anni per 9 basisti

Ergastolo per i fratelli Calogero e Nunzio Consales e per Gaetano La Rosa, 30 anni di carcere per Emanuele Velonio, 13 anni per i presunti «basisti» Carlo Cucci e Francesco Cannizzaro: [illegible] le richieste del pubblico ministero Maddalena al [illegible] per il massacro, del marzo '80 di tre carabinieri sulla corriera per Cavour. La requisitoria del p.m., in terza corte d'assise (pres. Corradini) alle Vallette, è durata più di 4 ore. Questa la ricostruzione, secondo l'accusa, del tragico assalto che fruttò ai banditi solo un sacco di sassi [illegible]

[illegible] e [illegible], quest'ultimo ex postino, fornirono ai complici le informazioni sul trasporto dei pacchi postali. Il Frezzo [illegible], e lo hanno ammesso, un sopralluogo sulla corriera che andava a Cavour e rifiutarono a La Rosa: «*Il lavoro va fatto di lunedì mattina quando ci sono più soldi e quasi nessun passeggero*».

E il lunedì 26 marzo l'assalto. Sul pullman salirono Velonio, La Rosa e Nunzio Consales. Calogero Consales li seguì su una [illegible] in appoggio. Uno, forse Nunzio Consales, puntò la pistola al fianco dell'autista mentre gli altri dovevano arraffare i sacchi postali con i soldi. All'improvviso il [illegible]

I banditi si accorsero che i tre passeggeri sulla corriera erano carabinieri e spararono loro addosso senza esitazioni: i brigadieri Paolo Centroni Sergio Petrucelli e il carabiniere Giuseppe Demotta caddero tra i sedili. Poche ore dopo l'assalto furono catturati i presunti basisti Cucci e Cannizzaro. Due giorni dopo al costituì Velonio che confessò.

Proprio per questo suo comportamento (è stato interrogato) ieri il p.m. ha chiesto per lui le attenuanti generiche e la condanna a 30 anni di carcere. Velonio, pur avendo partecipato all'assalto, rifiutò quindi di sparare per evitare l'ergastolo. Ne ha collezionati due.

★ E' incominciato [illegible] il processo d'appello per i sequestri di Carla Ovazza (novembre '75), Emilia Biancino [illegible] (aprile '75) e Adriano Rinicella (rapito nell'ottobre '75 e mai più ritrovato). Alla sbarra, davanti al [illegible] della prima corte d'assise d'appello (pres. [illegible] Barberis, p.g. Ferraro) 39 imputati, che hanno collezionato ventitrè anni di carcere. Tra questi i fratelli Giovanni e Lorenzo Rocca condannati, assieme ad altri tre, a 30 anni di reclusione.

Dopo la sentenza di primo grado i carabinieri riuscirono a scoprire, grazie anche alle confessioni di un imputato, altre cinque persone [illegible] della [illegible] di cui lo secondo [illegible] Anche [illegible] è stata rinviata al giudizi dell'assise d'appello. Ieri i difensori hanno chiesto i termini di legge per [illegible] il fascicolo. La Corte deciderà se aggiungerlo al procedimento.

★ Il direttore dell'ufficio postale di via [illegible] è stato aggredito, ieri alle 17, da due banditi, armati e mascherati, che lo hanno bloccato mentre stava uscendo Antonino Villari, 56 anni, e gli hanno [illegible] chiuso la porta, alcuni abbiamo sparato la saracinesca quando i rapinatori mi hanno aggredito». E' stato costretto a riaprire la porta, poi i banditi si sono fatti consegnare le chiavi della cassaforte, portando via 60 milioni.

★ Severino Vetra, 44 anni, proprietario [illegible] pasticceria «Prejus», è stato rapinato di un milione [illegible] due banditi

Condannato a 4 anni

Lorenzo Calcone, 27 anni, il [illegible] in via Roma la sera del 4 ottobre, è comparso ieri davanti alla terza sezione del tribunale (pres. Ian[illegible], p.m. Zanchetta). Accusato di detenzione e porto abusivo d'arma (il terrorista quando è stato bloccato aveva nella cintola una pistola calibro 9 e in tasca un coltello) Calcone si è rifiutato di rispondere alle domande. E' stato condannato a 4 anni di reclusione. Pena che non cambia nulla per il futuro del giovane. Calcone è stato da una lunga serie di processi per reati che vanno dalla partecipazione a banda armata, alla rapina, all'omicidio.

Considerato militante di spicco in ogni alla colonna romana delle Br (era del tutto [illegible]) Calcone, secondo gli inquirenti, era nel commando che il 7 aprile '81 assassinò nella capitale l'agente di custodia in servizio nel carcere di Rebibbia, Raffaele Cinotti. Calcone, sempre secondo gli in[illegible] prese parte (il [illegible] '81) all'agguato mortale al vicequestore Sebastiano Vinci, da pochi mesi nominato responsabile [illegible] Prinavalle. Per parecchi anni Vinci era stato funzionario della Squadra mobile della nostra città.

Il teatro portato in mezzo alla gente

Trentotto rappresentazioni a Susa, Ivrea, Chivasso, Pinerolo, Rivoli, Cirié, Ciorgné e Lanzo [illegible] Giovanni (6 mila lire il costo del biglietto) - Incontro con Goldoni, Pirandello, Feydeau e Miller

Centoclnquantasette spettacoli che saranno portati in 38 centri piemontesi da 43 com[illegible] teatrali: questo l'imponente programma di «Piemonte a teatro», la rassegna organizzata anche quest'anno dalla Regione in collaborazione con le Province di Torino, Alessandria, Vercelli, Cuneo, Asti e Novara e lo Stabile di Torino. Prezzo del biglietto: [illegible] spettacolo (4 mila per gli abbonamenti, 3 mila per ragazzi e pensionati). La Provincia di Torino, [illegible] pre in collaborazione con Regione e Stabile intende poi valorizzare il teatro di Vigone, struttura architettonica particolarmente pregevole. Il «progetto» sarà diretto da Renzo Giovampietro e prevede un laboratorio teatrale e la produzione di spettacoli classici che coinvolgano i ragazzi come attori comunisti.

Diamo il programma degli spettacoli relativi ai centri della provincia di Torino (35 rappresentazioni). Il cartellone della altre cittadine piemontesi interessate all'iniziativa viene pubblicato nelle edizioni provinciali del nostro giornale.

Giaveno — Teatro [illegible]: 1° dicembre «*La forza dell'abitudine*» di Thomas Bernhard (Gruppo della Rocca, regia di Dino Desiata); 8 gennaio «*Beppe e Barra*», scherzo in musica in due tempi di Peppe [illegible] con Concetta Barra; 8 gennaio «*I due gemelli veneziani*» di Goldoni (Compagnia Giuseppe Pambieri e «La Loggia», [illegible] 10 febbraio «*Le opinioni di un clown*»; 15 marzo «*Teresa Raquin*» di Emile Zola (Società Teatrale l'Albero).

Pinerolo — Teatro Prince[illegible]. 2 dicembre «*La forza dell'abitudine*». 8 gennaio «Peppe e Barra»; 20 gennaio «*Occupati d'Amelia*» [illegible] Feydeau, regia di Marco Parodi; 9 febbraio «*Le opinioni di un clown*»; 3 marzo «*Zingari*»; [illegible] marzo «*Teresa Raquin*».

Susa — 4 spettacoli, al Teatro Elios: 9 gennaio «*Peppe e Barra*»; 23 gennaio «*Processo per magia*»; 13 febbraio «*La forza dell'abitudine*», 20 marzo «*Teresa Raquin*».

Cirié — Teatro Nuovo: 10 gennaio «*Varietà (e varietà)*»; 27 gennaio «*L'uomo, la bestia, la virtù*». 17 febbraio «*La forza dell'abitudine*»; 7 marzo «*A volte un gatto*» di Cristiano [illegible]

Ciorgné — 7 gennaio «*Peppe e Barra*»; 24 gennaio «*Processo per magia*» 13 febbraio «*La forza dell'abitudine*».

Lanzo — Sala Giovani — 12 dicembre «*Amalia sposa*» [illegible] Arbasino - Missiroli; [illegible] gennaio «*Senza trucco nulla (la storia*» di Carlo Terron; 4 marzo «*Le opinioni di un clown*»; 18 marzo «*Teresa Raquin*» di Emile Zola (Società Teatrale l'Albero).

Ivrea — Teatro Giacosa: 28 novembre «*La forza dell'abitudine*»; 12 dicembre «*Morte di un commesso viaggiatore*» [illegible] Arthur Miller (la Cooperativa «Il teatrino», regia di Orazio Co[illegible] Giovangigli); 20 gennaio «*Processo per magia*» [illegible] Apuleio (compagnia di Renzo Giovampietro); 11 febbraio «*L'uomo, la bestia, la virtù*» di Luigi [illegible] (compagnia Arnaldo Ninchi); 2 febbraio, «*Hellzapoppin*» di Gabriele Salvatores e Ferdinando Bruni (Teatro dell'Elfo); 7 febbraio, «*Le opinioni di un clown*» di [illegible]rich Böll (Organizzazione Teatro, regia e [illegible] di Flavio Bucci); 3 marzo «*Zingari*» di Raffaele Viviani (Cooperativa Teatrogiro).

Chivasso — Sala Cinecittà: 28 novembre «*La forza dell'abitudine*»; 14 gennaio «*Varietà (e varietà)*» [illegible] Giancarlo [illegible] e Attilio Corsini; 28 gennaio «*Processo per magia*» [illegible]

Una [illegible] cucina da 3 mila pasti

I rappresentanti dell'amministrazione comunale dell'Unità sanitaria locale [illegible] della provincia e dell'università di Torino hanno consegnato ufficialmente ieri alla cittadinanza di Grugliasco la nuova cucina centralizzata [illegible] Leonardo da Vinci 40, realizzata nei locali dell'ex ospedale psichiatrico. «*La grande struttura — ha detto l'assessore [illegible] per agli [illegible] del territorio del comune, ma anche per quelli che in futuro, potranno [illegible] per [illegible] minuti per [illegible] per [illegible] interrelazionali per [illegible] di [illegible] e [illegible] per [illegible] per [illegible] per

ogni giovedì su

LA STAMPA

inserto settimanale di 4 pagine

Tutto dove

dove passare i week-end più piacevoli
dove sognare lontani orizzonti
dove trovare i piatti della vecchia cucina
dove ascoltare la buona musica
dove portare a spasso i bambini
dove comperare le cose più belle
dove viaggiare per mostre e festival

LA STAMPA
dà di piú

Comincia sulla Rete 2 un ciclo sul regista

Affettuosamente vostro Comencini e i suoi film

Alberto Sordi in una scena del film di Comencini «Lo scopone scientifico», stasera alle 20,40

«Un cineasta popolare ed [illegible] le più nobili di forme, perfino un grande cineasta»: così è stato definito Luigi Comencini dalla rivista francese *Cinéma* Tendenze post-neorealistiche e intimiste, bozzetto, sentimentalismo, macchiettismo, commedia di costume [illegible] confluiscono nello stile di Comencini sostenitore del cinema non volgare ma per tutti. Forte interesse sulle orme di Zavattini e De Sica, egli ha sempre dimostrato per i problemi e il mondo dei ragazzi; ha girato per la Rai un'inchiesta sui minori che lavorano e una puntuale riduzione di *Pinocchio*, di grande successo.

Ora [illegible] Rete 2 dedica un ciclo di nove film dal titolo «Al pubblico con affetto: firmato Comencini», a cura di Pietro Pintus. Di parte stasera con *Lo scopone scientifico*, del '72, su soggetto e sceneggiatura di Rodolfo Sonego e con un [illegible] cast, Alberto Sordi, Silvana Mangano, Bette Davis, Joseph Cotten. E' la storia di una serie di accanite liti-ale tra una coppia di bergamini romani [illegible] stracciavendolo [illegible] moglie, da una parte e dall'altra [illegible] bisbetica vecchia miliardaria [illegible] e il [illegible] autista. Ogni [illegible] la miliardaria arriva in [illegible] nella sua lussuosa villa e con [illegible] milioni ai due straccioni perché possano [illegible] la giuntata; e ogni anno la ripetizione è sempre la stessa: giocando con i ricchi, i poveri [illegible] che perdono. Sarà la piccola Cleopatra, una dei figlioletti dei due poveracci, a vendicarli alla fine, a modo suo, della vecchiaccia.

I prossimi film della rassegna: *La finestra sul Luna Park* (1957), difficile nascita di un rapporto fra un bambino e il padre, per anni lontano perché operaio in Africa; *Infanzia, vocazione e prime esperienze di Giacomo Casanova, veneziano* (1969), momenti della vita [illegible] celebre [illegible], a otto anni e a diciassette; *La donna della domenica* (1975) con Marcello Mastroianni, Jacqueline [illegible] e Trintignant, intrigo giallo a [illegible]: *Incompreso* (1967), melanconico ritratto di un fanciullo orfano di madre; *Voltati Eugenio* (1980), altra difficile storia di un bambino nato da [illegible] paniottini; [illegible] *bella* [illegible] *Roma* (1955) con Silvana Pampanini fra Sordi, [illegible] e Stoppa; [illegible] *sapere niente di lei* (1969), giallo psicologico; e infine *Delitto d'amore* (1974) con Stefania [illegible] e Giuliano Gemma, tormentata love story fra due operai milanesi.

E' il momento dei giovani Vanzina, Risi, Panelli: una nuova generazione [illegible] orme dei padri

Largo ai figli! E il cinema italiano cerca strade nuove, ma senza impegno

ROMA — *Nel cinema è il momento dei figli. Carlo Vanzina (figlio di Steno) sta ripetendo con Viaggio [illegible] mia il successo dei fratelloni; Andrea Barzini (figlio di Luigi Barzini, junior) è impegnato vicino a Modena nelle riprese di un film musicale, mentre Marco Risi (figlio di Dino Risi) ha ultimato [illegible] a vivere da solo.*

In quest'ultima «opera prima» sono coinvolti lo sceneggiatore Bruno Vanzina (anche lui figlio di Steno), il direttore della fotografia Beppe Maccari (figlio del pittore), il musicista Manuel De Sica e la figlia di Paolo Panelli tra gli interpreti. [illegible] è comprensibile — osserva Marco Risi (milanese). [illegible] — poiché anche nel cinema [illegible] rinnovando una generazione. Tuttavia non credo basti essere "figlio" per fare carriera. All'inizio il nome del padre può aprire qualche porta, ma poi bisogna dimostrare di non essere un imbecille.

Vado a [illegible] da solo è una commedia brillante con tutti gli ingredienti tradizionali del suo genere. Il protagonista è Jerry [illegible] (il «giallo» [illegible] Vicolo miracoli rivelatori [illegible] cinema con i fidanzatini), l'amore è rappresentato da una giovane attrice francese, Elvire Audrey, che impersona [illegible] parsa sbandata che cerca l'uomo ideale, e il guastafeste è Lando Buzzanca.

«Non vorrei sbilanciarmi troppo — dice ancora il giovane regista — [illegible] in [illegible] questo primo film riuscirò a [illegible] è già un successo. A me piace [illegible] Monicelli, [illegible] di Sordi, anche se quest'ultimo con la gelosia e l'affetto [illegible] fatto ricoperire al giovani sentimenti [illegible] di esprimere. In Vado a vivere da solo non ci sono tematiche, ma dai momenti che fanno riflettere anche perché il protagonista in fondo dopo aver abbandonato [illegible] genitori scopre che la vita [illegible] scapolo non è poi [illegible] come si [illegible] immaginava.

Come si spiega che i figli-registi [illegible] quasi tutti l'impegno e scelgono la strada [illegible] commedia brillante con il comico giovane che piace ai ragazzi? «Se per il debutto avessi potuto scegliere — risponde il figlio di Dino [illegible] — avrei scelto un'altra storia che da tre anni ho nel cassetto e che nessuno mi fa fare perché non c'è il protagonista giusto. E' un film sulla nevrosi più vera dei giovani, un film che piace anche a mio padre, dove si ride in maniera diversa di [illegible] ritengo facile ridere. *Vado a vivere da solo*».

Sebbene sia cresciuto in mezzo alla gente [illegible] cinema (in famiglia c'è anche un [illegible] figlia, Claudio, che intanto fa l'aiuto regista sul set della serie televisiva che Dino Risi sta girando in Brianza), Marco Risi confessa di aver avuto un [illegible] di paura all'inizio delle riprese di Vado a [illegible] da solo, tanto è vero che il materiale del «primo giorno» l'ha buttato; poi tutto è filato liscio [illegible] oggi si sente tranquillo. Come il protagonista [illegible] suo film, anche lui, Marco Risi, è andato [illegible] tempo a [illegible] da solo, fuggendo però con grande amore [illegible] padre («Il suo giudizio è quello che mi preoccupa di più»), con il quale in passato ha collaborato alla sceneggiatura [illegible] film. Caro papà e Sono fotogenico.

«Per mio padre — sottolinea — il cinema è il mestiere più divertente del mondo, anche [illegible] qualche volta soffre a [illegible] che "salti" il film che deve cominciare. Ritengo tuttavia di [illegible] un'infanzia diversa da quella di mio padre. E spero che un giorno il figlio di "Dino Risi padre di Marco", anche se dei suoi film mi [illegible] piacciuto firmare [illegible] *difficile, Il sorpasso* e *I mostri*».

Ernesto Baldo

Alessandra Panelli, figlia di Paolo, in «Vado a vivere da solo», film di Marco Risi, figlio di Dino

Il cantante era stato colto [illegible] malore a Firenze

Sterling Saint-Jacques lascia l'ospedale

FIRENZE — Le condizioni [illegible] cantante negro Sterling Saint-Jacques sono notevolmente migliorate, dopo il grave malore che lo aveva colpito domenica mattina mentre passeggiava per Firenze. Ieri pomeriggio i medici [illegible] gli hanno diagnosticato Sterling Saint-Jacques [illegible] uscito dal reparto di rianimazione sotto la sua personale responsabilità) la lasciato l'ospedale di S. Maria Nuova, dove era stato ricoverato [illegible] alle 15,30: ad attenderlo ha trovato [illegible] e qualche fotografo.

Il [illegible] americano, che da qualche tempo si trovava a Firenze dove lavora come disegnatore di moda, era stato ricoverato [illegible] mattina dopo che era stato raccolto, [illegible] di coma, in Borgo [illegible] Jacopo.

Al [illegible] suo arrivo [illegible] ospedale le condizioni erano apparse [illegible] gravi. Poi, nella nottata, la situazione è migliorata e ieri [illegible] il cantante nero dagli occhi azzurri è tornato in [illegible] di fatto le sue facoltà e [illegible] aver rimediato ha potuto la- [illegible] la [illegible].

[illegible] pare sia da ricercarsi in una emolatia epilettica della quale [illegible] il cantante americano. Il male sarebbe stato causato da un incidente automobilistico nel quale Sterling Saint-Jacques [illegible] rimasto coinvolto tempo fa.

Protesta Gaumont

«Querelle» di Fassbinder bocciato in censura

ROMA - L'ottava sezione della Commissione di revisione cinematografica del ministero del Turismo e Spettacolo ha rifiutato il visto di censura al film «Querelle» di Rainer Werner Fassbinder già presentato, nella sua versione integrale, alla Mostra del Cinema di Venezia, in Francia, in Germania, in Inghilterra e in Olanda.

Per poter ottenere il visto con la limitazione del divieto ai minori è stato chiesto alla società «Gaumont», distributrice del film in Italia e in Francia, di apportare [illegible] tagli.

«Di fatto - [illegible] scritto in una nota [illegible] inoltre - il [illegible] ripetendo quello che si era [illegible] a suo tempo per Pasolini e per il suo "Salò: le [illegible] giornate di Sodoma", [illegible] entrambi i casi il taglio delle opere testamentarie di due autori che non possono, anche volendo, essere tagliate, perché [illegible] unica, oltre all'autore, chi può prendersi la responsabilità di manomettere un'opera d'arte».

Pippo Baudo consulente di Rete 4

MILANO — «Rete-quattro si è aggiudicata Pippo Baudo, uno dei nomi più prestigiosi e più [illegible] del panorama televisivo italiano.

«Il popolare presentatore di "Domenica in" — informa Rete-quattro — ha stipulato con i dirigenti del circuito nazionale televisivo [illegible] Cadeo, Perrone e Carraciolo, [illegible] un [illegible] consulenza artistica».

«Pippo [illegible] — continua [illegible] il comunicato — svilupperà [illegible] un rapporto di lavoro [illegible] la [illegible] e curerà la [illegible] una trasmissione a Rete-quattro già per i programmi che andranno in onda [illegible] prossima primavera».

L'Arena [illegible] Tokyo nel 1985?

VERONA — L'Arena andrà quasi sicuramente in [illegible] nel 1985 per [illegible] decina di [illegible] lazioni di «Aida».

In attesa del nuovo sovrintendente [illegible] [illegible] l'impresario nipponico Tadatsugu Sasaki, che portò anche la Scala in Giappone, [illegible] stati [illegible] per Verona [illegible] presidente dell'ente lirico Gabriele Sboarina, dal vicesindaco Giulio Negrin e dal direttore artistico Aldo Rocchi.

Dopo gli incontri già avvenuti in Giappone e di questi giorni a Verona, la proposta definitiva sarà fatta successivamente [illegible] un'ulteriore visita in Estremo Oriente per la soluzione dei non pochi problemi organizzativi, tecnici ed artistici.

«Una donna [illegible] importanza» stasera sulla [illegible] 1

Solo la Moriconi e Rigillo danno fuoco a Oscar Wilde

Stasera agli appassionati di prosa verrà offerta dalla Rete 1 Una donna senza importanza, splendida commedia di Oscar Wilde, protagonisti due attori del calibro di Valeria Moriconi e Mariano Rigillo.

Gli appassionati di prosa non si facciano deludere da tutto l'inizio dello spettacolo. Persevérino. Tengano duro sino alla [illegible] e due Moriconi-Rigillo, e saranno ricompensati.

Mi spiego subito. La commedia è incentrata sulla storia di una donna che messa incinta giovanissima e abbandonata dal [illegible] re alla nascita del bambino, ritrova l'uomo, diventato lord, vent'anni dopo. Il lord è un cinico viveur e, trascurando completamente la donna che è fonte di disprezzo, assume, senza rivelarsi, il figlio come segretario promettendogli remunerativa carriera: [illegible] la donna, nel frattempo, sbocci.

Raccontato così, sembra lo spunto per un feuilleton. D'altra parte Wilde assume deliberatamente situazioni del [illegible] ottocentesco per ribaltarle e dissacrarle al fuoco [illegible] sua ironia, e per calarle nel corpo della ricca società borghese brillante, la società vittoriana piena di pregiudizi, convenzioni e ipocrisia. Il «trucco» di Wilde è essenziale perché altrimenti una galleria simbolica di personaggi e un crepitio continuo di battute, gli permette di esporre nel modo più brillante — solo apparentemente mondano e irrigato — quelle idee che gli costarono l'odio feroce dei benpensanti inglesi.

[illegible] il «coro» in questo allestimento manca. *Le scene di insieme, per carenza di impostazione e direzione, risultano sconcertanti* [illegible] no dentro individualità singolarmente riconoscibili [illegible] *Cei, Annamaria Gherardi, ma il quadro è sfocato, il ritmo inesistente; non c'è legame, il dialogo procede a sussulti, senza intensità.*

Non dico tutta, ma una buona parte della polemica di Wilde si attenua, e si colpisce male le frecciate contro la stupidità di certi nobili, di certo [illegible] parassita e beota, degli orpelli, del maschilismo vieto di sé, a tutto [illegible] favore dell'indipendenza della donna, della parità nei rapporti fra i sessi, dell'unione di uomo e donna che sia più del fiacco vincolo matrimoniale.

Coraggio, bisogna aspettare che [illegible] Moriconi e Rigillo si appartino, siano a tu per tu, o abbiano scene [illegible] predominanti. Ecco il [illegible] in cui il bravo attore puntello lo spettacolo, più dà colore e ne tira fuori il senso più riposto: eccellente Rigillo [illegible] un [illegible] antipatico che vuol fare con la tagliente allergia di un signorotto raffinato, forte e compiaciuto dei suoi antichi privilegi, eccellente la Moriconi che ha veramente capito tutto del personaggio [illegible] Wilde, e recita modernamente, [illegible] intensità sempre guidata [illegible] razionale. donna moderna [illegible] (in quell'anglosassone [illegible] l'antico, [illegible] l'intelligenza, di rompere con il passato e di dire di [illegible] contro agli convenzioni.

Meritano di essere visti e ascoltati i [illegible] attori, che si impongono autorevolmente nonostante l'incerta corale della rappresentazione e nonostante [illegible] fastidiosissima, inutile musica di commento (un vezzo deplorevole, oggi [illegible] in uso anche nel teatro) che a volte, con [illegible] supina, pretenziosa di coprire le voci.

Ugo Buzzolan

Accordo a [illegible] tra i networks

Pubblicità in tv nuova disciplina

MILANO — E' stato presentato [illegible] mattina al Circolo della Stampa il testo dell'accordo [illegible] fra l'Upa (Utenti pubblicità [illegible] e Canale 5, Italia 1 e Retequattro, Italia 1 e il circuito [illegible] di pubblicità trasmessa dalle televisioni private.

Le normative entrerà in vigore a partire dal 1° luglio 1983.

I vari articoli sono stati illustrati da Renzo [illegible] e [illegible] Lay (in qualità, rispettivamente, di presidente e direttore [illegible] dell'Upa), Silvio Berlusconi per Canale 5, [illegible] l'emittente per Retequattro, Renzo Canforti per [illegible] 1, Luciano [illegible] per GBR. Non c'erano [illegible] del [illegible] televisivo «Rete A», il cui attività [illegible] il 1° gennaio.

I punti principali dell'accordo sono: tutti i blocchi pubblicitari (cioè certe [illegible] comunicati) dovranno [illegible] sempre [illegible] come lati a contenere solo propaganda nazionale o locale; ogni successione di inserti commerciali non dovrà contenere messaggi di prodotti in diretta concorrenza tra loro, né contenere più di cinque annunci; infine l'affollamento pubblicitario massimo non potrà superare il 14% per ciascuna ora di trasmissione.

Questa è la formulazione centrale, [illegible] della quale [illegible] stata poi definita la stesura. Intanto principale e comune, la disciplina di una materia che negli ultimi tempi ha dato origine a molte polemiche, prima tra tutte quella avanzata da alcuni registi che ritenevano le loro opere deturpate dalla continua inserzione di avvisi economici. Da parte delle televisioni private si rispondeva obiettando che un messaggio pubblicitario mandato in onda immediatamente prima di un programma vieta giustole dal 30% degli spettatori di quella trasmissione; inoltre invece all'interno di una, viene visto dal 95%.

E' la prima volta che si regolamenta la percentuale di pubblicità televisiva da trasmettere sulle reti private: il «tetto massimo» del 14% è da ritenersi proprio ogni singola ora, e non da intendersi quale [illegible] Per [illegible] principali reti televisive la media dovrebbe aggirarsi intorno all'8-10 per cento.

In passato si sono avute punte massime superiori al 20%.

a. r.

Il cantautore napoletano ospite fisso in tv a «Mr. Fantasy»

Tony Esposito: fare musica con pentole, piatti, padelle

ROMA — Tony Esposito, [illegible] barba bionda e capelli [illegible] ghi da professionistico, [illegible] cantando: più [illegible] percussioni dei musicisti non han- [illegible] stagione, seguono una zo- [illegible] che [illegible] conosce e che [illegible] non ha nemmeno regole: Tony Esposito ci ha messo quasi quattro anni, il tempo che il pianeta dalla sua Banda del Sole si nuovo [illegible] aqua, [illegible] viene fuori [illegible] una [illegible] musica più fluida, meno [illegible] stretta alla ricerca [illegible] del suono che nasce imprevedibile dagli strumenti della percussione. «E' come una *ripresa della mia vita*», dice Esposito, e a 32 anni, anche per [illegible] para: la spremuta ha molti succhi da tirar fuori.

[illegible] Esposito un tempo faceva il disegnatore. «Creavo *stoffe, gioielli, [illegible] di arredamento; [illegible] mestiere lo faceva anche bene. [illegible] la [illegible] difficoltà che provavo quando [illegible] un tamburello, anche il più semplice, era completamente diverso*». E [illegible] si mise a [illegible] musica da professionista. Cominciò con [illegible] strumenti tradizionali dell'accompagnamento ritmico: la batteria, le congas, i bongos, anche gli scacciapensieri della musica napoletana, il putipù e il triccheballacche.

Fatto dentro la testa di rock e di jazz, Esposito s'innamorava subito di qualsiasi oggetto che, battuto, graffiato, urlato, preso a martellate, allorato o solo agitato, produ- [illegible] un suono «interessante»: dalla batteria e dal bongos passò allora ai [illegible] strumenti della [illegible] folklorica che ha radici per il mondo.

Presto [illegible] giro della musica napoletana che proprio in quegli anni stava inventando una nuova tradizione, diventò presto un cliché fisso e alla- [illegible] polinabile di quintali [illegible] poi che non fosse troppo legato alle regole del rock duro. E in poco tempo diventò «quello delle padelle», perché uno bravo come lui a tener incatenati e suggestionati migliaia di ragazzi solo col suono di pentole, padelle e piatti, non lo si era ancora visto.

Oggi ha [illegible] casa [illegible] colle- [illegible] zione mostruosa di padelle, [illegible] non gli scroccherete per [illegible] niente da cui lui stesso ha [illegible] col fuoco e col martello, per inventarle in modi tali da creare una singolare e affollata batteria dove ogni padella produce una diversa nota.

[illegible] anche questo suo ultimo disco, [illegible] Esposito si sta volgendo a [illegible] cuperare [illegible] espressive [illegible] astratte, legando [illegible] spunti della sua ricerca musi- [illegible] gliose [illegible] funky: sono ritmi e li- [illegible] melodiche che [illegible] tuffano nei [illegible] Caraibi, e i filmati [illegible] presenta [illegible] tv] in *Mr. Fantasy* (ogni martedì alle 22,15) [illegible] anche [illegible] Illustrazione [illegible] vari strumenti a percussione trovati o inventati da Esposito.

L'ultima è il tamburo parlante, scoperto in Nigeria [illegible] [illegible] uomini della [illegible] Joruba.

Di tutte [illegible] sue scoperte e le invenzioni Tony Esposito ha parlato anche [illegible] [illegible] ha nel carcere [illegible] di Rebibbia: «Lì tutti nascono *della voglia* [illegible] *pace è più [illegible] espressione popolare* [illegible] I musicisti-reclusi hanno suonato in [illegible] [illegible] [illegible] inciso nell'ultimo Lp [illegible] Esposito. Il titolo? «Tamburo», naturalmente.

m. ven.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale 13,30; 17,20; 22,05; 23,55

12,30 Dse: Le macchine e la terra, manuale [illegible] l'agricoltura (prima puntata) - Cronache italiane - Che tempo fa

14 — I Nicotera, originale televisivo [illegible] Turi Ferro, Bruno Cirino, Gabriele Lavia; regia di Sandro Nocita

14,30 Oggi al Parlamento - In diretta con il Tg1

15 — [illegible] tecniche e il gusto: «L'arte del trasloco»

[illegible] Fernando Farnandel, regia di Camillo Mastrocinque «Terrore al castello»

16,20 Richie Rich, disegni animati

16,45 [illegible] Barton, agente speciale (4ª serie)

17,05 Avventure disavventure e sport di Nero, cane di lavo: «Il carro armato volante»

17,20 La leggenda di Sleepy Hollow (2ª p.)

17,45 Da Montecarlo: Ottavo festival internazionale del circo (2ª p.)

18,15 Un ciak per lei: «Clowns»

18,30 Spaziolibero: Confederazione nazionale coltivatori diretti: «Un progetto di società per gli Anni 80»

18,50 Happy Magic, con Fonzie e Happy Days

19,45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa

20,30 «Sentimento di donna» appuntamento con Ieri: Una donna senza importanza, di Oscar Wilde

22,15 Mister Fantasy, musica da vedere di Paolo Giaccio

23,25 Dse: La ginnastica psicofisica, condotta Tony Sibler - Oggi al Parlamento - Che tempo fa

RETEDUE

Telegiornale 13 (7,30; 19,45; 22,20; 23,30)

12,30 Mariottana, a cura di Enzo Balboni: i nei giovani

13,30 Dse: Viaggio al centro della Terra

14-16 Tandem: programma in diretta con Enzo Sampò

14,05 Videomusica (1ª puntata) - Domenica

15 — E' troppo strano, spettacolo di cinematta

15,50 Inglese - Follow me, corso di lingua inglese

16,30 Il garage, con Renzo Palmer, Marina Fabbri e Mario Marini, segue il telefilm I due volti di Zac

17,35 Dal Parlamento

17,40 Sei: incontri con il cinema, di Claudio G. Fava - Tg2 Sportsera

18,50 Codice [illegible] nuova, telefilm con Lorna Greene e Julie Adam: «La miglior vendetta» - Previsioni del tempo

20,30 Al pubblico con affetto, firmato Comencini: nove film a [illegible] Pietro Pintus. Lo scopone scientifico (1972), con Alberto Sordi, Silvana Mangano, Joseph Cotten, Bette Davis, Mario Carotenuto

[illegible] Appuntamento al cinema, a cura dell'Anicagis

22,40 Informazione e potere: I nuovi quotidiani, un'inchiesta di Antonio Ghirelli

RETETRE

Telegiornale 19; 23,40

16,50 Dal Teatro Stabile dell'Aquila: Casa Mozart. Musiche di W.A. Mozart, sceneggiatura e costumi di G. Gentilucci, con Luigi Mezzanotte, Giovanni Lori, regia di Alberto Gozzi - Frequentando casa Mozart

18,30 L'orecchiocchio, quasi un quotidiano tutto di musica

19,30 Tg3 Regioni, cultura, spettacolo, avvenimenti

20,05 Dse: Amati e visti, storie di bambini, bambine mamme, maestre e coppi

20,40 Omaggio a Igor Stravinsky, in occasione del centenario della nascita. Dalla Biennale di Venezia 1982, festival internazionale di musica contemporanea. Dalla chiesa di S. Stefano a Venezia: Omaggio a Stravinsky

21,50 Della serie, Oasori viventi: l'Alaska

22,40 ...Questa voce che non tramonta... In ricordo di Mario Del Monaco

«Questa voce che non tramonta», un ricordo di Mario Del Monaco nella Rete [illegible] alle 22,40

Italia 1

10,30 E' arrivato lo sposo, film di Frank Capra

12,10 Vita da strega

12,35 Henry e Kip

14,50 Paura d'amare, film

16,30 Henry e Kip

20 — Vita da a[illegible]

20,30 Quella strana ragazza che abita in fondo al viale, film

22,15 [illegible] quar- [illegible] tiere

23,15 I perfetti gentiluomini, film con Laureen Bacall, Ruth Gordon

Svizzera

Telegiornale: 18,45, 20,15; 22,45

14 — Telescuola

18 — Per i più piccoli

18,05 Per i bambini

18,15 Per i ragazzi

18,50 L'irresistibile Hitit, telefilm

19,15 Il cervellone, telefilm per i più piccoli

19,50 Il Regionale

20,40 Film svizzeri per la tv: La piccola evasione

22,05 Notizie sport

Canale 5

8,30 Telefilm e Cartoni animati

12,40 Bis, gioco a premi

13,15 Arcanum è servito

14,50 Una vita da vivere

15,50 General Hospital

17 — Cartoni animati

18,30 Pop corn

19,30 Tarzan, telefilm

20,30 Dallas: La ricerca

21,30 Arabesque, film con Sophia Loren e Gregory Peck

23,30 Sport Base

0,30 Flamingo Road

Capodistria

Telegiornale 19,30, 22,45

13,30 Confine aperto

18,30 Confine sport

17 — Con noi... in studio

17,05 La scuola, teatro ragazzi

18 — Il trenabolo, telefilm

19 — Temi d'attualità

19,30 Vetrina vacanze - Musica popolare

20,15 Una torta per due, film con Gary Merrill

21,55 Festival del cinema di Montreux: Ben Vi- [illegible] to di Cadore

Rete quattro

10,30 Madame Bovary, film

12 — La squadriglia [illegible] pacere aere

13,30 Vicini troppo vicini

14 — Dancin' Days

14,50 Jean Harlow, la donna che non [illegible] amare, film

18,30 Charlie's Angels

20,30 La famiglia Bradford

21,30 Sfuriato Costanzo show, interviene Elena Massa

22,40 La città degli angeli, [illegible]

Montecarlo

Telegiornale 18,30; 23,30

14,30 Resurrezione, sceneggiato

15,40 Magician, telefilm

17 — Flipper, telefilm

17,30 Storia dell'aviazione

19,05 Shopping

19,20 Telemenu

19,30 Sale di sapore

20 — Il vip di Rete

20,30 Scotland Yard non perdona, gallo con Michael Craig, Francoise Prevost

22,25 Il tele per tennisti

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6, 7; 8, 9; 10; 11; 12; 13, 14; 15, 17, 19, 21; 23

6 — Segnale orario - [illegible] trasmissione musicale

10,05 Radio anch'io

16 — Il regionale

18,05 Festival di Barcellona

19,30 Radiouno jazz 82

21,55 Spia contro spia

23,10 La telefonata - Rai-Stereonotte dalle 15 alle 24

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6 - 6,06 - 6,35 - 7,05 I giorni

8,45 Gli stravizi di Lapalisse

Nuova Discoteca

9,32 L'aria che tira

10,30 (11,32 Radiodue 3131)

12 — Il tromboncino

13,32 Il gioco del sole

22,50 Radiodue 3131 Notte - Rai-Stereonotte: dalle 18 alle 24

RADIOTRE

Giornali radio: 8,45, 7,25; 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,53

6,55-8,30-10,45 Il concerto del mattino

10 — Noi voi, loro donne

12 — Pomeriggio musicale

15,30 Un certo discorso

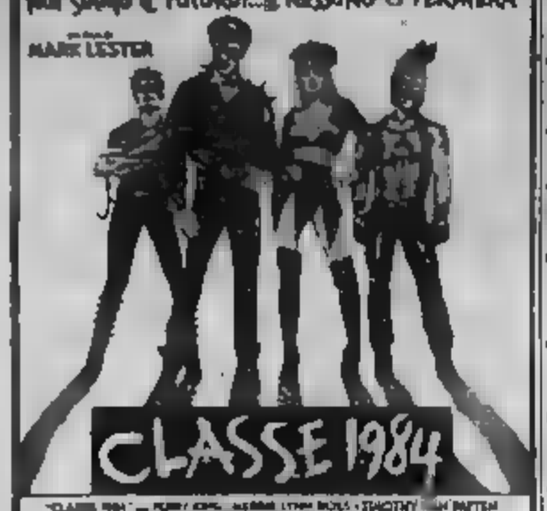
17,30 Spazio tre

21,40 Musica antica

23,40 Il racconto di mezzanotte

Per interruzioni dalle 24 alle 6

OGGI al CAPITOL
Una eccezionale [illegible] un autentico avvenimento cinematografico
UN FILM DI MARK LESTER



Orario spettacoli: 14,40 - 18,40 - 20,40 - 22,40 Vietato 14 anni

AUGUSTUS
1990 e il Bronx
venne dichiarato «TERRITORIO AD ALTO [illegible]

2ª SETTIMANA al
ROMANO
Turbamenti e misteri [illegible] una donna, avvincente, appassionata [illegible] d'amore
ACHILLE MANGOTTI
LINO GAZZARA ORNELLA MUTI

... PASQUALE FESTA CAMPANILE
ACHILLE MANGOTTI

DOMANI allo
Studio [illegible]
riprendono le trionfali repliche del nuovo film [illegible] WOODY ALLEN

Al DORIA
Un lui che è uno lui.
Una lei che è una lei.
Se incominciate a ridere non la [illegible] più

BLAKE EDWARDS'
VICTOR VICTORIA

la CAPRA nelle SALE

[illegible] Per distendere l'atmosfera, qualcuno [illegible] lentò di cambiare argomento chiedendo: «Avete visto 'La capra'?».
No. La capra? Che capra? Nessuno aveva visto delle capre. «La chèvre», la capra, e il titolo di un film. Ignorato dalla critica, snobbato dal pubblico colto, diventato raffinato, sta battendo tutti i record di pubblico a Parigi dove sono ormai certi film che mancano. In questo momento ce ne sono circa un centinaio di cui una buona parte americani, in versione originale. Ma nessuno si avvicina neanche lontanamente al successo di «La chèvre» che ha già avuto un milione e duecentomila spettatori nella sola capitale.
Perché? Per una ragione semplice: si ride. Si ride per un'ora e cinquanta, risate di cuore, sperte, provocate da vecchie ricette comiche senza alcuna volgarità. Una vecchia volpe ha saputo cucinare a nuovo queste ricette e fare del film un avvenimento.
[illegible]
CORRIERE DELLA [illegible]
Françoise Giroud

Da GIOVEDI' al LILLIPUT
11. FILM PREMIATO AL FESTIVAL DI VENEZIA [illegible]
1° PREMIO DELLA CRITICA INTERNAZIONALE (FILMPRESS)
FESTIVAL DI S. SEBASTIANO 1982
«Un film che si è guadagnato applausi a scena aperta» (G. Grazzini - Corriere della Sera)
«Siamo quasi di fronte a "Greg" per quattro risate di quelle di cui non c'è da vergognarsi» (Fabio Bartoli - La Nazione)

GALLERIA
BODDA
Via Cavour 28
Torino - [illegible]
MOSTRA MERCATO
Antiquariato
Dipinti dal XVI al XIX Secolo
Mobili - Porcellane
Sculture - Orologi
Orientalismo
[illegible]azionismo
Orario: 16-12, 15-19,30

LA PERLA
in esclusiva

Strepitoso AMBROSIO

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ADRIANO (corso V. Emanuele 52, tel. 587.007): Yhuuiiiiiiiiiiiiiii mia, Diego Abatantuono, Laura Antonelli. Colori. Dr: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ALFIERI (via Lagrange 31, tel. 546.187): Partys (Quelli pazzi pazzi pazzi scatenati). Vick Kalrell, Sean Colerain, Ruby Hunter. Vm: 14 (divieto minori). Dr: 16,30; 18,40; 20,40; 22,40.
ALCYONE (Corso Sommeiller 24, tel. 547.190): Tootsie, Anthony Hopkins, Dustin Hoffman, Geraldine Chaplin. Col. Vm: 18. Dr.: 16,30 18,40 20,30; 22,30 L. 4500
ASTOR (via Mole 8, tel. 819.510): Tootsie, di Sidney Argentil, con Anthony Franciosa, Dana Nicoletti, Dustin Hoffman (commedia) (colore). Vm: 18. Dr.: 16,30 18,40 20,40 22,40
AUGUSTUS (corso C.L.N. 248, tel. 530.714): 1990 I guerrieri del Bronx, Vm: Maurice Chevalier Comedy Co. Dr: 16,30 18,30 20,30 22,30
CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.685): Classe 1984, Perry King, Merete Lynn Rossi. Vm: 14 (divieto minori accompagnato) Dr: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.511): Le notti di San Lorenzo di Paolo e Vittorio Taviani con O. Antonutti. M. Lattanzi. Col. sentimentale (Dr: 14,30 16,30 20,30 22,30; ingresso L. 4000
CRISTALLO (via Cavour 8, tel. 660.71.00): Grand Hotel Excelsior, A. Cavaliere, E. Montesano, D. Abatantuono, C. Verdone, I. Lapupa, C. Verdone, D. Abatantuono, E. Gerry, Vm: non vietato. Dr: 16,10 18,10 20,20 22,30
DORIA (via Cavour 8, tel. 542.427): Victor Victoria, Julie Andrews, James Garner, Robert Preston (commedia musicale). Vist: 14. Drama 16,40 18,30 22,15
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 600.160): Identificazione di una donna, di Michelangelo Antonioni (ultima prima). Federal Lander, Tomas Milian, Daniela Silverio, Christine Boisson. Techn. Vist. 14. Dr.: 15,30; 17,40 20,20 22,30
KELLER STUDIO (via Madonna di Campagna 1, tel. 218.813): chiuso per ristrutturazione. Domani Il filo pinto.
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.573): Grand Hotel Excelsior, A. Cavaliere, E. Montesano, C. Verdone, D. Abatantuono, E. Gerry, Vm: non vietato. Dr: 16,10 18,15 20,20 22,30
LILLIPUT (via P.A. Saluzzo 15 bis, tel. 537.100): Oltre la porta di Ulrike Ottinger con M. Meppersberg, E. Gerry. Vm: 18 (prima). Dr: 15,30; 17,30 20,10 22,30. L. 1500
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.083): Segni sconosciuti nei prati, Paolo Villaggio, Janet Agren (fantascienza). Dr: 16,30; 18,40; 20,40 22,40
MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 683.364): Vitrasflex sensuale, Brigitte Lahaie, Colori. Vist.: 18 (commedia erotica). Dr: 16,30; ult. 22,30. Ingresso 4000
METROPOL (via Principe Tommaso 9, tel. 650.54.70): Bessarotta pornografia, Joanna Bell. [illegible] (prima). Colori. Vist. 18. Dr.: 14,30; 16 17,40 19,10 20,40 22,30. Ingr. 4000
NAZIONALE (via Pianca 7, tel. 818.960): AC DC (Let there be rock). Film concerto hard rock, con Ben Scott, Angus Young, Talmy. Sensazione non vist. Ingresso 4000. Ind. Age 2500. Orario 14,30 17,15 19,30 20,40 22,30
OLIMPIA (via Arsenale 21, tel. 332.440): Tempesta di Paul Mazursky, con J. Cassavetes, V. Gassman, G. Rowlands (commedia). Dr.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30; L. 4500
ROMANO (via Principe di Acaia 45, tel. 749.961): Sexy tennis. Vist. 18. Ap. 11 ult. 22,30. Ingresso L. 3500
ROMITO (corso Regina Margherita 123, tel. 530.000): La seconda profezia di una adolescente. Ap. 10, ult. 22. Ingresso L. 3500
[illegible] (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Blade Runner, Harrison Ford, di Ridley Scott (fantascienza avventurosa). Non vist. Ap.: 16,30; 18,50; 20,10; 22,30.
ROSSINI (Galleria Subalpina, tel. 510.145): La ragazza di Trieste di P. Fabio Campanile con Ben Gazzara, Ornella Muti. Techn. Vist. 14. Orario 16,30; 18,30 20,30 22,30
STUDIO RITZ (via Andrea Doria 7, tel. 839.561): Bonaparte (Ménage) di Carlo Quinzio (Parma 2 ore Cannes 82) con Jack Lemmon (Parma 2 ore Neptune manifestazione Cannes 82) e Shelley Long con Dot man vist. Ingresso 4000 Ap. ore 2500 Orario 15 18 20,30; 22,30 Unico giorno
TORINO (via Bertola 6, tel. 530.269): Delitto sull'autostrada, Tomas Milian, Vicky Valentino, Bombolo, di S. Corbucci (comico). Dr.: 15, 16,40, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 4500
VITTORIA (via Roma 326, tel. 511.799): Elephant Issue, Nina Menkes, Film Tübingen (commedia brillante). Dr: 16,30; 18,40; 20,40; 22,40.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6 p. Reno, tel. 561.284): chiuso per lavori.
[illegible] (c. Regina Margherita 134 tel. 839.31.43): Blue erotic cinema. Vist. 18. Ap. 15 ult. 22,15. Segni Blood alla ora 16,15 18,15 21,30
AMBRA (via Cristina Belgioia 27, tel. 287.197): Happy meal, dialogo erotico. Colori. Ap 20, ult. 22,30.
ARGO (c. Principe Oddone 31, tel. 484.891): Domani si balla, regia di Maurizio Nichetti con M. Marchesini, M. Nichetti. Dr. 20, 22 L. 3000. Ape 2000.
ARTISTE EROTIC CENTER (via Arsenale 21, tel. 831.374): Amateur Superporno. Vist. 18 Ap. 15 ult. 22,30.
FARO (via Po 20, tel. 835.214): The French Lieutenant's Woman, Meryl Streep, Jeremy Irons Ap. 16,15 ore 16,30 18 21,30. Ingresso solo in abbonamento. Domani Bonjour tristesse di Otto Preminger. Ap. 16, ult. 22,30.
FIAMMA (corso Trapani 97, tel. 272.057): Pierpa nuovo di Lizzo, e a con Cara Colonna Teatro. (Avventurosa) Ore 20, ult. 22,30.
LA PERLA (corso Re Umberto 28, tel. 544.781): Pornoporno Hermaphrodite Love school. Vist. 14. Dr. 16,30, 18, 20,10 22,30.
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 788.300): Bonsai e vetrolitici, Laura Antonelli, Johnny Dorelli, Gianni Cavina (avventuroso) Dr. 20,30; 22,30.
MILLENIO (v. Montevecchio 6, tel. 878.051): Rocky III, Sylvester Stallone (avventura). Dr. 20,30; 22,30.
MILANO (via Milano 6, tel. 530.756): Flamingo. Techn. Vist. 18. Ap. 10, ult. 22,30
PRIMA BLUE (via B. [illegible] 40, tel. 817.765): Bubbles [illegible] Marie la Rose. Vist. 18 Ap. 15 ult. 22,30. In grassol. 2000
SELENE (corso Sonpo 58, tel. 674.171): Pornoporno 1990 (avventurosa erotica) Vist. 18 Ap. 15 ult. 22
SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 317.837): La strada, di F. Lizzani, con V. Lisi e C. Goldsmith. A. Francese. Techn. Vist. 14. Ore 20,30 22,30
STATUTO (via Cibrario 18, tel. 437.651): Io so che tu sai che io so, di e con Alberto Sordi, Monica Vitti. Techn. Nuovi vist. Dr. 14,30; 16,30; 18,30 20,30; 22,30
VITTORIO VENETO (corso Vittorio Ve. (ang. S. via 877.643): Massaggio erotico. Vist. 18 Ap 14,30, ult 22,30 in grassol L. 2500.
SPEZIA (v. Maria 116, tel. 695.324.17): Pornoporno leggende. Vist. 18. Ingresso 2000

SECONDE VISIONI

ALEMAGNA (via [illegible] 18, tel. 511.266): Ballerine blue, Dana Jamieson. Vist. 18. Dr.: 14,08, 16,45, 17,30, 19,05 20,45, 22,30
CONTINENTAL (v. Nizza 346, tel. 667.086): chiuso per lavori.
FORTINO (via Capua 47, tel. 483.214): Il commissario Veghera questa ragazza non l'ha [illegible] P. Poviano D. Abel regia S. Corbucci. Dr.: 20,30; 22,30.
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 851.304): Tarzan la sfida, C. Horne.
JOLLY (via Veronese 130, tel. 260.161): chiuso per lavori
NUOVO ODEON (via Vanchiglia 8, tel. 749.23.82): L'assassino è ancora in citta (Vietato) 16 e 5). un film di Dario Argento. Ap. 20; ult. 22,30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 34/c, tel. 544.017): Jacques Demy Les parapluies de Cherbourg (le parapluie jaune) con Catherine Deneuve. Ore 18,30 e 22,30 - Les demoiselles de Rochefort (versione integrale) con Catherine Deneuve. Ore 20,30, 22,30.
[illegible] (via Cernaia 47, tel. 692.642): Sono 14.30 ore 24 continuo (No vist. Assolutamente). Nessun assoluto. Ingresso ridotto 2000
PO (via Po 21, tel. 838.75.82): La donna alla finestra ad almeno. Di Lattuada. Vist 18
CINECLUB (via Calandra 15, sopr. 447.26.42): Ore 14.30 ore 24 continuo (No vist. Assolutamente). Nessun assoluto. Ingresso ridotto 2000
STUDIO RITZ (via Andrea D. 7, tel. 839.561): Bonaparte (Ménage) di Carlo Quinzio (Parma 2 ore Cannes 82) con Jack Lemmon (Parma 2 ore Neptune manifestazione Cannes 82) e Shelley Long con Dot man vist. Ingresso 4000 Ap. ore 2500 Orario 15 18 20,30; 22,30 Unico giorno
TORINO (via Bertola 6, tel. 530.269): Delitto sull'autostrada, Tomas Milian, Vicky Valentino, Bombolo, di S. Corbucci (comico) Dr.: 15, 16,40, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 4500

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Bacchi 95, tel. 587.718): Brucia lotta ancora, di B. Cavalcanti. Vist. 18. Ap. 17,30.
AMERIGO (via Torino 58, tel. 278.98 27): Fuga nell'inferno, di Wes Wendorf con R. Wagner, H. Schygulla. Ap. 20; ult. 22,30
VINCAMO (corso Duca Abruzzi 132, tel. 599.1751): Buon grande ben (Maglie dell'Ave Maria. Tecnico vist. Buon spettacolo. Ex-ingresso (a grande richiesta) Ore 20, 22,30

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 37, tel. 448.768): [illegible] Domino. Vist. 18 Ap 20,15; ult. 22,30

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 746.36.43): Pornoporno, di G. Lizzani con M. Placido, A. Monge ult. 22
RITA (Corso Grosseto 84, tel. 749.29.07): Blues Brothers, di M. Ritchie con R. De Niro, H. Hawk. Ap 20 ult. 22,30

ZONA MILANO - R. PARCO

MAGIC (corso G. Cesare 108, tel. 267.874): Il lo leggo. Vist. 18 Ap. 15, ult. 22,30.

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: Vietato ai minori di anni 18 V. 18
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Per la pelle di un poliziotto
CASTELLAMONTE
SOCIALE: Luce rossa.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Peeping's questi pervertiti sessuali pervertiti.
POLITEAMA: Tenebre.
CIRIE'
ITALIA: Settimo omicidio, V. 14
NUOVO: Chiuso per ristrutt.
MONCALIERI
SUPERGA: Sexy erotic [illegible] V. 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Spaghetti house.
NUOVO: Il bronx [illegible] V. 18
RITZ: Hanky Panky fuga per due.
SETTIMO
MODERNO: Segreto d'amore.
RIVOLI
CRISTALLO: The elephant man.
VALPERGA
ALCIONE: Pornosensual porno.
VENARIA
DANTE: La ragazza porno.

Cominciata la vendita degli arredi Cimino tra più di 500 compratori

Per [illegible] mese il cinema all'asta

ROMA — Alle quindici e trenta in punto, tra più di 500 compratori, è partita [illegible] uno dei quattro capannoni della ditta Cimino sulla via Tuscolana, proprio accanto a Cinecittà, la vendita all'asta dei ventimila oggetti di trovarobato che sono serviti agli ultimi cinquanta anni di cinema.

Primo pezzo in vendita due scatoline portaquaiosa dell'isola dal catalogo «bomboniere di porcellana giapponese policromo». Prezzo di partenza: mille lire, prezzo di arrivo: sessantamila.

Molta folla con la faccia della gente comune venuta ad assistere all'asta nella speranza di fare l'affare: mogli con mariti, madri [illegible] figlie, lamiette con vestiti a falpalà. Tanti i piccoli rigattieri.

Straordinariamente abile il banditore che deve battere duecentocinquanta lotti al tempo record di un minuto a lotto: veloce quasi impercettibile corre così la gara delle offerte.

C'era [illegible] ieri, prima giornata di vendita: due quadri di quelli a fiori e frutta da tipica [illegible] morta falso olandese arrivano a due milioni e centomila lire, un orologio di bronzo accompagnato da una coppia di candelabri a novecentodiciannovemila, un tappetino, pakistan non più grande di una soglia di porta a centosessantacinquemila lire.

Nessuno tenta la minima forma di contestazione. Né i registi, né gli scenografi né le [illegible] di Cinecittà, che in questi ultimi quindici giorni hanno tempestato autorità competenti e giornali di messaggi per bloccare la vendita degli arredi Cimino, evidentemente non pensano più di poter fare qualcosa.

L'asta è aperta. I giochi sono fatti: *rien ne va plus*. Ogni pezzo va aggiudicato al miglior offerente. Intanto [illegible] se la corrono però voci di accordi sottobanco: qualcuno parla di una misteriosa finanziaria lombarda che vorrebbe acquistare [illegible] migliori per cederli poi a Cinecittà, qualcun altro di una ditta mantovana, la Domenici Berni di Viadana, un terzo della società Dedalo composta da architetti, scenografi e arredatori, che da anni sperano nel cinema.

Mario Garbuglia, uno dei grandi scenografi [illegible] è seduto in prima fila; è lui di tutto a fare acquisti per la Dedalo. Ma Garbuglia si limita a sospirare: «È un pezzo della nostra storia che se ne va con questa vendita».

Napoleoncini su un palchetto a lato del banco. Sei banditore passano in memoria ventidue lotti: una coppia di poltrone in vitpelle di legno chiaro, vasi con acquatolli, sei stampe raffiguranti costumi.

A molti i prezzi sembrano alti. Preciso ed efficiente il banditore lancia raccomandazioni. Non affollate i corridoi centrali. Non muovete le mani se [illegible] avete intenzione di fare offerte. Non abbiate paura se dovesse mancare la luce. È pronta per voi una barzelletta per tenervi sereni o un gruppo elettrogeno per ricominciare immediatamente la vendita.

La televisione americana Nbc filma i primi atti della grandiosa asta di bric-a-brac: qualcuno suda sotto le luci dei riflettori, qualcun altro perde la pazienza. C'è gente che per assicurarsi un pezzo [illegible] fatto la sua offerta presso la segreteria che i fratelli De [illegible]. I curatori dell'asta, hanno preparato in uno dei capannoni. Ma è un'offerta simbolica: se quella della sala è più alta ogni prenotazione non vale. Chiusa la [illegible] grande gruppo di ceramiche policrome catalogato sotto la voce «putti con uomo» (e che qualcuno si porta via per 180 mila lire) era stato prenotato.

Fuori [illegible] salone dell'asta Cimino un commerciante in tappeti, di chiara origine mediorientale, scuote la testa seccato: «Troppo caro, troppo raro: un *tappeto così, fatto a macchina, in qualunque negozio costa meno della metà*».

Simonetta Robiony

Il letto di Liz Taylor in «Cleopatra», uno dei seimila oggetti

I pezzi più famosi

Una scrivania, un tavolo tondo e una credenza lavorati con il metodo boulle ovvero ricoprendo il legno con lamine di bronzo traforate e di tartaruga: le ha mani Visconti per «L'Innocente».

Alcuni grandiosi bronzi giapponesi capolavori della cesellatura orientale provenienti, pare, da Casa Savoia attraverso la vendita [illegible] ministro della [illegible] che Lucifero: li ha voluti Fellini per la «Dolce vita».

Il [illegible] di Lenin [illegible] morì per qualche che è servito in più di un film storico a caratterizzare una riunione di bolscevichi rannuvoli occidentali e sovversivi in genere. Un gruppo di rigida sedia ottocentesche su cui Castellani ha fatto sedere Ronald Pickup e Carla Fracci per il suo «Verdi» televisivo. Alcuni mobili intarsiati con madreperla che hanno fatto da sfondo alla passione tra Zambelan e la Feria di Labruan.

Il letto di ottone dorato dove si svolsero i travolgenti amori da Mariangela Melato e Giancarlo Giannini in «Storia d'amore e d'anarchia» della Wertmüller.

La portantina di legno [illegible] re bullonate usata da Gerdi per il «Marchese del Grillo».

I trenta candelabri dorati che Zeffirelli ha [illegible] per la festa di Violetta nella sua Traviata.

Il lettone di seta bianca a [illegible] conchiglia su cui Mastroianni ha recitato un buon quarto della «Città delle donne» di Fellini.

Una personale del regista dei «Parapluies [illegible] Cherbourg» a Torino e Genova

Demy, già promessa della Nouvelle Vague torna [illegible] fra umorismo e tragedia

[illegible] — *Sono passati molti anni da quando Jacques Demy era emporio tra i registi più promettenti della Nouvelle Vague e i suoi film, per molto diversi da quelli di Truffaut, [illegible] Chabrol, di Godard, di Resnais, di Rivette, di Rohmer, [illegible] discutere, o meglio riscattavano piccoli e grandi entusiasmi fra il pubblico giovanile e certa critica antiaccademica.*

Erano i primi Anni 60 e il boto d'artifiante e pessimo di Lola, con una straordinaria Anouk Aimée, ovvero lo spirito d'avventura sottilmente malinconico di La baie des anges, con [illegible] straordinaria Jeanne Moreau, o infine l'affascinante romanzesco musicale di Les parapluies de Cherbourg, con la giovanissima coppia Catherine Deneuve-Nino Castelnuovo, appunto [illegible] che ci resta d'oltr'Alpe qualcosa di incontrato, tra l'impalpabile e l'ineffabile.

Non era realismo e nemmeno puro fantasia, non impegno politico né neppure totale disimpegno. Era piuttosto una sorta di delicata miscela [illegible] sogno e di realtà, in cui personaggi quasi mitici e ambienti quotidiani si fondevano in un tessuto narrativo e [illegible] una dimensione spettacolare che trovava nella musica di Michel Legrand il giusto [illegible] rispettivo sonoro. Come se Demy volesse rivisitare i luoghi della [illegible] infanzia o gli incanti [illegible] attraverso il filtro del suo amore per il cinema, soprattutto americano.

Poi quell'incanto parve infrangersi con l'americanata [illegible] Les demoiselles de Rochefort rischiavano di cadere in un formalismo stucchevole e Pelle d'asino non rinunciò a un certo manierismo alla Jean Cocteau. Quanto al successivo Model di grave, non partito: è incerto, una commedia a tesi interpretata da Marcello Mastroianni e Catherine Deneuve, il risultato fu alquanto deludente.

Sicché, da circa un decennio è calato il silenzio sull'opera [illegible] Demy, infranto solo di recente, [illegible] Francia, [illegible] una nuova attenzione critica nei confronti d'un regista che, con il suo ultimo film Une chambre en ville, pare ritornare agli esordi di Lola, infondendo in quella tragonaia storia di sottile inquietudine una dimensione addirittura tragica.

Questa nuova dimensione, che l'attuale non rinnega la leggerezza formale e il delicato umorismo che informa tutto il cinema [illegible] Demy, potrà fornire una diversa chiave di lettura. Aprire uno spiraglio su una realtà filmica che solo apparentemente sembra estranea alla dolente realtà del vivere quotidiano.

L'occasione per questa rivisitazione [illegible] è fornita dalla personale quasi completa dell'opera di Demy-organizzata a Torino [illegible] dal «Centro Culturale Franco-Italiano» in collaborazione con il [illegible] e da oggi a [illegible] (Lumière) — sotto il [illegible] La magia [illegible] «divertissement». A Torino, il ciclo s'è inaugurato [illegible] con l'anteprima italiana di Une chambre en ville, alla presenza dell'autore.

Sarà probabilmente una scoperta per molti, una riscoperta per qualcuno. Soprattutto costituirà la verifica di un'ipotesi critica: che dietro il divertissement, o meglio attraverso di esso, Jacques Demy riesce a gettare sull'uomo, sulla società, sulla storia uno sguardo non certo cupo e non soltanto ironico e divertito, ma spesso acuto e indagatore, [illegible] non addirittura spietato.

Gianni Rondolino

Spoleto "[illegible] dal [illegible] giugno al 10 luglio

[illegible]A — La 26ª edizione del Festival di Spoleto si svolgerà dal 25 giugno al 10 luglio '83. Lo ha annunciato il maestro [illegible] Carlo Menotti al termine della riunione del consiglio di amministrazione dell'associazione «Festival dei due mondi» da lui stesso presieduto.

Al Conservatorio

Zabaleta il re dell'arpa

TORINO — In sostituzione di un altro concerto precedentemente previsto, l'Unione Musicale ha fatto le cose in grande invitando al Conservatorio l'arpista Nicanor Zabaleta, che è il massimo esponente mondiale della specialità.

Vivrà già da qualche anno la sua bella pensantina, Zabaleta è ricomparso in forma smagliante, [illegible] definito [illegible] sopraffino, capace [illegible] estrarcare i segreti dello strumento resi difficile da nascondere in varie soluzioni [illegible] fuori [illegible] contesto sinfonico della grande orchestra dove fu accolto in pianta stabile [illegible] nell'Ottocento e [illegible] si radicò nella misura [illegible] cui i valori del timbro strumentale andavano acquistando un'importanza sempre maggiore nella tecnica compositiva.

Strumento per eccellenza coloristico, usato, appunto, come macchia timbrica, l'arpa è chiamata invece a precise responsabilità formali e discorsive in un recital solistico: ma allora ci vuole l'arte d'uno Zabaleta per sfruttarne tutte le possibilità disegnative con un tocco incisivo netto, teso alla precisione del contorno, oltre che, naturalmente, alla varietà quasi miracolosa del colore.

Composto per le più di trascrizioni, il programma presentava anche tre pagine scritte espressamente per l'arpa: la «[illegible]ia in Do minore» di Dussek, la «Sonatina» di Hindemith e la «Partita in do maggiore» di Bacarisse, composta espressamente per il solista che ne fa un grande pezzo di bravura, adatto a stimolare, alla fine, la fragorosa ammirazione del pubblico.

p. gal.

Che sogno mostruoso, Villaggio diventa Tarzan

Segni mostruosamente proibiti di *Neri Parenti*, con [illegible] *Villaggio, Janet Agren, Alida Valli. Farsa a colori, Italia 1982. Cinema Lux.*

Visto che copiare il cinema americano ha arricchito Castellano e Pipolo, perché mai dovrebbero [illegible] timidi Paolo Villaggio e il suo regista di ridotta Neri Parenti?

C'è nelle memorie di cineteca e di televisione un bellissimo film chiamato *Sogni proibiti* con il delizioso personaggio di Walter Mitty e la spiritosa interpretazione di Danny Kaye. Basta aggiungergli l'avverbio «mostruosamente», caro a Fantozzi e Fracchia, e dare un seguito ai grossolani particolari che costellano la vita di Paolo Villaggio attore.

Così tra grandi alberi di sconcertante e nessuna misura nella caratterizzazione altalenano tra illusioni e realtà per cento minuti in compagnia d'un timido [illegible] gnatore di fumetti, il quale ha la ventura di vedersi materializzare davanti [illegible] occhi la splendida [illegible] delle [illegible] «striscie».

Se il copione segue un andamento scontato grazie ai sogni del disegnatore Coniglio di turno e di fatto che vorrebbe [illegible] Tarzan a Parioli, ecco che improvvisamente il sogno diventa realtà attraverso la presenza di Janet Agren (nella parte dell'eroina perseguitata che fu di Virginia Mayo). Qui forse si [illegible] un milione di [illegible] contro le convenzioni dell'istituto matrimoniale e contro l'apparato di polizia.

Non è certamente Parenti il regista che sappia essere cattivo a fin di bene. In fondo è [illegible] merito di Villaggio l'unica sequenza trascinante di *Sogni mostruosamente proibiti*, con l'irresistibile Coniglio che sogna di vincere un quiz da un miliardo di Mike Bongiorno recitando a memoria in un minuto netto e cognome dei giocatori e degli spettatori d'un incontro [illegible] Maracanà nel '62.

p. par.

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20,30 Teatro Stabile Torino presenta Anna Maria Guarnieri Adolfi: Casa di bambola e Cenerentola di Shawinsky. Regia Mario Missiroli con Duccio Dolfo Bonacossa, Betty Lucido e scenografia di Tullio Pericoli. Tel. 544.942 - 535.440
CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 la Compagnia Giorgio Albertazzi - Franco Parenti - Tino Carraro - Giorgio Albertazzi in «Enrico IV» di Luigi Pirandello. Regia di Andrea Camilleri con Marisa Mantovani, Sergio Nicolai, Enzo Tarascio e la partecipazione straordinaria di Valentina Cortese. Tel. 544.300 Ultime sere.
CENTRALINO CLUB: Concerto blues e Fiorenzo Carpi (tel. 837.500)
CONSERVATORIO - PICT PARENTELI: ore 21 Quartetto di Zagabria: Musiche di Bach, Beethoven, Schubert e Brahms (Ultimo)
GIANOLLA - MARIONETTE Lupo Filodrammatica. Spettacolo per le scuole e visite al Museo (tel. 521.825)
GOBETTI: ore 21 Franco Barbero in Persone pericolose. Novità assoluta comica di Enrico Tiz 696.240. Ultime settimane
ITALIA: (corso Dante 84, tel. 696.40.21): ore 21.15 Gipo in «I nemici» di Nanni Tassoni, di V. Saponaro. Regia di Mario Scaccia (tel. 696.40.21)
NUOVO - PERRIN: ATTENZIONARIALE DI GANCIA, 39 (piazza), ore 20,30 Dario Fo presenta: Storia di Vittoria Alleata e Complotto di Donne di Dario Fo e Franca Rame con Compagnia Comica. Ore 21 (tel. 650.235)
NUOVO - SALA VALENTINO: (settore del Po) «Libera Da Fuoco» in Pantera nera (Black Panther) di Bampaert. Musiche di Jimi Hendrix. Ore 21 (tel. 837.352)
TEATRO STABILE - SETTORE RAGAZZI - IV DIPARTIMENTO: al Teatro Gerolamo (ex 13 Labirinto) Teatro Stabile Ragazzi Circolazione
TEATRO STABILE - SETTORE RAGAZZI - IV DIPARTIMENTO: al Teatro Piccolo Valdocco ore 14,30 Teatro Viaggio presenta Yoko, vola Peter Pan.
ARALDO (via Cavalcanti 3): sono aperti le iscrizioni al Laboratorio di Teatro del Teatro per Ragazzi. Insegnanti Mariangela Melato e Ferruccio Soleri. Informazioni ore 15 ore 19 (tel. 531.764)
TEATRO GELSO: venduta nuova stagione [illegible] E. F. Settembrini [illegible] ore 10-12; 15,30-19.

CIRCHI

CIRCO AMERICANO (Parco della Pellerina, tel. 742.812): aperto di 30 minuti prima e spettacoli di giorno ore 15,30 e 21,15. Domenica di spettacoli ore 14,45 e 17,45.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 Buffet, ore 21 in preparazione Disco
CLUB 84: ore 21 danza
LA PERLA: ore 15,30 e 21 danza
TROCADERO: ore 21 La Nuova Filarmia
CHICCO'S - Piano Bar N. Travesa, G. Palumbo, Fisa (via Cimarosa 1, tel. 450.666)
GRAN SANTA NIGHT: ore 21
IL PIRATA - Ristorante (via Cigna 73, tel. 521.15.80): ore 19 spuntino.
MULETTO BAR - Salotto Bar (corso Casale 194, tel. 880.208): ore 10-2 in permanenza Rivoli.
NORMAN - Piano Bar (via S. Maria 27, tel. 840.894) in piano Luciano.
QUERIADO - Piano Bar - Ristorante - Pizzeria (c. Francia 430, tel. 613.231).
SHALEM - Piano Bar (via C. Alberto 3, tel. 837.482) Bambi Thomas, Krystine e Pierre Lorenzo
SHALEM DISCOTECA: ore 21
SIX PAF (via Stupinigi 17): Piano pastorale. Festival 16-18, 21-2, lunedì 21-2
T DISCOTECA (c. Vittorio 25 ore 21

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (via Vittorio 8 - tel. 518.934 - 548.141): vendita di grandi mobili del XV e XVI secolo. Orario 10-12,30; 16-19,30
ANTICHITÀ-QUADRILIO: A. Ferraro
ARTE 121 (via Nizza 121, tel. 667.954): Mostra: [illegible]
ARTE CLUB (via Principe 3): R. Pissarro
BOCCA (via Cavour 29): Rassegna di arte moderna antica e contemporanea
CANOE 'Grazia' Buono Da Stefano, [illegible], Fiume, Bonaventura
DORIA (personale Tomaso Vaglienti)
DEGORAMMA (c. Dei Giardini 36): Pittura Galleria Mostra aperta ore 11
L'ARDETE - Chivasso, Piazza Ottavio Fabbro
LA CONCHIGLIA Carla Gentile Cicerio Magnani Mario Lyon Visconti
LA ROCCA Tullio Livio
LA [illegible] (c. Monregalese 91, tel. 740.738): opera a scelta L. Bisceglia Orario 9-12, 15-20
MARCHERITA (via Accademia 35, tel. 537.440): Gino Brazzo, pittore
PORTICI (tel. 885.478): Giuseppe Carpo
PRATO (orario 15,30-19,30)
ROSARIA APPÉ (877.367): C. Salvo
S. CARLO: Bruno Doppo
SOLFERINO: personale di Gerardo Nicolosi, inaugurazione ore 18,30
3 A (via M. Vittoria 18): opera di 24 artisti

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: mostre contemporanee.
GERMAN: La scrittura di Tallarico (fotografia)
CAVOUR - Mandelli Bertello
CITTADELLA (via Belgio 31): ore 18 mostra di Dario Draghetta
DAVICO: personale Giovanni Meccarini
LA SUBALPINA (via Po 9): George Grosz
LA SOGITRA - Arte L. Richard, Hoogh, Lorenzo
LA PARISINA: Dorian Bellissima

LE MISCELLANEE

MARCHIO: Mario Nicoli
PIERA CERIANONE (lungopò Cadorna 1, 877.810): Piero Cerato
PIERRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): dalle ore 9 Eugenio Carbelli
SANT'AGOSTINO 6 (535.882): 900-900

MUSEI

MUSEO DELLA MARIONETTA (via San Tommaso 5): ore 10-12; 15-18
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 16 e 21 15 8 luglio a Quadro Pastore con Pina Menichelli, Febo Mari, Lina Fava. Torino 1915 (muto 80)

ASSOCIAZIONE MUSICALE [illegible]
Conservatorio G. Verdi, ore 21
QUARTETTO DI [illegible]
RAVEL, BRAHMS, KULJERIC
Inf. Prev. Tel. 879 070

ITALIA
tel. 696.40.21
da domani ore 21,15
- festivi ore 16,30
GIPO
«Le risate 'a Mamma Trevi»

[illegible] - SALA GLOBETTI - [illegible]
Ore 17 e 21 - tel. ore 21,15 [illegible] ore 16,30
ELENA DE FIL

ALLARME IN FRANCIA - Hidalgo, c. t. della nazionale, invoca un lungo riposo per Il campione

Un male oscuro turba Platini e la Juventus

Michel ripete, ad ogni ritorno in patria, di soffrire di una sorta di pubalgia che gli impedisce di allenarsi e giocare al meglio - L'ipotesi di un intervento chirurgico

Un giorno la gioia e la soddisfazione per una bella partita, due gol, l'altro la preoccupazione — quasi la disperazione — per un malanno che lo frena e lo tormenta. L'altalena di Michel Platini continua, e mentre lui ripete (e un ritorno in Italia sentimmo già all'inizio del campionato) che la pubalgia lo disturba, gli provoca dolori, alla Juventus c'è un certo stupore perché cure sono fatte, ed in apparenza le cose non sono poi così gravi.

E' importante, adesso, che società e giocatore chiariscano a fondo la situazione. Ogni volta che Platini va in Francia, i suoi lamenti trovano eco sempre maggiore vista la popolarità del personaggio (e l'importanza per la Nazionale). Dopo la bella partita in amichevole a Rotterdam il c.t. Hidalgo ha lanciato l'appello: «Platini deve fermarsi, due o tre settimane almeno, meglio se più ancora. Se continua a giocare in queste condizioni finisce per perderlo per la nazionale».

A *L'Equipe*, il giornale sportivo francese, alle televisioni, a chi lo ha intervistato a Nancy dove ha trascorso qualche giorno di vacanza, il Michel nazionale ha ripetuto — ampliandole — cose dette in Italia: «Da sei mesi soffro di dolori agli adduttori. Sono costretto a ridurre il mio impegno durante gli allenamenti, e questo giustifica certe partite in tono minore. Sono attualmente al 90 per cento della mia possibilità fisiche». E poi una specie di grido d'allarme: «O tiro avanti così, alla giornata, oppure mi fermo per un lungo tempo, oppure mi faccio operare. Tre strade, ma non quelle giuste».

La pubalgia è un male doloroso, un vero handicap per un calciatore. La corsa in avanti non crea problemi, mentre gli spostamenti laterali provocano fitte a volte terribili. La pubalgia è un male misterioso, solo la gente può dirlo.

Di certo, ed è sufficiente leggere i giornali francesi, Platini si dichiara contento di giocare in Italia, del passaggio alla Juventus. Al settimanale *Onze* ha solo detto una frase sibillina: «A Torino ho avuto l'impressione che mi mancasse l'aria, bisogna che mi abitui». Non si riferiva certo all'aria che si respira. Troppo duro l'allenamento di Trapattoni, troppo severo lo stile Juventus, troppo asfissianti noi giornalisti italiani? Un'altra cosa dispiegare, assieme a questo male che non è sicuramente una invenzione, ma richiede indagine accurata, un approfondimento tra giocatore e società. b.p.

«Da due mesi tutto tranquillo»

Sorpresa del medico bianconero La Neve: «Non ha più parlato di questo suo malanno»

TORINO — *La Juventus è di nuovo di fronte ad un «caso» Platini. Il centrocampista di Trapattoni denuncia le precarie condizioni fisiche e giustifica il suo non brillante momento. Tutta colpa della pubalgia, secondo Michel, che ha persino chiesto il consulto del massaggiatore del Nancy, Bernard Bonaria, per saperne di più ed ora appare pessimista.*

Il «grido di dolore» del campione francese non troverà spazio da parte della Juventus. Ieri lo staff tecnico e dirigenziale bianconero era infatti a caccia nella campagna torinese a lo stupore di tutti denuncia essere stato grande, perché tempo Platini non si lamentare più dei suoi dolori.

Lo conferma il dottor La Neve, medico società: «Mi Michel nuovi dolori. questi ultimi due mesi non più parlato del suo malanno, sembrava davvero tutto a posto. Io comunque lo vedrò stamane e ne saprò di più.

La Juventus ha consultato, tempo fa, i migliori specialisti italiani che hanno confermato come per curare la pubalgia non si debba intervenire chirurgicamente. «Forse — sottolinea ancora La Neve — i francesi sono dei fenomeni anche in questo campo, quindi per curare la pubalgia, operano. Comunque questo è un discorso generale, perché è tutto da dimostrare che Platini sia all'ultimo davvero da questo malanno».

Anche il massaggiatore Mario esterrefatto sconcertato affermazioni del francese: Ha seguito Platini fin dall'insorgere dei primi dolori il 20 aprile dopo la partita di Coppa Italia a Catania. Ora spiega: «Da due mesi Michel non si lamenta più. Se lui veramente questa pubalgia mi sembra strano che riesca a giocare in campionato, Coppa e Nazionale francese».

In termini meno sintetici la pubalgia è — come ha spiegato il dottor La Neve — un'infiammazione del tendine dell'adduttore lungo, quello che si fraziona sullo sinfisi pubica.

Fabio Vergnano

I due centrocampisti d'accordo: domenica squadre più ricche di classe

Tardelli-Dossena, staffetta e derby

Il bianconero incerto: «Spettacolo o battaglia?» - Il granata: «Bersellini ci sa guidare in modo splendido»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CASTELFRANCO — Sabato Mezza. Giuseppe Dossena è entrato in è in Nazionale al posto di Marco Tardelli, che era di fisico e quindi di rendimento. Non una staffetta organizzata, continuare quanto per usare i due in un giochetto sul prossimo derby torinese, lasciando la parola a Tardelli e poi eliminando Dossena a prendere il suo posto nell'intervista. I tori a Castelfranco Veneto, festa della Diadora.

Tardelli ha giocato così tanti derby che non ne tiene più il conto. Dice: «Quest'anno il tasso tecnico nostro e del Torino si è alzato, potrebbe anche venir fuori una partita-spettacolo. Però è possibile, probabile che finisca una gran lotta, senza badare troppo all'estetica. O anche che si cerchi di non perdere. Intendiamoci, della Juventus vogliamo, dobbiamo e possiamo vincere, però le sui campi potrebbero portare a certe scelte. Quanto al Torino, a non perdere è allenatissimo».

Sempre Tardelli: «Il Torino ha, secondo me, crediti clamorosi con la sorte, i gol sbagliati non sono sfortuna, casomai è sfortuna il pareggio in extremis del Genoa. Non penso ad un Torino diverso dal solito, neanche lo penso ingenuotto. dire? famoso aumento del tasso tecnico; qualcuno in casa granata lamenta l'assenza una grinta antica, ma io dico che Danova, Beruatto e anche Ferri, che però nel derby forse non gioca, hanno la grinta del granato di una volta».

e Platini derbyt «Se forsero cmob, quel clima cambierebbero subito idea». Brio, dove giocherà Tardelli? «Non ancora se tiranno, mediano, chissà. Non so marcherò. So che uno come Brio ci è utilissimo, abbiamo pochi difensori, dopo partenza di Osti e l'infortunio Cabrini. E il Torino di questo campionato sa a quale attaccare: più che mai nel derby».

Dossena, adesso. E' al terzo suo derby: «Una vittoria per 1-0, in Coppa Italia, due sconfitte, 1-0 e 4-2 in campionato. Dall'anno scorso siamo migliorati noi, ma anche loro sono cresciuti. Forse, con Rossi, e Platini, loro sono cresciuti più di noi. Ma questo in un derby può anche non voler dire nulla».

Il problema Torino sembra essere quello del pubblico. «Ce lo stiamo riguadagnando. Ci manca una Coppa. Può servire un derby. Personalmente, mi sento bene, sto ottimamente nella squadra. Sentiamo il momento, vogliamo almeno continuare a non perdere».

Brio. «E' fortissimo, solo amico dai tempi della Pistoiese. la sfortuna qui arrivò, ci meriteremmo quasi che loro un po' più problemi. Per sfortuna intendo dire i gol presi da noi, tre autoreti, più che quelli mancati. La squadra nel suo insieme sbaglia meno nel passato, proprio perché cresciuta classe. si potrà continuare a sbagliare i gol fatti, e magari a regalare poi agli altri».

Torino e senza un derby alla Agnelli, alla Ferrini. Cereser. «Sì, ha un allenatore speciale, incredibilmente capace, umanissimo. Io dico che Bersellini può diventare l'uomo speciale del Torino per il derby. E non solo per il derby».

Contento di essere entrato in campo a San Siro? «Una presenza in più in una Nazionale, a proposito: Scirea fa ogni mezzo secolo, non potevo fare l'errore domenica prossima anziché sabato scorso?».

E. p. o.

Tifosi già mobilitati

Ferri e Brio forse il Toro contro

TORINO — Comincia nel pomeriggio di filadelfia l'operazione derby i granata. Bersellini ha un dubbio: riguarda la possibilità di utilizzare Ferri, che riporta a Cagliari una distorsione al ginocchio sinistro. Il centrocampista è clinicamente guarito, ma il suo rilancio non è ancora sicuro.

«Occorrerà verificare — spiega il dottor Campini, medico del Torino — la reazione dell'arto infortunato all'impatto con il pallone. Soltanto gli allenamenti della settimana, in partitelle cui sottoporlo, potranno confermare il pieno recupero del giocatore». Il dubbio, quindi, rimane.

«Per Zaccarelli, invece, non ci sono problemi: il capitano granata è perfettamente guarito dalla contrattura muscolare e sarà regolarmente al proprio posto. Probabile che Bersellini lo schieri in mediana, lasciando Terrisi a fianco di Selvaggi e Quello, ovviamente, se Ferri non sarà ritenuto idoneo una partita delicata.

La prevendita è sostenutissima: sono stati venduti finora 20 mila biglietti, per un incasso di circa 180 milioni. Le tribune sono esaurite come la curva, mentre si trovano ancora biglietti per tutti gli altri settori (parterre L. 20 mila; distinti 15 mila; curva).

Sul fronte juventino, Trapattoni dovrà valutare stamane le condizioni di Tardelli (piuttosto acciaccato) e Platini, afflitto dalla consueta pubalgia. Brio è in fase di recupero e Trapattoni valuterà in settimana la possibilità di rilanciarlo derby, anche se il lungo stop avrà ancora qualche

F. z.

Gran folla a Castelfranco per la festa agli azzurri

Bearzot: «Perché rifiuto il contratto per un anno»

— Il commissario tecnico nazionale Enzo Bearzot, con gli e Castelfranco Veneto, ha fatto alcune precisazioni circa l'intenzione della Figc rinnovargli per un solo anno l'incarico.

«Sono questioni che mi riguardano personalmente — ha detto Bearzot — e sulle quali, data la delicatezza del problema, non è il caso che mi metta a discutere in questa sede. Certo, dell'intenzione della Federazione di rinnovarmi l'incarico per un solo anno sapevo già qualcosa, ma speravo di risolvere il problema senza la notizia apparisse sui quotidiani».

«Non è infatti concepibile — gato — che si possa fare un serio lavoro in un ambiente delicato e difficile come quello della nazionale con l'assillo dei termini di scadenza contrattuali. Ci sono Europei in vista e poi i prossimi campionati mondiali».

Il problema sembra originato dal fatto che la Federazione italiana gioco calcio dipende dal Coni, che è un ente parastatale. Per legge il Coni può stipulare solo contratti annuali con collaboratori esterni come Bearzot. Il commissario tecnico dell ha detto di essersi rifiutato di firmare il contratto con la Federazione in attesa che la questione venga chiarita e risolta secondo i suoi desideri.

r. m.

E' quasi un secondo lavoro fare i reduci dal Mundial

ELFRANCO — *La Nazionale italiana di calcio ha portato a caso una pacifica cittadina veneta a nome Castelfranco. Ricordi e i suoi, che ormai di secondo lavoro fanno i reduci dal Mundial, sono stati convocati e premiati e omaggiati (il fanno cifre alte, mediate dalla Federazione), in casa della Diadora, e calzature sportive, come atleti d'oro dell'anno. Il Teatro accademico di Castelfranco Veneto, bello ma piccolo, è stato riempito notabili sport e anche italiano. Intanto la folla passava abbraccio stretta plotonesco: intorno al teatro prima, dentro e fuori il Palasport Castelfranco dopo, intorno villa affittata per il banchetto trimalcionesco.*

Polizia, carabinieri, agenti della stradale, vigili urbani, pochi comunque per la molta gente Castelfranco Veneto imbandierata, e nella vicina Asolo cristalli giusta, perché la cittadina cara alla Duse ha mobilitato Diadora, ha chiesto soldoni per il teatro, e così insomma le è stata preferita, dopo sei anni, Castelfranco.

Gran festa, intanto la solita festa perché, come già scritto dopo le loro apparizioni televisive a «Blitz», questi azzurri non sbagliano più una battuta, morbosamente perfetti, continuano a vedere il film del Mundial e a rispondere alle stesse domande su quella partita, quei gol. Ieri mancavano soltanto, della compagnia di giro, cioè i rientrati di Spagna più Bearzot-Strehler, otto giocatori: Cabrini menisco, Graziani caviglione, contusione, Conti famiglia, Bergomi in con la Nazionale militare, Baresi, Vierchowod, Gentile presenti ieri. Ma c'erano tutti gli altri, compreso, anche se presentatosi

ritardo, Paolo Rossi, che aveva passato notte e e Parigi ragioni pubblicitarie.

festa, fiori verde - bianco - rossi, premi anche per altri atleti, come la Vezzoroni e Nuna della scherma, Mauer dei ciclisti, lo Sonetti del pattinaggio, Minchillo delle nuove, la Borlo e la Fiasconaro dell'atletica, Manola del pentathlon moderno, Peterson basket, nanchè Beha giornalismo. E infine l'atleta-speranza dell'anno, Panani, il «mennecocco» secondo sui Atene, compito, intelligente, insomma berrutiano, e infine i premiati d'oro, e i suoi, i filmini della Spagna, una pol commentati in spaventosamente perfetta da De Laurentiis, e persino la telefonata a Cabrini convalescente.

Possibili armati, per questi calciatori azzurri così alienati gloria e al pubblico, anche due premiazioni al giorno, «mattinée» e «soirée». Dopo il teatrino, sono anche palasport, cinquemila castelfranchesi ambosessi, specialmente giovani, a urlare «Italia - Rossi», ragazze con cartelloni pro-Collovati promosso e super-bello assenza di Cabrini, scritte tipo «Bianco tutte figlie di Bearzot».

La ha fatto cose perfette e anche immani, se si pensa che c'è stata pure la conclusione gastronomica nella grande villa. Noi a chiederci quanto durerà questo febbrone, e quali lascerà, se ne lascerà. il febbrone sembra far crescere ancora la Nazionale, a senso male a pinatura. Avere i mondialisti costa, però rende, e serve a far felice tanta gente.

Gian Paolo Ormezzano

Achille Lauro conservava la carica di presidente onorario del Napoli

Il suo colpo grosso: acquistando Jeppson superò per primo il tetto dei 100 milioni

NAPOLI — anni sventolava più il fazzoletto bianco per salutare la folla dello stadio, sempre più rare le stesse apparizioni nei Consigli del Napoli: Achille Lauro conservava la carica presidente onorario del club azzurro della stagione 1955-'56 (per la prima volta era diventato presidente del Napoli il 25 marzo 1936).

Aveva 18 anni fa Roberto Fiore facendolo nominare presidente, ma dopo un paio d'anni e dopo aver facilitato l'arrivo opera praticamente messo in minoranza il suo delfino spronò così le porte del Napoli a Corrado Ferlaino.

Protagonista prima grosso «colpo» in fatto di acquisti, quando aveva sbancato tutti rilanciando il tetto dei 100 milioni (105) per Hasse Jeppson lo stesso anno in cui aveva acquistato dal Novara Bruno Perdoia. Lauro si era segnalato per un modo tutto originale di fare il presidente: dai colloqui informali con allenatori e giocatori sul terrazzo della sua villa in via Crispi, al «comizio» alla squadra in ritiro, nei momenti solenni del campionato.

Fu Lauro a volere Vinicio e poi Canè, a distanza di anni. Forte era il suo sodalizio con Eraldo Monzeglio, tecnico del quale ammirava soprattutto l'estremo riserbo, l'educazione. Appartengono alla gestione Lauro anche acquisti di giocatori che molto al Napoli: da e Bugatti, da Giancarlo a Benjamino Di Giacomo, «O Bersagliere».

Sfaccettati dal Napoli con l'avvento di Ferlaino, si era per alcuni a Sorrento, società che aveva visto salire Promozione alla Serie B e alla quale, sino a non molto tempo fa, assicurava ancora qualche piccolo contributo.

Vittorio Rajo

Un'immagine del '62: Lauro con l'allenatore del Napoli Pesaola

Jeppson ricorda

«Mi chiamava guaglione di Svezia»

MILANO — Appresa notizia della morte di Lauro, Jeppson ha così commentato: «Ho conosciuto lui ricordo dopolo. l'avevo visto l'ultima volta or no, era insieme suo genero; era molto cambiato, ma, nonostante l'età, lo stesso, si sentiva sempre come un tempo».

«Lauro era un grande personaggio — ha continuato Jeppson — era molto vicino alla squadra quando era presidente e sindaco di Napoli. Mi ricordo che quando arrivai nella città partenopea mi "Allenami, con i tuoi gol, a salvare Napoli che adoro". Era così, parlava con il suo accento napoletano, mi chiamava "guaglione Svezia". Gli devo molto. Un personaggio indimenticabile».

Serie A
E domenica il derby

Cesena-Udinese
Inter-Genoa
Juventus-Torino
Napoli-Ascoli
Pisa-Catanzaro
Roma-Fiorentina
Sampdoria-Avellino
Verona-Cagliari

Classifica

Roma	12	Genoa	8
Verona	12	Avellino	8
Juventus	12	Pisa	8
Inter	11	Cesena	7
Torino	11	Ascoli	6
Samp	9	Napoli	6
Udinese	10	Cagliari	6
Fiorentina	9	Catanzaro	6

Serie B
RISULTATI
(10ª giornata)

Atalanta-Como	0-0
Bari-Cavese	2-1
Bologna-Sambened.	1-1
Campob.-Catania	0-0
Lazio-Lecce	2-0
Milan-Foggia	
Palermo-Reggiana	1-1
Perugia-Cremon.	4-1
Pistoiese-Arezzo	1-1
Varese-Monza	1-1

Classifica

Milan		Pistoiese	9
Lazio	15	Foggia	9
Cremon.	14	Varese	9
Arezzo		Perugia	8
Catania	12	Samben.	8
Cavese	12	Lecce	8
Como	11	Bologna	8
Palermo		Reggiana	8
Atalanta	10	Bari	7
Campob.	10	Monza	6

Prossimo turno

novembre, ore 14.30

Arezzo-Bologna
Catania-Bari
Cavese-Campobasso
Cremonese-Milan
Foggia-Lazio
Lecce-Palermo
Monza-Pistoiese
Reggiana-Atalanta
Sambened.-Perugia
Varese-Como

Totocalcio n. 13

Colonna vincente:
x-1-x; x-1-1; x-2-1; x-x-x-1

Le quote:
«13» vinc. 522 L. 19.503.000
«12» vinc. 9.915 L.

Totip n. 46

Colonna vincente:
x-x; 2-x; x-x; 2-1; 1-x; 2-x

Le quote:
«12» vinc. L. 17.595.000
«11» vinc. L. 383.000
«10» vinc. 2893 L. 62.000

Inghilterra decimata contro i gnoli

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ATENE — Una nazionale inglese ricca di problemi e un po' nervosa è giunta ieri ad Atene, per di mani con la Grecia nel dro del gruppo 3 per le qualificazioni alle finali campionato europeo dell'84 in

Il commissario tecnico Robson è in aperta polemica con la federazione inglese: aveva chiesto che il campionato saltasse il turno di sabato, e dopo aver ricevuto risposta negativa ha avuto la magra soddisfazione di sentirsi dar ragione. Sette dei convocati hanno subito infortuni più o meno gravi proprio nell'ultima giornata di campionato.

Butcher e Rix sono tura rimasti a casa, e cinque giocatori giunti ad Atene sono acciaccati. Formazione in forse, quindi, e maggiori speranze per la nazionale ellenica che potrebbe approfittare della situazione.

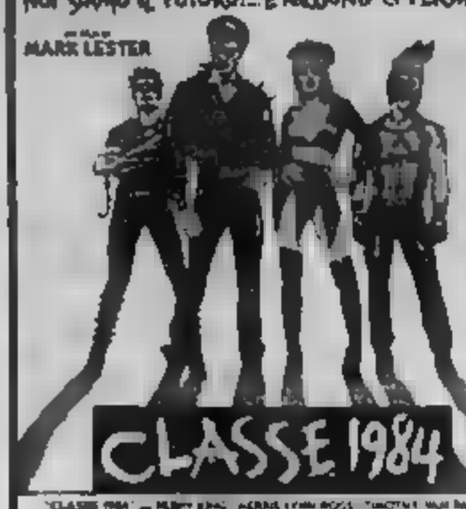
Intanto c'è il problema tifosi. La Federazione inglese dopo gli ultimi «exploits» dei britannici all'estero non ha chiesto biglietti, e le agenzie hanno organizzato viaggi, ma si sa che un migliaio di supporters riverranno ad Atene individualmente ed andranno a comperare i biglietti ai botteghini dello stadio. Si prevede la solita bagarre, la polizia ateniese è già pronta alla massima sorveglianza.

r. m.

È il momento giusto
per rivolgersi al BMW.

Alba - Ferrero G.
C.so Canale, 8 Guarene
tel. 961906/43231
Alessandria - Rolandi & C.
Via Galileo, 87 - tel. 53430
Aosta - Autorip. Cerisa
Via Carrel, 41 - tel. 41042
Biella - Biella Auto
Via P. Loasna, 24 - tel. 21950
Casale M. - Romano Bruno & C.
Via G. di Vittorio Z.A.I. - tel.
Cuneo - Enel
Via Torino, 173 - tel. 65831
Nizza Monferrato - G.L. Torello
C.so Asti, 70 - tel. 726298
Novara - Canuto
Volta, 98/A - tel. 20217
Romano Canavese - C.E.A.
Via Scarmagno - tel. 711384
Torino - Blauto
Via Caldini, 44/D - tel. 443345
Torino - C.A.S.
Via Finelli, 14 - tel. 488277
C.so Matteotti, 47 - tel. 847284
Torino - Italcar
C.so Turati, 53 - tel. 506252
Torbone - Rolandi
Via Emilia, 373 - tel. 662031
Verbania - German Car
C.so Cairoli, 84 - tel. 43568
Vercelli - Cemer
Via Grivola, 35 - tel. 192582

OGGI al CAPITOL
Una eccezionale [illegible] di un autentico avvenimento cinematografico
UN FILM DI MARK LESTER



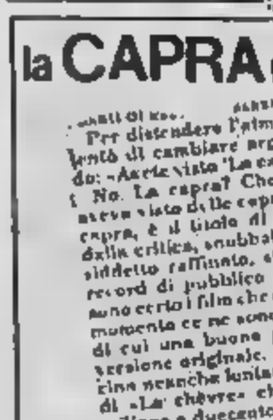
Orario spettacoli: 14,40 - 18,40 - 20,40 - 22,40 Vietato 14 anni

AUGUSTUS 1990 e il [illegible] dichiarato «TERRITORIO AD ALTO RISCHIO»

2ª SETTIMANA al ROMANO
Turbamenti e misteri di [illegible] inverno, irriducibile, appassionata storia d'amore

Al DORIA
Un bel che il suo bel. Una bel che è un bel.
Se mentecatto e vidaro con la fiala più

DOMANI allo Studio RITZ
riprendono le trionfali repliche del nuovo film di WOODY ALLEN



la CAPRA nelle SALE

Per distendere l'atmosfera, qualcuno lanciò di cambiare argomento chiedendo: «Avete visto 'La capra'?».
No. La capra? Che capra? Nessuno aveva visto delle capre. «La chèvre», la capra, è il titolo di un film. Ignorato dalla critica, snobbato dal pubblico coadiuvato raffinato, sta battendo tutti i record di pubblico a Parigi dove non sono certo i film che mancano. In questo momento ce ne sono circa un centinaio di cui una buona parte americani, la versione originale. Ma nessuno si avvicina neanche lontanamente al successo di «La chèvre» che ha già avuto un milione e duecentomila spettatori nella sola capitale.
Perché? Per una ragione semplice: si ride. Si ride per un'ora e cinquanta, risate di cuore, aperte, provocate da vecchie ricette comiche senza alcuna volgarità. Una vecchia volpe ha saputo cucinare a nuovo queste ricette e fare del film un avvenimento.
nel piccolo [illegible]
CORRIERE DELLA SERA Francia [illegible]

Da GIOVEDI' [illegible] LILLIPUT
IL FILM PREMIATO AL FESTIVAL DI VENEZIA 1982
1° PREMIO DELLA CRITICA INTERNAZIONALE (FILMPREIS)
FESTIVAL DI S. SEBASTIANO [illegible]
«Un film che si è guadagnato applausi a scena aperta» (G. Grazzini - Corriere della Sera)
«Siamo grati al film "Grog" per quattro risate di quelle di cui non c'è da vergognarsi» (Fabio Bussoli - La Nazione)

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (Corso V. Emanuele 67, tel. 541.007): Vivacissimo film, Regia Alessandroni, Int. Lucia Antonelli, Corsi Dr. 16.30-18.30-20.30-22.30
ARLECCHINO (via Lagrange 31, tel. 540.161): Perfect (Quasi pazzi pazzi) con John Travolta, Jamie Lee Curtis, Kelly Harper. Vist. 16 (prima visione) Dr. 16.30-18.40-20.40-22.40.
ASTOR (via Viotti 8, tel. 510.510): Tootsie, di Dave Augerino con Anthony Hopkins, Dana Hawkins, Dustin Hoffman (prima) Vist. 14 Dr. 16.30-18.50-21.10-22.40
AUGUSTUS (corso C.L.N. 248, tel. 330.114): 1990: I guerrieri del Bronx, Int. Marino Chiaraglia, Cameron Dr. 16.30-18.30-20.30-22.30
CAPITOL (via San Domenico 21, tel. 540.102): Classe 1984, Film Azione, Mark Lester, Lynn Rose. Vist. 14 (prossima apertura) Dr. 14.40-16.40-20.40-22.40
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.116): Le notti di San Lorenzo di Paolo e Vittorio Taviani con O. Antonucci, M. Caldana. Con programmazione Dr. 16.30-18.30-20.30-22.30. Ingresso L. 4000
CRISTALLO (via Cibrario 8, tel. 890.711.00): Grandi Hotel Esplosivi, A. Celentano, A. Montesano, D. Abbondanza, C. Verdone, E. Giorgi. Col horn vist. Dr. 16.15-18.30-20.30-22.30.
DORIA (via Cavour 8, tel. 540.427): Victor Victoria, Julie Andrews, James Garner, Robert Preston (Sentimentale brillante) Vist. 14 Orario 16.40-19.30-22.15
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): Manifestazione di una donna di Michelangelo Antonioni (versione premio Festival Cannes 67) Tomas Milian, Gerard Blain, Simone Signoret, Georges Wilson. Vist. 14 Dr. 15.30-17.40-20.20-22.20
KELLER STUDIO (via Madama di Campagna 1, tel. 715.613): chiuso per ristrutturazione. Dolby Stereo.
IDEAL (corso Racconigi 4, tel. 541.572): Grand Hotel Excelsior, A. Celentano, T. Mastroianni, L. Verdone, D. Abbondanza, E. Giorgi, Int. Vist. non regolare Dr. 16.10-18.15-20.20-22.30
LILLIPUT (via Bligny 1 bis, tel. 531.100): Oltre la porta di Lucio Cabrini con M. Mezzanotte, E. Giorgi, M. Piccoli. Vist. 16 (prima) Dr. 16.30-17.30-20.10-22.30 (4500)
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.253): Sogni mostruosamente proibiti, Paolo Villaggio, Janet Agren (in versione originale) Dr. 16.30-18.40-20.40-22.40
MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 683.241): Vacanze intelligenti, Virginia Lewis, Carlo Vist. 16 (prossima apertura) Ap. 14.30 ult. 22.30. Ingresso 4000
METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 680.54.76): Sensualità pornografica, Joanna Bell, Mark Shanon (vietato ai minori) Color. Vist. 16. Dr. 14.30-16.17.40-18.10-20.40-22.30. Ingr. 4000
NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 513.505): AC-DC (Lei vuole lei vuole). Film comico hard-rock con Sam Scott, Angus Young, Terry Bonsacchi. Non vist. Ingresso 4000 rid. Agis 3500. Orario 15.30-17.15-18.20-20.40-22.30.
OLIMPIA (via Artisti 21, tel. 657.449): Tempesta di Paul Mazursky, con J. Cassavetes, V. Gassman, G. Rowlands (commedia) Dr. 14.30-17.10-19.50-22.30 (4500)
ORFEO (galleria Cortina, tel. 835.87.01): Dirty Angels, Vietato 18. Ap. 15, ult. 22.30
PRINCIPE (via Principe d'Acaja 46, tel. 749.669.1): Body Romeo Vist. 18. Ap. 15, ult. 22.30. Ingresso L. 3500
REGINA (corso Regina Margherita 172, tel. 530.804): La vendetta orribile di una mitragliatrice Ap. 10, ult. 22. Ingresso L. 3500
REPOSI (via Xx Settembre 15, tel. 531.400): Sfida Rossa, Harrison Ford di Peter Scott (fantascienza avventurosa) Non vist. Ap. 16.30, ult. 22.15, 22.30
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): La ragazza di Trieste di P. Fosa Campanile con Ben Gazzara, Ornella Muti. Teatro Vist. 14 Orario 16.30-18.30-20.30-22.30
STUDIO 80 (via Acqui 2, tel. 630.931): Bronsteen (Missing) di Costa Gavras (Prima di un nuovo ciclo primaverile Cannes '67) e Jerry Rafelson Col horn vist. Ingresso 3000. Aperto 20.00 Orario 16, 18.10, 20.30, 22.30. Un film al giorno
TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.353): Storia dell'extracomunitario, Tomas Milian, Vista Trastevere Bandella, di B. Corbucci. (ESPRESSO) Dr. 16, 16.40, 18.35, 20.30, 22.30. Ingresso 4500
VITTORIA (via Roma 326, tel. 511.150): Spaghetti Junction, Nino Manfredi, Alla Tuckingham (commedia brillante). Dr. 16.30-18.40-20.40-22.40.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACADEMY (via Domodossola 6 (p. Maggi, tel. 861.284): chiuso per lavori
ALCIONE (c. Regina Margherita 194, tel. 521.3145): Blue gentle silence. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22.15. Segue Dream ship ore 16.15, 18.15, 21.30
AMBRA (via Cimone (piazza 72, tel. 297.187): Happy metal, doppio spettacolo. Cabaret Ap. 20 ult. 22.30.
ARCO (c. Principe Oddone 31, tel. 484.884): Domani si balla, regia di Giovanni Fago con M. Vitale, la vecchia. Dr. 20-22 L. 3000. Ape PIDO
ARTISTI EROTIC CENTER (via Antonio da 631.316): Jeunesse Extraordinaire, Vist. 16 Ap. 15 ult. 22.30
FARO (via Po 30, tel. 653.214): The French Lieutenant's Woman. Film in lingua originale Ap. 19.15, ult. 16.30-19, 21.30. Ingresso solo in abbonamento. Domani Donne Donne e cannelloni, di Dorelli Ap. 19, ult. 22.22.
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 317.051): Finalmente vedo di Natale, di e con Carlo Lizzani con Catherine Deneuve. (Drammatico) Dr. 20 ult. 22.30
LA PERLA (corso Da Cosenza 36, tel. 564.761): Pubblicato comunicato permanente. Vist. 14 Dr. 16.30, 18, 20-10-22.30.
MARGHERITA (piazza Margherita 9, tel. 755.903): Sesso e sentimenti, di Sara Adelman, Johnny Depp, Diane Guida (drammatico) Dr. 20-22.30
MASSAUA (via Massaua 9, tel. 531.400): Ready to Wear (Prêt-à-Porter) di Robert Altman con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Tim Robbins, Julia Roberts, Lauren Bacall, Kim Basinger, Anouk Aimée, Danny Aiello, Lino Ventura, Stephane Audran, Jean Rochefort, Harry Belafonte, Linda Evangelista, Rupert Everett, Sally Kirkland, Teri Garr, Tracey Ullman, Lyle Lovett, Julia Roberts, Forest Whitaker, Kim Basinger, Jeff Goldblum, Richard E. Grant, Jack Lemmon, Marcello Mastroianni, Sophia Loren. Dr. 20-22.30
MIGNON (c. Moncalieri 9, tel. 674.0812): Rocky III° Sylvester Stallone (avventuroso) Dr. 20-22.30
MILANO (via Milano 9, tel. 532.354): Platoon. Teatro Vist. 18. Ap. 15, ult. 22.30
NORD BLUE (via S. Donato 40, tel. 497.765): Exhibition dating, Mario e Nora Vist. 18 Ap. 15 ult. 22.30. In abbonamento L. 2000.
NUOVO (corso Belgio 53, tel. 834.191): Personalità 1990 (spettacolo erotico) Vist. 18, Ap. 15, ult. 22
SAN PAOLO (via Cesare Battisti 50, tel. 512.837): La storia, di A. Lizzani con V. Lisi, C. Cardinale, A. Francisci. Teatro Vist. 18. Ore 20.30-22.30
STATUTO (via Cavour 18, tel. 467.551): un sax che ne sait allez le là, di e con Alberto Sordi, Giorgio Vita, Tecnici Non Vist. Dr. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
VITTORIA VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.643): Ripartenza orgoglio Vist. 18 Ap. 14.30; ult. 22.30 in gruppo L. 2500
SPEZIA (c. Nizza 170, tel. [illegible]): Fantozzi subisce ancora. Vist. 16 [illegible] 3000

SECONDE VISIONI

ALESSANDRIA (via Bacchi 18, tel. 511.293): Solidarność blues, Gene Jordan. Vist. 18. Dr.: 14.30, 16.45, 17.30, 19.05, 20.45, 22.30.
CONTINENTAL (v. Nizza 346, tel. 687.068): Chiuso per lavori.
FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.260): Il commissario Veghera (quello napoletano), A. Fortado C. Mori regia S. Corbucci. Dr.: 20, 22.30
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 851.804): [illegible] C. Norris.
JOLLY (via Verolengo 130, tel. 260.151): Chiuso per lavori
NUOVO CORSO (via Verolengo 8, tel. 749.23.82): L'accoglienza il studio cinematografico (venerdì 13 e 27), un film di Stefano Mirer Ap. 20, ult. 22.30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 64/c, tel. 544.017): Jet Boy, Dirty Lips parapluies de Cherbourg (canzone amore) con Catherine Deneuve. Ore 18.30 e 22.30 - Last appearance, de Rostagni (versione originale) con Catherine Deneuve. Ore 20.15
CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 514.040): Vista i gentiluomini preferiscono [illegible] Ore 19 ore 24 Buon [illegible] - Abbonamento ingr. soci.
CINECLUB (via Cavour 15, tel. 547.88.04): Vista i gentiluomini preferiscono [illegible] Ore 19 ore 24 Buon [illegible] - Abbonamento ingr. soci.
PO (via Po 21, tel. 838.15.03): La donna della domenica, di Simenon, D. Lassander. Vist. 18.

CROCETTA - [illegible] MIRAFIORI

ARMANDO (via Sacchi 66, tel. 657.713): Quella figlia calda, di S. Corbucci. Vist. 16 Ap. 17.30
GENERALDO (Corso Turati 97, tel. 329.06.71): Falso movimento, di Wim Wenders con R. Vogler, H. Schygulla. Ap. 20 ult. 22.30
VENEZIANO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 595.125): Sono pronto con l'assistenza dell'Arma Maria, Tarantola Vist. Bud Spencer (in vacanza (a grande richiesta) Ore 20, 22.30

[illegible]

AMERICA (via Filippo 37, tel. 440.264): Polizziotto Sprotton. Vist. 16 Ap. 20.15, ult. 22.30

[illegible] FRANCIA

Bellarmino (corso Taranto 3, tel. 749.36.42): Fantasmi, di G. Comencini con M. Placido, A. Muglia. Ult. 22
Stella d'Italia (via Cigna 59, tel. 749.29.07): Mister Ghetta, di M. Scaccia, con R. De Nora, H. Rabal. Ap. 20, ult. 22.30

ZONA MILANO - IL PARCO

MAJOR (corso G. Cesare 108, tel. 267.672): Il lo voglio. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22.30

[illegible] CITTA'

BORGARO
[illegible] Hotel voglio non l'amore, vist. h. V. 16
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Per la pelle di un poliziotto.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: Luce rossa
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Porky's ancora più di prima!
POLITEAMA: Tomboy
CUNEO
ITALIA: Italiano americano, V. 16
NUOVO: Vietato per minori
MONCALIERI
SUPERGA: Dove vivono gli U. V. 16
PINEROLO
HOLLYWOOD: Spaghetti boxers
ITALIA: Bruce Lee il mito della leggenda
NUOVO: Il bevagna
RITZ: Harley Parley topi per due
SETTIMO
MECCANICA: Ragazze d'assalto
RIVOLI
CENISIO: The shadowed zone
VALPERGA
ARENA: Poliziottesco pomo
VENARIA
DANTE: La vergine pomo

GALLERIA BODDA
Le Cavour [illegible]
Torino - Tel. 512.762
MOSTRA MERCATO
Antiquariato
Dipinti [illegible] XVI
[illegible] XIX Secolo
Mobili - Porcellane
Sculture - Orologi
Orientaliamo e collezioniamo
Orario: 10-12, [illegible]

LA PERLA
in esclusiva

Strepitoso AMBROSIO

Cominciata la vendita degli arredi Cimino tra più di 500 compratori

Per [illegible] mese il cinema all'asta

ROMA — [illegible] cominciati e trenta in punto (tra più di 500 compratori, è partita, in uno dei quattro capannoni della ditta Cimino sulla via Tuscolana, proprio accanto a Cinecittà, la vendita all'asta dei venticinila oggetti di trovarobato che sono serviti agli ultimi cinquant'anni di cinema.

Primo pezzo in vendita due scalotine portaquilonea [illegible] rilli dal catalogo «bomboniere di porcellana giapponese policroma». Prezzo di partenza: mille lire, prezzo di arrivo: seicentamila.

Nella folla con la faccia della gente comune venuta ad assistere all'asta nella speranza di fare [illegible] maglie con mariti, madri [illegible] figlie amiche con vestiti a falpalà. Tanti i piccoli negozianti.

Straordinariamente abile il banditore che deve battere duecentocinquanta lotti al tempo record di un minuto a lotto: veloce quasi impercettibile corre così la gara delle offerte.

C'era generosità, ieri, prima giornata di vendita: due quadri di quelli a fiori e frutta da tipica natura morta [illegible] piandole arrivano a due milioni e centomila lire, un orologio di bronzo accompagnato da una [illegible] di candelabri a novecentoquarantamila, un lampadario, pakistan non [illegible] grande di una soglia di porta a ottantaduemila lire.

Nessuno tenta la minima forma di contestazione [illegible] registi, né gli scenografi né le maestranze di Cinecittà, che in quest'ultimi quindici giorni hanno tempestato autorità competenti e giornali di messaggi per bloccare la vendita degli arredi Cimino, evidentemente non pensano più di poter fare qualcosa.

L'asta è aperta, i giochi [illegible] fatti: [illegible] no un [illegible] Ogni pezzo va aggiudicato al miglior offerente. Intanto in sala corrono però voci di accordi sottobanco: qualcuno parla di [illegible] misteriosa finanziaria lombarda che vorrebbe acquistare i pezzi migliori per ospitarli poi a Cinecittà, qualcun altro [illegible] ditta mantovana, [illegible] Domenici [illegible] Vladasnia, un [illegible] della società De[illegible] composta [illegible] architetti, scenografi e arredatori, che da anni operano nel cinema.

Mario Garbuglia, uno dei grandi scenografi italiani, è seduto in prima fila [illegible] fuori turno a fare acquisti per la Dedalo. Ma Garbuglia si limita a sospirare: «E' un [illegible] della nostra storia che se ne va con questa svendita».

Rapidissimi su un palchetto a lato del banco del banditore passano in mezz'ora ventidue lotti: una coppia di poltrone in vimini di legno chiaro, vasi con scolattoli, sei stampe raffiguranti costumi.

A molti i prezzi sembrano alti. Preciso ed efficiente il banditore lancia raccomandazioni. Non affollate i corridoi centrali. Non muovete le mani se non [illegible] intenzione di fare offerta. Non abbiate paura se dovesse [illegible] la luce: il pronto per voi [illegible] barzelletta per tenervi [illegible] e [illegible] elettrogeno per ricominciare immediatamente la vendita.

La televisione americana Nbc filma i primi atti della grandiosa asta di bric-a-brac: qualcuno suda sotto le luci dei riflettori, qualcun [illegible] perde la pazienza. C'è gente che per assicurarsi un pezzo ha già fatto la [illegible] offerta presso la segreteria [illegible] I fratelli [illegible] Crescenzo. I curatori dell'asta, hanno preparato in [illegible] dei capannoni. Ma è un'offerta [illegible]: se quella della [illegible] è più alta ogni prenotazione [illegible] [illegible] se il grande gruppo di ceramiche policrome catalogato sotto [illegible] «piatti con [illegible] (e che qualcuno si porta via per [illegible] lire) era stato prenotato.

Fuori [illegible] dell'asta Cimino un commerciante in tappeti, [illegible] origine meridionale, scuote la testa [illegible]: «Troppo caro, troppo caro: un tappeto così, fatto a macchina, in qualunque negozio costa meno della metà».

Simonetta Robiony

Il lento di Liz Taylor in «Cleopatra», uno dei ventimila spezzoni

I pezzi più [illegible]

[illegible] scrivania, un tavolo tondo e una credenza lavorati con il metodo boulle ovvero ricoprendo il legno con lamine di bronzo traforate e di tartaruga: le ha usate Visconti per «L'Innocente».

Alcuni grandiosi bronzi giapponesi capolavori [illegible] pescatura orientale provenienti, pare, da Casa Savoia attraverso la vendita del ministro della real Casa il marchese Lucifero: li ha voluti Fellini per la «Dolce vita».

Il ritratto di Lenin tre metri per quattro che è servito [illegible] più di un film storico e celebrazione una riunione di holocaustici comunisti occidentali e sovietici in genere. Un gruppo di rigida scuola ottocentesca, su cui Castellani ha fatto cadere Ronald Pickup e Carla Fracci per il suo «Verdi» televisivo. Alcuni mobili intarsiati con madreperla che hanno fatto da sfondo alla passione tra Kazdekan e la Feria di Labuan.

Il letto di ottone dorato dove si svolsero i travolgenti amori da Mastroianni Meiato e Giancarlo Giannini in «Storia d'amore e d'anarchia» della Wertmuller.

La portantina di [illegible] nero bulbante filata [illegible] Nordi per il «Marchese del Grillo».

I [illegible] dorati che [illegible] ha scelto per la festa [illegible] Violetta nella [illegible] Traviata.

Il lettone di [illegible] bianco a forma di conchiglia [illegible] sul Montenapoleone ha resistito un buon quarto della «Città delle donne» di Fellini.

Una personale del regista [illegible] «Parapluies de Cherbourg» a Torino [illegible] Genova

Demy, già promessa della Nouvelle Vague torna [illegible] film fra umorismo e tragedia

TORINO — *Sono passati molti anni da quando Jacques Demy era annoverato* [illegible] *registi più promettenti* [illegible] *Nouvelle Vague e i suoi film, per molto diversi* [illegible] *quelli di Truffaut, di Chabrol, di Godard, di* [illegible] *di Resnais, di Rivette, di Rohmer. Eppure, a dispetto di questo discutere, a taglio sostanzialmente piccoli e grandi entusiasmi tra il pubblico giovanile e perfino critico anticonformista.*

Erano i primi Anni [illegible] *e il brio sfavillante e genuino* [illegible] *Lola, con* [illegible] *straordinaria Anouk Aimée, aveva lo spirito d'avventura sottilmente malinconico di* [illegible] *tale* [illegible] *anges, con una altrettanto straordinaria Jeanne Moreau, infine l'affascinante romanticismo musicale di Les parapluies de Cherbourg, con la giovanissima coppia Catherine Deneuve-Nino Castelnuovo, sfolgorante* [illegible] *cinema che ci veniva d'oltr'Alpe qualcosa di inconsueto, tra l'impalpabile e l'inaffabile.*

Non era realismo e nemmeno pura fantasia, non impegno politico e neppure totale disimpegno. Era piuttosto una sorta di delicata mistura di sogno e di realtà, in cui personaggi quasi mitici e sentimenti quotidiani si fondevano in un tessuto narrativo [illegible] *in una dimensione spettacolare che trovava nella musica di Michel Legrand-U.gusto con ripetitivo sonoro. Come se Demy volesse* [illegible] *i luoghi della sua infanzia e gli incanti* [illegible] *sua adolescenza attraverso il filtro del suo amore per il cinema, soprattutto americano.*

Poi quell'incanto parve infrangersi con l'avventurarsi del '68 Les demoiselles de Rochefort rischiarono [illegible] *cadere in un formalismo stucchevole e Pelle d'asino non rinunciò a un certo manierismo alla Jean Cocteau. Quanto al successivo* [illegible] *di grazia, sua maniera* [illegible] *incinta,* [illegible] *commedia e tali interpretata* [illegible] *Marcello* [illegible] *stralunati a Catherine Deneuve, il risultato fu alquanto deludente.*

Sicché, da circa un decennio, è calato il silenzio sull'opera di Demy, infranto solo di recente, in Francia, [illegible] *nuova attenzione critica* [illegible] *confronti d'un regista che, con il suo ultimo film Une chambre en ville, pare ritornare agli esordi di Lola, infondendo in quella tragicomica storia* [illegible] *sottile inquietudine una dimensione addirittura tragica.*

Questa nuova dimensione, che tuttavia non rinnega la leggerezza formale e il delicato [illegible] *umorismo che informa tutto il cinema di Demy, potrà fornire una diversa chiave di lettura, aprire uno spiraglio* [illegible] *una realtà filmica che solo apparentemente sembra* [illegible] *alla dolente realtà del nostro quotidiano.*

L'occasione per questa rilettura ci è fornita dalla personale quasi completa dell'opera [illegible] *Demy-organizzata a Torino, dal «Centro Culturale Franco-Italiano» in collaborazione con* [illegible] *Club e da oggi a* [illegible] *(Lumière) — sotto il titolo* La magia del «divertissement». *A Torino, il ciclo s'è inaugurato ieri con l'anteprima italiana di* Une chambre en ville, *alla presenza dell'autore.*

Sarà probabilmente una scoperta per molti, [illegible] *riscoperta per qualcuno. Soprattutto costituirà la verifica* [illegible] *un'ipotesi critica: che dietro il divertissement, o meglio attraverso di esso Jacques Demy riesce a gettare sull'uomo, sulla società, sulla storia uno sguardo non certo cupo e non soltanto ironico* [illegible] *divertito, ma spesso acuto* [illegible] *indagatore,* [illegible] *non addirittura spietato.*

Gianni Rondolino

Spoleto '83 dal 23 giugno al 10 luglio

ROMA — La [illegible] edizione [illegible] Festival di Spoleto si svolgerà [illegible] [illegible] giugno al 10 luglio '83. Lo ha annunciato il maestro Gian Carlo [illegible] al termine della riunione del consiglio di amministrazione [illegible] «Festival [illegible] due mondi» da lui stesso presieduto.

Al Conservatorio

Zabaleta il [illegible] dell'arpa

TORINO — In sostituzione di un altro concerto precedentemente previsto, l'Unione [illegible] ha fatto la [illegible] in grande invitando al Conservatorio l'arpista Nicanor [illegible] che è il massimo esponente mondiale della specialità.

Virata già da qualche anno la boa della settantina, Zabaleta è ricomparso in forma smagliante. [illegible] musicista dotato [illegible] tecnica sopraffina, capace di svisceare i segreti dello strumento così difficile da ascoltare in vere solitiche, lontani dal contesto sinfonico della grande orchestra dove [illegible] accolto in pianta stabile solo nell'Ottocento e dove si radicò nella [illegible] in cui i valori del timbro strumentale andavano acquistando un'importanza sempre maggiore nella tecnica compositiva.

Strumento per eccellenza coloristico, male, appunto, come macchia [illegible], l'arpa è chiamata invece a precise responsabilità formali e discorsive in un recital [illegible] sico: ma allora ci vuole l'arte d'uno Zabaleta per sfruttarne tutte le possibilità diagnative con [illegible] tocco incisivo netto, [illegible] precisione del contorno, oltre che, naturalmente, alla varietà quasi miracolosa del colore.

Composto per lo più di trascrizioni, il programma presentava anche tre pagine scritte espressamente per l'arpa: la «Sonata in Do minore» di Dussek, la «Sonata» di Hindemith e la «Partita in do maggiore» di Bacarisse, composta espressamente per il solista che ne fa un grande pezzo di bravura, adatto a stupire, alla fine, la fragorosa ammirazione del pubblico.

p. gal.

Che sogno mostruoso, Villaggio diventa Tarzan

Sogni mostruosamente proibiti *di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Janet Agren, Alida Valli. Farse a colori. Italia 1982. Cinema Lux.*

Visto che copiare il cinema americano ha arricchito Castellano e Pipolo, perché mai dovrebbero essere timidi Paolo Villaggio e il suo regista di fiducia Neri Parenti?

C'è nelle intenzioni [illegible] cinetica e di televisione un [illegible] mo film chiamato *Sogni proi*[illegible] con il delizioso [illegible]

Così tra grandi [illegible] di sceneggiatura e nessuna misura nella caratterizzazione [illegible] italiano tra illusioni e realtà per certo minuti [illegible] compagnia d'un timido disegnatore di fumetti. Il quale ha la ventura di vedersi materializzare davanti agli occhi [illegible] splendida eroina delle sue «strisce».

Se il copione [illegible] un andamento scontato grazie ai sogni [illegible] disegnatore Conligio [illegible] nome e [illegible] fatto che vorrebbe essere Tarzan o Parsifal, ecco che improvvisamente il sogno diventa realtà attraverso [illegible] presenza di Janet Agren (nella parte dell'eroina perseguitata che fu di Virginia Mayo). Qui [illegible] avverte un minimo [illegible] satira contro le convenzioni dell'istituto matrimoniale e contro l'apparato di polizia.

Non è certamente Parenti il regista che sappia essere cattivo a fin [illegible] bene. In fondo è solo merito di Villaggio l'unica sequenza trascinante di *Sogni mostruosamente proibiti*, con [illegible] Conti[illegible] che [illegible] vincere un quiz da un miliardo [illegible] Bongiorno recitando a memo[illegible] in un minuto [illegible] gnone dei giocatori e degli spettatori d'un [illegible] Marpaunà nel '82.

p. per.

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20.30 Teatro Stabile Torino presenta Anna Mia a Colazione, Adolfo Celi in Antonio e Cleopatra di Shakespeare. Regia Mario Missiroli con Glauco Onorato, Alfredo Piras, Adriana Borriello. Scenario e costumi di Emanuele Luzzati. Tel. 544.942 - 535.440
CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20.30 la Compagnia Giorgio Albertazzi - Franca Nuti presenta Giorgio Albertazzi in Enrico IV, di Luigi Pirandello. Regia di Antonio Calenda con Marisa Mantovani, Giorgio Piazza Bonomo e la partecipazione di Tino Buazzelli. Tel. 564.352. Ultima settimana.
CENTRALINO CLUB, Concerto Blues di Pignataro e Cantieri (tel. 837.507)
CONSERVATORIO - RIKY MAERTELT: ore 21 Quartetto di Zagabria: Musiche di Ravel, Brahms, Kurlepac. Ingresso a pagamento. Tel. 674.070
FAMIGLIA MARIONETTE LUPI: Riposo. Spettacoli per le scuole e visite di Musei. Tel. 541.259
GOBETTI: ore 21 Franco Barbero in Pensione passatempo. Novità commedia di Lauzier. Tel. 566.248. Ultima settimana
ITALIA: riposo. Da domani ore 21,15 Gipo in La vacanza di Antonio Troisi, di V. Bonacelli. Prego non fumare. Tel. 690.402.1
NUOVO - PISTOIA INTERNAZIONALE DI DANZA: da giovedì ore 20.30 Balletto Presidente di gala la Principessa Margherita di Savoia e Ruggero Gabbai con la compagnia Balletto Classico Italiano di Roma e Teatro Nuovo. Tel. 655.352
NUOVO - SALA VALLETTO: domani ore 21 Il Gruppo Teatrale di Pellerina rappresenta «Il Matrimonio» di Nikolaj Gogol. Ingressi. Tel. 852.567
TEATRO STABILE - SETTORE RAGAZZI - IV DIPARTIMENTO al Teatro D'Uso ore 15 (Ultime repliche) Teatro Ragazzi presenta Cenerentola.
TEATRO STABILE - SETTORE RAGAZZI - IV DIPARTIMENTO al Piccolo Regio Valdocco ore 14,30 Teatro Ragazzi presenta Viola, viola Peter Pan.
ARALDO (via Chiomonte 3) - sono aperte le iscrizioni al Laboratorio Teatrale del Teatro dell'Angolo, rivolto ai ragazzi, [illegible] lunedì [illegible] venerdì [illegible] 18 alle 19 al n. 351.184
TEATRO REGIO: vendita nuovi abbonamenti Stagione lirica 1982-'83 turni G, H, F, Balletto e Teatro Regio ore 10-12, 15,30-18.

CIRCHI

CIRCO AMERICANO (Parco della Pellerina, tel. 749.6172): ore 16 e 20 rappresentazioni di giorno ore 16,30 e 21,15. Domenica a Rivoli [illegible] 16,30 e 17,45.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 danze; ore 21 [illegible] Piero
CLUB 84 (ore 21 [illegible]
LA PERLA: ore 15,30 e 21 danze.
TROCADERO: ore 21 La nuova Palomba.

CHIOCCIA - Piazza Bar, in Tiberina, G. [illegible] Piazza (via Cigna 1, tel. [illegible]
CRAZY BAITA INFANTI: ore 21
IL PIRATA - Ristorante (via Cigna 72, tel. 821.18.80): ore 19 e segue
BALETTO BAR - Balletto Bar (corso Casale 194, tel. 890.5780) ore 19-2 e serata [illegible] Perry
ROBILANT - Piano Bar (via F. Maggi 27, tel. 540.184) in piano Lucrezia
QUEMADA - Piano Bar - Ristorante - Pizzeria (c. Giovanni 409, tel. 613.231)
SHAKER - Piano Bar (via C. Baldesio 3, tel. 532.482): Samuel (Flavia), Anastasia e Flavio Galeno
SHAKER DISCOTECA: ore 21
SUN FUN (via Bligny 1/f): Nuova gestione. Feriali 15-18, 21-2; festivi 21-2.
VINCENT'S CLUB (c. Vittorio 39): ore 21

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (via Maria [illegible] 513.834 - 548.041) eccezionale gruppo mobili dal XV al XVIII secolo. [illegible] 10-12,30; 16-19,30
ARTECENTRO GUADAGNO: A Ferrara, MITE 131 (via Torino 131 - tel. 687.904) Mostra 600 e oltre 600
ARTE CLUB (via Bellardi 3) A Pastore.
BOGGI (via Cavour 20): Passeggia e altre sculture antiguerriere contemporanee
DAVIDE: Grafica Buona Da Settimo, Nelloni, Fiorio, Gossu, [illegible]
DORIA: personale Tamio Yagisawa
DROGHERIA (c. De Gasperi 36): Fiorio Quecchia [illegible] Vecchia Ceva [illegible]
L'ARIETE (via [illegible] Pietro Ostava 74): Sculture.
IL CONCHIGLIA: Carla Genolo, Orietta Magnani, Maria Luisa Vicenzi.
LA ROCCA: Turro Chiara.
LA SALETTA (c. Montevecchio 81, tel. 740.738): opere scelte. L. Broppe Greppi 10-12, 17-20.
MARCHINI RITA (via Assarotti 35, tel. 837.448): C'ho 80 anni insieme.
PONTICI (via [illegible] Quadrato Dalpozzo 4/a): Orario 15,30-19,30.
ROBAIRA ARTE (877.347): C. Salva.
S. SIGNE: Bruno Cocco.
SOLFERINO: personale di Marcello Mercanti. Inaugurazione ore 16,30.
3 A (via M. Vittoria [illegible] piano 3) [illegible] personali.

ASSOCIAZIONI PIEMONTESI GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: [illegible] contemporanei
BERNARDI: Le acqueforti di Tancredo Bonfanti
CAVOUR: Mostra del Barolo
CITTADELLA (via Bonzo 31): ore 18 [illegible] Gianni Dragoni
DAVICO: personale Giovanni Visconti
LA BUSSOLA (via Po 9): Giorgio Orsoni
LA SCUOLA - Arch. L. Reinaudi, Interno Lavorio
LA PARTENAIA: Graham Sutherland

LE MANAGNE: Mostri contemporanei
NARCISO: Mario Bironi.
PRIMA CERAMICHE (lungopo [illegible] 1.877.812): Piero Cerlati
PRIMA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): dipinti di Edgardo Cortesi.
SANT'AGOSTINO 8 (539.963): 900-900

ASSOCIAZIONE MUSICALE RIKY MAERTELT
Conservatorio G. Verdi, ore 21
QUARTETTO DI ZAGABRIA
RAVEL, BRAHMS, KURLEPAC
Int. Prev. Tel. 674.070

ITALIA
tel. 690.40.21
da domani ore 21,15
festivi ore 16,30
GIPO
«La ribalta di Massimo Troisi»

[illegible]
ELENA DE FILIPPO
in «PERSONE»
[illegible]

ALFIERI
TEATRO [illegible] 20,30
ANTONIO E CLEOPATRA
di W.

ALLARME IN FRANCIA - Hidalgo, c. t. della nazionale, invoca un lungo riposo per il campione

Un male oscuro turba Platini e la Juventus

Michel ripete, ad ogni ritorno in patria, di soffrire di una sorta di pubalgia che gli impedisce di allenarsi e di giocare al meglio - L'ipotesi di un intervento chirurgico

Un giorno la gioia e la soddisfazione per una bella partita, per un gol, l'altro la delusione — quasi la disperazione — per un malanno che lo tiene e lo tormenta. L'altalena di Michel Platini continua, a mistero lui resta un fuoriclasse anche settimana alla vigilia del campionato che la pubalgia lo disturba, gli provoca dolori, alla Juventus c'è un certo stupore perché tutte le cure fatte, ed in apparenza le cose non sono poi così gravi.

È importante, adesso, che società e giocatore chiariscano a fondo la situazione. Ogni volta che Platini va in Francia, i suoi lamenti trovano sempre maggior vista la popolarità del personaggio (e l'importanza per la Nazionale). Dopo la bella partita in amichevole a Rotterdam il c.t. Hidalgo ha lanciato l'appello: «Platini deve fermarsi, due o tre settimane almeno, meglio se più ancora. Se continua a giocare in queste condizioni finisce per perderlo per la stagione».

A *L'Equipe*, il giornale sportivo francese, alle televisioni, anche lo ha interrogato a Nancy dove ha segnato qualche giorno di vacanza. Il Michel nazionale — ripetiamolo — ama giù delle in Italia: «Da sei anni soffro di dolori agli adduttori. Sono costretto a ridurre il mio impegno durante gli allenamenti, e questo giustifica certe partite in tono minore. Sono attualmente al 70 per cento delle mie possibilità fisiche». E poi appello d'allarme: «O smetto così, alla giornata, oppure mi fermo per un lungo tempo, e allora mi faccio da parte, vado a casa, non so quale prendere».

La pubalgia è un male raro, un vero handicap per un calciatore. La corsa in avanti non crea problemi, ma gli spostamenti laterali provocano a volte terribili. La pubalgia è anche un male come l'emicrania, che chi ne soffre può dirlo.

Di certo, ed è sufficiente leggere i giornali francesi, Platini si dichiara contento di giocare in Italia, del passaggio alla Juventus. Al settimanale *Onze* ha solo detto una frase sibillina: «A Torino ho avuto l'impressione che mi mancasse l'aria, bisogna che mi abitui». Non si riferiva certo all'aria che si respira. Troppo duro l'allenamento di Trapattoni, troppo severo lo stile Juventus, troppo assillanti noi giornalisti italiani? Un'altra cosa da spiegare, assieme a questo male che non è sicuramente una invenzione, una richiede una indagine accurata, un approfondimento tra giocatore e società. b. p.

«Da due mesi tutto tranquillo»

Sorpresa del medico La Neve: «Non più parlato di questo suo malanno»

— *La Juventus è di nuovo di fronte al suo Platini. Il centrocampista di Trapattoni denuncia le sue precarie condizioni fisiche e giustifica così il suo non brillante momento. Tutta colpa della pubalgia, secondo Michel, che ha persino chiesto il consulto del massaggiatore del Nancy, Bernard Bonaria, per saperne di più ed ora appare pessimista.*

Il «grido di dolore» del campione francese non troverà risposta da parte della Juventus. Ieri lo staff tecnico e dirigenziale bianconero era infatti a conoscenza nella campagna acquisti e lo stupore di tutti deve essere stato grande, perché da tempo Platini non si lamentava più dei suoi dolori.

Lo conferma il dottor La Neve, medico della società: «Mi sembra che Michel accusi nuovi dolori. In questi ultimi due mesi non ha più parlato del suo malanno, sembrava davvero tutto a posto. Io comunque lo vedrò stamane e ne saprò di più.

La Juventus ha consultato, tempo fa, i migliori specialisti italiani che hanno confermato come per curare la pubalgia non si debba intervenire chirurgicamente. «Forse — sottolinea La Neve — i francesi sono dei fenomeni anche in questo campo, quindi per curare la pubalgia, operano. Comunque questo è un discorso generale, perché è tutto da dimostrare che Platini sia affetto davvero da questo malanno».

Anche il massaggiatore De Maria sembra sconcertato dalle affermazioni del francese. Ha seguito Platini fin dall'inizio per i primi dolori il 20 agosto dopo la partita di Coppa Italia a Catania. Ora spiega: «Da due mesi Michel non si lamenta più. Se è veramente questa pubalgia mi sembra strano che riesca a giocare in campionato, Coppa e Nazionale francese».

In termini meno sintetici la pubalgia è — come spiegato il dottor La Neve — un'infiammazione del l'adduttore lungo, quello che si inserisce sulla sinfisi pubica.

Fabio Vergnano

Serie A
E domenica il derby

Cesena-Udinese
Inter-Genoa
Juventus-Torino
Napoli-Ascoli
Pisa-Catanzaro
Roma-Fiorentina
Sampdoria-Avellino
Verona-Cagliari

Classifica

Roma		Genoa	9
Verona		Avellino	8
Juventus		Pisa	8
Inter	11	Cesena	7
Torino	11	Ascoli	5
Samp	10	Napoli	6
Udinese	10	Cagliari	6
Fiorentina	9	Catanzaro	5

Serie B
RISULTATI
(IV giornata)

Atalanta-Como	0-0
Bari-Cavese	3-1
Bologna-Sambened.	1-1
Campob.-Catania	0-0
Lazio-Lecce	
Milan-Foggia	2-0
Palermo-Reggiana	1-1
Perugia-Cremon.	0-1
Pistoiese-Arezzo	3-1
Varese-Monza	1-1

Classifica

Milan	15	Pistoiese	8
Lazio	15	Foggia	6
Cremon.	14	Varese	6
	13	Perugia	6
Catania	12	Samben.	6
Cavese	12	Lecce	6
Como		Bologna	5
Palermo	10	Reggiana	3
Atalanta	10	Bari	3
Campob.	10	Monza	0

Prossimo turno
(2) novembre, ore 14,30)

Arezzo-Bologna
Catania-Bari
Cavese-Campobasso
Cremonese-Milan
Foggia-Lazio
Lecce-Palermo
Monza-Pistoiese
Reggiana-Atalanta
Sambened.-Perugia
Varese-Como

Totocalcio n. 13

Colonna vincente:
x-1-x; x-1-1; x-2-1; x-x-x-1

Le quote:
«12» vinc. 221 L. 18.503.000
«11» vinc. 3.935 L.

Totip n. 46

Colonna vincente:
x-x; 2-x; x-x; 2-2; 2-x; 2-x

Le quote:
«12» vinc. 0 L. 17.893.000
«11» vinc. 200 L.
«10» vinc. 2.692 L. 53.000

I due centrocampisti d'accordo: domenica squadre più ricche di classe

Tardelli-Dossena, staffetta e derby

Il bianconero incerto: «Spettacolo o battaglia?» - Il granata: «Bersellini ci sa guidare in modo splendido»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CASTELFRANCO VENETO — Sabato scorso, al Meazza, Giuseppe Dossena è entrato in campo, e entrato in Nazionale al posto di Marco Tardelli, che già di fisico e quindi di rendimento. Non una staffetta organizzata, comunque quanto basta per usare l'idea in un giochetto sul prossimo derby torinese, lasciando la parola a Tardelli e poi eliminando Dossena a prendere il suo posto nell'intervista. I due erano ieri a Castelfranco Veneto, per la festa della Diadora.

ha giocato così tanti derby che ne tiene più il conto. Dice: «Quest'anno il tasso tecnico nostro e del Torino si è alzato, potrebbe anche venir fuori una partita-spettacolo. Però è possibile, probabile che finisca con gran lotta, senza badare troppo all'estetica. O anche che si cerchi di non perdere. Intendiamoci, noi della Juventus vogliamo, dobbiamo e possiamo vincere, però lo cose sul campo potrebbero portarci a certe scelte. Quanto al Torino, a non perdere è allenatissimo».

Sempre Tardelli: «Il Torino non ha, secondo me, crediti clamorosi con la sorte, i gol sbagliati non sono sfortuna, casso mai è sfortuna il pareggio in extremis del Genoa. Non penso ad un Torino diverso solito, neanche lo penso impaurito, come dire? dal famoso dramma del tecnico: qualcuno in casa granata lamenta l'assenza di una grinta antica, ma io dico che Danova, Beruatto e anche Ferri, che però nel derby forse non gioca, hanno la grinta dei granata di una volta».

Boniek e Platini il derby? per caso fossero snob, in quel clima sbalordirebbero subito idea». Giocherà Brio, dove giocherà Tardelli? «Non so ancora se sarò terzino, mediano, chissà. Non mi marcherò. So che uno come è utilissimo, abbiamo pochi difensori, dopo la partenza di Osti e l'infortunio di Cabrini. E il Torino di questo campionato sa e vuole attaccare più che mai nel derby».

Dossena, adesso. E al terzo suo derby: «Una vittoria per 1-0, in Coppa Italia, due sconfitte, 1-2 e 4-2 in campionato. Dall'anno scorso siamo migliorati noi, ma anche loro sono cresciuti. Forse, con Rossi, Boniek e Platini, loro sono cresciuti più di noi. Ma questa è un derby può anche non voler dire nulla».

Il problema del Torino sembra essere quello del pubblico. «Ce lo stiamo riguadagnando. Ci manca una Coppa. Può servire un derby. Personalmente, mi sento bene, sto ottimamente nella squadra. Sentiamo il momento, cogliamo almeno continuare a non perdere».

Giocherà Brio. «È fortissimo, mio amico dai tempi della Pistoiese. Con le sfortune sin qui avute, ci meriteremmo quasi che loro avessero un po' più di problemi. Per sfortuna intendo dire i gol presi da noi, tre autoreti, più che quelli mandati. La squadra nostra nel suo insieme sbaglia meno che nel passato, proprio perché cresciuta come classe. Non si potrà continuare a sbagliare i gol fatti, e neppure a regalare gol agli altri».

Il Torino è senza un uomo-derby alla Agroppi, alla Ferrini, alla Cereser. «Sì, ma lui un allenatore speciale, incredibilmente capace, umanissimo. Io dico che Bersellini può diventare l'uomo speciale del Torino per il derby. E non solo per il derby».

Contento di essere entrato in campo a San Siro? «Una presenza in più in una grossa Nazionale. A proposito: Scirea fa un errore ogni mezzo secolo, non poteva fare l'errore domenica prossima sabato scorso?».

g. p. o.

Tifosi già mobilitati

Ferri e Brio forse sì Zac certo

TORINO — Comincia nel pomeriggio al Filadelfia l'operazione derby per i granata. Bersellini ha un solo dubbio: riguarda la possibilità di utilizzare Ferri, che riportò a Cagliari una distorsione al ginocchio sinistro. Il centrocampista è clinicamente guarito, ma il suo rilancio non è ancora sicuro.

«Occorrerà verificare — spiega il dottor Casapini, medico del Torino — la reazione dell'arto infortunato all'impatto con il pallone. Soltanto gli allenamenti della settimana, le partitelle cui verrà sottoposto, potranno darmi il pieno recupero del giocatore». Il dubbio, quindi, rimane.

Per Zaccarelli, invece, non ci sono problemi: il capitano è perfettamente guarito dalla contrattura muscolare e sarà regolarmente al proprio posto. Probabile che Bersellini lo schieri in mediana, inserendo Torrisi a fianco di Selvaggi e Borghi. Questo, ovviamente, se Ferri non sarà ritenuto idoneo per una partita così delicata.

La prevendita è sostenutissima; sono stati venduti già 20 mila biglietti, per un incasso di circa 192 milioni. Le tribune sono esaurite come la curva Filadelfia, mentre si trovano ancora biglietti per tutti gli altri settori (tribuna numerata L. 20 mila; distinti 15 mila; curva 3000).

Sul fronte juventino, Trapattoni dovrà valutare stamane le condizioni di Tardelli (piuttosto acciaccato) e di Platini, afflitto dalla consueta pubalgia. Brio è in di recupero e Trapattoni valuterà in settimana la possibilità di rilanciarlo nel derby, anche se il lungo stopper avverte ancora qualche fastidio.

t. f.

Gran a Castelfranco per la festa agli azzurri

Bearzot: «Perché rifiuto il contratto per un anno»

CASTELFRANCO — Il commissario tecnico della nazionale di calcio Enzo Bearzot, con gli azzurri a Castelfranco Veneto, ha fatto alcune precisazioni circa l'intenzione della Figc di rinnovargli per un solo anno l'incarico.

«Sono occasioni che mi riguardano personalmente — ha detto Bearzot — e sulle quali, data la delicatezza del problema, non è il caso che mi metta a discutere in questa sede. Certo, dell'intenzione della Federazione di rinnovarmi l'incarico per un solo anno sapevo già qualcosa, ma speravo di risolvere il problema senza che la notizia apparisse sui quotidiani».

«Non è infatti concepibile — ha proseguito — che si possa fare un serio lavoro in un ambiente difficile come quello della nazionale con l'assillo del termini di scadenza contrattuali. Mi sono già Europei in vista e poi i prossimi campionati mondiali».

Il problema sembra originato dal fatto che la Federazione Italiana gioco calcio dipende dal Coni, che è un ente parastatale. Per legge il Coni può stipulare solo contratti annuali con collaboratori come Il commissario tecnico della nazionale ha detto di essersi rifiutato di firmare il contratto con la Federazione in attesa che la questione venga chiarita e risolta secondo i suoi desideri.

n. n.

E' quasi un secondo lavoro fare i reduci dal Mundial

CASTELFRANCO VENETO — *La Nazionale italiana di calcio ha gettato ieri nel cuore una pacifica cittadina veneta a nome Castelfranco. Bearzot e i suoi, che ormai di secondo lavoro fanno i reduci dal Mundial, sono stati coccolati e premiati e omaggiati (il fanno oltre alle diadora, indumenti e calzature sportive, come atleti d'oro dell'anno. Il Teatro accademico di Castelfranco Veneto, bello ma piccolo, è stato riempito dai notabili dello sport locale e anche italiano. Intanto la folla passava dal caldo abbraccio alla stretta pitonesca: intorno al teatro prima, dentro e fuori il Palasport di Castelfranco dopo, intorno alla villa affittata per il banchetto trimalcionesco.*

Polizia, carabinieri, agenti della stradale, vigili urbani, pochi comunque la gente Castelfranco Veneto imbandierata, e nella vicina Asolo crisi di giunta, perché la cittadina mobilitò la Diadora, ha chiesto per il suo teatro, e così è stata preferita, dopo sei anni, Castelfranco.

Gran festa, e intanto la solita festa perché, come già scritto dopo le loro apparizione televisiva a «Blitz», questi azzurri sbagliano più una battuta, sono morbosamente perfetti, continuano a vedere il film del Mundial e a rispondere alle domande su quella partita, sul quel poi. Ieri mancavano soltanto, della compagnia di giro, i pentiti di Spagna più Bearzot-Strehler, otto giocatori: Cabrini munico, Graziani convalescente, Oriali contusione, Conti famiglia, Bergomi in Marocco con la Nazionale militare, Barzi, Vierchowood, Gentile pretesti vari. d'orano tutti gli altri, compreso, anche presentatori con ritardo, Paolo Rossi, che aveva passato notte e alba a Parigi per ragioni pubblicitarie.

Gran festa, fiori verde - bianco - rossi, premi anche per altri atleti, come la Vezzaroni e Numa scherma, Moser del ciclismo, lo Somaliti del pattinaggio, Micaiello della boxe, il Borlo d'or Pisanati dell'atletica. Manca del pentathlon moderno, Peterson del basket, nonché Beha del giornalismo. E infine l'atleta-speranza dell'anno, Pavoni, il «meraviglioso» secondo nei 100 di Atene, compito, intelligente, insomma berrutiano, e infine i premiati d'oro, Bearzot e i suoi, di nuovo i filmini della Spagna, sino una sequenza poi commentati in maniera spaventosamente perfetta da De Laurentiis, e persino telefonata a Cabrini convalescente.

ormai, per questi calciatori azzurri allenati alla gloria e al pubblico, anche due premiazioni al giorno, la «mattinata» e la «serata». Dopo il teatrino, sono andati nel palasport, cinquemila castelfranchesi ambosessi, specialmente giovani, a urlare «Italia - Rossi», ragazze con cartelloni pro-Collovati promosso a super-bello in assenza di Cabrini, scritte tipo «Siamo tutte figlie di Bearzot».

La Diadora ha fatto cose perfette e anche umani, se si pensa che c'è stata pure la conclusione gastronomica nella grande villa. Noi ci chiederci quanto durerà ancora questa febbrone, e quali conseguenze lascerà, se ne lascerà. Però la febbrone sembra far crescere ancora Nazionale, e senza nessun male a nessuna giuntura. Avere i mondiali costa, però rende, e far felice tanta gente.

Gian Paolo Ormezzano

Achille Lauro conservava la carica di presidente onorario del Napoli

Il suo colpo grosso: acquistando Jeppson superò per primo il tetto dei 100 milioni

NAPOLI — *Da molti anni non sventolava più il fazzoletto bianco per salutare la folla stadio, sempre più le sue apparizioni Consigli Napoli: Achille Lauro carico di presidente onorario del dalla stagione 56 (per la prima volta era diventato presidente Napoli il 15 marzo 1936).*

Aveva solito 16 anni fa Roberto Fiore facendolo nominare presidente, ma dopo un paio d'anni e dopo aver facilitato l'arrivo Sinori aveva praticamente messo in minoranza delfino aprendo con le porte del Napoli a Corrado Ferlaino.

Protagonista del primo grosso «colpo» fatto acquistò, quando aveva sbancato tutti vallcando tetto dei milioni (105) per Jeppson, lo stesso anno in cui aveva acquistato dal Novara Bruno Pesaola. Lauro si segnalato per un modo tutto originale di fare il presidente: dai colloqui informali alienatori e giocatori sul terrazzo villa in via Crispi, ai «comizi» alla squadra in ritiro, nei solenni del campionato.

Fu Lauro a volere Vinicio e poi Carè, a distanza anni. Forte era il suo sodalizio con Eraldo Monzeglio, un tecnico del quale amministrò soprattutto l'estremo riserbo, l'educazione. Appartengono alla gestione Lauro anche acquisti di giocatori che dettero molto al Napoli: da a Bugatti, da Giancarlo a Benfatino Di mo, «O Bersagliere».

Staccatori dal Napoli con l'avvento di Ferlaino, si era dedicato per alcuni anni al Sorrento, società che aveva visto salire dalla Promozione alla Serie B e alla quale, sino a non molto tempo fa, garantiva ancora qualche piccolo contributo.

Vittorio Italo

Un'immagine del '62: Lauro con l'allenatore del Napoli

Jeppson ricorda

«Mi chiamava guaglione di Svezia»

MILANO — Appresa la notizia della morte di Lauro, Jeppson ha così commentato: «Ho conosciuto di lui un ricordo devoto: l'avevo visto l'ultima volta due or sono, era insieme a suo genero; non molto cambiato, ma, nonostante l'età, la vecchiaia, si mostra sempre come un tempo».

«Lauro era un grande personaggio — ha continuato Jeppson — era molto vicino alla squadra quando era presidente e sindaco di Napoli. Ricordo che quando arrivai nella città partenopea mi disse: "Ajutami, con i tuoi gol, a salvare Napoli che adoro". Era così, parlava con il suo accento napoletano, mi chiamava "guaglione di Svezia". Gli devo molto. Un personaggio indimenticabile».

Inghilterra dilagata contro i greci

DAL NOSTRO INVIATO PARTICOLARE

ATENE — La inglese ricca di problemi e un po' è giunta ieri ad Atene, per l'incontro di domani con la Grecia nel gruppo 3 per le qualificazioni campionato europeo dell'84 in Francia.

Il commissario tecnico Robson è in aperta polemica con la federazione inglese: aveva chiesto che il campionato saltasse il turno di sabato, e dopo aver ricevuto risposta negativa ha avuto la soddisfazione di ragione. Sette dei calciatori hanno subito infortuni più o meno gravi proprio giornata di campionato.

Butcher e Mix sono addirittura a casa, e cinque dei giocatori giunti ad Atene sono acciaccati. Formazione in forse, quindi, e maggiori speranze per la nazionale ellenica che potrebbe approfittare della situazione.

Intanto c'è il problema tifosi. La Federazione inglese dopo gli ultimi «exploits» dei fans britannici all'estero non ha chiesto biglietti, e le agenzie non hanno organizzato viaggi, ma si sa che almeno un migliaio di supporters arriveranno ad individualmente ed andranno a comperare i biglietti al botteghini dello stadio. Si prevede la solita bagarre, la polizia ateniese è già pronta massima sorveglianza.

e. m.

Il momento giusto
per rivolgersi al concessionario BMW.

Alba - Fiorino G.
C.so Canale, 6 Guarene
tel. 361306/43221
Alessandria - Rabaudi & C.
Via Galilei, 87 - tel. 63439
Asola - Autoria, Centro
Via Cerrai, 41 - tel. 41042
Biella - Biella Auto
Via P. Lossana, - tel. 21950
M. - Romano Bruno & C.
Via G. di Vittorio Z.A.I. - tel. 76151
Cuneo - Stradi
Via Torino, 173 - tel. 69931
Nizza Monferrato - G.L. T.
Asti, 79 - tel. 720290
Novara -
Via Volta, - tel. 20217
Romano Canavese - C.E.A.
Via Scarmagno - tel. 711384
Torino - Blauto
Via Caldini, 44/D - tel. 443345
Torino - C.A.S.
Via Pinelli, 14 - tel. 482377
C.so Matteotti, 47 - tel. 547294
Torino - Italcar
C.so Turati, 63 - tel. 505252
Tortona - Rotaldi
Via Emilia, 373 - tel. 802031
Verbania - German Car
C.so Cairoli, 84 - tel. 43356
Vercelli - Cemar
Via Grivola, 36 - tel. 102382

Credetemi! Solo provando Xerox 2350 vi accorgerete che è una "grande" copiatrice, "piccola" anche nel prezzo.

Xerox 2350 copia e riduce come nessuna. Xerox 2350 non vi lascerà mai a piedi.

Rank Xerox = Xerox mondo di persone dalla Rank Xerox Ltd

RANK XEROX

Sede: Milano ☎ 02/2883.360

Ancona ☎ 071/897661 · Bari ☎ 080/227499 · Bologna ☎ [illegible] · Cagliari ☎ 070/667708 · Catania ☎ 095/310263 · Cerusco S/N (MI) ☎ 02/903681 · Firenze ☎ 055/483244 · Genova ☎ 010/564213 · Milano ☎ 02/2883237 · Napoli ☎ 081/684788 · Padova ☎ 049/657000 · Palermo ☎ 091/296741 · Roma ☎ 06/54611 · Torino ☎ 011/542212 · Trieste ☎ 040/763843

ECONOMICI

21 Offerte affitto

STUDIO Cedesi arredi via Cernaia ufficio 3 vani cassa di sicurezza canone L. 360 mila mensili Tel. 530.871

STUDIO Cedesi arredi centro affaristico corso Cairoli vi stanno già cedere uffici prestigiosi arredati vista, sistema segretaria, telefono, condizionamento, stato-perfetto funzionale, per direzione-vendita Pubblicità Tel. 530.871.

STUDIO Cedesi grazia a Chieri proprietà arredata ottimo stabile 2 vani cucina doppi servizi Tel. 530.871.

UFFICI arredati recentemente ristrutturati visionabili presso nuovi signori via Carlo Alberto 36 Tel. 513.089.

UFFICI arredati con piccoli impianti riscaldamento condizionamento zona semi-centrale disponibili. Telef. 543.776.

UFFICI

corso Vittorio angolo Massimo d'Azeglio 8 ampi uffici arredati finemente arredati [illegible] ristrutturati, impianti, riscaldamento condizionamento, ascensore, possibile parcheggio. Tel. 688.6668.

UFFICI in centro, al 1° piano su corso Vittorio (Valentino) in moderno palazzo signorile, grande vendere 6 locali doppi servizi ben luminosi arredati tutti i mobili 850 mila mensili Tel. 660.873.

UFFICIO nuovo luminoso mq 330 con servizi 2 piani adatto uso generale o studio medico L. 7 milioni 100 mila mensili oltre Comunali Studio tel. 696.4740.

Via Cesare Battisti signorile piano 3° uffici di 5 vani, bagno e 2° bagno Tel. Domus 506.113

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici assicurazione immediati mezzi garanzie borgoni Tel. 857.051 Moncalieri, via Netro 33

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e lunghi tratti, massima capienza mezzi. Telefonare 348.777 - 348.607, Vinovo

Camere, pensioni

AFFITTASI [illegible] camere ammobiliate in palazzo signorile zona centrale Tel. ore pasti 807.0086

AFFITTO camere ammobiliate persone pensionate signorile dintorni. Telefonare 487.798

CARABINIERI Dama Rara zona Cit Turin offre in uso moderni appartamenti arredati accesso ogni confort Tel. 330.870

PENSIONE centrale nuova ristrutturata offre camere singole e doppie con riscaldamento per lunghi periodi. Tel. 837.696

Mobili, [illegible]

A. M. Mobili cede vero stile americano in massello di acacciatura cantiglia dorata in qualsiasi colore, legno noce e ciliegio. Rateazione fino a 2 anni. Tel. 297.368

ATTENZIONE camere sopravvuoto 420 mila camere matrimoniali complete 800 mila Poltrone relax via Legnano 29 (corso).

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI specialità verniciature particolare per singole personalizzate vasta economia Tel. 323.870-365.295

PARRUCCHINI autocarro 30 q.li offresi a terzi o cedesi per conteggio in Torino e comune. Telefonare 744.470 ordine pomeridiano.

PARRUCCHINO con furgone 10 q.li offresi a terzi per consegne comprese Torino e provincia Tel. 0141 596 443.

RIVETTINI in regno si usano dall'inizio novembre nuovo manodopera specializzata. Tel. 837.172

Lezioni, traduzioni

LEZIONI individuali ripetono tenuto prezzi ragionevole insegnante recupero anni. Telefonare 650.9696.

33 Matrimoniali

BANCARIO libero presenta hermano possidente conoscerebbe scopo matrimonio impiegata carina bene generale semplice. Scrivere «Pubblicompass 8453» — 10100 Torino.

Se credi che l'amore vero è presente ed un valore che conta potrebbe no 40 anni, separata e lavoratrice giovane (ma con diritto figlio), carissima simpaticissima ed «ingegnosa» anche, buona cultura e possiede solo «carattere». Risponderanno con segretezza assoluta coetanei. Unico requisito la serietà (privata) assicurata. Scrivere «Pubblicompass 8687 — 10100 Torino.

SOLA libera, giovanile, appassionata dolce, molto cultura, desidera «Pubblicompass 8470 — 10100 Torino».

TORINESE libera bella presenta buon impiego conoscerebbe signore alto ceto, scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8466 — 10100 Torino».

VEDOVO pensionato libero economicamente vedova 50enne. Scrivere «Pubblicompass 8471 — 10100 Torino».

VEDOVO 61 anni pensionato industriale scopo matrimonio signora età proporzionata. Scrivere «Pubblicompass 8688 - 10100 Torino».

37 Campeggio e sport

AUTOCARAVAN Autocrane Mec 3 posti Fiat 34 gennaio anno immatricolazione vendo a 14 milioni 600 mila Tel 706 132 dopo.

CAMPER Westfalia vendesi eccezionale occasione disponibili assistenza 13 modelli in 12 posti anche rateali. Concessionaria ufficiale Volkswagen nuovi modelli 1983. Torino, via Arbe-rose 156, telefono 011 266 161.

HOLIDAYS, a tutela vostro consenso garantito in ufficio ed esterno disponibilità un centinaio. Tel. 011 - 974 642 - 676 851.

PARTECIPAZIONI centinaia per consensi privati accertati da L. 600 mila. Prima consegna. Trino via Mercadanti 184, tel. 011 928 722.

38 Animali e veterinaria

A. BAZZI motori di scorrimento Yamaha motoculture Tay motore Briggs Stratton macchine falciatrici per legnami Pomigliano Bocchi Tel. 011 640 0177.

REGALO Yorkshire Scotch Terrier Pastori Maremmani Bovari Pastori tedeschi Chows Boxer Schnauzer. Tel. 011/981.0838 - 340.366.

42 Antiquariato

GALLERIA Pietà Torino c. Cairoli 20 bis, 877.344 acquista oggetti dal 800 a prezzi 1000 passione mercanteria.

43 Filatelia, collezioni

FRANCOBOLLI nel collezioni importanti Regni «Torquato» - San Marino - Antichi Stati Chiesa Borghi acquisto contanti. Telefonare 0184 843 178

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. 20.000.000 Casamonferrato 650 3600 vendo nel Astigiano nuovo da nobile con posizione 9 vani e box 1000 mq terreno servito da acqua luce e gas.

A.A.A.A.A. 28.000.000 Casamonferrato 650 3600 vendo nel Canavese nuovo da nobile con posizione 9 vani e box 1000 mq terreno servito da acqua luce e gas.

A. GTEMO Esposizione Parquetry mercato da 40 mq e garage. Per informazioni telefonare 482.733

A. BERGE vendo villino a 30 km da Torino composto 2 camere letto cucinino ripostiglio bagno box Tel. 0121 43.414.

A. L. 1 milione 100 mila affare vendesi a S. Stefano al Mare villetta arredata in nuova costruzione ha al 2% Tel per informazioni 0144 74 882

A. L. 18 milioni 500 mila affare vendesi cascina nel Canavese nudo terreno circostante mq 1200 Tel. 482.936.

A Bardo vendesi completamente arredato camera letto cucina bagni servizi balcone DM12 affare Tel 011 - 290.301 Torino.

A 12 km da Pinerolo chalet panoramico boscoso soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo terreno giardino. Telefono 736.61.78

ABBIATE Bel Monte vendesi in piena campagna con giardino grande grazie in residenziale Sereno Box 319.801

ACQUI in Liguria in centralissima posizione soggiorno 2 camere soggiorno cucinino servizio per 10 persone box. Telefonare 923.9705.

ALBENGA vendo centralissimo ristrutturato, soggiorno, due camere cucina, bagno, ripostiglio, 2 terrazzi, 45 milioni. Rubatto 019 37 310

ALBENGA vendesi villetta 5 locali 2 bagni cucina garage box 2 camere cucina bagni terrazzi giardino. Telefono 736.61.78.

ALTA Langa vendesi nucleo isolato mq 2000 no vincolo ottimamente servito adatto villa. Tel 578 813 - 722 436.

ALTO Canavese 2 alloggi con box per complessivi 320 mila mq terreno L. 36 milioni. Tel. ore pasti 0119 665 - 616 343.

ANDORA Albenga Ceriale nelle 5 migliori case signorili vendesi splendidi appartamenti arredati e dotati di ogni confort, ampie terrazze, giardini privati, ascensori, box, piscine, tennis, ecc. Per informazioni e visite rivolgersi a: Immobiliare Andora Tel. 859.323.

ANDORA Capo Noli in esclusiva villa mare ed ogni piano vendesi alloggio indipendente finemente arredato e dotato box soggiorno pranzo camera matrimoniale camera letto servizi terrazzi terreno box bellissima posizione vista mare. Telefonare 730 mezzi Serena - Pubblicompass 6440 — 10100 Torino.

ANDORA 300 m dal mare vendo alloggio nuovo 3 vani servizi terrazzo cantina posto auto Torino o cedesi anche parte. Telefono 011 434 5300

ANGROGNA vendesi causa cambio di 2 camere soleggiatissimo cucinotto servizi libertà la camera garage 1000 mc terreno recintato. Tel 96 54 110

ASTIGIANO a 34 km da Torino casetta libera accesso in cassa 2 camere cucina bagno in acqua vuole regalo vendo L. 30 milioni dilazionati. Tel 011 713 067.

BARDONECCHIA Via Medail vendo ottimo appartamento mq 120 più box posto auto coperto 6644 nuova. Prezzo interessante. Tel. 450.8723 - 722.606.

BARI DIECIMA via Bixio 81 vendesi alloggio 2 camere cucinotto soggiorno con angolo cottura completamente arredato. Tel. ore ufficio 011 265 839

BARGE casetta libera indipendente soggiorno cucina camera letto ripostiglio bagno terrazzo box 8 milioni. Telefonare 804 382.

BAROLO

colline panoramiche soleggiate vendesi casa di campagna 4 camere bagno cantina cortile terreno pianeggiante L. 67 milioni. Tel. 895.883 ufficio

BERGOLO privato vende appartamento piano terra 2° piano 3 camere servizi Telefonare ore pasti 0173 501.523.

BORGOMANERO, famiglia vende appartamento mansarda 1° piano 3 camere servizi Telefonare ore pasti 0321 71 874.

BORMIDA 8 Genova fronte mare soleggiatissima cucina camere bagno balcone, condizioni Tel. Gabetti 010 37.310.

CALABRIA a Scalea a 5 Maria per Cedro importante azienda vende direttamente ai nominativi residenziali ad mare collegamento mezzo di vendesi a partire da 15 milioni 800 mila, mano mq mutuo milanese terminazione con villa 20.244 nuova Tel 301 868

CALABRIA MARE JONIO

per privati di La Castella a Capo Rizzuto, a villaggio «Costa del Turchese», otto palazzine a uno piano completo a metà strada mare, con negozi, servizi sportivi, centro sociale e ristorante

Graziose villette

Pianterreno, soggiorno con giardino

DA 14.800.000

Dilazionabili oltre mutuo. Studio Bona Torino 011.741.881, Milano 02/799.378.

CALABRIA Tirrenia Cittanuova Palmi vendesi quadrifamiliare villette bifamiliari box e negozi finiture lussuose. Tel specialmente ore 965.234

CALABRIA vicinanza del Gallo proprio mare porto, miniere, direttamente sulla spiaggia, corso ogni servizio vendo appartamento signorili di 13 milioni grandi affari. Rateali. Torino 781.581

CANAVESE vendesi casetta recente 3-4 camere cucina servizi box sull'aiuola condotto 30 metano più mutuo Tel 796 983

CANAVESE zona collinare panoramica 3 alloggi completi con 3000 mq terreno a più 14 milioni affare Tel 386 658.

CARPIGNANO (Asti) casa 7 vani 2 servizi 2 box terreno 1000 mq 8 milioni più mutuo 180 milioni Tel. 441.988 - 442.583

CARATTERISTICO BORGO LIGURE

con progetto approvato di ristrutturazione mq 4500, richiesta L. 850.000.000.

favolosa posizione Riviera Ponente.

Romano, Pubblicompass 427 - 10100 Torino.

CARMAGNOLA vendo casa vuota in 3 appartamenti nuova mai abitati casa signorile via Acciaierie Tel 386 491 303 577.

CASA

In collina panoramicissima splendida tenuta con alto verde 22 milioni più 10 milioni mutuo. Telefonare 0184 31.833.

CASA vicinanze Bra completa cucina 4 vani servizi L. 36 milioni prezzo vendo. Tel. 0172/415 214.

CASALE MONFERRATO A 651.3800 centro per privati villetta nuova costruzione, salone, camere, terreno, comprensivo mutuo. Vista Bilancio. Tel. 0142 - 76.300 - Casale Monferrato.

CASALE MONFERRATO 650.38 Cil vendo nuova costruzione, salone, vista

Il pugile coreano in coma irreversibile dopo il tremendo k.o. di sabato notte a Las Vegas

Mancini sconvolto: «Chiedo perdono a Kim»

Furibonde polemiche in America per questa nuova tragedia della boxe - «Uno sport, scrive il New York Times, che ha un fascino perverso» - Il campione del mondo, involontario strumento di morte, cerca conforto nella fede in Dio - L'arbitro Richard Green si difende

La boxe è fatta di uomini ciechi

Un nuovo dramma sul ring riapre il processo alla boxe. E' un processo che si spegne o cova sotto la cenere quando le cose sembrano andar bene, ed si riaccende con la massima virulenza quando un'altra tragedia, dovuta a fatalità o a cause specifiche, ripropone i problemi di sempre.

La boxe è violenza, o la si accetta come è, ma pure cercando di umanizzarla al massimo, o la si abolisce. E' la lotta fra due uomini che, a pagamento, si fanno del male, una partita di scopone. Ed è purtroppo affidata a uomini ciechi. Cieco è il pugile che non si accorge come non si possa andare al di là di certi limiti di rischio, il manager incapace di rendersi conto che arriva il momento di una sconfitta, cieco l'organizzatore che, per varare il suo grande spettacolo, ingaggia per centinaia di dollari un pazzo cercano armato solo del suo immenso coraggio, l'arbitro che non sa capire il tempo il momento per arrestare un massacro inutile.

In Europa, dopo il segnale d'allarme della morte di Angelo Jacopucci, è stato fatto molto per rendere la boxe meno selvaggia. I controlli medici sono scrupolosissimi, i procuratori non esitano a gettare la spugna quando vedono il loro protetto in difficoltà, gli arbitri non si preoccupano delle esigenze dello spettacolo, sospendono con buon senso delle norme loro concesse dai regolamenti, dando il respiro con un conteggio in piedi all'atleta in difficoltà, fermando subito il match prima che arrivi un pugno di troppo.

L'America, la grande America, sotto questo profilo è rimasta indietro, anche per i vincoli di regolamenti assurdi che non hanno certo lo scopo di guardare l'integrità del pugile, ma semmai quelli di chi paga per organizzare e di chi paga per vedere, il cosiddetto «conteggio di protezione», la possibilità di rimettere in piedi il pugile non in grado di difendersi, non è ammesso dai regolamenti Usa, che lasciano all'arbitro e alla sua fallibilità di uomo la pesante responsabilità di capire quando la resistenza del pugile è allo stremo.

Il signor Christodoulos, il sudafricano che ha diretto la selvaggia sfida Pryor-Arguello, ha lasciato che il basagur nicaraguano incassasse, indifeso, quattordici colpi consecutivi alla testa, prima di fermare la furia di Pryor. E l'altro arbitro, il signor Green, è stato dal ring convinto di aver fatto tutto il suo dovere perché, nel tredicesimo round, Duk Koo Kim, come un automa, rispondeva ai colpi.

Nessuno può sapere se i protagonisti di queste selvagge battaglie abbiano chiesto aiuto alla chimica, anche se il sospetto che la sovrumana resistenza di Kim abbia avuto origine da qualche intervento decotto orientale potrà essere fugato solo dall'autopsia. L'antidoping, accettato in Europa, è scandalosamente disatteso altrove.

Ora i dirigenti della boxe mondiale si riuniranno, studieranno nuove misure, qualche paria di un salvadoreno elettronico, di misurare l'incidenza dei colpi finché gli uomini ciechi non si renderanno conto delle loro enormi responsabilità, accettandole con spirito umanitario e col cuore duro di chi ha fatto del cinismo il costume. La boxe sarà sempre violenza.

Gianni Pignata

- L'atletica italiana premiata oggi a Roma (Grand Hotel, ore 11.30) i maggiori protagonisti della stagione tra i quali Cova, Dorio, Possamai, Pogli, Simeoni e Pavoni e le società vincitrici dei titoli nazionali.
- Per la finale Coppa Davis con gli Stati Uniti (Grenoble 26-28 novembre) il capitano non giocatore francese Jean Paul Loth ha convocato Noah, Tulasne, Leconte e Moretton più Forget come allenatore.
- Connors ha battuto Borg 6-4, 3-6, 7-5 in una esibizione a Seattle nello Stato di Washington.
- La Pirelli secondo notizie provenienti da Londra, fornirà la Lotus il prossimo anno in Formula 1; la notizia sarebbe stata annunciata oggi dal prestigioso team inglese.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Da sabato sera, quando fu messo ko da «Bum Bum» Mancini, il pugile sudcoreano Duk Koo Kim è in coma irreversibile all'ospedale di Desert Spring di Las Vegas. L'encefalogramma è piatto, ed il neurochirurgo Lonnie Hammargreen, che lo ha operato d'urgenza per emorragia cerebrale, lo dà dolorosamente per morto. Mancini, in lacrime, si è recato a messa domenica mattina, e ha fatto la comunione. «Chiedo perdono a Kim — ha detto. — Sono sconvolto, non so che cosa farò in futuro».

L'organizzatore Bob Arum, che aveva organizzato il match, valevole per il titolo mondiale dei leggeri detenuto da Mancini, ha chiesto la sospensione del pugilato professionistico per uno o due mesi. «I medici e gli esperti devono studiare il problema della sicurezza dei pugili» ha detto. In un commosso articolo il *New York Times* ha chiesto che «si sia convinti di sfuggire al fascino perverso della boxe, un contatto sport che conduce inevitabilmente al sangue e alla morte».

La tragedia di Duk Koo Kim ha colpito l'America più duramente altre identiche per passato, per la sua conclusione con il ritiro dal ring del grande Sugar Ray Leonard lo scorso giovedì, e per lo scempio tre volte campione del Alexis Arguello sabato venerdì da Aaron Pryor. Leonard, che nel settembre 1981 aveva subito il parziale distacco della retina, ha saggiamente appeso i guantoni al chiodo.

Arguello, che tentava la scalata al quarto titolo in successive categorie di peso, è finito invece all'ospedale col naso fratturato e con sospetta commozione cerebrale. Nel match di Miami è andato al tappeto al tredicesimo round dopo aver ricevuto quattordici colpi consecutivi al capo, ed è stato rianimato con la maschera a ossigeno. Il pugilato americano ha rischiato di ritrovarsi due morti in due giorni.

I protagonisti del dramma di Las Vegas: il coreano Koo Kim (a sinistra) giace all'ospedale, vellicamente morto; (a destra) «Bum Bum» Mancini, involontario strumento della tragedia, a Messa mentre cerca rifugio nella fede cristiana e nella preghiera

Sul coma di Duk Koo Kim un ragazzo di 23 anni imbattuto negli ultimi 12 incontri, scoppiate furibonde polemiche. Pur alcuni dei presenti al match, l'emorragia cerebrale è stata provocata dalla violenza aggressiva dei round del combattimento; per altri, tra cui l'arbitro Richard Green, è stata provocata da una combinazione destro-sinistro-destro, portata da Mancini al diciannovesimo secondo della quattordicesima ripresa. «Ancora all'inizio — ricorda Green — ha reagito con colpi decisi all'attacco del campione del mondo». Ha detto Green. Il neurochirurgo Hammargreen ha dichiarato di aver asportato dal cervello del pugile un grumo di sangue. In una conferenza stampa tenuta col medico che si trovava a fianco del quadrato, Donald Romeo, è parso più propenso ad accettare l'ipotesi del funzionamento. «Non ci sono più riflessi, movimenti. Nella mia esperienza — ha aggiunto — nessun pugile è riuscito a riprendersi a questo stadio».

Un giornalista ha chiesto al chirurgo se staccherà la macchina per la respirazione collegata a Kim. «Dipenderà dai fratelli e dalla sorella — ha risposto —. Li attiamo cercando. Il dipenderà dalle ultime analisi che stiamo facendo ed eventualmente dalla magistratura».

Ray Mancini, che deve il soprannome «Bum Bum» [illegible] ha ricevuto centinaia di telegrammi: sono pervenuti da tutto il mondo.

«Purtroppo — ha detto Hammargreen — il cervello del giovane non dà più segni di funzionamento.

AFA Urmet

Felci - Annularie - Equiseti, periodo Carbonifero (350 milioni di anni). Passo di Pramollo - Carnia.

Trovare il petrolio significa ricostruire la storia della terra per comprendere come ■ dove si è formato e può essersi accumulato.

Si sa che il petrolio ebbe origine in epoca remotissima, quando i mari ricoprivano parte delle aree che oggi costituiscono i continenti.

Nel corso di milioni di anni si depositarono sul fondo di questi mari innumerevoli organismi animali e vegetali che vennero sepolti dal fango dei fiumi.

Espulsi dalle "rocce madri" dal peso dei sedimenti, più leggeri dell'acqua che impregnava tutti gli spazi liberi delle rocce, gli idrocarburi migrarono verso l'alto fino ■ restare imprigionati entro "trappole" delimitate da rocce impermeabili.

Queste rappresentano ora i giacimenti di idrocarburi, le casseforti che solo lo scalpello della sonda petrolifera può aprire.

Soltanto metodiche e pazienti ricerche possono consentire di individuarli e di procedere alla perforazione del sottosuolo per migliaia di metri fino a raggiungere e superare la roccia impermeabile che li custodisce.

Computers sofisticati, programmi complessi, satelliti e moderne tecnologie aiutano gli uomini dell'Agip nel loro sforzo quotidiano di individuare ■ raggiungere tali risorse energetiche.

Con una esperienza di 3.000 pozzi in Italia (500 in mare) e 1.500 all'estero (1.000 in mare), l'Agip oggi può vantare un indice di successo pari a quello delle maggiori Compagnie petrolifere internazionali.

Chiamata dalla sua natura di impresa pubblica a fornire all'Italia una parte notevole dell'energia che le è indispensabile per vivere, lavorare ■ progredire, l'Agip assolve questo impegno in 33 paesi di 4 continenti, approfondendo in ciascuno di essi lo studio di quanto è scritto nella terra, nel mare, nella storia dell'uomo.

PER TROVARE IL PETROLIO APPROFONDIAMO LA STORIA DELLA TERRA.

Agip
Gruppo Eni.

IDEE PROFONDE. RISULTATI CONCRETI.

In Consiglio comunale il programma anticrisi

Nuovi posti di lavoro con opere di edilizia

Il piano spiegato dal sindaco e dagli assessori - Partite iniziative pubbliche per 162 miliardi - Case da risistemare: 19 miliardi

Il sindaco [illegible], il vicesindaco Biffi Gentili, gli assessori al Lavoro, Dolino, alla Casa, Vindigni, alle Opere pubbliche, Scicolone, hanno aperto ieri sera a Palazzo Civico il dibattito sulla crisi economica della città. Una discussione lunga di cifre, che si concluderà questa sera.

Come affrontare l'emergenza? Che dire alle migliaia di disoccupati, ai giovani a caccia di lavoro? Quale speranza offrire per un inverno che si presenta sempre più buio?

Novelli e Biffi hanno già risposto l'avevano già fatto anche lo scorso e ieri l'hanno ribadita: lavorare insieme per far leva sulle risorse municipali allo scopo di avviare [illegible] volano al quale devono collegarsi le forze vive (sociali e imprenditoriali) della città.

Gli assessori Dolino, Vindigni e [illegible] hanno offerto alla riflessione della Sala rossa le cifre: il quadro della disoccupazione, [illegible] cassintegrati, le assunzioni e le opere per risalire la china; [illegible] aprire uno spiraglio di [illegible] nei pessimismo delle previsioni per i mesi che verranno.

«L'occupazione, [illegible] l'81 e l'82 è calata anche nel settore terziario — ha detto Dolino — *passando da 410 mila a 402 mila addetti. E nel suo complesso (tenendo anche degli altri comparti produttivi) è calata di 15 [illegible] unità, passando [illegible] 358 [illegible] a [illegible] mila addetti».*

[illegible] integrazione ordinaria è salita inoltre (sempre [illegible] l'81 e l'82) di quattro milioni [illegible] mentre quella «straordinaria» è [illegible] di 10 milioni di ore.

La preoccupazione rimane per quel che accadrà nelle aziende minori, nella piccola industria e nell'artigianato, in quelle [illegible] i cui lavoratori non sono coperti [illegible] previdenze dello Stato, dove potrebbe arrivare una massiccia ondata di licenziamenti. Di qui le proposte [illegible] nuovi investimenti rivolti [illegible] opere pubbliche. Ne ha parlato l'assessore Scicolone.

Il Comune — ha detto — [illegible] opere per [illegible] miliardi che danno lavoro complessivamente a 2330 operai e ne metterà in [illegible] altre per circa 361 miliardi che potranno occupare [illegible] addetti.

Anche nel settore casa (ha spiegato l'assessore Vindigni) dovrà essere aperto il maggior numero [illegible] cantieri possibile. *«Oggi — ha spiegato — possiamo contare solo su 57 miliardi che verranno impegnati nell'isolato Sant'Ottavio e Santa Maria».* Ma questa sera verrà approvata una delibera per un'ulteriore spesa di 32 miliardi, [illegible] è già avviata l'acquisizione di edifici fatiscenti per un totale [illegible] 19 miliardi di lire: [illegible] consentirà [illegible] dare lavoro ad imprese che, con il sistema della concessione, s'impegneranno ad anticipare i fondi per incominciare il recupero.

Il 5° punto disciplina la ri[illegible] della potenza dei motori ammessi dal 1983 al [illegible] dal 6° punto al 9° sono disciplinate le concessioni per natanti a motore e quelle attività già esistenti [illegible] 15 maggio [illegible]

Nell'ultimo punto è detto che [illegible] manifestazione nautica che [illegible] ani natanti [illegible] torizzati o meno deve essere preventivamente autorizzata dall'Ente Parco.

Nel dibattito che ne è seguito sono stati tutti [illegible] per la regolamentazione ma con tesi diverse. I titolari o rappresentanti delle attività attualmente praticate hanno richiesto maggiori concessioni e tempi più lunghi per l'attuazione del regolamento. Dall'altra parte ecologisti locali nonché rappresentanti Pro-Natura, Italia Nostra e Wwf, hanno rispetto proposte alternative per l'attività [illegible] in[illegible] e per il rimanente territorio.

Avigliana, dal 1987

Vietato navigare sul lago

Il presidente dell'Ente Parco dei Laghi di Avigliana ing. Gianfranco Salotti ha presentato al Municipio di Avigliana, la proposta di «Regolamento di navigazione sulle acque del Lago Piccolo e Grande di Avigliana». Il documento è articolato in dieci punti e prende per il 1987 la cessazione totale della navigazione dei natanti a motore.

I primi 4 punti sono di diritto ed entreranno in vigore con l'approvazione del regolamento (nessun tipo di navigazione sul Lago Piccolo e sulle acque adiacenti il canale Naviglio sul Lago [illegible] niente navigazione a motore sulla fascia costiera di duecento metri e niente motori dal 15 ottobre al 1° marzo salvo rare eccezioni).

Il 5° punto disciplina la ri[illegible] della potenza dei motori ammessi dal 1983 al [illegible] dal 6° punto al 9° sono disciplinate le concessioni per natanti a motore e quelle attività già esistenti [illegible] 15 maggio [illegible]

Nell'ultimo punto è detta che [illegible] manifestazione nautica che [illegible] ani natanti [illegible] torizzati o meno deve essere preventivamente autorizzata dall'Ente Parco.

Nel dibattito che ne è seguito sono stati tutti [illegible] per la regolamentazione ma con tesi diverse. I titolari o rappresentanti delle attività attualmente praticate hanno richiesto maggiori concessioni e tempi più lunghi per l'attuazione del regolamento. Dall'altra parte ecologisti locali nonché rappresentanti Pro-Natura, Italia Nostra e Wwf, hanno rispetto proposte alternative per l'attività [illegible] in[illegible] e per il rimanente territorio.

Treni soppressi

Per lavori sulla linea [illegible] Moncalieri - Asti i treni in transito dalle 12,19 del 19 novembre [illegible] 7,30 del giorno dopo e dalle 12,19 del [illegible] alle [illegible] di domenica saranno sostituiti con autobus. I convogli viaggeranno [illegible] regolarmente dalle 7,30 alle 12,19 di sabato. Sempre per lavori di rinnovamento [illegible] da [illegible] e fino [illegible] 31 gennaio prossimo (esclusi sabato e festivi) il treno locale 3063 in partenza da Chivasso alle 7,34 per Asti sarà soppresso e sostituito con autobus nel tratto Chivasso - [illegible]

L'incidente l'altra notte a Castelrosso di Chivasso

[illegible] e travolge due auto forma alla stop: due morti

Le vittime sono un carpentiere [illegible] Saluggia (Vercelli) e una donna madre di 2 figli rimasti leggermente feriti - [illegible] altre 4 persone

[illegible] Bicello, 48 anni, e Antonello Chessa, di [illegible]

Per quasi [illegible] metri ha tentato di riprendere il controllo della sua «Alfa [illegible]» sbandata in curva probabilmente a causa della eccessiva velocità. [illegible] c'è riuscito: Antonello Chessa, carpentiere, 35 anni, via Serini, Saluggia, è andato a schiantarsi contro una «128» e una «Renault 5» ferme all'incrocio fra [illegible] statali 11 e [illegible] bis a Castelrosso di Chivasso.

Nello [illegible] sono morti lo [illegible] e una donna, [illegible] Bicello, di anni, via Bellardi 112, che era sulla «128» [illegible] il marito, [illegible] Grandi, [illegible] anni, [illegible] e i due figli, Cristiano e Nancy, di 10 e 11 anni, contusi. Gli occupanti [illegible] «R4». Olivo Frezzato, [illegible] anni, Loredana [illegible] 20 [illegible] e Fabio di 3 [illegible] residenti a Chivasso in [illegible] Cappuccini 26, se la sono cavata [illegible] qualche danno alla vettura e tanto spavento.

L'incidente è accaduto alle [illegible] ieri notte. La «128» su cui viaggia la [illegible]glia Grandi, che sta tornando da Novara dove ha trascorso con alcuni amici la domenica, è ferma allo stop in attesa di [illegible] a sinistra verso Torino. Subito dietro la «Renault 5». Da Rondissone, sulla statale 11, che porta a Milano, sta arrivando l'«Alfa GT 2000» del Chessa che per la velocità sviluppata, dopo aver tagliato un'[illegible] rotatoria, finisce nella corsia opposta e dopo una sbandata di un centinaio di metri si schianta contro le due utilitarie.

I primi soccorsi arrivano dalla Croce Rossa e dalla polizia stradale. Le condizioni di Antonello Chessa e di Raimonda [illegible] appaiono subito gravissime. L'uomo giunge cadavere all'ospedale [illegible] vasco mentre la donna muore subito dopo il [illegible]

★ Domenica pomeriggio, [illegible] via San Marchese, di Venaria, il pensionato Giuseppe Chiriaco, 65 anni, Venaria, [illegible] Di Vittorio 41, è stato investito da una A112, guidata dall'operaio Biagio Di Grigoli, 24 anni, Venaria, piazza Annunziata 6. E' morto sull'ambulanza che lo portava al pronto soccorso del Maria Vittoria.

★ E' caduto in una roggia [illegible] pensionato [illegible] parso da [illegible] sabato sera alla periferia [illegible] Chivasso. Il suo corpo, trascinato dalla [illegible] rente, è [illegible] rinvenuto nell'acqua da [illegible] [illegible] pressi della frazione Montegiove.

Angelo Borghesio, 71 anni, residente a Pratoregio, una frazione [illegible] Chivasso, [illegible] diversi anni per sentirsi meno [illegible] [illegible] i pomeriggi al bar con [illegible] L'altra sera, rientrando a [illegible] [illegible] cletta, per l'oscurità e il fondo stradale viscido, l'uomo probabilmente è scivolato finendo nella roggia. «Conducente» che costeggia la strada.

★ L'artigliere [illegible] Conte, 18 anni, Chivasso, via Torino [illegible], che presta servizio presso la caserma di Solbiate Olona, in provincia di Varese, è stato arrestato per diserzione. Il 1° novembre gli era stato concesso un permesso di due giorni, ma il giovane non si è più presentato perché rifiuta il tipo di vita militare.

L'uomo d'affari ispirò il ricatto?

«Se [illegible] altri guai, preparo per [illegible] mattina due [illegible] e [illegible] veniamo noi a ritirarli». Era l'ennesima telefonata che [illegible] Fasia, [illegible] anni, via Banchette 19, proprietario [illegible] una piccola officina meccanica, riceveva dalla [illegible] che lo perseguitava da tempo. Puntuali [illegible] esattori. I banditi si sono presentati al Fasia, che ha consegnato il denaro. Ma appena i ricattatori sono saliti in auto è intervenuta la polizia che li [illegible] seguendo (c'è stato anche un tentativo [illegible] fuga).

Sono così finiti in questura Giuseppe Grisoglio, 18 anni, via Stefano Tomla 3, Antonio Paccarupso, 30 anni, via Leini 62, e l'amico che li attendeva in auto, Mauro Cantatore, 22 anni, via Dora Baltea 18.

Quest'ultimo risiedeva [illegible] la sorella in una villa di Pecetto ospiti di un noto uomo d'affari, Franco Carrone, 45 anni, al quale i [illegible] anni [illegible] [illegible] rivolto per un prestito [illegible] usura. Questa circostanza [illegible] ha portato al fermo [illegible] noto [illegible] polizia [illegible] truffa, ricettazione e [illegible] sociazione per delinquere. Secondo il [illegible] della Mobile Sassi, [illegible] prove per ritenere il Carrone l'organizzatore dell'estorsione.

Da Collegno al Quirinale «Liberate Selva Brasetti»

Domani pomeriggio a Roma, al Quirinale, una delegazione di [illegible] di Collegno del «*Comitato per la libertà di [illegible] Brasetti e di tutti i polit[illegible] in Uruguay*» incontrerà il presidente della Repubblica. Chiederà a Pertini di intercedere attraverso il [illegible] degli Esteri, presso il governo uruguayano affinché venga liberata Selva Brasetti, in [illegible] vere dal '75, gravemente ammalata. Chiederà [illegible] si faccia piena luce sulle persone scomparse in questi anni.

[illegible] Brasetti, architetto di [illegible] anni, di origine italiana, madre di 3 figlie, [illegible] dell'arresto era consigliere comunale [illegible] Montevideo. E [illegible] nel campo [illegible] concentramento per [illegible] donne «Punta de Rieles». Per risolvere il suo caso [illegible] il comitato che ha già raccolto 15 mila firme per la [illegible] zione.

[illegible] si appella [illegible] brigadiere [illegible] [illegible]

La vicenda giudiziaria [illegible] Goffredo Pirrello, 30 anni, l'ex brigadiere [illegible] polizia condannato [illegible] tribunale [illegible] Ivrea a cinque anni e mezzo di carcere per [illegible] e truffa e abuso [illegible] atti [illegible] avrà un seguito. Ma i suoi difensori (avvocati Gallo, [illegible] e Semeraro) e il rappresentante dell'accusa, il [illegible] procuratore [illegible] Repubblica dottor Palumbo, hanno infatti presentato appello contro la sentenza. L'appello riguarderà anche la condanna inflitta all'agente di pubblica sicurezza. Giuseppe Varchetta (un anno e due mesi con il beneficio della [illegible] e quella a quattro anni e mezzo inflitta ad [illegible] Beltrami, [illegible] complice dell'ex sottufficiale in [illegible] imprese e difeso dall'avv. Ferrero.

Sempre in margine al pro[illegible] di sabato, c'è da sottolineare una [illegible] provocata [illegible] [illegible] e comparsa [illegible] [illegible] Domenico Li Calzi, commer[illegible] di apparecchiature Hi-Fi, figurava nella vicenda come parte lesa (venne truffato da alcuni amici del Beltrami e risarcito prima del dibattimento) e non come imputato. La pena di un anno e [illegible] e due mesi [illegible] reclusione inflitta [illegible] giudici per questo episodio è toccata a Pier Paolo Pomatto, 33 anni, [illegible]

[illegible] Un cuoco di Salassa, Nilgia Romanelli, 40 anni, via Stazione 8, verrà processato per direttissima questa mattina dal tribunale di Ivrea. E' accusato [illegible] detenzione abusiva [illegible] d'arma [illegible] fuoco, [illegible] guardia giurata a Taranto, aveva infatti conservato la sua pi[illegible] anche quando [illegible] [illegible] al Nord.

Dopo [illegible] gravi accuse del capogruppo dc Niedda

Cuorgnè, carabinieri in Comune sequestrano piano regolatore

I militari, su ordine del pretore Boggio, hanno raccolto la documentazione relativa al piani regolatore e d'attuazione al Consorzio per le acque reflue

L'istruttoria sui presunti illeciti di cui sarebbe responsabile l'amministrazione comunale di Cuorgnè è scattata ieri mattina. Su ordine del pretore, dott. Boggio, i carabinieri hanno sequestrato in municipio gli atti relativi al vecchio piano di fabbricazione, alla delibera programmatica del piano regolatore (redatta due anni fa ma poi revocata dall'attuale maggioranza), al piano pluriennale d'attuazione, agli appalti del Consorzio per [illegible] depurazione delle acque.

L'iniziativa [illegible] magistrato era [illegible] dopo le [illegible] accuse che [illegible] dc ha sostenuto negli ultimi mesi nei confronti della giunta tripartita (psi-psi-«allenza») guidata dal Pellegrino Prezioso (psdi).

L'inchiesta proseguirà in due direzioni: la prima riguarda [illegible] strumento urbanistico approvato dal consiglio in agosto dopo anni di parallel edilizia; il piano d'attuazione ricalcherebbe a grandi linee il vecchio piano di fabbricazione. Ma nel lungo intervallo trascorso c'era stato anche l'incarico per la redazione del piano regolatore generale, poi [illegible], a un professionista secondo gli [illegible] presi tra i vari gruppi [illegible] momento di [illegible] la nuova maggioranza.

Il capogruppo dc Giuseppe Niedda ha sempre sostenuto che il nuovo strumento urbanistico [illegible] nato da una serie di contrattazioni per la «*spartizione [illegible] edificabili*», parlando [illegible] «*speculazione preventiva*». Ultimamente [illegible] consigliere ha aggiunto i sospetti di collusione tra potere pubblico e i privati asserendo che Cuorgnè è uno dei Comuni degli dell'applicazione della legge antimafia.

Secondo obiettivo dell'inchiesta dovrebbe essere il Consorzio per la depurazione [illegible] acque reflue che ha deliberato dieci appalti (per importi finali superiori al miliardo) vinti da un'impresa guidata dal capogruppo di «Alleanza», Riccardo Delro.

Anche il sindaco è stato oggetto dell'attenzione dei [illegible] a causa [illegible] un'area edificabile [illegible] proprietà della moglie che la delibera programmatica del piano regolatore avrebbe invece destinato ad altri usi. La maggioranza si è sempre solidarizzata compatta [illegible] l'operato [illegible] Niedda: «*Intendevamo rivolgerci al[illegible] magistratura per far chia[illegible] [illegible] accuse della mino[illegible] — ha detto il sindaco — e siamo [illegible] per questa iniziativa autonoma. Vogliamo [illegible] la gente sappia la verità e non debba giudicare in [illegible] a sospetti senza fondamento*».

Pare che [illegible], interrogato dai carabinieri, [illegible] confermato la [illegible] in consiglio. Al tempo stesso, al termine di una riunione [illegible] maggioranza, i rappresentanti dei tre gruppi hanno deciso di interessare un legale per appurare se nella dichiarazione dell'esponente dello scudo crociato [illegible] [illegible] estremi della diffamazione.

[illegible] piromane in Val Susa

[illegible] essere [illegible] continua [illegible] a seminare il terrore in Valle di Susa. Il numero [illegible] provocati [illegible] da un piromane. Nella notte [illegible] a [illegible] distrutta dalle fiamme. Erano circa le 5 quando gli abitanti della frazione Righetteri di Bussoleno hanno dato l'allarme. Le fiamme avevano già [illegible] volte l'abitazione [illegible] [illegible] Richetto e hanno distrutto l'alloggio da poco ristrutturato che si trova al piano terra.

Inoltre ai vigili volontari di Bussoleno i pompieri del [illegible] di Susa hanno lavorato diverse ore per domare l'incendio nei due fienili del piano superiore.

Testimoni di Bussoleno hanno sequestrato una [illegible] vasta trovata in una catasta di legna davanti all'abitazione. E' servita al piromane per incendiare l'alloggio? «Una cosa è certa — hanno affermato gli abitanti della casa — quella catasta ieri sera non c'era».

In soli 15 giorni in media Valle di Susa come altri cinque i grossi incendi che hanno avuto probabile origine dolosa.

A Specchio dei tempi

Le offerte dei lettori

Per [illegible] soffre 40.000 e per gli orfani Forze dell'Ordine.

In memoria [illegible] Michele Rigi i condomini [illegible] Sebastopoli 273, 100.000; [illegible] per anziani 100.000; per l'inverno degli anziani in ricordo [illegible] cara Alma 50.000; Gallino per l'inverno degli [illegible]

Per l'inverno degli anziani N.N. 50.000; in ricordo di Sas[illegible] Giovanni i cugini [illegible] chetti 50.000; Enrico 50.000; pensionata piemontese per anziani [illegible] R.G. [illegible] in memoria [illegible] Nini 50.000; Sacco [illegible]; Franca [illegible] in [illegible] moria di mio fratello [illegible]; ricordando Omodeo Zorini Maria famiglie Charichetti 20.000; in memoria di Adriana e Aurelio 20.000; Ruzieri Mario 30.000; C.G. 20.000; per l'inverno degli anziani soli [illegible] [illegible] memoria di mamma per un anziano 20.000; in memoria di Ebe 20.000; in onore di Papa [illegible] vanni C.R. 15.000; B.B. 10.000; N.N. 10.000; per l'inverno dei poveri 10.000; in memoria di Papa Giovanni 10.000; in onore di Papa Giovanni, Felicita 10.000; Bettina, Natalina e Rosalina ricordando i nostri cari defunti 10.000; in onore di Papa Giovanni, Maddalena Pecetto [illegible] N.N. 2000.

In memoria di Silvio Gramantieri la cognata Tina 15.000; Piero per Maddalena 10.000; ricordando Piero N. e G. 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000, N. N. 10.000; Roberto G. 10.000, F. G. 10.000; N. N. 10.000; F. G. 10.000; in memoria dei miei cari defunti N. N. 10.000 a Papa Giovanni per opere di assistenza in memoria della mamma Scopello Francesca 10.000; ricordando i defunti E.P. 10.000, N.N. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Giuseppe Martire 10.000; per grazia ricevuta N.N. 10.000; ricordando papa e Silvana 10.000; ricordando i miei genitori 10.000, R.G. 10.000.

Diario cittadino

Domani, sempre alle 21, al cinema Ambra, proiezione di filmati alpini. Tutte le manifestazioni sono gratuite e, iniziatesi sabato scorso, dureranno fino a mercoledì della prossima settimana.

Opera di S. Giobbe

L'«Opera di San Giobbe», per aiutare i propri assistiti, ha allestito una manifestazione benefica, mercoledì e giovedì prossimi nella Sala Cavalieri dell'Hotel Ambasciatori, dalle 10 alle 19.

Sacra scrittura

[illegible] comunità israelitica, via Pio V 12, stasera, ore 21,15, il prof. Francesco Coppellotti parlerà su: «*La lettura 'blochiana' della Sacra scrittura*».

Hotel degli Italiani

Sarà presentato, oggi, ore 18, via Bertola 34, il volume «I nomi degli italiani» curato per conto della Seat dal prof. Emidio De Felice, dell'Università di Genova.

Lingua esperanto

L'Esperanto Centro organizza corsi per l'apprendimento della lingua esperanto che cominciano il 19 novembre: ogni venerdì (ore 18) in via Accademia Albertina 34; ogni lunedì (ore 21) in via Principe Amedeo 8. Quota d'iscrizione 15 mila. Per informazioni telefonare all'886.063 e 508.577.

Obesità e magrezza

Stasera, ore 21, corso Stati Uniti 33, seminario Unicef su «Obesità e magrezza», con la partecipazione di Lodovico Lienzo, responsabile del Centro Anoressia III della Clinica pediatrica dell'Università.

Per i deserti

Il Centro Pannunzio ha organizzato un corso di letteratura italiana in preparazione ai concorsi abilitanti. Informazioni presso la sede, corso Re Umberto 42, da lunedì a giovedì, ore 17-18.30, telefono 548.839.

Pozzo Strada

La circoscrizione Pozzo Strada ha convocato stasera, [illegible] 21, via Vipacco 15, un'as[illegible] pubblica su «*Proposte per il piano investimenti e progetto di recupero del Fabbricato ex Aprica*».

Dottrina sociale

Organizzato dal Centro studi sturziani comincia oggi, in via Lagrange 30, il corso di dottrina sociale cristiana. Alle 17 ci sarà una messa in suffragio del prof. Guido Gonella. Alle 17,45 l'on. Costamagna traccerà un ricordo del senatore. Quindi, alle 18, il prof. Gianfranco Morra terrà la prima conferenza del corso sul tema: «*Democrazia totalitaria e sociologia della libertà nel pensiero di Luigi Sturzo*».

La montagna

Continua nel quartiere Borgo Vittoria la serie di manifestazioni organizzate dalla Circoscrizione per conoscere la montagna. Oggi, presso la scuola Don Murialdo, in via Castelgidlfino 30, alle 21, verranno proiettate diapositive e documentari di speleologia.

Concorso ippico

Dopo il successo della Mostra su [illegible] Baracca, è svolto domenica a Pinerolo, [illegible] maneggio coperto Caprilli, un concorso ippico dedicato alla figura del celebre cavaliere ed aviatore.

[illegible] sul tram

Servizio Trasporti Torinesi centralino 57 [illegible] informazioni sulle linee urbane e suburbane 57.541; per il Canavese 504.278.

Se servono documenti

Queste le sedi dell'Anagrafe comunale (orario 8-13): via Barbaroux 32; via Negarville 8; via Monte Ortigara 95; corso Unione Sovietica 303; via Dego 6/A; via Moretta 53 bis; via P. Derna 21; via Rovereto 70; via Oulx 77; via Valentino Carrera 51; viale Marghetti 10; piazza Palchera 7, via San Benigno 2. In questi uffici è possibile richiedere la carta d'identità (presentarsi con 3 fototessere); i certificati di cittadinanza, di nascita, di morte, lo stato di famiglia, l'esistenza in vita, il libretto di lavoro e la tessera tranviaria per pensionati.

SHOP bit primavera
CARLO RESTELLI
L'estendersi a macchia d'olio dei mini e microcomputer ha messo questi meravigliosi apparecchi alla portata di tutti gli appassionati.
[illegible] tutti i microcomputer parlano in BASIC, [illegible] è il più versatile e comodo [illegible] linguaggi anche per chi non è [illegible] ai lavori».
Solo la conoscenza del basic fa [illegible] vostro computer un vero computer. Per questo il BITSHOP RESTELLI [illegible] offre l'opportunità di imparare [illegible] voi questo meraviglioso strumento di lavoro
CORSI DI BASIC
• COMODO — [illegible] lunedì e mercoledì dalle 19 alle 20.30
• ECONOMICO — Chiedete le informazioni al Bitshop Restelli
• COMPLETO — [illegible] lezioni in una [illegible] sulle [illegible] un insegnante professionista
I corsi si [illegible] nell'istituto [illegible] Via Paolo Sarpi 117 - Torino
CARLO RESTELLI
Via Chivasso 8 - Torino - Tel. 23.76.78
NON FATEVI [illegible] L'OCCASIONE

VOLA SULL'ONDE COL [illegible]
[illegible] «ALMAR» da [illegible] Sicilia in 6 ore
a. 15,00 NAPOLI — a. 18,45 USTICA
p. 19,00 USTICA — a. 20,00 PALERMO
p. 08,00 PALERMO — a. 09,00 USTICA
p. 09,15 USTICA — a. 13,00 NAPOLI
Partenze giornaliere (martedì escluso)
Informazioni e prenotazioni: SNAV Messina, tel. (090) 364.044 - 364.045 - SNAV Napoli, tel. (081) 660.444 - [illegible] - BARBARO Palermo (091) 333.322

PIANOFORTI A NOLO
[illegible] 30.000 mensili
AMPIA SCELTA
C.so V. Emanuele, 68 [illegible]
PESTAGNO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI [illegible] INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107 [illegible] 511.034 - [illegible]

CHIAPELLO
un grande artigiano
LETTI [illegible] FERRO E OTTONE
RETI ORTOPEDICHE
[illegible] Cigna 6 - TORINO - 52.11.573

VALUTIAMO LA VOSTRA VECCHIA CUCINA ANCHE L. 1.000.000

...fino al 31 dicembre acquistando da noi uno dei modelli di cucine Ferretti. Visitateci, senza alcun impegno da parte Vostra. Troveremo la migliore soluzione e forma di pagamento: anche a comode rate mensili.
CASA LIETA
C.so Francia, 62 - Tel. 749.261.87

NON ESISTE LEASING SENZA INTERESSI.
MA ESISTE IL LEASING AGEVOLATO DA
KIT CAR CARE VARTO ARCAR BRANCA
[illegible]

Credetemi! Solo provando Xerox 2350 vi accorgerete che è una "grande" copiatrice, "piccola" anche nel prezzo.

Xerox 2350 copia e riduce come nessuna. Xerox 2350 non vi lascerà mai a piedi.

RANK XEROX

Sede: Milano ■ 02/2883.360

Ancona ☎ 071/897661 · Bari ☎ 080/227499 · Bologna ☎ 051/558500 · Cagliari ☎ 070/667708 · Catania ☎ 095/310260 · Cremona S/N (MI) ☎ 02/7903681 · Firenze ☎ 055/483244 · Genova ☎ 010/564213 · Milano ☎ 02/2883237 · Napoli ☎ 081/684788 · Padova ☎ 049/657000 · Palermo ☎ 091/296241 · Roma ☎ 06/54611 · Torino ☎ 011/562212 · Trieste ☎ 040/726384

Rank Xerox" e "Xerox" sono marchi registrati depositati dalla Rank Xerox Ltd.

ECONOMICI

21 Offerte affitto

STUDIO Cedesi ufficio via Cernaia ufficio 3 vani cessa d'epoca signorile L. 650 mila mens. Tel. 530 871.

STUDIO Cedesi ufficio centrale adiacente corso Cairoli ed ottima area ufficio prestigiosa palazzina. Ideale: assicurazioni, sale riunioni, rappresentanze. Telefonare ore ufficio Reklamtre Tel. 530.871.

STUDIO Cedesi ufficio a Chieri signorile arredato ottimo stato 2 vani cucina bagni servizi luce, Tel. 530 871.

UFFICI arredati signorili recapito telefoni, ad persone sole minimo servizi via Cavour 36 - Tel. 513 020.

UFFICI arredati centralissimi appartamento recapito telefonico telex a ditte estere. Studio Bodoni, magazzini Tel. 543.776.

UFFICI

corso Vittorio angolo Accademia Albertina 4 locali ottimi arredati luminosi ristrutturati, riscaldamento centralizzato. Tel. 882.946.

UFFICI in ordine, di 1° piano via Cavour Vittorio (Pinerolese) in moderna palazzo signorile grande salone 5 locali doppi servizi un box auto arredati lire 1 milione 650 mensili. Tel. 843 873.

UFFICIO nuovo luminoso mq 330 con servizi 2° piano adatto lavorazione grafica elettronica, 1 vetrina 100 mq. metodi attivi Commercio Sebastiani 846 4730.

VIA Cavour metri quadri signorile piano 3° ufficio di 11 vani, bagno e 2° servizio. Tel. Bonsa 834 113.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati brevi spazi immagazzinaggio mobili giornaliero lungo. Tel 687 011 Ispettato via Nizza 33.

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e fuori Italia, magazzino deposito mobili. Telefonare 366.777 - 366 807, Vercelli.

23 Camere, pensioni

AFFITTASI a studentesse camere arredate, riscaldamento, uso cucina zona centrale. Tel pranzo 737 508.

AFFITTO camere arredate persone perbene piazza Statuto Telefonare ore 7-8 e 18-19.

CARABASSO Guido Reni zona Città Giardino offre in villa moderna monolocale arredato completo ogni confort. Tel. 780 9116.

PINEROLO camere nuova pensione con telefono e bagno a doppia e singola con televisione giardino. Tel. 967 5ML.

24 Mobili, arredi

A. M. Mobilificio dell'usato vasto assortimento mobili d'occasione consegna domiciliare in giornata in tutta Italia, ampio box. Corso Potenza 44 bis (ex 31) Tel. 297 368

ATTENZIONE camere matrimoniali 420 mila cucine componibili complete 329 mila. Pagamento mobili nel Legnano 2% (contrib).

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI cooperativa specializzata decorativa con artigiani professionali preventivi economici (ai 323 575 353 293).

FALEGNAMERIA assistenza 10 gh ottimi prezzi e serietà e completa per consegna in Torino e provincia. Telefonare 764 e chiedere permesso Alessio.

FALEGNAMERIA con furgone 10 q.li offresi opera alla pari consegna cortesissima Torino e provincia. Tel 0141 630.443.

INVENTORE ci legga la vostra casa vi regalerà nuovo meccanismo specialissimo. Tel 237.172.

31 Lezioni, traduzioni

LEZIONI individuali italiano latino greco matematica ragioneria disegno 6ma. Telefonare 882 696.

33 Matrimoniali

BANCARIO 30enne brillante libertà possibili convegni occasionali poco impegnativi amicizia carina seria semplice famiglia. Scrivere Pubblicompass 8353 — 10100 Torino.

Bel ragazzo 27enne simpatico e premuroso un po' viziato che cerca ragazza max 25enne per seria amicizia e duratura convivenza. Scrivere Pubblicompass 8354 — 10100 Torino.

BELLISSIMA ragazza 30enne desidera conoscere ragazzo max 40enne, serio, per seria amicizia e duratura convivenza. Scrivere Pubblicompass 8355 — 10100 Torino.

CARINO 30enne, affettuoso, sportivo, amante musica, cultura, lettura, Scrivere Pubblicompass 8477 — 10100 Torino.

TORINESE 40enne, piena posizione, buon carattere, conoscerebbe signorina seria, senza impegno, per matrimonio. Scrivere Pubblicompass 8405 — 10100 Torino.

VEDOVO pensionato 60enne ancora piacente, buona posizione, conoscerebbe signora seria, scopo matrimonio. Scrivere Pubblicompass 8358 — 10100 Torino.

37 Campeggio e sport

AUTOCARAVAN Autronne km 3 diesel Tg 71 34 posti vasto posteggio vendo lire 16 milioni 500 mila. Tel. 706.132 dalle

CAMPER Westfalia vendo accessoriato modello Bimobil cilindrata 12 metri in 12 mesi di vera vacanza. Consegna pronta, prezzo lancio nuovi meseo 1903 Toro, via Aosta 100 telefono 011 268 149

HOLIDAYS a Nizza viaggi confezionati in Italia ed all'estero noleggiando un camper Tel 011 - 975 842 - 975 851.

FRANCOBELLI cedesi per rinuncia posti autocaravan da L. 900 mila Piazza consiglia Todo via Machiavelli 139, tel. 011 236 732

38 Animali e veterinaria

A. PAESE regalo di cucciolotto tedesco razza pregiatissima 10 mesi Bionda bellissima Schnauzer nani volpini Alessandro Bottoni Tel 011 640 9417

ABBANO Yorkshire Boston Terrier Pechinesi Bonie Pastori tedeschi Cocker Setter Schnauzer nani volpini Alessandro Bottoni Tel 011 640 9417

ACCADEMIA Veterinaria Torinese Pechinesi Bonie Pastori tedeschi Cocker Setter Schnauzer. Tel 011/961 0539 - 949 968

42 Antiquariato

GALLERIA Porta Torino p. Carroli 39 int. 877.346 acquista dipinti dal 800 a prezzi 800 assolutamente vantaggiosi

43 Filatelia, collezioni

FRANCOBOLLI per collezionisti acquisti Regno - Trieste/e - San Marino - Antiche Stati. Quanto Bonifi acquisti contanti Telefonare 01/64 583 179

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A.A. 90.000.000 Castelnuovo 850.3805 vende nel Canavese casetta semindipendente con possibilità di mutuo di lire 1000 mq terreno servizio di acqua luce e tel.

A.A.A.A.A. 28.500

COME E' CAMBIATA LA MODA

Le creme dell'inverno

Ma anche le fiale entrano nei «maquillages» curativi della pelle - Nomi poetici per pubblicizzare prodotti richiesti da signore raffinate e esigenti

Un'estate che sembrava non lasciarci più, il superstizione di un'abbronzatura ottenuta con dolcezza, il conservato scatto dei giorni delle passeggiate o del nuoto... E poi arrivano le nebbie e basse le fatiche del cambio stagionale, fra armadi e tintoria, dei primi giorni di scuola dei aggiunte al lavoro di sempre, per ritrovarsi con il viso spento e il corpo affaticato. E' il momento di prepararsi all'inverno e bellezza. Ci novità in profumeria.

«L'estate — dicono Aura — è una stagione a doppio taglio. L'aria aperta fa e tante cose, spesso non del tutto bene alla pelle. Del resto è nelle stagioni che noi consigliamo un trattamento per favorire il processo rinnovamento cellulare, rallentando l'invecchiamento della pelle e comunque fornendole quanto le abbisogna per sfidare il freddo che verrà. Eccezionale è trattamento delle fiale di Revitalia e Tropocollagen della Charles of The Ritz; dura venti giorni, i risultati sono visibili a occhio nudo».

Estée Lauder consiglia un po' di indulgenza per volto e corpo grazie al massaggio con le adatte. Soprattutto al corpo la Molature Supple Body Creme, idratante e riposante. In quanto al viso, per pulirlo in profondità, depurarne la pelle dall'interno e levigarla, ora c'è nuova maschera (Rose refining Mask). Ricca, color lampone, scivola sul viso; si toglie con vellone dopo dieci minuti di applicazione, agisce con delicatezza, è sopportabile anche pelli più aride grazie agli estratti vegetali che disciolvono chimicamente la cheratina e liberano i pori occlusi, stimolando dolcemente la pelle.

Altamente idratante la maschera Revenescence della Charles of The Ritz, che deterge, idrata in profondità, tonifica la pelle secca e delicata, mediante granuli emollienti microincapsulati, che prima rimuovono le cellule morte delle pelle, poi si sciolgono liberando le sostanze idratanti e tonificanti, migliorandone elasticità e aspetto.

l. s.

Per parlare di montagna e letteratura

Montagna e letteratura è il tema di un convegno internazionale che si terrà al Museo della Montagna, sul Monte dei Cappuccini. Spiega la introduzione di presentazione del convegno «il segno montano ha vissuto sempre un po' ai margini della scrittura, entrandovi in passato per via di allegoria moralizzante, o defilato dall'altro contro-protestesco, oppure ristretto nel tempo dal luogo selvaggio e impervio, lontano dalle regioni coltivate e civili».

Dunque il rapporto letteratura-montagna nel corso dei secoli. Un tema nuovo e avvincente sul quale filosofi, sociologi, scrittori, il convegno cominciarà venerdì 26 novembre e si concluderà sabato 27.

A organizzarlo è la Provincia di Torino, l'Università di Torino e quella olandese di Groningen, il Club Alpino Italiano, sezione torinese.

TORINO SECONDO... — *Elda Tessore*

Ama Cavour e la nebbia

Elda

Elda Tessore, torinese, 34 anni, sposata con figlia. Diplomata ragioneria, consigliere comunale, socialista. Segno zodiacale: Scorpione. E' la prima a rispondere alle domande-quasi-gioco sul rapporto con la città. Seguiranno altri «soggetti» dell'ambiente politico, sportivo, culturale e dello spettacolo. Di Torino:

«soprattutto i difetti: la nebbia autunnale, il provincialismo. Il fatto che, nonostante l'immigrazione che ne ha trasformato costume, abbia conservato spirito di piccola Parigi».

ODIA «l'ipocrisia. I torinesi spesso occultano dietro falsa modestia orgoglio smisurato».

LA MANCANZA «modo diverso di vivere notte. Abbiamo una struttura di centro cittadino ed un grande fiume attorno ai quali potrebbe pulsare la vita, a tarda ora dopo 22 è tutto morto».

PERSONAGGIO «Cavour. Don Milani. Il primo perché ha saputo vedere nel Piemonte la possibilità di sviluppo europeo, il secondo perché cercato di trasformare il perbenismo ipocrita della piccola elemosina in un fatto sociale».

IL RICORDO «avevo 11 anni, frequentavo la 5ª elementare. Vinsi il "Pangiglione", premio che il sindaco assegnava, con tutti i crismi dell'ufficialità al Teatro Carignano, al miglior allievo. Ero tutta tesa di bianco con un gran fiocco allora per la prima volta ebbi la sensazione dell'importanza dell'istituzione».

TORINO DOVE «Per mangiare e stare in compagnia sono splendide le bocciofile ed i circoli aziendali con annessi ristoranti, tipo "Gli Imbianchini" funa piola ove chiamata da tutti, vicino al cinema Ritz o «La Familiare» corso Casale, tra i classici scelgo "Il Cambio". balloro anche se mi piace (per ho frequentato scomparso Woom-Woom) e molto al cinema. Meno a teatro».

RISERVATA PERSONALE «Il Monte Cappuccini. Tutte le che ho grandi tristezze, o delle grandi gioie, o delle gran decisioni prendere, lassù, di notte, sul ci fermo che per delle intere a pensare guardando sotto a immaginandomi le tante vite diverse tanti quadratini luce».

f. d. p.

AL NUOVO S'E' DISCUSSO DI CINEMA NON PROFESSIONALE

I «filmakers» a convegno

Non capita sempre, in tipo ideologico, leggere che il presidente dell'ente organizzatore evochi Majakovskij e il raggio che scopra: «Oh poter fare / una riunione / per togliere massa tutte quante le riunioni». Certamente quel personaggio, dicevo il presidente della Federazione del Cineclub (Fedic) Giorgio Garibaldi, non scritto alla Fedic.

La battuta in apertura del convegno sul cinema non professionale, organizzato al Nuovo dal Centro Cultura dell'Immagine e dalla Cinetecca cinema non professionale con Agis, Fedic e Città di Torino - Assessorato Sport, Turismo e Tempo libero, stava a significare che di riunioni serie i cosiddetti cineamatori ne hanno fatte pochine.

Un fenomeno in contraddizione con l'evoluzione della società e che vedeva autori professionali forse spiazzati o forse diffidenti nei confronti degli anni caldi. Il convegno torinese a rammendare lo strappo inferto al tessuto organizzativo della Fedic (a è da dire che gl'intervenuti abbiano tutti l'ironico distacco del presidente Garibaldi).

Ora si è visto polemiche che hanno suscitato le relazioni, rivissute talora personali. Riferendosi a «Parola, immagine, scrittura» con dotti e difficili termini strutturalistici, Giovanni Ferrero ha suonato la sveglia a quanti nel linguaggio iconografico la novità del secolo: nella cultura ellenica e alessandrina la tradizione di comunicare per dell'immagine precedette la stessa scrittura della lingua.

Anche polemico Gian Paolo Bernagozzi con i «filmakers» che hanno pedinato gli autori del cinema commerciale per riprodurne i difetti e con quanti si sono spaventati della loro stessa libertà d'espressione (in fondo, si protestava per giustificare la propria timidezza stilistica; l'assenza di censura costituisce un'arma a doppio taglio).

Ermanno Comuzio ha attaccato i critici che trattano il superfluo come il cinema minore. Severità e durezza trovate, quando «Non partito mistificazione del giudizio, e soprattutto niente valutazioni personalistiche».

Infine per conoscere un cineamatore d'eccezione, la Griffith ha offerto la visione di *Hearts of* girato cineamatore diciannovenne Orson Welles nelle vacanze in Illinois con un occhio all'espressionismo e un occhio a Carl Th. Dreyer.

Le nove puntate del «Verdi» radiografate al Piccolo Regio

tre preti seguivano il feretro all'alba, tra la nebbia, per le vie deserte. con la morte del maestro, è finito il «Verdi» televisivo. Nove puntate che avranno ancora vita lunga tra televisioni e richieste proiezioni arrivate persino da Cuba. è fatto un gran parlare e ancora se ne farà.

A Torino, cui prima verdiano lo sceneggiato ha taciuto, l'onore della prima conferenza «dibattito «a caldo». Sabato la gente (pochi però i giovani) si è accalcata al Piccolo Regio (e molta è rimasta fuori) per ascoltare autori e critici: da Renato Castellani, applauditissimo, a Romani Vlad, Massimo Mila, Ugo Buzzolan, Giorgio Pestelli, Giorgio Gualerzi, «moderati» da Emilio Pozzi.

Si è iniziato con una puntata, «Il Successo», scelta «non per ragioni trionfalistiche» ha precisato Pozzi, per entrare (tra Nerelli, libretti rifiutati e nascita Nabucco) in atmosfera.

Le critiche quelle già sentite: Bosetti (la fuori campo un po' invadente, poca mu- E qui piccola sione di Vlad, curatore in certi casi autore musiche e persino attore impersonando Wagner, che parlando suo lavoro cantacchiava le arie, tamburellando giradischi). Mentre Castellani (che giradischi) la musica al teatro. Mila (che invece non ha il televisore) ha il «Verdi» oleografico, senso positivo, e non retorico.

Solo alla fine ci è ricordati degli attori, grazie a Buzzolan intelligente la Franci che ha tenuto fuori il personaggio patetismo. Pickup un po' abbottonato che però ha «migliorato con gli anni». («ma Verdi non fenne mai la rampa la e tutte camicie di seta» ha detto Castellani).

Il pubblico non è intervenuto, solo tre domande frettolose alla fine; ma quando qualcuno che ragione Buzzolan a dire «tutti i meriti al "Verdi" già per il solo fatto di aver tolto pubblico a Dallas».

a. t.

In via Monferrato vestita a festa

Oggi, alle 14,30, in via Monferrato, si apre la prima mostra di «strada». Gli artisti che hanno aderito all'iniziativa hanno ultimato i lavori e gli allestimenti, mentre gli artisti che espongono hanno dato il tocco finale alle proprie opere.

Giovedì si era parlato della rassegna sottolineando su alcuni angoli ed ora proseguiamo questa vetrina sugli altri partecipanti che oggi apriranno al pubblico il proprio uscio inghirlandato di crisantemi gialli, simbolo della manifestazione.

Partiamo subito da «L'albero mela», laboratorio dalle volte a Emma e Flora sfernitabe originali maglioni, babbucce e sciarpe dai filati pastosi, sede di presentazione delle grafiche di Chiara Guglielminotti. Proseguendo nell'itinerario «L'atelier di Lidia Vettori», tante idee d'arredamento realizzate su tessuti dipinti a esposti accanto alle serigrafie di Giancarlo sinelli.

Ma c'è anche il pittore prima persona. Il maestro Vergano che allinea nel suo negozio le proprie tele, invernali del Monferrato e accanto «Fili e Terre», dimora di tessuti fatti al telaio e lavori terracotte di stampo rustico, per l'occasione arricchite ai dipinti di Adriana Caffaro Rore. Infine Romano, il verduraio, simpatiche corbeilles d'ortaggi.

f. d. l.

Sua Altezza Reale ha dieci figli

Visita reale a Torino anche se solo per poche ore. Una visita dal carattere esotico. Fatto che ospiti provengono dalla lontana Hajah Zamarhiah e la moglie sultano Iskandar, governatore dello Jahor, una membro della

Il carattere della visita era strettamente privato: Sua Altezza, infatti, sta compiendo per la prima volta un giro in Italia per arricchire palazzo reale tanti oggetti, tutti «made in Italy». La responsabile protocollo, gentile signorina capelli color rame tutta avvolta nel costume nazionale, spiega «che Sua Altezza moltissimo italiano».

Naturalmente Sua Altezza è inavvicinabile e ogni notizia viene filtrata attraverso la signorina sopra. Si viene a sapere che la principessa ha quarantadue anni, ha dieci figli, viaggia quindici persone al seguito: due figlie no- no con lei, una di loro si diverte a scattare fotografie.

L'incontro gli ospiti malesi è stato organizzato dalla Art de Form, una ditta di interni d'arredamento: pare infatti che un rappresentante della famiglia visto a ad fiera del mobile alcuni pezzi; sono richiesti i cataloghi e volta Altezza che è venuta a prenderne visione. Dopo Torino il tour proseguirà per Como e Murano.

finalmente a torino i coordinati d'arredamento di

all'atelier marta

APERTURA IL 16 NOVEMBRE

via mercanti n° 22

NUOVO SLER
MONCALIERI
CORSO SAVOIA 62
TEL. 646.32.16-646.43.31
E' VOLKSWAGEN
E' LANCIA
E' OPEL
E' PER TE!
PRENOTAZIONE E AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI
USATO SELEZIONATO

I VOSTRI OCCHI IMPORTANTI
MACH
REPARTO OTTICA
Via San Secondo
Tel.
Un completo per la vista
Esame accurato apparecchiature elettroniche
Lenti corrette delle migliori marche
Specialisti in lenti a contatto
Montature in una gamma completa di e materiale
E DI CONSULENZA GRATUITI

SKEMA SKEMA SKEMA SKEMA
s.r.l.
s.a.
olivetti
Corso Umberto, 97 - Telefoni (011) 503.640 / 504.533
COPIA 1000
FOTORIPRODUTTORE A CARTA COMUNE
Prezzo listino 3.350.000 + IVA
In LEASING GRATUITO 12
12 canoni da L. 279.167 + IVA
1% RISCATTO FINALE
CONSEGNA IMMEDIATA

ALLA TELEFAR IN V. NIZZA 97
(Provenendo dal 100 mt. di corso DANTE)
TV COLOR
RADIO REGISTRATORI - RACH HI.FI.
VIDEOREGISTRATORI
ORA A PREZZI DI FABBRICA
PERCHE' VENDIAMO AI PRIVATI
AGLI STESSI PREZZI PRATICAVAMO
COME GROSSISTI RIVENDITORI
● SOLO LE MIGLIORI E PIU' QUOTATE MARCHE
● L'ASSISTENZA PIU' GARANTITA
● IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI MODELLI
● I PIU' COMODI RATEALI
■ CONSEGNA ED INSTALLAZIONE IMMEDIATA
■ INSTALLAZIONI TUTTI I TIPI ANTENNE
ORA PIU' CONVENIENTE

TELECUPOLE
quore del Piemonte
è la tua televisione del cuore
LA PAVIMAER
è lieta di offrirvi il film della sera:
«L'ULTIMA CHANCE»
con Ursula Andress alle ore 20.30

VISITATECI

Il nostro taccuino

Centro Jazz — Per gli incontri musicali del Centro Jazz Torino, alle ore 21, in via Cesare Battisti 4/b, esibizione del quartetto del pianista Aldo Izzi. Inoltre, agli incontri musicali dei martedì tutti coloro che hanno voglia di suonare in jam session lo possono fare; basta ricordarsi di portare lo strumento.

Il Torchio — Alle 21, alla libreria-galleria «Il Torchio» di Luisella D'Alessandro presentazione del libro di Ugo La Pietra «Pro memoria...» (Società Editrice Kaila Baranno presenti l'autore Bandini.

I maitres — Piero Perotto è confermato delegato regionale dell'Anira, l'associazione maitres italiani. E' il proprietario della «Pigna d'Oro», Mimmo Manzini, del «Tiffany», è il fiduciario regionale.

Riki Bertelli — Al Conservatorio, concerto del Quartetto di Zagabria con musiche Mulijeric, Ravel, Brahms.

Al Movie Club — Proiezioni del Jacques Demy «Les parapluies de Cherbourg» (ore 18,30); «Les demoiselles de Rochefort» (ore 20,15); e replica di «Les parapluies...» alle 22,30.

Rock Anni 60 — Stasera, ore 21,30, al Tuxedo di Belfiore 8, il rock degli Anni è organizzato dal Circolo Arci Demetrio Stratos. Ogni martedì avrà analoghe iniziative.

Alla Campus — Alle 21, Campus Libri di via Rattazzi 5, Gian Luigi Beccaria e Paolo Bozzi presentano il libro «Italia e oltre». Claudio Magris, edito Garzanti. Sarà presente l'autore.

Albertazzi — Per esigenze della compagnia di Giorgio Albertazzi, le recite aggiunte annunciate per domenica 14 e domenica 21 novembre, saranno invece effettuate giovedì 18 e sabato 20 novembre, alle ore 15,30. Il calendario dell'«Enrico IV», fino al novembre, è quindi il seguente: oggi, domani, venerdì 19 novembre ore 20,30; giovedì 18 e sabato 20 novembre ore 15,00 e 20,30; domenica 21 novembre ore 15,30 (ultima recita).

Chitarra classica — Alle 21, nell'aula magna dell'Avogadro in corso San Maurizio 8, concerto di chitarra classica con Antonio Borrelli. Musiche di Dowland, Bach, Giuliani, Sor, Ponce, Lauro.

Al Rotary — Stasera, ore 20,15, all'Hotel Palace Turin il notaio Antonio Marocco parlerà ai soci del Rotary Club Susa-Val Susa sul tema: «Esiste in Italia il segreto bancario?».

Dieci concerti a Ivrea

Da oggi a venerdì 19 novembre sono in distribuzione a Ivrea, fino ad esaurimento, le tessere di adesione alla stagione 1982-83 della Società Musicale. Presieduta da Sergio Olivio, la Società Musicale presenta nel nuovo cartellone dieci concerti di notevole valore per il livello artistico dei protagonisti. A nomi di grandissimo richiamo (Michele Campanella, Jorg Demus, Quartetto Janacek, Roberto Fabbriciani, Cristiano Rossi, Trio di Milano) si affiancano quelli di giovani esecutori che rappresentano ormai più che una promessa nel campo del concertismo.

Ed è proprio a di questi ultimi, Stefano Grondona, chitarrista, che è stata affidata l'apertura della stagione, martedì 23 novembre, presso la sala del Centro congressi «La Serra». Grondona eseguirà musiche di Dowland, Bach, Ponce e Granados.

Tutti i concerti si terranno al Centro «La Serra», ad eccezione di quello dedicato al Natale, che prevede un intervento di Daniele Sajova direttamente sull'organo della Cattedrale di Ivrea, e di quello conclusivo, in programma nel prossimo mese di aprile al Teatro Giacosa, protagonisti i Solisti del Teatro Regio, diretti da Bruno Martinotti.

F. B.

Le televisioni private

GRP

14,30 Film La ragazza di Bandiera di Valerio Zurlini, con Antonio Cifariello, Rossana Podestà, Giovanna Ralli
18 — Telefilm Get Smart
18,35 Telefilm I mostri del Bengala
18,35 Telefilm Gli amori della montagna
19,05 storico del Piemonte
19,45 Telefilm Get Smart
20,20 Telefilm Moving on
21,30 Film Per amore di Cesarina di Vittorio con Chiari, Gino Bramieri, Valeria Moriconi
23,25 Strip tease
0,30 Film La notte di Giulio Petroni, con Luisa Ashew, Luigi Pistilli, Chelo Alonso
1 — Film L'infedele, i peccati di madame Bovary
3,30 Film Nuttata scatenata
4 — Film I piaceri
6,30 Telefilm I racconti

RTA

13 — Cartoni Felix
13,30 Telefilm Medevac
14 — Telefilm The Great Detective
15 — Telefilm Ridersteel
16 — Film Tutor
18 — Telefilm La spia dell'imperatore
20 — Telefilm The Great Detective
21 — Film Il maestro di Vigevano
22,30 Telefilm La spia dell'imperatore

Prima Antenna

14 — Cartoni animati
14,30 Telefilm Fumetto tv
15,15 Rubrica di bricolage
16 — Cartoni animati
16,30 Telefilm Suspense
19 — Campionato di calcio (2)
20 — Telefilm La nuova avventura di Videoq
21 — Speciale Piemonte
21,45 Appuntamento con la suspense
22,45 Telenotte, notiziario
24 — Film Il computer dell'Eros Club di Ted Post, con Helen Hayes, Myrna Loy

Lauren Bacall nel film «I perfetti gentiluomini» (ore 23,15) su Antenna Nord»

Italia Uno (Antenna Nord)

E' arrivato lo sposo Frank Capra, con Bing Crosby, Jane Wyman
12,10 Telefilm Vite da strega
14 — Telenovela Gli emigranti
14,50 Film di Philip Dunne, con Jean Simmons, Guy Madison
18,45 Pomeriggio in allegria con Sandro, Marina e Paola
19,30 Telefilm Henry e Kip
20 — Telefilm Vita da strega
20,30 Film Quella strana ragazza che abita in fondo al viale di Nicolas Gessner, con Jodie Foster, Alexis Smith
22,15 Telefilm Pattuglia di questura
23,15 Film I perfetti gentiluomini di Jacques Cooper, con Lauren Bacall, Ruth Gordon

Telecity

10,40 Telefilm Fantasilandia
12,20 Telefilm La strana coppia
13,50 Telefilm Lassie
15,20 Telefilm Quella cosa nella foresta
16,20 Vivi - Speciale tv per i ragazzi
16,50 Telefilm Peyton Place
18,50 Telefilm La strana coppia
20,20 Il fantasma
23 — Film Tenderly di F. Grossi, con V. Lisi, O. Segal
0,50 Telefilm Sulle strade della California

Studio Nord

10 — Cartoni animati
11 — Film Uomini e topi
12 — Telefilm Squadra
13,30 Cartoni Jonas e la Pussy Cat
14 — Film Cento milioni per morire, con M. Costantin, J. Fr
15,45 All music
16,15 Film di artista, con Valentina Cortese, Antonio Michael Denison
18 — Cartoni animati
19,05 Giorno dopo giorno, nasce storia
19,40 Telefilm Iron
20,40 Film Il delfino e Minuto
22,30 Telefilm Squadra segreta
23 — Film Il lascino sottile della perversione, con François Prevost, Carole André

Videogruppo

Film Prima colpa
12 — Telefilm Un uomo ad un milione di
13 — Film Il di Vigevano
15,30 Telefilm Doris Day
15 — Grande Uau
18,45 Flash di Sport, Serafino
19,30 Il 30 minuti, di attualità
20 — Telefilm Dott. Kildare
20,30 Film Prendilo e vai di Henry Koster, con James Stewart
22,50 Asta antiquariato
24 — Film della notte

Telecupole

10 — Telefilm Grange
12 — Cartoni Super Simon
12,30 Telefilm Police Surgeon
13 — Spensierato Pearl Harbour
14 — Film Nel non piove angeli
16 — Telefilm George
18,30 Cartoni
17,30 Il mondo dei bimbi, Susanna e Scapino
Telefilm La gang degli orsi
20 — Cartoni Conan
20,30 Telefilm Ryan
21,30 Commedia I fratelli contrari, per il ciclo «Alberto sordesi», il teatro in Piemonte
23,30 Film L'ultima Ursula Andress

Quarta

14,30 Telefilm The Cellblockers
Uno Diagonale
16 — Film Jory, John Marley, R J Thomas
17,30 Gitiana
19 — La fabbrica di Topolino
Telefilm Impossibile
20,30 Echo flash
21 — Telefilm American story
22 — Mistery Theatre
22,50 Telefilm erotico
23,20 Telefilm
Top segreti
0,50 Storia della moderna
1 — Film Adios gringo, Guiliano Gemma

Quinta Rete

10 — Film Inferno bianco di Andrew Stewart Granger, C. Charisse
12,30 Cartoni animati Dartagnan
14 — Film avventuroso Ted Post, con Francisca Lee Grant
— Telefilm Papà ha ragione
15,30 Telefilm Operazione sottovuoto
17 — Cartoni animati
17,30 Telefilm
18,30 Telefilm famiglia intraprendente
20 — Sport a sport
20,30 Film Il gatto e il Paisley Metzger, Buchanan
22,15 Telefilm Invasore
23,15 Film I piaceri della carne di T. Ashi, con Mc M. Laurent
0,45 Film Il delle cose di Serpieri di R. Guerrieri, con C. Baker, J. Sorel

RAI 3

17,30 Una città per il futuro. Progetti e cantieri per la Torino di domani (1ª puntata) di Tiziano Vallarmot. Il programma, dedicato in due puntate, conviene ai spettatori (ma i cantieri «pubblici» di Torino, nel vivo di quegli interventi che Comune e Regione stanno impostando e realizzando per il risanamento ed il recupero di antichi palazzi, quartieri e strade.

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono dovuti alle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Proposto [illegible] maggioranza [illegible] una animata assemblea

Supplenti da mesi senza paga denunciano il Provveditore?

Dallo scorso maggio [illegible] i fondi per questi insegnanti - Anticipi fino a luglio

ALESSANDRIA — Si prospetta un'azione clamorosa da parte dei 500 supplenti della provincia, impegnati in ogni ordine di scuola (dalle elementari alle medie superiori), che da mesi non ricevono la retribuzione. In una animata assemblea sindacale, lo scorso pomeriggio, è emersa infatti la proposta [illegible] maggioranza dei presenti la denuncia del provveditore agli studi, Francesco Petrosino, alla procura della Repubblica come responsabile del mancato pagamento degli stipendi.

«E' dal Provveditorato che ci sono giunte le nomine per le supplenze — hanno sostenuto gli insegnanti — *ed è qui che devono risponderne».* La situazione si trascina da alcuni mesi, e coinvolge sia i supplenti temporanei, quelli cioè con supplenze magari di pochi giorni, che quelli con incarichi annuali: per tutti [illegible] luglio sono finiti i fondi per gli stipendi e soltanto [illegible] questi giorni vengono erogati [illegible] tratti parziali.

«I supplenti — dice Adriano Marchegiani, responsabile scuola per la Cgil — *sono coloro che sostituiscono il personale di ruolo e che attendono per lavorare che questo [illegible] ammalati; sono loro che prestano [illegible] loro opera qua e là, spesso in modo discontinuo, poco gratificante e disconosciuto dagli studenti, dalle famiglie e dagli stessi colleghi [illegible] titolari: sono insomma parte più precaria, frustrata, debole e indifesa della categoria».*

«Per questo — aggiunge Marchegiani — *è sembrato giusto ai responsabili ministeriali un'iniziativa che mirasse al risparmio colpendo [illegible] ultimi arrivati che non possono nemmeno stanziare un regolare contratto di [illegible]».*

C'è comunque una spiegazione tecnica che viene, anche [illegible] non [illegible] ufficiale, dal Provveditorato. Nello scorso maggio sono [illegible] i fondi [illegible] per i supplenti [illegible] in tutte le [illegible] escluse solo quelle ad amministrazione autonoma, questi insegnanti hanno dovuto tirare la cinghia. Per la verità, ad Alessandria, sono [illegible] anticipate le somme necessarie fino a luglio, ma ora [illegible] sono arrivati gli accrediti ministeriali servono solo per colmare i vuoti di cassa. E' il caso, ad esempio, [illegible] elementari: è arrivato [illegible] accredito di 300 [illegible] mi, [illegible] somma anticipata dal Provveditorato è [illegible] milioni.

«La situazione, già pesante, ora rischia di farsi drammatica — [illegible] detto in assemblea Marchegiani — *perché [illegible] ora il rischio che fino a marzo soldi non ne arrivino più».* I numerosi interventi hanno messo in luce casi di difficoltà. *«Io e mio marito siamo supplenti* — ha detto [illegible] maestra — *ed abbiamo una figlia: soltanto oggi [illegible] ricevuto i soldi d'agosto».* Un'insegnante di Lerma che [illegible] scuola a Gavi è in una situazione [illegible]. *«Per fortuna* — ha [illegible] tato — *c'è mio marito che ha [illegible] lavoro più sicuro».*

[illegible] anche una insegnante meridionale che ha [illegible] una supplenza annuale [illegible] è venuta ad Alessandria: i soldi arrivano però con il contagocce ed in pensione, dove abita, minacciano di cacciarla. Numerose [illegible] proposte [illegible] lotta: un'ora [illegible] sciopero [illegible] giorno per [illegible] una settimana, oppure una giornata intera, ma quella che ha avuto maggiore [illegible] è stata quella del ricorso alla magistratura. *«Il lavoro è [illegible] diritto* — [illegible] stato [illegible] — *ma lo è anche l'essere [illegible] per quello che si fa: [illegible] vedere se al nostro posto, con scarso [illegible] istituzionale e numerico, ci fossero invece gli ufficiali di qualche grande stabilimento».*

T. B.

Ore [illegible] supplenza alla media

Proteste dei docenti per lo straordinario

[illegible] — L'obbligo [illegible] straordinario per i professori delle scuole medie (tre ore di supplenza settimanale) suscita proteste e denunce pubbliche. [illegible] esempio i professori del liceo classico «Plana» dopo un'assemblea, hanno approvato all'unanimità un duro comunicato.

«L'articolo 17 della legge [illegible] approvata nel maggio [illegible] (quello appunto relativo all'obbligo dello straordinario; ndr) — si [illegible] — è [illegible] con i diritti sanciti nella vigente legislazione, che [illegible] la prestazione al consenso dell'interessato».

Singolare è [illegible] questa volta [illegible] protesta [illegible] rientri nel [illegible] nel documento [illegible] inviano proprio i sindacati della scuola «ad uscire dall'inerzia manifestata in questi anni» ed i colleghi protestari a «far pressione» [illegible] forse sindacati per [illegible] stringere a muoversi.

(a. b.)

Il guasto improvviso si è registrato [illegible] 8,30 [illegible] domenica mattina

Un «black-out» all'acquedotto fa uscire ruggine dai rubinetti

Il liquido marrone ha provocato immediate proteste [illegible] cittadini - Iniziata l'opera [illegible] pulizia

ALESSANDRIA — *Un improvviso «black out» nell'impianto elettrico dell'Enel che fornisce energia all'acquedotto cittadino ha mandato a monte le «ablutioni» domenicali di molti alessandrini, creando una situazione di disagio (per l'acqua sporca che usciva dai rubinetti) non ancora completamente risolta.*

Il guasto è avvenuto domenica mattina, verso le 8,30: le pompe [illegible] aspirazione dopo il blocco hanno subito ripreso a lavorare a pieno regime. «Però — spiega l'ing. Carlo Conta, direttore dell'Amag (l'Azienda municipalizzata acqua e gas) — quello è proprio uno dei periodi settimanali [illegible] cui è maggiore il prelievo degli utenti, per usi igienici in particolare. Nelle condutture l'acqua prima si è fermata, quindi ha ripreso velocemente a scorrere, provocando una turbolenza che ha staccato le incrostazioni dalle tubature».

Così, appunto, [illegible] parecchi rubinetti è cominciato a scorrere un liquido [illegible] color marrone, con dirlenti [illegible] stanze inquinanti in sospensione. Le telefonate [illegible] proteste si [illegible] subita «abbattute» sul centralino dell'Amag — ma anche in quelli, impotenti, di Vigili [illegible] fuoco, questura e carabinieri — da ogni parte della città.

Infatti, per le cause che lo [illegible] determinato, il fenomeno ha interessato zone diverse, anche [illegible] fra loro: [illegible] Mazzini, piazza Garibaldi, via Dante, via Bergamo, piazza Carducci, nel centro storico, fino a corso Crimea, via Cardinal Massaia, spalto Borgoglio, raggiungendo addirittura il sobborgo di Castelbaglione.

L'opera di «spurgo» delle tubature, subito iniziata, è proseguita ininterrottamente per tutta la giornata di domenica [illegible] anche ieri. La situazione è andata via via migliorando e solo un palo [illegible] al quartiere Orti [illegible] piazza Genova, destano [illegible] qualche preoccupazione.

Contemporaneamente l'ufficio di igiene e profilassi ha iniziato [illegible] serie [illegible] indagini a tappeto, prelevando campioni, durante le operazioni di «spurgo» ed anche analizzando [illegible] quelli forniti spontaneamente dai cittadini. Non vengono segnalate per ora tracce di inquinamento batteriologico.

«Anche perché — spiega l'ing. Conta — nelle condutture [illegible] è infiltrato nulla di esterno: le incrostazioni, i "nidi di ruggine" che la turbolenza dell'acqua ha rischiato via dalle pareti erano già presenti. Se fossero stati inquinanti, l'avremmo rilevato durante uno dei consueti prelievi settimanali di controllo».

C'è da chiederti, comunque, [illegible] sia necessario attendere un guasto [illegible] ripulire le tubazioni.

p. b.

Casale, incontro sulla legge finanziaria

Pensionati dal sindaco

CASALE — I pensionati casalesi [illegible] domani, alle 10, in municipio per un confronto [illegible] i gruppi consiliari [illegible] immediati effetti della legge finanziaria 1983.

La manifestazione è organizzata [illegible] sindacato pensionati Cgil-Cisl-Uil. Secondo quanto già espresso in un comunicato, l'intento è di [illegible] per «respingere l'attacco alle pensioni ed alle conquiste previdenziali».

Inoltre la protesta è contro i ticket e l'imposizione aggiuntiva da parte delle Regioni nei confronti [illegible] «lavoratori, pensionati e cittadini, nel momento della malattia». I pensionati ribadiranno quindi in Municipio il loro «no» alla legge finanziaria, per la parte riguardante previdenza e sanità.

g. d.

L'uomo arrestato

Accoltella la vicina in una lite

ALESSANDRIA — [illegible] uomo ha accoltellato, durante [illegible] litigio, [illegible] giovane [illegible] in casa: lei è stata [illegible] ed [illegible] lui ha riportato ferite che all'ospedale sono state giudicate guaribili in venti giorni.

Protagonisti della vicenda che è al vaglio dell'autorità giudiziaria [illegible] Salvatore [illegible], e Annamaria Pasalacqua di [illegible] abitano in via Oberdan 64 e da tempo i due erano in contrasto. Salvatore Russo non gradisce la relazione che ha Annamaria Pasalacqua con [illegible] uomo la cui [illegible] non [illegible] tutto irreprensibile.

La circostanza, peraltro non esattamente chiarita, ha determinato una serie di attriti fra i due vicini di casa e quando ieri l'altro Salvatore Russo ha incontrato sul pianerottolo Annamaria Pasalacqua, ha cominciato ad inveire. I [illegible] hanno ancora una [illegible] litigato aspramente, ad un tratto l'uomo, estratto di tasca un coltello, ha colpito la giovane [illegible] ad una gamba.

La ragazza, nel tentativo di evitare quella, ed eventuali altre coltellate, ha afferrato l'arma con una mano e [illegible] è ferita. A questo punto il vicino di casa l'ha morsicata ad un braccio.

Le urla di dolore della ragazza hanno richiamato l'attenzione [illegible] alcuni inquilini [illegible] stabile, qualcuno ha telefonato al [illegible] mentre Annamaria Pasalacqua è stata [illegible] accompagnata all'ospedale dove i medici l'hanno giudicata guaribile in venti giorni. Non è stata ricoverata.

Salvatore Russo invece è finito in carcere: ha detto di aver ferito la vicina con un piccolo coltello da cucina.

a. c.

Il «re» dei tartufi

Murisengo. Pierino Massone riceve la «Trifula d'oro» per il miglior esemplare (Foto Zeta)

Murisengo, consegnata la trifula d'or

Successo [illegible] quindicesima edizione - Cinquanta espositori con [illegible] quintale di prodotto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MURISENGO — *Una folla interessata — la stupenda giornata di [illegible] ha favorito gli organizzatori — a grosso [illegible] per [illegible] quindicesima edizione della «Fiera [illegible] tartufo nostrano» che ha registrato [illegible] partecipazione [illegible] una cinquantina di trifulau [illegible] almeno mezzo quintale di tartufi esposti, capitale molti milioni, per il voto della giuria presieduta [illegible] Armando Gerbi, consigliere provinciale.*

Un successo che sta [illegible] dimostrare la validità di [illegible] manifestazione voluta per sempre più e sempre meglio valorizzare [illegible] tartufo [illegible] Monferrato Casalese, come hanno sottolineato [illegible] sindaco Valentino Prati e l'on. Pier Luigi Romita intervenuti con numerose autorità; gli assessori provinciali Pietro Gallo e Giuseppe Zanlungo, [illegible] consigliere regionale Armando Delvecchi, [illegible] presidente del Comprensorio di Casale Carlo Baviera, il presidente della Camera di Commercio Attilio Crutellani.

«Un esempio — ha sottolineato Romita — della volontà della gente [illegible] Val Cerrina per superare gli ostacoli [illegible] valorizzare il lavoro dell'intera vallata». *Una valorizzazione che investe anche i tartufi dei [illegible] sono, certo non secondi a quelli di qualsiasi altra area.*

L'iniziativa degli attivi soci della Pro loco «Per Murisengo» ha [illegible] quindi il merito [illegible] portare ancora una volta l'attenzione sul Monferrato Casalese, sul lavoro e la passione della gente di questa zona che meritano [illegible] ottenere ancora una maggiore considerazione da parte dei vari enti locali, [illegible] qui l'impegno dell'ing. Castellani della C.d.C. perché la «Fiera del tartufo nostrano» dal prossimo [illegible] venga ad assumere una maggiore importanza anche nell'ambito regionale e interregionale. Tenuto [illegible] che Murisengo [illegible] la Val Cerrina, stupenda zona del Monferrato ricca di incantevoli paesaggi e di richiami eno-gastronomici, attendono anche [illegible] tartufo una miglior fortuna.

[illegible] *«Trifula d'or»* (valore 800 mila lire), al termine del lavoro della giuria, è [illegible] assegnato, per il miglior esemplare, a Pierino [illegible] e Remigio Rondano, [illegible] Cantavenna, scoperto dal cane Laica all'alba [illegible] venerdì scorso il magnifico esemplare pesa [illegible] grammi e vale oltre mezzo milione. Secondo classificato Prospero Gallino di Mombello, con [illegible] esemplare di [illegible] grammi. [illegible] Piero Devilardi, Giovanni Ferraris, e Guglielmo Maccario.

[illegible] il miglior gruppo di tartufi ha vinto Luigi Villata di Murisengo, seguito da Gino Ghietti di Valenza, Mauro Cornaglia e Maurizio Ruggeri. Per il maggior gruppo primo premio a Piero [illegible] poi Pasquale Gennaro, Luciano Nicolas e Orlando Viglino. Per il miglior gruppo di tartufi neri premiato Leopoldo Bachiorp.

Trifulau più anziano è stato premiato Alfonso Patro, [illegible] anni, [illegible] Castelletto Merli; più giovane Daniele Arietti di 9 anni. Il più anziano trifulau di Murisengo è Luigi Cerrato, [illegible] anni; il migliore murisengheso Ettore Carla. Premi anche ai commentatori Ivaldo Coppo, Natale Musso e Rodolfo Viraldo.

Franco Marchiaro

Uno dei fondatori dell'azienda

Ieri il funerale di Paolo Paglieri

[illegible] — Si sono svolti ieri pomeriggio in [illegible] strettamente privata i funerali del dottor Paolo Paglieri, uno dei fondatori della omonima azienda produttrice di profumi. [illegible] anni, [illegible] qualche tempo era malato; lascia, oltre alla moglie, due figli, Franco e Rora, i quali non si occupano dell'azienda e sono spesso in Africa.

Il dottor Paolo Paglieri abitava in corso Crimea 35 e fino ad un paio di anni fa ne amministratore delegato della «Paglieri» dove ha svolto la sua attività assieme ai fratelli Ludovico ed Elio che, coi figli, tuttora si interessano attivamente della fabbrica il cui marchio «made in Italy» ha riconquistato [illegible] in tutto il mondo.

Quando negli anni passati, la famiglia Paglieri si è accorta che i profumi — [illegible] cui produzione si era sempre dedicata — non «rendevano» più, ha attuato una riconversione industriale passando ai bagni [illegible] schiuma liquidi e ai deodoranti, ottenendo successo ovunque. Attualmente l'azienda alessandrina [illegible] nel mondo [illegible] garanzia per tutto ciò che produce.

a. c.

Un pensionato colto [illegible] malore

Muore [illegible] stazione dopo una caduta

[illegible] — Il pensionato Laire Furian, 63 anni, abitante [illegible] la moglie ed i sei figli, alcuni malati, [illegible] pati solo saltuariamente, [illegible] via Giordano Bruno, è morto mentre veniva trasportato con un'ambulanza all'ospedale dopo che era caduto in stazione ferendosi [illegible] una tempia. La morte [illegible] da attribuirsi ad un malore.

Alle 4 di ieri mattina il pensionato camminava sul primo marciapiede in attesa [illegible] treno diretto a Valenza dove intendeva recarsi per motivi che [illegible] familiari [illegible] [illegible] [illegible]

C2 Due ore di colloquio tra l'allenatore Ghio e il presidente grigi

Alessandria, il sereno dopo la burrasca?

La dura contestazione dei tifosi ed il gesto dal tecnico durante con la Cerretese hanno fatto temere le dimissioni dell'allenatore - L'incontro chiarificatore - «Ora si lavora per il bene della squadra» - Fuori luogo i «suggerimenti dei tifosi»

ALESSANDRIA — E' durato oltre mezz'ora l'incontro di chiarificazione fra l'allenatore dell'Alessandria Piero Ghio ed i dirigenti della società. Il «colloquio» era stato chiesto dal tecnico in seguito alla contestazione violenta manifestata dai tifosi durante e dopo la partita con la Cerretese, nei confronti dell'allenatore reo di avere compiuto un gesto scorretto verso il pubblico.

Al termine dell'incontro, le due parti hanno ribadito la volontà di proseguire il lavoro svolto da luglio fino ad oggi, *«soprattutto ed esclusivamente per il bene dei grigi»*.

«Si è trattato — afferma il presidente Nando Cerafogli — *di un normale scambio di vedute che ha assunto il carattere di evento straordinario in quanto sollecitato dal tecnico. Ghio domenica in panchina ha ricevuto insulti che vanno ben oltre lo spirito sportivo. Abbiamo analizzato attentamente e con molta calma la situazione, ricavandone beneficio reciproco».*

«Tutto va bene, dunque, anche se al di là delle dichiarazioni ufficiali senza dubbio esiste, o è esistito, qualche motivo di tensione precedente all'episodio della gara con la Cerretese. Ghio ha nuovamente dichiarato che «l'aver battuto i pugni contro la parete della panchina ha costituito soltanto uno sfogo sia per la rabbia accumulata a seguito del mancato raggiungimento dei poi, sia per frasi ingiuriose che penso di non meritare».

Dal primo minuto il mister è stato oggetto di un continuo «tamburreggiamento» di epiteti per avere schierato Primizio e non Condemi e per altre scelte tecniche. Il gruppo di contestatori che sono stati protagonisti dell'accaduto hanno comunque espresso un pensiero personale circa l'utilizzazione o meno di atleti ritenuti più idonei.

In pratica i tifosi Ghio di varare la formazione tenendo in panchina, come è avvenuto domenica, elementi come Greguerl, Lancetti e Condemi.

«Bisogna conoscere realmente le condizioni di ciascuno — replica il tecnico — *senza arrenarsi in facili voli pindarici. Del resto con i giocatori esiste armonia perfetta, così come con i dirigenti. Non mi aspettavo un comportamento da parte dei tifosi così umiliante sia come allenatore sia come uomo; specialmente dopo un successo per 6-0 prodotto da almeno venti occasioni da rete».*

Rimane però, la constatazione che forse l'atteggiamento del tecnico non sempre è compreso, e condiviso dai «supporters» che scalpitano a ragione, per una squadra confinata nel «limbo» della C 2.

r. g.

L'allenatore Giampiero Ghio

Amarezza a Voghera per l'«1-1»

VOGHERA — Amarezza nel cuore vogherese (C2) per la mancata vittoria che avrebbe consentito agli uomini di Mazzei di ridurre il distacco dalla capolista Legnano. I rossoneri hanno approfittato dell'imprevista sconfitta casalinga del Novara per insediarsi solitari al secondo posto. L'Omegna è riuscita a strappare un prezioso punto ai padroni (1-1) grazie ad un'autorete di Seveso che già tre domeniche fa, con il Pergocrema, aveva procurato un analogo dispiacere al proprio portiere.

«Sono incidenti disgustosi — ha detto il giocatore negli spogliatoi con il morale a terra —, è per me un periodo davvero sfortunato».

I tifosi vogheresi — e lo stesso allenatore Oscar Mazzei — se la sono presa principalmente con l'arbitro che ha negato nella ripresa un discutibile rigore per «atterramento di Falsettini in area. **«Nessuno potrà mai ora che gli arbitri ci favoriscono, che a Pavia nel derby l'arbitro ha sorvolato su un grosso fallo facendoci perdere la partita».**

Alla fine dell'incontro il direttore di gara, Catania di Roma, è stato a lungo contestato dagli sportivi vogheresi che hanno voluto sottolineare con la loro protesta la sua insufficiente capacità arbitrale. (e. g.)

Due stoccate al Montecatini per ribadire le giuste aspirazioni

Sale la «valanga» nerostellata

Il primo successo ottenuto in trasferta - Zalo: «Sappiamo che vogliamo...»

CASALE — *Un Casale incontenibile anche in trasferta, ha espugnato il campo del Montecatini con un punteggio classico ed allo stesso tempo perentorio: 2-0. Un successo atteso ed il primo ottenuto in incontro esterno, quello dei casalesi, che finora erano riusciti ad esprimere il meglio fuori delle mura «amiche».*

In Toscana infatti i nerostellati hanno praticato un gioco offensivo tra i più produttivi. Per cui, come frutto immediato, c'è il mantenimento del terzo posto, a quota 12. Il Casale si distanzia così dal Torres (11), Savona e Derthona (10), ai un passo dalla capolista Prato e Foligno.

Esaminando l'andamento dell'incontro il dirigente Sandro Zalo esprime la propria soddisfazione. «Abbiamo giocato — dice — un buon primo tempo, passando in vantaggio dopo aver un tiro di Fantozzi ribattuto dal palo. ripresa — prosegue — abbiamo contenuto bene la controffensiva dei toscani, che in verità non sono riusciti a crearci grossi pericoli, sfiorando addirittura il raddoppio Guerra».

Ha saputo concretizzare più il Casale, che ha battaglia alla *nuova formazione del Montecatini che forse confidava domenica in vittoria per scavalcare proprio i nerostellati in classifica.*

«Gli avversari hanno dimostrato di collettivo in grado di ben figurare in questa categoria — aggiunge —, il Casale è squadra esperta che sa quel che vuole. Vincenti si sono dimostrati il gioco, condotto razionale e le idee chiare».

Un grande giornata della compagine casalese — ha lottato generosamente dal primo all'ultimo — apre nuove possibilità di aspirare ad una delle prime posizioni di classifica; la resta però con i piedi per terra. «Mancano ancora venti punti alla quota salvezza — afferma Zalo —, tuttora per noi obiettivo primario. Certo, contenti della nostra attuale posizione, ma bisogna dimenticare che trascorse solo domeniche. Il cammino è compiere è ancora molto lungo».

g. d.

Soddisfazione per di Sassari

Un Domenghini aggressivo così piace a Domenghini

Bravi tutti, ma brilla il giovane Pertusi

TORTONA — *Anche se con un pizzico di affanno, il Derthona ha superato brillantemente a Sassari l'ostacolo Torres: la gara che si è conclusa con un pareggio a reti inviolate consentito ai bianconeri Angelo Domenghini di continuare positivamente il loro cammino in questo facile campionato di C2.*

«Seguendo la radiocronaca emittenti private — è il commento dei tifosi del bar Halfi — è apparso che il Derthona: nella trasferta in Sardegna, abbia confermato di essere formazione potrà terminare il campionato senza molti affanni. Malgrado il doppio confronto in giorni (Coppa Italia e campionato) la stanchezza si è fatta sentire per cui il risultato pareggio è più che soddisfacente».

C'è chi asserisce che Domenghini, in contro senso, ha dato alla squadra un gioco d'assalto: aggredire subito gli avversari. Una tecnica che ha dato i suoi frutti positivi molte occasioni.

Ancora una volta, contro la Torres, tra i leoncelli è apparso sempre all'altezza della situazione il giovane Pertusi.

g. r.

GIONALE Euforici i novesi

Novese a Vanzo sulle Acqui, brutta batosta

Buona la tattica difensiva - Termali sfortunati?

NOVI — Meritato pareggio Novese (0-0) allo stadio Chittolina di per il campionato interregionale Eccellenza. I bianconeresi novesi hanno raggiunto il settimo risultato utile consecutivo: puntavano al pareggio e l'hanno ottenuto adottando una tattica di gioco prudenziale e di copertura.

«Abbiamo ottenuto un punto, *che fa classifica* — ha commentato al termine della gara il presidente della Novese, Dino Rosso —, *se avessimo osato più forse avremmo potuto raccogliere l'intera posta*». «Mi aspettavo *qualcosa di più dalla squadra, rispetto alle ultime partite* — ha proseguito l'allenatore, Dino Binacchi».

ACQUI — Seconda sconfitta stagionale a Cuneo dell'Acqui con i dirigenti termali che allargano le braccia quasi ad indicare una fatalità: confermata anche la espulsione del giocatore

«Bonafin (impostato *partita sulla difensiva schierando Frassi sulla* di attacco. *Purtroppo tutti hanno giocato in tono ridotto*». E' il commento di alcuni che si sono spinti fino a Cuneo

E. P.

Cinque gol del Fulvius al Fubine e «poker» della Frugarolese

Terza [illegible]oria

Girone A

FUBINE - FULVIUS VALENZA 1-5 — Fubine: Langone, Franchia, Repetto, De Martina, Barison, Barosio, Castellini (35' Gaiotti), Vergano, Carau. Fulvius: Meneghello, Ricci, Perelli, Abbene (47' Nardini), Dova, Maccarini, Lavagno, Simeone, Freschi (72' Tagliatti). Capuzzo, Cuttica. Reti: 25' Lavagno, 57' Cuttica, 58' Nardini, 72' Vergano, 87' Simeone, 94' Lavagno.

SE - QUARGNENTO 1-2 — Masiese: Notti, Manuelli, Veggi I, Foddai, Il, Quarati, Braggio, Vuono, Moriggia, Donda, Perfumo II. Quargnento: Cuttica, Novarese, Valinotto, Bettinelli, Pozzi, Russo, Graci, Romeo, Trezzi, Morone. 30' Novarese, 55' Romeo, 70' Moriggia. VALMADONNA - SOLERO 0-1 — Bosco, Nardone, Chiarenza, Sonaglio, Manfrin, Fante, Drago, Laguzzi, Guerci, Vanni, Niccolo. Solero: Robutti, Marzana, Palvello, Pasero, Carnevale, Robotti, Castelli, Guazzotti, Di Stefano, Save, Gollo. Reti: 30' Stefano.

AUDAX ORIONE TORTONA - RIVALTESE — Audax: Sgheiz (76' Persano, Gatti, Braghero, Giani, Daniele, Arrigoncllo, Boccato, Carione, De Biase, Bottazzi, Tosca, Bagnarino, Ferrari, Bigatti, Carfagna, Carabetta, Piga, Ricci, Bersini, Poggi, Vaudano. VIGUZZOLESE - 3-0 — Viguzzolese: Bullotta, Dall'Antonia, Negri, Ponzanibbio, Camatti, Casaschi, Marchetti, Sissa (39' Gallo), Crocetta (72' D'Ettorre), Ferrando, Lugano, Lobbia, Cuzzetto, Bongiovanni, Piovano, Vigato, Covacich, Bobbiese, Barbasio, Cellerino, Camussi, Amoroso, Ghio. Reti: 37' Lugano, 72' Ferrando.

CLASSIFICA: Viguzzolese punti 11; Quargnento 10, Fulvius e Lobbi 8; Solero e Valmadonna 7; Rivaltese 6; Masiese e Audax 4; Fubine 1.

Girone B

GRIMALDA - CARROSIO 0-0 — Rocca Grimalda: Barisone, Lanza, Oddone, Follarolo, Scarsi, Libertino, Parodi, Crocco, Ferrando (46' Bottaro), Barisone, Landini Carrosio: Riva, Massone, Odino, Scotto (70' Nesto), Repetto, Drago, Traverso M., Casanelli, Scarpa, Traverso I (70' Fossati), Pavelo. POZZOLESE - CARPENETO 1-0 — Pozzolese: Traverso, Pastorello, Perfumo, Saviotti, Cecchetto, Albanese, Zanellato, Pionello, Caruso, Marostegan, Ferraris. Carpeneto: Coltella, Canepa (46' Viano), Brilli, Viazzi I, Sergio, Fallabrino (46' Vignolo), Ferrari, Porazza, Caneva Silvano, Gualtieri, Orandi, Saviotti, 31' Cuneo, 40' Pastorello, 56', e 77' Ferraris, Marostegan.

FRUGAROLESE - SEZZADIO 4-1 — Frugarolese: Ferrucci, Molinari (46' Rolando M.), Pizzo, Sartori, Rolando S., Bianchino R. Gaitari), Voghera, Rabellino, Guaraldo, Zanatta M. Sezzadio: Antico, D'Onofrio, Corti I, La Rocca, Santini, Zanatta R., Corti II, Chiappino, Mirabelli, Lo Cascio, Barisone. Reti: 43' Bisio, 61' Rabellino, su rigore, 70' Lo Cascio, 72' Voghera, 82' Gaitari su rigore.

ARQUATESE - PRO MOLARESE — Arquatese: Careno, Bricola, Schenardi (70' Isolabella), Ciriello, Gandin, Sarotto, Patti, Tulipano, Ferrari, Lava (59' Lasagna), Oberti. Pro Molarese: Ottonelli, Travaglia, (68' Bisio), Scarsi, Danielli, Marchelli B., Parodi, Albertelli, Marchelli Reti: 16' Oberti, 28' Ferrari, 36' Oberti, 60' Lasagna, 75' Ferrari. CASTELLAZZO - CASALCERMELLI 0-1 (sospesa al 45' per incidenti) — Gasti, Ferrè, Guida, Guzzon R., Boldi, Bonazzoli, Camillo, Laguzzi, Monti, Guzzon G., Poletto. Casalcermelli: Candan, Bocca Reboani, Barberi, Cermelli G. P., Cermelli S., La Bianca, Piccione C., Cantone, Bagnus, Potente. Reti: Piccione C., su rigore

CLASSIFICA: Pozzolese e Rocca Grimalda punti 11; Casalcermelli e Frugarolese 8, Bistagno, Carrosio e Pro Molarese 5; Arquatese 3; Carpeneto e Castellazzo 2; Sezzadio 1.

p. b. - r. g.

PROMOZIONE Incidenti ed espulsioni

C'è malumore a Borgo «Fair play» a Valenza

BORGO SAN MARTINO — La divisione della posta: Tra il San Carlo e l'Arec Casasse (1-1) nel campionato di Promozione non soddisfa l'ambiente sportivo: *«Avremmo meritato piena la vittoria»* e il sentimento unanime dei tifosi. Sull'incontro pesano alcuni «svarioni arbitrali: *«C'è stato annullato un gol, apparso a tutti regolare* — commenta il dirigente Franco Montiglio — *ed espulsi due giocatori. E' stato un punto regalato dall'arbitraggio sempre felice».* (g. d.)

VALENZA — *«Anche 0-0 con il modesto Candelo può essere un risultato tutto sommato positivo, se si considerano le condizioni del terreno e soprattutto le assenze i titolari della Valenzana»*, così afferma Italo Ferrari al della sofferta trasferta a Cossato. Una gara sfortunata, è stata ai rossoblù «orfani» l'ennesimo infortunio, quello Bagnini, che si aggiunge di e Cenivlva. pesante Della Casa, inoltre il centravanti reduce da due turni di squalifica, è stato nuovamente espulso.

(g. b.)

BOSCO MARENGO — All'Audace Boschese la fortuna sorride: il 2-2 casalingo contro Gattinara Calcio (Promozione piemontese) stretto, *«I vercellesi hanno tirato due volte porta e, per colpo segnato»*, afferma il segretario Piero Ferrarese. Inoltre, i bianco-verdi hanno perso Boscolo, seriamente infortunato le legamenti (si teme un'assenza di oltre mesi dai campi di gioco) e Peruttl per il riacutizzarsi del dolore alla schiena. *«Andiamo avanti sperando in un futuro migliore* — dichiara l'allenatore Renzo Guzzlotti —. *Incidenti e ingenuità ci complicano le partite».* (r. d.)

HEWLETT PACKARD

Il 15-16 NOVEMBRE presso l'HOTEL LUX ALESSANDRIA
Veronelli vi dimostra che la potenza l'efficacia e la produttività hanno tutte lo stesso

Dove c'è un HP 87, c'è tutto questo. Perché c'è un *personal computer* unico per capacità e flessibilità. È compatibile con l'intera gamma di unità periferiche HP (compreso il nuovo *plotter* ad elevata risoluzione e basso).

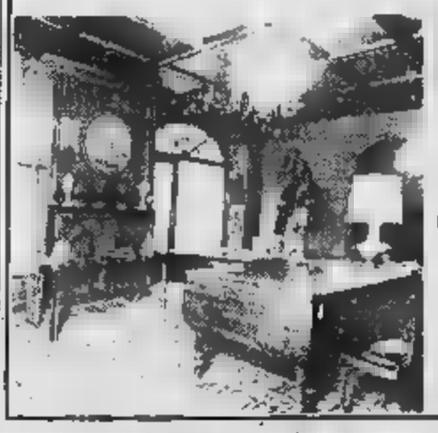
Vieni a provare il *personal computer* HP 87 con i suoi programmi di calcolo, analisi e grafica.

Eccolo.

LOUIS VERONELLI
Via Dante 19 - Alessandria - Tel.

...da sempre
DITTA VARALLO
DI GILARDINO
IMPIANTI GIARDINI
PARCHI - SERRE e VIVAI
...ovunque nel mondo
con Fleurop - Interflora
G.B. Cairo 4 (sede) - Tel.
Via Cavour 32 (negozio) - Tel. 3852
2° Rondò (viale sede) - Tel. 361.616
CASALE MONFERRATO

Karel Ficenec



Tortona - Via Emilia, 242
Tel. (0131) 861.643
Burberrys Church Boccia Pringle of Scotland Lanerossi HUSKY NINO CERRUTI Fiol

TEATRO COMUNALE
Stagione Prosa 1982/83
Questa sera, domani, mercoledì - ore 21,15
e giovedì 18, ore 16 (replica fuori abbonamento)
IL DELLA ROCCA
in
IL RINOCERONTE
di E. Ionesco
Regia
EGISTO MARCUCCI
Prevendita biglietti presso Biglietteria Teatro.
(tel. 0131/443.127) oggi e domani dalle 16 - giovedì dalle 15.30

TELECUPOLE
Piemonte
è la tua televisione del cuore
LA PAVIMAER
è lieta di offrirVi il film della sera:
«L'ULTIMA CHANCE»
Ursula Andress alle ore 23.30

Cercasi
DIRETTORE TECNICO
per agenzia viaggi
provincia di Vercelli
Tel. 0322/48.812
ufficio

il tuo quartiere
della tua
delle regione
con
STAMPA SERA

VENTIMIGLIA - BORDIGHERA
OSPEDALETTI -
ARMA DI TAGGIA - IMPERIA
DIANO MARINA
SAN BARTOLOMEO AL MARE
CERVO
Il clima più mite.
è stato rispettato il verde
l'aria più pulita.
La sicurezza, i magnifici boschi, i piccoli e la cordialità della gente
L'enogastronomia genuina ed i rinomati
La montagna vicina mare.
PREGO INVIARMI PROSPETTI e TARIFFE ALBERGHIERE
Nome
Via
Città Prov.
Spedire a:
ENTE PROV.LE TURISMO C.P.100 - IMPERIA

dress
CORSO ROMA 47
ANGOLO VIA BERGAMO
15100 ALESSANDRIA

dress ha alzato la qualità non i prezzi

UOMO
PANTALONI in lana, diverse linte L. 28.500
PANTALONI velluto con e senza pences L. 36.500
MONTGOMERY in panno e resinato L. 38.900
PIUMONE imbottito L. 48.000
GIACCA sportiva fantasia moda L. 98.000
IMPERMEABILE rovesciabile L. 108.000
ABITO classico taglio regolari e forti L. 128.000

DONNA
GIACCONE linea moda L. 38.000
PALETO' pura lana, moda giovane e classico L.
IMPERMEABILE imbottito L. 78.000
IMPERMEABILE rovesciabile L. 108.000
GIACCONE pelle anticata L. 278.000

JEANS
JEANS velluto L.
JEANS rifle, 14 once, tela L. 19.500
rifle, fustagno L. 21.500

PELLE
GIUBBOTTO imbottito vera pelle L. 108.000
GIACCONE imbottito vera pelle nappa L. 199.000
GIACCONE imbottito vera pelle antichizzato L. 238.000

MAGLIERIA
MAGLIE scollo V, se manicha, pura lana Lambswool L. 16.900
MAGLIE girocollo, pura lana Shetland L. 18.500
MAGLIONE pura lana, uncinetto L. 29.500

Due ore e [illegible] di colloquio tra l'allenatore Ghio e il presidente dei grigi

Alessandria, il sereno dopo la burrasca?

La dura contestazione dei tifosi ed il gesto commesso dal tecnico durante la gara [illegible] la Cerretese hanno fatto temere le dimissioni dell'allenatore - L'incontro chiarificatore - «Ora si lavora per il bene [illegible] squadra» - Fuori luogo i «suggerimenti dei tifosi»

ALESSANDRIA — E' durato oltre due ore e mezzo l'incontro di chiarificazione tra l'allenatore dell'Alessandria Gian Piero Ghio ed i dirigenti la società. Il «colloquio» era stato chiesto dal tecnico in seguito alla contestazione violenta manifestata dai tifosi durante e dopo la partita con la Cerretese, nei confronti dell'allenatore reo di aver compiuto un gesto [illegible] verso il pubblico.

Al termine dell'incontro, le due parti hanno ribadito la volontà di proseguire il lavoro avviato [illegible] luglio fino ad oggi, «soprattutto ad esclusivamente per il bene dei grigi».

«Si è trattato — afferma il presidente Nando Cerafogli — di [illegible] normale [illegible] di verifica che ha assunto il carattere di evento straordinario [illegible] quanto sollecitato [illegible] tecnico Ghio domenica in panchina ha ricevuto insulti che vanno ben oltre lo spirito sportivo. Abbiamo analizzato attentamente e con molta calma la situazione, ricavandone beneficio reciproco».

Tutto va bene, dunque, anche se si dà la delle dichiarazioni ufficiali senza dubbio esiste, e è esistito, qualche motivo [illegible] tensione precedente [illegible] all'episodio della gara con la Cerretese. Ghio [illegible] mente dichiarato che «l'aver battuto i pugni contro la parete della panchina ha costituito soltanto uno sfogo sia per la rabbia accumulata a seguito del mancato raggiungimento del poi, sia per frasi ingiuriose che penso di non meritare».

Dal primo minuto il mister è stato oggetto di un continuo «tamburreggiamento» di epiteti per avere schierato Primiero e non Condemi e per altre scelte tecniche. Il gruppo di contestatori, che sono stati protagonisti dell'accaduto hanno comunque espresso un pensiero personale circa l'utilizzazione o meno di atleti ritenuti più idonei.

In pratica i tifosi scongiurano Ghio di varare la formazione tenendo in panchina, come è avvenuto domenica, elementi come Crreguci, Lancetti e Condemi.

«Bisogna [illegible] realmente le condizioni [illegible] ciascuno — replica il tecnico — senza avventurarsi in facili voli pindarici. Mai resto con i giocatori calato armonia perfetta, così come con i dirigenti. Non mi aspettavo un comportamento da parte dei tifosi così umiliante sia come allenatore sia come uomo, specialmente dopo [illegible] per 4-0 prodotto da almeno venti [illegible] azioni da rete».

Rimane però [illegible] dione che forse l'atteggiamento del tecnico non sempre è compreso e condiviso dai «supporters» che scalpitano a ragione per una squadra confinata nel «limbo» della C2.

r. g.

L'allenatore Giampiero Ghio

Amarezza a Voghera per l'«1-1»

[illegible] — Amarezza nel [illegible] vogherese (C2) per [illegible] mancata vittoria che avrebbe consentito agli uomini di Oscar Massei di ridurre il distacco dalla capolista Legnano. I rossoneri hanno comunque approfittato dell'imprevista sconfitta [illegible] salinga del Novara [illegible] insediarsi solitari al secondo posto. L'Omegna è [illegible] a strappare un prezioso punto ai padroni di casa (1-1) grazie ad un'autorete [illegible] Seveso che già [illegible] [illegible] [illegible] il Pergocrema, aveva procurato un analogo dispiacere al preparato portiere.

«Sono incidenti disgraziati — ha detto il giocatore negli spogliatoi con il morale a terra — e per me un periodo davvero sfortunato».

I tifosi vogheresi — e lo [illegible] allenatore Oscar Massei — se la sono presa giustamente con l'arbitro che ha negato nella ripresa un discutibile rigore per atterramento di Falsettini in area: [illegible] potrà dire ora che già arbitri ci favoriscono, anche a Pavia nel derby l'arbitro ha sorvolato su un grosso fallo facendoci perdere la partita».

Alla fine dell'incontro il direttore di gara, Catania di Roma, è stato a lungo contestato [illegible] sportivi vogheresi che hanno voluto sottolineare con le loro vivaci proteste la sua insufficiente capacità arbitrale.

(e. g.)

Due stoccate al Montecatini per ribadire le giuste aspirazioni

Sale la «valanga» nerostellata

[illegible] il primo [illegible] ottenuto in trasferta - [illegible]o: «Sappiamo ciò che vogliamo...»

CASALE — *Un Casale incontenibile anche in trasferta, ha espugnato il campo [illegible] Montecatini con un punteggio classico ed allo stesso tempo perentorio: 2-0. Un successo atteso ed il primo ottenuto in un incontro esterno, quello dei casalesi, che finora non erano riusciti ad esprimere il meglio fuori dalle mura «amiche».*

In Toscana invece i nerostellati hanno praticato un gioco offensivo tra i più produttivi. Per cui, come frutto immediato, c'è il mantenimento del terzo posto, a quota 13. Il Casale si distanzia così dal Torres (11), Savona e Derthona (10), ad un solo passo dalle capoliste Prato e Poligna.

Esaminando l'andamento dell'incontro [illegible] dirigente Sandro [illegible] esprime la propria soddisfazione. «Abbiamo giocato — *dice* — un buon primo tempo, passando in vantaggio dopo aver rischiato [illegible] un tiro di Fantozzi ribattuto dal palo. Poi [illegible] ripresa — *prosegue* — abbiamo contenuto bene la controffensiva dei toscani, che per la verità [illegible] sono [illegible] riusciti a [illegible] grossi pericoli, sfiorando addirittura il raddoppio con Guerra».

Ha saputo concretizzare di più il Casale, che [illegible] così [illegible] *il bandolo alla astuta formazione del Montecatini che forse confidava domenica in [illegible] vittoria per scavalcare proprio i nerostellati in classifica.*

«Gli avversari [illegible] dimostrato di [illegible] un collettivo in grado di ben figurare in questa categoria — aggiunge [illegible] —, il Casale è squadra esperta che sa quel che [illegible]. Vincenti si sono dimostrati il gioco, condotto [illegible] raziocinio, e le idee chiare».

La grande giornata della compagine casalese — ha lottato generosamente dal primo all'ultimo minuto — apre nuove possibilità di aspirare ad una delle prime due piazze in classifica; la società resta però con i piedi per terra. «Mancano ancora venti punti alla quota salvezza — *afferma Zaio* —, tuttavia per noi obiettivo primario. Certo, siamo contenti della nostra attuale posizione, [illegible] non bisogna dimenticare che sono [illegible] solo nove domeniche. Il campionato [illegible] compiere è ancora molto lungo».

g. d.

Soddisfazione per il pari di Sassari

Un Derthona aggressivo terzi pigro [illegible] Domenghini

Bravi tutti, ma brilla il giovane Pertusi

TORTONA — *Anche se con un pizzico di affanno, il Derthona ha superato brillantemente a Sassari l'ostacolo Torres: la gara che si è conclusa con un pareggio a reti inviolate ha consentito ai bianconeri di Angelo Domenghini di continuare positivamente il loro cammino [illegible] questo non facile campionato di C2.*

«Seguendo la radiocronaca dalle emittenti private — *è il commento dei tifosi del bar Hatti* — è apparso che il Derthona, nella trasferta in Sardegna, abbia confermato [illegible] essere una formazione che potrà terminare il campionato [illegible] senza molti affanni. Malgrado il doppio confronto in [illegible] giorni (Coppa Italia [illegible] campionato) la stanchezza [illegible] si è fatta sentire per cui il risultato di pareggio è più che soddisfacente».

C'è chi asserisce che Domenghini, in un centro sensa, ha dato alla squadra [illegible] gioco d'assalto: aggredire subito gli [illegible]. Una tecnica che ha dato i [illegible] frutti positivi in molte occasioni.

Ancora una volta, contro [illegible] Torres, tra i leoncelli è apparso sempre all'altezza della situazione il giovane Pertusi.

n. r.

INTERREGIONALE Euforici i novesi

[illegible]i e fanno sette Acqui, brutta battuta

Buona la tattica difensiva - Termali sfortunati?

NOVI — Meritato pareggio della Novese (0-0) allo stadio Giuttolina di Vado per il campionato interregionale di Eccellenza. I biancocelesti novesi hanno raggiunto il settimo risultato utile consecutivo: puntavano al pareggio e l'hanno ottenuto adottando una [illegible] gioco prudenziale e di copertura.

«*Abbiamo ottenuto un punto buono, che fa classifica* — ha commentato al termine della gara il presidente della Novese, [illegible] Rosso —, [illegible] anzitutto [illegible] più *forse avremmo potuto raccogliere l'intera posta*». «Mi aspettavo *qualcosa di più dalla squadra, rispetto alle ultime partite* — ha proseguito l'allenatore, Dino Binacchi».

ACQUI — Seconda sconfitta stagionale a Cuneo dell'Acqui con i dirigenti termali che allargano [illegible] braccia quasi ad indicare una fatalità: confermata, anche la regola [illegible] espulsione di un giocatore [illegible] *Bonafin ha impostato* [illegible] *partita sulla difensiva schierando Franzi sulla* [illegible] *di attacco. Purtroppo* [illegible] *hanno giocato* [illegible] *loro ridotto*». E' il commento di alcuni tifosi che si sono spinti fino a Cuneo.

g. p.

Cinque gol del Fulvius al Fubine [illegible] «poker» [illegible] Frugarolese

Girone A

FUBINE - FULVIUS VALENZA 1-5 — Fubine: Langosco, Fricchia, Repetto, De Martino, Barison, Ca[illegible] Ilardo (70' Ceica); Baroso, Castellini (35' Galotti), Vergano, Ga[illegible]. Fulvius: Meneghello, Ricci, Serelli, Abbene (47' Nardini), Dova, Mazzarini, Lavagno, [illegible] Freschi (72' Tagliatti), Caputto, Cuttica. Reti: 25' Lavagno, 32' Cuttica, 58' Nardini, 72' Vergano, 87' Simeone, 94' Lavagno. **MASIERE - QUARGNENTO 1-2** — Ma[illegible] Notti Masuelli, Veggi I, Poddai, Veggi II, Quarati, Braggio, Vuono, Moriggia, Dondo, Perfumo II Quargnento: Cuttica, Novarese, Valinotto, Sordo, Bettinelli, Pozzi, Russo, Graci, Romeo, Trezzi, Moroto. Reti: 30' Novarese, 55' Romeo, 70' Moriggia. **VALMADONNA - SOLERO 0-1** — Valmadonna: Bosco, Nardone, Chiarenza, Sonaglio, Manfrin, Fante, Drago, Laguzzi, Guerci, Silvani, Niccolò. Solero: Robutti, Marzana, Paluello, Passero, Carnevale, Robotti, Castelli, Quazzlotti, Di Stefano, Save, Cello. Reti: 20' Di Stefano.

AUDAX [illegible]NE TORTONA - RIVALTESE 0-0 — Audax: Sgheiz (73' Gemma), Persano, Gatti, Braghero, Giani; Daniele, Arrigaiello, Boccato, Carlone, De Blasi, Bottazzi. Rivaltese: Tosca, Bagnarino, Ferrari, Bigani, Carlagna, Carabetta, Piga, Ricci, Bersini, Poggi, Vaudano. **VIGUZZOLESE - LOBBI 2-0** — Viguzzolese: Bulotta, Dall'Antonia, Negri, Ponzanibbio, Camatti, C[illegible], Marchetti, Siesa (39' Gallo), Crocetta (77' D'Ettorre), Ferrando, Lugano. Lobbi: Cuzzetto, Bongiovanni, Piovano, Vigano, Covacich, Sobbiese, Barbasso, Cellerino, Camussi, Amoroso, Ghè. Reti: 37' Lugano, 72' Ferrando.

Terza Categoria

CL[illegible]: Viguzzolese punti 11; Quargnento 10; Fulvius e Lobbi 8; Solero e Valmadonna 7; Rivaltese 5; Masiese e Audax 4; Fubine 1.

[illegible]

ROCCA GR[illegible] - CARROSIO 0-0 — Rocca Grimalda: Barisone, Lanza, Odone [illegible]larolo, Scarsi, Libertino, Parodi, Crocco. Ferrando (46' Bottaro), Barisione, Landini. Carrosio: Riva, Mas[illegible], Odino, Scotto (70' Nesto), Repetto, Drago, Traverso M., Cassinelli, Scarpa, Traverso I (70' Fossati), Pavelo. **POZZOLESE - CARPENETO 1-1** — Pozzolese: Traverso, Pastorello, Perfumo, Saviotti, Cecchetto, Albanese, Zanellato, Dionello, Caruso, Marostegan, Ferraris. Carpeneto: Coltella, Canepa (46' Vinan), Brilli, Viazzi I, Canevo Sergio, Palabrino (46' Vignolo), Ferraro, Porazza, Canevo Silvano, Quatrieri, Grandi. Reti: 25' Saviotti, 31' Caruso, 40' Pastorello, 58', 83' e 77' Ferraris (r)' [illegible]ostegan.

FRUGAROLESE - SEZZADIO 4-1 — Frugarolese: Ferrucci, Molinari (46' Rolando M.), Pizzo, Blaio, Sartori, Rolando S., Biancato R. (60' Staltari), Vogogna, Rabellino, Guaraldo, Zanatta M. Sezzadio: Antico, D'Onofrio, Corti I, La Rocca, Santini, Zanatta R., Corti II, Chiappino, Mirabel, Lo Cascio, Barisone. Reti: 43' Blaio, 61' Rabellino, su rigore, 70' Lo Cascio, 72' Vogogna, 82' Staltari, su rigore.

ARQUATESE - PRO MOLARE 5-0 — Arquatese: Carenio, Bricola, Schenardi (70' Isolabella), Cirielio; Gandini, Tesarotto, Patri, Tulipano, Ferrari, Lava (56' Lasagna). Oberti, Pro Molare: Camera, Ottonelli (57' Pesce), Travaglia, Schutto (68' Biato), Cazzulli, [illegible] Danielli, Marchelli B., Parodi, Albertelli, [illegible]rchelli E. Reti: 16' Oberti, 28' Ferrari, 38' Oberti, 60' Lasagna, 75' Ferrari. **CASTELLAZZO - CASALCERMELLI 0-1** (sospesa al 45' per incidente — Castellazzo: Garti, Ferrara, Guida, Guzzon R., Bolla, Bonazzoli, Camillo, Laguzzi, Monti, Guzzon C., Peletto. Casalcermelli: Candian, Bocce, Reboani, Barberi; Carmelli G. P., Carmelli S., La Bianca, Piccione C., Cantone, Bagnus, Potente. Reti: [illegible] Piccione C., su rigore.

CLASSIFICA: Pozzolese e Rocca Grimalda punti 11; Casalcermelli e Frugarolese 9; Bistagno, Carrosio e Pro Molare 6; Arquatese 5; Carpeneto e Castellazzo 2; Sezzadio 1.

p. b. - r. g.

PROMOZIONE Incidenti ed espulsioni

C'è malumore [illegible] Borgo «Fair play» [illegible] Valenza

[illegible] [illegible] MARTINO — La divisione della posta fra il San Carlo e l'Arec Calasse (1-1) nel campionato di Promozione non soddisfa l'ambiente sportivo locale: «*Avremmo meritato pienamente la vittoria*» è il [illegible]mento unanime dei tifosi. Sull'incontro sono pesati alcuni svarioni arbitrali: «C'è [illegible] *annullato un gol, apparso a tutti regolare* — commenta il dirigente Franco Mantiglio — *ed espulsi due giocatori. E' stata un punito regalato dall'arbitraggio non sempre felice*». (g. d.)

VALENZA — «Anche un 0-0 con il modesto Pro Cande[illegible] può essere un risultato tutto sommato [illegible] considerano le condizioni del terreno e soprattutto le assenze fra i titolari della Valenzana», così afferma Italo Ferrari al termine della sofferta trasferta a Cossato. Una gara [illegible] che è costata al rossoblu «orafi» l'ennesimo infortunio, quello di Baglini, che [illegible] aggiunge [illegible] assenze di Scisca e Centiva, alle pessime condizioni fisiche di Della Casa. Inoltre il centravanti Ubertazzi, reduce da due turni di squalifica, è stato nuovamente espulso.

(p. b.)

BOSCO MARENGO — All'Audace Boschese [illegible] fortuna non arride: il 2-2 casalingo contro il Gattinara Calcio (Promozione piemontese) sta stretto. «*I vercellesi hanno tirato due volte in porta e, per colpo nostro, hanno segnato*», afferma il segretario Piero Ferr[illegible] Inoltre, i bi[illegible] verdi hanno perso Boscolo, seriamente infortunato al legamenti (si teme un'[illegible] di oltre tre mesi dai campi di gioco) e Cerutti per il riacutizzarsi del dolore alla schiena. «*Andiamo avanti sperando in un futuro migliore* — dichiara l'allenatore Renzo Quarzotti —. *Incidenti e ingenuità ci complicano le partite*». (r. g.)

HEWLETT PACKARD

Il 15-16 NOVEMBRE presso l'HOTEL LUX di ALESSANDRIA
Veronelli vi dimostra che la potenza l'efficacia e [illegible] produttività hanno tutte lo stesso indirizzo

Dove c'è un HP 87, c'è tutto questo. Perché c'è un *personal computer* unico per capacità e flessibilità. E compatibile con l'intera gamma di unità periferiche HP (compreso il nuo[illegible] *plotter* ad elevata risoluzione e basso costo).

Vieni a provare il *personal computer* HP 87 con i suoi programmi di calcolo, analisi e grafica.

Eccolo.

LORIS VERONELLI
[illegible] Dante 19 - Alessandria - Tel. 0131/53462

...da sempre
DITTA VARALLO
[illegible]
IMPIANTI GIARDINI
PARCHI - SERRE [illegible] VIVAI
...ovunque nel mondo con Fleurop - Interflora
Via G.B. Cairo 4 (sede) - Tel. 2040
Via Cavour 33 (negozio) - Tel. 3863
2ª Rotaia (vivai serre) - Tel. 561.616
CASALE MONFERRATO

Karel Ficenec

Tortona - Via Emilia, [illegible]
Tel. (0131) 861.643
Burberrys
Church
Brecks
Pringle of Scotland
MISSONI
NINO CERRUTI

TEATRO COMUNALE
Stagione di Prosa 1982/83
Questa sera, domani, mercoledì - ore 21,15
e giovedì 18, ore 16 (replica fuori abbonamento)
IL GRUPPO DELLA ROCCA
in
IL RINOCERONTE
di E. Ionesco
Regia di
EGISTO MARCUCCI
Prevendita biglietti presso Biglietteria Teatro
(tel. 0131/443.127) oggi e domani dalle 16 - giovedì dalle 16,30

TELECUPOLE
cuore del Piemonte
è la tua televisione del cuore
LA PAVI MAER
è lieta di offrirVi il film della sera:
«L'ULTIMA CHANCE»
[illegible] Ursula Andress alle ore 23,30

Ce[illegible]
DIRETTORE TECNICO
per agenzia viaggi [illegible] provincia [illegible] Vercelli
Tel. 0322/49.812
ore ufficio

Notizie dal tuo quartiere dalla tua città della tua regione con
STAMPA [illegible]

E'
VENTIMIGLIA - BORDIGHERA
OSPEDALETTI - SANREMO
ARMA DI TAGGIA - IMPERIA
DIANO MARINA
SAN BARTOLOMEO AL [illegible]
CERVO
Il clima più mite,
..... dove è stato rispettato il verde
Il mare più pulito,
La escursioni, ... magnifici boschi, piccoli paesi e la cord[illegible] della gente
L'entroterra, ... la gastronomia genuina ed i vini rinomati
La montagna .. più vicina al mare
PREGO INVIARMI PROSPETTI E TARIFFE ALBERGHIERE
Nome
Via
Città (Prov.)
Spedire a:
ENTE PROV.LE TURISMO C.P.400 - 18100 IMPERIA

dress
CORSO ROMA 47
ANGOLO VIA BERGAMO
[illegible] ALESSANDRIA

dress ha alzato la qualità non i prezzi

UOMO
PANTALONI in lana, diverse tinte L. 29.500
PANTALONI velluto con [illegible] L. 39.500
MONTGOMERY in panno [illegible] resinato L. 39.500
PIUMONE imbottito L. 49.000
GIACCA sportiva fantasia moda L. 99.000
IMPERMEABILE rovesciabile L. 109.000
ABITO classico taglie regolari e forti L. 129.000

DONNA
GIACCONE tinte moda L. 39.000
PALETO' pura lana, moda giovane e classico L. [illegible]
IMPERMEABILE imbottito L. 79.000
IMPERMEABILE rovesciabile L. 109.000
GIACCONE pelle anticata L. 279.000

JEANS
JEANS velluto L. [illegible]
JEANS rifle, 14 onca, tela L. [illegible]
JEANS rifle, fustagno L. 21.500

PELLE
GIUBBOTTO imbottito vera pelle L. 109.000
GIACCONE imbottito vera pelle nappa L. [illegible]
GIACCONE imbottito vera pelle anticheggiato L. 239.000

[illegible]
MAGLIE scollo V, senza maniche, pura lana Lambswool L. 19.500
MAGLIE girocollo, pura lana Shetland L. 19.500
MAGLIONE pura lana, uncinetto L. 29.500

I [illegible] movimenti siglano l'accordo dopo [illegible] trattative

Demopopolari e progressistes patto federativo, lista unica

«Una diga allo strapotere [illegible] uv e dc» - «Non ci piace una Valle d'Aosta-Tibet»

Maurice Martin

Dante Malaguti

AOSTA — Erano [illegible] troppo vicini per non poterci incontrare. Il movimento [illegible] democratici popolari e l'Union Valdôtaine progressiste hanno sottoscritto un patto federativo approvato all'unanimità dalle rispettive assemblee: qualcosa in più della lista comune, qualcosa in più di una semplice alleanza; qualcosa in meno di una unificazione: una sola linea ideologica (il «pensiero» [illegible] raccoglie i due movimenti.

[illegible] il «timone» [illegible] sarà [illegible] conseguenza dell'accordo politico affidato a un prossimo direttivo comune e paritetico. Oltre [illegible] comunicato ufficiale i due movimenti regionalisti (ora autonomi, usciti dai [illegible] [illegible] e dell'uv) hanno elaborato l'assioma: *«La lista unica sarebbe stata soltanto un'operazione di dolcezza, il patto federativo è invece dimostrazione di forza»*. Il grande [illegible] Fillietroz [illegible] realizza per due terzi. Alla «réunification des mouvements autonomistes» manca l'apporto dell'Union Valdôtaine.

Dopo mesi di teoria l'idea del solo «corpo politico» ha trovato concretizzazione la [illegible] del primo interpartito di maggioranza sulla questione delle Finanze (quando i dp caldeggiarono la candidatura [illegible] consigliere uvp Martin) nello [illegible] dell'avvocato Malaguti, presidente demopopolare. Quella sera Malaguti, il presidente dell'uvp Chamonin e Martin decisero di stringere i tempi: in nome della linea regionalista, sulla base delle alleanze già collaudate in diversi Comuni si doveva fare l'accordo «diga politica allo strapotere [illegible] Union Valdôtaine-Democrazia Cristiana e «sostegno [illegible] contenuti politico-programmatici dell'idea regionalista progressista».

L'accordo dovrà anche [illegible] [illegible] intenzione qualificante all'operato politico dei due movimenti, *«perché — dice Malaguti — i demopopolari, e in parte anche i progressisti, non hanno delle politiche professionali: è una nostra forza, ma anche un nostro limite. Avremo bisogno di un rilancio, [illegible] una spinta per essere [illegible] più incisivi»*.

Per la formazione della lista sono esclusi problemi, verranno scelti gli uomini di provata capacità. Il progressista Martin non teme di venir soffocato dalle candidature dp?

E' un rischio che è già stato considerato. *«Cercherò di non farmi soffocare — dice Martin —. Il patto è stato approvato dopo aver calcolato che i pro superano i contro»*. Il pensiero regionalista ispiratore dell'accordo chiama in causa l'Union Valdôtaine, da sempre refrattaria alla proposta Fillietroz d'un preferirebbe il riassorbimento [illegible] progressisti).

«Sono molto pessimista sulla [illegible] possibilità di un futuro accordo [illegible] l'uv — dice Malaguti — poiché troppe sono le differenze sul piano interno. Noi, ad esempio, crediamo nel decentramento, nell'indispensabilità di dare più potere alla periferia, l'Union Valdôtaine no. Inoltre l'uv non può coprire tutta [illegible] regionalismo, insieme regionalisti che non si riconoscono nella sua impostazione. Definirci regionalisti non significa esserlo anche nei contenuti, nemmeno quando il regionalismo sfocia nell'indipendentismo. Ai demopopolari la concezione di una [illegible] d'Aosta-Tibet non piace. [illegible] patto federativo [illegible] l'uvp non è comunque un'operazione anti-Union».

Nel [illegible] i demopopolari ottennero 6702 voti di lista, l'uvp 2316 (assieme il 14,89 per cento dei voti [illegible]). Sull'obiettivo delle regionali '83 i due movimenti non si sbilanciano. *«Lasciamo la risposta all'elettorato»*, dice Malaguti. *«Vogliamo sia un successo»*, dice Martin, ma non fa pronostici.

Dario Crestodina

Condannato Marino Gard, il cavatore di Châtillon

Uccise con l'auto una donna a St-Vincent: 1 anno e 6 mesi

Senza patente per due anni - «Mi [illegible] sentito male e ho abbandonato»

[illegible] — Il tribunale ha condannato a un anno, 3 mesi di [illegible] [illegible] d'arresto Marino Gard, 25 anni, residente in frazione Closel di Châtillon, riconosciuto colpevole [illegible] omicidio colposo, omissione di [illegible] e guida in stato di ebrezza.

Il giovane, [illegible] quale il tribunale ha [illegible] la condizionale, è il responsabile della morte dell'impiegata di [illegible] no, Gianna Carta, 44 anni, investita sul ponte [illegible] Neyran all'entrata di Saint-Vincent. I giudici hanno [illegible] al Gard la patente [illegible] anni. In udienza l'imputato ha [illegible] to la deposizione fatta al pubblico ministero e [illegible] contestazioni del presidente [illegible] risposto: «[illegible] [illegible] *di aver investito una persona. Non mi ubriaco, avevo bevuto una birra o due, ma mi [illegible] sentito male e ho abbandonato»*.

La notte del 31 ottobre, i [illegible] Saint-Vincent, che seguivano [illegible] Renault [illegible] Gard, si sono accorti dell'andatura a zig [illegible] dell'auto una trentina di metri [illegible] a loro. *«Ho visto la Renault scomparire dopo [illegible] curva [illegible] ponte»* — ha detto Silvio Barteur —. *«Ho visto contro la ringhiera [illegible] ridotto e ho notato volare [illegible] aria qualcosa di molto colorato: rosso o arancione»*.

Era il cappotto rosso della Carta, sbalzata, dopo 13 metri di trascinamento, [illegible] la sponda del ponte. Marino Gard ha detto di essere tornato sul posto due volte senza vedere nulla. *«Ero convinto di aver urtato soltanto contro la ringhiera»*. Dopo due giorni si è presentato ai carabinieri di Saint-Vincent, perché aveva sentito la notizia dell'incidente alla radio.

[illegible] Bruno [illegible] 41 [illegible], di Losanna, è stato condannato dal tribunale di Aosta a 3 mesi di reclusione (con la condizionale) per l'introduzione [illegible] di un'arma nel nostro Paese. [illegible] Chiusano era stato sorpreso dai carabinieri venerdì scorso [illegible] una carabina ad aria compressa sul sedile della propria auto. e. m.

Nuovo incontro [illegible] a Châtillon

CHATILLON — Dopo [illegible] assemblea movimentata i lavoratori della Châtillon s.p.a. e i sindacati hanno [illegible] chiedere un nuovo incontro con la direzione [illegible] Montefibre.

Sarà il Consiglio di fabbrica a contattare i dirigenti d'azienda contro potrebbe già avvenire domani). Sul tavolo delle [illegible] ve trattative una triplice richiesta: [illegible] garanzie sulle prospettive dell'attività; 2) possibile incremento degli organici; [illegible] entità dei carichi di lavoro.

Bich: [illegible] legge sbagliata, [illegible]

Sindaci contrari alla ripartizione dei fondi statali

Alcune cittadine, [illegible] forti [illegible] ricevono invece minori finanziamenti - Le proposte

AOSTA — Si è svolta ieri [illegible] una riunione dell'Associazione sindaci della [illegible] per discutere sulla legge regionale che [illegible] i finanziamenti [illegible] ai Comuni in base [illegible] parametri che prevedono una percentuale uguale per tutti, una in base al territorio, il rimanente 30 per cento in rapporto al numero degli abitanti.

«Questo sistema di distribuzione — ha detto il sindaco di Aosta, Bich — *non è accettabile per Aosta e alcuni altri Comuni di piccola estensione, ma con parecchi abitanti. La legge serve a finanziare i servizi pubblici (assistenza, trasporti, nettezza urbana, ecc.) in base al numero degli abitanti, anche se il rapporto tra spesa e residenti non è sempre proporzionale. Inoltre l'esistenza di frazioni decentrate implica alti costi (dovuti soprattutto alle distanze). Ad esempio, per Aosta, come per altri Comuni, comporta un aggravio di [illegible] il fatto di comprendere nel proprio territorio frazioni molto decentrate, anche collinari, con spese di trasporto più alte»*.

Una distribuzione ingiusta dei fondi dello Stato, allora? *«Certo. [illegible] sono penalizzati Aosta e altri Comuni, come Pont-Saint-Martin, Verrès, Châtillon, Nus e Quart, che hanno una piccola estensione con un alto numero [illegible] ti. La legge deve tenere soprattutto conto del numero di abitanti»*.

Quali le proposte dei sindaci? *«Non chiediamo [illegible] di diminuire i contributi degli altri Comuni — spiega Bich —, [illegible] di tener conto delle esigenze [illegible] alla maggior densità degli abitanti, magari accantonando lo stanziamento che per il 1982 era [illegible] 5 miliardi e 700 milioni. [illegible] correttivo alla legge sarebbe quello [illegible] stanziare somme maggiori per i Comuni che hanno questi problemi da affrontare»*.

Nell'incontro [illegible] è stata chiesta [illegible] ai sindaci la [illegible] [illegible] da [illegible] prima che i parametri, sulla cui [illegible] distribuire i finanziamenti, vengano trasformati in legge. [illegible]

Concorso [illegible] tori [illegible]

AOSTA — Si svolge oggi a Aosta il XXXV Mercato-concorso [illegible] tori e torelli di [illegible] valdostana pezzata rossa e pezzata nera. Alle 9,30 avverrà il concentramento dei bestiame, al Prato [illegible] Fiera; alle 9 [illegible] inizio i lavori della giuria. La premiazione si svolgerà alle 11.

L'ammissione alla manifestazione è riservata ai tori e ai torelli che provengono da allevamenti [illegible] in regola con la bonifica sanitaria del bestiame e che [illegible] subito, entro il limite di tempo prescritto, con esito negativo le prove diagnostiche per la brucellosi, tubercolosi e leucosi bovina enzootica.

I premi consistono in 12 milioni, due grolle, una coppa e una targa, tre coppe, altre coppe e grolle, due medaglie. Le categorie ammesse sono: razza bovina pezzata rossa (due generazioni di ascendenti iscritte al libro genealogico); [illegible] pezzata nera (con genealogia documentata).

Aosta — La Jeunesse valdôtaine ha rinnovato le cariche: il nuovo segretario politico è Jean Barbero, studente in Scienze economiche all'Università Bocconi di Milano.

Verrès — Il pronto soccorso di Verrès è stato spostato al poliambulatorio di Donnas. Il nuovo numero telefonico è il seguente: (0125) [illegible]067.

Cogne: progetto per minigolf

COGNE — L'Azienda di soggiorno di Cogne ha affidato all'ingegner Enzo di Saint-Vincent, specializzato nella progettazione di impianti sportivi di piccole e medie dimensioni, l'incarico [illegible] di studio per la progettazione di un campo per minigolf.

La zona scelta è nella parte meridionale del prati di Sant'Orso, vicino al ponte sul torrente Urtier. Lo studio di Raie verrà sottoposto al parere della Sovrintendenza antichità e belle arti, che dovrà pronunciarsi sulla possibilità di realizzare il minigolf in tale località. (r. g.)

Il programma regionale per la medicina presentato ieri

Educazione [illegible] prevenzione nel nuovo piano sanitario

Norme anche in difesa degli emarginati - Si punta sui distretti locali

AOSTA — Il piano socio-sanitario regionale [illegible] il 1983-'85 è stato presentato ieri dall'assessore regionale alla Sanità Augusto Rollandin alla stampa. *«I contenuti del piano* — ha detto Rollandin — *riguardano gli obiettivi generali della programmazione sanitaria in Valle con particolare riferimento ad alcuni punti specifici da raggiungere con programmi speciali. Saranno inoltre curate la struttura [illegible] partecipativa, l'ambito territoriale [illegible] riferimento, l'ubicazione [illegible] e [illegible] dei servizi e dei presidi per lo svolgimento delle funzioni sanitarie e gli [illegible] per la realizzazione degli obiettivi. Particolare attenzione viene prestata [illegible] distretti socio-sanitari [illegible] base, [illegible] il malato può ricorrere [illegible] maggior urgenza per le prestazioni [illegible] base»*.

Alcuni punti del piano [illegible] sottolineare.

Tutela degli anziani. Il progressivo invecchiamento della [illegible] popolazione [illegible] conseguente aumento del numero di anziani richiede attente indagini [illegible] modificazione di istituti e settori dell'organizzazione sociale.

Le [illegible] di intervento [illegible] parte di servizi sociali sono [illegible] sanitari, soprattutto nella fascia oltre i 60 anni, risultano [illegible] più numerose. Richieste che [illegible] poi nella maggioranza [illegible] casi prestazioni [illegible] nitarie, domiciliari e ambulatoriali» [illegible] [illegible] non sempre si riesce a garantire. [illegible] piano prevede anche la prevenzione [illegible] [illegible] diagnosi di queste situazioni, quindi il recupero e la [illegible] degli stati [illegible] invalidità.

Emarginati. La prevenzione [illegible] [illegible] intesa [illegible] [illegible] trattamento delle situazioni di disagio personale, psicologico e sociale dell'anziano, con il reinserimento [illegible] di chi è [illegible] e l'individuazione in ogni zona di un centro presenta anziani.

Vi sono poi norme che riguardano l'attivazione dei distretti di base. La [illegible] dell'ambiente, l'educazione sanitaria, provvedimenti [illegible] materno [illegible] farmaci, [illegible] tutela [illegible] procreazione responsabile, della salute [illegible] donna, della maternità, dell'infanzia e dell'età evolutiva; la difesa della salute dei lavoratori negli ambienti di lavoro, la prevenzione dei tumori e l'assistenza oncologica, la tutela della salute mentale, l'azione contro le m[illegible] vascolari, lo sviluppo della riabilitazione.

Particolare interesse è rivolto alla condizione degli handicappati. e. bl.

Aosta: arrestato con hashish

AOSTA — I carabinieri hanno arrestato domenica pomeriggio, in una pizzeria di Aosta in viale Partigiani, Giorgio Serra, 33 anni, camionista, [illegible] in città in via Parigi 180, per detenzione illecita di stupefacenti.

La [illegible] a Marine [illegible] Perloz

«Tormenta» capra più battagliera

PERLOZ — Si è svolta domenica, in frazione Marine, la seconda edizione [illegible] «battaglia delle capre». L'organizzazione, curata dalla Pro loco, ha ottenuto un [illegible] [illegible] [illegible] iscritte, provenienti da tutta [illegible] regione. [illegible] spettatori presenti.

[illegible] «battaglia» [illegible] [illegible] il suo momento [illegible] maggiore suspense [illegible] termine [illegible] eliminatorie quando nel [illegible] preparato nella piazza si sono presentate le capre più battagliere. Ha prevalso su tutte «Tormenta» di proprietà [illegible] Ernesto Marquis di Verrayes seguita da «Serena» [illegible] Didier Millesi di Perloz e da «Irma» [illegible] Marcello Charles sempre di Perloz.

Unica nel suo genere [illegible] battaglia [illegible] capre è stata ideata [illegible] progettata a Perloz [illegible] anno a cura di [illegible] e riproposta dalla loco. Arturo Millesi, presidente dell'ente turistico, ha commentato l'esito [illegible] riflessione: *«Sono più che soddisfatto di come [illegible] svolte le cose. Non mi aspettavo un successo [illegible] così folto pubblico interessato proveniente [illegible] tutta [illegible] Valle d'Aosta mi sprona a continuare su questa strada. [illegible] per [illegible] riorganizzeremo la battaglia [illegible] lo spettacolo sia per il [illegible] so di pubblico»*. a. p. j.

Un [illegible] programma alle 19,30

«The private eye» in terza rete tv

«The private [illegible]», termine con cui nella letteratura poliziesca americana viene definito l'investigatore privato, indica la capacità di vedere là dove la vista [illegible] non arriva. Pur non avendo nulla a che fare con la figura del detective, «L'occhio privato», programma di Luciano Barisone e Michelangelo Bolfa realizzato per [illegible] Terza rete tv da Italo Trussoni, ne condivide oltre [illegible] il nome anche [illegible] scopi essenziali.

Come già altre trasmissioni della sede regionale che [illegible] occupano di definire una mappa dell'ambiente socio - culturale [illegible] Valle, essa tenta infatti di andare al di là della nozione ufficiale di «cinema», per indagare quel fenomeno marginale, ma estremamente diffuso, che è il formato familiare, scoprendone gli «autori» e il loro pubblico.

La prima puntata, che va in onda questa [illegible] alle 19,30, si occupa [illegible] [illegible] «goliardico» fatto [illegible] e per gli amici [illegible] Lanese, studente di ingegneria a Torino; seguiranno [illegible] prossime sei settimane i documentari [illegible] Pino Albanese [illegible] Morgex; i primi saggi di Rene Condolusi, studente [illegible] una scuola di cinema a Milano, i film d'animazione su leggende della Valle di Patrizio Vichi, i film sperimentali - antropologici di Michelangelo Bolfa. r. a. p.

All'Associazione industriale

Sindacati tessili replica su Intesa

[illegible] — La Fulta (sindacato tessile) ha replicato [illegible] direttore dell'Associazione industriali della Valle d'Aosta che, secondo il comunicato delle organizzazioni sindacali, *«attribuirà al sindacato la responsabilità di non aver accettato la proposta fatta dall'Intesa»*.

«Il dottor Mongiolo — dice la Fulta — *ha dimenticato un piccolo dettaglio e cioè [illegible] compiti [illegible] sindacato è quello [illegible] salvaguardare i livelli occupazionali e quindi avere garanzie nelle prospettive aziendali. Nella proposta dell'imprenditore tutto questo non era contenuto, al contrario le uniche certezze date erano i tagli occupazionali»*.

La Fulta afferma [illegible] non voler scendere sul piano della polemica, ma chiede [illegible] direttori [illegible] industriali di *«non esporsi a paladino di tutti gli imprenditori, ma che faccia un distinguo fra quelli seri e no»*.

«L'applicazione di questa ripresa sicuramente — continua [illegible] — *crediamo possa dare un contributo [illegible] sul piano [illegible] correttezza professionale e possa stimolare l'Associazione industriali valdostani a svolgere il ruolo che la compete»*.

Aosta — L'incontro del sindaco di Aosta Edoardo Bich con il ministro alle Partecipazioni Statali De Michelis fissato per giovedì 12 novembre è stato rinviato a giovedì 18.

Saranno costruiti [illegible] alloggi

Decisa a Châtillon l'area per edilizia

CHATILLON — Il Consiglio comunale di Châtillon ha localizzato l'area per l'edilizia agevolata convenzionata. La «Cooperativa 2000», che ha già ottenuto un mutuo agevolato di [illegible] milioni per costruire 12 alloggi, potrà realizzare il progetto in un'area dell'ex «Società Châtillon».

EMARESE — Il Consiglio comunale di Emarese ha deciso di sistemare la [illegible] interna del capoluogo. La spesa (piccole rettifiche, pavimentazione in porfido e illuminazione) si aggirerà [illegible] 45 milioni.

Anche la strada di accesso al Comune [illegible] migliorata con l'allargamento [illegible] alcune curve. r. c. d.

Il concorso per il libro di Lino Binel

AOSTA — [illegible] [illegible] assegnati i premi del concorso, bandito dall'Istituto storico [illegible] Resistenza in Valle d'Aosta, [illegible] un bozzetto che illustri il libro [illegible] Lino Binel «Cronaca di un valdostano».

Si è classificato al primo posto Salvatore Ostentino, mentre [illegible] secondo ex aequo Andrea Berlone e Alessandro Boggio.

Le opere di tutti i 13 partecipanti [illegible] concorso [illegible] esposte [illegible] Aosta [illegible] 27 novembre nella galleria «La défense» di piazza Chanoux.

La [illegible] concessionaria [illegible]

Alpi motor

E'

DOPPIA GARANZIA

(una formula esclusiva che vi farà risparmiare)

La sede della nuova Concessionaria

E'

CORSO IVREA 128

Tel. 0165-348.47/8/9 - AOSTA

Da oggi prove dimostrative
RITMO seconda serie e [illegible] SUPER

CINEMA

[illegible]

CORSO: Animal House, regia di John Landis, con J. Belushi, T. Matheson, K. Allena, D. Sutherland (Usa 1978) — *Il prototipo [illegible] film goliardico «made in Usa» con [illegible] gruppo [illegible] studenti scalmanati a dishuogo un college universitario.*
GIACOSA: Brons, 41° distretto di polizia, regia di Daniel Petrie, con P. Newman, K. Wnal, R. Tolotin (Usa, 1981) — *Le avventure di un poliziotto nel quartiere con la più alta percentuale di criminalità degli Usa.*
ITALIA: The rocky horror picture show, regia di Jim Sharman, con T. Curry, B. Saxandon, B. Bostwick (Usa, 1975) — [illegible] «cult-movie» americano del sabato sera: una notte di pioggia, due viaggiatori con l'auto in panne, una casa abitata da strani personaggi.
LUX: Film fuga rosso. Vist. VM.
SPLENDOR: La ragazza di Trieste, regia di Pasquale Festa Campanile, con O. Muti, B. Ozzera (Italia, 1982) — *Sullo sfondo di Trieste un'impossibile storia d'amore tra [illegible] disegnatrice di fumetti e una giovane «disadattata».*

VERRES

IDEAL: Il rally più pazzo d'Africa, regia di G. Corman, con C. Cardinale, S. Cammung ([illegible] 1961 - Comico avventuroso).

TACCUINO

MERCATI

Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Issoy, Issogne, La Salle, Valsavaranche.

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: Variabile. Temperature di ieri: min —1, max 6 (ore 14). Umidità 84%. Vento: calmo.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Tamoil», via Chambéry; «Agip», corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte.
La Salle: «Ip», frazione 26.
Morgex: «Total», località Marais.

FARMACIE

Aosta: Comunale 2, via Monte Emilius (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2

[illegible] Voci de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle

TV3
19,10 Tg3 regionale
19,30 Carrefour: L'occhio privato, un programma di Luciano Barisone e Michelangelo Bolfa, realizzato da Ezio Trussoni

RADIO MONTE CARLO

8,30 Supervaglia
9 — Oroscopo
9,10 [illegible]
10 — Diorne per giorno
11,03 Il discolo
12 — Disco i numeri
13,12 Tanti auguri
14,15 Il cuore ha sempre ragione?
15,40 Musica
16,30 Tutte le strade portano a Roma
17,30 Tommy's
RTA
13,30 Medusa (telefilm)
14 — The great detective (telefilm)
15 — Sidertaxi (telefilm)
16 — Tatar (film poliziesco)
17,30 Natura selvaggia (documentario)
19 — La sala dell'imperatore (telefilm)
19 — Sport
19,30 Notiziario
20 — The great detective (telefilm)
21 — Il [illegible] di Vigevano (film)
22,30 La sala dell'imperatore (telefilm)
23,30 Sport

GRP

14,05 Cuore selvaggio (telefilm)
14,30 Le ragazze di San Frediano (film)
16 — La donna bionica (telefilm)
18,30 Cartoni animati
20,35 Movie'on (telefilm)
21,30 Per amore di Cesarina (film)
23,30 La rude dei serpenti (film)
0,30 Gol giornali di oggi
1,00 L'infedele. I peccati di Madame Bovary (film)
2,30 Matrix erotico (film)

CANALE 5 TELE 2000

14 — Sentieri (telenovela)
14,50 Una vita da vivere (telenovela)
15,50 General Hospital (telenovela)
17 — Cartoni animati
18,30 Pop corn
19,30 Tarzan (telefilm)
20,30 Dallas (telefilm)
21,30 Arabesque (film)
0,30 Conta fino a tre e prega (film)

ANTENNE 2

12,45 Al primitivo dottore du journal
13,50 Feuilleton: Les amours de la Belle Epoque
14 — Aujourd'hui la vie
15 — Série: La [illegible] Jeanne [illegible] et de l'ours Benjamin
18,50 Entre nous
C'est la vie deuxième édition du journal
19,50 Jeu: Des [illegible]
19,20 [illegible] régionales de FR3
19,45 La théâtre de Bouvard
20,00 Journal [illegible] édition
20,30 D'accord, pas d'accord
20,40 Yakuza (film)
22,35 Lire c'est vivre
23,30 Antenne 2 dernière

TV SUISSE [illegible]

14,30 Tv éducative
15,35 Point de mire
15,45 Rikiki-tchou
16,05 Holy sur piano
17,05 [illegible]
17,20 Jumeaux-Jumelle
17,45 Téléjournal
17,50 Sur un plateau
18,40 Journal romand
19,00 La fille de l'horloger
19,10 Le dernier mot
19,30 Téléjournal
20,05 La vie de Berlioz
21,55 Ennesto
22,05 Carnet et regards du Valais
22,30 Téléjournal
22,45 Hockey sur glace

PER LEI

Rinnovare l'arredamento della [illegible] [illegible] o del [illegible] appartamento signi[illegible] vivere in un ambiente più simpatico e confortevole dove può trascorrere [illegible] più serenamente le [illegible] di intimità con [illegible] sua famiglia ed i suoi amici.

VENGA A TROVARCI

INDUSTRIA MOBILI

GAGLIARDI

AOSTA

[illegible] ESPOSIZIONE
Pian Felinaz - Tel. 0165 43.245

[illegible]

CINEMA CORSO
OGGI
ANIMAL HOUSE
(°78)
di JOHN LANDIS
ORE 18 - 20 - 22

In tutta la
VALLE D'AOSTA
24 ore su 24
can. 25 - 28 - 47V
54V - 60 - 63 - 66 UHF

l'erba voglio

Ceramiche, [illegible] di artigianato, tappeti peruviani e sardi, artigianato africano, articoli [illegible] regalo.
AOSTA
[illegible] Porta Pretoria 14 - Tel. 0165 / 361.128

TRAPUNTE E PIUMINI

CV

QUALITA' — ELEGANZA PRESTIGIO
prezzi di fabbrica assolutamente concorrenziali
TRAPUNTIFICIO CV - Via Brean, 36 - 11100 AOSTA
Tel. 0165-552.656

Una produzione di 17 mila quintali, ma surplus in Italia

Mercato difficile per le mele Cofruita punta sulla qualità

Solo in Valle si è [illegible] del 15 per cento - Lettry: «Occorre [illegible] campagna promozionale»

Villeneuve, il «ringraziamento»

Villeneuve. [illegible] è stata la «Giornata del ringraziamento»: [illegible] agricoltori hanno [illegible] in dono simbolico una parte dei [illegible] prodotti a Dio durante la Messa. Nella foto: agricoltori dopo la Messa

SAINT-PIERRE — E' in via di ultimazione il conferimento [illegible] mele alla cooperativa «Cofruita» [illegible] Saint-Pierre. Devono arrivare ancora [illegible] partite [illegible] «golden». Con il presidente della cooperativa Lettry si parla [illegible] bilanci, [illegible] prospettive future. «La produzione di quest'anno — spiega Lettry — si aggira sui 170 vagoni per un totale di 17.000 quintali, una produzione qualitativamente buona, ma inferiore del 15 per [illegible] nei confronti del 1981».

[illegible] infatti confluiti nei magazzini della «Cofruita» 101 vagoni di renette così suddivise: 1900 quintali [illegible] «florina» (diametro [illegible] frutto superiore ai [illegible] centimetri) e [illegible] quintali [illegible] renette (diametro dai 7 ai 9 centimetri); 45 vagoni (4500 quintali) [illegible] «golden»; 3 vagoni (700 quintali) [illegible] «starking» e 4 vagoni [illegible] pere (400 quintali).

La cooperativa occupa 3 dipendenti fissi [illegible] sino a [illegible] dipendenti stagionali [illegible] dispone di 3 celle di conservazione [illegible] [illegible] vagoni caduna [illegible] le mele renette e 2 celle per quasi 80 vagoni per il restante prodotto. Dopo il raccolto, la selezione e l'immagazzinamento, è il momento [illegible] parlare di vendita del prodotto raccolto.

«Forse è prematuro parlare dell'andamento delle vendite — continua Lettry —. Quest'anno [illegible] mercato delle mele attraversa [illegible] difficile a causa di una forte sovrapproduzione: solo nel Trentino si calcola che tale sovrapproduzione si aggiri sui 2 milioni di quintali. E' previsto quindi un mercato stagnante, dovuto anche al [illegible] raccolto delle nazioni estere nostre confinanti, che sicuramente assorbiranno una discreta parte del prodotto nazionale».

[illegible] sono problemi di smercio anche per la «Cofruita»? «Diciamo [illegible] ci [illegible] difficoltà superabili; dal canto nostro c'è la consapevolezza della qualità [illegible] mela, indubbiamente superiore [illegible] quella di molte altre zone di produzione, una qualità che nasce [illegible] fattori, uno dei quali, e ci tengo a sottolinearlo, sono i minori [illegible] sulla pianta, limitati a 4-5 all'anno, mentre [illegible] altre zone salgono addirittura a 14-15». «Abbiamo avuto — prosegue Lettry — un buon avvio di vendita al minuto e intendiamo sviluppare questo settore, certi di avere un prodotto genuino, selezionato a [illegible] prezzi competitivi».

Come agirete in questo settore?

«Con [illegible] campagna promozionale a livello regionale e nazionale, per far [illegible] il prodotto, con una pubblicità più capillare, che mole raggiungere [illegible] nostra zona anche le valli laterali spesso trascurate. [illegible] "renetta" [illegible] Saint-Pierre non è sufficientemente conosciuta e quindi non è sufficientemente apprezzata».

Oltre ai problemi di mercato che [illegible] visto, sono risolvibili, ci sono altre esigenze che riguardano la cooperativa?

«Notevole [illegible] il problema delle strutture, che sono rimaste quelle iniziali (la "Cofruita" è stata aperta nel 1970) e quindi insufficienti. La [illegible] [illegible] anche con strutture adeguate: la "Cofruita" ha celle che sono troppo grandi, dovrebbero essere ridimensionate di capacità, garantendo così una migliore conservazione e aumentando di numero; sono a conservazione naturale e quindi la vendita viene effettuata secondo il ciclo naturale; ritengo che oggi siano più adeguate delle celle ad atmosfera controllata, che ci dovrebbero [illegible] possibilità di coprire il mercato quasi tutto l'anno».

Ezio Berard

Archiviato l'1-0 alla Cossatese

In arrivo l'Ivrea per l'Aosta-Ottoz con 3 ex in campo

Rey, Di Guida, Cusano, tre nodi da sciogliere

AOSTA — La settimana dell'Aosta - Ottoz serve a preparare il vecchio derby con l'Ivrea: storia di ex (Barbero, Rey, Verducci e di antiche rivalità sportive. Questa volta, però, conta soprattutto la classifica che sta stretta a entrambe. Le due squadre sono divise da un punto a favore dei canavesani e se l'obiettivo di Cardellina sarà raggiunto, lo resteranno anche dopo la partita, ma [illegible] posizioni capovolte.

«Domenica voglio altri due punti», dice l'allenatore rossonero. In realtà il pronostico appare più complicato: La vittoria con la Cossatese (gol da antologia di Putignano; [illegible] da applausi anche l'assist dell'inesauribile Signetto) ha galvanizzato la ripresa dell'Aosta - Ottoz, tuttavia non ha potuto cancellare quanto ancora c'è di negativo.

Sovrapposizioni e triangoli (i fondamentali di qualsiasi impostazione tattica) vengono applicati ancora raramente e [illegible] poca rapidità. L'Aosta - [illegible] sembra dimenticarli a lungo, poi (come è accaduto domenica all'inizio e alla fine del secondo tempo) si sveglia all'improvviso, comincia a piacere e a rendersi pericolosa.

«La scelta determinante — dice Cardellina — è stato l'inserimento di Vascimanno che ci ha consentito di sbloccare anche [illegible] fascia sinistra, creando una alternativa all'attacco e costringendo la difesa avversaria a aprirsi». Resta quel primo tempo nella «nebbia», disordinato, [illegible] i due portieri che avrebbero potuto far compagnia agli spettatori sulle gradinate.

«E' vero — dice l'allenatore — la prima parte della gara è stata brutta. Colpa del nostro gioco che latitava, colpa anche della Cossatese che, inbottita di difensori, non ci ha certo aiutati a migliorare. Così ho deciso di far entrare Vascimanno per rendere la nostra manovra più arcigna; dovevo uscire Bruciato, ma Bernardi aveva male a un piede e ho preferito non rischiare».

Per superare l'Ivrea serve l'Aosta del secondo tempo, ma versione 90 minuti e in attacco Rey dovrà essere più «cattivo» [illegible] piano [illegible] grinta e della combattività). Di Guida [illegible] accentratore e Cusano pronto allo scambio in velocità.

d. cr.

L'ASSESSORAT [illegible] DE L'INSTRUCTION PUBLIQUE

a le plaisir de vous proposer

LES BALLETS DU THEATRE LYRIQUE DE CRACOVIE

Dans l'oeuvre celebre de

CHARLES [illegible] ET ARTHUR SAINT-LEON

COPPELIA OU LA FILLE AUX YEUX D'EMAIL

Ballet d'après un conte d'Hoffmann

Aoste, 18 novembre 1982

THEATRE GIACOSA

Réservations au guichet

1ERE GALERIE: 6000 LIRES

[illegible] GALERIE: 5000 LIRES

Calcio femminile Coppa Piemonte

Bonifacc-Pellicanò due gol alla Juve

L'Helios sconfitta [illegible] rigori nel «Mamma Rita»

Katia Pellicanò

AOSTA — Con le reti messe a segno dalla Bonifacc e dalla Pellicanò l'Aosta [illegible] calcio femminile ha battuto per [illegible], a Torino, la Juventus [illegible] no Vernici nell'incontro di andata per l'assegnazione del terzo posto nella Coppa Piemonte.

Domenica prossima la partita di ritorno si giocherà sul terreno del Frand Genisod.

Ad Aosta si [illegible] la quarta [illegible] del trofeo «Mamma Rita». Ha vinto, la Gelati Orlando [illegible] Piacenza (militante nel [illegible] campionato nazionale) che ha sconfitto l'Helios per 5 a 3.

Le ragazze di Ferrari hanno giocato una bellissima partita e sono state sconfitte solo [illegible] [illegible] di rigore dopo che l'incontro era terminato [illegible] parità (2 a 2). Le reti dell'Helios sono state segnate dalla Danna e dalla Lovera.

L'unico rigore trasformato è stato dalla Danna.

c. g.

Un'iniziativa in collaborazione con Coni e Sanità

Un corso creerà allenatori di sport per handicappati

La partecipazione libera a insegnanti, dirigenti, operatori sociali

AOSTA — «Lo sport per essere insieme» era stato lo slogan che aveva caratterizzato lo [illegible] anno la giornata olimpica [illegible] solidarietà sportiva, organizzata [illegible] Coni nell'ambito internazionale dell'handicappato.

Da allora lo sport in Valle [illegible] [illegible] è fatto carico del difficile compito di abbattere progressivamente il maggior numero possibile di barriere che si frappongono alla pratica sportiva degli handicappati; una pratica intesa come momento importante [illegible] rispetto per ogni uomo, di comprensione della realtà e di inserimento in un mondo dove non dovrebbero esistere gli «altri» e noi.

E' stata quindi costituita [illegible] delegazione [illegible] Federazione Italiana sport handicappati, che proprio in questi giorni, [illegible] collaborazione [illegible] il Coni e l'assessorato regionale [illegible] Sanità e Assistenza sociale, ha promosso un corso tecnico-scientifico per operatori nelle attività sportive per persone [illegible] cappate.

L'obiettivo principale [illegible] quello di consentire la qualificazione di un certo numero di operatori che possano sviluppare in Valle d'Aosta le attività [illegible] sportive per le persone handicappate. Tra i [illegible] affrontati nel corso: aspetti medici e tecnici dei diversi tipi di handicap; necessità motorie per i portatori di handicap; illustrazione [illegible] discipline sportive praticate [illegible] handicappati; organizzazione [illegible] un Centro di sport-terapia.

La partecipazione è libera a insegnanti, dirigenti e tecnici sportivi, operatori [illegible] e giovani che intendano dare [illegible] contributo [illegible] lo sviluppo [illegible] attività sportive tra le persone handicappate. Le iscrizioni si ricevono presso [illegible] delegazione del Coni, ad Aosta, [illegible] Torino 18, telefono 41090 e si chiuderanno giovedì [illegible] novembre.

[illegible] programma [illegible] lavori prevede quattro lezioni.

c. g.

La Seconda Categoria

[illegible] — Questi i risultati dell'ottava giornata del campionato di calcio di [illegible] Categoria: Insogno - Arpi Elter 4-1; [illegible] Georgefranco - Arnad 2-0; Bellavista - Sarre Chesalet 3-1; Saint Christophe - Châtillon 3-0; Columba Freide - Verrès 2-0; Cressan - Quart 3-2; Saint Pierre - Morgex Carbo 3-2.

Al comando della classifica si trova il Saint-Christophe con [illegible] punti seguito ad una lunghezza dallo Châtillon e a due dal [illegible]

Buoni risultati delle valdostane nel campionato di Prima categoria

Il Saint-Vincent ancora imbattuto il Pont-Donnaz comincia la rimonta

Lo Charvensod [illegible] [illegible] [illegible] intero consecutivo - St. Orso Gabetto ritrova [illegible] gioco

[illegible] — Le squadre valdostane hanno [illegible] l'«en plein» conquistando otto [illegible] dieci punti disponibili. Il Saint - Vincent [illegible] conferma squadra d'alta classifica con un pareggio sul pesante terreno [illegible] Rosaio, [illegible] accontenta soprattutto i padroni [illegible] casa.

Il Pont Donnaz agguanta la prima vittoria stagionale e per i rossoblu di Zanat è forse tempo di rimonta. Lo Charvensod conquista il suo terzo successo interno consecutivo e i undici di Riva si propongono tra le protagoniste del torneo.

Ritorna il sorriso anche sui volti dei giocatori del Fenis-Nus che sono [illegible] a interrompere l'imbattibilità della Pulgar Valdengo ed anche per la squadra [illegible] Tieri la piccola crisi di gioco è da considerarsi superata.

Molto importante [illegible] pareggio ottenuto dalla Sant'Orso Gabetto a Varallo Sesia, contro il Dufour; per gli [illegible] Bianquin è [illegible] quinto [illegible] tato utile consecutivo, ma Lattanzi e compagni rerrimmano per la mancata vittoria. La capolista Sandigliese supera agevolmente la Strambinese di Girardo mentre a Quarona il Quincinetto di Marini riesce ad [illegible] più del previsto i giallobiù di capitan Prigiolini.

Le uniche squadre imbattute sono ancora il Milros Saint - Vincent (solo 3 reti subite) ed il Sandicariaio.

Charvensod - Vigliano 2-1. Nel primo tempo Comé si schiera alla mezz'ala sinistra al posto di Crestani ed il Charvensod [illegible] l'assenza del proprio capitano. Azioni alterne, [illegible] al 20' Calliari risolve una mischia in [illegible] segna per il Charvensod. Tre minuti dopo gli ospiti [illegible] giano [illegible] errore a centrocampo del biancorossi di Riva. Nella ripresa esce Dell'Innocenti ed entra Donato. Il Charvensod domina il campo. Al 65' su calcio d'angolo di Nirta raddoppia Calliari di testa.

Pro Rosaio - [illegible] Saint Vincent 1-1. Nel primo tempo il Saint - Vincent va vicino alla [illegible] con Bortin, il cui tiro è respinto sulla linea bianca. Nella ripresa i padroni di casa segnano su rigore per fallo di mano [illegible] Vaccaro. Il Milros si distende bene in attacco e dopo alcuni minuti [illegible] batte una punizione sulla tre quarti di campo [illegible] Rosaio, Tieri gira molto bene al centro [illegible] Laveves [illegible] testa insacca a fil di palo.

Pont Donnaz - Valle Cervo 2-1. Gli ospiti [illegible] presentano subito con qualche punte [illegible] per un po' i ragazzi di Zanat subiscono le pressioni avversarie. Il primo tempo si chiude sul nulla di fatto. Nella ripresa il portiere non trattiene un tiro di Bacchio ed è l'1-0 Il pareggio [illegible] Valle Cervo giunge al 66', [illegible] a cinque [illegible] nuti dal termine, [illegible] calcio [illegible] punizione di Deval, Robino realizza la rete della vittoria. Nelle file ospitate ha esordito la mezz'ala Natali, leviste, militare in Valle e tesserato nei giorni scorsi.

Dufour - Sant'Orso Gabetto 1-1. La squadra di Bianquin ritrova il gioco e coglie un pareggio finale che le sta anche un po' stretto. La Sant'Orso passa in vantaggio al 40' del primo tempo con Lattanzi, che ricevuta la palla dalla sinistra insacca all'incrocio dei pali. Dopo circa tre minuti i padroni di casa pareggiano su uno grossa ingenuità degli ospiti.

Fontainus - Pulgar Valdengo 1-0. La squadra di Tieri scaccia la crisi e vince contro l'imbattuta Valdengo.

Carlo Gobbo

Fallaresio — Sconfitta di misura per l'Etrit Oreal a Novara nella seconda giornata del campionato di serie C. I ragazzi di Filippone sono stati battuti dal Condrand per 18-15 dopo aver chiuso in vantaggio il primo tempo per 8-6.

NOTIZIE DI SPORT

Rugby. Ancora un successo, questa volta di dimensioni notevoli, per l'Aosta Rugby di Pinuccio Tringali, che ha sconfitto il San Gillio per 45 a 0 del terzo turno del campionato di C2. Il primo tempo si era concluso con gli ospitanti in vantaggio per 16-0.

Sconfitta interna invece per [illegible] formazione [illegible] giovanile battuta per 16 a [illegible] dal [illegible] goloto.

Netta vittoria anche per le «Aquile» dell'Aosta che a Torino hanno battuto il Santa Rita per 44 a 4.

Nuoto. Nel 4° trofeo Primavera disputatosi alla piscina coperta [illegible] [illegible] (la riunione era stata rinviata nel febbraio scorso), sono stati [illegible] seguiti alcuni risultati di gran valore tecnico: nei 100 rana lo junior Alessandro Marchetti ha nuotato in 1'16"1 mentre Luca Negretto ha nuotato i 100 stile libero in 58" netti.

Tennis [illegible] Il Columba Freide è stato sconfitto per 5 a 4 a Novara [illegible] San [illegible] seppe [illegible] quarta giornata del campionato di serie [illegible]. I punti sono stati ottenuti [illegible] Paolo Perrendilo e da Paolo Marichini (tre vittorie).

Pugilato. Nella riunione interregionale svoltasi [illegible] Cavour il superleggero della Boxe [illegible] Carlo [illegible] è stato costretto all'abbandono per ferita nella seconda ripresa, nell'incontro [illegible] lo vedeva opposto all'astigiano [illegible] unitari.

[illegible] a [illegible] uno [illegible]

AOSTA — Oggi alle 20,30 si svolgerà al Cral Cogne una «simultanea» [illegible] scacchi (un giocatore ne incontra 30 contemporaneamente), disputata [illegible] lo jugoslavo Ljubisavljevic, maestro internazionale.

La partecipazione è aperta a tutti i giocatori [illegible] scacchi.

Arbitri di [illegible], sfortuna [illegible] incidente [illegible] Padovani

La Gagliardi Basket [illegible] da un gioco pesante [illegible]

AOSTA — Una direzione di gara casalinga e le imperfette condizioni fisiche di Forcoddu hanno determinato la seconda sconfitta stagionale della Gagliardi Basket, battuta a Rapallo dall'Alcione Mondini per 84 a 82. Il primo tempo s'era chiuso sul punteggio di 48 a 44 per la Gagliardi.

Questo il tabellino degli ospitanti: Forcoddu 4, Diodato 4, Sartore 4, Padovani 7, Venton 35, Zardo 11, Visconti 17, Baldi, Agostinelli.

E' stata una partita che la Gagliardi ha condotto in vantaggio per quasi tutto il primo tempo, giungendo ad [illegible] un margine di [illegible] punti sui liguri e chiudendo [illegible] prima frazione di gioco con quattro lunghezze su Galaschi e compagni.

Alla ripresa, i padroni di casa hanno recuperato e dopo alcuni minuti si sono portati in vantaggio per 49 a 48. Il loro gioco è stato però molto duro e [illegible] gli arbitri [illegible] sono intervenuti con la necessaria severità. Padovani ha dovuto abbandonare.

Ad un minuto dal termine, il risultato [illegible] di 83-82 con palla alla Gagliardi. Si disponeva lo schema di attacco, tirava Zardo e infilava il canestro: dovevano essere i due punti della vittoria, ma gli arbitri annullavano per «tre secondi» di Forcoddu. La palla passava ai padroni di casa che con Galaschi non fallivano. Domenica in casa è atteso il forte Derthona.

c. g.

I VANTAGGI DI ACQUISTARE [illegible] VERO PRODUTTORE

ad esempio questa poltrona Luigi Filippo in noce massiccio

MOBILI D'ARTE bellesolo [illegible] passarin

COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL [illegible] REGIONE SOGNO, 15 - ST. CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL. 0165/43219

STUDIO [illegible] [illegible] IORIO & [illegible]

[illegible]: alloggio libero composto da: ingresso, [illegible] giorno, 3 camere, cucina, bagno e cantina.

LA SALLE: n. 6 alloggi [illegible] mq 50 cad. composti da: poggiolo, angolo cottura, [illegible], bagno, deposito sci.

[illegible] alloggi di varie metrature con [illegible] magazzino interrato mq 100.

AOSTA: alloggio composto da: ingresso, soggiorno, [illegible] cina, 1 camera, 1 garage, cantina.

CENTURA DI AOSTA: [illegible] [illegible] [illegible] prenotasi al- [illegible] mq 45-50 [illegible] [illegible] unifamiliare in zona panoramica.

[illegible] Zona Piazza [illegible]. Alloggio mq 60 [illegible] libero.

Per informazioni previo appuntamento telefonare (0165) 2233 V.le Stazione, 24 - 11100 AOSTA

UN PRO[illegible] DELLA NATURA!

PAPPA [illegible] PURISSIMA [illegible]

• • •

Offerta speciale: [illegible] flaconi da 10 grammi L. 12.000 caduno

NATURAL

Via Croce [illegible] Città, [illegible] AOSTA Tel. 0165-40.896

CEDAV COMPUTERS

IBM

PERSONAL E MINICOMPUTERS SISTEMI DI VIDEO SCRITTURA TERMINALI DI CASSA

Olivetti

PERSONAL [illegible] MINICOMPUTERS DELLA NUOVA [illegible] M 10 - M 20 - M 30

SHARP

PERSONAL E MINICOMPUTERS REGISTRATORI [illegible] CASSA CALCOLATRICI

Honeywell

I NUOVI COMPUTERS DELLA SERIE [illegible]

[illegible]

I POTENTI MINICOMPUTERS [illegible] CRESCONO CON VOI

PERCHE' [illegible] GRANDI NOMI [illegible] APPOGGIANO ALLA CEDAV?

CEDAV s.r.l.

SPECIALISTI IN COMPUTERS CERTEZZA DI [illegible]

11100 AOSTA [illegible] Tournuve, [illegible] Tel. (0165) 35.793

ZANUSSI GRANDI IMPIANTI s.p.a.

Francesco Lucchetti

Z

Ristoranti Alberghi Mense Comunità...

Systemattino & Systemfresco

Le nuove apparecchiature elettroniche per la prima colazione. Vi aspettano per una prova dimostrativa presso la nostra esposizione di Aosta... [illegible] fino al 26 novembre Vi potrebbero regalare un bellissimo tv color Rex!

AOSTA Via Parigi 164 - Tel. 0165 552.478

CHATILLON Via E. Chanoux 178 - Tel. 0166-61.496

progettazione impianti - vendita - installazione - 2 centri di [illegible] tecnica

AUT. MIT. FIN. AOSTA N. 11368 DEL 8-11-1982

Settantuno offerte di impiego, da [illegible] il mondo

Disoccupato, ecco il lavoro ma sei esperto di cucina?

Si [illegible] cuochi specializzati [illegible] [illegible] cameriere in Germania

ASTI — Chissà se tra i 6000 disoccupati iscritti nelle liste provinciali dell'ufficio [illegible] collocamento c'è qualcuno che, [illegible] per hobby, conosce le ricette della cucina cinese? Saper cucinare alla perfezione il riso e l'anatra laccata può significare la soluzione dei suoi problemi di lavoro. Tra le 71 offerte di impiego che il «Sedoc», la nuova [illegible] della Comunità europea [illegible] per allargare il mercato del lavoro, propone nel suo primo bando, c'è infatti un posto per esperto di cucina cinese in un ristorante friulano.

Ma non è [illegible] proposta [illegible]ita e fuori del comune. [illegible] lontano Bangladesh arriva una richiesta di un esperto in pianificazione della manodopera, mentre l'Uganda ha bisogno [illegible] un tecnico in operazioni di deposito merci. Nel piccolo regno [illegible] Bhutan, sperduto tra gli ottomila [illegible] tri himalaiani, manca un tecnico dalla qualifica [illegible] po' misteriosa, consulente in materia [illegible] classificazione di professioni.

[illegible] più vicina Europa l'unico mestiere che sembra avere [illegible] è [illegible] quello del cameriere, legato all'immagine dell'emigrante degli Anni Cinquanta. [illegible] Germania Federale infatti [illegible] proposto per il personale di alberghi e locali pubblici sono [illegible] cinquantina. Completano l'elenco delle proposte [illegible] posti [illegible] meccanici e manovali in Francia e Danimarca.

[illegible] l'Italia? L'elenco è davvero striminzito e poco confortante. Una domestica a Livorno, due tecnici edili a Milano, un garzone [illegible] macelleria a Lucca.

L'avvio del «mercato del [illegible] voro grande quanto l'Europa» (come spiega lo slogan pubblicitario [illegible] «Sedoc») [illegible] bra promettere grandi risultati per i disoccupati astigiani che, nelle aziende locali, colpite dalla crisi, hanno da tempo smesso di sperare. Ogni settimana, attraverso manifesti e agli organi di informazione, verranno rese pubbliche le offerte di impiego.

C'è però il rischio concreto che di proposte di lavoro davvero praticabili dai disoccupati astigiani ne arrivino ben poche.

All'Ufficio del lavoro, sono certi però che, superata [illegible] inevitabile fase di rodaggio, il libero mercato della manodopera funzionerà e contribuirà a ridurre anche [illegible] Asti il numero dei disoccupati. «E' importante che il lavoratore [illegible] libero, completamente libero, di accettare o rifiutare — ricordano i responsabili dell'ufficio —, se dopo aver verificato le condizioni dell'impiego deciderà di rifiutare potrà farlo in ogni momento».

Domenico Quirico

I [illegible] astigiani arrestati [illegible]

CASALE — [illegible] astigiani [illegible] sono stati arrestati ieri [illegible] carabinieri di Fubine per furto aggravato e continuato e detenzione abusiva d'arma. Sono Pierangelo Comune, 25 [illegible], e Ciro Miranda, 27 anni, abitante in via Palazzo di Città 5.

Pare che i due abbiano prima rubato un'auto a Moncalvo — sulla quale i carabinieri hanno trovato [illegible] rivoltella —, quindi, [illegible] seconda a Casorzo, dove avrebbero acquistato due calcemagli. Non si esclude quindi che i due intendessero compiere [illegible] rapina. Pierangelo Comune e Ciro Miranda saranno interrogati oggi dal procuratore della Repubblica di Casale.

Ondata di rapine e aggressioni nell'Astigiano: la «Banda dei cascinali» in azione a Castelboglione

Impiegati dell'autostrada sono rapinati a Villanova

Tre [illegible] hanno aggredito due casellanti che stavano depositando 800 [illegible] lire negli uffici della Satap accanto al casello

VILLANOVA — Due addetti al casello autostradale della Torino-Piacenza sono stati aggrediti e rapinati domenica notte da tre individui, armati con pistole e coltelli e mascherati con passamontagna. Il bottino è di circa ottocentomila lire. I due impiegati sono Ennio Rossi, 26 anni di Calliano (Castell'Alfero) e il villanovese Pasquale Pirone, 42 anni, via San Paolo [illegible]. Entrambi sono stati malmenati e forti a calci e pugni dagli aggressori.

Questa la ricostruzione della rapina, fornita [illegible] vittime [illegible] carabinieri di Villanova: domenica, poco dopo le ventitrè, il Pirone, che aveva appena terminato il proprio turno di lavoro, è andato nell'ufficio della Satap, vicino [illegible] casello dell'autostrada, per depositare la cassetta contenente il denaro. [illegible] nel locale, si è subito insospettito, [illegible] visto una finestra spalancata, ma non ha avuto tempo di reagire. In pochi attimi tre individui, [illegible] nel locale, [illegible] sono balzati addosso e hanno preso a colpirlo [illegible] pugni e calci, minacciandolo con le pistole. Il collega, notando forse che il Pirone tardava, è a sua volta entrato in ufficio. Anch'egli è stato malmenato [illegible]. Uno di questi ha afferrato [illegible] cassetta contenente il denaro, mentre i due complici hanno spintonato fuori dal locale gli impiegati, costringendoli ad entrare nel sottopassaggio di servizio dell'autostrada.

E' [illegible] loro [illegible] non muoversi né dare l'allarme per [illegible] venti minuti, quindi i tre sono fuggiti. Il Pirone e il Rossi poco dopo hanno avvertito telefonicamente i carabinieri.

L. B.

Irrompono [illegible] picchiano [illegible]

[illegible] — Rapina di poche migliaia [illegible] lire nel [illegible] della città. [illegible] vittima è [illegible] casalinga Rosa Pitrolisi, 63 anni, abitante in via Carducci 16.

Due individui [illegible] mattina con un pretesto hanno suonato [illegible] porta dell'alloggio. Quando la donna ha aperto la porta è stata aggredita e colpita con un [illegible].

I due hanno poi rovistato nei cassetti [illegible] ricerca [illegible] denaro e [illegible], [illegible] riusciti a trovare solo poche migliaia di lire.

Pensionata aggredita in casa squarciano tutti i materassi poi fuggono: bottino 200 mila

CASTELBOGLIONE — Ancora un assalto ad una casetta isolata. Brutale rapina, domenica sera, ai danni di una pensionata che vive sola in un casolare isolato a cento metri dalla frazione Gianola. Tre giovani mascherati, uno armato di coltello, hanno [illegible] nell'abitazione della pensionata [illegible] Visconti, 73 anni, residente in via [illegible] 2, vedova da 5 anni. La donna in quel momento si trovava in cucina al piano terreno con la televisione accesa. Forse non ha sentito il trambusto. I tre sono [illegible] entrati nella stanza. La donna è stata legata mani e piedi ad una sedia con una corda e un foulard. I banditi, con una forbice le hanno tagliato i vestiti per impanicia [illegible] [illegible] e cominciò i suoi risparmi.

La Visconti ha risposto di non aver denaro in casa. I rapinatori hanno iniziato a rovistare in tutto il comune. In un cassetto hanno trovato alcuni piccoli oggetti d'oro e 800 mila lire in contanti. Non soddisfatti [illegible] squarciato anche i materassi [illegible] ricerca [illegible] altro denaro.

[illegible] dopo i tre rapinatori si sono allontanati. Nella rosa il [illegible] [illegible] a bordo di una [illegible] targata Torino.

I tre rapinatori [illegible] il volto semicoperto [illegible] grossi fazzoletti; [illegible] entrati in casa — ha detto la [illegible] carabinieri — attraverso una finestra del terrazzo. Vi erano saliti aggrappandosi ad un palo della luce accanto al fabbricato. «Credevo mi volessero ammazzare — ha detto la donna ancora sotto choc — erano violenti, gridavano e hanno gettato [illegible] tutto».

f. la.

Arrestati tre giovani

Uno di loro è l'amico [illegible] ragazza morta per droga a Canelli

Giorgio Pagliarino

ASTI — Tre giovani, [illegible] cui due astigiani, sono [illegible] arrestati dai carabinieri di Torino, accusati [illegible] avere rapinato ad Alba un'anziana pensionata, Cristina Quassolo, di 70 [illegible].

I carabinieri hanno fermato, nei pressi dello scalo ferroviario di Torino-Vanchiglia, Fortunato Betteto, 24 anni, residente ad Incisa Scapaccino, Giorgio Mauro Pagliarino, 24 anni, [illegible] e Giuseppe Berutto, 25 anni, abitante a San Mauro Torinese.

Giorgio Mauro Pagliarino, che è [illegible] droga, circa un mese fa fu implicato nella morte dell'amica Simonetta Lisorgio, 17 anni, [illegible] a Santo Stefano Belbo, [illegible]cata [illegible] un'overdose di eroina. La giovane era stata rinvenuta cadavere il mattino del 3 ottobre [illegible] una abitazione di [illegible] affittata [illegible] Pagliarino. I [illegible] giovani [illegible] scorso la notte [illegible] il giorno successivo Giorgio [illegible]gliarino andò al lavoro in una cantina sociale, [illegible] accorgendosi che l'amica era morta durante il sonno. Fermato dai carabinieri per accertamenti [illegible] poi rilasciato. Nella casa furono trovate siringhe.

I carabinieri [illegible] stanno ora compiendo ulteriori indagini per accertare se il Pagliarino e i complici si siano resi colpevoli di altre rapine. Si pensa in particolare [illegible] colpo compiuto [illegible] giorni [illegible] [illegible] danni del tabaccaio Mauro Bollorino, 63 anni, residente a Castell'Alfero, il quale fu costretto a consegnare ai suoi assalitori (probabilmente tre) [illegible] lire in contanti.

V. ma.

Volley: il [illegible] complesso sorgerà [illegible] zona Torretta

Riccadonna, vittoria puntuale Per il Palazzetto [illegible] è sì

Una fase dell'incontro Riccadonna-Cavo, visto dagli astigiani

ASTI — La tredicesima coppa dell'Astiriccadonna, ammirata recentemente nel Torneo Internazionale, ha scavalcato il primo ostacolo del campionato superando [illegible] Palazzetto di Cavo Milano per 3-0 (15-12, 13-10, 15-11, 15-6). Pur giocando al di sotto delle sue possibilità, la squadra [illegible] riuscita a vincere ugualmente e [illegible] stata giudicata in modo assai positivo. «Se pur giocando [illegible] bene [illegible] oggi — ha commentato il presidente Venturini — siamo riusciti a battere la sesta forza [illegible] campionato è un buon segno. Qualcuno pensa che possiamo arrivare addirittura secondi. Lo spero».

Ma ci sono anche altri motivi per rallegrarsi: fonti ufficiose dell'autorità competenti non lo hanno [illegible] ufficializzato, [illegible] danno [illegible] certa la costruzione del nuovo palasport per il prossimo anno. Sorgerà in corso XXV Aprile, si dice, nella zona di via Fregoli. Venturini ha affermato di aver ricevuto in proposito assicurazioni confortanti.

E veniamo alla partita: gli astigiani scendono in campo davanti [illegible] tutto esaurito con Pilotti, Swiderek, Martino, Peru, Magnetto e Gobbi. Partono [illegible] e contratta per l'importanza [illegible] [illegible], che costa [illegible] perdita del secondo [illegible].

L'ingresso di Bonola per Magnetto nel terzo tempo [illegible] marcia si rende utile in schiacciata e a muro) da la svolta all'incontro. L'intera squadra [illegible] riceve una carica benefica migliorando la concentrazione.

Classifica: Riccadonna, Kappa, Santal, Edilcioghi, Parini e Roma 2; Padova, Bartolini, Chieti, Casio, Ravenna, Pescara 0.

f. c.

Prima Categoria

Sandamianese vittoriosa ma «dimezzata»

SAN DAMIANO — Vittoria a parte [illegible] sul San Giuliano) è stata una domenica nera per la Sandamianese: dopo aver perso in settimana Fratantillo e Graci feriti in un incidente d'auto (femore rotto il primo, [illegible] punti [illegible] sutura al capo il secondo) durante la partita [illegible] infortunati Lolacona, Cauda e Maspero, mentre Zanellato e Gardo sono stati espulsi. Di Zanellato al 3' e Barroeu al 34' i gol astigiani.

Formazione [illegible] Sandamianese: Cauda, Sollazzo, Varaldo, L. Carri, Gardo, Ghiola, Lolacona (46' Pasquello), Maltese, [illegible] (80' Corsari), Barutto, Zanellato.

COSTIGLIOLE — Seconda sconfitta consecutiva per il Costigliole battuto di [illegible] in casa dal [illegible] (0-1 gol di Rossa). [illegible] al di sotto della sufficienza la prestazione degli astigiani. Formazione: Rolfa, Tiri, Murador, Pistillo, Gobbo, Speziale, Scola, Tosetti, Amatucci, Ingrassi, Martinelli.

Classifica: Quattordio 11, Bubbolese, Ozzano, Spinettese 10, Felizzano, Monferrato, San Giuliano, Comollo 8, Costigliole, Gaviese, San Damiano 7, Cascinagrossa 6, Asca e Santostefanese 5.

Seconda

ASTI — Risultati e classifica di seconda categoria: Don Bosco-Unassinghia 1-2, Canelli-Mazzola 5-1, Lurese-Cantalupo 2-0, Cassine-San Giuliano 0-0, Mondragone-Fresonara 2-1, Sale-Nicese (rinviata), Pievere-Paderna 0-1. Classifica: Unassinghia 14, Sale 13, Canelli 11, Don Bosco 10, Cantalupo, Fresonara, Mondragone 9, Paderna 8, Nicese, Sale 5, Pievera, San Giuliano Mazzola 4, Cassine 3.

f. c.

Contestati l'allenatore e l'attaccante Bertuzzo

«Galletti» pari tra i fischi chi darà la carica all'Asti?

Asti. Rispoli atterrato in area, l'arbitro a due passi non ha concesso il rigore (Cicerani)

[illegible] — I «galletti» hanno [illegible] lasciato il campo [illegible] del pubblico deluso per il pari col Pontedera (1-1); il più bersagliato è stato Bertuzzo, sostituito all'87' da Frara. Una risposta tardiva secondo i tifosi, accolta con una salva di fischi all'indirizzo [illegible] panchina.

Aria di contestazione dunque. L'Asti ha premuto per novanta minuti, abbastanza ordinatamente nel primo tempo, ma in modo [illegible] mente disarmato [illegible] ripresa col risultato di ottenere un solo tiro davvero tale: quello del gol [illegible] Rispoli, un neoacquisto che sta dimostrando tutte le sue doti di goleador.

[illegible] poco, segno di un [illegible] rispetto ad altre gare. Lo conferma un fatto inequivocabile: [illegible] una partita casalinga, affrontata con [illegible] punte e quindi con precisa volontà offensiva, i migliori [illegible] campo in assoluto sono risultati i due marcatori Moretti e Franchini, sempre attenti e [illegible] vivo [illegible] match. Centrocampo e [illegible] dove i validi Cascella e Rispoli prediligono un linguaggio ignoto [illegible] compagni, hanno cozzato [illegible] fanciullesca testardaggine contro l'atletica difesa dei toscani e meno male che questi ultimi si sono accontentati [illegible] pari, perché se nella ripresa avessero affondato di [illegible] in contropiede per l'Asti sarebbero stati dolori seri, pur [illegible] Moretti e Franchini [illegible] gran giornata.

Sintetico il commento di Mialich: «*Dobbiamo stare più attenti* — ha detto —, *il momento è delicato, pensavamo che qualcuno potesse dallo un certo contributo e invece questo qualcuno all'unisono è scomparso*». Il [illegible] fa nomi; non rivolge accuse precise, ma confida in un recupero totale di Frara e D'Agostino che potrebbe già essere in campo domenica. Si sofferma invece sul pari. «*Le nostre classifica* — dice — *non è esaltante, d'accordo, ma neppure allarmistica. I gol [illegible] prendiamo? Sono situazioni difficili da spiegare. Si segna poco? D'accordo ma [illegible] che i palloni non arrivino alle punte*». Qualcuno insomma non rende. «*In alcuni punti ci sono manchevolezze* — aggiunge — *ma non voglio entrare nei particolari. [illegible] convinto però che supereremo questo momento*».

Franco Cavagnino

Basket: la gara tra gli astigiani [illegible] il Bra [illegible] stata sospesa

Arbitro [illegible] anche con gli arbitri Perlino perde ancora, [illegible] in crisi

ASTI — A 55 secondi dal termine gli arbitri Alciati e Marioretti hanno sospeso fra lo stupore generale l'incontro fra Astense e Bra; i braidesi erano in vantaggio per 94-65. La loro vittoria verrà probabilmente omologata con un 2-0 a tavolino. Per conoscere i motivi precisi della decisione arbitrale bisognerà attendere le comunicazioni ufficiali della Federazione.

Sulla sospensione ha pesato comunque [illegible] modo determinante [illegible] clima di nervosismo [illegible] in [illegible] [illegible] squadra astigiana che [illegible] contestato nel [illegible] in modo assai vivace alcune decisioni arbitrali. Al proposito [illegible] è stato espulso il vice allenatore Arnoci mentre Frediani e Falla [illegible] stati puniti con [illegible] [illegible] tecnico. Buone la partita nel primo tempo; nella ripresa il nervosismo ha condizionato l'Astense, mentre gli ospiti hanno mantenuto [illegible] calma giocando con [illegible] palla al [illegible] [illegible] 30".

Formazione dell'Astense: [illegible] 12, Perrino 4, P. [illegible] 2, M. Arnoci 14, Frediani 16, Mantello 9, [illegible] 14, Falla 0.

Brulla [illegible] [illegible] [illegible] sconfitta a Valenza (83-72): [illegible] una volta gli astigiani hanno dimostrato [illegible] non fare squadra; l'allenatore Tassone per protesta è stato punito con [illegible] fallo tecnico. [illegible] si riunirà il consiglio direttivo della società: in vista [illegible] ci sono provvedimenti disciplinari nel tentativo di dare uno scrollone ad [illegible] situazione fattasi pesante. Non sono da escludere molte salate e forse anche clamorose dimissioni.

Formazione: [illegible] 27, [illegible] 6, Bianco 4, [illegible] 6, Picone 12, C[illegible] 4, Pascolati 12, [illegible] Pistrantoni Pistrantonio 2.

Classifica: Unipo 28, Derthona e Parma [illegible] Alvit, Asta, Carpi, [illegible] e Piacenza 6, Astense e Rapallo 4, Perlino, Collegno e [illegible] 2, Pavia 0.

f. c.

ECONOMICI

ACCESSORIO completo autovettura usata. Telefonare Peugeot-Talbot 0173 363.266-7.

LA TELECUPOLE [illegible] Piemonte è la sua televisione del [illegible]

Pavi [illegible]

è lieta di [illegible] il film della sera:

«L'ULTIMA CHANCE»

[illegible] Andrea alle [illegible] 23,30

Ore 10, lezione «speciale» in cattedra c'è un artista

[illegible] — *Per iniziativa degli* [illegible] *e* [illegible] *professori dell'Istituto d'arte domani mattina, alle 10, Eugenio Carmi,* [illegible] *dei più prestigiosi nomi* [illegible] *pittura astratta contemporanea, sarà ospite della scuola per un incontro con gli allievi. Tema* [illegible] [illegible] *della «lezione» sarà il* [illegible] *campo della comunicazione visiva e delle immagini.*

L'incontro sarà aperto anche al pubblico «esterno», insegnanti, genitori ed allievi di altri istituti cittadini.

«La nostra [illegible] un'iniziativa [illegible] carattere [illegible] — dice [illegible] *preside Salvatore Caldini* — per mettere a contatto diretto [illegible] [illegible] dell'Istituto con i più [illegible] esponenti dell'arte [illegible] temporanea».

L'incontro di domani infatti non è un momento «isolato» di scuola aperta, ma si colloca in una serie [illegible] appuntamenti analoghe già attuate con [illegible] *nello* [illegible] *anno di* [illegible] «Nel maggio '81 siamo riusciti ad avere con [illegible] Bruno Munari — *aggiunge l'insegnante Roberto Carponi* — ed è stato [illegible] primo esperimento più che positivo. I ragazzi hanno avuto a disposizione, per un'intera mattinata, uno dei più validi operatori del mondo delle arti visive, ed hanno dimostrato grande interesse alla lezione».

L. b.

TACCUINO

ASTI

LUX: Le ragazze di Tiraglio

POLITEAMA: Grand Hotel Excelsior con A. Celentano, E. Montesano, E. Giorgi (1982, commedia).

SPLENDOR: La vetrina del piacere.

VITTORIA: Pinocchio di piazza San Marco (1982, commedia)

NIZZA

VERDI: Sistema erotico.

SAN DAMIANO

LUX: Gli anni spezzati di I. Hodson (1982, drammatico).

FARMACIE DI TURNO

Asti: Liprandi, piazza Statuto 7; Canelli: Bielli, via XX Settembre 1; Moncalvo: Cillario, via Cavallo 12; Nizza: Dova-Bosoni, via Pio Corsi

GUARDIA MEDICA

Centrano telefonico: Asti 383.560; Nizza 721.971; Canelli 83.986; Moncalvo Semplici 88.048; Rocca d'Arazzo 908.180; Calliano 928.444; Montechiaro 406.106; San Damiano 815.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.844; Cocconato 485.059; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 867.6486; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Carabinieri (pronto intervento) 21.21.21; Polizia 113, Soccorso 21.50.21; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili Asti 53.4212; Taxi stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52 605

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 53.262 - 50.224, Canelli e Nizza Monferrato 720.758; Ufficio Pubblicità Asti Pubblihospass 32.222.

ELIAFURS

CENTRO DI VENDITA DI ALTA PELLICCERIA

PROPONE ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

VISONE SAGA	3.690.000	[illegible] GIACCA	1.790.000
VISONE SAGA P.I.	[illegible]	MARMOTTA GIACCA	1.790.000
VISONE PELLE INTERA	2.590.000	OPOSSUM GIACCA	895.000
VISONE TWEED	1.490.000	MARMOTTA RIT.	695.000
PERSIANO	1.490.000	CASTORINO G.	495.000
OPOSSUM TASMANIA	1.290.000	AGNELLO L.P.	495.000
CASTORO	1.190.000	LAPIN	295.000
CASTORINO	[illegible]	PERSIANO ZAMPE	495.000

Tutte [illegible] pellicce sono di nuova creazione [illegible] della collezione '83 e munite [illegible] regolare

CERTIFICATO DI AUTENTICITA' E GARANZIA

AD [illegible], P.ZZA DELLA LIBERTA' 36

In convegno a Garessio i problemi della viabilità verso il mare

La Garessio-Villanova non si farà mancano i fondi per la Val Tanaro

Le difficoltà di bilancio rendono precaria persino la manutenzione di strade e ferrovie già esistenti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GARESSIO — Se non ci fosse la crisi economica, l'idea di una ferrovia dall'Alta Val Tanaro al mare — di per sé valida — non troverebbe grossi ostacoli per una rapida attuazione. Ma i finanziamenti, anche per le opere già iniziate, sono insufficienti e il progetto della «bretella» ferroviaria Garessio-Villanova d'Albenga rimarrà per qualche anno nel cassetto. Inutile, quindi, il convegno che si è tenuto sabato e domenica scorsi su Val Tanaro? No, certo, hanno affermato tutti gli intervenuti, perché getta nuove basi per ulteriori approfondimenti e rivela il pressante desiderio di una zona periferica del Piemonte che non accetta di rimanere emarginata.

La Garessio-Villanova d'Albenga — circa 50 chilometri binari, con due tunnel lo uno lungo, ma con pendenza mag... — costerebbe oggi una cinquantina di miliardi. Andrebbe a collegarsi — come ha premesso l'ing. Antonio Briatore, autore del progetto — con la ritornesa ligure di Ponente spostata nell'entroterra, secondo un piano già predisposto. Porterebbe, se coordinata a un miglioramento delle comunicazioni stradali tra Piemonte e Liguria — statale 28 del Col di Nava, statale 582 Garessio-Albenga —, notevoli benefici turistici e commerciali. Non è poi tanto lungo, oggi a neppure se ci domandi ravvicinato, essenzialmente perché mancano i soldi. Nessuno dei numerosi esponenti politici e amministratori locali montani e liguri presenti al convegno si era illuso. Le parole del deputato Giuseppe presidente della Commissione lavori pubblici della Camera, che ha fatto il punto sulla situazione statale, sono state proprio una doccia fredda.

«*La legge finanziaria per il 1987 subirà tagli di oltre 2000 miliardi per opere pubbliche "civiche"* (cioè già avviate o almeno approvate, ndr) — ha detto Botta —. *solo quindi per la ferrovia Garessio-Albenga possibilità di finanziamento a tempi brevi. Sarà un problema* — ha proseguito Botta — *assicurare persino l'ordinaria manutenzione di strade come statale*.

A favore di un miglioramento arteria il mare, con la rettifica tratti più pericolosi, è intervenuto appassionatamente il presidente Comunità montana Ingauna, Walter Montaldano. Il sen. Leopoldo Attilio Martino, vicepresidente del Consorzio portuale di Imperia, ha rilanciato il progetto-pilota degli scali liguri. «*Nel quadro di questo piano* — ha precisato Martino — *quelle della Val Tanaro e del Monregalese non sono affatto rivendicazioni campanilistiche. Si pensa che oggi in maggior parte delle quanesi è imbarcata in porti diversi da quelli liguri*».

Luigi Sappa, vicepresidente della Comunità montana Val Tanaro, ha chiarito che non c'è contrasto tra le richieste per la ferrovia Albenga e il progettato raddoppio della Ceva-Savona, anche tra la statale 582 e la superstrada verso Imperia. Il sottosegretario agli Esteri Raffaele Costa ha parlato del convegno come di un «*seme gettato, espressione della volontà locale di non spegnersi*».

Numerosi gli interventi, nel dibattito, di altri amministratori, politici, rappresentanti sindacali, dirigenti Ferrovie. E' stato anche approvato un ordine del giorno in cui, sottolineata l'utilità della statale 28 per Imperia, si chiede per la 582 l'impegno delle Regioni e delle Province interessate e l'inserimento della nella rete viaria grande comunicazione dello Stato; per la ferrovia, emerge l'esigenza di valutare in posizione coerente di un collegamento ferroviario linee Ceva-Garessio (esistente) e Garessio-Albenga.

Giuseppe Grosso

Il «caso Ferrero» querele ritirate

ALBA — Si sono conclusi con una remissione di querela i due esposti presentati al pretore in seguito a un episodio avvenuto il gennaio «Centro riabilitazione Ferrero», per neurocerebrolesi e irregolari psichici (un istituto psicomedico pedagogico Ferrero). sera, un ragazzo ospite del centro venne portato al pronto soccorso dell'ospedale S. Lazzaro «contusione e ematoma agli occhi» dall'architetto Mario Sarotto di 33 anni, che andato al centro a fare visita al fratello, a quell'epoca ospite del Ferrero.

Il Sarotto presentò un esposto contro il presidente dell'Associazione famiglie «centro riabilitazione». Franco Mosso di 42 anni, abitante a Torino, rincarando diffamato da una contenuta nel verbale una riunione del consiglio presidente. La madre ragazzo portato in ospedale, Matilde Ponso, a volta presentò esposto contro il Sarotto.

Il pretore Sergio rinviò a giudizio il Mosso per diffamazione e il Sarotto per «*aver sottratto un infermo di mente centro cui era affidato per vigilanza e custodia*». In seguito alla remissione delle querele il pretore ha emesso due sentenze di non luogo a procedere.

E' invece ancora sospesa, in pretura, la causa di lavoro promossa dall'educatore Roberto Scaglietti di anni, che fu licenziato in tronco dalla direzione centro nel febbraio scorso. Scaglietti era degli assistenti addetti alla vigilanza la sera in cui il Sarotto prelevò il giovane portandolo all'ospedale.

g. f.

Ventimila in gara, incalcolabile il numero degli spettatori lungo le strade

Straconi, un oceano di folla

Cuneo. L'immensa folla al momento del via per la quarta Straconi. A destra la concorrente più giovane, Sara Bergese di sedici giorni (Fotoservizio Bedino)

Primo al traguardo Il campione Merlo

— «*L'entusiasmo dei ventimila della "Straconi" ha spazzato via anche le nuvole*». Così Sergio Costamagna, presidente del G.S. Il Podio, organizzatore della quarta edizione marcia competitiva ha salutato partenza dei podisti. Le previsioni degli esperti e brutte promesse del sabato hanno avuto la peggio e una splendida giornata autunnale, con le montagne innevate in contrasto con la piazza Galimberti inondata di sole ha accompagnato Straconi.

Alle 9,30 con pochi secondi di anticipo sull'orario previsto si è alzato la saracinesca della partenza e la folla che aveva gremito piazza Galimberti ha iniziato la sua marcia festosa e allegra. Lungo Nizza e poi per otto chilometri del percorso, la gente ha partecipato, applaudito, commentato, curiosato: «*Per questo possiamo* — dice Federico Giraudo, presidente del — *che tutta la città partecipato alla manifestazione*».

Il successo, i commenti favorevoli, l'ambiente di allegra euforia del dopo-gara sono il miglior premio per il gruppo de «Il Podio» e «Pro Cuneo», Radiomontecarlo, La Stampa patrocinatori della quarta edizione e per la Banca Cuneese Lauberti, Meinardi e C. «sponsor» ufficiale.

Le prove agonistiche, nella «Straconi», hanno un valore tutto sommato secondario, ma non manca mai il gusto del successo cercando di dimostrare propria bravura anche agli altri. Così, in testa ai ventimila, è scattato il gruppetto dei podisti, pronti a reggere un buon ritmo per tutti gli otto chilometri.

Il più bravo e dunque il più veloce è stato il diciassettenne Walter Merlo, recordman italiano allievi sui 1500 piani, di Centallo che, a 24' dal via, rappresentativa e la media proceduto pochi metri dietro Alsiliani di Bra.

loro, però, tre ragazzini Boves (Ivano Becchia, Diego Baudino e Moreno Serra) chiuso la loro fatica, più abile e veloce perché avevano percorso gli chilometri sui pattini a rotelle.

Dietro, il mare di folla, sempre più numeroso e sempre tonificata, pronto a commentare tutto, dai minuti impiegati, al clima splendido («*e fa troppo caldo*» ha detto un partecipante, sudatissimo). Un assembramento più che di polemica, per chi ha preferito «tagliare» il percorso per ridurre la distanza ma, una volta, il segreto della «Straconi» è stata la sua capacità di far divertire tutti, rendendo protagonista ognuno dei ventimila.

g. f.

Smentiti i soliti «stregoni» che prevedevano il maltempo

CUNEO — C'era anche il sole, per rendere più bella la festa. Annunciato da previsioni — rivelatasi esatta — per il quarto consecutivo, di Giovanni Mandrile, uno degli organizzatori, desiderato oltre 20 mila persone e dai dirigenti del «Gruppo Sportivo «Il Podio», è arrivato domenica mattina, colorando di rosso, di giallo, di oro e di porpora il viale degli Angeli e le case di piazza Galimberti, lasciando sfondo di corso Nizza e sull'intero tracciato della «Straconi». Il bianco delle montagne, la corona delle Alpi Marittime.

Una festa esaltante, quella offerta dalla quarta edizione della «Straconi». marcia per le vie della città, attraverso gli angoli più belli e più conosciuti di una Cuneo vestita dei colori dell'autunno.

Un successo di folla: dieci, venti, trentamila persone a correre libere per i corsi, i viali, lungo le saliteila e le discese che portano in piazza Galimberti. Via Roma tinella di pennelli lunghissimi di bersaglieri

Nei prossimi giorni il foto-quiz della corsa

che faceva ala «sorridente, stretti nell'ultimo tratto, prima dell'arrivo sul sagrato, da centinaia, migliaia di persone, venute semplicemente ad assistere a *fare festa*, insieme con i ventimila alla Straconi.

Il rito si era iniziato addirittura il giorno precedente: la ricerca dell'abito da indossare, la tuta multicolore, le scarpette leggere, per superare senza troppa fatica gli otto chilometri del percorso.

La «Straconi» l'argomento dei discorsi del venerdì, del sabato: si rincorrerà per la città, lungo i portici di Nizza, di inviti, di appuntamenti per il domani. «Ci vediamo domenica mattina». Oppure: «Domani sei»». ancora «La fai la Straconi?».

Verso le otto sono già pile per i ventimila. «Puffon» Costamagna e i suoi quaranta amici hanno fuori da carretto piffero magico inondando città un suono melodioso, misterioso, invitante. Ventimila colori di moda il rosso e il blu, il giallo e il verde in seconda posizione — colano le scarpette da corsa, si calano in il cappello, guardano dalla finestra scacciando il sonno.

Il sole annuncia giornata di festa e sconfigge le previsioni ufficiali della vigilia, le perfide gocce pioggia cadute nel pomeriggio di sabato, notte che voleva neve, freddo, maltempo.

Arrivano alla spicciolata in ventimila in piazza Galimberti: chi ha portato il cane, la tartaruga, perfino il canarino in gabbia. Chi ha per compagno la moglie, l'amico, il collega. Qualcuno, per fare più in fretta, nei pedali i pattini, qualcun altro arriva all'appuntamento con un leggero ritardo e quando sono da poco passate le dieci e tutto solo, con una tuta grigia, passa davanti alla chiesa del Sacro Cuore.

Atleta una volta ha tagliato per primo il traguardo l'irriducibile Walter Merlo, trionfando da solo sotto lo striscione de «La Stampa» in via Roma. Dietro di lui gli altri ventimila: la festa, iniziata per le strade, si conclude in piazza di suoni, colori, voci, allegria.

Patron Costamagna sorride compiaciuto e all'edizione dell'anno prossimo: quella del quinto compleanno, magari di un nuovo fantastico record di partecipazione.

Luigi Suglian

Alba — Due giovani albesi sono stati arrestati per tentato furto. Sono Vincenzo De Sanctis, abitante in via e C.S. Boia stati sorpresi mentre di rubare un'autoradio da una Golf in sosta in via Damiano Chiesa, di proprietà dell'impiegato Vincenzo Torchio.

ECONOMICI
Telefonare Peugeot-Talbot - Alba 0173 - 363.286-7.

Per le imputazioni minori detenzione di armi e documenti falsi

Forse un processo anche a Mondovì per i terroristi di Frabosa Soprana

MONDOVI' — Per i reati minori di cui sono accusati — detenzione di armi e munizioni comuni e da guerra, uso di documenti contraffatti — i tre brigatisti rossi arrestati venerdì scorso a Frabosa Soprana varcranno forse processati a Mondovì.

Una decisione in merito verrà presa nei prossimi giorni dai procuratori della Repubblica di Mondovì e Torino che sono in continuo contatto concordare una comune procedura giuridica nei confronti degli arrestati.

Se opteranno per uno stralcio del processo queste sole imputazioni, Antonio Marocco, Nicolò Madau e Davide Saverio Fadda compariranno di fronte al tribunale di Mondovì entro una quindicina di giorni. Per la detenzione di armi e infatti previsto il processo con rito direttissimo.

Terminato il «blitz» contro i terroristi gli inquirenti proseguono le indagini nel tentativo di ricostruire nei minimi particolari tutti gli spostamenti e i contatti di cui sono stati protagonisti i terroristi nei giorni precedenti all'arresto.

La proprietaria del locale di via Carbone 5 utilizzato come «covo» è stata ascoltata più volte dai carabinieri. Interrogati anche molti abitanti della zona che tra domenica e giovedì hanno visto i tre terroristi.

In questi quattro giorni non avrebbero ricevuto visite, né utilizzato telefoni pubblici del paese. Uno dei tre, Marocco, si sarebbe allontanato da Frabosa martedì, mercoledì e giovedì mattina servendosi di pullman e taxi per raggiungere vi. Di qui prendeva probabilmente il treno per raggiungere Torino.

g. m.

Davide Saverio Fadda

Antonio Marocco

Auto precipita per cento metri nel Maira morto un giovane, feriti gravi due amici

La vittima Dronero - Quattro all'ospedale dopo uno scontro frontale a Mondovì

MACRA — Un morto — Bruno Bianco, 33 anni, di Dronero — e due feriti, di cui condizioni disperate, per un incidente stradale accaduto alle 2 di sabato notte sulla statale Valle Maira.

L'operaio Armando Cucchiotti, 25 anni, residente a Dronero in via Senatore Lombardi 55, era alla guida di una Alfetta 1600; aveva a bordo Bruno Bianco, anni, chi'egli operaio e abitante a Dronero in via Piero Chiotti 9, e il tecnico forestale Renato 32 anni, residente a Roccabruna, Nord 12. I tre avevano trascorso insieme la serata in sala di Acceglio e stavano rientrando a casa quando, in località Chiampo, pochi chilometri a monte di Macra, l'auto, forse a causa dell'eccessiva velocità, ha iniziato a sbandare dopo aver affrontato una curva ed è uscita di strada.

Dopo un volo di quasi cento metri si è fermata sul greto del torrente, dopo cinque ore, verso le sette, il sindaco del paese, Pazzaglia, ha sceso l'auto in fondo al burrone e ha dato l'allarme.

Quando sono giunti i soccorritori per Bruno Bianco c'era più nulla da fare: morto per lo sfondamento del cranio Armando Cucchiotti e Renato Galliano sono stati trasportati all'ospedale S. Croce di Cuneo.

Bruno Bianco

Le condizioni del Cucchiotti (trauma toracico e addominale e stato di choc) sono gravissime. I medici l'hanno ricoverato in sala di rianimazione e si sono riservati la prognosi. Il Galliano ha avuto una grave frattura e numerose ferite e lesioni al viso e al corpo: guarirà in trenta giorni.

La morte di Bruno Bianco, celibe, ha destato profonda impressione a Dronero, dove era molto conosciuto. I funerali si svolgeranno oggi, alle 15.

g. f.

MONDOVI' — Quattro giovani sono rimasti feriti in un incidente accaduto ieri mattina, poco dopo l'una, di fronte al casello dell'autostrada, sulla provinciale per Dalla. Un'Alfetta 2000 che procedeva a velocità sostenuta in direzione di Mondovì ha sbandato invadendo la opposta di marcia, dove arrivando un'Opel Ascona con tre persone a bordo.

Lo scontro frontale è stato molto violento, il conducente dell'Alfetta, Sergio 24 anni, abitante a Mesca in frazione Bosco 65, ha riportato trauma cranico e guarirà in dieci giorni. Prognosi di dieci giorni, ricoverato per trauma cranico, a Luciano Pizzorno, 23 anni, abitante a Millesimo in via Roma 32, che era alla guida dell'Opel, e per Paolo Ferraro, 22 anni, anch'egli di Millesimo, piazza della Libertà 56.

Più gravi le condizioni di Elio Fraccilia, anni, via Nazionale 2, Roccavignale, che ha riportato trauma cranico e frattura al braccio destro: la prognosi è di 35 giorni salvo complicazioni.

g. m.

La Morra — Il pensionato Giovanni Arnaldo, 62 anni, di La Morra, via Alba 7, è uscito di strada con la sua auto e ha riportato grave contusione cranica. E' stato ricoverato al S. Lazzaro.

Sciopero di 4 ore alla Sallo

SALUZZO — Blocco dei pullman della p, oggi, per quattro ore. Dalle 11 alle addetti, biglietai, meccanici e impiegati dei depositi e torinesi della società di trasporti pubblici attueranno infatti uno sciopero di protesta per il perdurare della incertezza sul futuro dell'azienda. La proprietà della Nuova Sallo ha infatti comunicato che entro il 31 marzo cesserà l'attività.

In tale data l'intero complesso dovrebbe essere rilevato da una società con capitale pubblico: lo ha comunicato l'assessore regionale ai trasporti Coruzzi garantendo una copertura finanziaria della Regione pari al 65 per cento del capitale necessario, mentre al restante 35 per cento dovrebbero provvedere le amministrazioni provinciali di Cuneo e Torino e i Comuni.

Per trovare un'intesa fra gli enti locali interessati è stato deciso di rinviare di un altro mese l'incontro definitivo.

a. ge.

CINEMA E TACCUNINO

CUNEO
CORSO: Sesso e volentieri.
FIAMMA: riposo
ITALIA: Bocca golosa.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Parchi di fiaccia con gusto.

BRA
IMPERO: Christine bella del sesso.
POLITEAMA: La bocca si può, rivista in dialetto.
RIA: L'impero dei sensi n. 3.

FOSSANO
ASTRA: riposo
IRIDE: Pornoreporter.
POLITEAMA: riposo.

MONDOVÌ
CORSO: Lo spadino e io.

ORMEA
ARISTON: Non entrate in questa

ROBILANTE
Serrapiglio il vedovo.

SALUZZO
CIVICO: Ad Ovest di Paperino.
ITALIA: Grande amplesso.
SPLENDOR: Pornostalgia Amanda.

ALMIDINA: riposo
RITZ: Heavy Metal.

FARMACIE
Cuneo: corso Nizza.
Alba: Galiano, piazza Risorgimento.
Bra: Ospedale, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Bernocco, Regina Elena.
Saluzzo: Di Filippi, corso Italia.
Savigliano: Alpartili, piazza Santarosa.

Nei prossimi giorni il foto-quiz della corsa

Autolanghe
CONCESSIONARIA
C.SO BRA 5 -
0173-30.916
LE OCCASIONI DELLA SETTIMANA:
FIAT RITMO 105 TC
6 mesi P. 6 argento tali.
PASSAT Diesel 1500 familiare 1979
RENAULT 5 TL 3p. 1981
RENAULT 18 GTL 1400 . 1980
1100 SPORT
FORD FIESTA 1978
Con garanzia anche senza anticipo cambiali fino a 36 mesi
automercato dell'occasione

ORA C'E' TUTTO!!! ANCHE LA PELLE per donna e uomo
ARAM
ARAM - MUSTAT ERMENEGILDO & C.
COLOMBERO BEINETTE 40863

Il pubblico, assai numeroso, non ha risparmiato applausi

Il vivace Cuneo si ribella a una classifica bugiarda

«Una grande partita» commenta mister Zanelli - Il successo è arrivato malgrado l'assenza di Buscaglia, Giorgio Bosco, Facchini e Stinchelli - Felice esordio di Chiapale

CUNEO — Gli applausi del pubblico numeroso e «caldo» (nonostante qualche scazzottatura nei «popolari») hanno salutato l'1-0 con il quale il Cuneo Alpitour ha battuto l'Acqui. Sono stati applausi meritati e liberatori: meritati perché il primo tempo dei biancorossi ha legittimato il successo; liberatori perché l'Acqui stava premendo, sempre nella mischia tutte le proprie energie.

«*Una grande partita* — commenta l'allenatore Beppe Zanelli — *che conferma le possibilità di questa squadra, la cui classifica è ancora bugiarda, nonostante i passi in avanti*». L'incontro si era iniziato con qualche timore: nel Cuneo mancavano Buscaglia, Giorgio Bosco, Facchini e Stinchelli. Per completare il mosaico di centrocampo, Zanelli si è affidato al diciottenne Enrico Chiapale, che ha disputato una gara da veterano, molto accorta tatticamente, senza timori reverenziali.

Zanelli, che elogia in blocco i suoi giocatori, fa un'eccezione soltanto per lui: «*Merita un grosso plauso* — dice il tecnico — *perché è stato disciplinato e tecnicamente molto bravo; ha lottato fino all'ultimo e la vittoria è anche un po' sua*».

Marcatore dell'unica, preziosissima rete, è stato ancora una volta Quarta in questo campionato Giacomino Dogliani. «*Un gol che premia la bellissima partita* — e Giovannani — osserva Zanelli — *Le due punte hanno fatto un movimento molto valido mettendo in difficoltà la difesa dell'Acqui. Sarei stato felice se anche "Nonno" avesse segnato, ma l'applauso del pubblico quando è uscito dal campo è un riconoscimento alla sua condizione ritrovata*».

Zanelli non vuole fare pagelle individuali, limitandosi a assegnare un bel «sette» («*Pieno e meritato*», dice a tutti).

Note meno positive, invece, dall'infermeria: Stinchelli e Nasta sono scesi in campo, contro l'Acqui, nonostante una contusione alla coscia; Facchini era febbricitante. Passato si era prodotto una leggera distorsione alla caviglia, mentre Giorgio Bosco è ancora ingessato. Una lista davvero lunga che complica le cose in vista della partita di domani a Santa Croce Valdarno (ore 14), ritorno del terzo turno di «Coppa Italia» con il Quolo Pelli.

Per questo impegno, che i biancorossi non intendono sottovalutare tanto più già stasera partiranno per la Toscana, Zanelli dovrà rinunciare anche a Pancera, Fantini e Dalmasso, assenti per impegni di lavoro.

Guglielmo Franco

Il Farigliano è giù di corda e i «maghi» ne approfittano

FARIGLIANO — «*Siamo un po' demoralizzati, ma continueremo a lottare. Per una squadra come la nostra, che punta alla salvezza, perdere contro formazioni quali Albese, Carassonese, Bra e Savigliano non è poi un grosso dramma* — *commenta Giuseppe Ferrero, presidente* della società —. «*L'importante è non farci staccare in classifica dalle altre compagini che lottano con noi per non retrocedere*».

«*Siamo pagando* — aggiunge — *lo scotto di una "crescita" troppo veloce della squadra: in due anni il Farigliano è passato dalla Seconda categoria alla Promozione e la differenza è abissale. Abbiamo iniziato il campionato alla grande, affrontando ogni avversario. Indistintamente, a viso aperto e abbiamo pagato questa condotta un po' garibaldina. Ora giochiamo un gioco più prudente che guarda più al risultato che allo spettacolo, ma sempre a questa condotta più utilitaristica fa riscontro un risultato positivo*».

L'analisi di Ferrero sull'incontro: «*Il Savigliano perso per 2 a 0. «Con i rossoblu abbiamo giocato un ottimo primo tempo e abbiamo fallito con Biarita una grossa occasione; nella ripresa siamo stati castigati*». (p. p.)

SAVIGLIANO — «*I maghi hanno vinto senza problemi (un terzo gol è stato annullato a Gentile per sospetto fuorigioco), non hanno giocato bene. Gian Franco Pastore ha sprecato almeno due occasioni clamorose e Gila ha ricevuto due o tre palle giocabili in tutta la partita. A segno sono andati Di Salvatore e Moschella, che ha rilevato lo stanco Francescon*».

«*Non è sufficiente vincere, bisogna anche esprimere un bel gioco* — *dicono i tifosi* — Il Farigliano è una squadra modesta e non ci sono mai stati problemi, ma domenica arriva il Bra e il discorso è diverso».

«*E' la prima volta che il Savigliano Lesing vince senza incassare un gol, e così a fine incontro ti più soddisfatto era il giocatore Berti. Mario Pinacci non è contento del rendimento dei suoi giocatori ed è probabile che domenica contro i «cugini» del Bra ci siano dei ritocchi alla formazione-base.*

Per esempio Gentile al posto di Pastore, per dare più consistenza al reparto avanzato, e Moschella a tempo pieno a sostituire il troppo lento Francescon. Anche Stella non ha brillato pur avendo avuto il ruolo di regista della formazione. L'appuntamento è al «Morino», capita il Bra. (f. pan.)

Stop in trasferta della capolista

Albese-Moncalieri il due senza il tre

Dopo i due incontri vittoriosi in Coppa Italia, gli azzurri hanno fallito la terza prova

ALBA — Nella giornata di andata, dopo otto risultati utili consecutivi, si è interrotta la marcia dell'Albese: Proteo, sconfitta a Moncalieri per 1 a 0. I padroni di casa si sono così vendicati in un solo colpo delle due precedenti sconfitte in Coppa Italia e hanno fatto bottino pieno contro un'Albese in formazione rimaneggiata.

Scesa in campo priva di tre titolari (Porcelli, Capistrano infortunati, Di Lernia squalificato) la squadra di Parodi è stata superata da un autogol di Sapienza.

Dopo il gol la partita si è fatta nervosa, costellata da falli (particolarmente grave uno di Bacarelli non rilevato dall'arbitro), ma gli azzurri non sono riusciti a ribaltare il risultato, anche se hanno terminato l'incontro in superiorità numerica per l'espulsione di un avversario.

«*Una sconfitta prima o poi doveva capitare* — ha detto il direttore sportivo Enzo Borgna — *perciò non facciamo drammi. Spiace che ci sia venuta in questo modo, grazie a un autogol, tuttavia a Moncalieri squadra, incompleta, non ha giocato bene. Sull'1 a 0 abbiamo attaccato in previsione via non siamo mai riusciti a tirare in porta. Penso che la vittoria dei nostri avversari sia meritata. Noi ora dobbiamo archiviare al più presto questa sconfitta che pregiudica le nostre possibilità a concentrarci sul prossimo appuntamento di Coppa Italia mercoledì al Coppino contro il Bolardo. La Coppa Italia è una manifestazione alla quale teniamo molto e nella quale vogliamo andare avanti il più possibile*». a. s.

Il giallo della mail di Lernia

Rosario Di Lernia

TORINO — *Domani sapremo che cosa ha deciso il giudice sportivo sul «caso» Rosario Di Lernia-Pinerolo. Nella migliore delle ipotesi il «bomber» dell'Albese resterà a casa almeno due mesi (e con la paura matematica ormai alle porte tutto si risolverà con un nulla di fatto).*

Di Lernia aveva giocato in Coppa Italia nelle file del Pinerolo, poi venne regolarmente tesserato per l'Albese. Alla Lega calcio è così arrivato il ricorso del Moncalieri che voleva sapere com'era possibile disputare, nella stessa stagione, due gare ufficiali per altrettante società.

L'irregolarità era chiara e il Comitato regionale decise, il 28 ottobre, di deferire Rosario Di Lernia alla Commissione disciplinare per i provvedimenti del caso. Si venne a sapere che Di Lernia, tesserato per l'Orbassano, aveva giocato nelle file del Pinerolo senza che la società avesse perfezionato il trasferimento. Il cambio di squadra avvenne infatti, regolarmente, con l'Albese che contrattò il giocatore direttamente con l'Orbassano.

Evidente anche la malafede da parte di Di Lernia, *da del Pinerolo che non avrebbe dovuto permettere al giocatore di scendere in campo in una gara ufficiale* di Coppa Italia.

Adesso l'ultima decisione spetta al giudice della Federazione calcio. f. pan.

Parte falso del Bra Sconfitto il Busca

BRA — «Vanno in tilt anche i campioni del mondo, può capitare a tutti di essere in giornata negativa». *Richiamandosi scherzosamente ai guai di Bearzot, i dirigenti giallorossi tendono a sdrammatizzare la messa sconfitta casalinga con il Chieri (2 a 3) che ha impedito al Bra di imitare la Fossanese nell'inseguimento della squadra di Alba.*

«Era una partita da vincere — *dice il presidente Franco Roviella* — Purtroppo, anche per la mancanza di quattro titolari, il livello del gioco è stato molto inferiore a quello del precedente incontro di Busca: ma l'episodio decisivo è stato l'incredibile papera della difesa che al novantesimo ha regalato ai Chieri un gol e un punto».

Il Bra era andato in vantaggio prima con il giovane Dalmasso e poi con Colarelli; sono entrati per infortunio Bongiovanni, Sanfilippo, Fasoli, Mastrorosa. (g. m.)

BUSCA — *Terza sconfitta dei grigi di Duilio Raspini, battuti per 2 a 0 ad Alpignano, con un pol scatunto sul portiere e un altro sulla battuta di un calcio d'angolo.*

«Una sconfitta purtroppo meritata — *commenta l'allenatore del Busca* — che ci mette in aperta crisi e attraversiamo una difficile fase evolutiva». *L'assenza di Peretti, consueta cerniera tra difesa e attacco, è stata determinante, non negativa è stata anche la mentalità da squadra di media classifica con cui i grigi hanno affrontato la trasferta.*

«Il centrocampo — *commenta Duilio Raspini* — è naufragato, non ha fatto filtro verso le punte; la difesa, il settore finora più valido, ha pure giocato male, decisamente male, deconcentrata». (l. c.)

Un secco 4 a 1 che parla da sé

Cheraschese timida il Fossano dilaga

Fossano. Spettacolare parata del portiere della Cheraschese

FOSSANO — Contro una Cheraschese giovane e troppo rinunciataria la Fossanese Cassa di Risparmio è andata a nozze, segnando quattro reti e rendone almeno altrettante. Una vittoria, quindi, sin troppo facile, anche se gli ospiti non sono apparsi in condizioni smaglianti. «*Nel primo tempo* — commenta l'allenatore Piero Davico — *eravamo un po' intorpiditi. Nella ripresa però la squadra è apparsa trasformata e le occasioni da rete sono state veramente tante*». Non è la prima volta che le vittorie degli azzurri maturano nel secondo tempo. E' già successo contro il Borgo Uriola e, anche nella partita persa contro la Saviglianese, la squadra ha dato il meglio di sé nei secondi 45 minuti. «*Questo dimostra* — prosegue Davico — *la capacità di tenuta dei ragazzi il come non si arrendano mai*».

Al di là, comunque, del risultato che è apparso sempre scontato, gli azzurri hanno fatto capire di voler sfruttare al massimo i due incontri casalinghi consecutivi (domenica affronteranno il Moncalieri) per avvicinarsi ancora di più all'Albese capolista. (a. c.)

CHERASCO — «I lupi» della Cheraschese sono usciti sconfitti nettamente per 4 a 1 l'incontro in trasferta sul campo della Fossanese. E' un risultato troppo pesante rispetto all'effettivo gioco espresso in campo.

Dopo un primo tempo affrontato a viso aperto da entrambe le squadre, in cui i padroni di casa erano riusciti a portarsi in vantaggio, nella ripresa la partita ha preso una piega decisamente negativa per i nerostellati.

«*Dopo il rigore la squadra ha avuto un leggero calo e ciò ha favorito l'iniziativa degli azzurri che hanno approfittato di alcune nostre ingenuità difensive per andare a rete*» — commentano i tifosi.

In effetti la formazione nerostellata troppo spesso pecca di inesperienza dovuta alla giovane età dei suoi componenti e ciò favorisce naturalmente i più esperti e smaliziati avversari. Domenica al Roccia scenderà la matricola Carmagnolese: i ragazzi di Oderda sono chiamati a un risultato utile dopo le tre sconfitte consecutive immediate. (a. a.)

Sommarivese ko a Carmagnola

Vittoria preziosa per la Carassonese

MONDOVI' — Con l'importante vittoria di domenica sul Borgo Uriola la Carassonese accorcia le distanze dalla capolista che affronterà domenica prossima in un incontro che potrà essere decisivo ai fini della classifica.

«*Il nostro ruolino di marcia* — *commenta Eugenio Turco, vice presidente della Carassonese* — *Vincendo contro l'Uriola puntiamo andare ad Alba senza complessi o paure giocando una partita d'attacco, senza tatticismi per la vittoria*».

Dopo un inizio deludente la Carassonese ha finalmente ritrovato carattere e grinta che le hanno permesso di tornare tra le protagoniste del girone. «*Il nostro obiettivo è di disputare un buon campionato* — prosegue Turco — *lo stiamo facendo. Non abbiamo grossi ambizioni e puntiamo quindi giocare un calcio agonisticamente valido, alla ricerca del divertimento nostro e soprattutto del pubblico*». (g. m.)

SOMMARIVA BOSCO — E' stato un incontro dai toni opachi la tradizionale sfida che ha visto i di Alessia sconfitti sul difficile campo del Carmagnola: il punteggio finale di 1 a 0 ha lasciato delusione e amarezza in bocca ai tanti tifosi che recati fino vicino città per assistere a quella che doveva essere una festa dello sport.

La Sommarivese invece è stata ben poca cosa: gli avversari, pur non impressionando, ma nettamente superiori per tecnica di gioco e per volume di azioni non hanno avuto difficoltà a imporsi.

Bolla accusa da parte dei tifosi ancora una volta il centrocampo incerto e inefficiente e l'attacco dove Magara, giocatore di classe e esperienza, lasciato troppo isolato e non è servito a dovere. «Purtroppo — continua Alessia — il centrocampo ha risentito di alcuni problemi in fase costruttiva (d. b.)

PRIMA

Villafranca - Acaja 2-1; Atletico Pinerolo - Cornelliana 0-1; Saluzzo - Barge 2-1; Narzolese - Bovese 3-0; Vigone - Pro Dronero 1-0; Piossasco - Perosa sosp.; Valco - Vinovo 2-0.

CLASSIFICA: Pro Dronero p. 11; Narzolese, Saluzzo, Valco, Villafranca p. 10; Acaja, Bovese p. 8; Barge, Perosa, Vigone p. 7; Atletico [illegible], Cornelliano p. 5; Piossasco, Vinovo p. 4.

SECONDA

Marene - Belvette 0-0; Sommariga - Dil. Vernante 0-0; Cavallermaggiore - [illegible] 3-0; Savigliano II - Clavesanese 0-1; Garessio - Cuneo Nuova 2-3; Manta - Fiamme Gialle Cuneo 3-4; Robilante - Moretta 6-1.

[illegible] Clavesanese 13; Vernante 12; Moretta e Cuneo [illegible] Robilante, Cavallermaggiore [illegible] Garessio, Savigliano II, Belvette 7; Fiamme Gialle 6; Manta, Pedona, Sommariga, Marene 4.

TERZA CATEGORIA

GIRONE A: Santa Croce - Donatello 0-0; Orlam - Passatore 4-0; Chiusa Pesio - Sandamianese 3-1; Peveragno - Sporting Peveragno 4-0; Roata Chiusani - Villanova Branzolese 2-3; Ronchi - Sporting Cuneo 1-0.

CLASSIFICA: Santa Croce 13, Chiusa Pesio 11; [illegible] Chiusani 10; Donatello 9; Villanova 8; Orlam 7; Sporting Cuneese, Peveragno e Ronchi 5; Sandamianese 4; [illegible] 3; Sporting Peveragno 2.

GIRONE B: [illegible] - Bastichelese 4-1; Bagnasco - Dogliansese 3-7; Ama Breata Ceva - Virtus Carasonese 6-0; Magliansese - Margaritese 2-1; Benese - Trinitese 4-1; Ha riposato Carrù.

CLASSIFICA: Dogliansese 13; Benese 12; Magliansese 9; Virtus Carasonese, Ama Breata, Margaritese, Piossasco e Trinitese una partita in meno.

GIRONE C: Sommariva Perno - Roretese 0-2; Falletto - Royal Grinzia 1-1; Cervere - Racconigi 1-2; Pancalieri - Caramagnese 2-1; Canalese - Coresolese 2-0; Albese 1917 - Lagnasco 6-0.

CLASSIFICA: [illegible] punti 12; Roretese 11; Falletto e Racconigi 10; Pancalieri 9; Caramagnese e Canalese 7; Genola 6; Lagnasco 4; Sommariva Perno e Cervere 3; Coresolese 2.

Fiesta ti dà più [illegible] e in tutto!
E oggi dal tuo Concessionario Ford trovi questo ricco assegno!

E c'è di più:
• puoi guidarla subito con solo 950.000 lire di acconto
• il resto lo paghi in 42 rate
• e cominci a pagare la tua Fiesta nel prossimo anno.

Condizioni speciali FORD CREDIT

Così tanto può essere solo per poco tempo!

C'è una Fiesta e un assegno per te da:

[illegible]
• Docar s.n.c., corso Piave 17
• CUNEO Autor. Italia, via Valle Po 145
• MONDOVI' Autopiù S.p.A., Via Torino 84
[illegible]
• M. Dellavalle, v. Torino
• MANTA Fiestadue S.r.l., Via Statale 150

Ford

REGIONE [illegible]
U.S.L. N. 65
12051 ALBA
AVVISO DI GARA
mediante licitazione privata da tenersi secondo le disposizioni contenute negli artt. 73 ed 89 del R.D. 23-5-1924, n. 827, ad unico esperimento, senza predeterminazione del limite minimo e massimo del ribasso, per la fornitura, della durata di un anno, dei seguenti prodotti:
— gasolio da riscaldamento, importo presunto lire 240.000.000,
— carne fresca di vitellone piemontese, importo presunto L. 105.000.000,
— frutta e verdura, importo presunto L. 65.000.000.
Le ditte interessate possono richiedere di essere invitate alla gara che interessa, presentando domanda alla Presidenza dell'U.S.L. n. 65, Via P. Belli n. 28, entro le ore 12 del giorno 27 novembre [illegible]. La domanda dovrà essere corredata del certificato di [illegible] alla Camera di Commercio. Le richieste di invito non sono vincolanti per l'Amministrazione.
IL PRESIDENTE
Gianfranco Brovida

La sua [illegible] è scavata in un blocco di [illegible] massiccio: il Rolex Day-Date.

ROLEX di Ginevra

GIOIELLI VASSALLO
CUNEO
CORSO GIOLITTI 12 - TEL. (0171) 35.15
Unico concessionario per CUNEO e provincia
La ROLEX S.A. applica in garanzia per un anno sugli orologi venduti esclusivamente dai propri Concessionari Ufficiali.

Per un positivo inserimento in un lavoro moderno nella zona di CUNEO CORONARO, GIOVANNINI avviare alla professione [illegible]
PERSONALE
per centri elettronici
Breve addestramento presso il CUNEO
Sistemi non presenti oltre 600 mila unità
Per colloquio a CUNEO telefonare allo [illegible]
oppure scrivere INFORMATICA SOLEDIL - [illegible] Pedantino 39 - 20134 Milano

TELECUPOLE
cuore del Piemonte
[illegible] tua televisione del cuore
LA PAVI [illegible]
è lieta di offrirVi il film della sera:
«L'ULTIMA CHANCE»
con Ursula Andress alle ore 23,30

dal 15 novembre uno sportello

BANCA SELLA

anche ad
ALBA
Piazza Cristo [illegible] 12
Tel. 363.961

SOCIETA' PER AZIONI - SEDE IN BIELLA
CAPITALE E RISERVE L. 8.255.020.676 - FONDI PATRIMONIALI L. 15.813.226.218
Registro Società N. 2509 - Tribunale di Biella

VIENI ALLA LUXIPEL
Troverai un amico per... la pelle
Per i vostri viaggi

LUXIPEL s.n.c. di TABARRANI & C.
FABBRICA ARTICOLI IN PELLE E SIMILPELLE
[illegible] BORGO DI CHERASCO - Tel. (0172) [illegible]
Vendita ingrosso - Dettaglio

SOCIETA'
operante provincia di CUNEO ricerca
DIPLOMATI MAX 30 ANNI
(preferenza GEOMETRI)
da inserire nella propria attività tecnico-commerciale
Retribuzione commisurata alle capacità ed all'esperienza
Scrivere a PUBLIKOMPASS 442 — 10100 TORINO

chi raddoppia?

Cameo STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
[illegible] SAN [illegible]
GIOVEDI' 18 NOVEMBRE
FOLKLORE DI [illegible]
VENERDI' 19 NOVEMBRE
I NOMADI IN CONCERTO

LA TUA NUOVA DISCOTECA
inaugura giovedì 18 novembre
INGRESSO GRATIS DOVE?
DISCOTECA INCROCIO
Via Saluzzo 58 - Tel. 0171/75.000
CHIUSA PESIO
La discoteca funziona ai giovedì sera e domenica pomeriggio

Notizie
del tuo quartiere
della tua città
della tua regione
con
SERA

La Riviera subisce il colpo dell'importazione

L'Olanda «invade» l'Italia e occupa i mercati dei fiori

Dai Paesi Bassi, colonne di Tir, pieni di prodotti - Prezzi stracciati, concorrenza fortissima - Proteste a Sanremo

— L'Olanda [illegible] i suoi fiori, sta invadendo l'Italia. Sanremo (tutta la Riviera stanno [illegible] questo assalto del Paese [illegible] tulipani rimettendoci centinaia di milioni. Anche di recente i floricoltori hanno subito un tracollo non potendo vendere l'intera produzione di crisantemi proprio perché sul mercato di Sanremo ogni mattina all'alba giungevano dall'Olanda e a prezzi stracciati, Tir pieni di fiori.

Stanchi di come stanno andando le cose numerosi operatori del settore hanno chiesto aiuto al ministero dell'Agricoltura e Foreste. Anche l'Associazione nazionale commercianti ed esportatori di fiori (Anef) e la Coldiretti hanno preso posizione e sono [illegible] sul piede di guerra invocando, da parte delle autorità preposte maggiori controlli fitosanitari sulle importazioni floricole.

«Quando l'Italia ne a vendere rose e garofani all'estero — ha dichiarato Lorenzo Battaglio, presidente dell'Anef — siamo costretti a sopportare [illegible] controlli. Non scappa neppure un ago. Al contrario quando arrivano sui nostri mercati prodotti olandesi, svedesi, africani, americani o di qualsiasi altra nazione tutto è più facile. Spesso i certificati fitosanitari che accompagnano i [illegible] vengono addirittura timbrati a tavolino, senza nessun controllo reale [illegible] merce [illegible] possiamo andare avanti così non questo mercato. In difesa dei nostri fiori, e anche per un senso di giustizia, [illegible] che anche nel nostro Paese si osservino certe regole. L'importazione deve osservare tutti quei controlli che vengono imposti alla nostra esportazione. Basta con due pesi e due misure».

«Da mesi — aggiunge Battaglio — cerchiamo più vendere margherite in [illegible] perché quel Paese ci ha chiuso le frontiere. Tutta [illegible] presenza nelle margherite della "minatrice", un parassita. Quel potremo avere assicurato che il [illegible] non sarebbe presto cessato. Invece pare che si pronuncerà solo il prossimo 4 dicembre. Anche se le nostre margherite hanno schede fitosanitarie in [illegible] non si fanno [illegible] sufficiente».

Innamorato si butta nel fiume

ALBENGA — Per la terza volta in un mese, Luigi Borrello, 38 anni, tabaccaio residente ad Alassio, via Fillarino 2, e domiciliato ad Albenga in via Gian Maria Oddo, ha tentato il suicidio. Ieri mattina è stato trattenuto da passanti mentre si stava gettando nel fiume Centa dal ponte di via Piave.

In precedenza si era [illegible] to [illegible] e venne salvato da alcuni militari. Poi [illegible] nel fiume e fu «ripescato» dai pompieri. Borrello ha spiegato che le sue intenzioni suicide hanno [illegible] passionale.

(g. m.)

Oggi la decisione del tribunale sulla gestione dell'azienda

Per i cantieri Baglietto ecco il giorno più lungo

Attesa per la sentenza - L'industriale bolognese Baroncelli e i soci della «Punta Aspera» costretti ad uscire allo scoperto - Le preoccupazioni dei sindacati

VARAZZE — *Si tratterà il conto alla rovescia per i cantieri Baglietto. Oggi, a mezzogiorno, a Palazzo S. Chiara, il giudice deciderà le sorti della fabbrica. Gli operai ed i sindacalisti hanno trascorso [illegible] una febbrile alternanza [illegible] «docce scozzesi» e di speranze, una intensa settimana, in cui sono forse maturate le premesse per il destino del cantiere.*

Non ci sono più mezze misure, e il margine per ulteriori trattative si è ormai irrimediabilmente ridotto. Il presidente Guido Gatti ha costretto, con la richiesta di ricapitalizzare l'azienda (affondando l'ipotesi del semplice concordato), gli imprenditori della Punta Aspera e l'industriale bolognese Mauro Baroncelli ad uscire allo scoperto.

Perché in sostanza il «problema» è tutto qui: i «nuovi» proprietari saranno in grado di far sopravvivere i «Baglietto» nel tempo? [illegible] spettro [illegible] una speculazione [illegible] «brillante». Si è improvvisamente materializzato (ed era scontato) negli ultimi giorni.

La realizzazione del porto con i suoi 250 posti barca, la costruzione delle infrastrutture, l'urbanizzazione delle aree a monte e a fianco dell'attuale cantiere valgono centinaia di miliardi, che fanno «gola» a imprenditori e affaristi. Il nodo che tormenta il sindacato è proprio questo: «Qualcuno — dice Antonio Apa, della Fim — potrebbe utilizzare la vicenda del cantiere come l'articolo". Poi, [illegible] qualche tempo, ecco l'invasione di cemento. E' un gioco che non [illegible] sorprenderebbe».

Mauro Baroncelli, dopo lo choc provocato [illegible] tribunale mercoledì scorso, aveva dichiarato, «A questo punto [illegible] scegliere tre soluzioni. Non presentarmi al prossimo appuntamento abbandonando così il campo, accettare la ricapitalizzazione (a conti fatti si tratta di sborsare 12-15 miliardi, n.d.r.) o richiedere, formalmente, l'accettazione del concordato preventivo, per un valore di 4 miliardi e mezzo».

Indiscrezioni dell'ultima ora confermano però l'arrivo del manager emiliano. Ipotizzare quale sarà il suo comportamento è molto difficile, anche perché sono in corso riunioni ed incontri tra esperti finanziari, i soci della Punta Aspera, e i probabili ex proprietari del Baglietto, ormai destinati ad uscire, almeno ufficialmente, di scena.

Un operaio: «L'atteggiamento della giunta comunale di Varazze (o [illegible] il cantiere o non si fa il porto) è stato, per il momento, chiaro e deciso. Vorremmo però [illegible] di [illegible] delle dichiarazioni [illegible] intenti, mettere nero su bianco».

Massimo Numa

In Regione gli incontri per l'Arcos

[illegible] — Riprenderà [illegible] stamane in Regione presso l'Assessorato all'Industria gli incontri per l'Arcos di Albisola Mare. Le trattative, riiniziate nei giorni scorsi e proseguite ieri all'Unione Industriali di Savona, sono indirizzate verso la ricerca di una proposta che possa raccogliere l'assenso della multinazionale inglese «Gkn» e convincerla a ricapitalizzare la società Arcos, che occupa 200 persone delle quali 106 in [illegible] integrazione, per scongiurare alla siderurgia inevitabile liquidazione.

La «Gkn» sembra disposta ad intervenire.

L'assessore regionale a Imperia

Magnani «risolto il caso S. Anna»

Gli [illegible] saranno riassorbiti [illegible] breve dalle Usl - Il problema dei precari

IMPERIA — *Il futuro degli 83 ex dipendenti della clinica "S. Anna" di Imperia, licenziati qualche mese fa e attualmente senza lavoro, è deciso: una cinquantina [illegible] saranno assunti entro pochi giorni dall'Usl 3, per altri sette si attende una decisione del Co.Re.Co. che dovrà dare il benestare per il loro inserimento nell'organico dell'Usl 4 di Albenga (ma il piano appare scontato). Rimane il problema dell'inserimento per l'altra ventina di ex dipendenti, tutti infermieri ausiliari: anche loro formeranno di nuovo [illegible] il lavoro. A questo punto il futuro della "S. Anna" dipende esclusivamente dai suoi proprietari.*

E' quanto ha precisato l'assessore regionale [illegible] Sanità, Rinaldo Magnani, socialista, [illegible] a Imperia, durante una conferenza sul problema [illegible] chiusura della casa di [illegible] riunione erano presenti, oltre al segretario provinciale [illegible] pci, [illegible] Donato, anche numerosi sindacalisti [illegible] Romolo Carucci, della Uil e Carlo Troiani della Cgil.

Magnani, dopo una breve premessa di Donato, [illegible] sottolineato «l'impegno della Regione per la risoluzione a breve scadenza» della delicata vicenda. L'assessore è intervenuto anche per rispondere alle [illegible] pci che aveva criticato il partito socialista per quella che [illegible] stata definita «la strumentalizzazione [illegible] casa S. Anna». I comunisti, in sostanza, avevano rilevato che [illegible] trattative per la vertenza degli 83 licenziati erano state portate avanti quasi esclusivamente, [illegible] politici e sindacalisti socialisti, e non da altri.

Magnani si è detto molto soddisfatto dell'attuale soluzione del problema e ha sottolineato che «tutte le critiche si [illegible] dimostrate sterili». [illegible] regionale ha continuato affermando che «il futuro della S. Anna è legato alle prossime decisioni del proprio Consiglio d'amministrazione».

Sulla possibilità di riapertura della casa di cura, Magnani è stato chiaro: «Per il momento non ho ancora ricevuto alcuna richiesta in tal [illegible] e, ora, dopo essermi fatto carico [illegible] problema del personale, è difficile poter prevedere e semplicemente parlare di riapertura della clinica».

Carucci ha [illegible] all'assessore quale futuro il riservato ai precari [illegible] dell'Usl di Imperia, dopo che [illegible] hanno riassorbiti i cinquanta [illegible] «S. Anna». Magnani ha dato ampie garanzie sul loro impiego nell'ambito dell'Usl dopo l'approvazione [illegible] nuova pianta organica stilata dalla Regione. E' stato assicurato anche il posto di lavoro ai futuri infermieri professionali.

Mario [illegible] ha precisato che «non è mai stata mia intenzione né del partito socialista [illegible] volere la chiusura della clinica». «Le preoccupazioni — ha detto Donato — il sempre stata quella della permanenza del posto al personale licenziato».

Giulio Galeazzi

Nel tardo pomeriggio di domenica al largo di Capo Mele

S'incendia e affonda yacht tre ai bottami sono salvi

ANDORA — Furioso incendio a bordo di uno yacht che, divorato dalle fiamme, è affondato al [illegible] Capo Mele. I [illegible] occupanti l'imbarcazione sono riusciti, tuttavia, a mettersi precipitosamente in salvo a [illegible] di un canotto di gomma.

Lo [illegible] avvenuto, avvenuta nel tardo pomeriggio di domenica. [illegible] avuto come protagonisti Giulio Annia, 48 anni, [illegible] a Noli, via Zaliano 23 (proprietario [illegible] natante affondato, il «Colombo», cabinato [illegible] 12 metri, [illegible] da [illegible] cavalli); [illegible] Garoglio, 21 anni, anch'egli residente a Noli, via Zaliano 31; e Giovanni Traverso, 40 anni, [illegible] ad Albisola, via 1° Maggio 6.

I [illegible] uomini erano molti [illegible] mare nel primo pomeriggio per una [illegible] di pesca al tonno. Quando alle 14,30 si trovati all'altezza di Capo Mele, a circa due miglia dalla costa, i motori si [illegible] spenti: all [illegible] di riaccenderli, probabilmente a causa di un [illegible] di benzina, si è sprigionato il fuoco. Annia e i suoi amici hanno cercato inutilmente, con i due estintori [illegible] di bordo, di domare le fiamme.

Qualche minuto dopo il «Colombo» [illegible] è trasformato in un rogo [illegible] che si poteva intravedere anche [illegible] riva. I tre pescatori dilettanti [illegible] a gettare [illegible] a mettere in acqua il canotto di salvataggio, con il quale si sono allontanati [illegible] bordo in fiamme poiché i troppo litri di benzina posseva contenuti nei serbatoi avrebbero potuto dar luogo ad una violenta esplosione.

Sono scattate le operazioni di [illegible] che facevano convergere sul luogo [illegible] «Lucciola» dapprima la motovedetta C. P. 301 della capitaneria di porto di Imperia, i vigili del fuoco [illegible] Albenga (quando [illegible] giunti, erano ormai l'imbarcazione era una vera e propria torcia e poco dopo è inabissata in un fondale [illegible] una quarantina di metri, a un miglio al largo di Capo Mele), la guardia di finanza, i carabinieri di Alassio con la loro imbarcazione "di pronto intervento in mare e tre barche [illegible] Circolo nautico [illegible] Andora.

r. sr.

Trovata nella sezione [illegible] partito [illegible] piccola trasmittente a pila

Qualcuno spiava la dc di Ceriale

La pila era scarica, l'apparecchio piazzato nei [illegible] scorsi - Le indagini [illegible] carabinieri

CERIALE — I primi accertamenti [illegible] carabinieri hanno consentito [illegible] ridimensionare l'ipotesi di un mini-Watergate alla sede dello dc di Ceriale. Forse intenzioni spionistiche vi sono state, ma non di recente.

Domenica mattina i dirigenti del partito scudocrociato, allestendo nella sede di via 1 Maggio numero [illegible] il seggio per le votazioni precongressuali hanno rinvenuto, attaccato [illegible] sotto a un tavolo, una piccola emittente a pila con potenziale di trasmissione di alcune centinaia di metri.

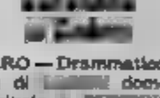
Un episodio chiaroscuro, tenuto conto che in questi ultimi tempi nella maggioranza [illegible] tensione esplosa nell'ultimo consiglio comunale. I primi dubbi affiorano sull'identità [illegible] responsabili: un gesto di [illegible] naggi all'interno [illegible] partito suggerito da lotte [illegible] corrente o intervento di avversari politici?

Domenica [illegible] i dirigenti democristiani, con [illegible] tensione a caldo, hanno spostato la seconda ipotesi, ed il segretario sezionale Adriano Viano, [illegible] il capogruppo consiliare Ennio Balloni, avevano fatto questa dichiarazione: «E' un episodio di estrema gravità, anche se avvenuto giorni addietro. Niente nella situazione attuale di crisi aperturi al consiglio [illegible] e costituisce un vile attentato alla democrazia. L'impiego di mezzi di spionaggio tradisce [illegible] la mancanza del fatto e [illegible] chi lo ha posto [illegible]».

I dirigenti da hanno posto [illegible] rilievo che chiunque può essersi [illegible] nella [illegible] del partito per quattro ore, una volta la settimana, la sala d'ingresso della sede è concessa ad un patronato sindacale che si occupa di pratiche pensionistiche. Il locale è quindi aperto al pubblico e le porte che introducono negli altri vani [illegible] chiuse a chiave. I documenti sono invece riposti in armadi muniti di serratura.

L'elemento che [illegible] pensare ad una attività spionistica avvenuta mesi or sono, e non di recente, consiste nel deterioramento del trasmettitore, che non era più in grado di funzionare in questi ultimi giorni.

g. m.



OATRO — Drammatico tentativo di [illegible] domenica pomeriggio a [illegible] Cairo, [illegible] Carlo Giribaldi, [illegible] anni, [illegible] a Cairo, in viale degli Angeli 98, segretario comunale di un piccolo centro dell'Astigiano, ha tentato di uccidersi conficcandosi nel ventre un lungo coltello da cucina.

L'uomo, separato, padre di un bimbo di 4 anni, stava trascorrendo un periodo di riposo a [illegible] Cairo in casa [illegible] madre, [illegible] Bracco, 65 anni, [illegible] Antoniano 28. E' stata la donna a scoprire il figlio agonizzante.

(g. g. c.)

Accusati di ricettazione a Savona

Per cinque agenti scatta l'inchiesta

Avrebbero agito isolati - Ieri prime condanne

SAVONA — I cinque agenti della questura di Savona chiamati in causa con l'accusa di ricettazione da due ladri di autoradio oggi e domani dovrebbero ricevere [illegible] comunicazione giudiziaria. Prima, però, come prevede la legge il magistrato inquirente interrogherà della situazione il questore Pietro Sgarra, perché [illegible] decidere su eventuali provvedimenti amministrativi da adottare.

Intanto l'inchiesta sulle autoradio rubate e ricettate si allarga a macchia d'olio e minaccia di coinvolgere molte persone. Si deduce chiaramente [illegible] spoglie date [illegible] presidente del tribunale di Savona da Luciano Marto e Luciano Audisio entrambi di 25 anni abitanti a Savona. I due ladri di autoradio processati ieri per direttissima e condannati a quattro mesi [illegible] ciascuno per un singolo episodio di furto.

Hanno parlato di vendite di «stock» di cinquanta autoradio contrattate in una latteria e con ferrovieri [illegible] poliziotti [illegible] cinque agenti il sostituto procuratore della Repubblica, Giuseppe Siligo, non si sbottona. «Oggi — taglia corto — *interrogherò il questore, come prevede la legge*».

Si sa però che uno ha presenziato [illegible] istruttorio con [illegible] presenza [illegible] difensore di fiducia l'ex senatore Giancarlo Ruffino. Altri colleghi si sono recati volontariamente a conferire con il magistrato inquirente. Si [illegible] colloqui informali che non [illegible] rilevanza giuridica ma che sarebbero serviti a chiarire precisate responsabilità.

Negli ambienti giudiziari e della questura circolano nomi e cognomi degli agenti coinvolti nella vicenda. [illegible] vi figura alcun graduato.

Se le indiscrezioni affiorate [illegible] pare, corrispondono a verità, la vicenda non dovrebbe intaccare [illegible] la serietà né il prestigio della questura di Savona. Di [illegible] iniziative prese dai singoli agenti (forse due di questi hanno agito anche in [illegible] fede) per arrotondare gli stipendi [illegible]

Bruno Balbo

I risultati del convegno in Val Tanaro sul problema

Ferrovia Albenga-Garessio? Ottima, ma mancano i soldi

Venti chilometri di rotaie e due gallerie - Costerebbe 50 miliardi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] — [illegible] non ci *fosse la crisi economica, l'idea di una ferrovia dall'Alta Val Tanaro al mare — di per sé valida — non troverebbe ostacoli [illegible] per una rapida attuazione. [illegible] finanziamenti, anche [illegible] le [illegible] già iniziate, sono insufficienti e il progetto della «bretella» ferroviaria Garessio-Villanova d'Albenga rimarrà per qualche anno nel cassetto inutile*, quindi, [illegible] contrario che si è tenuto sabato e domenica scorsi in Val Tanaro? [illegible] di certo, hanno affermato [illegible] tutti gli intervenuti, *perché getta comunque le [illegible] per ulteriori approfondimenti e rivela il profondo desiderio di una zona periferica [illegible] Piemonte che non accetta di rimanere emarginata.*

La Garessio-Villanova d'Albenga — circa [illegible] chilometri di binari, con due lunnel lo uno lo, ma con pendenze maggiori — costerebbe oggi una cinquantina di miliardi. Andrebbe a collegarsi — [illegible] ha precisato l'ing. Antonio Siriatore, autore del progetto — con la filovia ligure di Ponente sportata sull'entroterra, secondo un piano [illegible] prestigioso. Porterebbe, [illegible] un miglioramento delle comunicazioni stradali [illegible] tra Piemonte e Liguria — statale 28 del Col [illegible] Nava, statale [illegible] Garessio-Albenga —, notevoli benefici turistici e commerciali. Non si può fare, oggi e neppure [illegible] rapidamente, essenzialmente perché [illegible] soldi. Neanche dei numerosi esponenti politici e amministratori locali piemontesi e liguri presenti al convegno si era illuso. La parole del deputato Giuseppe Motta, presidente [illegible] Commissione lavori pubblici della Camera, che ha fatto il punto sulla [illegible] economica statale, [illegible] sono state proprio una doccia fredda, perché abbastanza prevedibili.

«La legge finanziaria per il 1983 subirà tagli [illegible] oltre [illegible] miliardi per opere pubbliche "antisismiche" (cioè già avviate o almeno approvate, ndr) — ha detto Botta — Non ci sono quindi per la ferrovia Garessio-Albenga possibilità di finanziamento a tempi brevi [illegible] ma problema — ha proseguito Botta — assicurare perlino l'ordinaria manutenzione di strade come la statale 582».

A favore di un miglioramento di questa grossa [illegible] viaria, con la rettifica dei tratti più pericolosi, è intervenuto apparentemente il presidente della Comunità [illegible] Ingauna, Walter Miniglione. Il sen. Leopoldo Attilio Martino, vicepresidente del Consorzio portuale [illegible] Imperia, [illegible] rilanciato il progetto-pilota degli [illegible] liguri «Nel quadro di questo piano — ha precisato [illegible] — quello della Val Tanaro e del Monregalese non sono affatto rivendicazioni campanilistiche, [illegible] penso che oggi la maggior parte delle merci [illegible] è imbarcata in porti diversi da quelli liguri».

Luigi Sappa, vicepresidente della Comunità montana Val Tanaro, ha chiarito che non c'è contrasto tra la richiesta per la ferrovia [illegible] Albenga e il progettato raddoppio della Cuneo-Savona, come anche tra la statale 582 e la superstrada verso Imperia. Il sottosegretario agli Esteri Raffaele Costa ha parlato del convegno come [illegible] un seme gettato, espressione della volontà locale di non spegnersi».

Numerosi gli interventi, nel dibattito, di altri amministratori, politici, rappresentanti sindacali, dirigenti delle Ferrovie. E' stato così approvato un ordine del giorno in cui, sottolineata l'utilità [illegible] statale 28 per Imperia, si chiede per la [illegible] l'impegno delle Regioni e delle Province interessate e l'inserimento della strada nella rete viaria di grande comunicazione dello Stato.

Gianni Grosso

REGIONE LIGURIA
ASSESSORATO FORMAZIONE PROFESSIONALE [illegible]

La Regione Liguria in collaborazione con l'Anvides Liguria (Associazione imprese di verniciatura, decorazione e stuccatura) organizza, [illegible] il contributo del Fondo sociale europeo, corsi di formazione professionale per giovani disoccupati volti a facilitare l'inserimento in azienda di

N. 30 COLORITORI EDILI

I corsi [illegible] una durata di circa 6 mesi (1020 ore) comprendono dello stage in azienda.

Saranno ammessi [illegible] corso i giovani in possesso dei seguenti requisiti:

— età inferiore ai [illegible] anni alla data di scadenza del presente bando;
— iscrizione ad uno degli [illegible] di collocamento della provincia di Genova;
— aver assolto agli obblighi scolastici;
— esenzione dagli obblighi di leva [illegible] la durata del corso.

L'ammissione [illegible] subordinata al superamento di una prova attitudinale [illegible] graduatoria che verrà formulata [illegible] competente ufficio periferico del Ministero del Lavoro.

Durante l'attività formativa gli allievi riceveranno:

un'indennità di partecipazione, non contributo a titolo di rimborso spese di vitto e trasporto pubblico; saranno dotati di indumenti di lavoro ad alcuni individuali.

Le domande di ammissione al corso potranno essere ritirate presso:

A.N.V.I.D.E.C. Liguria - Piazza Colombo, 3/11 (3° piano), [illegible] 564.546 - 565.376 dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18 tutti i giorni escluso il sabato e riconsegnate nella medesima sede entro e non oltre le h. 18 del giorno 20-1-1983.

REGIONE LIGURIA
[illegible] FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO

Corso per 30 donne disoccupate finalizzato all'inserimento [illegible]

La Regione Liguria, in collaborazione con l'E.N.F.A.P.I. Liguria, organizza in Genova, con il contributo e secondo le [illegible] del [illegible] Sociale Europeo un corso di formazione professionale per 30 (10 [illegible] indirizzo segretariale e [illegible] per indirizzo gestionale amministrativo) [illegible] ad [illegible] a facilitare l'inserimento tramite l'acquisizione di specifiche competenze professionali, il reinserimento in azienda, di donne disoccupate sopra i 25 anni.

Il corso della durata di [illegible] ore, comprensivo [illegible] prevede un impegno di [illegible] nell di presenza ed avrà inizio nel dicembre 1982.

Per l'ammissione [illegible] prova di [illegible] 25 candidate dovranno:

— essere iscritte [illegible] liste di collocamento;
— essere in possesso di diploma di scuola media superiore, di diplomi di istituti professionali di [illegible];
— avere esperienza di lavoro documentabile nell'area [illegible] lavori d'ufficio di almeno 7 [illegible];
— aver superato il 25° anno di età e non aver compiuto il 45°;
— essere residenti nella provincia di [illegible] Savona.

Le candidate verranno ammesse al colloquio [illegible] solo [illegible] caso in cui abbiano superato una [illegible] preliminare consistente in prove attitudinali [illegible] richiedono preparazione specifica.

[illegible] le attività formative le allieve riceveranno un rimborso spese. Le domande di ammissione ai corsi potranno essere ritirate presso l'E.N.F.A.P.I. Liguria - Via Ivaldi, 1 - [illegible] 565.993 - 565.496 e dovranno essere riconsegnate nella medesima [illegible] entro e non oltre le ore 18 del 26/11/'82.

litogio' tel. 502187
• MANIFESTI • VOLANTINI • [illegible] • ADESIVI [illegible] CARTA • QUADRICROMIE • CALENDARI • BLOCCHI • CARTONCINI • DEPLIANT • PIEGHEVOLI • LAVORI COMMERCIALI • [illegible] • MATERIALI PUBBLICITARI • MATERIALE AZIENDA
C.so Martiri [illegible] Liberta' 80 Cairo Montenotte - Savona

REGIONE LIGURIA
[illegible] FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO

La Regione Liguria, in collaborazione con la Soc. Croce e C. S.p.A. di Cairo Montenotte, organizza, [illegible] il contributo [illegible] Fondo sociale europeo un

Corso di formazione professionale nel campo della saldatura speciale, volto a facilitare l'inserimento nella Soc. Croce e C. di giovani disoccupati iscritti nelle liste di collocamento.

Il corso della durata di 1200 ore inizierà presumibilmente il 1° dicembre 1982 ed allo stesso potranno essere ammessi 15 giovani disoccupati che, alla data di pubblicazione del bando, saranno in possesso dei requisiti sopresso indicati e che supereranno apposita prova attitudinale.

— essere iscritti ad uno degli uffici di collocamento della provincia di Savona;
— aver conseguito presso un istituto professionale di Stato o un centro di formazione professionale o presso un istituto tecnico industriale una qualifica o un diploma ad indirizzo meccanico, oppure possedere una esperienza lavorativa documentabile di almeno due anni nel predetto settore;
— aver compiuto il 18° anno e non aver superato il 25° alla scadenza del presente bando;
— aver assolto all'obbligo di leva e essere esenti per la giuria del corso;
— essere di sana e robusta costituzione fisica;
— l'ammissione sarà subordinata all'esito della visita medica e al superamento di un colloquio attitudinale svolto presso l'azienda ed alla graduatoria che verrà formulata dal competente ufficio periferico del Ministero del Lavoro.

Durante l'attività formativa gli allievi riceveranno una indennità di partecipazione, un rimborso spese per il pasto ed il trasporto pubblico e saranno dotati di indumenti di lavoro ed altri individuali.

Al termine gli allievi saranno sottoposti agli esami di abilitazione previsti dal tabulato nazionale della saldatura e, se idonei, saranno assunti dalla Soc. Croce e C.

Le domande di ammissione dovranno essere presentate entro le ore 18 del giorno 24 novembre c.a. o c/o la S.p.A. Croce e C., località Ferrazzi 78 Cairo Montenotte (SV) tel. 503 991 - 503 992 dove potranno essere acquisite più dettagliate informazioni.

Assolto un sindaco, fece firmare istanze [illegible] fallimento contro la «Precasa»

Scandalo Friuli, processo bis a Savona

SAVONA — Lo scandalo per la ricostruzione del Friuli devastato dal terremoto del 1977, una torbida vicenda mai interamente chiarita nonostante le condanne per concussione, dell'ex sindaco, [illegible] Majano, Gerolamo Bandera e di Giuseppe Balbo, segretario del soppresso Zanibelli (in quell'occasione al dibattimento, da sottosegretario all'interno) è ritornato nelle aule giudiziarie di Savona dove era scoppiato.

Sul banco degli imputati un altro sindaco friulano, Luigi Brollo 61 anni, primo cittadino di Artegna, uno dei tanti paesi squassati dal sisma. L'accusa: truffa aggravata. E' [illegible] perché il fatto non costituisce reato. L'avvocato Tito Bignoriel, il difensore di Bandera, è riuscito a strappare al giudici del tribunale di [illegible] [illegible] assolutoria con una arringa di puro diritto.

Luigi Brollo, concorrente di Bandera, secondo l'accusa, con le presunte truffe per le quali è stato rinviato a giudizio avrebbe sottratto le basi per la concussione portata a termine dal compianto. In che maniera lo spiegano i capi di imputazione. Il sindaco di Artegna, sollecitato da Bandera, avrebbe convinto, con l'inganno due suoi amministratori a presentare al tribunale di Savona altrettante istanze di fallimento contro la «Precasa» di Savona, di cui erano titolari Irene Allegro e Renato Carrosio che, [illegible] le loro rivelazioni, fecero scoppiare lo scandalo.

La prima venne presentata da Maria Chiesa, vedova Zossi, convinta dal sindaco che era l'unico modo per ottenere la somma equivalente ai lavori che non erano stati ancora eseguiti [illegible] «Precasa» nel prefabbricato che le era stato consegnato.

Le [illegible] di fallimento, nei piani degli inquisiti per lo scandalo, avrebbero dovuto costituire un mezzo di pressione per indurre Renato Carrosio e Irene Allegro a pagare le tangenti richieste «perché i titolari dell'azienda si sarebbero tenuti il cultore» acque.

La richiesta [illegible] così grossolanamente formulata, non erano però [illegible] ad ottenere lo scopo prefisso. Da qui l'assoluzione dell'imputato comparso con Gerolamo Bandera nella stessa aula di giustizia sede del processo di primo grado per lo scandalo del Friuli.

b. b.

ECONOMICI
[illegible]

PRETURA DI VENTIMIGLIA
[illegible]

La Cooperativa «L'Ortofrutticola» con [illegible] in Albenga (SV) ricerca [illegible]

ADDETTO COMMERCIALE
SETTORE ORTOFRUTTICOLO

da avviarsi alla carriera direttiva.

Saranno tenuti in particolare considerazione i candidati con i seguenti requisiti:

1) esperienze acquisite [illegible] della commercializzazione [illegible] prodotti ortofrutticoli;
2) laurea in agraria;
3) perito agrario.

I requisiti sopra richiesti possono essere indipendenti tra loro.

L'inquadramento e la retribuzione [illegible] concordati su basi di sicuro [illegible]

La domanda in [illegible] semplice dovranno pervenire entro e non oltre il 30 novembre 1982 al seguente indirizzo: «L'Ortofrutticola» soc. coop. - Via Doloreale 186 - 17031 Albenga.

ECCELLENZA — Domenica al «Chittolina» le due squadre si giocano una fetta del loro futuro

Vado caricato e Cairese sprint decide il derby Basso lascia l'Albenga e fa coppia con Bonnati

I rossoblù di Tonelli falliscono ancora l'obiettivo vittoria contro la Novese, [illegible] riscattarsi contro la matricola-miracolo - Al «Rizzo» è stata bloccata l'ambiziosa Ivrea - Gli ingauni sfiorano il colpaccio a Borgaro con una doppietta del loro bomber

VADO L. — Al «Chittolina» ormai circolano parafrasi amaro-scherzose. Una: «Risorgeremo!» Scritti [illegible] e ritrovare la vittoria, autoriconvincersi [illegible] dalla stagione della Coppa Italia». L'ultimo hurrà i tifosi rossoblù lo hanno lanciato in occasione del successo sulla Cairese l'estate scorsa, in Coppa Cor[illegible] e ricordi: domenica a Vado arriva proprio la Cairese. Sarebbe un tornare alla vittoria in modo esaltante.

Intanto la classifica parla chiaro: il Vado è al penultimo posto a quota 8, assieme a Cairese, Busalla[illegible]se e Acqui. Solo il Tanaro di coda (Cossatesi), come i rossoblù, [illegible] a secco in fatto di vittorie. «La classifica piange — osserva il direttore sportivo Bartoli — non è il caso di preoccuparsi. Un paio di risultati positivi e la nostra squadra si ritroverà nella giusta posizione».

Anche la Novese, frattanto, ha fatto punti al «Chittolina». Ha applicato una tattica che le è cara abitualmente: in trasferta tutti indietro, con l'insidioso Maraldi, un ragazzo di Spotorno che in estate pareva dovesse finire al Savona, a sferrare (emblematicamente) controplacchi, e contro questo muro il solo Allotino non è bastato. E' molto attaccato, attualmente, il ricordo del Catroppa dello scorso campionato. L'attaccante appare a disagio, fuori condizione, si batte ma non riesce mai a trovare il guizzo vincente.

Dopo un inizio tamburreggiante c'è stato anche un gol di Piazza, in mischia, annullato perché l'arbitro aveva fischiato un attimo prima, la squadra di Tonelli è ricaduta nell'errore di lasciarsi prendere dall'ansia. La manovra si è fatta arruffata, arrembaggi frontali litrico che aggiramenti sulla fascia per stanare i difensori piemontesi dal loro bunker.

Le riflessioni di Tonelli. «La graduatoria — dice — è ingiusta: siamo, praticamente, ancora quasi tutti in gruppo. Il Vado sta lavorando per trovare equilibrio per la continuità: i risultati, alla lunga, arriveranno. La squadra mi segue, non è [illegible] dalla turba psicologica per la mancanza di vittoria.

«E Paolo Tonelli conclude: «A ben guardare, abbiamo [illegible] delle difese più forti del girone, un centrocampo che si comporta e dovere e nel quale ho fatto ruotare Lagorio, un diciassettenne proveniente dalla Seconda categoria, [illegible] punte, come Altorino e Coppola, che in molti ci invidiano. Non penso proprio che il Vado abbia [illegible] che preoccuparsi».

L. p.

Strip-tease del portiere

VADO L. — *Calzagnola, portiere della Novese, al «Chittolina» ne ha viste di tutti i colori. Ma solo di maglie, perché gli avanti rossoblù, nonostante [illegible] rabbia in corpo, in fondo lo hanno [illegible] abbastanza tranquillo.*

L'arbitro si è accorto che la maglia del «portiere» era simile alle sue spartane, nuove delle [illegible] dei giocatori [illegible] Tonelli. Rapido spogliarello e [illegible] più verde per Castagnola. Pochi minuti e ci si accorge che qualcosa non va. La maglia ha il n. 12 e il portiere novese fortunatamente rimedia, indossando [illegible] alla rovescia. Nella ripresa torna in campo con un bel maglione grigio.

Pare che Castagnola abbia confidato di averne più stanco per questo strip-tease che per tenere a bada Catroppa e soci.

(l.p.)

CAIRO M. — Nove partite, undici punti. Il secondo posto [illegible] la classifica, una sola sconfitta. Credevano proprio che alla Cairese, avrebbero sottoscritto questo risultato di marcia alla vigilia del derbissimo di domenica prossima a Vado.

Anche contro l'Ivrea, la Cairese ha dimostrato di essere fatta di un pezzo eccellente. Aveva contro una squadra che non è solo piena di grossi nomi (e grossi giocatori), ma anche di ingegno e giustissime ambizioni di salire in C2. Ebbene, il «Rizzo» la partita è stata in perfetto equilibrio, quando addirittura la Cairese, con rabbiose folate offensive, non ha sfiorato alla pari l'[illegible].

A cinque giorni dal [illegible] (inutile dire che è una partita come le altre: non è vero e non ci crede nessuno) sembra giusto fare il punto sulle condizioni degli uomini di Gallo[illegible]. Bernini non è solo stato bravo, ma addirittura perfetto nel piazzamento sulla diabolica punizione dell'ex milanista Calloni. In difesa, autentici giganti. Di Sarlo, autoritario, spesso nella ripresa, e Boriano, che ha fatto un sol boccone di Pistarenghi, a Marocco, eloquente duplice marcatore di Balbarri, a quel Patrangelo che [illegible] ingaggiato un delizioso duello di fioretto nel [illegible] Colorino Balbi. Balbi sorpresa, perfino Bonati a centrocampo, dove seguiva un Calloni appannatello, ma sempre insidioso. [illegible] al largo dell'area di rigore.

Giornata a carrozzi alternata per Zunino, mentre Carletto Cannata ha corso sempre corto e perdifiato, lasciando facendosi il solito carico di gioco e responsabilità. Molto positivo Badano, impegnato nel duello con l'altro cavallo pazzo [illegible] Marcelli sia davvero [illegible] il fulmine di guerra che ben si conosce, e Bonnati, per con qualche passo, ogni tanto ha saputo sfoderare il suo potere d'inserimento.

In parte positiva, non manca la palata in casa della Cairese. A Vado si potrà vedere di tutto, ma certamente non una squadra in condizioni precarie. [illegible] Ferrando, preparatore atletico eccezionale, sta mantenendo i giallorossi ad un grado di forma ottimale; ogni domenica gli avversari sembrano di correre prima della Cairese.

r. bg.

ALBENGA — L'Albenga sfiora il colpaccio a Borgaro e solo a dieci [illegible] dal termine è raggiunta (2-2) con un rigore che l'allenatore Fontana giudica inesistente. Il ruolino di marcia è comunque rispettato e Guido Basso, con [illegible] splendidi gol, passa al comando della classifica dei cannonieri, superando il [illegible] compagno di squadra e Rapallo, Benonati, ora [illegible] Cairese.

I gemelli [illegible] continuano a dilettare questo appassionante duello. [illegible] l'Albenga intanto è all'terzo posto della graduatoria. Tutto questo avviene mentre i giallorossi ingauni continuano a giocare con formazioni sempre nuove. Di domenica in domenica.

A Borgaro, Fontana aveva intenzione di [illegible] dall'[illegible], in attacco. All'ultimo [illegible] gli ha preferito Papalia, in evidente ripresa, che lo ha compensato propiziando il primo [illegible] con un'azione [illegible] rapina.

Ma veniamo alla partita. Il tecnico giallorosso dice: «Anche questa volta, mentre eravamo in vantaggio, [illegible] dovuto cedere all'imprevisto. A mio avviso [illegible] riporre [illegible] parapiglia le [illegible] dell'incontro non c'era: Salvi è intervenuto impeccabilmente sulla palla in seguito *difendere* e l'avversario [illegible] stato *educatore*. Probabilmente l'arbitro ha voluto compensare l'espulsione di [illegible] giocatore locale, [illegible] per un fallaccio su Pittino a gioco *fermo* (piace [illegible] sfuggire il successo in questo modo, tanto più che avevamo subito il primo gol a causa [illegible] un'ingenuità difensiva».

C'è da aggiungere che Collino, colpito da una pallonata al volto nelle fasi di riscaldamento, è rimasto privo di [illegible] per qualche minuto e stordito per tutto l'incontro. Anche Pittino, dopo il fallaccio [illegible] ma in [illegible] menomale.

Fontana, comunque, al [illegible] soprattutto del fattore ambiente: «Si è giocato su [illegible] impossibile, molto allentato da alcune partite giocate in precedenza. Era difficilissimo controllare e portare la palla. Non so come si possa sostenere che un campo di patate [illegible] un terreno per il gioco del calcio. Non parliamo [illegible] degli altri impianti».

Domenica prossima, seconda trasferta consecutiva, l'Albenga va a Cossato e forse recupera Pittino. Il presidente Scioli afferma: «Superato [illegible] siamo pronti prima [illegible] ritornare a Cossato, e poi, [illegible] due *pere* casalinghe in programma, Borgonuovo e Vado, il campionato dell'Albenga dovrebbe trovare una svolta *determinante*, [illegible] *altre* di primato [illegible] con ambizioni di alto livello».

g. ba.

Rocco gaiendor

Agli imperiesi la Coppa Italia di bocce «C»

IMPERIA — La rappresentativa [illegible] del Comitato provinciale di Imperia ha conquistato la Coppa [illegible] 32, riservata ai giocatori di categoria C.

La formazione imperiese, dopo aver eliminato i portacolori del [illegible] di Trento, Domodossola e Chiavari, si è aggiudicata il Trofeo battendo in finalissima [illegible] Valle d'Aosta. Le gare si sono disputate a Genova.

I vincitori erano stati selezionati dal Presidente dell'Ubi provinciale Masenga. Ecco gli otto campioni: [illegible] Carnevale; Lorenzi (Ventimiglia); Enzo e Fellor Nuvoloni (Costa Balzarra. Arma di Taggia); Re, Vasi (Oneglia); e Bruno Littardi (Sanremo).

PRIMA CATEGORIA — La capolista passa anche a Taggia

Ceriale e Mallare volano sulla scia del Borghetto

Una le inseguitrici perde una lunghezza il Calizzano - Ritorna in lizza il Boys Vado - Prezioso pareggino per il rimaneggiato Cengio

Il Borghetto non [illegible] stupire. Ha colto il [illegible] anche a Taggia, dove un gol di Peluso ha mandato su tutte le furie i locali, [illegible] di una gara tutta grinta ma poca fortunata. Torna alla vittoria anche il Ceriale, mentre il Mallare si rifà [illegible] e Bastia si dividono la posta.

La [illegible] della Taggese — «Un entusiastico furia sportivo — ha detto l'addetto stampa [illegible] —, peccato non [illegible] ito [illegible] porta [illegible] Borghetto. Siamo amareggiati, quando il [illegible] fa certi scherzi viene voglia di piantare il tutto. Abbiamo avuto [illegible] meno [illegible] occasioni, e un po' [illegible] imprecisione un po' per le grandi parate [illegible] Vignone non siamo [illegible] a segnare [illegible] quelli del Borghetto hanno ammesso il loro fortuna».

E la felicità [illegible] Borghetto — Carlo Scazzola, trainer granata, si gode il primato e puntualizza: «Come previsto [illegible] è stata una [illegible] partita, [illegible] e combattuta fino alla fine. Loro hanno giocato bene, noi pure. Non capisco certi atteggiamenti [illegible] alcuni dirigenti [illegible]. I giocatori in campo [illegible] sono complimentati con noi, e questo è significativo. Tutte [illegible] alla Taggese attaccare lo ha fatto e noi ci siamo difesi con ordine e precisione, colpendo in contropiede. Se [illegible] so[illegible]no anche prese [illegible] l'arbitro, che ammetto ha perdonato qualcosa a loro e non a noi. Quando il Borghetto perde, [illegible] rendo [illegible] all'avversario, perché gli altri non fanno [illegible] stesso con noi».

Ceriale e Mallare — Sono le rivali del momento per il Borghetto. I [illegible] hanno vinto soffrendo, i [illegible] una [illegible] tattica. Mario, segretario del Ceriale, dice: «Abbiamo reagito al gol iniziale della Taggese con intelligenza, e la vittoria è il giusto premio. A questo punto bisogna davvero fare il [illegible] Borghetto. Complimenti a Spampola, per come sta conducendo i suoi». Vico Piccinaglia, direttore sportivo del Mallare, afferma: «Con la Pallarese, pochi problemi. Stiamo tornando, almeno a sprazzi, il Mallare della scorsa annata, e potremo ancora dire la nostra in volata».

Calizzano scontento — «L'arbitro ha ripetuto quello che si presentava [illegible] una partita [illegible] e tranquilla — ha detto Peppino Tabò, dirigente del Calizzano —; ha dato un rigore opinabile al Borghetto a tempo scaduto nel primo tempo, poi ne ha negati un paio a noi. Altre volte, partite come questa le avremmo vinte. Pazienza». Mino Becco, dirigente Bastia: «Giusto il pareggio, para [illegible] rigore per via dell'arbitraggio: Abbiamo combattuto fino al[illegible]mentemo, meritando la divisione della posta».

E ricco il Sori Vado — Vincendo il confronto con l'Albisola (quanti «ex» [illegible] Boys in maglia biancoceleste!), i ragazzi di Bovero tornano a respirare aria nobile. «Nel secondo tempo — ha detto il mister vadese — ho [illegible] la squadra che voglio. Se la lezione ci è servita, possiamo salire ancora».

Santi senza gol — S. Cecilia e S. Filippo Neri hanno giocato [illegible] a non [illegible] male. D'altra parte, [illegible] squadre che portano nomi di Santi, non si poteva aspettare altro. Scherzi a parte, punto [illegible] entrambe, anche per i locali, che [illegible] giocato quasi tutto il secondo tempo in dieci per l'espulsione [illegible] Di Fabio, e [illegible] finale [illegible] sforato il gol.

Pietra [illegible] ha — Il presidente Mongeso si arrabbia: «I ragazzi [illegible] sono crepati [illegible] nel secondo tempo, quando eravamo sotto di due gol. E' mai possibile che per reperire [illegible] magnifico giocatore [illegible] degli spogliatoi? Adesso voglio proprio vedere [illegible] andremo i prossimi impegni, altrimenti dovrò prendere provvedimenti.

Cengio col cuore — Giancarlo Tanoli, neomister granata, era privo di una valanga [illegible], ma chi è sceso in [illegible] ha fatto il proprio dovere. Balamini tra i pali si è superato, ed ecco il puntino prezioso con la Finalborghese, sia pure in casa.

r. bg.

Mai più in ferie

[illegible] t. — *Un punto nelle ultime cinque partite: dove ci il Pietra Ligure? I biancoazzurri [illegible] alla vigilia tra l'incerti, e il loro anno [illegible] stagione sembrava indicarli come una [illegible] il presidentissimo [illegible] peso era partito per le [illegible] con la squadra [illegible] classifica, è tornato dieci giorni [illegible] e [illegible] ritro[illegible] molto più [illegible]. Dopo la sconfitta [illegible] col Vallecrosia addirittura [illegible] vittoria [illegible] sono retrocessione.*

Carletto, il mister, predica [illegible] calma, ma Mongeso il furioso. Trova il solo accenno scherzoso quando dice «Vorrà dire che non andrò più [illegible] fe[illegible] almeno durante il campionato».

(r. bg.)

Brillano i tennisti carcaresi

[illegible] — La formazione «A» del Tennis Club Torteroli e Re di Carcare [illegible] qualificata per le semifinali [illegible] Coppa [illegible] a [illegible] regionale, categoria fino a [illegible] Olochera domenica [illegible] vembre contro la vincente del match [illegible] Due Genova e [illegible] Park Genova.

La squadra carcarese è composta [illegible] Alberto Zizzini, Daniele [illegible], Antonello Vallarino, Stefano Barbaros[illegible] Sgarbi, Sandro Marchetti e Alfredo Venturino.

(r. bg.)

PRO[illegible] — Alle spalle dell'Andora si fanno largo i nerazzurri di Lupi

Il Verazze ha gettato la maschera Argentina e Alassio, due in crisi

Il campionato incomincia a gridare la maschera. In questo senso: L'Andora è prima (ed è giusto che sia così), il Verazze è secondo, la Sestrese terza. Proprio quello che il diavolo alla vigilia, più la bella sorpresa dell'Internella e della Dianese, nonostante l'1-2 di domenica col Verazze.

Lite presidenziale — Pietro Dodi e Andrea Biamonti, [illegible] dell'Andora - Alassio, si sono scambiati opinioni un po' [illegible] sull'andamento della partita. Il presidente dell'Andora contestava l'espulsione di Ballomia e ricordava i falli commessi [illegible] Forte e Badano: «E l'arbitro li ha solo ammoniti». E' intervenuto Biamonti, spalleggiato dal [illegible] vice. Non [illegible] e non è che i dirigenti [illegible] due [illegible] dare [illegible] dato una dimo[illegible] di fair - play.

Rondo-gol — Al [illegible] secondo stagionale. Il centrocampista [illegible] dell'Andora (sostituiva lo squalificato Raveraj) ha sbloccato il risultato [illegible] derby. Binagra lo ha [illegible] in parachina [illegible] una domenica [illegible] Loano) e [illegible] (seguito di squadra [illegible] nei problema.

Varazze fortunato? — I nerazzurri di Aldo Lupi hanno ottenuto a Diano la terza vittoria consecutiva, colpendo i padroni [illegible] casa nei momenti cruciali dell'incontro. [illegible] primi dieci minuti — ammette Lupi — abbiamo avuto uno sbandamento che poteva [illegible] stare caro. Poi abbiamo reagito e siamo riusciti a passare in vantaggio. Sull'uno a uno [illegible] Dianese si ha fatto di nuovo sofferire [illegible] stimo visti bravi a segnare in contropiede. A quel punto loro avevano speso molto ed era inevitabile un calo.

Dianese, che peccato — [illegible] Vincenzi (capocilo di Carlo Spigno hanno disputato la più bella gara della stagione. Grandi, [illegible] anche capaci di [illegible] tutto il club giallorosso.

La Loanesi, [illegible] se non si è mai resa pericolosa ha fatto soffrire il Finale. «I soliti abbandoni quando gli avversari hanno [illegible] palla», sottolinea il trainer De Sciora. Il suo collega Di Giorgio, che assieme a i pali Ramotti e lui ha indossato la maglia numero dodici (Praire era indisponibile). Alla Loanesi, per salvarsi, manca una punta. Il presidente Roppa e i [illegible] collaboratori [illegible] stanno cercando.

Argentina in [illegible] — Seconda trasferta [illegible] altra sconfitta per i rossoneri. Un gol di De Campo, e la Velocé s'è presa una salutare boccata d'ossigeno dopo l'infelice derby di Varazze [illegible] Neuhnti, allenatore capito, non vuol parlare di crisi. Dice: «Abbiamo preso il nostro gol in calcio [illegible] piuttosto. Poi i [illegible] *mosti* come voglio io e hanno giocato come gli ho sempre insegnato. Abbiamo trovato un Arontio *perniciso* ma il pareggio ci *stava* comunque».

Punti d'oro — Sono quelli conquistati dalla Ventimiglese in nello scontro diretto con l'Aronzana. Ma in mezzo a [illegible] giovani sono stati [illegible] due della vecchia guardia. Brigenti e Fabbri a dare al presidente Coppo e all'allenatore Conti la soddisfazione [illegible] Alla vigilia Conti l'aveva detto: «Con l'Arenzano si vince». E i suoi l'hanno [illegible]

Pier Paolo Carrone

Il La Rocca

SESTRI P. — Dopo la «mazzata» e altre dichiarazioni del pomeriggio Franco Pronzato e la Sestrese ne hanno combinata un'altra. Hanno fatto recare ai [illegible] giocatori [illegible] dimezzato che Nino La Rocca e il [illegible] manager, Rocco Agostino, per consegnare ai popolari protagonisti del mondo della boxe due targhe ricordo.

La premiazione nell'intervallo. La Rocca si è guadagnato il capitano della Sestrese, Berta, a stringergli la mano gli [illegible] detto: «Bravo capitano, tu oggi [illegible]».

E' lì, [illegible] anche se su calcio di rigore, Berta ha dato il successo alla Sestrese nel derbyssimo con la Serenis «C», una vittoria che non arrivava da anni. Adesso la Sestrese sta pensando di invitare La Rocca tutte le domeniche.

(s. p. ca)

Secondo posto a Sestri per la Ferrara

SAVONA — Splendida prestazione per la giovane ginnasta savonese Monica Ferrara, nella gara disputata domenica a Sestri Ponente e riservata alle allieve di secondo e terzo grado.

L'Atleta dalle Fratellanze Ginnastica Savonese ha colto un bilbo secondo posto nella classifica del terzo grado, alle spalle della genovese Scanarotta [illegible] Ferrara, che ha chiuso con punti 37,15, ex aequo con [illegible] prima [illegible] va impegnativa [illegible] stagione.

(r. bg.)

Pallavolo: vittoriose pure le ragazze

E anche a Colle il marchio Smet

SAVONA — Giornata di per la Smet 24 Alassio [illegible] esordi nei campionati di pallavolo. Hanno visto che la ragazze della B che i manichi in serie C1, ottenendo così il primo successo della stagione.

Serie B — Tre a due per la Smet contro [illegible] Junior Modena guidata dall'ex [illegible] Laghi. Al palasportivo le biancoblù hanno giocato una gara non perfetta nelle [illegible] perdendo [illegible] decisamente positivo per impegno e grinta.

Una soddisfazione importante cogliere [illegible] prima esordiente, dopo il brutto 0-3 subito otto giorni prima a Genova dalla Pegliese. La stessa che arrivi [illegible] rinforzo della straniera, Chiara per dimenticare, sono l'[illegible] punti della stagione.

Serie C1 maschile — Il derby di Colle è stato visto che una certa facilità (3-0) [illegible] Smet. Non è stata una [illegible] partita. La Smet ha [illegible] concentrata e incerta, ma il Colle non ha saputo approfittare dei [illegible] degli ospiti. Il tecnico [illegible] Tonoli, [illegible] ha cercato diverse soluzioni di formazione, [illegible] trovare il bandolo della matassa.

Ha anche utilizzato il [illegible] Fontanelli, [illegible] rapporti col [illegible].

In tutto, non [illegible] Smet, resta il Novi, [illegible] ha nettamente ragione (3-0) il problema - Maurizio. Primo successo per il Levante Chiavari, che ha superato 3-1 il Colombo Genova.

Serie C1 femminile — Dopo il secondo turno restano in testa a punteggio pieno Maurizio Imperia e Chiavari Savona. Le imperiesi hanno vinto facile (3-0) il confronto col neopromosso Varazze, mentre la Chiavari conferma squadre in grado di puntare diritte alla poule promozione. Al palasportivo sulla [illegible] quasi da fare per il Levante Chiavari, battuto 3-1.

L'altra neopromossa, il Mondovì, ha colpito i due punti [illegible] Loiagoglia (0-3). La C1 ha mettendo subito il positivo, dunque, per le formazioni neoterpa, che occupano già i primi quattro posti. E' prevedibile qui[illegible] una lotta molto accesa, quasi fratricida, per le tre piazze che valgono l'immediata salvezza e il passaggio in poule promozione.

r. bg.

Il [illegible] di [illegible]

[illegible] — Si è concluso a Sanremo il torneo [illegible] pallavolo Csi, [illegible] e femminile, di Ranzoglio. [illegible] vincitori [illegible] ha visto l'«Olimpia San Remo» (De Felice, Gigli, Vaini, Lama, Di Maggio, Nicoletti, [illegible] Battaglia, Cerrato, Pasquali e Vermasca); in campo [illegible] del [illegible] Arcobaleno Arnili (Bellucci, Rostani, [illegible] valli, Magrotti, Donnio e Corbiolo).

(b. m.)

Seconda categoria — Settimo giornata

GIRONE A

S. Giorgio-Carlin Sanremo	0-0
S. Bartolomeo-Pietra Sport	3-0
Sanremo-G. Fornari	3-0
Legino-G. Bordighera	0-3
Camporosso-Pontelungo V.	1-1
Loiagoglia-S. Varasi	[illegible]
Sant'Ampelio-Amallese	[illegible]

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
S. Varasi	11	7	4	3	0	14	7
Carlin S.	10	7	3	4	0	10	5
G. Bordig.	10	7	3	4	0	11	7
S. Bartol.	9	7	3	3	1	13	6
Loiagoglia	8	7	3	2	2	8	6
Sanr. 80	8	7	3	2	2	8	8
Camper.	8	7	3	2	2	10	13
Amallese	7	7	3	1	3	8	8
S. Ampelio	7	7	3	1	3	20	11
Pontel.	5	7	2	1	4	8	14
S. Giorgio	5	7	2	1	4	3	8
P. Sport	4	7	1	2	4	6	9
Legino	3	7	1	1	5	3	13
Fornari	3	7	0	3	4	5	16

Prossimo turno

Pontelungo V.-Legino
Carlin Sanremo-Sant'Ampelio
Amallese-Pietra Sport
S. Varasi-San Giorgio
Fornari-San Bartolomeo
G. Bordighera-Camporosso
Loiagoglia-Sanremo

Terza categoria

GIRONE A (7ª giornata)

RISULTATI: Leca - San Lorenzo 0-1; San Francesco - Ospedaletti 3-1; V. Loiagoglia - Bordighera 3-1; Sporting Club - Portomaggiore 1-2; San Michele - Solestrinese 1-1; Porlezzese - Taggese 1-2. Riposa: Imperia.

CLASSIFICA: San Lorenzo, Taggese, V. Loiagoglia punti 10; Porlezzese, San Michele 9; Portomaggiore 8; Leca, Solestrinese 6; San Francesco 5; Sporting Club, Bordighera 4; Imperia 3.

PROSSIMO TURNO: San Lorenzo - Porlezzese; Taggese - Solestrinese; Leca - Bordighera; San Francesco - Imperia; V. Loiagoglia - San Michele; Sporting Club - Portomaggiore.

GIRONE B (7ª giornata)

RISULTATI: Quiliano - Il Maragliano 1-1; Bragno - Roburite 2-1; Alba Doriila - Speranza 1-1; V. Magliana - Valleggia 2-1; Camporosso - Altare 3-1; Letimbro - Ferrania 1-0. Riposa: Alpicellese.

CLASSIFICA: Camporosso punti 12; Altare 10; Ferrania, Letimbro e Il Maragliano, Quiliano 9; V. Magliana, Roburite 7; Alpicellese e Bragno, Speranza, Alba Doriila, Valleggia 5.

PROSSIMO TURNO: Il Maragliano - Letimbro; Ferrania - Roburite; Altare 10 - Quiliano; Speranza - Bragno; Alpicellese - Alba Doriila; Camporosso - Villapiana. Riposa: Valleggia.

(r. bg.)

Serie C1

Nona giornata

Risultati

Forlì-L. Vicenza	0-2
Mestre-Trento	2-1
Modena-Spal	1-1
Padova-Treviso	2-1
Piacenza-Pavia	2-0
Pro Patria-Sanremese	2-1
Rimini-Parma	2-1
Rondinella-Brescia	0-0
Triestina-Carrarese	2-0

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Triestina	13	9	5	3	1	10	5
Carrarese	13	9	5	3	1	11	5
Rimini	13	9	4	5	1	8	4
Padova	11	9	3	5	1	10	5
Verona	11	9	4	3	2	7	5
Modena	10	9	3	4	2	10	8
Parma	10	9	3	4	2	8	7
Rondin.	9	9	2	5	2	6	6
Mestre	9	9	3	3	3	7	7
Sanrem.	9	9	2	5	2	5	6
Trento	9	9	3	3	3	5	6
Pavia	7	9	2	3	4	5	11
Piacenza	7	9	2	3	4	3	11
Spal	7	9	2	3	4	7	14
P. Patria	7	9	3	1	5	11	13
Trevisa	3	9	2	1	6	3	13
Brescia	2	9	1	0	8	5	1
Forlì	2	9	1	0	8	4	13

Prossimo turno

Brescia-Pro Patria
Carrarese-Mestre
Pavia-Rondinella
L. Vicenza-Rimini
Parma-Forlì
Spal-Padova
Trento-Sanremese
Treviso-Piacenza
Triestina-Modena
[illegible]

Serie C2

Nona giornata

Risultati

Alessandria-Cremonese	4-0
Asti-Pontedera	1-1
Cremonese-Savona	3-0
Imperia-Chiavari Sav.	3-1
Montecatini-Casale	3-0
[illegible] Lodigiani	3-1
[illegible] Legnano	3-1
[illegible] Torres	2-1
[illegible] Derthona	3-0
Savona-Derthona	3-0
Alessan.	3-0
Spezia	3-0
Monterot.	3-0
Cesenatico	3-0
Asti	2-0
Carbonia	3-0
Legnano	3-0
Cattolica	3-0
Pontedera	3-0
S. Elena	3-0
Imperia	3-0
Civitav.	4-0

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Prato	15	9	6	3	1	15	5
Foligno	13	9	6	1	2	11	4
Cesena	12	9	5	2	2	10	4
Torres	11	9	5	1	3	12	6
Derthona	10	9	3	4	2	8	6
Savona	10	9	4	2	3	7	8
Alessan.	9	9	3	3	3	11	10
Spezia	9	9	3	3	3	9	10
Monterot.	9	9	2	5	2	6	6
Cesenatico	9	9	3	3	3	11	11
Asti	7	9	2	3	4	5	9
Carbonia	6	9	2	2	5	9	14
Legnano	6	9	2	2	5	10	16
Cattolica	6	9	2	2	5	6	14
Pontedera	6	9	2	2	5	8	20
S. Elena	5	9	2	1	6	4	16
Imperia	5	9	1	3	5	3	15
Civitav.	4	9	1	2	6	5	17

Prossimo turno

Alessandria-Civitavecchia
Asti-Pontedera
Cesenatico-Savona
Imperia-Chiavari Savona
Montecatini-Casale
[illegible] Lodigiani
[illegible] Legnano
[illegible] Torres
Derthona-Spezia
Alessandria-Cremonese

Eccellenza

Nona giornata

Risultati

Acqui-Canelese	1-0
Ivrea-Pinerolo	3-0
Borgomanero-Saluzzese	1-1
Cairese-Arona	0-0
Derthona-Acqui	1-0
Orbassano-P. Vercelli	1-0
N. Novara-A. Albenga	2-1
Vado-Novese	0-0

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Saluzzese	13	9	6	1	2	15	9
Cairese	11	9	5	1	3	9	4
Acqui	10	9	3	4	2	13	8
Albenga	10	9	3	4	2	11	10
Orbass.	10	9	3	4	2	8	6
Borgoman.	9	9	3	3	3	10	9
P. Vercelli	9	9	3	3	3	10	8
Novese	8	9	3	2	4	9	8
N. Borgaro	8	9	2	4	3	11	10
Pinerolo	8	9	3	2	4	7	9
Ivrea	8	9	3	2	4	7	9
Saluzzese	8	9	1	6	2	8	10
Vado	8	9	0	8	1	4	8
Asaba	8	9	2	4	3	6	8
Canelese	8	9	2	4	3	7	9
Canalese	6	9	0	6	3	7	14

Prossimo turno

Acqui-Saluzzese
Asaba-Ivrea
Borgomanero-Orbassano
Canalese-A. Albenga
Novese-Biellese
Pinerolo-Cairese
Pro Vercelli-Nuo Borgaro
Vado-Cairese

Promozione

Nona giornata

Risultati

Veloce-Argentina	1-0
Ventimiglese-Arenzano	3-1
Andora-Alassio	2-1
Carrarese-Internella	2-0
Sestrese-Camaiorese	4-1
Finale-Lavagnese	1-0
Aurora-Levanto	1-0
Dianese-Verezze	1-2

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Andora	16	9	8	0	1	13	3
Verezze	14	9	6	2	1	19	8
Internella	13	9	6	1	2	13	7
Sestrese	11	9	4	3	2	15	10
Levanto	10	9	5	0	4	10	8
Dianese	10	9	4	2	3	8	7
Finale L.	10	9	4	2	3	10	13
Ventimigl.	9	9	3	3	3	10	9
Veloce	8	9	3	2	4	5	8
Libarna	8	9	3	2	4	10	16
Carrarese	8	9	3	2	4	7	9
Argentina	7	9	3	1	5	8	10
Corsaglia	7	9	3	1	5	9	20
Arenzano	6	9	2	2	5	7	11
Alassio	6	9	2	2	5	7	16
Lavagnese	6	9	2	2	5	6	12

Prossimo turno

Arenzano-Veloce
Argentina-Libarna
Alassio-Internella
Lavagnese-Andora
Corsaglia-Levanto
Veloce-Finale
Ventimiglese-Dianese
Lavagnese-Sestrese

Imperia 1.a stopper Sestrini, una dei migliori (Tci Laura)

Prima categoria

Nona giornata

Risultati

Boys Vado-Albisola	3-1
Calizzano-Praia V.	1-1
Cengio-Finalborghese	3-0
Loanesi-Cervese	2-1
Millesimo-Priamar	3-0
S. Cecilia S. Filippo	3-0
Taggese-Borghetto	0-3
Pietra L.-Valleccrosia	1-0

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Borghetto	16	9	6	2	1	17	6
Carlin	12	9	6	0	3	13	7
Calizzano	11	9	3	5	1	15	8
Mallare	11	9	4	3	2	16	10
Praia	10	9	4	2	3	20	11
Boys V.	10	9	3	4	2	11	10
Taggese	9	9	4	1	4	14	13
Finalborg.	9

DOMENICA NERA IN C1 E C2 MA I TRE ALLENATORI RESPINGONO LE IPOTESI DI CRISI

Canali sconfitta senza crisi

La Pro Patria, purtroppo, non c'è più. La Saronnese è uscita sconfitta dal terreno di Busto Arsizio e la «domenica di [redacted] Giorgio Canali, che portava il riscatto dalla prima sconfitta [redacted] a Rimini, è diventata infuocata dalle polemiche sull'arbitraggio.

C'era un pericolo per la [redacted] in caso di sconfitta: poteva significare l'inizio di una fase discendente dopo il brillante avvio di campionato, voleva dire forse la fine di qualche sogno cullato ingenuamente troppo presto. [redacted] una parola voleva poter dire la crisi. Ma il 2-3 rimediato contro la Pro Patria significa tutto questo? Probabilmente no. Paradossalmente le tante polemiche del dopo-partita, il rigore che i saronnesi sostengono assolutamente «inventato», l'espulsione affrettata di Vertova, giocano a favore dei biancazzurri. Senza tutti questi fattori esterni forse la sconfitta avrebbe potuto essere evitata, specie dopo aver compiuto il miracolo [redacted] rimontare, in pochi minuti, uno [redacted] gio di due gol.

[redacted] quindi che le polemiche [redacted] nano, [redacted] così si può dire, la crisi. Rimandano al futuro il giudizio sulla squadra di Canali. Il tecnico ha assolto i suoi ragazzi e non sembra essersi impressionato [redacted] valanga di guai che, in questo periodo, si stanno rovesciando sulla Saronnese. La riscossa, ora, bisogna cercarla a Trento fin da [redacted] E lassù non bisogna assolutamente perdere. Altrimenti [redacted] grida di «crisi [redacted] potrebbero riesplodere.

Caboni e l'amara sorpresa

Ezio Caboni non si aspettava [redacted] domenica così. Non si era certo illuso dopo la vittoria con l'Alessandria [redacted] stato l'unico a predicare la calma e a non cedere al facile [redacted] smo), ma non pensava [redacted] perdere a Grosseto.

[redacted] ritardato [redacted] una settimana [redacted] presa di contatto difficile [redacted] l'ambiente biancoblù, come ci si attende a ogni [redacted] di tecnico. Sarebbe stato troppo facile prendere [redacted] mano [redacted] toccarla con un colpo di bacchetta magica e vederla subito volare.

Adesso Caboni [redacted] già annunciato che [redacted] rimboccherà le maniche e [redacted] metterà al lavoro, senza guardare in faccia nessuno. Cercherà alternative per tutti i ruoli, [redacted] cchio, farà capire al biancoblù che possono avere un gioco diverso da quello messo in mostra a Grosseto.

Caboni ha vinto la prima battaglia con l'Alessandria, ma non a Grosseto. Non ha cercato scusanti, ha detto che quella [redacted] è potuta evitare. «Almeno deve essere così — ha spiegato — se vogliamo inserirci nella lotta di vertice». Certamente non ha [redacted] fino ad oggi molto tempo a disposizione, [redacted] quando i problemi si affrontano [redacted] ci [redacted] possibilità di risolverle a risolverli.

A Civitavecchia (i laziali si [redacted] al mercato d'autunno) si dovrebbe vedere insomma un altro Savona. Ma attenzione: i prossimi avversari hanno [redacted] al «Ciccione» di [redacted] sulla [redacted] steccato

Sacco giornata triste

Dopo tre anni [redacted] convivenza, non sempre facile, tra Giovanni [redacted] e l'Imperia, pare [redacted] giunto il momento del divorzio. Il destino del tecnico astigiano si è forse compiuto dopo il deludente 1-1 interno.

Dice Sacco, con una punta di malizia: «Anche se [redacted] ufficialmente, mi ha ancora comunicato nulla. La società ha il [redacted] [redacted] [redacted] scelta in piena libertà. Ma ha pure il dovere [redacted] non lapidare l'allenatore».

E aggiunge: «La scorsa estate, i dirigenti mi avevano chiesto se volevo rischiare con loro. Ho sempre sostenuto che l'unico obiettivo della squadra poteva essere la salvezza. Non c'è da meravigliarsi, quindi, se adesso l'Imperia si trova in piena bagarre».

Non cerco scuse: «Mi assumo la completa responsabilità di quanto accade sul campo». *Si limita ad invocare un'ulteriormente* «Nella settimana che ha preceduto [redacted] incontro così delicato, dal sapore di uno spareggio, abbiamo dovuto condurre una preparazione [redacted] sommaria, al "Ciccione", a causa del terreno fradicio, abbiamo potuto allenarci soltanto venerdì».

Da quanto Sacco afferma, emerge inoltre una considerazione: che i giocatori non danno ascolto ai suoi consigli. «Durante l'intervallo, negli spogliatoi, avevo raccomandato loro di insistere all'attacco, se fosse arrivato il gol, per cercare la [redacted] del k.o. [redacted] sciupate le occasioni [redacted] raddoppio, hanno attenuato la concentrazione, perché credevano forse di avere ormai vinto, e il Civitavecchia [redacted] punito tale presunzione», *conclude il trainer*

Imperia è rimasta terra di conquista oggi si decide se cambiare timoniere

Anche [redacted] cenerentola Civitavecchia ha preso punti al «Ciccione» - La posizione di Sacco si è aggravata, ma i giocatori sono [redacted] con lui - Ieri [redacted] primo incontro dei dirigenti [redacted] il trainer, [redacted] ci sarà la sentenza

IMPERIA — Era un'impresa difficilissima, ma alla disperata l'Imperia di questi tempi è riuscita senza sforzi eccessivi [redacted] prima del neroazzurri, aveva concesso punti sul proprio campo. [redacted] un Civitavecchia che, da quanto ha fatto vedere al «Ciccione», si merita l'ultimo posto della classifica.

[redacted] i [redacted] hanno solo tre individualità di un certo rilievo (il portiere Nardin e [redacted] ri, dal passato di serie A, e l'ottimo Tintisona). L'Imperia attuale [redacted] neppure quelle. E' una squadra piuttosto arruffata, mai disposta sul terreno, e soprattutto, di fragile carattere: passata in vantaggio, fallito il raddoppio, è crollata subito di [redacted] al primo affondo degli avversari.

E così, la posizione dell'allenatore Giovanni Sacco si è ulteriormente aggravata. [redacted] alcuni dirigenti [redacted] incontrati [redacted] il «trainer» per fare il punto della situazione. Per oggi è prevista una riunione del consiglio direttivo per prendere una decisione.

Il nuovo passo falso [redacted] tingo, [redacted] una diretta rivale [redacted] lotta per [redacted] salvezza, [redacted] tuttavia che abbia pregiudicato le residue possibilità di riconferma [redacted] Sacco. [redacted] probabile, [redacted] tecnico venga esonerato. L'eventuale sostituto ancora [redacted] collocato. I nomi che circolano [redacted] sempre i soliti: Bodi, Vanzetti, Piqué. Avrebbe potuto [redacted] Zanetti, ma [redacted] già trovato una sistemazione nell'Oleggio, compagine novarese di Promozione.

Al «Ciccione», domenica c'erano anche Valentino Perucca e [redacted] Ghizzardi. Mi sono venuti per il Civitavecchia. Il primo, infatti, voleva controllare [redacted] squadra, il secondo spiarla in vista dell'imminente trasferta [redacted] Non è più il [redacted] di [redacted] tendere oltre. Una prova d'appello, [redacted] «mister» era già stata offerta: purtroppo per lui è stata fallita. Arriva il 5. [redacted] Quartu, un'altra pericolante, ed il vietato [redacted] ere errori, tanto più che, in seguito, l'Imperia dovrà rendere [redacted] prima a La Spezia, per il derby, e poi a Torino.

A dimettersi, [redacted] pensa neppure: «*Mi sento sfiduciato? Mi spontanea solidarietà, soltanto [redacted] a chiedermelo, fossero i giocatori che, invece, mi hanno espresso la loro solidarietà*». [redacted] squadra [redacted] stretta intorno, in questo delicato frangente, lo ha dimostrato la [redacted] di Paraluppi. Il gol della «grande illusione»: bomber e compagni si sono precipitati verso la panchina, hanno sfogato l'esultanza [redacted] un abbraccio all'allenatore. Ed è il timore di creare altro turbamento nella compagine, ricca di giovani, [redacted] «mister» cosce ad un passo, che, almeno, ha indotto i responsabili dell'Imperia a rinviare un provvedimento pur doloroso, quanto necessario.

Sacco sembra avvilito, [redacted] non rassegnato. Anche [redacted] mentre parla: [redacted] voce [redacted] si incrina per la commozione: «*Sono pronto a scommettere qualsiasi cosa che [redacted] squadra riuscirà a non retrocedere, con me o senza di me*».

L'infortunio di Strumia e l'improvvisa defezione di Schiesaro, bloccato [redacted] stiramento mentre si «riscaldava» prima della gara, [redacted] hanno costretto di nuovo a mutare formazione e modulo di gioco.

«*L'intesa, forse, non era perfetta, ma l'equipe un suo equilibrio lo aveva* — commenta Sacco —; *ha fatto "pressing" per l'intera partita, si è creata parecchie occasioni per segnare, però ha giuto un ingiocabile rilassamento, dopo l'iniziale vantaggio, e il Civitavecchia ha approfittato dell'allentamento delle marcature e contropiede, [redacted] ripartirsi in parità*».

Sotto accusa il Noferi: [redacted] poliche sembrava chiaramente stanco, perché il trainer [redacted] lo ha sostituito prima con Cinotti, anziché far [redacted] dalla panchina Salerit? Un ritardo fatale, che all'Imperia è costato un punto, e a Sacco, forse, il posto.

L'ambiente [redacted] «choccato». I tifosi, dopo aver applaudito durante la gara gli undici, in [redacted] di scherno verso i propri beniamini, si sono lasciati andare. [redacted] termine, a qualche timido tentativo [redacted] contestazione nei confronti dei dirigenti e dell'allenatore. Non si capisce perché, all'improvviso, la squadra entri in «trance [redacted] [redacted] [redacted] limiti dell'incredibile, per distrazioni inspiegabili e ormai proverbiali. Qualcuno ha [redacted] sospetti di «fronda» [redacted] fronti del «mister».

Le parole [redacted] Sacco smentiscono recisamente questa ipotesi: «*Neanche, quando gioca, cerca di perdere di proposito, per far saltare il "trainer". Sarebbe autolesionismo bello e buono*», aggiunge con foga, per dare maggior forza al concetto. Che, almeno sul piano dell'impegno, i neroazzurri siano da assolvere, non c'è alcun dubbio. Ma la generosità non è stata sufficiente.

Una preziosa vittoria il Savona l'ha sfiorata per errori di mira, e anche per un pizzico [redacted] sfortuna; a parte i tre [redacted] terminati in area (di Oddone, Anni e Noferi) sui quali l'arbitro ha sorvolato, non si deve dimenticare la traversa di Martinelli, al 45', respinta proprio sulla linea da [redacted] groviglio [redacted] gambe [redacted] liani).

Stefano Delfino

Imperia. La panchina neroazzurra con Angelo Duberti e l'allenatore Giovanni Sacco (Tel Laufa)

Barellari e Charlot

IMPERIA — *Il solo episodio [redacted] partita [redacted] contorni del dramma, è [redacted] al 27'. In uno scontro di gioco, lo stopper del Civitavecchia, Fazzini, resta a terra dolorante. I compagni, preoccupati, chiedono soccorso [redacted] quando affanno non trovarono più la barella), i militi [redacted] Croce Bianca di servizio [redacted] «Ciccione» traversano il [redacted] e corsa, estimando, come in [redacted] comico di Charlot, [redacted] l'ilarità [redacted] pubblico*

Ma, quando sono ormai [redacted] sulla metà, Fazzini si rialza, e riprende il ruolo, massaggiandosi il fondo schiena dolorante. [redacted] dei portantini, delusi, ha un gesto di stizza, quasi a dire «peccato, tanta fatica per nulla».

(s.d.)

Giudizi contrastanti dopo la sconfitta [redacted] Grosseto: quale medicina si deve usare?

Falchi e colombe attorno a questo Savona

[redacted] problema numero uno resta quello della mentalità della squadra - Ezio Caboni sembra il più sereno, perfettamente cosciente [redacted] di pregi e difetti della [redacted] squadra: «Faremo i cambiamenti necessari» - La porta per i primi posti resta comunque aperta

SAVONA — Pareri molto diversi sulla sconfitta [redacted] Grosseto. L'ambiente del Savona (tifosi e dirigenti) si è diviso in «falchi» e «colombe». I primi giudicano [redacted] la prova di Maremma e ritengono sia un campanello di allarme da non sottovalutare; i secondi pensano che la [redacted] sia [illegible], e che si tratti comunque di un episodio da non drammatizzare, come ne accadono molti nel corso di un campionato.

Ci sono poi due aspetti: uno tecnico e uno caratteriale. Il primo è importante, ma forse più difficile da risolvere: il secondo può sembrare secondario, [redacted] potrebbe rivelarsi insormontabile. Il senso è questo: se un difensore, [redacted] centrocampista o un attaccante non va, si [redacted] sostituirlo [redacted] spostarlo, ma se, a questo punto, la squadra, o alcuni dei suoi elementi, non sanno trovare [redacted] concentrazione e mentalità [redacted] allora il discorso si complica.

[redacted] Caboni, forse il più imparziale e [redacted] nei commenti del lunedì. Il suo [redacted] della partita è più freddo e lucido di quanto ci si possa attendere da un allenatore.

«A Grosseto — [redacted] — abbiamo avuto tre momenti: *Nel primo quarto d'ora avremmo potuto perdere; la ripresa e fino alla mezz'ora abbiamo meritato la vittoria, negli ultimi dieci minuti abbiamo perso da polli*». Quali le cause [redacted] tutto questo? «*Mi sembra di capire che questa [redacted] una squadra dai due volti* — risponde l'allenatore — *Spumeggiante e sicura di sé in casa, timorosa in trasferta. Non dimentichiamo che anche a S. Elena abbiamo sofferto più del dovuto; di diverso c'è stato solo il risultato*».

Nel primo tempo si è visto un Savona timoroso, quasi incapace di mettere in [redacted] il Grosseto. [redacted] tattica o situazione casuale? [redacted] Caboni: «*Prima [redacted] partita [redacted] parlato con tutti i giocatori. Ognuno sapeva chi prendere [redacted] consegna e che cosa fare. Sapevamo le caratteristiche dell'avversario, avevamo deciso [redacted] aggredirlo [redacted] metterlo [redacted] difficoltà. Non c'è stata alcuna rinuncia [redacted] le, per carità*».

C'è stato un cattivo rapporto di corridori. Testa bassa e palla [redacted] avanti, [redacted] ragionare [redacted] «*In effetti — è sempre Caboni a parlare, — è uno dei nostri difetti. A poco a poco, cercheremo le possibili alternative. Il Savona deve imporre un suo gioco, perché [redacted] il potenziale per farlo. Non posso cambiare tutto in una settimana*».

Nel secondo tempo Caboni ha sostituito Colasso, infortunato, con Enzo poi ha mandato in campo Martini su Zorzetto. Poteva servire un Turini, uomo da ultimo passaggio? «*Forse adesso farei quella mossa. Ma sullo 0-0 mi sembrava più giusto impiegare Martini, [redacted] per [redacted] sua prestanza fisica. [redacted] È momento in cui doveva fare il sforzo. Con Turini ho parlato a lungo, lui [redacted] che terrà anche il suo turno, nei tempi e nei modi dovuti e a lui più congeniali*».

Altri pareri. Quello di [redacted] Vagnola. «*Avevamo meritato [redacted] 3-0, lo hanno riconosciuto gli stessi avversari. A un pareggio e [redacted] ci siamo più [redacted] bene, [redacted] realtà i toscani ci hanno rubato un punto e due [redacted] dal terminale, [redacted] sono problemi, ma non giocheremo una domenica contro il Savona e l'altra mortificarlo così*».

Werner Rivaroli, vicepresidente: «*Mi [redacted] disperato, non rinuncio a far quadrare questa squadra. Non nascondo [redacted] la mia amarezza e la mia delusione [redacted] mercato abbiamo fatto [redacted] possibile, a ottobre ci [redacted] rafforzati [redacted] tecnico lo abbiamo cambiato che cos'altro possiamo fare per arrivare [redacted] questi ragazzi un risultato più continuo?*».

Zorzetto è uscito

Carlo Petrini, capitano [redacted] Savona: «*Forse non tutti siamo [redacted] potercela fare. Credo che il Savona possa [redacted] vincere il campionato e lo dico dopo una sconfitta, proprio perché ne sono sicuro*».

Per fortuna del Savona il campionato lascia spazio alle riparazioni. La testa della classifica è sempre a portata di mano, la sconfitta di Grosseto, [redacted] questo punto di vista, non lascia tracce. Domenica [redacted] seconda trasferta a Civitavecchia: l'occasione giusta per «caricarsi» in [redacted] delle terribili partite successive [redacted] ha il merito di non sconsiderarsi i problemi (non lavora, perché c'è ancora bisogno di lavorare tanto).

Sandro Chiaramonti

Fantacalcio

SAVONA — *Petrini e Dainese a Grosseto [redacted] litigato, nell'intervallo e a fine partita. E' dovuto intervenire persino l'arbitro Ciaccio di Napoli [redacted] buon direttore di gara), per richiamare all'ordine il clan biancoblù.*

Durante l'incontro il capitano parla molto. Dà consigli, dispositivi, a volte rimbrotta i compagni. Spiega Petrini: «Tutti o quasi ormai mi conoscono. Sanno che [redacted] faccio per scuotere un'intera squadra, eccetto anche le [illegible] proveri degli altri. Forse ho sbagliato: non pensavo che [redacted] prendesse così male e mi rispondesse come ha fatto».

Petrini ha un rammarico: «[redacted] comportavo così quando giocavo [redacted] serie A, non vorrei si pensasse che [redacted] C2. Quando abbiamo preso il gol, tutti stavamo intenti a guardare, chissà perché, un avversario colpito dai crampi. Abbiamo giocato alle belle statuine e il Grosseto ha fatto gol. Se qualcuno avesse sbirciato, forse [redacted] stati più attenti e [redacted] portato a casa un punto. Ecco perché Petrini grida, [redacted] fare polemiche».

Allora forse [redacted] è stato che il Savona [redacted] in campo senza grinta. «[redacted] usarla però nel [redacted] giusto

(r. cb.)

L'immeritata sconfitta [redacted] Busto avrà forse un seguito disciplinare ai danni [redacted] Vertova e Francesconi

Alla Sanremese, oltre i danni anche le beffe?

L'infuocato dopopartita [redacted] la Pro Patria ha coinvolto il presidente Borra e Canali - Un coro di proteste: «Il rigore [redacted] inesistente»

SANREMO — [redacted] giornate della sconfitta patita sul campo della Pro Patria (2-3), la Sanremese le pagherà soprattutto tra qualche giorno, quando il giudice sportivo metterà le sue sentenze settimanali. Non c'è da dormire sonni tranquilli. Vertova, espulso, rischia ovviamente la squalifica. Francesconi, ammonito, è anche lui nella lista [redacted] aver accumulato più di un richiamo. E [redacted] Bertazzon e Paolini, infortunati, non [redacted] da [redacted] allegri. E poi [redacted] guarda vedere che [redacted] ha [redacted] sul suo taccuino il [redacted] Tuveri di Cagliari per quanto riguarda l'infuocato dopo-partita di Busto Arsizio.

Il presidente Borra, [redacted] esempio, negli spogliatoi non avrebbe avuto troppi peli sulla [redacted] lingua nel censurare l'operato [redacted] direttore [redacted] gara: [redacted] stesso «mister» Canali, in [redacted] corrazzato da un [redacted] zionale self-control, a fine partita ha dovuto essere trattenuto [redacted] capitan De Luca anche lui voleva dirgliene quattro all'arbitro: [redacted] se il sig. Tuveri ha fatto il pignolo nel trascrivere tutto, finisce che non saranno solo i giocatori a pagare.

All'arbitro, la Sanremese imputa due grossi errori. Il rigore che ha decretato la [redacted] espulsione di Vertova. «*Il penalty non [redacted] inesistente. Lo ha visto solo lui*», dicono. [redacted] blocco, nel clan biancazzurro. «*L'arbitro si è inventato tutto* — aggiunge Ferrari, dirigente in panchina — *e lo dimostra il fatto che gli stessi giocatori della Pro Patria, dopo l'azione, [redacted] tornando a metà campo senza neppure pensare all'ipotesi della massima punizione*».

Sull'espulsione di Vertova, poi, la situazione è ancor più ingarbugliata. Il terzino [redacted] dovuto lasciare il campo al 24', «reo», secondo il rapporto ufficiale, di aver rotto o quasi il setto nasale [redacted] collega lombardo De Nicola. Vertova si è proclamato innocente e, probabilmente, ha ragione. Il fallo, peraltro del tutto involontario, lo avrebbe compiuto un altro difensore.

Ma [redacted] più. L'episodio ha rischiato [redacted] avere una coda a tinte gialle. Negli spogliatoi i dirigenti della Pro Patria volevano denunciare Vertova [redacted] lesioni volontarie), ad un [redacted] punto sulla porta degli spogliatoi biancazzurri, al [redacted] addirittura un commissario [redacted] polizia. La faccenda, almeno per ora, è stata sistemata per vie «diplomatiche» come sembra logico, ma è sintomatico dell'atmosfera del dopo-partita.

Polemiche e recriminazioni hanno fatto passare in secondo piano un match che, almeno nella sua prima parte, aveva offerto emozioni a non finire: due gol della Pro Patria, stupenda rimonta della Sanremese, con reti di Di Prati e di Vertova, eros nel bene e nel male, della giornata. Poi il rigore «fantasma» alla Pro Patria ha modificato il binario [redacted] partita. La Sanremese ha attaccato a lungo, ha schiacciato i bustacchi nella loro metà campo ma, ridotta in dieci, non ce l'ha fatta a pareggiare.

Canali ha [redacted] tutti i suoi. I tifosi, che numerosi avevano seguito la squadra a Busto Arsizio, hanno digerito la [redacted] di rabbia per come è arrivata [redacted] sconfitta. Adesso le zone [redacted] della classifica [redacted] sono ormai a quattro lunghezze, proprio come le zone più basse. Passate le illusioni, forse, il campionato comincia ora nella sua dimensione più reale.

Bruno Monticone

Un arbitro da marcare

[redacted] SANREMO — «*Mister*» *Canali passa per un allenatore particolarmente abile sul piano* [redacted] *Raramente sbaglia una marcatura. Logico, quindi, che parlando del match di domenica abbia ricalcato un po' di stupore, affermando* [redacted] *averne sbagliate una.*

Il subito tutti a pensare ai possibili errori [redacted] *Vertova, Cichero, Arecco e di qualche altro biancazzurro* [redacted] *Canali ha anticipato le conclusioni* «Dovevamo marcare l'arbitro. E' [redacted] che ci [redacted] battuti», *ha spiegato*

(b. m.)

Basket: un'altra sconfitta in serie C1 maschile, le ragazze [redacted] serie [redacted] passano a Vercelli

Cambia l'allenatore ma il Loano perde ancora

Nel campionato di basket, [redacted] maschile, il cambio [redacted] allenatore [redacted] ha portato fortuna al First Loano, sconfitto in casa di un punto dai Forti e Liberi Monza. Vincono ancora le ragazze nel torneo di serie [redacted] Maggioni e [redacted] hanno espugnato il campo del [redacted] In serie D maschile, la Cestistica Savona si aggiudica il derby [redacted] i cugini del Pugilistica Ceriale, gioca bene, ma perde in casa l'Agnesi Imperia con [redacted] capolista Livorno; secondo [redacted] consecutivo della Caperol Vadese, che conquista due punti preziosi a Savona.

First Loano — *Un pizzico di sfortuna ha segnato ai biancoblù la gioia [redacted] vittoria. La squadra è in ripresa sul piano del gioco e della compilazione. Il Forti e Liberi Monza, secondo in classifica, ha battuto i loanesi 55-54.*

Sulla panchina loanese Aldo Perroni (allenatore negli anni scorsi della femminile), ha sostituito Enrico Boria. Perroni lavora in tandem con Michele Fuoglio, già collaboratore di Boria. La situazione di classifica [redacted] critica. [redacted] sette giornate i biancoblù hanno conquistato un solo successo. Il girone è composto da 16 squadre, retrocederanno le ultime 4.

La gara è andata avanti punto a punto: [redacted] secondo tempo, al 12', rimediato in parità (44-44), al 15' biancoblù in vantaggio di tre punti. [redacted] beffa, [redacted] secondi finali. Miglior realizzatore Bonino (15). Il First è solo in penultima posizione. Due gradini [redacted] pra trofianno Canale e Monbey's Milano: a quota 6 [redacted] coppia Faraboli-Cus Torino, a centroclassifica un gruppo [redacted] 7 squadre con 8 punti. «Il cambio tecnico è avvenuto consensualmente, dopo un colloquio con Boria — spiega il presidente Massitelli — abbiamo scelto questa [redacted] sperando in una reazione positiva della squadra. Nessuna polemica [redacted] una decisione presa nell'interesse della squadra.

Serie D femminile — *Vittoriose in trasferta contro il Vercelli (51-37), le ragazze del B. C. Loano hanno rafforzato il secondo posto solitario (punti 8), a due lunghezze dalla capolista Valmadrera.*

«Un risultato importante». I due punti servono a restare in media per la poule — dice il coach loanese Mario Brignero — Bensì strafare, ci siamo limitati a controllare la partita.

Questi i tabellini delle loanesi: Provera 6, Antonella Preite 14, Salvini 7, Costa 10, Bonfiglio 6, Briano 2, Maggioni, Acquarone, Simonetta Preite. Sabato sera al Palasport arriva [redacted] Cuneo, [redacted] ta pericoloso. Le piemontesi, partite con grandi ambizioni sono ancora relegate in penultima posizione.

Serie D maschile — *Quinta giornata di campionato, questi i risultati: Cestistica Savonese-Pugilistica Ceriale 65-60; Savona-Caperol [redacted] 79-69; Agnesi Imperia-Livorno 85-102.*

m. f.

Santacaterina «tricolore»

IMPERIA — Enrico Santacaterina, 25 anni, [redacted] conquistato il titolo nazionale [redacted] karate, specialità Full-Contact, categoria pesi leggeri (al limite del 60 Kg). Le finali si sono disputate sabato al Palalido di Milano.

L'atleta imperiese [redacted] è aggiudicato il titolo superando ai punti, sulla distanza di 5 round, Massimo Gambati.

Corso a Imperia per operatori

IMPERIA — Il comitato provinciale del Coni ha organizzato un [redacted] serale per i tecnici operatori sportivi che svolgono la loro attività presso i centri di avviamento [redacted] sport. Il corso si svolgerà dal 20 al 27 novembre. E' aperto anche a insegnanti di educazione fisica, maestri elementari [redacted] e operatori tecnici dei centri Olimpia.

[redacted] di [redacted]

SAVONA — Titolo italiano juniores a doppio record: con questa ennesima formidabile prestazione, il peso piuma Pietro Pulia, [redacted] anni, è tornato [redacted] Napoli, dove si svolgevano i tricolori [redacted] categoria.

Pulia, tesserato per la Fratellanza Ginnastica Savonese e allievo del maestro Polletti, ha sbaragliato il campo, come da pronostico.

(r. bg.)

BOUTIQUE MARLOTT
p.zza Dante - Tel. 0183 - [redacted]
IMPERIA
presenta

TRUSSARDI

PRIMO SPORT
E' a Cairo Montenotte

eurocar
AUTO MOTO FUORISTRADA
Nuovo e [redacted]
Tutte le marche
Coll Turbo diesel
pronta consegna
CARCARE
Tel. 019/518.020

IN ALLUMINIO
P.R.I.M.
QUANDO UN SERRAMENTO
VIA NAZIONALE 30 - ZUCCARELLO (SV) - Tel. 0182 - 75 620

Il sindaco d'Imperia distribuito incarichi

Nasce la giunta Scajola l'unico escluso è Pillado

Tutto secondo gli accordi - Nuovo capogruppo della dc è Pietro Lucio Brunengo - Numerosi incarichi fiduciari - Altre «poltrone»

IMPERIA — Un paio settimane dopo essere stato eletto sindaco Imperia, Claudio Scajola ha assegnato deleghe e incarichi fiduciari ai componenti della giunta ed ai membri della maggioranza. Non ci stato sorprese: il copione previsto è stato rispettato.

Le sole incertezze riguardavano distribuzione compiti tra i democristiani. Non hanno avuto particolari mansioni De Michelis, candidato alla presidenza dell'Unità sanitaria locale, in sostituzione dello stesso Scajola, e Giovanni Zin-, che dovrebbe essere nominato membro del comitato di gestione dell'Usl (secondo indiscrezioni, potrebbe addirittura dimettersi, far posto, consiglio comunale, al segretario cittadino del partito, Osvaldo Contestabile).

Pietro Lucio Brunengo diventato capogruppo. E così, il solo a non ricevuto nulla l'ex sindaco Renato Pilade, precipitato in pochissimo tempo nell'anonimato. Ed il organigramma.

Deleghe — Il vicesindaco Giovanni Barbagallo (psi): Turismo, Manifestazioni, Servizi demografici e statistici. Per gli altri effettivi: Carlo Cagnone (psi), Economia, Sicurezza sociale, Girolamo Baglietto (psi), Ambiente, Nettezza urbana, Difesa civile; gio Nicola (dc), allea, Edilizia pubblica; Giuseppe Vassallo (dc), Frazioni; Enzo Ranise (psdi), Lavori pubblici. Agli assessori supplenti: Vittorio Adolfo (dc), Finanze, Tributi; Ino Tommaso Barla (dc), Partecipazione.

Incarichi fiduciari. Ai consiglieri: Amabile (dc), Problemi idrogeologici territorio e dal litorale, rapporti con l'Amat e le Partecipazioni comunali; Franco Amoretti (dc), Contenzioso contratti; Caterina Garibbo rapporti con l'Usl e Consultorio familiare; Franco Goriero (dc), Pubblica istruzione; Giovanni Gramondo (dc), Personale e lastici; Enrico Lupi (dc), Patrimonio e Industria; Giacomo Raineri (dc), Sport; Antonio Di Marco (psdi), Polizia urbana, Viabilità e Trasporti; Donato (pri), privata e Arredo urbano; Valcado (pri), Cultura; Giuseppe Ghiglione (pri), Bilancio, Programmazione Economato; Rodolfo Leone (pri), Commercio, Artigianato e Agricoltura.

La distribuzione delle riche, approvata «pentapartito - bis» prevede ancora la presidenza commissione zia per il psi (toccherà a Donato), la presidenza dell'Amat per il pri (confermato Arselmi), presidenza delle commissioni Annona, Artigianato e Agricoltura per il psi (a Leone?), mentre per il pri Ghiglione dovrebbe occuparsi da solo dell'ufficio acquisti e assieme al socialista scigni del Pip, i piani di insediamento produttivo.

a. d.

Savona: in serata nominato il direttore

E' all'Unione Industriali si avvicina la scissione?

E' Luciano Pasquale, della Federindustria piemontese - C'è il rischio che si ripeta quanto già avvenuto alla Spezia - Critiche alla gestione e polemiche

SAVONA — Tempo di grandi cambiamenti all'Unione Industriale di Savona. Il prossimo anno lasceranno i loro incarichi il presidente Antonino Catanese il cui mandato scade a maggio, e il direttore Attilio Frumento che qualche pensione.

Già sin d'ora, sono cominciate le grandi manovre con contorni di polemiche, critiche e rivendicazioni. Anche se le «voci» arrivano all'esterno soltanto dal riserbo e ovattate dalle caratteristiche tutte particolari dell'ambiente imprenditoriale, si sa che le contestazioni sono più accese di quelle passate. Qualcuno, anzi, sarebbe giunto perfino a minacciare una scissione sul tipo di quella avvenuta a La Spezia dove è stata costituita l'Associazione piccola industria (Api) aderente alla Confapi.

«Non credo — dice il ragionier Andrea esponente dell'Unione — che si parlare sciazioni, del pensare arrivano ambienti esterni all'Unione che vorrebbero introdurre l'Api nella nostra provincia».

Le critiche riguardano anche la gestione dell'Unione, troppo costosa per alcuni (voci affermano che il convegno sull'industria al quale ha partecipato il presidente confederale Merloni avrebbe un diverse decine di milioni e i tentativi che sarebbero in atto per sviluppare le consulenze esterne a scapito dei servizi interni.

«Un tempo — osserva De Filippi — si occupava l'Unione proiettarsi all'esterno, non dei problemi e della provincia. Oggi si è cominciato a fare qualcosa in questo senso ci quasi di voler rimobilitare l'Unione».

La questione però che oggi più crea problemi, se così si possono chiamare, all'interno dell'associazione di via Gramla scelta del direttore.

La commissione incaricata formulare una proposta ha indicato un giovane funzionario della Federindustria piemontese. L'indicazione non è stata unanime e questo è già un sintomo dei contrasti esistenti nell'Unione. Gli oppositori, preferirebbero un dirigente savonese.

In serata è stato nominato il nuovo direttore: è Luciano Pasquale proveniente dalla Federindustria piemontese.

n. s.

Ventimiglia arrestati 4 cacciatori francesi

— Quattro cacciatori stati arrestati domenica alle prime ore dell'alba dai carabinieri di Ventimiglia per porto abusivo comuni importazione armi. Rene Auguste Cotta, anni, di Adrien Cotta, 31 anni, Guy Sedal 31 anni entrambi di Breil ed Arie Amerio 18 anni di Nizza.

A bordo della loro «Ritmo» sono stati trovati tre fucili da caccia e le relative munizioni. I francesi erano sprovvisti del nulla osta della autorità italiane per l'importazione delle armi.

I quattro sono stati fermati da una pattuglia dei carabinieri per un'infrazione al codice della strada. (g. p. t.)

S.I.R.C.A.

RIVENDITORI AUTORIZZATI Agip

GASOLIO - OLII COMBUSTIBILI - KEROSENE - CALDAIE - BRUCIATORI - CISTERNE
Installazione IMPIANTI completi.

Qual è il Vostro problema?

Rivolgetevi alla Ditta

S.I.R.C.A.

Corso Italia 75 Camporosso (Im)
Tel. 0184/28.124 - 28.125

Via Provinciale - S. Biagio della Cima (Im)
Tel. 0184/27.185.

Collaudato a Leca il sistema di soccorso di calamità

Terremoto ad Albenga, tutto ok era solo una prova generale

Impiegati oltre uomini - L'importanza dell'elicottero - tendopoli con infermeria

ALBENGA — L'apparato della protezione civile, benché lontano da un assetto completo e definitivo, è stato chiamato su accordo della Regione Ligure e dell'amministrazione comuingaunia, ad un intervento di e d'emergenza, che nella simulazione un sisma in frazione Leca di Albenga crolli e feriti gravi.

Alla presenza dell'assessore regionale alla Sanità, Rinaldo Magnani, e di altre autorità civili e militari, hanno operato oltre uomini con elicotteri: ambulanze; autobotti, mezzi trasporto, una emoteca Croce squadre specialisti per l'elettricità, il telefono, il gas, l'acquedotto.

C'erano i vigili del del locale distaccamento, i vigili urbani, militari del 14° battaglione bersaglieri Bernaglia, pattuglie di carabinieri, polstrada, Finanza, personale della IV Unità sanitaria locale, squadre volontari del di Genova, con un centro ospedaliero mobile, la albenganese an-

Albenga. L'elicottero ambulanza che simula un intervento

tinoendio, l'Associazione alpi-

L'operazione, in ad un piano predisposto comandante vigili urbani albenganesi Eugenio Leriura e dal geometra Umberto Criscuoli, è consistita nella proclamazione dell'emergenza, il contrattacco dei mezzi di soccorso in piazza Petrarca nel volgere di mezz'ora e l'avvio dei primi soccorritori ora colpita dal sisma, a tre chilometri dal capoluogo.

I primi interventi sono stati effettuati ricognizione aerea di velivolo dell'Aeroparitto partito da Villanova, l'arrivo di un elicottero del del fuoco e della nuova ellambulanza attrezzata su elicottero A-109 II, cinque ambulanze Croce Bianca Albenga, autolettighe militari che hanno fatto confluire i «feriti» all'ospedale Santa di

Ligure, al pronto dell'ospedale di Albenga, al mobile Alfa, che ha acquisito esperienza all'estero, Africa e recentemente a Beirut.

Nella zona impiantate tendopoli una infermeria per non gravi; altri soccorritori si sono dedicati rialzamento servizi di prima necessità. Interessante l'esperimento dell'ellambulanza A-109, già presentata con successo internazionale d'proposta per alla Regione Liguria.

L'elicottero, con una velocità di crociera di oltre 300 chilometri all'ora, può collegare ospedali e centri specializzati, coprendo distanze di chilometri soli 30'. E' munito barella operatoria, alper la rianimazione volo ed assicura completa assistenza nei gravi a tre ore. è anche dotato di impianto per trasmettere esami e dati ad un centro ospedaliero. Il tempo magnifico ha favorito l'intera operazione.

Giuseppe Morchio

Prosegue l'udienza a Sanremo

Processo Corradi parlano gli 007

Il pedinamento dei finanzieri e le indagini

SANREMO — Al Corradi la parola è passata ai testimoni d'accusa. Ad uno ad uno sono sfilati davanti ai giudici del tribunale di Sanremo gli uomini della Guardia di finanza di Milano, Genova e Roma che nell'agosto dello scorso anno avevano condotto in porto l'operazione antidroga conclusasi con il sequestro di 1300 grammi di cocaina e l'arresto di 11 persone.

Ufficiali, sottufficiali e militari delle «Fiamme hanno reso rilevando nei minimi particolari le varie fasi del loro intervento: dall'sbarco dall'aereo proveniente dal Sud America di Emilio Paez Buendia, Ezio Castrini e Walter Corradi, al pedinamento dei taxi a della Mercedes sulla quali avevano preso posto i tre, all'arresto prima della donna, bloccata nella hall dell'hotel «Bristol» con la droga nascosta nei collant, e quindi dei due uomini fermati mentre in auto il dirigevano dall'altra parte della città.

«Abbiamo cominciato a seguire la e i due italiani fin dall'aeroporto di Linate dove l'aereo fatto

tecnico — ha detto il capitano Paolo Riosa, di Milano — il pedinamento e preso, però ha inizio a Ponticino. A Paez è stato visto parlare con Corradi. I due hanno percorso insieme, conversando in spagnolo, il breve tragitto fra e parcheggio . Paez è salito su un mezzo pubblico sul quale si era un nostro uomo come .

Cosa si sono detti Corradi e la Paez? «Poche parole in spagnolo — ha detto ai giudici il fisco austera di piazza, appuntato Giuseppe Rizzi — niente ho compreso bene il significato».

Un ultimo particolare, favorevole questa volta agli imputati, è emerso nel corso dell'interrogatorio di Dario Gavino, funzionario Alitalia di Genova: la Paez, secondo i tabulati, si era imbarcata sul volo per Roma e Caracas, in Venezuela; Corradi e Castrini, invece, sono partiti qualche ora prima da Cartagena, in Columbia, e centinaia di distanza addirittura un altro Stato.

g. p. m.

BB

S.R.L.
18100 IMPERIA Porto Maurizio
Via F. Cavalotti 117 - Tel. 61.143

impianti termoventilazione igienico-sanitari termocoibentazione refrigerazione

edili, portanti in genere

c.c.p. 4-25718 - C.C.I.A. 39706 - Pos. Ass.

termotecnica
ENRICO
BARAZZOTTO

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E DI BRUCIATORI
CONDOTTI A PANNELLI
ASSISTENZA TECNICA - MANUTENZIONE
Via G. Rossi 2 - - Tel. 0184/351.976

Domani interrogato Terzio Lanteri

E' a casa il tedesco avvelenato a Taggia

Sequestro preso ai padi di Diano

DIANO MARINA — L'ingegner Giacomo Segnale, consigliere che provocato la crisi comunale a Marina, con la mafia lista «Nuova per conti terzi Indipendente, è passato ai padi, ed è stato nominato capogruppo.

Con il vicesindaco Antonio Berta, adesso, sono due i socialdemocratici all'interno maggioranza, che dispone sempre di seggi, distribuiti tra «Nuova (5), dc (8), padi (2) e psi (1).

SANREMO — Il dall'ospedale Sanre- Gunther Damm, 33 anni, il bracciante tedesco, avvelenato domenica 7 novembre da una birra «corretta» con il nogos, un antiparassitario lo in floricoltura. Ricoverato in vita, l'uomo è rimasto tra la e la morte per 48 ore. le sue condizioni sono rapidamente migliorate, tanto che già giovedì scorso i dici avevano sciolto la gnosi. Ieri ha potuto fare ritorno a Taggia.

Determinante si è rivelato il fatto che Gunther Damm abbia bevuto soltanto un piccolo sorso della avvelenata. «Quando mi sono accorto che aveva un sapore strano, sgradevole — ha detto la vittima magistrato — ho cercato di sputarla». Se ingerito in quantità maggiori, il nogos sarebbe mortale.

Intanto il giudice istruttore del Tribunale di Sanremo dott. Domenico Burio ha avviato l'inchiesta, contestando hanno già fatto i carabinieri. Il reato omicidio ai due compagni di lavoro tedesco fermati poo dopo l'avvelenamento. Terzio Lanteri, 31 anni e Masiello, 35 anni (quest'ultimo abita nella stessa baracca, ai margini di via del Piano.

Ieri magistrato ha un lungo colloquio (un'ora e mezza) con il maresciallo Virgilio, comandante della stazione dei carabinieri di Taggia che ha condotto le indagini. E' tutto ovviamente coperto segreto istruttorio. Domani mattina il dottor Burio interrogherà Terzio Lanteri.

Mentre sono sempre gravi le condizioni del giovane ferito ad Altare

Due in Vespa cadono sulla via Aurelia uno batte la testa, è in fin di vita

SANREMO — Un giovane Riva Ligure ricoverato gravissime condizioni all'ospedale San Martino di Genova per le ferite riportate in incidente stradale avvenuto nella tra sabato e domenica alla periferia di Sanremo.

ragazzo chiama Valentino Conio, anni, studente (frequenta l'istituto per geometri), abitante in corso Villaregia. Era a bordo «Vespa» condotta da Mauro Vacchiano, 20 anni, anch'egli Riva, via Giarabino 38.

L'incidente è avvenuto 0,45, sull'Aurelia, in Maxini, all'altezza del faro. I giovani stavano tornando

Valentino Conio

Giorgio Zito

a casa. Ancora oscura la dinamica dello scontro. La «Vespa» ha avuto improvviso sbandamento per la forte velocità) ed è andata a sbattere contro il «guard - rail» verso il mare.

contraccolpo ha sbalzato lo nella opposta, mentre sopraggiungendo una Fiat guidata da Luigi Torello, 55 anni, Sanremo, via Bordo Tinasso 53. L'uomo ha tentato disperatamente di frenare, ma ha ugualmente travolto la «Vespa», ed è stato a sua volta investito da una Alfasud che lo seguiva a breve distanza, alla cui guida una Benito Carnevale, 23 anni, di Taggia, via Borgo 55.

Ai primi soccorritori le condizioni di Valentino Conio sono subito apparse molto gravi: ha riportato un trauma cranico con frattura occipitale destra, e la frattura bioscea della gamba destra e del malleolo. Trasportato dapprima all'ospedale di Bussana, è stato poi trasferito nel capoluogo da un'ambulanza della Croce Verde di Taggia. La prognosi è riservata, ma i medici sperano di salvarlo.

Il padre di Valentino Conio, Giuseppe, gestiva fino a pochi anni fa l'agenzia immobiliare «», di piazza Matteotti, a Riva. in pensione, ha affidato il negozio alla mo- e al cognato. Sono gravi, ma preoccupanti, che le condizioni di Vacchiano,: ha subito la frattura bioscea della gamba destra, guarirà in 60 giorni. Se la caverà invece in una settimana, per una serie di escoriazioni alle gambe ed una lusione al ginocchio sinistro, il conducente della «126», Luigi

c. d.

— Sono sempre gravissime le condizioni di Giorgio Zito, 21 anni, via Solari 16, Savona, il giovane coinvolto sabato sera in uno spaventoso incidente stradale avvenuto in Cal Rotta.

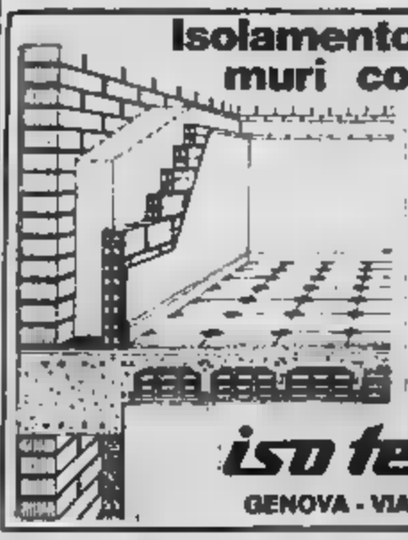
Il giovane, ricoverato al San Martino di Ge ha riportato gravi lesioni alla colonna vertebrale che potrebbero provocargli una paralisi irreversibile. Zito, che viaggiava in compagnia fidanzata, Enrica Chiarlone, 19 anni, via Mattiauda (è ricoverata al San Paolo con prognosi di 30 giorni), ha perso il controllo della sua Panda 30 e dopo un volo di un centinaio di è finito in scarpata.

I soccorsi sono stati drammatici. La ragazza sotto choc ha detto che sull'auto c'era una terza persona. I vigili del fuoco alla luce delle fiaccole hanno esplorato senza risultato fino a notte inoltrata i boschi della zona.

Solo molte ore più tardi l'equivoco è stato chiarito.

g. p. o.

Isolamento termo-acustico muri con intercapedine



L'isolamento assicurato con iniezioni di schiuma Urea - Formaldeide nell'intercapedine dei muri perimetrali elimina ogni dispersione di calore e di trasmissione dei rumori esterni e riduce del 35% i consumi per il riscaldamento.

Risolve tutti i problemi di isolamento termico posti dalla Legge 373.

CONSULENZE TECNICHE E PREVENTIVI PER:
- ISOLAMENTO SOFFITTI
- ISOLAMENTO ESTERNO A CAPPOTTO
- FILM ISOLANTE PER VETRI
- DOPPI VETRI PER SERRAMENTI IN LEGNO
- TRATTAMENTO ANTIMUFFA

iso ferm ac 373
GENOVA - VIA BIOLLA 3/4 - TEL. 010-589.700

L'incidente accaduto l'altra notte Oneglia

Moto travolge un grave giovane Imperia

IMPERIA — Un uomo sordomuto di 44 anni, Michele Chirardo (via 25 Aprile 212), è stato investito nella notte tra sabato e domenica via a Oneglia, da una moto di grossa cilindrata che procedeva verso piazza del Mercato. Il bilancio dell'incidente è grave. Enzo Arciuolo, 22 anni, residente S. Lorenzo via Pietrabruna 43 che si trovava sul sedile posteriore della moto, ha riportato un trauma cranico e contusioni multiple.

Trasportato all'ospedale di Imperia il primo referto medico indicava 10 giorni di prognosi, due condizioni sono improvvisamente peggiorate: domenica sera, a distanza 18 ore dall'incidente. Il giovane è stato trasferito reparto neurologico S. Martino di Genova, da un'autolettiga Croce Bianca.

La moto, una Suzuky 500, era condotta da Filippo Bianchi, 26 anni, abitante a S. Lorenzo via Roma 11. Il Bianchi ha riportato ferite lievi, guaribili in una settimana. Più gravi le condizioni dell'uomo investito: Michele Chirardo si trova ricoverato all'ospedale di Imperia con prognosi di 40 giorni. Non si è accorto della che via scendendo verso piazza del Mercato. Lo scontro è stato inevitabile. E' caduto sull'asfalto, riportando trauma cranico, profonda ferita al sopracciglio frattura bimalleolare sinistra e rottura del femore destro. Sul posto sono accorse due autolettighe della Croce Rossa e della Croce Bianca.

Per chiarire l'esatta dinamica dell'incidente, che poteva avere conseguenze ancora più gravi, sono in corso accertamenti

an. f.

Ecco la schiuma termica per riscaldare le case

La legge 373, che limita il consumo energetico i riscaldamenti, anche in conseguenza dell'aumento dei costi gestione, ha problemi agli alloggi costruiti tra il 1930 e il '78. Gli impianti termici di questa abitazioni, infatti, sono stati dimensionati per un riscaldamento continuato nel tempo limitazioni di temperatura. Con la legge gli alloggi in questione si trovano in una situazione non ottimale per le nuove disposizioni termiche.

Per ottenere un miglior risultato è importante tener conto di ogni singolo caso, al fine valutare il meglio ogni soluzione di isolamento.

Alla Isotermac 373 Genova (tel. 010 589700) un'équipe specializzati, guidata dall'architetto Gianfranco Peruzzi, è al servizio dei clienti, per lo studio della maniera migliore di risolvere ogni specifico problema di dispersione del calore e d'isolamento acustico.

L'architetto Peruzzi parla dei sistemi attualmente più validi da utilizzare oggi in questo settore: «Uno dei sistemi più importanti per l'isolamento termico e acustico — dice Peruzzi — è quello che si serve d'iniezioni di schiuma urea-formaldeide nell'intercapedine dei muri perimetrali. Le caratteristiche di questa schiuma ne fanno un mezzo altamente qualificato, sia per il rendimento che per la facilità dell'applicazione».

L'intervento con la schiuma urea-formaldeide riduce del 35% i consumi e può essere effettuato in breve tempo e con costi contenuti. Anche in case già abitate: «Alla Isotermac — ha detto — Peruzzi — utilizziamo quella che si può definire "schiuma dell'ultima generazione", cioè il recente risultato di altre quarant'anni di esperienze e ricerche. Là ma struttura fisica permette al muro di "respirare" mantenendo le condizioni. Inoltre è repellente agli insetti, alle colonie batteriche, ai microorganismi e ai topi».

Oltre al grosso vantaggio sotto il profilo del riscaldamento, c'è la notevole vantaggiosità dell'isolamento dal rumore. Il beccano provenienti dall'esterno è ridotto fino al 65%, e questo, specie per chi vive in Riviera, è senz'altro, è sicuramente un motivo in più per effettuare l'intervento con l'Isotermac 373 di Genova.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

[illegible]

SECONDE VISIONI

[illegible]

RITROVI

[illegible]

PRIME VISIONI

[illegible]

SECONDE VISIONI

[illegible]

TEATRI

[illegible]

CINEMA D'ESSAI

[illegible]

PROSSIMAMENTE PRIME VISIONI

[illegible]

IMPERIA

PRIME VISIONI

[illegible]

SANREMO

PRIME VISIONI

[illegible]

SECONDE VISIONI

[illegible]

GENOVA — S'inizieranno da questa [illegible] le visite guidate [illegible] musei cittadini, organizzate dagli assessorati al Turismo e alla Cultura del Comune. L'iniziativa, presentata ieri mattina, riguarda per il momento Palazzo Bianco e Palazzo Rosso.

Cominciata la vendita degli arredi Cimino tra più di 500 compratori

Per un mese il cinema all'asta

ROMA — Alle quindici e trenta in punto, tra più di 500 compratori, è partita, in uno dei quattro capannoni della ditta Cimino sulla via Tuscolana, proprio accanto a Cinecittà, la vendita all'asta dei ventimila oggetti di trovarobato che sono serviti agli ultimi cinquant'anni di cinema.

Primo pezzo in vendita due scalcinate portaqualcosa dell'atrio del casalone «bombardiere» di porvelista pioppense poi crollato. Prezzo di partenza mille lire, prezzo di arrivo sessantamila.

Molta folla così la fauna della gente comune venuta ad assistere all'asta nella [illegible] l'affare: mogli con mariti, maldi figlie, anziane con vestiti a falpalà. Tanti i piccoli rigattieri.

Straordinariamente abile il banditore che deve battere duecentocinquanta lotti al tempo record di un minuto a lotto veloce quasi impercettibile come con la gara delle offerte.

[illegible] generosità, ieri, prima giornata di vendita: due quadri di quelli a fiori e frutta da ligica natura morta falso olandese arrivano a [illegible] milioni e centomila lire, un orologio di bronzo accompagnato da una coppia di candelabri a novecentocinquantamila, un tappetino pakistani non più grande di una soglia di porta a ottantacinquemila lire.

[illegible] tenta di [illegible] forma di [illegible] 70 i registi, ma gli scenografi no [illegible] di [illegible] che in questi ultimi quindici giorni hanno tempestato autorità competenti e giornali di messaggi per bloccare la [illegible] degli arredi Cimino, evidentemente non pensano più di poter fare qualcosa.

L'asta è aperta. I giochi sono fatti: vince se [illegible] più. Ogni pezzo va aggiudicato al miglior offerente. Insieme in assieme portano però voci di accordi sottobanco: qualcuno parla di [illegible] misteriosa finanziaria lombarda che vorrebbe acquistare i pezzi migliori per esporli poi a Cinecittà, qualcun altro di una ditta maniovera, la Domenici Berni di Viadana, un terzo della società Deodato composta da architetti, scenografi e arredatori, che da anni sperano nel cinema.

Mario Garbuglia, uno dei grandi scenografi italiani, è seduto [illegible] prima fila: è lui di turno a fare acquisti per la Dedalo. Ma Garbuglia si limita a sospirare: «È un peccato [illegible] vostra storia che se ne va con questa vendita».

Rapidissimi su un palchetto a lato del blocco del banditore passano in rassegna vecchie [illegible]: una coppia di poltrone in vitpelle di legno chiaro, vasi [illegible] scoiattoli, [illegible] stampe raffiguranti costumi, [illegible] grandi scenografi italiani, è seduto [illegible] prima fila: è lui di turno a fare acquisti per la Dedalo. Ma Garbuglia si limita a sospirare: «È un peccato [illegible] vostra storia che se ne va con questa vendita».

Rapidissimi su un palchetto a lato del blocco del banditore passano in rassegna vecchie [illegible]: una coppia di poltrone in vitpelle di legno chiara, vasi [illegible] scoiattoli, [illegible] stampe raffiguranti costumi, [illegible] un gruppo elettrogeno per ricominciare immediatamente la vendita.

La televisione americana Nbc filma i primi atti della grandiosa asta di bric-a-brac: qualcuno suda sotto le luci dei riflettori, qualcun altro perde la pazienza. C'è gente che per assicurarsi un pezzo ha già fatto la sua offerta presso la segreteria che i fratelli De Cresceno, i curatori dell'asta, hanno preparato in uno dei capannoni. Ma è un'offerta simbolica, se quella della sala è più alta ogni prenotazione non vale. Chissà se il grande gruppo [illegible] ceramico pollonina catalogato sotto [illegible] voce «putti con pomo» (e che qualcuno il porta via per [illegible] mila lire) era stato prenotato.

Fuori [illegible] dell'asta Cimino un [illegible] in tappeti, di [illegible] origine mo[illegible]ale, scuote la testa sconsolato: «Troppo caro, troppo caro, [illegible] l'appello così, fatto a mascalzone, in qualunque negozio costa meno della metà».

Almanacchi Redazione

Il letto di Liz Taylor in «Cleopatra», uno dei ventimila oggetti in vendita all'asta Cimino

All'Ariston di Genova

Le televisioni private in Liguria

TIVU 58E

[illegible]

A & G TELEVISION CANALE 5

[illegible]

SAVONA TV

[illegible]

TELE T.R.I.L.

[illegible]

TELEARCOBALENO

[illegible]

CANALE 31 - Sanremo

[illegible]

TELEGENOVA

[illegible]

TELERADIOCITY

[illegible]

TELEIMPERIA

[illegible]

RETE 28

[illegible]

TELETRIS

[illegible]

LE TELEVISIONI REGIONALI

[illegible]

L'opera di Zandonai diretta [illegible] Peloso

«Francesca da Rimini» all'Opera di Sanremo

[illegible] — *Debutta questa sera [illegible] al Teatro dell'Opera del Casinò municipale, la Francesca da Rimini di Riccardo Zandonai, terza opera della stagione lirica 1982 sanremese. Lo spettacolo — già andato [illegible] con successo a Padova — è considerato il lavoro più impegnativo, sul piano [illegible] vocale, dell'intero ciclo [illegible] tre opere realizzate in collaborazione tra Sanremo e Padova. L'allestimento, curato dal regista Beppe de Tomasi, è ricco [illegible] succo. A dirigere [illegible] è stato chiamato il maestro Paolo Peloso che salirà sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo, mentre Dino Lombello dirigerà, come al solito, il Coro del Teatro [illegible] di Pistoia.*

Interessante il cast dei cantanti: Anna Maria Pandolfi sarà «Francesca», Mario Ferraro la «Samaritana», Aldo Protti «Gianciotto», Gariano Grano «Paolo», Patrizia Orciani «Garsenda», Osvaldo Di Credico «Malatestino», Tiziana Noceranio «Donella» e Franco Boccolo «Il giullare».

L'opera, che Zandonai musicò [illegible] 1914 sul testo [illegible] tragedia in quattro atti di Gabriele d'Annunzio, ridotta poi a uso operistico da Tito Ricordi, andò in scena il 19 febbraio di quell'anno, in prima mondiale, al Teatro Regio di Torino. Da allora è stata rappresentata con successo in tutto il mondo, ha avuto direttori famosi e interpreti d'eccezione. Consolidò anche la fama di Zandonai, un compositore che, [illegible] l'altro, fu particolarmente legato alla città di Sanremo. La rappresentazione [illegible] questa sera, in un certo senso costituisce un omaggio postumo al compositore.

[illegible] Rimini, che segue Manon Lescaut e Traviata, *verrà replicata giovedì sera chiudendo la prima parte [illegible] stagione che riprenderà il [illegible] novembre con il Falstaff, la misteriosa novità tutta [illegible] scoprire che offre quest'anno la lirica sanremese.*

h. m.

I filigranisti di Campoligure [illegible] «Portobello»

CAMPOLIGURE — Saranno i filigranisti di Campoligure, delinita ormai la capitale mondiale della filigrana, [illegible] l'appalto [illegible] dello shopping nella 1ª puntata di *Portobello*, il programma della Rete due condotto da Enzo Tortora che andrà in onda a partire da venerdì prossimo. «Shopping» è proprio la novità della nuova versione della trasmissione, che per il resto ricalca, in linea di massima, la formula fallimentare sperimentata fino all'anno scorso.

L'iniziativa di portare la filigrana d'oro e d'argento di Campoligure in tv è dell'assessorato [illegible] Cultura, Turismo e Artigianato del Comune e del [illegible] Filigranisti, cui si deve anche la tradizionale Mostra annuale che richiama visitatori da [illegible] Italia.

Alcuni gioielli realizzati dai maestri filigranisti verranno posti in palio tra i concorrenti che parteciperanno a un quiz. Ma la presenza a *Portobello* sarà anche l'occasione per far [illegible] al grosso pubblico l'arte della filigrana e raccontarne la storia.

Il concerto Ricci-Bagnoli, direttore Caracciolo

Margherita, ultimi capricci

GENOVA — Ai primi di novembre, Ruggiero Ricci, in duo [illegible] Eugenio Bagnoli, [illegible] offerto alla O.C.C. un concerto di[illegible], nonostante in al[illegible] (Bach e Paganini) fossero emerse le sue indiscutibili qualità violinistiche. L'altra [illegible] statunitense di origine ita[illegible] è tornata [illegible] Margherita per [illegible] ciclo di concerti paganiniani inseriti nella stagione del Comunale: l'esito, questa volta, è stato totalmente positivo e gli applausi, a fine serata, sono stati prolungati.

Ricci ha proposto i concerti n. 1 e n. 6 di Paganini (in precedenza il n. 1 era stato eseguito [illegible] Davy Kaith, il n. 3 e il n. 4 da Accardo e il n. 2 [illegible] Guidi) che richiedono un bagaglio tecnico non indifferente. Il n. 1 è fra i lavori più [illegible] e riusciti del genovese; il n. 6 (catalogato [illegible] alcuni studiosi con il n. 0 per essere stato scritto prima di quello in re maggiore) è stato ritrovato [illegible] presso un antiquario londinese, privo dell'orchestrazione. È stato Federico Mompellio a strumentarlo, [illegible] su un accompagnamento chitarristico ispirato da Paganini.

Ricci ha dimostrato una [illegible] padronanza [illegible] strumento: [illegible] letto Paganini in modo brillante e virtuosistico, ma anche con grande [illegible] e profondità, soprattutto nella scelta dei tempi «Originali» [illegible] parsi anche i suoi due Capricci [illegible] corsi bia e risultati, tuttavia, pienamente godibili.

Direttore stabile dell'orchestra Scarlatti di Napoli della Rai, Franco [illegible] lo ha accompagnato il soli[illegible] [illegible] intelligente. In apertura [illegible] serata [illegible] guidato l'Orchestra genovese in una divertente interpretazione di una raffinata pagina di Casella, Paganiniana rielaborata con gusto e [illegible] [illegible] sonori e dinamici.

r. l.

Bilancio delle manifestazioni musicali del bicentenario

Paganini [illegible] è olio d'oliva

GENOVA — E così si sono [illegible] i concerti paganiniani e si avvia a calare il sipario sulle celebrazioni [illegible] bicentenario della nascita del grande compositore genovese. Ci sarebbe molto da dire sull'occasione «mancata» da parte della città, della [illegible] gione, sia soprattutto da parte degli [illegible] pubblici. Il Comune in prima fila. Genova [illegible] tra [illegible] [illegible] meravigliosa occasione per dimostrare [illegible] non essere una città chiusa alla cultura e all'arte. Poteva, per [illegible] anno, diventare una capitale della musica, una piccola Salisburgo.

Invece, s'è preferito scegliere [illegible] strada — forse [illegible] che non pagherà di augurarsi nessun politico al potere — della valorizzazione dei cultori «locali» semidilettanti di [illegible] paganiniana. Nessuna grossa manifestazione.

C'era la possibilità di recuperare, in mancanza di teatro, l'anfiteatro naturale [illegible] Nervi, che avrebbe ospitato (magari [illegible] coreografia originale di Bejart e una direzione di Von Karajan) [illegible] della cultura e [illegible] jet-set, [illegible] momento che in luglio è gremita di «bei nomi» anche la Costa Azzurra, vicinissima. Invece no! [illegible] certi «gratuiti» scimiottamenti in un [illegible] scalcinato, inaugurazioni e concerti anodini dalla tv, il violino [illegible] Paganini portato in New York sulla falsariga [illegible] precedenti iniziative pseudopubblicitarie, come [illegible] si trattasse di reclamizzare i garofani o l'olio d'oliva.

Per non parlare dell'inquietante del pan[illegible]-multivision- in piazza [illegible] Ferrari, un «son et lumière» scalcinato e un convegno di studi che ha avuto come uditori solo delle segnale vuote. Una brutta storia, che non è [illegible] cifre [illegible] è vero, [illegible] che lascia per l'avvenire (si annuncia il mezzo millennio di [illegible] per il 1983) cittadini e appassionati di arte e cultura indifferenti e diffidenti.

p. l.

La [illegible] «personale» da ieri a Torino, da oggi a Genova

Un film tra [illegible] e tragedia Torna Demy, il regista [illegible] 60

Sono passati molti anni da quando Jacques Demy era annoverato tra i registi [illegible] promettenti della Nouvelle Vague e i suoi film, per molto diversi da quelli di Truffaut, di Chabrol, [illegible] Godard, di Resnais, di Franju, di Rivette, [illegible] Rohmer, facevano discutere, e a molti suscitavano piccoli e grandi entusiasmi [illegible] il pubblico giovanile e certa [illegible] intellighenzia.

Erano i primi Anni 60 e il bello sfrontato e geniale di Lola, con una straordinaria Anouk Aimée, venero lo spirito d'avventura settimanale nero-cuore di La baie des anges, con una altrettanto straordinaria Jeanne Moreau, o infine l'ultrafantasioso romanticismo musicale di Les parapluies de Cherbourg, con la giovanissima coppia Catherine Deneuve-Nino Castelnuovo, soprattutto al cinema che ci rendeva d'oltr'Alpe qualcosa di incomparabile, tra l'impalpabile e il raffinato.

Non era realismo e neanche puro fantasia, non impegno politico e neppure totale disimpegno. Era piuttosto una sorta di delicata miscela di sogno e di realtà, in cui personaggi quasi mitici e ambienti quotidiani si fondevano in un tessuto narrativo e in una dimensione spettacolare che trovava nelle musiche di Michel Legrand il giusto corrispettivo [illegible] Come si Demy volesse rivisitare i luoghi della sua infanzia e gli incanti della sua adolescenza attraverso il filtro [illegible] suo cinema per il cinema, soprattutto americano.

Un quindicennio perse infrangersi con l'avventurismo del '68. Le demolizioni da Rochefort rischiarono di cadere in un formalismo stucchevole e Peau d'âne non riuscì a [illegible] certo manierismo alla Jean Cocteau. Quando si successe [illegible] di grave, [illegible] marito è incinto, una commedia [illegible] tesi interpretata da Marcello Mastroianni e Catherine Deneuve, il risultato fu sfuggente di fuliginoso.

Sicché, da circa un decennio, è calato il silenzio sull'opera di Demy, infranto solo di recente, in Francia, da una nuova attenzione critica nei confronti d'un regista che, con il suo ultimo film Une chambre en ville, pare ritornare agli esordi di Lola, intendendo in quella tragicomica storia di sottile ingiustizia una dimensione addirittura tragica.

Questa nuova dimensione, che tuttavia non rinnega la leggerezza formale e il delicato umorismo che informa tutto il cinema [illegible] Demy, potrà fornire una diversa chiave di lettura, aprire uno spiraglio [illegible] una realtà filmica che solo apparentemente [illegible] estranea alla [illegible] del vivere quotidiano.

L'occasione per questa rilettura ci è fornita dalla personale quasi completa dell'opera di Demy-organizzata [illegible] rino dal Centre Culturel Franco-Italien in collaborazione con il Movie Club e [illegible] oggi a Genova (Lumière) — sotto il titolo La magia dei «divertissements». *A Torino, il [illegible] s'è inaugurata ieri con l'anteprima italiana di Une chambre en ville [illegible] presenza dell'autore.*

Sarà probabilmente una scoperta per molti, una riscoperta per qualcuno. Soprattutto costituirà la verifica di un'ipotesi critica: che dietro il divertissement, a meglio attraverso di esso, Jacques Demy riesce a gettare sull'uomo, sulla società, sulla storia uno sguardo insieme ironico e amaro, e non soltanto ironico e divertito, [illegible] acuto e indagatore, [illegible] non addirittura spietato.

Gianni Rondolino

APPUNTAMENTI FLASH

Il «Commesso» di Miller apre il teatro a Imperia

IMPERIA — Con *Morte* [illegible] un commesso viaggiatore, un dramma scritto nel '48 da Arthur [illegible], s'inizia questa [illegible] la stagione di prosa del Teatro Rossini di Imperia-Oneglia. La regia è di Orazio [illegible] Giovannighi, [illegible] e costumi di [illegible] Ladogana. I protagonisti sono [illegible] e Bianca Toccafondi. Tra [illegible] altri interpreti Claudio Bigagli, [illegible] Anna Canalino e Giuliano Esperati. Lo spettacolo comincerà alle 21,15. I prezzi: platea, poltrona L. 10.000; galleria, poltrona L. 8000 e poltroncina L. 6000.

[illegible] con la paura

GENOVA — Il gruppo obiettori di coscienza ha [illegible] lo una rassegna cinematografica dal titolo «Ma non si faccia ridere», con proiezioni all'Istituto San Raffaele di Coronata, a Cornigliano. Oggi alle 16 è in programma «La paura fa novanta», con Ugo Tognazzi.

Omaggio tv a Angelo Lavagnino

GENOVA — Va in onda [illegible] alle 18,30 sulla terza rete per la rubrica «Arcobaleno» il programma «Angelo Francesco Lavagnino, musicista per film», di Enrico Ghezzi e Marco Giusti. Lo speciale illustra l'attività del maestro, compositore di musiche da film tra i più importanti d'Italia. Ha lavorato per più di 200 pellicole, incontrando registi come Orson Welles (*Otello* e *Falstaff*), Nicholas Ray (*Ombre bianche*), Raoul Walsh, Martin Ritt, Mario Soldati, Henry Hathaway.

Ma ha molto lavorato anche per il cinema italiano ricco e povero, diventando una specialista nel documentario erotico (come *Continente perduto*, *L'impero del sole*), nell'avventuroso (cappa e spada, *Ercole*, western), nel comico [illegible] primi Anni 50 (tanti film con Totò, Chiari, Ciovi).

Lavagnino ricorda non solo i suoi rapporti con l'industria cinematografica e con i registi famosi, ma anche i suoi esordi a Genova, i suoi gusti musicali, gli anni d'insegnamento all'Accademia Chigiana e il suo modo di comporre musica.

«La brocca [illegible] al cinema

GENOVA — Oggi alle 16, al cinema Palazzo, per il ciclo di film dedicato a Heinrich von Kleist, sarà proiettato *La brocca rotta* di Gustav Ucicky.

Il Comune lancia il progetto del teleriscaldamento

Caldo «trasportato» per Novara Un'idea che costa 54 miliardi

Da una centrale termoelettrica il calore sarebbe convogliato attraverso una rete di tubature - L'amministrazione ha affidato lo studio a un società specializzata

NOVARA — Il capoluogo adotterà il teleriscaldamento? Una risposta definitiva non c'è ancora, ma gli amministratori si sono posti da tempo il problema di studiare l'introduzione di nuove risorse energetiche.

In questa prospettiva va inteso lo studio di prefattibilità commissionato nel dicembre dell'anno scorso a una società specializzata, la «Lombardia Risorse». Gli esperti hanno detto chiaramente che il sistema di teleriscaldamento può essere adottato fornendo anche un'indicazione di massima dei costi. Si tratta in sostanza di trasportare del calore a distanza attraverso un sistema di tubature. Il calore viene prodotto in una centrale termoelettrica (o nucleare) portando l'acqua a una temperatura di 120 gradi, che viene poi immessa nelle tubazioni, sotto pressione, e distribuita fino a raggiungere le singole utenze. Un sistema di riscaldamento che consentirebbe risparmi energetici anche del 25 per cento.

Una prima ipotesi di impianto prospettata dai tecnici per Novara prevede la costruzione di una centrale termoelettrica a Sud della città e una prima rete di condutture per venti chilometri, in grado di «convogliare» il calore verso le zone Sud della città, i quartieri del Sacro Cuore, San Giuseppe, Sant'Andrea, San Rocco e una parte di Sant'Agabio. La spesa complessiva per questo impianto sarebbe di 54 miliardi: 33,5 per la costruzione della centrale e 20,5 per la rete di distribuzione e le stazioni di pompaggio.

Impianti di questo tipo sono in funzione a Brescia e Padova, mentre si stanno studiando analoghe realizzazioni a La Spezia, Mantova e Milano.

Ma quali sono le possibilità concrete per Novara di arrivare a un'applicazione di questo nuovo sistema? Risponde l'ingegner Massimo Pietri, assessore alle municipalizzate e presidente della commissione energetica che segue da vicino questi studi: «*Si devono risolvere due questioni fondamentali. La prima riguarda la possibilità di reperire finanziamenti così ingenti ammortizzabili in 15-18 anni. E' indispensabile ricorrere alla Banca europea dei finanziamenti. In secondo luogo è necessario stabilire quante utenze sono interessate a questo sistema di riscaldamento. Non esisterebbero grossi problemi per l'allacciamento a impianti di riscaldamento centralizzati ma a Novara, negli ultimi anni, stiamo assistendo alla proliferazione degli impianti autonomi. Ora mi pare evidente che non è economicamente vantaggioso prevedere collegamenti in teleriscaldamento con impianti singoli*».

Lo studio della «Lombardia Risorse» ha ipotizzato l'ipotesi di un collegamento con la centrale termoelettrica dell'Enel a Turbigo a causa dell'eccessiva distanza (16 chilometri) dalla città. Questo complicherebbe enormemente i problemi di trasporto, facendo aumentare eccessivamente i costi.

Dopo queste prime indicazioni, come intende procedere adesso l'amministrazione?

«*Prima di passare al progetto esecutivo intendiamo approfondire alcuni problemi* — risponde l'ingegner Pietri —, come quelli del finanziamento e delle utenze interessate. Sarà poi necessario stabilire se per la centrale vale la pena di ricorrere al combustibile tradizionale (gasolio) o ad altre fonti di energie studiando i diversi rendimenti. Già nel prossimo bilancio inseriremo un finanziamento per proseguire e completare questi studi».

r. a.

Realizzato sul torrente Strona

Omegna, nuovo ponte E' il primo passo per la tangenziale

OMEGNA — E' stato compiuto dall'ingegner Richiardi del Genio civile il collaudo statico del ponte sullo Strona, un manufatto di un centinaio di metri di lunghezza che costituisce il primo passo verso la realizzazione di quella tangenziale Est che dovrà snodare l'abitato di Omegna dalla statale 229.

Dopo decenni che la città cerca una soluzione ai suoi problemi di viabilità. Passaggio obbligato dell'arteria che praticamente collega l'Alto al Basso Novarese, le vie del centro storico omegnese conoscono momenti di intasamento in cui smaltire il traffico diventa un problema. Per anni gli uffici dell'amministrazione comunale nelle più diverse direzioni non sono andati più in là della fase di progettazione.

Inserita dalla Regione e dall'Anas nei piani 1982-84 per la soluzione della grande viabilità in provincia di Novara, la tangenziale Est di Omegna vede nel ponte sullo Strona la «prima pietra» della sua realizzazione.

Questa prima opera, preventivata in 800 milioni e costata un miliardo, supera il torrente all'altezza delle brughiere passando lateralmente ad un precedente ponte in direzione diagonale secondo un angolo di circa 45 gradi.

Il vecchio ponte (c'è chi sostiene napoleonico) dalle linee armoniose, costruito in pietra, andrà così in pensione. Le voci che, date le sue precarie condizioni, volevano demolito, hanno sollevato un coro di proteste.

In proposito, dice l'assessore ai lavori pubblici, Salvatore De Riu: «*Sono voci infondate, certo l'opera richiede qualche intervento per quanto riguarda in particolare le spalletta laterali, comunque continuerà a svolgere un suo ruolo come arteria secondaria di trasporto. La demolizione* — ha continuato — *potrebbe rendersi necessaria solo se in caso di piena il ponte "storico" compromettesse la stabilità di quello nuovo*».

a. m.

Verbania — Inaugurata domenica la rassegna di tecniche miste e di acquarelli che Sandro Martini presenta con la titolazione «Ventitreecinquantanove», resterà aperta alla galleria Centro — in via S. Vittore 22 — fino alla metà del prossimo febbraio.

Armeno — Gran festa per la «rimpatriata degli alberghieri». Il loro convegno annuale è giunto alla ventottesima edizione

Novara: l'on. Violante ha parlato a mille studenti

Dibattito su mafia e droga

Novara - Un gruppo di studenti ascolta l'on. Violante (a destra) durante il dibattito (Foto Finotti)

NOVARA — Oltre mille giovani hanno partecipato ieri mattina al «mini-teatro Faraggiana» a un incontro-dibattito sul tema «mafia-droga» organizzato dal giornale studentesco «Il dibattito», e al quale ha partecipato l'on. Violante del pci.

Dapprima il parlamentare ha affrontato il problema delle sostanze tossiche e del «mercato» che se ne fa oggi nel mondo. Ha spiegato come si tratti di una delle industrie più redditizie, visto che dalla produzione al consumo le grandi organizzazioni del crimine realizzano un guadagno del mille per cento.

Sul rapporto fra droga e mafia si è poi sviluppato il dibattito al quale hanno partecipato molti degli studenti presenti. Al termine l'«assemblea degli studenti novaresi» ha diramato un comunicato nel quale, fra l'altro, viene espressa l'intenzione di realizzare un gemellaggio con gli studenti palermitani.

Nel documento c'è anche la proposta di costituire «un comitato stabile degli studenti novaresi che si faccia promotore di iniziative di sensibilizzazione nelle scuole con assemblee di istituto e di classe».

r. s.

Verbania — Al centro sociale di Villa Olimpia è stato presentato un nuovo corso di fotografia e di grafica.

Daniele Bonato si rifugiava nella frazione Ungiasca

Faceva parte del covo di Cossogno uno dei Br catturati in Lombardia

VERBANIA — Quattro dei brigatisti arrestati durante l'ultima operazione dei carabinieri in Lombardia sono di estrazione luinese o quantomeno lacuale. Ettorina Zaccheo, nata a Luino, infermiera al Policlinico prima di entrare in clandestinità era nota per la sua attività nell'estremismo extraparlamentare di sinistra.

Giuliano Marchi aveva dato vita dieci anni fa nella frazione semidisabitata di Piero Di Curiglia, in valle Veddasca, sui monti di Luino, a una «comune» che aveva ospitato un paio di bande da tempo abbandonate. A questa «comune» aveva fatto capo per qualche mese anche Petra Krause; Massimo Belogi, uscito dalla stessa esperienza comunitaria, abitava a Gurone di Mainate; aveva abbandonato definitivamente la famiglia (il padre è rappresentante di commercio) un anno fa.

Daniele Bonato, ex delegato di fabbrica della Ire di Casalnetta di Biandronno, abitante a Ispra, aveva intrecciato frequentato il covo costituito da Prima Linea nel 71 a Ungiasca, piccola frazione di 55 abitanti (200 in estate), nel Comune di Cossogno, a 700 metri di quota sopra Verbania.

Il covo fu scoperto dopo il conflitto a fuoco dei primi di febbraio nel '79 a Bagnolo Cremasco; nello scontro rimasero feriti due carabinieri ma vennero catturati Antonio Marocco e il Bonato. Nel covo di Ungiasca — probabilmente usato solo come rifugio nei momenti ritenuti più pericolosi per l'organizzazione — non furono trovate armi ma solo un ciclostile rubato, alcune brandine, indumenti per uomo-donna, pentolame, stoviglie. E il Marocco e il Bonato riuscirono poi a fuggire dalle carceri di San Vittore il 29 aprile '80.

Il Verbano è sempre stato scelto, grazie alle sue valli, per esercitazioni a fuoco e per l'introduzione di armi ed esplosivi provenienti da depositi dell'esercito svizzero (44 volte saccheggiati grazie all'appoggio di estremisti italiani).

a. c.

Grosso furto per la seconda volta in un anno

Biandrate, con lancia termica assaltano magazzino di abiti

BIANDRATE — A quasi un anno di distanza il magazzino di abbigliamento «Vesti Franchi» di Biandrate, è stato svaligiato da una banda specializzata di ladri che hanno agito indisturbati durante la notte facendo un bottino, in capi di pelle e altro, per oltre 50 milioni.

Questa volta per entrare nel grosso emporio i ladri si sono serviti di una lancia termica con la quale hanno «tagliato» la porta d'ingresso del retro. A questo punto, però, doveva scattare il segnale d'allarme, direttamente collegato con la stazione dei carabinieri, ma nulla è accaduto. Forse un componente la banda, specialista in materia, era riuscito a disattivare il congegno, forse non era stato inserito.

Nel grosso locale i ladri hanno messo con cura i capi di pelle di maggior pregio e quelli di montone rovesciato che hanno poi caricato, quasi certamente, su un furgoncino prima di fuggire. La scoperta è avvenuta alla riapertura l'altra mattina, con grosso stupore non solo per il grave danno subito, ma per il malcerto funzionamento dell'allarme.

Già lo scorso anno il «Vesti Franchi» aveva subito un grosso furto, il 17 dicembre. Adesso il «colpo» si è ripetuto con una banda di ladri che si è maggiormente specializzata con l'uso della lancia termica.

I carabinieri di Biandrate e quelli del nucleo investigativo di Novara, dopo i rilievi, hanno iniziato le indagini.

l. l.

Il messaggio illustrato in un'area con il più alto tasso di cassintegrati

Villadossola, il vescovo alla Montedison ha presentato la sua lettera pastorale

VILLADOSSOLA — Nel salone della foresteria Montedison di Villadossola, il vescovo di Novara monsignor Aldo Del Monte ha presentato la sua 11ª Lettera pastorale che si intitola «La Parola si fa carne per la vita nel Mondo».

Per la prima volta il messaggio è stato illustrato fuori dalla sede vescovile: un gesto che, come ha precisato lo stesso monsignor Del Monte, significa una particolare attenzione verso la Valdossola, colpita da una crisi senza precedenti. La Lettera invita espressamente i cristiani novaresi a una maggiore presenza nella società: l'idea centrale è quella di una celebrazione eucaristica che impegna la Chiesa a servire l'uomo.

Il vescovo Del Monte

Un servizio che deve entrare sempre di più nel vivo dei problemi. L'esempio concreto è venuto proprio dal relatore che ha partecipato in prima persona e ha svolto le conclusioni al Convegno sull'occupazione promosso dalle Comunità cristiane dell'Ossola. Con questa iniziativa la Chiesa novarese ha infatti preso posizione sul degrado industriale dell'alta provincia che finora non si è riusciti neppure ad arginare.

Al convegno hanno partecipato parlamentari, amministratori, sindacalisti, delegati di fabbrica di tutte le tendenze: hanno parlato fra gli altri il deputato democristiano Gianni Moletta, gli assessori provinciali Dante Olavino e Franco Pornara, il sindaco di Villadossola Zaretti, Guerreschi delle Acli, il responsabile della Cisl dell'Alto Novarese Diego Caretti. I lavori sono stati introdotti da una dettagliata analisi della situazione industriale e occupazionale di Carlo Squizzi.

Di particolare interesse i dati sulla Cassa integrazione che, da un rilevamento - campione su aziende di medie dimensioni, compiuto nel marzo del 1981 dalla Commissione interministeriale per l'esame della situazione socioeconomica nel Verbano - Cusio - Ossola, riguardava in quel momento 1333 dipendenti su un totale di 1901 occupati, pari addirittura al 70% della forza lavoro.

Nell'ottobre scorso, la rilevazione è stata ripetuta limitatamente alle imprese di grosse dimensioni: i cassintegrati raggiungevano il 30% dei dipendenti con punte del 62% alla «Ceretti» di Pallanzeno. L'Alto Novarese detiene il primato negativo in tutta l'area piemontese: i «cassintegrati» superano in questo momento il 3% della popolazione contro l'1,83 di Torino. A tutto ciò si accompagna un brusco aumento degli indici di disoccupazione, specie quella femminile. Non sono mancati i rilievi critici sui «*diffusi ritardi nell'affrontare i difficili problemi del mondo del lavoro*».

Ed è significativo che il vescovo abbia voluto lanciare il suo messaggio pastorale proprio dalla sede di una delle aziende, la Resm - Montedison, che negli ultimi tempi è stata al centro di grosse tensioni sindacali. Nella sua Lettera, il vescovo ha definito nel restauro della statua del Salvatore di Novara il simbolo dell'urgenza del rinnovamento della pastorale eucaristica. «*Chi ha visto da vicino la statua del Cristo risorto della Cupola di Novara* — ha detto monsignor Del Monte — *ha constatato l'urgenza di un suo riparato restauro. Sono cinquant'anni che svetta lassù, esposta alla forza corrosiva del tempo, della smog, delle bufere e perfino dei segni di guerra. Pur essendo nel suo insieme di buona fattura questo prestigioso segno religioso ha bisogno di ritrovare il suo originario splendore. E' troppo facile vedere in questo fatto la forza di un simbolo che può rinnovare il nostro richiamo pastorale*».

Adriano Velli

Pensionato scomparso e ritrovato sul Mottarone

OMEGNA — E' ricoverato in stato di choc all'ospedale Pietro Bezzoli, 71 anni, abitante nella frazione Agrano. Domenica sera, verso le 23,30, è stato ritrovato, in zona Selvafredda sul versante cusiano del Mottarone, in una pozza d'acqua in cui era caduto e dalla quale non era più stato in grado di rialzarsi anche per le fratture che l'incidente gli aveva causato. Uscito di casa verso le 11 del mattino per una passeggiata nei boschi circostanti il paese, il Bezzoli alle 16,30 non aveva ancora fatto ritorno allarmando i famigliari che si rivolgevano ai volontari del soccorso

Lago Maggiore Neve e pioggia

VERBANIA — Dopo la gran pioggia di sabato e l'inattesa giornata di sole di domenica, il tempo è nuovamente peggiorato da ieri mattina per una perturbazione che i meteorologi definiscono a carattere freddo e che ha inaspettatamente scavalcato le Alpi.

E' nevicato fitto nelle valli e sui rilievi fino a meno di 900 metri di quota, anzi per un paio di ore la neve frammista a pioggia è caduta persino sulla fascia rivierasca.

HOTEL CROCE BIANCA
v. Nazzini 2 - OMEGNA
T. (0323) 642.183
1° premio gastronomico del lago d'Orta in collaborazione con lo chef Franco Romani.
LUIGI e GINA
Informano la spettabile clientela che dopo il vostro pranzo presso il ristorante, la tavernetta è a disposizione per terminare in allegria.
APERTO TUTTO L'ANNO

GRIMALDI tratta
capannoni frazionabili zona lago d'Orta
Superficie totale comprensiva di cortili mq 4000
ARONA
C.so Liberazione 18 - Tel. 0322-41.524

CORSI DI PREPARAZIONE AGLI ESAMI DI ABILITAZIONE
Per:
DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA - STENOGRAFIA e DATTILOGRAFIA
Titoli di ammissione: Diploma di Maturità Classica, Scientifica, Magistrale, Artistica, Tecnica, Professionale, Licenza Linguistica.
Per:
SCUOLA MATERNA
Titoli di ammissione: Diploma di Scuola Magistrale o Istituto Magistrale.
ISTITUTO DELLA SANTA - Via del Canestro 1/A - Tel. (0321) 32.371 NOVARA

UNA CASA NEL VERDE

BORGO TICINO
Immersa nel verde, in riposante zona turistica, a 6 km dal lago, ottima villa di tre piani fuori terra, con tre appartamenti. 1°-2° piano con unità di 3 locali e servizi, terrazzo con pergolato. 2 locali e servizi. Terrazzo al 3° piano. Cantina, box auto, riscaldamento centrale a gasolio. Giardino completamente recintato e piantumato di mq 1000. L. 210.000.000
gabetti
Novara - Corso Cavour 2 - Tel. 0321/25781-2-3

Infotec 8012 la nostra copiatrice quotidiana

Il carta comune più economico - Assistenza assicurativa gratuita - Per il mese di novembre valutazione minima del vostro usato L. 1.000.000 - Inoltre 10.000 fotocopie in omaggio.
ADA s.r.l.
VENDITA E ASSISTENZA: SISTEMI COMPUTERS CALCOLO SCRITTURA COPIATURA
(0321) 34.273 24.218
Via Gnifetti 24 - Novara

OMEGNA
professionista urge trovare
studio in affitto
minimo 3 locali più servizi zona commerciale.
Per proposte telefonare ore ufficio 0323/642.110.

Importante azienda produttrice serramenti in alluminio cerca
VENDITORI
per le zone di Novara, Varese, Como, Vercelli
Telef. 0322/49.612 ore ufficio

LE CASE
Via Magnani Ricotti 5/A-6 NOVARA V.le Volta appartamento mq 100 3 vani + servizi + box L. 50.000.000
TEL. 0321/399672

LE CASE
Via Magnani Ricotti 5/A-6 NOVARA V.le G. Cesare proseguo consegna stucco 4 vani + doppi servizi + cantina + box. Ottime finiture. Mutuo fondiario a richiesta.
TEL. 0321/399672

LE CASE
Via Magnani Ricotti 5/A-6 SOZZAGO villetta a schiera in costruzione composta di 4 vani + doppi servizi + cantina + lavanderia + box + giardino. Mutuo fondiario a richiesta. Prezzo interessante.
TEL. 0321/399672

NOVARA
vendesi licenza
NEGOZIO ARTICOLI SPORTIVI CENTRALISSIMO
completo di attrezzature ed arredamento
Tel. 0321/399.278
QUERVE IMMOBILIARE S.r.l.

stefanini
LAGO D'ORTA
cedesi caratteristico BAR RISTORANTE indipendente sul lago con spiaggia privata ed ampio parcheggio. Modernissimo. Abitazione. Dilazioni.
Sede ARONA - Tel. 0322 46.466

stefanini
LAGO D'ORTA
cedesi ALBERGHETTO 8 camere con BAR RISTORANTE attrezzato, elevato reddito. Ambiente famigliare. Dilazioni
Sede ARONA - Tel. 0322 46.466

studio casa
NOVARA
v. XX Settembre, 38
Tel. 0321 - 20.755
TRECATE: appartamento piano rialzato con piccolo giardino privato: 3 vani + servizi cantina e box. L. 85.000.000 possibilità di mutuo.
OLEGGIO: villa monofamiliare costruzione '78, ottime finiture, con giardino a 1750 mq di terreno circostante. L. 175.000.000 possibilità mutuo.
OLEGGIO: appartamento 1° piano - ristrutturato '75: ingresso, cucinino tinello, soggiorno, 1 camera letto, ripostiglio, possibilità box e posti. L. 22.000.000 contanti + 22.000.000 possibilità mutuo senza ipoteca.
PALESTRO: centro rustico su 2 piani da ristrutturare. 5 locali per piano completamente indipendenti. L. 40.000.000 contanti + 40.000.000 possibilità mutuo.
NOVARA: S. Andrea, libero appartamento: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere letto, cantina e box. L. 27.000.000 contanti L. 20.000.000 possibilità mutuo.
NOVARA: S. Martino, appartamento libero, 5° e ultimo piano: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 1 camera letto, cantina. L. 17.000.000 contanti. L. 17.000.000 possibilità mutuo.

VENDESI IN VIA PIAVE
APPARTAMENTO:
doppio ingresso cucinotto sala pranzo salone 3 camere letto, doppi servizi, ripostiglio, cantina e box. Ottime finiture.
L. 85.000.000.
Tel. 0321/34.208

IL MAGO DEL SOLE e la MAGA SMERALDA
uniscono amori impossibili, aiutano negli affari.
Risolvono tutto a qualsiasi distanza.
Ricevono tutti i giorni per appuntamento in Via Lagrange 52, Novara.
Tel. 0321/455.131

casa della musica pedroli
pianoforti e tutti gli strumenti musicali
accordature - restauri - noleggi
edizioni musicali italiane ed estere
viale Ferrucci 6 - NOVARA - Tel. (0321) 29.375

1000 MODI DIVERSI per gustare
UN BUON PANINO
da GIANNINO ZUIN
PANINOTECA GRAN BAR
Piazza Cavour 10 - NOVARA

STRESA CENTRALISSIMO
AFFITTASI locale circa metri 170 con pari scantinato
CEDESI negozio ferramenta, casalinghi, vernici, belli arti
CEDESI negozio abbigliamento, ricordo, regalo esercizi oltre cinquantennali, ottima clientela
CESSIONI separati o in blocco formante 550/600 mq con compresa galleria di circa m 30x3 con 6 vetrine grandi
Telef. 0323/30.349

Ditta commerciale settore vista affermata e conosciuta ditta settore catering cerca
AGENTE
con documentata e provata esperienza nel settore. Inquadramento - Enasarco, provvigioni ed incentivi.
Tel. 0323/646.132 ore ufficio.

UNA DOMENICA DA DIMENTICARE OPPURE UN SEGNALE D'ALLARME PER IL FUTURO?

Il Novara recita il «mea culpa»

«Abbiamo commesso troppi errori in difesa» dice Galbiati - E capitan Pari: «Correvamo tanto ma ragionavamo poco»

Novara. La grande occasione sciupata: Ramella fallisce il rigore contro il Fanfulla (Foto Finotti)

NOVARA — Come avvenne l'anno scorso, gli azzurri hanno dimostrato di patire la nona giornata. Allora era stato il Virescit a violare il comunale: domenica è toccato al Fanfulla dare il primo dispiacere a un pubblico record: 4 mila sportivi riavvicinatisi alla squadra reduce da sei partite utili consecutive.

Un successo meritato quello dei lodigiani come hanno ammesso tutti nel clan novarese. In una sola partita il Fanfulla ha messo a nudo i limiti degli azzurri, fin qui celati dalle prestazioni dei singoli sopra la media.

Domenica invece sono clamorosamente mancati alcuni elementi: Brustia, Pari, Ramella; altri sono apparsi sotto tono come Elli, Casotti, Spada e Talarico; Musiello non è sceso neppure in campo. Si aggiunga la prestazione superlativa di qualche avversario (Rossi e Bannino) e non si comprende com'è maturata la sconfitta, favorita anche dal clamoroso errore di Ramella che non è riuscito a trasformare il primo rigore concesso al Novara in questa stagione.

Ora è lecito chiedersi se quella di domenica è stata una giornata storta, oppure se il passo falso deve suonare come un campanello d'allarme in prospettiva futura. «Abbiamo commesso troppi errori in difesa — risponde Galbiati —. Era necessario un bagno d'umiltà perché troppo presto ci siamo illusi di essere competitivi a tutti i livelli. L'assenza di Musiello si è avvertita: conosciamo tutti il suo valore. Sono poi preoccupato per la delusione che abbiamo dato al pubblico. Finora non avevamo avuto motivo di preoccuparci per il futuro. Certo non possiamo concederci queste battute d'arresto in casa».

Galbiati cerca poi di giustificare i suoi sostenendo che il fondo molto pesante ha condizionato la squadra.

«Ma il campo pesante c'era anche per il Fanfulla — ammette obiettivamente capitan Pari —. Abbiamo commesso troppi errori, io per primo mentre il Fanfulla ha giocato molto bene. Abbiamo corso tanto ma ragionato poco».

Ecco, in quest'ultima frase del capitano sta forse la chiave per interpretare la sconfitta. Il Novara dispone di tanti corridori in mezzo al campo, ma nessuno è in grado di comandare il gioco, di impostare razionalmente le azioni offensive. Per tutta la ripresa gli azzurri hanno premuto generosamente, quanto sterilmente, andando regolarmente a cozzare contro la barriera eretta dagli ospiti.

L'assenza di un uomo squadra, un «cervello», è emersa domenica come non era mai avvenuto in passato. Qualche dirigente a fine partita si chiedeva se non fosse il caso di riallacciare il discorso con Discepoli.

La difesa, presa in velocità, ha confermato di trovarsi in estrema difficoltà anche perché il centrocampo non offre un filtro sufficiente.

Se il Novara saprà far tesoro di quest'esperienza la sconfitta bruciante potrebbe rimanere un episodio isolato, visto che anche Legnano e Vogherese si sono fermati sul pareggio. Una notazione curiosa, lo scatenato Rossi l'estate scorsa doveva approdare al Novara: «Avevo già raggiunto l'accordo con il presidente Tarantola — ha ammesso l'attaccante — poi al momento di firmare il contratto ha preferito il trasferimento a Lodi per restare vicino a casa».

Domenica ha voluto dimostrare che la scelta non era sbagliata. **Renato Ambiel**

I rossoneri hanno conquistato un punto sul difficile campo della Vogherese

Omegna, grande prova di carattere

I cusiani erano privi di tre titolari ma hanno tenuto testa a un avversario superiore

OMEGNA — Con una prova davvero eccellente di carattere, l'Omegna ha conquistato un punto sul difficile campo della Vogherese.

Il risultato di 1-1 con cui si è chiusa la gara premia infatti i rossoneri che malgrado l'assenza di ben tre titolari hanno saputo tener testa a una squadra senza dubbio superiore sul piano tecnico.

Oltre allo squalificato Pevarello hanno infatti dovuto rinunciare alla partita anche Giglio e Cargnelutti, infortunati, mentre Pagani è sceso in campo in condizioni precarie. Gori ha così chiamato Di Nuovo e Chiampan al posto di Cargnelutti e Pevarello, facendo esordire inoltre a centrocampo il giovane Vignati, acquistato a ottobre con il terzino Zubiani dal Varese.

Ne è così risultata una squadra molto giovane che ha fatto del dinamismo la sua arma migliore mettendo sovente in difficoltà la retroguardia Vogherese costretta in più occasioni a salvataggi di fortuna. L'Omegna in contropiede ha infatti portato al tiro ben tre volte il giovane Tirapelle mentre Lomanno, poco dopo la rete iniziale di Medaglia, ha fallito il pareggio calciando sul portiere la più clamorosa delle occasioni.

In definitiva il pareggio andrebbe addirittura stretto ai rossoneri che però alla vigilia della gara avrebbero volentieri sottoscritto la divisione della posta. Fra le note positive dell'incontro, oltre al risultato, da segnalare il buon esordio di Vignati e la prova maiuscola del terzino Zubiani che con Pioletti si è sobbarcato il non facile compito di contrastare il potenziale offensivo dei lombardi. I due giovani (classe 1963) hanno dimostrato di saper ben sostituire i più esperti assenti.

Questi ultimi dovranno comunque essere recuperati in tempo per la gara di domenica prossima in casa con il Montebelluna, un problema non facile che tuttavia il medico sociale, Ester Beltrami, spera di poter risolvere in tempo utile.

Audenzio Martinazzi

Roberto Gori

Basket, volley, rugby e hockey prato

NOVARA — La domenica per gli altri sport non è stata troppo brillante.

Basket - Serie D — La formazione novarese è stata sconfitta in casa dai «cugini» dell'Univer di Borgomanero con il punteggio di 78 a 88. Vittoria in trasferta, invece, per la Vaporella Ghemme che si è imposta ad Alba per 71 a 81. In classifica secondo posto dei borgomanereasi a due punti dal Crocetta di Torino.

Pallavolo serie B — Ancora in trasferta a Torino, i novaresi capitanati dal bulgaro Kunassov hanno perso per 1 a 3 dalla formazione del S. Paolo, dimostrando di essere ancora lontani dalla forma migliore.

Basket in carrozzina — Nella prima giornata del campionato italiano la formazione dell'Asm Novara ha battuto la formazione del «Sempione 82» di Pallanzeno per 56 a 16 ed ora è in attesa della prima trasferta a Torino contro l'Uicp.

Hockey su prato serie «A1» — Era in programma il recupero con la formazione della «Pagine Gialle» di Torino ma ancora una volta la gara è stata rinviata per l'impraticabilità del campo. Ormai concluso il girone di andata tutto sarà rimandato alla ripresa del campionato, verso la fine del mese di marzo.

Rugby serie «C1» — Giornata di riposo per il «quindici» azzurro costretto alla completa inattività per le inadatte condizioni del terreno di gioco. Dopo i primi risultati è attesa la ripresa con l'interessante «scontro» al vertice con il Lunardelli di Biella.

l. l.

Il balzo dell'hockey azzurro

NOVARA — Trascinati da un Lux che si sta dimostrando un difensore esemplare di tutto rispetto e con un Fona magistrale nei tocchi finali, gli azzurri dell'Allvar Favesi Novara hanno largamente battuto il Marzotto compiendo così il tanto atteso balzo in classifica. La partita aveva visto lo scatto iniziale degli ospiti raggiunti e poi superati da due reti di Ferrari (ritornato al suo abituale posto in difesa) e da una del giovane Rollino.

Il Marzotto ha avuto un ulteriore sprazzo rimanendo a pareggiare l'incontro (3 a 3) ma nella ripresa le reti di Fona ed una di Lux stabilivano il risultato sul 6 a 3.

Per la prima volta il duo di testa si è sciolto e al comando sono rimasti i vercellesi che hanno vinto a Monza contro il Roller mentre il Corradini pareggiava a Bassano. Da segnalare la nuova vittoria del Lodi a Trissino, che rilancia la squadra al terzo posto davanti al Bassano, 8 punti, che precede un quartetto a quota sei. In crisi Giovinazzo e Viareggio mentre sono in ripresa Follonica e Pordenone. La lotta per accedere al «play-off» si fa sempre più interessante ed assisteremo a scontri di fuoco almeno per quanto riguarda le posizioni centrali.

l. l.

Demadonna ha vinto il Cross d'autunno

OMEGNA — Si è svolta a Pettenasco la settima edizione del «Cross d'autunno», una prestigiosa gara podistica di dieci chilometri organizzata dalla «Pettenasco Nostra» e dall'«Atletico Omegna Cusio» entrata ormai nel novero delle classiche della specialità.

Presenti una cinquantina di corridori in rappresentanza di ventidue società di cui cinque civetiche.

Il vincitore, Gianni Demadonna, che ha battuto il record della precedente edizione, ha imposto un ritmo velocissimo alla gara fin dal primo giro staccandosi dal gruppo con altri tre con cui rimaneva per alcuni giri e poi allungava e non veniva più ripreso. (a. m.)

INTERREGIONALE E' stata una domenica a due facce per le novaresi

Trecate, una sconfitta che brucia Il pareggio va bene al Borgomanero

Il Vigevano è primo in classifica nel girone B ma l'allenatore rimprovera gli attaccanti

TRECATE — Dopo otto partite utili consecutive, i biancorossi trecatesi sono caduti in Brianza, lasciandosi battere da una squadra — la Carnatese — che ha operato solo un paio di tiri in porta.

Malgrado la giornata «no» di alcuni giocatori, la gara non si doveva assolutamente perdere. Su questo sono tutti d'accordo. Al centro delle discussioni del dopo partita c'è quel rigore sbagliato a 8 minuti dalla fine. Molti dicono che Paccagnan (che aveva già sbagliato uno a Sesto) non doveva andare al tiro, visto che in squadra c'è Beppe Ticozzelli, ottimo tiratore nella classifica dei cannonieri.

Ma ormai i processi non servono a nulla e c'è da sperare — come afferma il D.S. Giraudo — che la «sciviolata» serva da lezione a quei giocatori che hanno giocato a corrente alternata (che poi significa: ad impegno ridotto). Niente drammi, comunque, in casa biancorossa, anche se l'amarezza non manca. Pareggiando a Carate si sarebbe stato un pareggio più che meritato) c'era la possibilità di arrivare in testa alla classifica nel giro di un paio di settimane.

Adesso la squadra (che comunque non ha perso il secondo posto) accusa un ritardo dalla vetta di due lunghezze, e l'aggancio in vetta — «Il regalo che vogliamo fare ai dirigenti», dice Giraudo dovrà essere rinviato a data da destinarsi. Ma solo rinviato perché i trecatesi vogliono toglierci questa soddisfazione.

m. s.

BORGOMANERO — I rossoblu hanno pareggiato (1-1). Tutto è finito secondo i programmi e le previsioni di Pogetti e Antonioli, che alla partenza per Busalla si erano dichiarati convinti di poter strappare il punto.

«E' stata una prestazione positiva — commenta ora Paolo Poletti — sotto molti aspetti. Si giocava su terreno piccolo, dal fondo sabbioso, al limite della regolarità: la forza del nostro avversario era del resto questo campo un po' particolare, e in più una notevole carica di agonismo».

«Sbbene, devo dire — aggiunge — che potevamo vincere, se non ci avesse tradito giusto il terreno: il gol busalese è venuto da un rimbalzo imprevedibile del pallone sul fondo duro e irregolare. Ma quello che più conta, è che siamo stati capaci di rimontare. Il pari, comunque, ci soddisfa».

Anche il d.s. Carlo Antonioli giudica convincente la prova dei borgomanereasi: «Dopo il gol immeritato — spiega — abbiamo avuto la forza di non arrenderci.

f. a.

VIGEVANO — L'allenatore del Vigevano, Walter Massone, ora che la squadra ha rafforzato ulteriormente la propria posizione di capoclassifica del girone B del campionato interregionale, vuole far comprendere agli attaccanti di essere più ragionatori in fase conclusiva.

«E' impossibile non vincere una partita — ha detto — come quella con la Brembillese, durante la quale si è sbagliato oltre un limite comprensibile, e per giunta si è agevolato il recupero dell'antagonista con la punizione inventata dall'arbitro appena fuori area non predisponendo una barriera adeguata perché Biulico non fosse superato».

gc. r.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

ASTRA: Tamara.
COCCIA: No grazie, il caffè mi rende nervosa.
ELDORADO: Grand Hotel Excelsior.
EXCELSIOR: riposo
FARAGGIANA: Grease n. 2.
VITTORIA: Delitto sull'autostrada.
S. CUORE: I vicini di casa.
ARALDO: I guerrieri della notte, abbinato con il film novarese Guerrieri.

ARONA

LUX: Il bersaglio.
ROMA: Porno voglia.

BORGOMANERO

NUOVO: La moglie in orgasmo.
MODERNO: Il mio corpo il oppertunità.

DOMODOSSOLA

CORSO: Monique, corpo che brucia.
CINEUNO: La stangata.

OMEGNA

SOCIALE: Compleanno di sangue.

VERBANIA

APOLLO: Erotic family.
ARISTON: riposo
VIP: Spaghetti House.
SOCIALE (Intra): American pop.
SOCIALE (Pallanza): Porno vacca.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Grand Hotel Excelsior.
ASTORIA: Porky's quasi pazzi pazzi porcellini.
CAMERINI: Bruce Lee il drago nero.
MARCONI: Dominio dei sensi.

«La Stampa» - Novara

Uffici di corrispondenza: Novara, corso Mazzini 1, tel. 38.391 - 29.381; Arona (0322) 2560, 41.700, Borgomanero (0322) 94.264, Domodossola (0324) 43.702, Omegna (0323) 89.176; Verbania (0323) 43.436.

FARMACIE

NOVARA: dalle 8,50 alle 20: Della Bicocca, via Sforzesca. Dalle 8,20 alle 12,30 e dalle 15 alle 21,30: Chiabrera, piazza Cavour. Notturne (dalle 21,30 alle 8,30): Invernizzi, corso Italia.

IN PROVINCIA

ARONA: Manzoni, via Liberazione
CASTELLETTO TICINO: Gazzo Picchio, via Marconi.
SESTO CALENDE: Manca, via Piave.
STRESA: Anglo Americana, piazza Margherita

ALLE TV

ANTENNA 3

20,30 Bingo
24 — Telefilm La strana coppia

CANALE 51

20,30 Telefilm La famiglia Bradford
21,30 Maurizio Costanzo show
22,40 Telefilm La città degli angeli

TELENOVA

20,25 Telefilm Movin'on
21,25 Film Per amore di Cesarina: giovane divorzia l'amante della figlia di un suo buon amico, e comincia i guai (1978)
23,10 Telefilm The love boat

VIDEODELTA

RETE 4

20,30 Telefilm La famiglia Bradford
21,30 Maurizio Costanzo show
22,40 Telefilm La città degli angeli

TELECITY

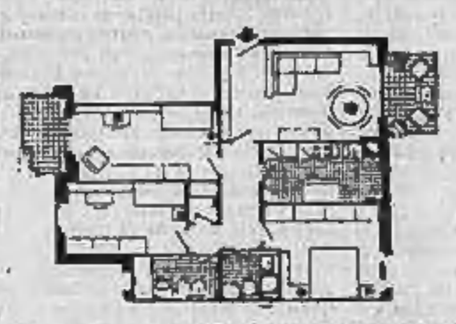
20,20 E' fantasia con Claudio Lippi
23 — Film Tenderly: giovane brillante medico si innamora di una ragazza che vuole vivere fuori degli schemi borghesi. Non riescono ad integrarsi (1968)

DR

LA NOSTRA TECNOLOGIA È A SERVIZIO DEL VOSTRO UFFICIO DA SEMPRE

NOVARA
via Morera, 3 - viale XX Settembre 19 tel. 27241 (3 linee)

EDILFIN Agenzie immobiliare a servizio completo — vende



Via Righi:
in nuova costruzione, finitura lusso, appartamento composto da: salone, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, 4° piano
L. 83.500.000
Pagamenti: 40% mutuo fondiario, 30% con cambiali dilazionate al 16% non indicizzato e senza ipoteca, fino a 5 anni 30% contanti

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do Q. Sella 3 - Tel. (0321) 2.88.33 - 32.341

Cercasi
RAPPRESENTANTE VINI
per Casa Vinicola Novarese per zone libere.
Scrivere: «Publikompass 438 10100 Torino».

Stefanini
VERBANIA
centro edili negozio CALZATURE
mq 180 pluriveitrina.
Vasto assortimento.
Sede ARONA - tel 0322 46.466

ROLEX CORUM HUBLOT
OMEGA TISSOT EBEL PIAGET
BAUME & MERCIER LE ROY
Concessionario ufficiale
Gioielleria CLIVIO
INTRA

Cercasi
DIRETTORE TECNICO
per agenzia viaggi in provincia di Vercelli
Tel. 0322/49.612 ore ufficio

CEDESI
AVVIATISSIMO NEGOZIO CONFEZIONI
(MY MARKET)
centralissima via Roma - CASALE MONFERRATO
Per informazioni tel. 0321/392.369

FINANZIAMENTI IMMEDIATI A TUTTI
I.CO.FIN.
via Ranzoni 30 tel. 0321 456.522 NOVARA
Via Garibaldi 4 Tel. 015 31.055 BIELLA

La Vostra concessionaria di fiducia
CLERICI & C.
Via Biandrate 63 NOVARA Telef. (0321) 392965

Promozione

Arona-I. Borgotic.	3-1
Grignasco-Borgovers.	3-3
Castellette-Biress	0-0
Dirgio-Farese	3-0
Gozzano-J. Domo	1-1
I. Gravellona-Mezzomerl.	0
Villadossola-Verbania	4-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Borgos.	14	8	5	4	0	18	8
Mezzom.	14	9	5	4	0	9	3
Grignasco	13	8	5	3	1	15	10
I. Borgotic.	13	9	5	3	1	13	7
J. Domo	10	9	3	4	2	7	8
I. Gravell.	10	9	2	6	1	7	6
Gozzano	9	8	3	3	2	9	8
Castell.	9	9	2	5	2	6	7
Verbania	8	8	2	4	3	11	10
Stresa	8	9	2	4	3	5	8
Dirgio	8	9	2	3	4	8	13
Villad.	4	8	1	2	5	8	18
Arona	4	9	2	0	7	6	16
Farese	3	9	1	1	7	8	17

1ª Categoria

Saviano-Romanengo	0-0
Ju. Cameri-Bellinzago	1-1
Soncino-Romagnano	1-0
Cerano-Galliate	0-0
Crevolese-Olimpia	4-1
Crescinallo-Dormelletto	3-0
Carpignano-Meina	1-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	Reti F	S
J. Cameri	18	8	8	0	0	14	3
Saviano	10	8	5	0	3	10	8
Romagn.	10	8	4	2	2	9	6
Carpignano	9	8	3	3	2	10	9
Crescinallo	8	7	3	2	2	8	8
Soncino	8	8	3	2	3	7	7
Cerano	8	8	3	2	3	7	7
Olimpia	8	8	3	2	3	7	8
Bellinz.	7	8	3	1	4	7	7
Romagnt.	7	8	2	3	3	4	6
Meina	7	8	1	5	2	3	8
Crevolese	6	7	2	2	3	8	8
Galliate	6	8	1	4	3	5	9
Dormell.	5	8	1	3	4	5	..

2ª Categoria Girone A

Gargallo-Briga	6-2
Cristinese-Pieve	2-1
Intra-Vigezzina	1-1
Domodossola-Mercurago	1-0
Nebbiunese-Fondotoce	1-0
Lesa-Sarrese	2-1
S. Maurizio-Montecrestese	0-0

Classifica

	Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Domod.	11	7	5	1	1	10	2
Vigezzina	10	5	4	2	1	10	5
Fondot.	10	8	4	2	2	12	6
Briga	9	8	3	3	2	11	8
Monterr.	7	8	4	1	3	12	14
Intra	5	7	2	2	3	6	4
Mercur.	5	8	2	2	4	9	9
Sarrese	5	8	2	1	5	8	8
Cristin.	7	8	3	1	4	12	13
Nebbiun.	7	8	2	3	3	7	9
S. Maur.	6	7	1	4	2	5	7
Pievese	5	8	1	3	4	9	13
Lesa	5	7	1	3	3	7	10
Gargallo	4	8	0	4	4	5	12

2ª Categoria Girone B

Maranese-Borgarello	2-1
Varzipomb.-Borgolavezz.	1-0
Casalvolone-Vill. Dalmasia	1-1
Cavaglio-S. Martinese	4-0
Ghemmese-Fontanetese	2-1
Granozzese-Pombiese	1-0
Vespolate-Fernatese	3-2

Classifica

	Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Cavaglio	12	8	5	2	1	13	5
Maranese	11	8	5	1	2	13	8
Casalvol.	10	8	4	2	2	11	8
Granozz.	10	8	4	2	2	8	8
Varzipom.	10	8	4	2	2	8	8
Borgolav.	8	8	3	2	3	10	12
Fernatese	7	8	3	1	4	8	9
Pombiese	7	8	2	3	3	8	8
Ghemm.	7	8	3	1	4	11	14
Fontan.	6	7	3	0	4	8	9
Bogogno	6	8	1	4	3	11	13
Vespol.	6	8	2	2	4	12	13
V. Dalm.	5	8	2	1	5	8	11
S. Mart.	5	7	2	1	4	9	11

LANCIA e AUTOBIANCHI
PIAGGIO GILERA
Le automobili e i motoveicoli d'ELITE

tegola canadese prodotta in Italia e utilizzata nel mondo

TEGOLA CANADESE bisogna conoscerla

Tegola Canadese spa
31029 Vittorio Veneto/Tv
Tel. 0438/500321
Telex 431308 TEGOLA I

Tegola Canadese: struttura in fibra di vetro pesante, tredici colori, modello Standard, modello Classic, e il nuovo modello Master che riproduce l'aspetto delle coperture in ardesia o in legno.

Solo questo marchio garantisce la qualità Tegola Canadese

Distributori di zona
F.T.L. di Dellapiazza geom. Ezio Croppo di Trontano/No Tel. 0324/44084
Bionda ing. Vittorino Omavasso/No Tel. 0323/83317
Eredi Alliata Gozzano/No Tel. 0322/94064
Andorno Attilio Baraggia Suno/No Tel. 0322/85195
Agente per Novara e prov.
Villani Athos Intra Verbania/No Tel. 0323/44559

Approvato un disegno di legge dalla commissione Industria della Camera

Non è necessario il consenso dei Comuni per la costruzione d'una centrale nucleare

Prime reazioni dei sindaci di Trino, Crescentino e del vicesindaco di Palazzolo sulla eventuale «Po 1»

VERCELLI — Non sarà più necessario il consenso dei Comuni per la realizzazione nel loro territorio di una centrale nucleare? Un disegno di legge in questo senso, il numero 2363 bis, è stato approvato in sede legislativa dalla commissione Industria della Camera, presieduta da Enrico Manca. Il provvedimento è passato con i voti di tutti i partiti, tranne dei radicali, ed ora è stato trasmesso al senato per l'approvazione definitiva.

Oltre a consistenti sovvenzioni ai Comuni, il disegno di legge prevede che «in mancanza di intesa tra tutti gli enti locali, la determinazione delle aree per l'insediamento di centrali elettronucleari sarà effettuata dal Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) su proposta del ministero per l'industria».

E' una novità che contrasta con le precedenti assicurazioni date ad ogni livello agli amministratori comunali, secondo le quali nessuna scelta sarebbe stata «calata dall'alto» e ogni passo della procedura per la scelta del «sito» della centrale sarebbe stato fatto con la massima partecipazione.

Una delle due zone «passibili» di insediamento nucleare in Piemonte è nel Vercellese sud-occidentale. Nota come «Po 1» è in ballottaggio con una fascia dell'Alessandrino per ospitare il nuovo impianto da duemila megawatt. I Comuni del Vercellese hanno per ora detto «sì» all'Enel, ma solo per l'avvio delle indagini che serviranno a stabilire se esistono tutte le condizioni necessarie a permettere il funzionamento della centrale, riservandosi quindi un eventuale «veto» successivo. Come hanno reagito gli amministratori locali a questa innovazione legislativa? L'abbiamo chiesto ai sindaci di tre dei principali Comuni della «Po 1»: Trino, Crescentino e Palazzolo Vercellese.

Adriano Demaria, sindaco di Trino: «Dell'esistenza di questo disegno di legge ero stato informato a fine settembre, a Viareggio, durante l'assemblea dell'Associazione nazionale Comuni d'Italia. Ho avuto comunque garanzia che i Comuni non verranno "scavalcati" nelle scelte. Se è evidente che il governo non può voler bloccato un progetto d'interesse nazionale dall'opposizione di una piccola amministrazione locale, è però anche vero che il disegno di legge prevede un nuovo ruolo per le Regioni, che saranno l'interlocutore privilegiato in questo campo da parte dei Comuni e non potranno non tenere conto delle loro osservazioni».

Giovanni Franco Bonesso, sindaco di Crescentino: «Non conosco bene il testo del disegno di legge, ma se effettivamente prevede che i Comuni non partecipino alla decisione finale non posso che prenderne atto, certo non con soddisfazione. A questo punto, infatti, c'è da chiedersi a che servono le consultazioni. D'altra parte negli ultimi mesi non abbiamo più avuto incontri, indicazioni: stiamo anzi valutando, visto che nessuno si muove, se prendere noi, come amministratori comunali, una qualche iniziativa».

Bruno Poy, vice-sindaco di Palazzolo Vercellese: «Mi riservo un giudizio più "tecnico" sulla legge per quando sarà approvata definitivamente. Certo che se le cose fanno nel senso di uno "scavalcamento" dei Comuni nelle scelte dei "siti" non è tranquillizzante. Una decisione di questo genere dev'essere il più possibile limpida, trasparente, seria, sia per la tranquillità delle popolazioni che per la credibilità degli interventi nel settore energetico».

Il disegno di legge 2363 bis, però, non prevede solamente questa innovazione procedurale che — come s'è visto — non incontra i consensi unanimi degli amministratori locali. Contiene anche una serie di incentivi e di aiuti per i Comuni: contempla infatti il versamento da parte dell'Enel ai Comuni ed alle Regioni interessate dalla costruzione delle centrali, di 24 miliardi di lire «una tantum» durante la costruzione (in aggiunta ai 17,5 miliardi per opere di «urbanizzazione secondaria»), e di 12 miliardi all'anno durante l'esercizio della centrale.

Si attendono ora le reazioni degli esponenti «verdi» del Comitato antinucleare.

Dario Cerradino

L'impianto Enel fermo dal giugno '79

Attiva in primavera la «Fermi» di Trino

TRINO — Si sta finalmente per concludere il lungo «sonno» della «Enrico Fermi». La centrale atomica trinese è inattiva dal 21 giugno 1979 per «ringiovanire» i propri sistemi di sicurezza. L'impianto dell'Enel, secondo i programmi iniziali, avrebbe dovuto essere riattivato nel secondo semestre del 1980, ma la fermata, a causa dei ritardi della consegna di alcuni ricambi e forniture e della burocrazia, si è protratta molto più del previsto e si concluderà solo nella primavera del 1983. Non c'è una data precisa, ma l'ente di Stato per l'energia elettrica ha confermato l'esattezza di questa informazione.

Al momento della chiusura, i responsabili dell'impianto trinese avevano spiegato, nel dettaglio, in che cosa sarebbero consistiti i lavori: «Un rinnovamento importante, che l'Enel aveva programmato da tempo: è un grande sforzo che quando sarà ultimato ci darà il meglio in fatto di impianti di sicurezza. Quelli precedenti non rispondevano ai criteri più avanzati; per il loro funzionamento facevamo infatti affidamento sulla rete di alimentazione elettrica esterna. Ora abbiamo installato due generatori diesel di emergenza per supplire, con due circuiti distinti e indipendenti, a possibili "black-out" coincidenti con situazioni di emergenza».

«Il nuovo fabbricato che ospita i due diesel — dicono — è una costruzione antisismica, a prova di tornado e di missile». Una «dotazione» di tutto rispetto per una centrale della prima generazione, che sarà presto affiancata in Piemonte da una «sorella maggiore», da 2000 megawatt.

d. co.

I dipendenti di 7 «polizie» chiedono l'integrativo

I vigilantes vercellesi Molti rischi, pochi diritti

Riunione con Cgil, Cisl e Uil - Sono soggetti alle decisioni aziendali

VERCELLI — «Non sono sufficienti le tradizioni secolari, od i primati nella produzione risicola, per giustificare la grave situazione in cui si trova Vercelli, unica provincia in Piemonte a tollerare macroscopiche mancanze sul piano sindacale».

Il commento, raccolto nei corridoi della Cisl durante l'incontro indetto per discutere i problemi delle guardie giurate, riassume la delicata condizione della categoria. La provincia è appunto l'unica della regione a non avere un contratto integrativo che tuteli le guardie giurate.

Alla riunione sono intervenuti rappresentanti dei partiti, a cui il sindacato si rivolge affinché siano fatte pressioni a livello governativo per sbloccare una situazione che rischia di deteriorarsi. Il dibattito si è sviluppato con i vari discorsi presentati dai segretari regionali per il commercio della Cgil (Bruno Cordiano), della Cisl (Armello Vitale) e della Uil (Carlo Lunetti). A loro si è affiancato Sergio Bosetto, per la segreteria regionale della confederazione.

In sintesi, il problema sollevato dal sindacato vercellese è questo: mancando una linea contrattuale comune, il trattamento delle guardie giurate è diverso da azienda ad azienda. E' indispensabile, quindi, rendere omogenee le varie situazioni, per eliminare disparità talvolta assurde.

Tra i vari esempi portati a conoscenza degli intervenuti (erano presenti pure rappresentanti del sindacato di polizia) emblematica è l'assenza di una regolamentazione della mobilità. Succede che la guardia giurata residente a Trino sia mandata in servizio a Vallemosso, nel Biellese, mentre quella di Vallemosso è obbligata a scendere a Vercelli; oltre alla irrazionale distribuzione degli incarichi, anche la retribuzione non è omogenea.

«E' evidente — hanno spiegato Leonardo Gili, Sergio Maglicia e Domenico Olivero — che la mancanza di un contratto integrativo crea disparità notevoli soprattutto sul piano economico. Ed in questi casi l'intervento del sindacato è estremamente complesso. In provincia le guardie giurate sono oltre 400 e lavorano in un ambiente veramente difficile. In pratica, non hanno copertura nemmeno di fronte al licenziamento».

L'impossibilità di ricorrere ad un contratto unico per tutte le aziende (in provincia vi sono 7 istituti di vigilanza, tra grandi e piccoli) si ripercuote sul personale di servizio. Turni di lavoro estenuanti, spostamenti decisi in base alle convenienze del momento, mobilità della guardia sacrificata frequentemente per disposizioni assurde.

La riunione si è conclusa dopo un ascolto dibattito.

d. ca.

Polemiche a Santhià

Negozianti contro piano commerciale

SANTHIA' — I commercianti di Santhià, appoggiati dalla loro associazione di categoria, minacciano di ricorrere al Tribunale amministrativo regionale se l'amministrazione comunale non modificherà il nuovo piano commerciale che, secondo le intenzioni degli amministratori, dovrebbe venire approvato dal Consiglio comunale.

La polemica a questo proposito risale a diversi mesi fa. Il documento elaborato dalla giunta municipale non aveva incontrato l'adesione dei commercianti: in una pubblica assemblea, svoltasi l'estate scorsa, era stata presentata una mozione firmata da 110 esercenti santhiatesi con cui veniva nuovamente criticata la stessa impostazione del nuovo piano commerciale e si chiedeva l'istituzione di un'apposita commissione per ristudiare e rielaborare l'intero documento.

Due gli ordini di critiche al «piano». «Innanzitutto — si afferma — è carente sotto il profilo politico, perché non vi si delinea la strategia perseguita dal Comune, né contiene precisi riferimenti sull'evoluzione urbanistica e sociale del paese. Ma lascia a desiderare anche sotto il profilo tecnico e giuridico: Santhià da alcuni anni accusa fenomeni di disfunzione di abitanti ed ha persino subire la riduzione di alcune centinaia di posti-lavoro. E' quindi inaccettabile un piano che prevede circa 2600 metri quadri di superficie disponibile per aprire nuovi negozi nei soli settori alimentare, abbigliamento e pubblici esercizi».

La stessa mozione indicava anche le proposte alternative: riduzione drastica delle nuove aperture; no all'insediamento di un nuovo punto di vendita della grande distribuzione in corso Reale Ignazio, nella zona di espansione abitativa; elevazione dei minimi di superficie necessari per aprire nuovi negozi e nulla osta ad almeno un passaggio di proprietà per ciascun esercizio attualmente in funzione, in modo da consentire ai commercianti prossimi alla cessazione di realizzare la propria liquidazione.

w. ca.

L'incidente nel rione Cappuccini in via Casale

Ex massaggiatore della Pro travolto da un pullman: grave

Renzo Berto

VERCELLI — E' grave all'«neurochirurgico» di Novara Renzo Berto, 66 anni, via Bessa 12, l'ex massaggiatore della Pro che nel tardo pomeriggio di domenica è stato investito nella via principale del rione Cappuccini da un pullman turistico reduce da una gita in montagna.

Le sue condizioni sono disperate; all'ospedale di Vercelli i medici, riservandosi la prognosi, ne avevano ordinato il trasferimento a Novara. Secondo una prima sommaria ricostruzione dell'incidente, Renzo Berto stava rincasando in bicicletta. Alle sue spalle è arrivato il pullman della «S.n.C. Evasio Moretto» di Casale Monferrato, guidato dall'autista Bruno Cima, 50 anni, Ottiglio Monferrato, cascina Avalle 13. A bordo, una cinquantina di ragazzi handicappati di un istituto di Casale, reduci da una gita a Domodossola.

In quel momento il traffico nella via Casale dei Cappuccini era molto intenso. Il ciclista è stato urtato di spalle e scaraventato a terra, dove ha battuto il capo sull'asfalto. E' stato soccorso dai passanti e trasportato in ospedale dove è arrivato in stato comatoso, da qui trasferito a Novara.

Renzo Berto è un personaggio molto noto nel mondo sportivo vercellese.

w. ca.

La donna è stata derubata di 200 mila lire

Pensionata picchiata in casa da due rapinatori a Carisio

Aveva aperto la porta credendo che si trattasse della figlia

CARISIO — Picchiata a sangue una pensionata di 86 anni da tre giovani rapinatori che l'hanno aggredita in casa per derubarla di 200 mila lire. Rosa Massara, vedova Ubertalli, abitante in via San Nicolao 10 è stata ricoverata all'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli con dieci giorni di prognosi.

La rapina, che ricorda da vicino quella compiuta lunedì scorso ai danni di un agricoltore di Roppolo, è avvenuta l'altra sera. Rosa Massara, che vive con la figlia Mariuccia Ubertalli, 57 anni, era sola in casa. La figlia era andata a porgere le condoglianze ai familiari di un conoscente morto in un incidente stradale.

La pensionata ha sentito bussare alla porta e ha pensato che fosse la figlia di ritorno. Ha aperto e si è trovata di fronte tre giovani sconosciuti, armati ed a viso scoperto. Uno dei tre l'ha spinta in casa, ma la donna ha tentato di reagire. In breve però è stata sopraffatta e, per punirla, i rapinatori l'hanno picchiata e legata, mani e piedi, con calze di nylon. Poi hanno messo a soqquadro la casa, ma sono riusciti a trovare solo duecentomila lire in contanti. Quindi se ne sono andati. Poco dopo è tornata Mariuccia Ubertalli e ha dato l'allarme.

Nel frattempo, i tre giovani avevano imitato due furti nelle case di Alder Cerutti ed Attilio Bernasconi, riuscendo nell'intento nell'abitazione del casellante ferroviario Giuseppe Frusteri Chiacchiera: magra la bottina. I banditi cercavano contanti.

Carisio è sotto choc per il raid dei rapinatori, che hanno potuto agire ed allontanarsi indisturbati. Si invoca una maggior protezione in tutta la zona, anche nei paesi vicini, e si ricorda che le scorribande di questi rapinatori si vanno facendo sempre più frequenti.

L'ultima, come abbiamo detto, è avvenuta lunedì della scorsa settimana a Roppolo. Quattro giovani sono entrati nella cascina dell'agricoltore Bruno Tibi, 50 anni, che vive solo, l'hanno picchiato, legato e si sono impossessati di 70.000 lire.

m. a.

Tre giovani arrestati alla stazione

Sorpresi a rubare sui vagoni merci

VERCELLI — Arrestati dagli agenti della Polizia ferroviaria tre giovani che derubavano le auto messe in sosta sui vagoni ferroviari: sono tre vercellesi, di cui due tossicodipendenti. L'operazione della Polfer di Vercelli era iniziata da alcuni giorni, dopo che la direzione delle Ferrovie aveva segnalato una serie di furti sistematici sulle vetture in spedizione. Presi di mira soprattutto gli accessori: ruote, discoria, accendini, orologini, quarzo.

Erano stati predisposti dei servizi speciali: nella notte di domenica, la trappola è scattata. Nelle maglie della rete sono rimasti due fratelli, Ivano e Gian Carlo Emma, 21 e 18 anni, piazza Vittoria 3, entrambi tossicodipendenti e l'operaio Dello Marchio, 25 anni, Borgovercelli, via Ricaldone 18.

I tre stavano derubando un convoglio carico di auto «Renault» fermo in sosta sul quarto binario della stazione ferroviaria. Dello Marchio è stato trovato in una «R 5» da cui stava cercando di sgraffignare l'orologio al quarzo; i due fratelli Emma sono stati bloccati nelle vicinanze del quarto binario, mentre tentavano di fuggire. Tutti e tre sono stati arrestati con l'accusa di furto aggravato.

w. ca.

L'incidente nella notte all'incrocio di Castelrosso

Giovane di Saluggia muore sull'auto che finisce contro due vetture ferme

SALUGGIA — Per quasi cento metri ha tentato di riprendere il controllo della guida e la sua Alfa GT 2000 sbandata in curva per l'eccessiva velocità. Non c'è riuscito e Antonello Chessa, carpentiere di 35 anni, via Saldella 8, Saluggia, è andato a schiantarsi contro una «128» e una «Renault 5» ferme all'incrocio fra le statali 11 e 31 bis a Castelrosso di Chivasso.

Nello scontro sono rimasti mortalmente feriti lo stesso Chessa e una donna, Raimonda Bicello, 48 anni, via Bellardi 113, che era sulla «128» con il marito, Raffaele Grandi, 50 anni, ileso, e i due figli, Cristiano e Nancy, di 18 e 7 anni, leggermente contusi. Gli occupanti della «R5», Oliva Frezzato, 20 anni, Loredana Beccaro, 20 anni e il piccolo Fabio di appena 3 mesi, residenti a Chivasso in via Cappuccini 26, se la sono cavata con qualche danno alla vettura e tanto spavento.

L'incidente è accaduto alle 0,30 di ieri notte. La «128» su cui viaggiava la famiglia Grandi, che stava tornando da Novara dove aveva trascorso con alcuni amici la domenica, era ferma allo stop in attesa di svoltare a sinistra verso Torino. Subito dietro la «Renault 5». Da Rondissone, sulla statale che porta a Milano, sopraggiungeva l'«Alfa GT 2000» del Chessa che per la velocità elevata, dopo aver tagliato una curva molto ampia, finiva sulla corsia opposta e dopo una sbandata di un centinaio di metri si schiantava contro le due utilitarie.

I primi soccorsi arrivano dalla Croce Rossa e dalla polizia stradale. Le condizioni di Antonello Chessa e di Raimonda Bicello appaiono subito gravi. L'uomo giungeva cadavere all'ospedale di Chivasso mentre la donna decedeva subito dopo il ricovero.

c. s.

Protestano i dipendenti dell'Inps

VERCELLI — Un'ora di assemblea al giorno, applicazione rigorosa del mansionario: questo alcuno delle iniziative dei dipendenti dell'Inps per sollecitare il rinnovo del contratto di lavoro, scaduto da più di un anno. Questa forma di protesta è stata decisa, a larga maggioranza, in un'assemblea convocata dal sindacato provinciale dei dipendenti dell'istituto: Fisip-Cisal.

In un comunicato i sindacalisti informano che hanno deciso di rinunciare alle ore straordinarie per ora, per non danneggiare le categorie di lavoratori le cui esigenze dipendono dal regolare funzionamento dell'istituto.

(l. p.)

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Biancaneve & Co. (vm 18 anni).
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: per «I Martedì al Cinema» verrà proiettato il film Gli amici di Georgia di Arthur Penn.
PRINCIPE: Papillon.
VERDI: chiuso.
VIOTTI: Storia di Ismael.

GATTINARA

ITALIA: Fascination.

MOSTRE

Auditorium di Santa Chiara: ore 18 inaugurazione della Mostra «Anni Sessanta» di Mario Schifano a cura di Massimo Mellotti.

CONFERENZE

Sala Tizzani: ore 17 conferenza di Paolo Barbaresi sul tema «Il dramma storico inglese di Marlowe all'epoca della Restaurazione».

MUSEI

Borgogna: 15-17.
Leone: chiuso. Visite su prenotazione.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Novara; Mobil, bivio di Cuneo Vercelli.

FARMACIE

VERCELLI
Bonsano, via Restano 58.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Caresana** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.665; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.584.

ALLE TV

STP

14 — Cartoni animati
14,30 Telefilm della serie Fenella in TV
15 — Qui Regione
15,15 Rubrica di bricolage
16 — Telemarket
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie Supercopter
19 — Parlo di calcio Cl Montanelli-Casale
19,45 Cartoni animati
20 — Telefilm della serie Le nuove avventure di Vicky
21 — Speciale Piemonte, cronache di casa nostra
21,45 Appuntamento con la cartomante
22,45 Telenotte, notiziario
23 — Partita di hockey a rotelle Serie A
24 — Film della notte Il computer dell'Eros Club
1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI

14 — Telemercato Cuore selvaggio
14,30 Film Pocket (drammatico)
16 — Film Free-Free (commedia)
17,30 Cartoni animati della serie Scooby Doo
18 — Cartoni animati della serie Le avventure di Arcadio Lupin III
19 — Speciale viaggi, rubrica agricola
20 — Cinema domani, rubrica cinematografica
20,30 Videovercelli, notizie
20,45 Telefilm della serie Marilyn
21,45 Film Per amore di Cesarina (commedia) con Walter Chiari e Gino Bramieri
23,30 Videovercelli, notizie

INTERREGIONALE Vallongo commenta la sconfitta della Pro ad Orbassano

«Ammirevole impegno, ma quanti errori»

VERCELLI — Sconcertante passo indietro della Pro che, dopo la bella vittoria nel derby, si è fatta inopinatamente mettere sotto ad Orbassano per 1 a 0.

Al «Bisporti» la Pro ha commesso il [illegible] di impostare [illegible] sulla [illegible] per ottenere acquisito il risultato quando mancava ancora mezz'ora al termine. L'ultimo sussulto dei vercellesi è stato infatti al 12' del secondo tempo: una bella manovra che, per poco, non ha trovato nel clamoroso autogol di Marocco, il capitano dei torinesi.

Dopo di che, la Pro non si è più fatta viva oltre la metà campo e l'Orbassano ha preso coraggio ed è arrivato al meritato gol. Negli spogliatoi, Vallongo non si dava pace per la brutta prova dei suoi ragazzi ed ha cercato di scusarli facendo notare che il campo era di dimensioni ridotte e che tirava un vento fortissimo.

«Skil l'impegno — ha detto l'allenatore — niente da eccepire. Però quanta confusione, quanti pallonacci scagliati in avanti senza criterio. Insomma, una partita da dimenticare». Anche il presidente Deloria appariva demoralizzato. Ha [illegible] «Ci siamo giocati [illegible] mentalmente [illegible] bel sogno. Ma il campionato è ancora lungo e per nulla compromesso».

Resta la sconfortante constatazione che, fuori casa, la Pro non riesce proprio ad ingranare: in cinque partite ha collezionato la miseria di tre punti, un bottino da retrocessione. Ad Orbassano molti giocatori sono clamorosamente mancati all'appello. Il centrocampo, che aveva dominato il confronto con la Biellese, ha mostrato la corda per la peggiore giornata di Fabris e di Valera, due uomini-chiave. Il solo Casagli, opposto al bravo ed esperto Trevisani, ha contrastato bene il suo avversario ed ha cercato di non sprecare i palloni che riusciva a conquistare.

Anche la difesa ha retto dignitosamente, con un Re in gran forma e con Castiglioni e Strato ai soliti decisi e puntuali. Attacco, invece, c'è visto poco: i palloni che non gli arrivavano i rifornimenti dal centrocampo. Brazobilla era comunque in giornata no (ha subito, nei primissimi minuti, un duro colpo ad una mano) e Russo non è stato in grado di svincolarsi dalla morsa della più munita retroguardia del girone. Anche Mariaggi è stato continuamente anticipato da Feria, al quale ha per giunta concesso troppi raids offensivi.

Insomma, una brutta Pro che ha purtroppo emulato la Biellese vista sette giorni prima al «Robbiano». Auguriamoci che sappia riaversi domenica con il fido Borgaro, come hanno fatto subito i lanieri con il Pinerolo.

Enrico De Maria

HOCKEY A ROTELLE Magnifica impresa a Monza contro il Roller ed ora si parte per Lodi

Amatori, è bello lo scettro del comando

VERCELLI — L'Amatori Magliificio Anna è solo al comando della classifica del massimo campionato di hockey a rotelle. La compagine vercellese ha vinto per 5-3 a Monza contro il Roller, mentre il Corradini di Reggio Emilia, che fin dal via del torneo era apparso ai vercellesi in testa alla classifica, ha subito una nuova battuta d'arresto a Bassano (3-3) e così ha dovuto lasciare il passo ai giallorossi.

Ora il cammino dell'Amatori Magliificio Anna, già duro, diventa durissimo, perché sabato sarà la squadra da battere e il primo ostacolo è il Lodi, terza in classifica.

A Monza, l'Amatori ha iniziato, come sempre, muovendosi con molta circospezione. E' la tattica ben conosciuta dalle squadre vercellesi: primo tempo di studio e ripresa folgorante. I brianzoli, nel primo tempo, condividevano per 4-3. Il loro quarto gol, segnato dal portoghese Virgilio, aveva mandato alle stelle l'entusiasmo dei sostenitori locali i quali pregustavano il gran colpo. I vercellesi erano andati a rete prima con Martinasso, quindi con Cesana e ancora con Martinasso.

Nella ripresa, i nerazzurri, sempre con Virgilio, si portavano sul 5-3. C'erano davvero le premesse per una vittoria incredibile. Ma a questo punto l'Amatori si è ripreso. Girardelli, Martinasso, Cesana, ancora con Martinasso, un'altra volta Girardelli hanno schiantato i brianzoli, ormai incapaci da parecchi minuti di tentare una qualsiasi reazione, letteralmente fermi dinanzi al volteggiare dei vercellesi che sbucavano da tutte le parti.

Borrini si è infortunato ad una caviglia. L'ha sostituito egregiamente Rollino. Fontana se l'è cavata da par suo anche se la settimana era stato colpito da una leggera forma influenzale che gli aveva impedito di prepararsi convenientemente: la squadra viaggia senza intoppi anche se la fortuna (incidenti a Martinasso, Cesana, Borrini, Influenze a Girardelli e Fontana) non le è molto amica: segno di gran classe collettiva. L'Amatori ha giocato così: Fontana, Borrini (Rollino), Girardelli, Cesana, Martinasso; Turchetti, Motaran, Mesino, Molteni.

f. l.

Pugile di Villata è campione italiano

VERCELLI — Splendida affermazione per la Vercelli Boxe ai campionati italiani «novizi» che si sono svolti a Fano, in provincia di Ancona. Il supermassimo Antonio Barbero, 17 anni, di Villata, allenato dai fratelli Spagna, si è laureato campione italiano superando, in finale, ai punti, il napoletano Antonio Russo.

Il successo di Barbero premia gli sforzi di un giovane che, ogni sera, dopo il lavoro nei campi, raggiunge la palestra di via Donizetti e sacrifica le ore di libertà al pugilato.

Intanto, la Vercelli Boxe, presieduta da Serafino Zucco, ha annunciato il programma della serata benefica che si svolgerà il 26 novembre. Nel confronto Piemonte-Lombardia dilettanti saliranno sul ring tre pugili del sodalizio vercellese: i superleggeri Anastasio e Spiglen ed il «massimo» Fagnola. Come è noto, il ricavato sarà devoluto all'Anffas.

(l. l.)

Vercelli — Nel campionato di Serie B di pallacanestro femminile, la Vesti Pranchi è stata sconfitta in casa dal Leano per 51-37. Nel primo tempo, le ospiti erano in vantaggio per 23-21.

La Vesti Pranchi ha giocato con: Elena Mastandrea 14, Ramella 17, Sonzogni 2, Zucca 2, La Rotonda 2, De Grandi, Alemanno, Beccari, Cinzia Mastandrea.

Vercelli — La Libertas Olimpia Bene, nel campionato di Serie B di pallavolo, ha perso per 3-0 nell'incontro con il Vittorio Veneto di Milano: una squadra di grande valore.

Crescentino-Trino: polemiche e spettatori divisi

E' stato un derby pirotecnico

CRESCENTINO — Da tempo una folla così numerosa non era presente sugli spalti del Comunale. Il derby tra Crescentino e Trino (1 a 1 il risultato finale) ha richiamato oltre un migliaio di tifosi che hanno reso incandescente l'ambiente con cori, ironie ed anche con vivaci battibecchi.

I timori di incidenti tra le due accese tifoserie però sono stati cancellati grazie al comportamento sportivo del pubblico, ma soprattutto grazie all'esito dell'incontro.

La partita si è risolta in un pareggio che fa comodo ad entrambe le formazioni. Il Crescentino raccoglie il primo punto dopo tre sconfitte consecutive, mentre il Trino esce indenne da un «derby» assai insidioso.

Il «match» tra Crescentino e Trino in Promozione era iniziato subito sui toni pirotecnici. I tifosi del Trino hanno acceso una decina di fumogeni che hanno fatto calare una spessa e grigia cortina di fumo sul terreno di gioco e sulla tribuna. E' seguita qualche polemica ed alcuni spettatori hanno preferito ripiegare in settori meno turbolenti dello stadio.

Le due compagini hanno onorato con grande determinazione ed agonismo la passione e le speranze dei numerosi «supporters». E' stata quindi una partita molto vibrante, con alcuni spunti da cardiopalmo.

Decisamente trasformato, e sulla strada di un sicuro rilancio, si è dimostrato il Crescentino al quale le cure di Nello Santin ha molto giovato. Bene disposti tatticamente, i granata sono addirittura andati in vantaggio grazie a Fiorenzo Tomasoni, inesauribile motorino del centrocampo granata. Valida anche la prestazione del Trino, senz'altro una delle formazioni più corsacce del campionato di Promozione.

L. p.

CEDESI
AVVIATISSIMO NEGOZIO CONFEZIONI (MY MARKET)
centralissima via Roma - CASALE MONFERRATO
Per informazioni tel. 0321/362.350

In tutto il Piemonte
Prov. VERCELLI
can. 25 - 62 e 66 UHF

Cercasi
DIRETTORE TECNICO
per agenzia viaggi in provincia di Vercelli
Tel. 0322/48.812 ore ufficio

CORSI DI PREPARAZIONE AGLI ESAMI DI ABILITAZIONE
Per:
DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA - STENOGRAFIA e DATTILOGRAFIA
Titoli di ammissione: Diploma di Maturità Classica, Scientifica, Magistrale, Artistica, Tecnica, Professionale, Licenza Linguistica.
Per:
SCUOLA MATERNA
Titoli di ammissione: Diploma di Scuola Magistrale o Istituto Magistrale.
ISTITUTO DELLA SANITA', via dei Cavalieri 4/B - Tel. [illegible]

Un premio per studio economico

BIELLA — La Cassa di Risparmio, che già sta svolgendo una proficua attività di «supporto» in campo culturale, ha istituito un «Premio per l'economia industriale», con particolare riferimento al sistema delle piccole e medie imprese.

Il concorso, a carattere biennale, è dotato di sei milioni di premio per un'opera completa, di tre per un saggio e di due per una tesi di laurea, per incoraggiare appunto le nuove leve.

La giuria, presieduta dal professor Giorgio Fuà, studioso fra i più noti in questo settore, comprende altri dieci docenti universitari, fra cui tre ex ministri: Franco Reviglio, Romano Prodi e Siro Lombardini.

«Intendiamo dare risalto e giusto riconoscimento — ha precisato Franco Vasino, ex presidente della Cassa — a quell'arcipelago di sistemi economici che nel tempo si è fatto e ha fatto un'Italia diversa.

Se non verrà garantito il posto di lavoro

Precari riuniti a Borgosesia pronti a scioperi a oltranza

Sono 850 in tutta la provincia, possono bloccare l'attività scolastica

BORGOSESIA — Rischia la paralisi l'attività scolastica in provincia di Vercelli. Gli 850 precari che insegnano negli istituti di primo e secondo grado hanno ormai quasi deciso: *«Se non avremo al più presto assicurazioni sul posto di lavoro* — hanno affermato durante l'ultima assemblea svoltasi a Borgosesia nel locali dell'Istituto professionale di Stato — *attueremo, a partire dalle prossime settimane, massicce agitazioni».*

«La situazione potrebbe presto precipitare — dice il delegato sindacale Francesco Sanmartano — *tra qualche giorno ci raduneremo e se nel frattempo non ci saranno pervenute delle convincenti parole sul mantenimento delle nostre cattedre, entreremo in agitazione».*

Il primo passo sarà costituito da uno sciopero di un paio di giorni che però potrebbe presto trasformarsi in un'astensione continuata, con il conseguente blocco delle lezioni nelle scuole.

«Stiamo conducendo la braccio di ferro particolarmente difficile — aggiunge Francesco Sanmartano — *durante l'ultima riunione collegiale le nostre più nere supposizioni hanno trovato conferma. Ad esempio stando al parere del rappresentante della Snals, Guido Tucci, i precari rischiano parecchio perché sotto la denominazione di un "Concorso abilitante riservato" si nasconde in pratica un "prova a cattedra" ancor più complicata da corsi preparatori pressoché inesistenti e dai contenuti pedagogici-professionali insufficienti. Inoltre gli esaminatori sono sconosciuti ai docenti e incerti sono i programmi».*

«Gli esami — prosegue Francesco Sanmartano — *dovrebbero svolgersi dal 21 febbraio al 7 marzo, mentre agli orali verrebbe ammesso solo chi ha conseguito un punteggio non inferiore ai 28 quarantesimi. In tutta Italia siamo in 120 mila ad attendere un passaggio in ruolo meno traumatico e più equo. Infatti mantenere un'esame non è certo un riconoscimento all'attività svolta fino ad ora dai precari.*

r. c.

E' salvato mentre tenta di uccidersi

BIELLA — L'iniziativa di un giovane è valsa a sventare un suicidio. Armando Campailla, 28 anni, si è accorto della scomparsa della pistola che aveva in casa e ha subito collegato il fatto con lo sconforto manifestato da un amico di 22 anni che l'aveva appena lasciato per rincasare.

Accompagnato da tre carabinieri, si è recato senza indugio nell'abitazione dell'amico, giusto in tempo per evitare il peggio.

Il ventiduenne, che aveva già impugnato la pistola, è stato disarmato dopo una colluttazione, durante la quale è partito un colpo, sparato fortunatamente a vuoto.

I BIANCONERI DI BERCELLINO «AFFONDANO» IL PINEROLO E CONTINUANO LA FUGA

Con o senza titolari la Biellese è sempre un rullo compressore

BIELLA — *Dimenticando malanni e squalifiche, la Biellese ha superato con un netto 3 a 0 il Pinerolo, che pure attraversa fame di squadre pericolose in trasferta. Silvino Bercellino è riuscito a recuperare all'ultimo minuto capitan Capponcino ed il «libero» Bronzarone, ha poi schierato Bertocco al posto di Meneghetti, Scaramuzzi per Chiapello e Vogliotti per Sadocco, i tre giocatori assenti sono stati fermati dal giudice sportivo per una gara.*

Spronati dal proposito di riscattare l'opaca prestazione del «derby» con la Pro Vercelli, i bianconeri hanno fornito una prova generosa. Vogliotti, ritrovata la forma migliore, si è messo subito in luce a centrocampo e quando ne ha avuto l'opportunità, ha tentato con successo anche la via del gol. Sua è stata infatti la prima rete della Biellese.

«Forse il periodo nero è finito — ha commentato la mezzala —. Quando ho visto la palla insaccarsi nell'angolo alla sinistra di Casarsconi non sono nemmeno riuscito ad urlare: avevo un nodo alla gola per la gioia di essere finalmente riuscito a rompere l'incantesimo».

Il raddoppio è venuto da Tascheri. «Gran parte del merito è di Enzo, che ha rimesso al centro una palla con una traiettoria tesa — ha detto l'ala —. Mi sono tuffato e di testa ho "schiacciato" la palla in rete».

Il «bomber» Enzo ha poi impinguato il bottino su calcio di punizione. «Ho finalmente "registrato la racchetta" — ha detto scherzando il centravanti, indicando il piede sinistro —. Quando la squadra "gira" bene, è tutto più facile».

Biella. Gli avversari del Pinerolo hanno fatto di tutto per riuscire a bloccare Sollier in giornata di vena. A destra: l'arbitro Trentin si massaggia la caviglia dopo una brutta caduta

SITUAZIONE

	Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Biellese	13	9	6	1	2	14	9
Cairese	11	9	5	1	3	9	5
Acqui	10	9	5	0	4	12	9
Albenga	10	9	3	4	2	10	10
Orbass.	10	9	3	4	2	4	5
Borgoman.	9	9	2	5	2	10	8
P. Vercelli	9	9	3	3	3	10	8
Novese	9	9	2	5	2	6	5
S. Bargaro	8	9	3	2	4	11	14
Pinerolo	8	9	2	4	3	7	8
Ivrea	8	9	3	2	4	8	9
Bassaglese	6	9	1	4	4	9	14
Vado	5	9	0	5	4	4	6
Asti	5	9	2	1	6	6	8
Cuneo	5	9	2	1	6	7	9
Cossatese	4	9	0	4	5	7	14

Sfortunati i rallisti biellesi

BIELLA — Si è conclusa con un ritiro l'avventura di Palladino-D'Angelo al Rally di San Marino. L'equipaggio della filiale Corse su Citroën Visa gruppo B a poche ore dal termine della prima tappa si trovava al quindicesimo posto assoluto (secondo di classe) quando ha accusato un guasto meccanico al cambio, che l'ha costretto a una forzata sosta. La gara è stata vinta da Tognana su Lancia Rally.

(m. al.)

S'inizia oggi il processo contro l'operaio Pier Giuseppe Coda Zabetta

Uccise a pugni il vicino di casa A giudizio alle assise di Novara

Il fatto di sangue accadde all'inizio dell'81 - La vittima era un invalido di 45 anni

Pier Giuseppe Coda Zabetta

Augusto Pavan

BIELLA — La corte d'assise di Novara si occupa oggi di un altro omicidio avvenuto nel Biellese, ma in circostanze meno complesse, rispetto all'intricato caso della donna e dei ragazzi che hanno ucciso a colpi di rivoltella il rispettivo marito e padre (il processo si è svolto la scorsa settimana e si è concluso con la condanna della donna a 15 anni di reclusione e del figlio a 10 anni).

L'imputato odierno è Pier Giuseppe Coda Zabetta, 44 anni, che all'inizio dell'81 uccise, tempestandolo di pugni, un vicino di casa: Augusto Pavan, 45 anni, invalido. L'accusa è di omicidio volontario, ma il difensore, l'avvocato Giancarlo Bertagnolio, si adopererà per la derubricazione in omicidio preterintenzionale. Vari elementi raffigurano infatti la tesi di un litigio degenerato in tragedia. *«Non volevo ucciderlo* — ha sempre sostenuto l'omicida —, *ma semplicemente darpli una lezione».*

I protagonisti della vicenda erano entrambi uomini soli. Augusto Pavan, separato dalla famiglia, cercava di dimenticare la sua solitudine facendo le ore piccole nel bar. Pier Giorgio Coda Zabetta lavorava invece come un dannato e si irritava quando il vicino, rincasando appunto a tarda ora, faceva un po' di rumore passando davanti alla sua porta.

Nella notte sul 14 febbraio 1981 i due si incontrarono nel cortile di casa. Quasi senza rendersi conto di quel che faceva, l'operaio si scagliò contro il vicino e sfogò l'ira, repressa da tanto tempo, coprendolo di botte, fino a quando l'invalido non si accasciò sul selciato. Se ne andò poi a dormire, ormai placato.

Augusto Pavan si trascinò fino ai primi gradini della scala e il mattino dopo venne rinvenuto da un altro vicino di casa.

Vano l'intervento di una autolettiga della Croce Rossa. In un primo momento si pensò ad una disgrazia. L'autopsia sulla salma rivelò invece lesioni al fegato, che erano state letali per un uomo dal fisico debilitato (una persona normale le avrebbe sopportate). La verità venne accertata dalla polizia.

p. m.

A Chiavazza, travolta mentre attraversa la strada

Donna (75 anni) uccisa da auto

BIELLA — A pochi giorni dall'incidente stradale in cui è morta Celestina Dassi, 72 anni, nota per la sua dedizione agli infermi (ricordava dall'aver assistito gli ospiti del Cottolengo), un'altra anziana donna è stata uccisa da un'auto. La vittima è Clementina Mosca Sier, 75 anni, originaria di Rosazza e abitante a Chiavazza, in via Milano 12.

La disgrazia è accaduta l'altra sera, alle 19,30, per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri. La donna è stata investita da una 127 condotta da Ivano Perrino, 20 anni, di Vigliano, mentre stava attraversando la strada nei pressi della sua abitazione. In quel punto la visibilità è scarsa: il giovane ha scorto la passante all'ultimo momento e non ha potuto evitare l'investimento.

Alcune persone hanno subito fatto intervenire un'autoambulanza. La tempestività dei soccorsi non è però valsa a salvare la vittima, che è morta poco dopo al «pronto soccorso» dell'ospedale per gravi lesioni in varie parti del corpo.

Clementina Mosca Sier, trasferitasi in città da Piedicavallo molto tempo fa, era assai conosciuta nel rione. Era vedova di Mario Miglietti.

p. m.

LA FORMAZIONE GRANATA, IMBATTUTA A GRIGNASCO, GUIDA LA CLASSIFICA

E adesso il Borgo allunga il passo

Dopo le partite «terribili» i valsesiani affronteranno ora formazioni più modeste - Entusiasmo alle stelle

BORGOSESIA — Un pareggio meritatissimo (2 a 2) e la consapevolezza di poter contare fino in fondo alla vittoria in campionato: con queste convinzioni il «Borgo Cugine Pizzi» se n'è tornato a casa dopo la splendida, emozionante prestazione offerta sul terreno di Grignasco. E' stato, quello di domenica, un derby di altri tempi, un incontro di campanile che ha mandato in sollucchero i 1200 spettatori che, schiacciati come sardine, hanno affollato il piccolo comunale rossonero. Da almeno 15 anni l'incontro più classico della stagione calcistica in Valsesia non toccava livelli tecnici ed agonistici tanto elevati, e non offriva una simile sequenza di emozioni. A far la parte del leone, nel bene e nel male, è stata la capolista che dopo aver disputato quarantacinque minuti scellerati sotto il profilo tattico, nella ripresa ha impressionato per compattezza morale e impianto di gioco, nonostante una panchina in vena di clamorosi errori.

«La squadra per l'ennesima volta ha dimostrato un'enorme vitalità e una grossa determinazione — dice il direttore sportivo Gian Mario Gallo —. *Pur in svantaggio di due reti a venti minuti dal termine, ha proseguito in un forcing incessante sino a quando è riuscita a riportarsi in parità».*

Protagonisti del derby, in positivo e in negativo, sono stati la mezzapunta Perribalti e l'allenatore Gallina. La mezzala, nel secondo tempo, non solo ha firmato due gol da antologia (nella prima azione con un dribbling ubriacante ha mandato gambe all'aria il portiere Bertona, mentre nella seconda con uno splendido pallonetto beffa si è portato la sfera dal piede destro al sinistro e ha poi fiondato a rete il pallone del tre a tre), ma ha costruito con il cursore Camporini un numero impressionante di attacchi.

A far da contraltare, vi è invece la giornata-no del tecnico borgosesiano. Gattico, infatti, non ha rimediato all'imprevista entrata in campo, nelle file dei rossoneri, del centrocampista Enrico Gallina e nella seconda frazione ha effettuato due errate sostituzioni. Al quarto d'ora ha preferito l'incerto Guidetti all'ottimo Bonini, poi alla mezz'ora all'infortunio di Redigheri ha rimediato schierando un altro difensore in campo vi era già Alessandro Gallina libero da impegni) e non, come sarebbe stato logico, la mezzapunta Marangon.

Al di là degli errori tattici il «Borgo Cugine Pizzi» ha comunque offerto un'altra convincente prova. *«Il Grignasco ha trovato due gol su punizione* — è il commento dei giocatori granata — *mentre noi li abbiamo asserragliati in area per gran parte della partita. La divisione della posta in palio, considerata la mole di gioco prodotta, al tirar delle somme ci sta persino stretta».*

g. r.

Ancora un pari per la Pro

CANDELO — Continua il periodo sfortunato per la Pro Candelo, che ha dovuto accontentarsi, contro la Valenzana, di un ennesimo pareggio a reti inviolate. Gualtiero Mosca era riuscito a recuperare Inglesi in difesa ed era certo che i suoi ragazzi fossero pronti per la prima vittoria in campionato.

Effettivamente i verdi hanno creato numerose azioni da gol, mettendo in mostra anche un gioco piacevole. Prima la traversa e poi l'arbitro hanno negato però alla Pro Candelo un meritato successo. Nel primo tempo Barbero, su calcio di punizione, si è visto respingere il tiro dalla traversa e portiere battuto.

Gli animi dei tifosi si sono riscaldati e quando, a due minuti dalla fine del tempo regolamentare, l'arbitro Baruffa ha fermato Crepaldi lanciato a rete, considerando ultimata la gara, il pubblico che affollava le tribune dello stadio Pila di Cossato si è riversato, invadendo il recinto di gioco. Pare che Baruffa, mentre rientrava negli spogliatoi, sia stato raggiunto al capo da un oggetto imprecisato.

(m. al.)

IL TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA

APOLLO: La seduttrice.
IMPERO: Delitto sull'autostrada.
MAZZINI: Spaghetti house.

BORGOSESIA

SOCIALE Porky's 2, quegli pazzi pazzi porcelloni.

COSSATO

PRIMAVERA: La cruciera super porno.

ERRAVALLE

CORSO: Io so che tu sai che io so.

FARMACIE

Biella: Pedemonte, via Italia 73, tel. 22.241.
Borgosesia: Boca De Giuli, viale Rimembranza 130, tel. 21.910.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 69 A, tel. 94.158.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** tel. 35.03.333. **Borgosesia:** 25.513. **Coggiola:** 96.470. **Cossato:** 922.601. **Mongrando:** 666.913. **Trivero:** 756.566. **Vallemosso:** 72.601. **Varallo:** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Fulvio Pierlorz espone nel suo studio, in via Vescovado 4 (prima piano), le sue più significative nature morte dal '50 all'80. Dalle 17 alle 19.
Galleria Perazzone (viale Roma 11, tel. 20.955): mostra personale del pittore Lino Balocco. 15-19,30, festivi compresi.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella Museo via Pietro Micca 36 (lunedì e sabato 14,30-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12, 14,30-18,30.

Biblioteca via Pietro Micca 36 (tel. 21.563): lunedì 14,30-18; martedì e giovedì 8,30-12, 14,30-21,30; mercoledì e venerdì 8,30-12, 14,30-18; sabato 9-12.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno:
Biella: via Milano 32; via Ivrea 68; via Rigola 37; corso Europa 2. Autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.S.C. di via Cesare 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

• **Il Biella Jazz Club, in collaborazione con il Centro Jazz Torino e sotto l'egida della Regione, ha indetto per stasera, alle 21,15, nella sede di corso dei Piazzi (palazzo Ferrero) un «Incontro col jazz, dalle origini al bop». E' una conferenza-dibattito, moderata dal critico musicale Giorgio Lombardi.**

Una squadra rassegnata s'è lasciata battere da un Aosta non irresistibile

Scotta la panchina di Bercellino La Cossatese ultima in classifica

E intanto Silvano Lobia annuncia ufficialmeate il suo ritiro

COSSATO — Continua il calvario della Cossatese sconfitta ad Aosta per 1-0 dopo una partita deludente. Gli azzurri stanno attraversando un momento difficile che probabilmente non ha precedenti nella storia della società. Mai infatti si è vista una squadra così rassegnata e rinunciataria.

Contro una formazione in difficoltà come l'Aosta, è scesa in campo facendo blocco attorno al «libero» Neiva tentando di portare a casa almeno un pareggio. Nel primo tempo il piano è riuscito, soprattutto per la complicità degli avversari, timorosi al pari dei biellesi di sbagliare. Nella ripresa però i padroni di casa hanno reso un po' più incisivo il loro gioco e sono riusciti ad andare in vantaggio con un tiro da fuori area di Puttignano che Caligaris è riuscito solo a sfiorare con la punta delle dita.

La Cossatese, poco convinta, ha tentato una reazione che si è spenta quasi subito dopo una buona occasione mancata di un soffio da Cialente e un tiro di Bigliardi. E' subentrata una specie di rassegnazione che più della sconfitta ha preoccupato i dirigenti. Silvano Carlo Bercellino, come sempre battagliero, ha difeso l'operato dei suoi ragazzi ma si è trovato di fronte a un altro problema imprevisto: il riacutizzarsi dei malanni di Silvano Lobia. Il giocatore, che in questi anni è stato uno dei punti di riferimento del centrocampo azzurro, aveva dovuto disertare l'inizio di stagione per dolori muscolari. Ha esordito ad Aosta ma nei primi minuti del secondo tempo ha dovuto abbandonare il campo e ieri ha annunciato il ritiro dall'attività.

In settimana, forse già domani, si riunirà il consiglio della società.

m. al.

Tessiana distratta

BIELLA — Inaitesa battuta d'arresto della Tessiana Biella sconfitta a Milano dal Monkey's per 83-75. Lorenzo Guarino a fine gara è apparso amareggiato: «I ragazzi sono apparsi irriconoscibili — ha detto — forse sono scesi in campo convinti di fare un sol boccone dei modesti milanesi e invece si sono fatti sfuggire di mano la partita dopo quindici minuti di gioco».

Il primo tempo infatti si è chiuso con il Monkey's in vantaggio per 43-40. Nella ripresa i padroni di casa hanno incrementato il loro vantaggio mentre i grigiorossi sono apparsi stanchi e deconcentrati. Nei primi quattro minuti della ripresa i biellesi addirittura non sono riusciti a mettere a segno neanche un canestro. Le percentuale delle realizzazioni a fine partita è stata abbastanza modesta: 30 bersagli su 70 tentativi.

Il Monkey's è così riuscito a portare a casa un'insperata vittoria migliorando la sua posizione in classifica, abbastanza precaria. Prima del successo sulla Tessiana i milanesi erano all'ultimo posto con due soli punti. «Mi auguro che la lezione serva a qualcosa — ha concluso Guarino.

m. al.

Finofil occupata

BIELLA — I lavoratori della «Finofil» di Mottalciata hanno deciso di «occupare» lo stabilimento per protesta contro la chiusura dell'azienda tessile, decisa dal titolare, Giacinto Aglietti, 60 anni, senza preavviso. Recentemente l'industriale ha subito un grave infortunio stradale e sarebbe nell'impossibilità di proseguire l'attività imprenditoriale.

DANCING la peschiera VALDENGO

Venerdì 19 novembre unico concerto sera ore 22

STEPHEN SCHLACKS

Prevendita biglietti: FLASH MUSIC VIA VOLPI 8 - BIELLA
ALLA PESCHIERA SI BALLA SABATO SERA
DOMENICA POMERIGGIO E SERA
LA PESCHIERA - VALDENGO - S.S. BIELLA-COSSATO

CITTA' DI BIELLA

E' aperto il concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di Coadiutore Tecnico - Settore Assistenza Pubblica (7° livello di Lire 4 milioni 440 mila annue iniziali lorde).

Competono, inoltre, l'indennità integrativa speciale (attualmente di Lire 539.282 mensili), la 13ª mensilità e le eventuali quote di aggiunta di famiglia.

Scadenza: 9 dicembre 1982.

Chiedere informazioni e bando alla Sezione del Personale del Comune.

Il sindaco
avv. Luigi Squillario

Maestra confezione
Industriale, capi di alta classe, vasta esperienza, solocata attitudine
CERCASI
per laboratorio zona VERCELLI
Telefonare allo 0161/322.282 ore ufficio

Notizie dal tuo quartiere dalla tua città dalla tua regione con
STAMPA SERA